ROMA TRE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI ROMA TRE ● ORDINE DEGLI STUDI 2004/2005

SCIENZE DELLA FORMAZIONE

ordi

ORDINE DEGLI STUDI

FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE

ANNO ACCADEMICO
2004/2005

ROMA TRE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI

forma

ORDINE DEGLI STUDI

FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE

ANNO ACCADEMICO
2004/2005

ROMA TRE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI

indice

Presentazione 5

Informazioni generali

La Facoltà di Scienze della Formazione 7
Biblioteca di Scienze dell'Educazione "Angelo Broccoli" 9
Museo Storico della Didattica 10
Relazioni Internazionali 11
Servizio per il Tirocinio 12
Laboratorio di Formazione Digitale 13
Cineteca-Videoteca 14
Servizio per l'Orientamento 14
Servizio di Tutorato Specializzato per Studenti Disabili 15
Centro Linguistico d'Ateneo 16
Programma Dialogue 16
Il corpo docente della Facoltà 17
Elenco docenti 18
Elenco insegnamenti 30
Regolamento didattico della Facoltà di Scienze della Formazione 41
Criteri per i passaggi dai Corsi di Studio del vecchio ordinamento ai Corsi di Laurea del nuovo ordinamento 50

Ordinamento didattico e piani di studio

Corso di Laurea in Discipline del Servizio Sociale ad Indirizzo Formativo Europeo (DISSAIFE) 53
Corso di Laurea in Educatore Professionale di Comunità (EPC) 58
Corso di Laurea in Formazione e Sviluppo delle Risorse Umane (FSRU) 62
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione (SDE) 67
Corso di Laurea in Scienze Sociali della Conoscenza e della Formazione (SCI.S.Co.F.) 76
Corso di Laurea quadriennale in Scienze della Formazione Primaria (SFP) 82

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
(Vecchio ordinamento- ad esaurimento) 97

Programmi dei corsi
Lauree triennali e quadriennali 109

Corsi di Laurea Specialistica
Criteri per l'accesso alle Lauree specialistiche 321
Corso di Laurea Specialistica in Educatore professionale
e Coordinatore dei servizi (EPCS) 323
Corso di Laurea Specialistica in Management
del Servizio Sociale ad indirizzo Formativo Europeo (MASSIFE) 327
Corso di Laurea Specialistica in Scienze dell'Educazione
degli Adulti e Formazione continua (SEAF) 330
Corso di Laurea Specialistica in Scienze Pedagogiche (SPE) 334
Corso di Laurea Specialistica in Scienze delle Religioni (interfacoltà) 337

Programmi dei corsi
Lauree Specialistiche e Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
(vecchio ordinamento) 343

Corsi post lauream
Corsi di perfezionamento 443
Master 444
Dottorati di ricerca 444
Corsi singoli 446

L'Università Roma Tre 447

presentazione

La Facoltà di Scienze della Formazione, grazie alla piena attuazione dei nuovi ordinamenti universitari, presenta una offerta didattica sempre più articolata sia per le lauree triennali - *Scienze dell'educazione, Educatore professionale di comunità, Formazione e sviluppo delle risorse umane, Discipline del Servizio Sociale ad Indirizzo formativo Europeo, Scienze sociali della conoscenza e della Formazione* (attivato a partire dall'anno accademico 2004-2005)- sia per le lauree specialistiche.
Queste ultime, attivate a partire dall'anno accademico 2002-2003, comprendono cinque Corsi di Studio: *Scienze Pedagogiche, Educatore professionale e Coordinatore dei servizi, Scienze dell'Educazione degli Adulti e Formazione continua, Management del Servizio Sociale ad indirizzo Formativo Europeo, Scienze delle Religioni* (interfacoltà).
Conserva ancora la sua conformazione quadriennale il Corso di Laurea in Scienze della Formazione primaria, così come accade in tutte le Università in cui esso è stato attivato, in attesa del suo riordino.
L'offerta didattica è completata dai numerosi Master e Corsi di Perfezionamento attivati.
All'ampia offerta formativa, la Facoltà ha voluto affiancare, con grande impegno organizzativo, una molteplicità di servizi finalizzati a migliorare la qualità dello studio e della vita universitaria degli studenti.
A questo proposito, va sottolineata la positiva funzione svolta dall'ampliamento della Biblioteca "Angelo Broccoli" ai fini dell'incremento del pubblico e della fruizione del patrimonio librario. E'in funzione, altresì, il Laboratorio di Formazione Digitale con 60 postazioni in rete per l'autoapprendimento delle lingue, delle abilità informatiche e multimediali, che ha registrato altissimi livelli di utilizzazione da parte degli studenti.
Un'attività molto positiva è stata svolta dall'Ufficio Erasmus, recentemente

rinforzato, per la mobilità degli studenti verso le università straniere: è stato triplicato il numero degli studenti in partenza. È stato inoltre attivato un Servizio per l'Orientamento degli studenti, al quale si assegna un rilevante compito formativo.
Nella sede di Piazza della Repubblica, un ampio spazio è a disposizione per ospitarvi laboratori ed attività di gruppo. Si segnala, per il particolare rilievo scientifico e didattico, l'attivazione della Cineteca-Videoteca di Facoltà.
Nella sede di Via del Castro Pretorio è a disposizione uno spazio per le attività delle rappresentanze degli studenti.
Sono state organizzate, inoltre, numerose iniziative culturali, convegni di studio, dibattiti su temi vicini alle tematiche educative, presentazioni di libri al fine di rendere la Facoltà non solo un luogo di studio ma anche di discussione e di scambio di idee, aperto pure all'esterno.
L'inaugurazione, avvenuta il 18 settembre 2003, della nuova sede del Museo Storico della Didattica finalmente collocata in locali più adeguati per un'efficace presentazione di gran parte del prezioso patrimonio in esso contenuto, ha consentito un nuovo e più continuativo rapporto con questa importante istituzione da parte di docenti, studiosi e studenti. La sede è in Via del Castro Pretorio.
Il potenziamento e l'istituzione di nuovi servizi rivolti agli studenti hanno notevolmente migliorato la vita della Facoltà, dal punto di vista logistico, didattico e formativo.
A costruire questa realtà, hanno collaborato con impegno e con generosità tutte le componenti della Facoltà, docenti, personale tecnico-amministrativo e bibliotecario e studenti.
Con soddisfazione per le iniziative già realizzate e con l'auspicio di poter conseguire ulteriori obiettivi, rivolgo a tutti un vivo augurio di buon lavoro per l'anno accademico 2004-2005.

Il Preside
Prof. Francesco Susi

informazioni generali

info

La Facoltà di Scienze della Formazione

Presidenza
Via del Castro Pretorio 20, terzo piano
tel. 06/49229325 - fax 06/4441581

Preside
Prof. Francesco Susi

Segreteria di Presidenza
Patrizia Massucci, Giovanni Renzullo, Francesca Valla
Ricevimento
Lunedì, mercoledì, venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00.
In orario pomeridiano si riceve solo per appuntamento telefonico.

La Facoltà include i seguenti Corsi di Studio: Corso di Laurea in Discipline del Servizio Sociale ad Indirizzo Formativo Europeo (DISSAIFE); Corso di Laurea in Educatore Professionale di Comunità (EPC); Corso di Laurea in Formazione e Sviluppo delle Risorse Umane (FSRU); Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione (SDE); Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria (SFP); Corso di laurea in Scienze Sociali della Conoscenza e della Formazione (SCISCOF); Corso di Laurea specialistica per Educatore Professionale Coordinatore dei Servizi (EPCS); Corso di Laurea specialistica in Management del Servizio Sociale ad Indirizzo Formativo Europeo (MASSIFE); Corso di Laurea specialistica in Scienze dell'Educazione degli Adulti e Formazione Continua (SEAF); Corso di Laurea specialistica in Scienze Pedagogiche (SPE); Corso di Laurea specialistica interfacoltà in Scienze delle Religioni.

Presidenza dei Corsi di studio della filiera Educativo-Formativa
Corso di Laurea in Formazione e Sviluppo delle Risorse Umane e Corso di Laurea Specialistica in Scienze dell'Educazione degli Adulti e Formazione Continua
Via del Castro Pretorio 20, primo piano, stanza 1.3
Presidente: Prof.ssa Aureliana Alberici
Vice-Presidente con delega alla Laurea Specialistica:
Prof.ssa Giuditta Alessandrini
Segreteria didattica: Sig.ra Federica Maria Placidi Tel. 0649229385
Ricevimento Segreteria: lunedì, mercoledì, venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00.

Presidenza dei Corsi di studio della filiera Educativo-Pedagogica
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione e Corso di Laurea Specialistica in Scienze pedagogiche
Via del Castro Pretorio 20, terzo piano, stanza 3.10
Vice-Presidente con delega alla Laurea Specialistica: Prof. David Meghnagi
Segreteria didattica: Sig.ra Alessia Cantarella, Sig.ra Claudia Avella-Tel.0649229314 - fax 0644700273
Ricevimento Segreteria: lunedì, mercoledì, venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00.

Presidenza dei Corsi di studio della filiera Educativo-Professionale
Corso di Laurea in Educatore Professionale di Comunità e Corso di laurea Specialistica per Educatore Professionale Coordinatore dei Servizi
Via del Castro Pretorio 20, primo piano
Presidente: Prof.Paolo Impara
Vice-Presidente con delega alla Laurea Specialistica: Prof. Claudio Volpi
Segreteria didattica: Sig.ra Anna Consuelo Ercoli
Tel. 0649229321- 064463671 anche fax
Ricevimento: lunedì, mercoledì, venerdì dalle ore 10,00 alle 12,00.

Presidenza dei Corsi di studio della filiera Educativo-Sociale
Corso di Laurea in Discipline del Servizio Sociale ad Indirizzo Formativo Europeo e Corso di Laurea specialistica in Management del Servizio Sociale ad Indirizzo Formativo Europeo, Corso di Laurea in Scienze Sociali della Conoscenza e della Formazione
Via del Castro Pretorio 20, primo piano, stanza 1.2
Presidente: Prof.ssa Anna Maria Curcio
Vice-Presidente con delega alla Laurea Specialistica:
Prof. Roberto Cipriani

Segreteria didattica: Dott.ssa Rossella Squarcia - Sig.ra Angela Cassatella
Tel. 0649229386/390
Ricevimento: martedì dalle 10,00 alle 12,00, mercoledì dalle 16,00 alle 17,00, giovedì dalle 15,00 alle 17,00

Presidenza del Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria
Via Manin, 53
Presidente: Prof.ssa Anna Maria Favorini
Segreteria didattica: tel. 064743669- 064743657
Ricevimento Segreteria: lunedì, mercoledì, venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00.

Dipartimento di Scienze dell'educazione
Direttore: prof. Roberto Cipriani
Direzione e Segreteria amministrativa: Sig.ra Enrica Salvatori
Via del Castro Pretorio 20, primo piano, stanza 1.22
Tel 06/49229269-06/4463791 - fax 06/4463722

Biblioteca di Scienze dell'Educazione "Angelo Broccoli"

Via del Castro Pretorio, 20 - piano terra - tel. e fax 06/49229295
Responsabile: Lino Luciani - tel. 06/44700280
Bibliotecari: tel. 06/49229308 - 06/49229226
Distribuzione: tel. 06/49229372 - 06/4299373

Orari di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì: ore 9,00 - 20,00.
Il servizio di distribuzione del materiale librario è interrotto dalle ore 13,00 alle 15,00.
La biblioteca di Scienze dell'Educazione è una sezione staccata della Biblioteca d'Area Umanistica "G.Petrocchi" dell'Università di Roma Tre. A partire dalla fine degli anni Ottanta è stata intitolata ad Angelo Broccoli.
È nata nel 1936 per impulso di Giuseppe Lombardo Radice, contemporaneamente alla fondazione dell'Istituto di Pedagogia nella Facoltà di Magistero dell'Università degli Studi La Sapienza. Il primo nucleo librario fu costituito dal fondo Lombardo Radice, cui altri si sono aggiunti per donazione nel tempo (Credaro, Ferretti, Cafaro, Movimento di Collaborazione Civica) ad arricchire la dotazione di libri e di riviste specialistiche.
L'evoluzione dalla tradizione strettamente pedagogica a quella delle Scienze dell'Educazione ha trovato un'eco nella struttura della biblioteca che ha ampliato notevolmente, in un processo che è ancora in atto, i suoi confini disciplinari, portando l'attuale patrimonio ad oltre 50.000 volumi e ad una ricca dotazione di periodici, dei quali 400 chiusi e oltre 300 correnti.
Nel corso dell'a.a. 2002/2003 la biblioteca ha trovato sistemazione nella sede attuale, interamente ristrutturata per una ottimale utilizzazione degli

spazi e dei servizi: è dotata di 86 posti a sedere e di 9 terminali video per la consultazione del catalogo dei libri e delle riviste correnti, oltre che dei cataloghi di tutte le altre istituzioni, italiane e straniere, presenti in rete. I periodici "chiusi" possono essere consultati attraverso il catalogo cartaceo.
La biblioteca è frequentata da studenti della Facoltà di Scienze della Formazione, docenti universitari, studiosi ed insegnanti di scuola primaria e secondaria.
Il prestito è consentito a studenti e docenti universitari; i laureati possono accedervi con malleveria del Direttore del Dipartimento.
Apartire da aprile 2003 sono disponibili per i frequentatori della biblioteca quattro quotidiani di grande prestigio internazionale: International Herald Tribune, Le Monde, El Pais, Corriere della sera.
L'iniziativa ha carattere sperimentale.

Museo Storico della Didattica

Via del Castro Pretorio, 20 tel. 0649229331.
Orari di apertura: martedì 9,30-13,00; giovedì 9,30-13,00 (al piano terra, entrata dal giardino)
La storia e la presenza a Roma del "Museo storico della didattica" risalgono ad un'istituzione - il "Museo di istruzione e di educazione" - varata da Ruggero Bonghi nel 1874 con lo scopo di raccogliere "(…) in un luogo pubblico, ciò che vi era di più nuovo e più adatto, in ogni rispetto, a promuovere l'istruzione, sicchè tutti avessero avuto agio di esaminare e giudicare, se e come gli istituti nostri avessero potuto e dovuto migliorare, si sarebbero conseguiti due fini assai rilevanti: l'uno di muovere lo spirito pubblico ad occuparsi di un soggetto di tanto rilievo com'è la scuola, che vuole essere non solo stimata ma amata; l'altro di eccitare lo Stato, i Municipi, le Provincie, i privati a procurare che nelle scuole dipendenti da essi s'introducessero via via, per una ricerca continua e costante, i metodi e i mezzi meglio appropriati al buon ordinamento e profitto di quelle".
Da allora, pur con denominazioni variate nel tempo e con alterne vicende, esso ha svolto un ruolo assai significativo nel campo della documentazione della memoria relativa alla storia della scuola e dell'educazione. Ha avuto, fra i suoi promotori, eminenti studiosi quali Luigi Credaro, Giuseppe Lombardo Radice, Luigi Volpicelli e Mauro Laeng, cui va il merito di averlo riorganizzato nel 1986 dopo anni d'abbandono.
Scopo principale del Museo Storico della Didattica è di offrire uno spazio a studenti, docenti e studiosi del settore per svolgere ricerche relative alla storia della scuola e delle istituzioni educative. Grazie al trasferimento nei nuovi locali e al progetto di riordino ed informatizzazione, la documentazione conservata presso il museo potrà presto essere consultata da un pubblico sempre più ampio.
Oltre ad un vasto patrimionio librario, il Museo ospita materiali didattici di diversa datazione, provenienza e valore, alcuni dei quali riconducibili alle pri-

me Case dei bambini di Maria Montessori. Una particolare sezione è dedicata all'ampio materiale documentario dell'Ente Scuole per i Contadini dell'Agro romano animato dall'opera di intellettuali come Giovanni Cena, Alessandro Marcucci, Angelo Celli, Sibilla Aleramo e il pittore Duilio Cambellotti, del quale si conservano alcune importanti tele con cui decorò le prime scuole in muratura fra le capanne di frasche.
Oltre ad un'interessante raccolta di sculture, quadri e materiale iconografico, ospita un vasto patrimonio librario, miscellanee e materiali d'archivio di grande rilievo - come ad esempio l'archivio " G. Lombardo Radice"- relativi alla storia della scuola italiana.
La Direzione del Museo è attualmente affidata alla Prof.ssa Carmela Covato.

Relazioni internazionali

Ufficio Erasmus, via Castro Pretorio 20 – 00185 Roma
(stanza nel portico del cortile, di fronte all'ingresso della Facoltà)
Orario: martedì e giovedì 10,00-13,00, tel./fax 0039-06-49229377
erasmfe@mail.uniroma3.it

Coordinatrice Erasmus per la Facoltà di Scienze della Formazione
Prof.ssa Anna Aluffi Pentini tel. 0039-06-49229326
aluffi@uniroma3.it

Gli studenti in partenza e in arrivo devono rivolgersi in primo luogo all'Uffi - cio Erasmus negli orari sopraindicati.

Referente Erasmus Corso di Laurea Scienze dell'Educazione
Prof.ssa Anna Aluffi Pentini Tel. 0039 0649229326
aluffi@uniroma3.it

Referente Erasmus Corso di Laurea Formazione e sviluppo Risorse Umane
Prof.ssa Sofia Corradi Tel. 0039 0649229246
corradi@educ.uniroma3.it

Referente Erasmus Corso di Laurea Educatore Professionale di Comunità
Prof. Vincenzo Piccione tel.0039 0649229321

Referente Erasmus Corso di Disciplina del Servizio Sociale ad Indirizzo Formativo Europeo
Prof. Anna Maria Curcio Tel 00390649229390
curcio@uniroma3.it
Inoltre sul sito www.uniroma3.it per informazioni sulle iniziative internazionali (progetto Erasmus compreso) si può cliccare su Attività internazionali,

mentre per informazioni sui corsi di lingua si può cliccare su Centri di Ateneo e successivamente su Centro Linguistico di Ateneo.

Servizio per il Tirocinio

Via Manin, 53 - tel. 06/4743662 - 06/4743669 - fax 06/4741401
E-mail: serviziotirocinio@educ.uniroma3.it
Sito Web del Servizio: host.uniroma3.it/progetti/serviziotirocinio

Dall'anno accademico 1999/2000 il tirocinio è parte integrante del percorso formativo dei Corsi di Laurea della Facoltà di Scienze della Formazione, in base al Regolamento per il tirocinio approvato dal Consiglio di Facoltà il 24 novembre 1999.
L'esperienza di tirocinio si articola in *due momenti* caratterizzati da attività differenti, ma interconnesse e propedeutiche le une alle altre:

1) **il tirocinio interno**, che comprende attività pratiche guidate (seminari, lavori di gruppo, attività di introduzione alla ricerca, etc.) da realizzare, appunto, 'all'interno' dell'Università e in particolare della Facoltà, o comunque a partire da essa per quel che riguarda la promozione delle iniziative ed il riconoscimento dei crediti agli studenti.
2) **il tirocinio esterno**, caratterizzato da attività pratiche 'sul campo'a scopo orientativo e formativo, da svolgere 'all'esterno'dell'Università, ossia presso enti, aziende, cooperative e associazioni del territorio, opportunamente individuate. Il tirocinio esterno favorisce, inoltre, un contatto diretto con il mondo del lavoro e l'acquisizione degli elementi applicativi di una specifica attività professionale in linea con il percorso di formazione universitaria di ciascuno studente.

Per supportare gli studenti nell'esperienza di tirocinio è attivo, sin dal primo anno, il Servizio per il Tirocinio di Facoltà che accoglie, informa ed orienta gli studenti, li accompagna e li sostiene nelle questioni organizzative (dalla stipula delle Convenzioni con gli Enti del territorio presso cui svolgere il tirocinio, sino all'avvio vero e proprio dell'esperienza di 'formazione sul campo'), monitora lo svolgimento dei tirocini e promuove anche iniziative di tirocinio interno. La scelta della sede di tirocinio esterno è affidata allo studente, con il sostegno informativo/orientativo degli operatori del Servizio e con la consulenza del docente universitario con funzioni di tutor interno.
Gli operatori ricevono gli studenti, singolarmente o in gruppi omogenei, in giorni ed orari prestabiliti, in relazione ai diversi Corsi di Laurea della Facoltà.
Per poter usufruire dei servizi offerti è sufficiente recarsi presso gli uffici del Servizio (in Via Manin 53) nei giorni stabiliti e comunicati in bacheca e compilare una 'scheda di iscrizione'.
Attualmente il tirocinio è obbligatorio per gli studenti iscritti *a tutti i Corsi di*

Laurea (CdL) della Facoltà e, in particolare:

1. al biennio conclusivo del CdLtriennale in Scienze dell'Educazione (SdE) - Curriculum A : "Operatori pedagogici ed esperti nei processi di comunicazione didattica", per un totale di 250 ore (pari a 10 CFU) e Curriculum B: "Formazione interculturale e socio-educativa"[1], per un totale di 300 ore (pari a 12 CFU), nonché agli studenti ripetenti e fuori corso dei medesimi CdL.
2. al biennio conclusivo del CdL triennale in Formazione e Sviluppo Risorse Umane (FSRU), per un totale di 300 ore, pari a 12 CFU;
3. al CdL triennale in Educatore Professionale di Comunità (EPC), per un totale di 600 ore, pari a 24 CFU;
4. al CdL triennale in DIscipline del Servizio Sociale Ad Indirizzo Formativo Europeo (DISSAIFE), per un totale di 600 ore, pari a 20 CFU;

Esistono alcune differenze tra i diversi Corsi di Laurea per quel che riguarda il momento di avvio dell'esperienza di tirocinio, la sua durata in ore e l'articolazione tra attività di tirocinio interno ed esterno, differenze strettamente legate alla specificità dei percorsi formativi e alle caratteristiche delle figure professionali previste in uscita da ciascun Corso di Laurea.

Corso di Laurea	Tot. ore tirocinio	Inizio tirocinio
SdE Cur.A	250	II anno
SdE Cur.B	300	II anno
SdE Cur.C	250	II anno
FSRU	300	II anno
EPC	600	I anno
DISSAIFE	600	I anno

N.B. La distribuzione delle ore di tirocinio fra tirocinio interno e tirocinio esterno varia in funzione del Corso di Laurea scelto dallo studente. Maggiori informazioni saranno fornite dalle segreterie dei rispettivi Corsi di Laurea.

Laboratorio di Formazione Digitale

Via del Castro Pretorio 20, piano terra - tel. 06/49229381.

Il Laboratorio di Formazione Digitale è una struttura dotata di sessanta computer multimediali con accesso Internet, di cui cinquanta collegati in rete didattica. Il Laboratorio è destinato all'esercizio delle attività di insegnamento on line e off line previste dai corsi di studio della Facoltà e a quelle relative alla formazione linguistica e informatica. Risponde altresì alle esigenze personali di studio degli iscritti ai corsi stessi. Il Laboratorio di Formazione Digitale ha iniziato ad erogare i servizi nel gennaio del 2003 e

nei primi sei mesi ha accolto più di millecinquecento studenti, con una frequenza media giornaliera di oltre duecento ingressi. Il comitato scientifico del Laboratorio è costituito dal coordinatore prof. Roberto Maragliano e dai professori Giuseppe Bove e Alberto Quagliata; il responsabile della gestione didattico-amministrativa è il dott. Luciano Lucci.

Cineteca-Videoteca

P.zza della Repubblica 10, secondo piano

La cineteca-videoteca è attrezzata con 10 postazioni-scrivanie (due posti a sedere ciascuna) di cui 4 con videoregistratore-monitor e 6 con personal computer multimediali per vedere-sentire-studiare con cuffia videocassette e DVD. Il numero complessivo di studenti che possono usufruire del servizio in contemporanea è di 20 unità.
La cineteca-videoteca dispone anche di un videoproiettore e di uno schermo bianco manuale per consentire lo svolgimento di lezioni-seminari-laboratori per un numero complessivo di 30 posti a sedere.
Il patrimonio di videocassette e DVD, frutto di donazioni e di acquisizioni, dopo una prima inventariazione-catalogazione potrà articolarsi in sezioni tematiche.
Gli orari e le modalità di fruizione del servizio saranno definiti con regolamento apposito.

Servizio per l'Orientamento

Via del Castro Pretorio 20
(stanza nel portico del cortile, di fronte all'ingresso della Facoltà) -
Tel. 06-49229377 e-mail: sdf-orienta@uniroma3.it
Orari di apertura: Mercoledì 9.30- 13.30; Venerdì 9.30-13.30

Il Servizio per l'Orientamento della Facoltà di Scienze della Formazione, attivato dall'anno accademico 2002-2003, offre informazioni e servizi agli immatricolandi, agli studenti iscritti e ai laureandi e neo-laureati. Per gli studenti delle scuole secondarie superiori fornisce informazioni e consulenza sui requisiti di accesso e modalità di iscrizione ai Corsi di laurea; agli studenti dei Corsi di Studio della Facoltà fornisce informazioni, assistenza e consulenza sui più disparati problemi concernenti gli studi universitari. In particolare vengono offerte informazioni relative alla organizzazione della didattica, alle attività di tirocinio e ai servizi offerti dalla Facoltà e dall'Ateneo. Ai laureandi e laureati viene offerto un servizio in grado di chiarire i rapporti tra università e mondo del lavoro e delle professioni, anche attraverso l'organizzazione di incontri periodici con esperti di settore, e vengono fornite indicazioni sulle opportunità formative post-lauream a livello nazionale e internazionale.

Il Servizio di Orientamento offre inoltre agli studenti della Facoltà la possibilità di richiedere Consulenza Psicologica, previo appuntamento.

Servizio di Tutorato Specializzato per Studenti Disabili

Via del Castro Pretorio 20, secondo piano, stanza 2.14
tel. 06/49229258 fax 06 4463722
Dott.ssa Nadia Murgioni
Orario di ricevimento: Lunedì 09.00-13.00 / 14.00-18.00;
Mercoledì 14.00-18.00 / Giovedì 09.00-13.00

Il Servizio di Tutorato Specializzato è presente all'interno della Facoltà di Scienze della Formazione e ha lo scopo di rispondere alle esigenze didattiche degli studenti con disabilità.
Il servizio che si intende offrire agli studenti si fonda sia su competenze specifiche, sia sulla ricerca di canali educativi di integrazione, intesi come modalità di apprendere: strategie didattiche specifiche e anche trasferibili a tutti, modalità di comunicazione che siano terreno di condivisione e di cultura (scambio di codici: Lingua dei Segni e Braille) e l'interazione di modalità di conoscere centrate sulle potenzialità della persona.
L'obiettivo è favorire occasioni di apprendimento con un ampliamento educativo e didattico, per garantire efficacia alle strategie di integrazione. Mensilmente si tengono incontri con il referente di Facoltà per l'handicap, prof.ssa Bruna Grasselli, e con gli studenti disabili e non, e con studenti tirocinanti per discutere e individuare strategie adeguate di intervento.

In particolare si vuole:
a) favorire il percorso di integrazione degli studenti disabili, attraverso la loro collaborazione al progetto di ricerca, nell'ambito dell'Università;
b) rendere accessibili i contenuti culturali proposti in ambito universitario al fine di agevolare la piena realizzazione delle potenzialità della persona;
c) individuare, con la collaborazione dei docenti, gli aspetti educativi e didattici che rispondano a criteri di accessibilità;
d) creare materiale multimediale fruibile e accessibile a tutti.

Il modello di intervento che si sta attuando prevede un'organizzazione in due fasi:
- Una prima fase si occupa della consulenza educativa allo scopo di orientare, informare e individuare le difficoltà dello studente: scelta del corso di laurea, piano di studi, modalità di apprendimento. La consulenza mira a facilitare la consapevolezza nel riconoscere possibilità e soluzioni. La comprensione della situazione di disagio favorisce l'instaurarsi di una prima relazione significativa all'interno della Facoltà. Nel processo di consulenza lo studente viene invitato ad analizzare, con l'integrazione del potere

cognitivo ed affettivo, la difficoltà di apprendimento.

- Una seconda fase si occupa delle strategie didattiche elaborate con lo studente e con il docente in relazione alla specifica disabilità. Lo studente viene invitato a prendere contatto con il docente e a esplicitare le proprie difficoltà, che possono consistere nella richiesta di un ausilio (computer, trascrizioni, interprete), per concordare poi l'eventuale sostegno. Per ciò che concerne il tutorato didattico, esso viene attuato sia in forma individuale che di gruppo. I gruppi hanno una composizione eterogenea e prevedono la presenza del Tutor, che guida, integra nella comprensione e sostiene nel processo di autovalutazione. Particolare attenzione viene riservata all'individuazione di modalità di valutazione secondo quanto previsto dalla legge 17/99.

Presso il Servizio esiste un Fondo di testi in uso presso la Facoltà, articolato con materiale tradotto in Braille, su audiocassetta e materiale ingrandito.
Il Servizio si è dotato: di attrezzatura multimediale e con sintesi elettronica per non vedenti, registratori e duplicatore multiplo di audiocassette.
Si è provveduto a realizzare il Sito Web (host.uniroma3.it/progetti/handicap) accessibile, secondo le caratteristiche previste dalla normativa AIPA e i principi guida di trasformabilità, comprensibilità e navigabilità. Il Sito contiene informazioni sul Tutorato Specializzato e l'organizzazione dei servizi offerti (casella di posta elettronica: tutor.dis@educ.uniroma3.it).
Il Servizio collabora attivamente con il Centro Accoglienza Disabili d'Ateneo, sito in Via Ostiense 169.

Centro Linguistico d'Ateneo

Via Ostiense 139 (00154 Roma) secondo piano
tel. 06/57374074-4214 - fax 06/57374211

Il Centro Linguistico di Ateneo (CLA) è un centro di servizi per l'insegnamento delle lingue aperto a tutti gli studenti iscritti a Roma Tre, per la cui formazione ormai si ritiene indispensabile l'acquisizione di una o più lingue straniere.
L'orario di ricevimento della Segreteria al pubblico è il seguente:
lunedì ore 11,00-13,00 e 14,30-15,30 mercoledì ore 14,00-16,30; giovedì ore 10,00-12,00; venerdì ore 11,00-13,00.
Televideo pagina 586, 587, 588 Rai 3 http://www.uniroma3.it/CLA

Programma Dialogue

L'Istituto Internazionale di Sociologia (I.I.S.) ha promosso, da diversi anni, un'iniziativa denominata DIALOGUE, che ha lo scopo di favorire gli studi universitari di studentesse provenienti dai paesi in via di sviluppo, con l'iscrizione gratuita per la frequenza di un qualunque Corso di studio dell'Università Roma Tre. I moduli di iscrizione vanno consegnati alla Presidenza della Facoltà entro il 30 giugno di ogni anno.

Il corpo docente della Facoltà

Professori ordinari, straordinari e fuori ruolo

ALBERICI Aureliana	DUCCI Edda
AMANN Merete	LORÈ Biagio
BARTOLI Gabriella	MARAGLIANO Roberto
BOVE Giuseppe	MATTEI Francesco
BREZZI Francesca	MONTUSCHI Ferdinando
CASULACarlo Felice	NARDI Emma
CHISTOLINI Sandra	PORCHEDDU Alba
CIPRIANI Roberto	SPADOLINI Bianca
CORRADI Sofia	SUSI Francesco
COVATO Carmela	VERTECCHI Benedetto
D'AGOSTINO Federico	VOLPI Claudio
D'AMATO Marina	DOMENICI Gaetano

Professori associati

ALESSANDRINI Giuditta	MARTINI Ornella
ALUFFI PENTINI Anna	MEGHNAGI David
CAMERUCCI Maura	OLMETTI PEJADaniela
CANTA Carmelina	PENNISI Giuseppe
CURCIO Anna Maria	PERUCCHINI Paola
FAVORINI Anna Maria	POGGI Isabella
FIORE Massimo	QUAGLIATA Alberto
GRASSELLI Bruna	RIZZASalvatore
LEUZZI Maria	ROCCI Giovanni Cristina
SFORZAGiulio	RUGGIERO Maria Antonietta
LUCHETTI Marcello	SFORZAGiulio
MANIERI Flavio	SVOLACCHIAMarco
MANISCALCO BASILE Giovanni	TORNAR Clara
MARRONE Gianna	TROCCHI Cecilia
ZECCHINI Mirella	

Assistenti ordinari e ricercatori confermati

BIASCI Valeria, Ric. conf.	PICCIONE Vincenzo Antonio, Ric.conf
BISOGNI Maria Maddalena, Ric. conf	POMPEO Francesco, Ric.
CANTATORE Lorenzo, Ric	POZZI Raffaele, Ric. Conf.
CASADEI Maria Grazia, Ric. conf	SANTARONE Donato, Ric.
DIOTALLEVI Luca, Ric.	TOGNONATO A. Claudio, Ric.
FIORUCCI Massimiliano, Ric.	TORTOLICI Concetta Beatrice, Ric. conf
IANNOTTA Daniella, Ric. Conf	VUOSO Giorgio, Ric. conf.
MAZZETTI Luciano, Ric. conf	OBERTO Giuseppe, Ass. ord
PENNISI Sebastiano, Ric. conf	

Elenco docenti (in ordine alfabetico)

Docente	Insegnamento	CDL	Nota
Abbate Fabrizia	Grammatica italiana	SFP	
Abbate Fabrizia	Estetica	SPE	
Alberici Aureliana	Apprendimento permanente e educazione degli adulti (I-Z)	SEAF	
Alberici Aureliana	Educazione degli adulti (I-Z)	FSRU	mut. per SDE e DISSAIFE
Albertini Giorgio	Neuropsichiatria infantile	SFP	
Alessandrini Giuditta	Gestione delle risorse umane	FSRU	
Alessandrini Giuditta	Pedagogia del lavoro	FSRU	
Alessandrini Giuditta	Pedagogia delle risorse umane e dell'organizzazione	SEAF	mutuato per MASSIFE
Alessandrini Giuditta	Pedagogia sociale	FSRU	mutuato per SDE
Alessandrini Verrecchia Graziana	Laboratorio di Unione europea e fondi strutturali (1 modulo)	FSRU	
Aluffi Pentini Anna	Laboratorio di educazione interculturale	SDE	mutuato per FSRU
Aluffi Pentini Anna	Pedagogia interculturale	SDE (curr. B)	mutuato per FSRU
Aluffi Pentini Anna	Pedagogia interculturale	SFP	
Alvaro Francesco	Organizzazione e progettazione dei servizi socio-educativi	EPCS	
Amann Gainotti Merete	Psicologia dello sviluppo	SDE	mutuato per DISSAIFE
Amann Gainotti Merete	Psicologia dell'adolescenza	SDE	
Amann Gainotti Merete	Psicologia dello sviluppo socio-affettivo	SPE	
Baldassarre Serena	Laboratorio di Modelli operativi dell'apprendimento degli adulti (c.a.)	SEAF	
Baldry Anna Costanza	Lingua inglese I	DISSAIFE	
Baldry Anna Costanza	Lingua straniera inglese + laboratorio DISSAIFE		
Barbalace Giuseppe	Storia della città e del territorio	DISSAIFE	
Barbalace Giuseppe	Storia della città e del territorio (c.a.)	MASSIFE	
Bartalotta Giafranco	Storia del teatro e dello spettacolo	EPCS	
Bartoli Gabriella	Psicologia delle arti, della creatività e dell'esperienza estetica	SPE	mutuato per EPCS
Bartoli Gabriella	Psicologia dinamica	SDE	
Bartoli Gabriella	Psicologia generale	SDE	mutuato per FSRU, DISSAIFE, EPC
Bartolomei Annunziata	Metodi e tecniche del servizio sociale I	DISSAIFE	
Bartolomei Annunziata	Principi e teorie del servizio sociale	MASSIFE	
Bartoli Gabriella	Psicologia sociale (c.a.)	MASSIFE	mutuato per SEAF

Bellerate Bruno Antonio	Laboratorio di Lettura e analisi dei classici della pedagogia	SDE	
Benedetti Fausto	Laboratorio di Apprendimento organizzativo (2 moduli)	FSRU	
Benedetti Fausto	Letteratura italiana	SFP	
Berardi Giuseppina	Laboratorio di Progettazione formativa con le risorse europee in ambito interculturale e socio-educativo	SDE	
Berardi Giuseppina	Laboratorio di Unione europea e fondi strutturali (1 modulo)	FSRU	
Biancolella Francesco	Antropologia dell'educazione musicale	EPCS	
Biasci Valeria	Laboratorio di Applicazioni di psicologia della personalità (2 moduli)	FSRU	
Biasci Valeria	Psicologia della personalità	EPC	mutuato per SDE
Biasci Valeria	Psicologia generale	SDE-EPC	mutuato per FSRU, DISSAIFE
Biasci Valeria	Psicologia sociale	DISSAIFE	mutuato per SDE
Bortone Giacomo	Laboratorio di psicologia dei gruppi		
Bove Giuseppe	Metodi statistici per la programmazione	EPCS	
	e la valutazione dei servizi		
Bove Giuseppe	Statistica	FSRU	mutuato per SDE
			ed equivalente a Statistica sociale mutuato per DISSAIFE
Bove Giuseppe	Statistica (c.a.)	SEAF	mutuato per SPE
Bove Giuseppe	Statistica sociale (c.a.)	SEAF	equivalente a Statistica (c.a.) e mutuato per SPE e per MASSIFE
Bove Giuseppe	Statistica sociale	DISSAIFE	
Bracco Domenico	Medicina preventiva, riabilitativa e sociale	EPC	
Bracco Domenico	Igiene scolastica	SDE	
Brezzi Francesca	Filosofia della differenza	SEAF	mutuato per EPCS, SPE
Brezzi Francesca	Filosofia morale	FSRU	mutuato per SDE
Brezzi Francesca	Filosofia morale (c.a.) VEDI Filosofia della differenza	EPCS	mutuato per MASSIFE
Bruno Giordano	Matematica e didattica della matematica	SFP	
Bruno Isabelle	Lingua Laboratorio di lingua a traduzione francese e traduzione francese	SFRU	

Busnelli Francesca Romana	Metodi e tecniche nelle professioni socio-educative	EPCS	
Cabibbo Rosaria	Storia delle donne	SEAF	mutuato dalla Facoltà di Lettere
Caciotta Maurizio	Fisica	SFP	
Caldarini Carlo	Laboratorio di Percorsi della formazione allo sviluppo locale	SDE	
Caldarini Carlo	Sociologia delle comunità locali + seminario	EPC	
Camerucci Maura	Educazione Psicomotoria	SDE	mutuato per EPC
Camerucci Maura	Pedagogia della comunicazione		SDE
Camerucci Maura	Pedagogia della comunicazione (c.a.)	SPE	
Camilli Rita	Politica e programmazione delle istituzioni	EPCS	
Canestri Jorge Alberto	Psicologia della salute (c.a.)	SPE	
Canta Carmelina	Sociologia dei processi culturali		DISSAIFE mutuato per SDE
Canta Carmelina	Sociologia della religione	DISSAIFE	
Canta Carmelina	Sociologia della religione (c.a.)		
Cantatore Lorenzo	Metodologia della ricerca storico educativa	SDE	
Casadei M. Grazia	Laboratorio di Pedagogia penitenziaria (2 moduli)	SDE	
Casadei M. Grazia	Pedagogia della marginalità e della devianza minorile	EPC	mutuato per SDE
Casula Carlo Felice	Cinematografia documentaria	SPE	
Casula Carlo Felice	Laboratorio di Cinematografia	SDE	
Casula Carlo Felice	Storia contemporanea (I e III anno)	SDE	mutuato per FSRU, DISSAIFE EPC,
Casula Carlo Felice	Storia del lavoro	SEAF	
Casula Carlo Felice	Storia sociale	SEAF	
Cedroni Lorella	Scienza Politica	MASSIFE	
Chistolini Sandra	Pedagogia generale	SFP	
Chistolini Sandra	Pedagogia interculturale I	SFP	
Cicero Lavinia	Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	FSRU	
Cipolletta Patrizia	Filosofia teoretica	SDE	
Cipriani Roberto	Sociologia dei processi culturali (c.a.)	SDR	
Cipriani Roberto	Sociologia (A-H)	DISSAIFE	mutuato per EPC, FSRU, SDE
Cocozza Antonio	Sociologia del lavoro e dell'organizzazione	SEAF	
Collicelli Carla	Sociologia delle organizzazioni pubbliche e dei servizi	MASSIFE	
Colombini Luigi	Legislazione ed organizzazione dei servizi sociali I	DISSAIFE	

Colombini Luigi	Legislazione e organizzazione dei servizi sociali (c. a.)	MASSIFE	
Conte Sebastiano	Didattica della matematica	SFP	
Corasaniti Giuseppe	Sociologia del diritto	MADDIFE	
Corradi Sofia	Apprendimento permanente e educazione degli adulti (A-H)	SEAF	
Corradi Sofia	Educazione degli adulti (A-H)	FSRU	mut. per SDE e DISSAIFE
Cotesta Mauro	Sociologia e delle relazioni etniche	DISSAIFE	
Covato Carmela	Storia dell'educazione	SDE	
Covato Carmela	Storia dell'educazione (c.a.)	SPE	
Covato Carmela	Storia della pedagogia (A-H)	SDE	mutuato per EPC
Curcio Anna Maria	Sociologia (I-Z)	DISSAIFE	mutuato per EPC, FSRU, SDE
Curcio Anna Maria	Storia del pensiero sociologico	SPE	
Cuttaia Domenico	Diritto urbanistico e dell'ambiente	EPCS	
D'Agostino Federico	Sociologia della devianza	DISSAIFE	
D'Agostino Federico	Sociologia della famiglia	EPC	mutuato per SDE, DISSAIFE
D'Agostino Federico	Sociologia della famiglia (c.a.)	MASSIFE	
D'Agostino Federico	Sociologia dell'educazione	SDE	mutuato per FRSU, DISSAIFE
D'Amato Marina	Formazione e media	SEAF	
D'Amato Marina	Sociologia	SFP	
D'Amato Marina	Sociologia delle comunicazioni di massa	SDE	mutuato per FSRU, EPC
D'Amato Marina	Sociologia delle comunicazioni di massa	SFP	
D'Amato Marina	Sociologia dell'educazione	SFP	
D'Ambrosio Mario	Formazione e politiche delle risorse umane	FSRU	
D'Ottavi Anna Maria	Organizzazione del servizio sociale	DISSAIFE	mutuato per SDE
Daniele Luisa	Laboratorio di Lingua e traduzione dall'inglese utilizzato nel campo della formazione	SEAF	
De Angelis Carla	Orientamento e formazione per l'eco-ambiente	EPC	
De Angelis Leonardo	Metodologia dell'educazione musicale e comunicazione sonora II	SFP	
De Vita Giuseppe	Laboratorio di Psicologia clinica	SDE	
De Vita Giuseppe	Psichiatria	SDE	
Detti Ermanno	Laboratorio di Storia e tecniche dell'illustrazione e dell'incisione	SDE	

Di Carlo Piero	Geografia II	SFP	
Di Giacinto Maura	Laboratorio di Pedagogia interculturale	SDE	mutuato per FSRU
Di Prinzio Angelina	Principi e fondamenti del servizio sociale	DISSAIFE	
Diotallevi Luca	Sociologia II		
Diotallevi Luca	Sociologia dell'organizzazione	DISSAIFE	mutuato per FSRU
Diotallevi Luca	Sociologia dell'organizzazione (c.a.)	MASSIFE	
Domenici Gaetano	Didattica e valutazione	SPE	
Domenici Gaetano	Docimologia I e III anno,	SDE	mutuato per EPC,FSRU
Domenici Gaetano	Metodologia della ricerca pedagogica	FSRU	mutuato per EPC eSDE
Domenici Gaetano	Teorie e tecniche dell'orientamento formativo	SEAF	
Durst Margarete	Etica sociale	DISSAIFE	mutuato per EPC
Farina Gabriella	Storia della filosofia contemporanea + seminario	EPC	mutuato per SDE
Favorini Anna Maria	Didattica speciale I	SFP	
Favorini Anna Maria	Didattica speciale II	SFP	
Ferrarotti Franco	Sociologia e servizio sociale (c.a.)	MASSIFE	
Finazzi Fausto	Diritto dell'Unione Europea	FSRU	
Fiore Massimo	Diritto pubblico	MASSIFE	
Fiore Massimo	Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica (A-H)	EPC	mutuato per SDE, DISSAIFE
Fiorucci Massimiliano	Metodologia dell'educazione interculturale	SDE	
Florea Aurelia	Metodi e tecniche del servizio sociale III A	DISSAIFE	
Florea Aurelia	Metodi e tecniche del servizio sociale III B	DISSAIFE	
Fornara Roberto	Metodologia e tecnica del lavoro di gruppo	EPC	mutuato per FSRU
FortunatoEmma	Metodologia e didattica speciale (dei disturbi dell'apprendimento)	SFP	
Fucali Salvatore	Informatica	EPC	mutuato per SDE e FSRU
Fucali Salvatore	Laboratorio multimediale	EPC	
Galletti Marina	Lingua e traduzione francese - lingua francese	Mutuato da Lingue	mutuato per SEAF
Gallina Vittoria	Laboratorio di Alfabetizzazione degli adulti	FSRU	
Lombardo Michèle	Lingua straniera francese	DISSAIFE	mut. per FSRU
Lombardò Michèle	Lingua e traduzione francese + laboratorio (c.a.)	DISSAIFE	mut. per FSRU
Loré Biagio	Storia della pedagogia	FSRU	mut. Per SDE
Loré Biagio	Storia della pedagogia (corso avanzato)	SEAF	

Lorenzi Caterina	Ecologia SFP		
Luchetti Marcello	Laboratorio di orientamento di base	SDE	mutuato per FSRU
Luchetti Marcello	Didattica generale (A-H)	SDE	mutuato per FSRU
Luchetti Marcello	Didattica generale e dell'orientamento di base	SPE	
Luchetti Marcello	Laboratorio di Didattica sperimentale,	SDE	
Ludovico Marco	Sociologia della sicurezza sociale	EPC	
Luzzatto Amos	Laboratorio di Psicodinamica del pregiudizio e dell'antisemitismo	SDE	
Luzzatto Amos	Storia delle religioni	SDE	
Maccioni Sandra	Psicologia dell'handicap e della riabilitazione	SFP	
Manieri Flavio	Laboratorio di Clinica della formazione (2 moduli)	SDE	mutuato per FSRU
Manieri Flavio	Psicologia dell'educazione e della formazione	SDE	
Manieri Flavio	Psicologia dell'educazione e della formazione	SPE	mutuato per EPCS
Maniscalco Basile Giovanni Battista	Storia delle dottrine politiche	SEAF	
Maniscalco Battista Giovanni Battista	Analisi comparata delle istituzioni educative	SDR	
	per l'integrazione dei disabili		
Maragliano Roberto	Comunicazione di rete per l'apprendimento	SEAF	mutuato per SPE
Maragliano Roberto	Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento	FSRU	
Maragna Simonetta	Lingua dei segni EPC		
Margottini Massimo	Laboratorio di Informazione e processi decisionali per l'orientamento (2 moduli)	FSRU	
Marquardt Luisa	Bibliografia e biblioteconomia	SDE	
Marquardt Luisa	Bibliografia e biblioteconomia (corso avanzato)	SPE	
Marrone Gianna	Laboratorio Alfamediale di analisi dei linguaggi audiovisivi (2 moduli)	SDE	SDE
Marrone Gianna	Semiologia del cinema e degli audiovisivi	FSRU	mutuato per SDE
Marrone Gianna	Storia della letteratura dell'infanzia e dell'editoria giovanile	SPE	
Marrone Gianna	Storia della letteratura per l'infanzia	SDE	equivalente a Letteratura per l'infanzia mutuato per EPC e per SFP

Marsella Luigi Tonino	Medicina del lavoro	EPCS	
Martini Ornella	Comunicazione di rete per l'apprendimento (c.a.)	SPE	
Martini Ornella	Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento	SDE	
Masci Marco Valerio	Percezione e comunicazione visiva	SFP	
Masini Vincenzo	Sociologia dell'ambiente e del territorio	MASSIFE	
Mastronardi Vincenzo	Criminologia	SPE	
Mattei Francesco	Filosofia dell'educazione	SDE	mutuato per FSRU e SCISCOF
Mattei Francesco	Filosofia dell'educazione (c.a.)	SPE	
Mazzetti Luciano	Metodologia e tecnica del gioco e dell'animazione	EPC	mutuato per SDE
Mazzetti Luciano	Teatro d'animazione	EPC	
Mazzoncini Bruna	Neuropsichiatria infantile	SPE	
Meghnagi David	Psicologia clinica	SDE	mutuato per EPC, FSRU, DISSAIFE
Meghnagi David	Psicologia clinica (c.a.)	SPE	
Meghnagi David	Psicologia della salute	SDE	mutuato per EPC
Meghnagi David	Psicologia dinamica (c.a.)	SPE	
Mineide Claudia	Metodi e tecniche del servizio sociale II	DISSAIFE	
Montedoro Claudia	Laboratorio di Metodologia della formazione professionale (2 moduli)	FSRU	
Montuschi Ferdinando	Pedagogia speciale I	SFP	
Montuschi Ferdinando	Pedagogia speciale II	SFP	
Moretti Lidia	Geografia I	SFP	
Moretti Lidia	Geografia (laboratorio)	SFP	
Moro Giovanni	Organizzazione aziendale	MASSIFE	
Morski Kazimierz	Metodologia dell'educazione musicale e comunicazione sonora I	SFP	
Nardi Emma	Laboratorio di Didattica museale	FSRU	
Nardi Emma	Laboratorio di pedagogia sperimentale e docimologia	SDE	
Nardi Emma	Laboratorio di pedagogia sperimentale e docimologia 2	SDE	
Nardi Emma	Pedagogia sperimentale e docimologia + 2 laboratori	SFP	
Nardi Emma	Pedagogia sperimentale Ricerca comparativa internazionale	SEAF	
Nicolosi Salvatore	Laboratorio di Lettura e analisi dei classici della filosofia	SDE	

Oberto Giuseppe	Pedagogia del linguaggio e della comunicazione	EPCS	
Oberto Giuseppe	Organizzazione dei sistemi informativi socio-educativi	EPCS	
Olmetti Peja Daniela	Pedagogia sperimentale	SDE	
Olmetti Peja Daniela	Didattica generale	SFP	
Olmetti Peja Daniela	Metodologia della ricerca pedagogica	SDE	
Olmetti Peja Daniela	Teorie e metodi di programmazione e valutazione scolastica	SFP	
Pallini Susanna	Laboratorio di studi sull'attaccamento nel ciclo della vita	SDE	
Pallini Susanna	Psicologia del lavoro	EPCS	
Pennisi Giuseppe	Diritto del lavoro	EPCS	mutuato per SPE e SEAF
Pennisi Giuseppe	Istituzioni di diritto pubblico e legislazione Scolastica (I-Z)	EPC	mutuato per SDE, DISSAIFE
Pennisi Giuseppe	Organizzazione e amministrazione dello Stato e degli Enti pubblici	MASSIFE	
Pennisi Sebastiano	Diritto costituzionale + seminario	EPC	
Pennisi Sebastiano	Diritto penale	DISSAIFE	
Pennisi Sebastiano	Diritto penale (corso avanzato)	MASSIFE	
Pennisi Sebastiano	Diritto penitenziario	DISSAIFE	
Pennisi Sebastiano	Legislazione minorile	SDE	
Perucchini Paola	Psicologia dello sviluppo + laboratorio di Psicologia dei disturbi dello sviluppo e della riabilitazione	EPC	
Perucchini Paola	Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	SFP	
Perucchini Paola	Tecniche di osservazione del comportamento infantile	SDE	mutuato per SFP
Petrozza Vincenzo	Scienze tecniche mediche e applicate	EPC	
Piccione Antonio Vincenzo	Strategie didattiche e tecnologiche	EPCS	
Piccione Vincenzo A.	Didattica speciale	EPC	
Piccione Vincenzo A.	Metodi e tecniche nelle professioni socio-educative	EPCS	
Piccione Vincenzo Antonio	Lingua inglese	SDE	
Piccione Vincenzo Antonio	Pedagogia delle neuroscienze	EPC	

Piras Pina Rosa	Lingua e traduzione lingua spagnola	SPE	mutuato per SEAF (2 moduli di cui uno mutuato da Lingue)
Piras Pina Rosa	Lingua e traduzione lingua spagnola	SDE	
Poggi Isabella	Psicologia della comunicazione	SDE	
Poggi Isabella	Psicologia della comunicazione (c.a.)	MASSIFE	
Poggi Isabella	Psicologia generale I	SFP	
Poggi Isabella	Psicologia generale II	SFP	
Pompeo Francesco	Antropologia sociale EPC		mutuato per SDE
Porcheddu Alba	Didattica generale (I e II semestre)	EPC	
Pozzi Raffaele	Musicologia e storia della musica	DISSAIFE	mutuato per SDE
Quagliata Alberto	Didattica generale (I-Z)	SDE	mutuato per FSRU
Quagliata Alberto	Didattica generale (Teorie e modelli del costruttivismo)	SPE	
Quagliata Alberto	Tecniche della formazione a distanza	FSRU	
Ravaglioli Fabrizio	Laboratorio di Oralità e scrittura nell'educazione occidentale	SDE	
Riccardi Fabio	Igiene	SFP	
Riccardi Fabio	Igiene	DISSAIFE	
Riccardi Fabio	Igiene scolastica	SFP	mutuato SDE
Riccardi Fabio	Medicina sociale	DISSAIFE	
Riposati Francesco	Psicopatologia dello sviluppo	SFP	
Rizza Salvatore	Metodologia e tecniche della ricerca sociale	DISSAIFE	
Rizza Salvatore	Politica sociale	DISSAIFE	
Rizza Salvatore	Politica sociale (c.a.)	MASSIFE	
Rizzo Francesco	Sociologia dei fenomeni politici	MASSIFE	
Rocca Longo Marinella	Lingua e traduzione lingua inglese	SPE (mut. da Lingue)	mutuato per SEAF
Rocci Giovanni	Estetica	SDE	
Rocci Giovanni	Estetica (corso avanzato)	SPE	
Rocci Giovanni	Storia della filosofia	SDE	
Rocci Giovanni	Storia della filosofia (c.a.)	SPE	
Roldan Veronica Emilia	Lingua straniera spagnola	DISSAIFE	mutuato per FSRU
Roldan Veronica Emilia	Laboratorio di lingua e traduzione spagnola	SFRU	
Rossi Giorgio	Storia moderna (I e III anno)	SDE	mutuato dalla Facoltà di Lettere
Ruggiero M. Antonietta	Educazione ambientale	SDE	mutuato per FSRU
Ruggiero M. Antonietta	Pedagogia generale	SDE	mutuato per FSRU, e per DISSAIFE

Santarone Donato	Teorie e tecniche della mediazione culturale	SDE	
Sapuppo Filippo	Laboratorio di Scrittura digitale	SDE	
Sarnelli Mauro	Letteratura italiana contemporanea	SEAF	
Scacchi Domenico	Storia contemporanea	SFP	
Scacchi Domenico	Storia contemporanea (modulo o laboratorio)	SDE	
Scalzo Rosa	Lingua Inglese II	SFP	
Schiattone Domenico	Informatica	DISSAIFE	
Serra Carlo	Psicopatologia generale	EPC	mutuato per SDE
Serra Carlo	Psicopatologia generale (c.a.)	EPCS	
Serreri Paolino	Laboratorio di Bilancio delle competenze	FSRU	
Serreri Paolino	Laboratorio di Individualizzazione e personalizzazione dei percorsi (c.a.)	SEAF	
Sforza Giulio	Laboratorio di Metodologia dell'educazione musicale (2 moduli)	SDE	
Sforza Giulio	Pedagogia generale	SDE	mutuato per FSRU e DISSAIFE
Sforza Giulio	Pedagogia generale (c.a.)	SPE	
Sforza Giulio	Laboratorio di Metodologia dell'Educazione musicale (2 moduli)	SDE	
Simeoni Monica	Sociologia delle migrazioni + seminario	EPC	
Smeriglio Massimiliano	Economia e gestione delle imprese e dei servizi	EPCS	
Smeriglio Massimiliano	Legislazione ed organizzazione dei servizi sociali II	DISSAIFE	
Sonetti Sergio	Laboratorio dell'Educazione permanente e della Formazione continua	SDE	
Spadolini Bianca	Economia dell'istruzione e dell'apprendimento	SDE	
Spadolini Bianca	Laboratorio di pedagogia teatrale ed economica dell'apprendimento	SDE	
Spadolini Bianca	Pedagogia generale	SDE	mutuato per FSRU e DISSAIFE
Spadolini Bianca	Pedagogia della formazione e sviluppo del capitale umano	SPE	

Spatafora Mario	Organizzazione aziendale e formazione continua	SEAF	
Stevens Grassi	Angela Lingua e traduzione inglese + laboratorio di lingua e traduzione inglese	SFRU	
Susi Francesco	Pedagogia interculturale	SDE	mutuato per EPC, DISSAIFE
Susi Francesco	Pedagogia interculturale (c.a.)	SPE	mutuato per SEAF, MASSIFE
Susi Francesco	Storia della scuola e delle istituzioni educative	SDE	mutuato per EPC
Susi Francesco	Storia della scuola (c.a.)	SPE	
Svolacchia Marco	Linguistica generale	SFP EPC	mutuato per SDE, FSRU,
Tognonato Carlo Alberto	Sociologia economica	MASSIFE	
Torino Raffaele	Diritto dell'Unione Europea	DISSAIFE	
Torino Raffaele	Diritto privato comparato	MASSIFE	
Tornar Clara	Laboratorio di Applicazione della pedagogia montessoriana allo sviluppo delle risorse umane	FSRU	
Tornar Clara	Laboratorio di Competenze affettive e metacognitive	FSRU	
Tornar Clara	Laboratorio di Pedagogia Montessoriana	SDE	
Tornar Clara	Programmazione e valutazione della formazione continua degli adulti	SEAF	
Tornar Clara	Teorie e metodi di programmazione e valutazione delle attività formative	FSRU	mutuato per SDE
Tortolici Concetta Beatr.	Antropologia	FSRU	
Tortolici Concetta Beatr.	Antropologia culturale	DISSAIFE	mutuato per SDE
Traisci Francesco Paolo	Diritto privato	DISSAIFE	
Traisci Francesco Paolo	Diritto privato (corso avanzato)	MASSIFE	
Traversa Guido	Bioetica + seminario	EPC	mutuato per SDE
Ursino Carmelo	Diritto regionale e degli Enti locali	SDE	mutuato per FSRU, EPC
Velardi Andrea	Semiotica	EPCS	mutuato per SPE
Vergelli Anna	Letteratura italiana	SFP	
Vertecchi Benedetto	Laboratorio pedagogia sperimentale. Natura, cultura ed educazione	FSRU	
Vertecchi Benedetto	Pedagogia sperimentale	FSRU	mutuato per SDE, EPC
Vertecchi Benedetto	Pedagogia sperimentale (c.a.) VEDI Pedagogia sperimentale: istruzione a distanza	FSRU	mutuato per SPE
Vertecchi Benedetto	Pedagogia sperimentale: istruzione a distanza	SEAF equivalente a Pedagogia sperimentale (c.a.)	mutuato per SPE

Villani Marianicola	Economia applicata	MASSIFE	
Villani Marianicola	Economia politica	DISSAIFE	
Villanova Matteo	Neuropatologia dell'età evolutiva	EPCS	
Volpi Claudio	Pedagogia della comunicazione e dell'orientamento (c.a.)	MASSIFE	
Volpi Claudio	Pedagogia generale (O-Z)	EPC	mutuato per FSRU e DISSAIFE
Volpi Stefano	Istituzioni giuridiche e mutamento sociale	EPCS	
Vuoso Giorgio	Storia della pedagogia (I-Z)	SDE	mutuato per EPC
Vuoso Giorgio	Storia della pedagogia (corso avanzato)	SPE	
Zecchini Mirella	Didattica multimediale	EPC	
Zecchini Mirella	Educazione comparata	EPC	
Zecchini Mirella	Laboratorio modelli comparati di educazione degli adulti	FSRU	
Zucconi Elisabetta	Laboratorio di ricerca sull'intelligenza emotiva	SDE	

Elenco insegnamenti (in ordine alfabetico)

Docente	Insegnamento	CDL	Nota
Maniscalco Basile Giovanni Battista	Analisi comparata delle istituzioni educative	DISSAIFE	
Gatto Trocchi Cecilia	Antropologia culturale	SDE	
Gatto Trocchi Cecilia	Antropologia culturale (c.a.)	MASSIFE	
Tortolici Concetta Beatr.	Antropologia	FSRU	
Tortolici Concetta Beatr.	Antropologia culturale	DISSAIFE mutuato per SDE	
Biancolella Francesco	Antropologia dell'educazione musicale	EPCS	
Pompeo Francesco	Antropologia sociale	EPC mutuato per SDE	
Corradi Sofia	Apprendimento permanente e educazione degli adulti (A-H)	SEAF	
Alberici Aureliana	Apprendimento permanente e educazione degli adulti (I-Z)	SEAF	
Marquardt Luisa	Bibliografia e biblioteconomia	SDE	
Marquardt Luisa	Bibliografia e biblioteconomia (corso avanzato)	SPE	
Traversa Guido	Bioetica + seminario	EPC	mutuato per SDE
Casula Carlo Felice	Cinematografia documentaria	SPE	
Maragliano Roberto	Comunicazione di rete per l'apprendimento	SEAF	mutuato per SPE
Martini Ornella	Comunicazione di rete per l'apprendimento (c.a.)		SPE
Mastronardi Vincenzo	Criminologia	SPE	
Conte Sebastiano	Didattica della matematica	SFP	
Domenici Gaetano	Didattica e valutazione	SPE	
Olmetti Peja Daniela	Didattica generale	SFP	
Luchetti Marcello	Didattica generale (A-H)	SDE	mutuato per FSRU
Porcheddu Alba	Didattica generale (I e II semestre)	EPC	
Quagliata Alberto	Didattica generale (I-Z)	SDE	mutuato per FSRU
Quagliata Alberto	Didattica generale. (Teorie e modelli del costruttivismo)	SPE	
Zecchini Mirella	Didattica multimediale	EPC	
Luchetti Marcello	Didattica generale e dell'orientamento di base	SPE	
Piccione Vincenzo A.	Didattica speciale	EPC	
Favorini Anna Maria	Didattica speciale I	SFP	
Favorini Anna Maria	Didattica speciale II	SFP	
Pennisi Sebastiano	Diritto costituzionale + seminario	EPC	
Pennisi Giuseppe	Diritto del lavoro	EPCS	mutuato per SPE e SEAF
Finazzi Fausto	Diritto dell'Unione Europea	FSRU	
Torino Raffaele	Diritto dell'Unione Europea	DISSAIFE	
Pennisi Sebastiano	Diritto penale	DISSAIFE	
Pennisi Sebastiano	Diritto penale (corso avanzato)	MASSIFE	
Pennisi Sebastiano	Diritto penitenziario	DISSAIFE	
Traisci Francesco Paolo	Diritto privato	DISSAIFE	

Traisci Francesco Paolo	Diritto privato (corso avanzato)	MASSIFE	
Torino Raffaele	Diritto privato comparato	MASSIFE	
Fiore Massimo	Diritto pubblico	MASSIFE	
Ursino Carmelo	Diritto regionale e degli Enti locali	SDE	mutuato per FSRU, EPC
Cuttaia Domenico	Diritto urbanistico e dell'ambiente	EPCS	
Domenici Gaetano	Docimologia I e III anno,	SDE	mutuato per EPC, FSRU
La Torre Mauro	Docimologia	SFP	
Lorenzi Caterina	Ecologia	SFP	
Villani Marianicola	Economia applicata	MASSIFE	
Spadolini Bianca	Economia dell'istruzione e dell'apprendimento	SDE	
Guerrera Manfredo	Economia e gestione dell'innovazione e marketing	MASSIFE	
Smeriglio Massimiliano	Economia e gestione delle imprese e dei servizi	EPCS	
Villani Marianicola	Economia politica	DISSAIFE	
Ruggiero M. Antonietta	Educazione ambientale	SDE	mutuato per FSRU
Zecchini Mirella	Educazione comparata	EPC	
Corradi Sofia DISSAIFE	Educazione degli adulti (A-H)	FSRU	mut. per SDE e
Alberici Aureliana DISSAIFE	Educazione degli adulti (I-Z)	FSRU	mut. per SDE e
Camerucci Maura	Educazione Psicomotoria	SDE	mutuato per EPC
Rocci Giovanni	Estetica	SDE	
Abbate Fabrizia	Estetica	SPE	
Rocci Giovanni	Estetica (corso avanzato)	SPE	
Durst Margarete	Etica sociale	DISSAIFE	mutuato per EPC
Iannotta Daniella	Filosofia del linguaggio	DISSAIFE	
Brezzi Francesca	Filosofia della differenza	SEAF	mutuato per EPCS, SPE
Mattei Francesco	Filosofia dell'educazione	SDE	
Mattei Francesco	Filosofia dell'educazione (c.a.)	SPE	
Impara Paolo	Filosofia dell'educazione + seminario	EPC	
Brezzi Francesca	Filosofia morale	FSRU	mutuato per SDE
Brezzi Francesca	Filosofia morale (c.a.) VEDI Filosofia della differenza	EPCS	mutuato per MASSIFE
Cipolletta Patrizia	Filosofia teoretica	SDE	
Caciotta Maurizio	Fisica	SFP	
D'Amato Marina	Formazione e media	SEAF	
D'Ambrosio Mario	Formazione e politiche delle risorse umane	FSRU	
Moretti Lidia	Geografia I	SFP	
Moretti Lidia	Geografia (laboratorio)	SFP	
Di Carlo Piero	Geografia II	SFP	
Alessandrini Giuditta	Gestione delle risorse umane	FSRU	
Abbate Fabbrizia	Grammatica italiana	SFP	
Riccardi Fabio	Igiene	SFP	

Riccardi Fabio	Igiene	DISSAIFE	
Riccardi Fabio	Igiene scolastica	SFP	mutuato
Bracco Domenico	Igiene scolastica	SDE	
Fucali Salvatore	Informatica	EPC	mutuato per SDE e FSRU
Schiattone Domenico	Informatica	DISSAIFE	
Lisi Stefano	Informatica (corso avanzato)	SPE	
Fiore Massimo	Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica (A-H)	EPC	mutuato per SDE, DISSAIFE
Pennisi Giuseppe	Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica (I-Z)	EPC	mutuato per SDE, DISSAIFE
Volpi Stefano	Istituzioni giuridiche e mutamento sociale	EPCS	
Marrone Gianna	Laboratorio Alfamediale di analisi dei linguaggi audiovisivi (2 moduli)	SDE	
Gallina Vittoria	Laboratorio di Alfabetizzazione degli adulti	FSRU	
Gente Adolfo	Laboratorio di Analisi del libro di testo	SDE	
Biasci Valeria	Laboratorio di Applicazioni di psicologia della personalità (2 moduli)	FSRU	
Tornar Clara	Laboratorio di Applicazione della pedagogia montessoriana allo sviluppo delle risorse umane	FSRU	
Benedetti Fausto	Laboratorio di Apprendimento organizzativo (2 moduli)	FSRU	
Gizzi Franca	Laboratorio di formazione e della Pubblica Amministrazione	SDE	
Bonetti Sergio	Laboratorio dell'Educazione permanente e della Formazione continua	SDE	
Serreri Paolino	Laboratorio di Bilancio delle competenze	FSRU	
Casula Carlo Felice	Laboratorio di Cinematografia	SDE	
Manieri Flavio	Laboratorio di Clinica della formazione (2 moduli)	SDE	mutuato per FSRU
Tornar Clara	Laboratorio di Competenze affettive e metacognitive	FSRU	
Nardi Emma	Laboratorio di Didattica museale	FSRU	
Luchetti Marcello	Laboratorio di Didattica sperimentale,	SDE	
Aluffi Pentini Anna	Laboratorio di educazione interculturale	SDE	mutuato per FSRU
Serreri Paolino	Laboratorio di Individualizzazione e personalizzazione dei percorsi (c.a.)	SEAF	
Margottini Massimo	Laboratorio di Informazione e processi decisionali per l'orientamento (2 moduli)	FSRU	
Nicolosi Salvatore	Laboratorio di Lettura e analisi dei classici della filosofia	SDE	
Bellerate Bruno Antonio	Laboratorio di Lettura e analisi dei classici della pedagogia	SDE	
Daniele Luisa	Laboratorio di Lingua e traduzione dall'inglese utilizzato nel campo della formazione	SEAF	

Montedoro Claudia	Laboratorio di Metodologia della formazione professionale (2 moduli)	FSRU	
Sforza Giulio	Laboratorio di Metodologia dell'educazione musicale (2 moduli)	SDE	
Guerra Lisi Stefania	Laboratorio di Metodologia e tecnica del gioco e dell'animazione	EPC	
Guerra Lisi Stefania	Laboratorio di metodologia e tecnica del lavoro di gruppo	EPC	
Roldan Veronica Emilia	Laboratorio di lingua e traduzione spagnola	SFRU	
Lichtner Maurizio	Laboratorio di Metodologie e tecniche qualitative nella formazione degli adulti	FSRU	
Baldassarre Serena	Laboratorio di Modelli operativi dell'apprendimento degli adulti (c.a.)	SEAF	
Vertecchi Benedetto	Laboratorio pedagogia sperimentale. Natura, cultura ed educazione	FSRU	
Ravaglioli Fabrizio	Laboratorio di Oralità e scrittura nell'educazione occidentale	SDE	
Casadei M. Grazia	Laboratorio di Pedagogia penitenziaria (2 moduli)	SDE	
Nardi Emma	Laboratorio di pedagogia sperimentale e docimologia	SDE	
Nardi Emma	Laboratorio di pedagogia sperimentale e docimologia 2	SDE	
Guspini Marco	Laboratorio di Pedagogia del lavoro (2 moduli)	FSRU	
Di Giacinto Maura	Laboratorio di Pedagogia interculturale	SDE	mutuato per FSRU
Tornar Clara	Laboratorio di Pedagogia Montessoriana	SDE	
Caldarini Carlo	Laboratorio di Percorsi della formazione allo sviluppo locale	SDE	
Spadolini Bianca	Laboratorio di pedagogia teatrale ed economica dell'apprendimento	SDE	
Berardi Giuseppina	Laboratorio di Progettazione formativa con le risorse europee in ambito interculturale e socio-educativo	SDE	
Luzzatto Amos	Laboratorio di Psicodinamica del pregiudizio e dell'antisemitismo	SDE	
De Vita Giuseppe	Laboratorio di Psicologia clinica	SDE	
Bortone Giacomo	Laboratorio di psicologia dei gruppi		
Zucconi Elisabetta	Laboratorio di ricerca sull'intelligenza emotiva	SDE	
Sapuppo Filippo	Laboratorio di Scrittura digitale	SDE	
Detti Ermanno	Laboratorio di Storia e tecniche dell'illustrazione e dell'incisione	SDE	
Pallini Susanna	Laboratorio di studi sull'attaccamento nel ciclo della vita	SDE	
Alessandrini Verrecchia Graziana	Laboratorio di Unione europea e fondi strutturali (1 modulo)	FSRU	

Berardi Giuseppina	Laboratorio di Unione europea e fondi strutturali (1 modulo)	FSRU	
Fucali Salvatore	Laboratorio multimediale	EPC	
Luchetti Marcello	Laboratorio di orientamento di base	SDE	Mutuato per FSRU
Zecchini Mirella	Laboratorio modelli comparati di educazione degli adulti	FSRU	
Colombini Luigi	Legislazione ed organizzazione dei servizi sociali I	DISSAIFE	
Smeriglio Massimiliano	Legislazione ed organizzazione dei servizi sociali II	DISSAIFE	
Colombini Luigi	Legislazione e organizzazione dei servizi sociali (c. a.)	MASSIFE	
Pennisi Sebastiano	Legislazione minorile	SDE	
VergelliAnna	Letteratura italiana	SFP	
Benedetti Fausto	Letteratura italiana	SFP	
Sarnelli Mauro	Letteratura italiana contemporanea	SEAF	
Maragna Simonetta	Lingua dei segni	EPC	
Galletti Marina	Lingua e traduzione francese- lingua francese	Mutuato da Lingue	mutuato per SEAF
Bruno Isabelle	Lingua Laboratorio di lingua a traduzione francese e traduzione francese	SFRU	
Rocca Longo Marinella	Lingua e traduzione lingua inglese	SPE (mut. da Lingue)	mutuato per SEAF
Leproni Raffaella	Lingua inglese I	SPE	mutuato per SEAF
Piras Pina Rosa	Lingua e traduzione lingua spagnola (2 moduli di cui uno mutuato da Lingue)	SPE	mutuato per SEAF
Piras Pina Rosa	Lingua e traduzione lingua spagnola	SDE	
Leproni Raffaella	Lingua Inglese I	SFP	
Scalzo Rosa	Lingua Inglese II	SFP	
Lombardo Michèle	Lingua straniera francese	DISSAIFE	mut. per FSRU
Lombardo Michèle	Lingua e traduzione francese + laboratorio (c.a.)	DISSAIFE	mut. per FSRU
Stevens Grassi Angela	Lingua e traduzione inglese + laboratorio di lingua e traduzione inglese	SFRU	
Roldàn Verònica	Lingua straniera spagnola	DISSAIFE	mutuato per
Piccione Vincenzo Antonio	Lingua inglese	SDE	
Baldry Anna Costanza	Lingua inglese I	DISSAIFE	
Baldry Anna Costanza	Lingua straniera inglese + laboratorio	DISSAIFE	
Svolacchia Marco	Linguistica generale	SFP	mutuato per SDE, FSRU, EPC
La Torre Mauro	Logica informatica	SFP	
Bruno Giordano	Matematica e didattica della matematica	SFP	
Marsella Luigi Tonino	Medicina del lavoro	EPCS	
Bracco Domenico	Medicina preventiva, riabilitativa e sociale	EPC	

Riccardi Fabio	Medicina sociale	DISSAIFE	
Bartolomei Annunziata	Metodi e tecniche del servizio sociale I	DISSAIFE	
Mineide Claudia	Metodi e tecniche del servizio sociale II	DISSAIFE	
Florea Aurelia	Metodi e tecniche del servizio sociale III A	DISSAIFE	
Florea Aurelia	Metodi e tecniche del servizio sociale III B	DISSAIFE	
Piccione Vincenzo A.	Metodi e tecniche nelle professioni socio-educative	EPCS	
Busnelli Francesca Romana	Metodi e tecniche nelle professioni socio-educative	EPCS	
Bove Giuseppe	Metodi statistici per la programmazione e la valutazione dei servizi	EPCS	
Morski Kazimierz	Metodologia dell'educazione musicale e comunicazione sonora I	SFP	
De Angelis Leonardo	Metodologia dell'educazione musicale e comunicazione sonora II	SFP	
Domenici Gaetano	Metodologia della ricerca pedagogica	FSRU	mutuato per EPC e SDE
Olmetti Peja Daniela	Metodologia della ricerca pedagogica	SDE	
Cantatore Lorenzo	Metodologia della ricerca storico educativa	SDE	
Fiorucci Massimiliano	Metodologia dell'educazione interculturale	SDE	
Fortunato Emma	Metodologia e didattica speciale (dei disturbi dell'apprendimento)	SFP	
Mazzetti Luciano	Metodologia e tecnica del gioco e dell'animazione	EPC	mutuato per SDE
Fornara Roberto	Metodologia e tecnica del lavoro di gruppo	EPC	mutuato per FSRU
Rizza Salvatore	Metodologia e tecniche della ricerca sociale	DISSAIFE	
Pozzi Raffaele	Musicologia e storia della musica	DISSAIFE	mutuato per SDE
Villanova Matteo	Neuropatologia dell'età evolutiva	EPCS	
Albertini Giorgio	Neuropsichiatria infantile	SFP	
Mazzoncini Bruna	Neuropsichiatria infantile	SPE	
Moro Giovanni	Organizzazione aziendale	MASSIFE	
Spatafora Mario	Organizzazione aziendale e formazione continua	SEAF	
Oberto Giuseppe	Organizzazione dei sistemi informativi socio-educativi	EPCS	
D'Ottavi Anna Maria	Organizzazione del servizio sociale	DISSAIFE	mutuato per SDE
Pennisi Giuseppe	Organizzazione e amministrazione dello Stato e degli Enti pubblici	MASSIFE	
Alvaro Francesco	Organizzazione e progettazione dei servizi socio-educativi	EPCS	
De Angelis Carla	Orientamento e formazione per l'eco-ambiente	EPC	
Alessandrini Giuditta	Pedagogia del lavoro	FSRU	
Oberto Giuseppe	Pedagogia del linguaggio e della comunicazione	EPCS	
Volpi Claudio	Pedagogia della comunicazione e dell'orientamento (c.a.)	MASSIFE	

Camerucci Maura	Pedagogia della comunicazione	SDE	
Camerucci Maura	Pedagogia della comunicazione (c.a.)	SPE	
Casadei M. Grazia	Pedagogia della marginalità e della devianza minorile	EPC	mutuato per SDE
Piccione Vincenzo Antonio	Pedagogia delle neuroscienze	EPC	
Alessandrini Giuditta	Pedagogia delle risorse umane e dell'organizzazione	SEAF	mutuato per MAS SIFE
Chistolini Sandra	Pedagogia generale	SFP	
Ruggiero M. Antonietta	Pedagogia generale	SDE	mutuato per FSRU, e per DISSAIFE
Spadolini Bianca	Pedagogia generale	SDE	mutuato per FSRU e per DISSAIFE
Sforza Giulio FSRU,	Pedagogia generale	SDE	mutuato per e per DISSAIF
Volpi Claudio	Pedagogia generale (O-Z)	EPC	mutuato per FSRU, e per DISSAIFE
Sforza Giulio	Pedagogia generale (c.a.)	SPE	
Spadolini Bianca	Pedagogia della formazione e sviluppo del capitale umano	SPE	
Susi Francesco	Pedagogia interculturale	SDE	mutuato per EPC,DISSAIFE
Aluffi Pentini Anna	Pedagogia interculturale	SDE (curr. B)	mutuato per FSRU
Susi Francesco	Pedagogia interculturale (c.a.)	SPE	mutuato per SEAF, MASSIFE
Chistolini Sandra	Pedagogia interculturale I	SFP	
Aluffi Pentini Anna	Pedagogia interculturale	SFP	
Alessandrini Giuditta	Pedagogia sociale	FSRU	mutuato per SDE
Grasselli Bruna	Pedagogia speciale	SDE	mutuato per EPC, DISSAIFE
Grasselli Bruna	Pedagogia speciale (c.a.)	SPE	
Montuschi Ferdinando	Pedagogia speciale I	SFP	
Montuschi Ferdinando	Pedagogia speciale II	SFP	
Vertecchi Benedetto	Pedagogia sperimentale	FSRU	mutuato per SDE, EPC
Nardi Emma	Pedagogia sperimentale e docimologia + 2 laboratori	SFP	
Olmetti Peja Daniela	Pedagogia sperimentale	SDE	
Vertecchi Benedetto	Pedagogia sperimentale (c.a.) VEDI Pedagogia sperimentale: istruzione a distanza	FSRU	Mutuato per SPE
Nardi Emma	Pedagogia sperimentale Ricerca comparativa internazionale.	SEAF	
Vertecchi Benedetto	Pedagogia sperimentale: istruzione a distanza equivalente a Pedagogia sperimentale (c.a.)	SEAF	mutuato per SPE
Masci Marco Valerio	Percezione e comunicazione visiva	SFP	

Gandiglio Aldo	Politica economica	FSRU	
Gandiglio Aldo	Politica economica regionale	FSRU	
Rizza Salvatore	Politica sociale	DISSAIFE	
Rizza Salvatore	Politica sociale (c.a.)	MASSIFE	
Camilli Rita	Politica e programmazione delle istituzioni	EPCS	
Di Prinzio Angelina	Principi e fondamenti del servizio sociale	DISSAIFE	
Bartolomei Annunziata	Principi e teorie del servizio sociale	MASSIFE	
Tornar Clara	Programmazione e valutazione della formazione continua degli adulti	SEAF	
De Vita Giuseppe	Psichiatria	SDE	
Gaston Cristiano Maria	Psichiatria	EPC	
Meghnagi David	Psicologia clinica	SDE	mutuato per EPC, FSRU, DISSAIFE
Meghnagi David	Psicologia clinica (c.a.)	SPE	
Gaston Cristiano Maria	Psicologia dei gruppi + seminario	EPCS	
Cicero Lavinia	Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	FSRU	
Pallini Susanna	Psicologia del lavoro	EPCS	
Manieri Flavio	Psicologia dell'educazione e della formazione	SDE	
Manieri Flavio	Psicologia dell'educazione e della formazione	SPE	mutuato per EPCS
Maccioni Sandra	Psicologia dell'handicap e della riabilitazione	SFP	
Gatti Francesco	Psicologia dell'orientamento scolastico e professionale	EPCS	
Poggi Isabella	Psicologia della comunicazione	SDE	
Poggi Isabella	Psicologia della comunicazione (c.a.)	MASSIFE	
Biasci Valeria	Psicologia della personalità	EPC	mutuato per SDE
Meghnagi David	Psicologia della salute	SDE	mutuato per EPC
Canestri Jorge Alberto	Psicologia della salute (c.a.)	SPE	
Bartoli Gabriella	Psicologia delle arti, della creatività e dell'esperienza estetica	SPE	mutuato per EPCS
Amann Gainotti Merete	Psicologia dello sviluppo	SDE	mutuato per
Amann Gainotti Merete	Psicologia dell'adolescenza	SDE	
Perucchini Paola	Psicologia dello sviluppo + laboratorio di Psicologia dei disturbi dello sviluppo e della riabilitazione	EPC	
Perucchini Paola	Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	SFP	
Amann Gainotti Merete	Psicologia dello sviluppo socio-affettivo	SPE	
Bartoli Gabriella	Psicologia dinamica	SDE	
Meghnagi David	Psicologia dinamica (c.a.)	SPE	
Biasci Valeria	Psicologia generale	SDE-EPC	mutuato per FSRU, DISSAIFE
Poggi Isabella	Psicologia generale I	SFP	
Poggi Isabella	Psicologia generale II	SFP	
Bartoli Gabriella	Psicologia generale	SDE	mutuato per FSRU, DISSAIFE, EPC
Biasci Valeria	Psicologia sociale	DISSAIFE	mutuato per SDE

Batoli Gabriella	Psicologia sociale (c.a.)	MASSIFE	mutuato per SEAF
Riposati Francesco	Psicopatologia dello sviluppo	SFP	
Serra Carlo	Psicopatologia generale	EPC	mutuato per SDE
Serra Carlo	Psicopatologia generale (c.a.)	EPCS	
Cedroni Lorella	Scienza Politica	MASSIFE	
Petrozza Vincenzo	Scienze tecniche mediche e applicate	EPC	
Marrone Gianna	Semiologia del cinema e degli audiovisivi	FSRU	mutuato per SDE
Velardi Andrea	Semiotica	EPCS	mutuato per SPE
Cipriani Roberto	Sociologia	DISSAIFE	mutuato per SDE
D'Amato Marina	Sociologia	SFP	
Rizzo Francesco	Sociologia dei fenomeni politici	MASSIFE	
Canta Carmelina	Sociologia dei processi culturali	DISSAIFE	mutuato per SDE
Cipriani Roberto	Sociologia dei processi culturali (c.a.)	MASSIFE	
Corasaniti Giuseppe	Sociologia del diritto	MADDIFE	
Cocozza Antonio	Sociologia del lavoro e dell'organizzazione	SEAF	
Masini Vincenzo	Sociologia dell'ambiente e del territorio	MASSIFE	
D'Agostino Federico	Sociologia della devianza	DISSAIFE	
D'Agostino Federico	Sociologia della famiglia	EPC	mutuato per SDE, DISSAIFE
D'Agostino Federico	Sociologia della famiglia (c.a.)	MASSIFE	
Canta Carmelina	Sociologia della religione	DISSAIFE	
Canta Carmelina	Sociologia della religione (c.a.)		
Ludovico Marco	Sociologia della sicurezza sociale	EPC	
D'Amato Marina	Sociologia delle comunicazioni di massa	SDE	mutuato per FSRU, EPC
D'Amato Marina	Sociologia delle comunicazioni di massa	SFP	
Caldarini Carlo	Sociologia delle comunità locali + seminario	EPC	
Simeoni Monica	Sociologia delle migrazioni + seminario	EPC	
Collicelli Carla	Sociologia delle organizzazioni pubbliche e dei servizi	MASSIFE	
Cotesta Mauro	Sociologia e delle relazioni etniche	DISSAIFE	
D'Agostino Federico	Sociologia dell'educazione	SDE	mutuato per FRSU,DISSAIFE
D'Amato Marina	Sociologia dell'educazione	SFP	
Diotallevi Luca	Sociologia dell'organizzazione	DISSAIFE	mutuato per FSRU
Diotallevi Luca	Sociologia dell'organizzazione (c.a.)	MASSIFE	
Ferrarotti Franco	Sociologia e servizio sociale (c.a.)	MASSIFE	
Tognonato Carlo Alberto	Sociologia economica	MASSIFE	
Cipriani Roberto	Sociologia generale (A-H)	DISSAIFE	mutuato per EPC, FSRU, SDE
Curcio Anna Maria	Sociologia generale (I-Z)	DISSAIFE	mutuato per EPC, FSRU, SDE
Diotallevi Luca	Sociologia II		
Bove Giuseppe	Statistica	FSRU	mutuato per SDE ed equivalente a Statistica sociale mutuato per DISSAIFE

Bove Giuseppe	Statistica (c.a.)	SEAF	mutuato per SPE
Bove Giuseppe	Statistica sociale (c.a.)	SEAF	equivalente a Statistica (c.a.) e mutuato per SPE e per MASSIFE
Bove Giuseppe	Statistica sociale	DISSAIFE	
Scacchi Domenico	Storia contemporanea	SFP	
Casula Carlo Felice	Storia contemporanea (I e III anno)	SDE	mutuato per FSRU, DISSAIFE EPC,
Scacchi Domenico	Storia contemporanea (modulo o laboratorio)	SDE	
Casula Carlo Felice	Storia del lavoro	SEAF	
Impara Paolo	Storia del pensiero scientifico	EPCS	
Curcio Anna Maria	Storia del pensiero sociologico	SPE	
Bartalotta Giafranco	Storia del teatro e dello spettacolo	EPCS	
Covato Carmela	Storia dell'educazione	SDE	
Covato Carmela	Storia dell'educazione (c.a.)	SPE	
Leuzzi Cristina	Storia dell'educazione di genere	SEAF	
Barbalace Giuseppe	Storia della città e del territorio	DISSAIFE	
Barbalace Giuseppe	Storia della città e del territorio (c.a.)	MASSIFE	
Rocci Giovanni	Storia della filosofia	SDE	
Rocci Giovanni	Storia della filosofia (c.a.)	SPE	
Impara Paolo	Storia della filosofia + seminario	EPC	mutuato per FSRU
Impara Paolo	Storia della filosofia antica + seminario	EPC	mutuato per SDE
Farina Gabriella	Storia della filosofia contemporanea + seminario	EPC	mutuato per SDE
Marrone Gianna	Storia della letteratura dell'infanzia e dell'editoria giovanile	SPE	
Marrone Gianna	Storia della letteratura per l'infanzia	SDE	equivalente a Letteratura per l'infanzia mutuato per EPC e per SFP
Covato Carmela	Storia della pedagogia (A-H)	SDE	mutuato per EPC
Vuoso Giorgio	Storia della pedagogia (I-Z)	SDE	mutuato per EPC
Loré Biagio	Storia della pedagogia	FSRU	
Loré Biagio	Storia della pedagogia (corso avanzato)	SEAF	
Vuoso Giorgio	Storia della pedagogia (corso avanzato)	SPE	
Leuzzi Cristina	Storia della pedagogia e dell'educazione	FSRU	mutuato per SDE
Susi Francesco	Storia della scuola e delle istituzioni educative	SDE	mutuato per EPC
Susi Francesco	Storia della scuola (c.a.)	SPE	
Cabibbo Rosaria	Storia delle donne	SEAF	mutuato dalla Facoltà di Lettere
Maniscalco Basile Giovanni			
Battista	Storia delle dottrine politiche	SDR	
Luzzatto Amos	Storia delle religioni	SDE	
Rossi Giorgio	Storia moderna (I e III anno)	SDE	mutuato dalla Facoltà di Lettere

Casula Carlo Felice	Storia sociale	SEAF	
Piccione Antonio Vincenzo	Strategie didattiche e tecnologiche per l'integrazione dei disabili	EPCS	
Mazzetti Luciano	Teatro d'animazione	EPC	
Quagliata Alberto	Tecniche della formazione a distanza	FSRU	
Perucchini Paola	Tecniche di osservazione del comportamento infantile	SDE	mutuato per SFP
Maragliano Roberto	Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento	FSRU	
Martini Ornella	Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento	SDE	
Olmetti Peja Daniela	Teorie e metodi di programmazione e valutazione scolastica	SFP	
Tornar Clara	Teorie e metodi di programmazione e valutazione delle attività formative	FSRU	mutuato per SDE
Santarone Donato	Teorie e tecniche della mediazione culturale	SDE	
Domenici Gaetano	Teorie e tecniche dell'orientamento formativo	SEAF	

Regolamento didattico della Facoltà di Scienze della Formazione

Art. 1
Ambito
Il presente Regolamento disciplina, nel rispetto delle disposizioni vigenti e in conformità al Regolamento Didattico di Ateneo, l'ordinamento dei Corsi di Studio e delle altre attività formative della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi Roma Tre. Esso inoltre disciplina gli aspetti di organizzazione dell'attività didattica comuni ai Corsi di Studio.

Art. 2
Corsi di Studio
Alla Facoltà di Scienze della Formazione afferiscono i previgenti Corsi di Laurea in Scienze della Formazione Primaria, Laurea in Scienze dell'Educazione, i previgenti Corsi di Diploma Universitario per Educatori di Comunità, Diploma Universitario in Servizio Sociale Ad Indirizzo Europeo, il previgente corso di laurea in Formazione Interculturale e Socio-educativa, nonché i nuovi Corsi di Laurea in Educatore Professionale di Comunità, Laurea in Formazione e Sviluppo delle Risorse Umane, Laurea in Scienze dell'educazione, Laurea in Discipline del Servizio Sociale Ad Indirizzo Formativo Europeo, Laurea in Scienze della Formazione Primaria. Presso la Facoltà stessa potranno essere istituiti ed attivati altri Corsi di Laurea, di Laurea specialistica, di Master di primo e di secondo livello, di specializzazione, nonché Corsi di perfezionamento, di aggiornamento, di abilitazione all'esercizio delle professioni ed ogni altra attività formativa prevista dalle disposizioni vigenti.

Art. 3
Strutture didattiche ed organi competenti per le attività didattiche
1. Per la programmazione, il coordinamento e la verifica dei risultati delle attività formative dei Corsi di Laurea e dei Corsi di Laurea specialistica, il Consiglio di Facoltà costituisce al proprio interno, per ciascuno dei Corsi medesimi, un Comitato Didattico*, composto da almeno tre docenti, appartenenti a diverse aree disciplinari, e da due membri della rappresentanza studentesca del singolo Corso di Studio. Il Consiglio di Facoltà individua per ogni anno accademico tra i componenti di ciascun Comitato Didattico il docente incaricato di svolgere le funzioni di Coordinatore del Corso di Studio.
Possono tuttavia essere costituiti, sulla base di motivate ragioni e con delibera del Consiglio di Facoltà, Consigli di Corsi di Studio.
2. L'istituzione, nel rispetto delle disposizioni vigenti e in conformità allo Statuto dell'Ateneo, di scuole di specializzazione, corsi e di altre iniziative didattiche può avvenire su proposta del Consiglio di Facoltà e mediante la costituzione, presso la Facoltà stessa, di organi competenti per la programmazione, il coordinamento e la verifica delle relative attività didattiche.

3. Nel caso di istituzione di Corsi di Studio interfacoltà e, sulla base anche di consorzi con altri atenei italiani o esteri, di Corsi di Studio interateneo, inclusi Corsi per il rilascio di Master universitari di primo e di secondo livello e scuole di specializzazione, può prevedersi, secondo quanto stabilito dai rispettivi accordi o consorzi, l'istituzione dei relativi Consigli di Corso di Studio o di altri organi competenti per la programmazione, il coordinamento e la verifica delle attività didattiche.
4. Per il coordinamento delle attività formative del tirocinio è costituito un Servizio per il Tirocinio che opera d'intesa con la Commissione Tirocinio di Facoltà e sulla base della regolamentazione di Facoltà.

Art. 4
Regolamenti didattici dei Corsi di Studio
1. Nel rispetto delle disposizioni vigenti e in conformità al Regolamento Didattico di Ateneo e al presente Regolamento, il Consiglio di Facoltà delibera i Regolamenti didattici dei Corsi di Studio. Il Regolamento Didattico di ciascun Corso di Studio ne disciplina, per quanto non già determinato dal presente Regolamento, il relativo ordinamento didattico comprensivo della tipologia e dell'ordine degli insegnamenti impartiti, dell'articolazione strutturale degli eventuali indirizzi e della determinazione dei crediti corrispondenti ad ogni attività formativa in essi prescritta.
2. In particolare, il Regolamento Didattico del Corso di Studio disciplina:
a) la denominazione del Corso di Studio, la formulazione degli obiettivi formativi specifici e la Facoltà di afferenza;
b) l'elenco delle attività formative istituzionali finalizzate all'acquisizione dei crediti previsti dal Corso, la precisazione delle eventuali propedeuticità, le modalità di svolgimento delle eventuali attività di laboratorio, pratiche e di tirocinio previste;
c) le diverse attività formative suddivise eventualmente per anno di Corso;
d) l'articolazione degli eventuali indirizzi nell'ambito del corso e l'eventuale possibilità da parte dello studente della formulazione di un piano di studi corrispondente ad un *curriculum* individuale e le relative modalità di presentazione;
e) le eventuali modalità organizzative di attività sostitutive della frequenza per studenti lavoratori o disabili, con previsione di supporti formativi integrativi a distanza per studenti non frequentanti o non impegnati a tempo pieno;
f) la regolamentazione relativa alla valutazione della corrispondenza tra i crediti formativi universitari previsti dal Corso e quelli acquisiti o acquisibili presso altre istituzioni universitarie nazionali, europee ed extraeuropee, nonché quelli acquisiti o acquisibili in attività lavorative e formative, con particolare riguardo a quelle alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso;
g) i requisiti di ammissione al Corso di Studio e le eventuali disposizioni relative ad attività formative propedeutiche e integrative istituite allo scopo di consentire l'assolvimento del debito formativo;

h) la tipologia e le modalità formali che regolano la prova finale per il conseguimento del titolo di studio.
3. Sono inoltre materie oggetto del Regolamento Didattico dei Corsi di Studio, ad eventuale integrazione di quanto già previsto nel presente Regolamento, le forme di tutorato, l'organizzazione di attività formative propedeutiche alla valutazione della preparazione iniziale ovvero relative agli obblighi formativi aggiuntivi, le prove di valutazione della preparazione degli studenti e la composizione delle relative commissioni, le modalità degli eventuali obblighi di frequenza, i limiti delle possibilità di iscrizione ai fuori corso, la conversione in crediti delle discipline previste nel vecchio ordinamento e la loro riconoscibilità nel nuovo ordinamento, le attività di laboratorio, pratiche e di tirocinio, le caratteristiche della prova finale per il conseguimento del titolo di studio.

Art. 5
Attività didattiche e compiti dei docenti
1. In conformità a quanto previsto dalle disposizioni vigenti, il Consiglio di Facoltà, sulla base delle indicazioni dei Comitati Didattici* dei Corsi di Studio e degli eventuali Consigli dei Corsi di Studio, ove esistenti, assume le determinazioni volte ad assicurare, nell'ambito della programmazione, l'utilizzazione ottimale dei docenti (professori e ricercatori in organico alla Facoltà, docenti affidatari/supplenti di insegnamenti impartiti nella Facoltà e docenti a contratto), la definizione delle formule organizzative con cui vengono svolte le attività didattiche e la formulazione dei criteri per una equa distribuzione dei carichi didattici.
2. Ciascun docente ha l'autonoma responsabilità scientifica e didattica delle attività formative a lui affidate e le svolge con un impegno corrispondente a quanto definito in ambito di programmazione. Ogni sua assenza deve essere comunicata tempestivamente al Preside della Facoltà, che adotta i provvedimenti conseguenti, nel rispetto delle disposizioni vigenti.
3. Ciascun docente provvede alla compilazione del Registro delle lezioni e alla compilazione del Registro delle attività didattiche.

Art. 6
Programmazione, coordinamento e verifica dei risultati delle attività formative
1. Il Consiglio di Facoltà, sulla base delle indicazioni dei Comitati Didattici* dei Corsi di Studio, e, ove esistenti, dei Consigli dei Corsi di studio, assume annualmente le determinazioni necessarie per la programmazione, il coordinamento e la verifica dei risultati delle attività formative.
2. In particolare, il Consiglio di Facoltà provvede:
- ad indicare, entro il mese di maggio, gli insegnamenti da attivare nel successivo anno accademico, con la specificazione dei contenuti di tutte le attività formative e l'eventuale coordinamento con altri Corsi di Studio della stessa Facoltà o della stessa classe delle lauree attivati in Ateneo;
- a definire le modalità di verifica dei risultati di ciascuna attività formativa;

- ad individuare, su proposta e nell'ambito dei Comitati Didattici* dei Corsi di Studio e, ove esistenti, dei Consigli dei Corsi di studio, per ciascuna attività formativa, la persona che ne assume la responsabilità.

Art. 7
Attribuzione dei compiti didattici annuali

1. Il Consiglio di Facoltà, all'inizio di ogni anno accademico, stabilisce le modalità di presenza settimanale dei docenti nel corso dell'anno, in relazione agli obblighi didattici e tutoriali.
2. Il Consiglio di Facoltà, sentiti i docenti interessati ed eventuali loro proposte, provvede, di regola entro il mese di maggio, ad attribuire per il successivo anno accademico i compiti didattici, ivi comprese le attività didattiche integrative di orientamento e tutorato, ai docenti incardinati nella Facoltà o che vi svolgono attività didattica in qualità di docenti affidatari/supplenti o a contratto. Per l'attribuzione di compiti didattici in settori scientifico-disciplinari diversi da quello in cui il docente risulta inquadrato, si richiede il consenso del docente interessato, nonché un motivato parere dello stesso Consiglio in ordine alla qualificazione del docente stesso. Tale accertamento è dato per acquisito, qualora il docente sia già appartenuto al settore in questione.
3. Nel caso di insegnamenti per i quali non vi sono all'interno della struttura didattica interessata docenti del settore scientifico-disciplinare di riferimento, né altri docenti disponibili a svolgerli, il Consiglio di Facoltà provvede ad attribuirli per affidamento/supplenza a docenti di altre strutture dell'Ateneo o di altri Atenei oppure, mediante contratto di diritto privato, ad esperti non dipendenti di università italiane, secondo le modalità previste dalle disposizioni vigenti.

Art. 8
Commissioni didattiche paritetiche

1. Il Consiglio di Facoltà delibera, su conforme parere della Commissione Didattica Paritetica di Facoltà, circa la coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative ed i loro specifici obiettivi formativi. Qualora il parere della Commissione Didattica Paritetica non sia favorevole, la deliberazione è assunta dal Senato Accademico.
2. La Commissione Didattica Paritetica di Facoltà, nominata dal Consiglio di Facoltà, è formata da tre docenti della Facoltà e da tre membri della rappresentanza studentesca di Facoltà.

Art. 9
Diritti degli studenti

1. Agli studenti della Facoltà di Scienze della Formazione è garantito il diritto all'informazione mediante tempestiva comunicazione del calendario e degli orari delle lezioni, dei calendari delle sessioni di esame, degli orari di ricevimento dei docenti, delle attività di tutorato e di tutte le altre attività formative.
2. Gli studenti hanno il diritto di richiedere professionalità, puntualità e disponibilità da parte dei docenti, un'impostazione razionale del calendario

degli esami e delle lezioni, il rispetto della durata effettiva dei corsi e delle date stabilite per gli esami e per il ricevimento. L'osservanza dei relativi obblighi è assicurata dal Preside e, ove necessario, dal Rettore.
3. E' assicurata agli studenti la partecipazione attiva negli organi della Facoltà, secondo quanto previsto dallo Statuto dell'Ateneo e dai Regolamenti della Facoltà.
4. La Facoltà, al fine di agevolare l'informazione dei propri studenti, pubblica annualmente, anche per via informatica, prima dell'inizio dei corsi, guide e strumenti informativi recanti notizie e aggiornamenti sulle attività formative programmate, nonché sui servizi disponibili presso l'Ateneo e presso le singole strutture.
5. La Facoltà favorisce le attività autogestite dagli studenti nei settori della cultura e degli scambi culturali, a fini anche di integrazione delle attività formative inserite negli indirizzi di singoli Corsi di Studio.

Art. 10
Frequenza ai corsi: studenti a tempo pieno e a tempo parziale
1. Per la più proficua partecipazione ai Corsi di Studio è prevista la frequenza delle relative attività formative. Eccezioni possono essere individuate nei Regolamenti didattici dei Corsi di Studio che stabiliscono altresì eventuali modalità di verifica della frequenza, ivi incluse valutazioni in itinere del profitto, da effettuarsi nell'ambito di ciascun insegnamento in maniera programmata, mediante prove scritte, orali e pratiche.
2. In sede di programmazione e coordinamento delle attività formative, tenuto conto delle eccezioni alla frequenza così come individuate nei Regolamenti didattici dei Corsi di Studio, i Comitati Didattici* dei Corsi di Studio e, ove esistenti, i Consigli dei Corsi di studio definiscono le condizioni, in conformità a quanto stabilito nel Regolamento Didattico di Ateneo, per il riconoscimento della qualità di studente a tempo parziale e le altre condizioni relative alle modalità di frequenza, alle valutazioni in itinere, all'attribuzione dei crediti e in generale al percorso formativo previsto per tale figura di studente. La qualità di studente a tempo parziale è riconosciuta, con delibera del Consiglio di Facoltà e previo parere del Comitato Didattico* competente e, ove esistenti, dei Consigli dei Corsi di Studio, sulla base di una istanza scritta e motivata, indirizzata al Coordinatore del Corso di Studio e, ove esistente, al Presidente del Corso di Studio.

Art. 11
Servizio di orientamento: finalità ed organizzazione
La Facoltà promuove tutte le attività idonee ad agevolare, nei modi e con i mezzi ritenuti opportuni, in particolare favorendo il concerto con altri enti interessati, nonché con il sistema degli istituti d'istruzione secondaria superiore del territorio, l'orientamento agli studi, per una scelta più consapevole e responsabile dei corsi e dei relativi indirizzi da parte degli studenti, nonché per l'iscrizione ai corsi post-laurea.

Art. 12
Servizio di tutorato: finalità e organizzazione

1. La Facoltà assicura l'organizzazione del servizio di tutorato individuale che, nel rispetto delle disposizioni vigenti e in conformità allo Statuto e al Regolamento Didattico di Ateneo, ha il fine di orientare e di assistere gli studenti per renderli attivamente partecipi del processo formativo e rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza ai corsi. L'attività di tutorato generale è comprensiva dell'orientamento degli studenti nella scelta dei piani di studio e della tesi di laurea, anche in relazione alle prospettive e alle preferenze occupazionali.
2. L'attività di tutorato rientra tra i compiti istituzionali dei professori di prima e di seconda fascia e dei ricercatori come parte integrante dell'impegno didattico previsto dalla normativa vigente. Annualmente ogni docente ela bora una breve relazione sulle attività di tutorato svolte.
3. Dalle attività di tutorato sono interamente esonerati il Rettore, il Prorettore, il Preside di Facoltà, i Direttori di Dipartimento, i componenti del Consiglio di Amministrazione, i professori e i ricercatori in congedo o in aspettativa.
4. I professori e i ricercatori della Facoltà saranno coinvolti nelle seguenti attività:
a) incontri con gli studenti finalizzati agli scopi di cui al comma 1;
b) partecipazione alle commissioni di raccordo tra i servizi di tutorato della Facoltà e quelli centralizzati eventualmente costituiti nell'Ateneo.
5) Per il primo anno di corso, l'attività di tutorato viene promossa dai docenti che invitano gli studenti ad iniziare l'attività di tutorato. Negli anni successivi di corso, l'iniziativa compete di norma allo studente, mentre compito del tutore è assicurare la propria disponibilità. Le attività rivolte alle matricole potranno essere affidate dal Consiglio di Facoltà anche a studenti degli anni di corso superiori, nelle forme dello studio-assistitito o in altre forme ritenute idonee.

Art. 13
Crediti formativi universitari

1. L'unità di misura del lavoro di apprendimento richiesto allo studente per l'espletamento di ogni attività formativa prescritta dagli Ordinamenti Didattici dei Corsi di Studio è il credito formativo universitario.
2. Al credito formativo universitario corrispondono, nel rispetto delle disposizioni vigenti, 25 ore di lavoro dello studente, comprensive di ore di lezioni, esercitazioni, attività seminariali e di laboratorio, workshop, lavori di gruppo o singoli, tirocini ed ogni altra attività formativa richiesta o consentita sulla base degli Ordinamenti Didattici dei Corsi di studio, incluse le ore di studio e di impegno individuale, salvo i casi specificamente regolamentati dalla normativa vigente.
3. Come stabilito dalle vigenti disposizioni, la quantità di lavoro medio svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari è fissata in 60 crediti.
4. La frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio perso-

nale o ad altre attività formative di tipo individuale è determinata, per ciascuna attività formativa, dal Consiglio di Facoltà, sulla base delle indicazioni dei Comitati Didattici* dei Corsi di Studio e, ove esistenti, dei Consigli dei Corsi di Studio nel rispetto delle disposizioni vigenti, e può essere riesaminata annualmente.
5. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento di un esame, la cui votazione è quantificata in trentesimi e, nel caso della prova finale, in centodecimi (con eventuale lode). I Regolamenti Didattici dei singoli Corsi di Studio possono stabilire altre forme di verifica del profitto.

Art. 14
Corsi singoli
Chiunque sia in possesso dei necessari requisiti di scolarità e non sia iscritto ad alcuna Università italiana può chiedere l'iscrizione a specifici corsi singoli di insegnamento presenti nell'ambito di Corsi di Studio della Facoltà, fino al massimo di tre per anno accademico.

Art. 15
Competenze linguistiche
Il Consiglio di Facoltà, sulla base delle indicazioni dei Comitati Didattici* dei Corsi di Studio e, ove esistenti, dei Consigli dei Corsi di Studio, assume, in conformità a quanto stabilito nel Regolamento Didattico di Ateneo, le determinazioni in materia di pianificazione dell'offerta didattica relativa alle competenze linguistiche.

Art. 16
Competenze informatiche
La Facoltà organizza l'offerta didattica per le attività formative di carattere informatico e per le corrispondenti verifiche, attestazioni e certificazioni tenendo conto degli orientamenti dell'Unione Europea in tema di certificazione informatica.

Art. 17
Modalità di ammissione ai Corsi di Studio e obblighi formativi aggiuntivi
Il Regolamento Didattico di ciascun Corso di Studio stabilisce le modalità di ammissione al Corso e gli eventuali obblighi formativi aggiuntivi da assolvere in caso di mancato superamento della prova oggettiva di verifica del possesso delle competenze di base e trasversali previste.

Art. 18
Calendario delle attività didattiche
1. Il Consiglio di Facoltà definisce il calendario degli esami di profitto e delle prove finali, tenendo conto della scansione cronologica del calendario accademico di Ateneo stabilita nell'art.18 del Regolamento Didattico di Ateneo.
2. Di norma, deve essere evitata la sovrapposizione fra attività didattiche ed

esami e deve essere assicurata la non sovrapposizione delle date di esame per insegnamenti dello stesso anno di corso o dello stesso periodo didattico.
3. Gli orari delle lezioni, delle esercitazioni e delle altre attività didattiche sono esposti in appositi albi a cura del Preside della Facoltà.
4. Gli orari e il luogo di ricevimento dei docenti sono comunicati al Preside di Facoltà ed esposti negli albi della Facoltà.
5. I calendari delle sessioni degli esami di profitto devono essere esposti almeno 2 mesi prima dell'inizio della relativa sessione.
6. Non possono essere stabilite propedeuticità fra insegnamenti svolti nello stesso periodo didattico dello stesso anno di corso.
7. In caso di giustificato impedimento del Presidente della commissione, la data già fissata per l'esame può essere solo posticipata. Atal fine il Presidente della commissione deve dare tempestiva comunicazione al Preside.

Art. 19
Commissioni e procedure di valutazione del profitto
1. Le commissioni per gli esami di profitto sono formate da almeno due componenti. Le commissioni esprimono il voto in trentesimi e possono attribuire la lode all'unanimità.
2. Le commissioni sono composte dal professore ufficiale dell'insegnamento con funzioni di presidente e da docenti di ruolo, professori a contratto, cultori della materia.
3. Le commissioni sono nominate dal Coordinatore* del Corso di Studio e, ove esistente, dal Presidente del Corso di Studio su delega del Preside della Facoltà.
4. I Presidenti delle commissioni certificano, per ciascuna seduta, nell'apposito verbale d'esame, la composizione delle commissioni chiamate a operare nel corso della seduta stessa.
5. Le prove di esame si svolgono secondo le modalità definite dal Consiglio di Facoltà, sulla base delle indicazioni dei Comitati Didattici* dei Corsi di Studio e, ove esistenti, dei Consigli dei Corsi di Studio e possono essere scritte, orali e pratiche, salvo che non sia espressamente previsto il carattere di "prova di idoneità".
6. L'esito dell'esame, espresso in trentesimi**,** viene attestato dal verbale, che deve comunque essere firmato dal Presidente della commissione e dallo studente esaminato. Con tale adempimento si sanciscono il risultato e il regolare svolgimento dell'esame.
7. In caso di impedimento del Presidente della commissione, il Preside della Facoltà può procedere alla nomina di un altro professore ufficiale dello stesso settore disciplinare o di settore affine, in qualità di sostituto.
8. Deve essere assicurata la pubblicità delle prove di esame e delle prove di valutazione intermedie.

Art. 20
Prove finali per il conseguimento del titolo di studio
1. La prova finale per il conseguimento del titolo di studio consiste nella

presentazione e discussione di un progetto di formazione elaborato dal candidato oppure di una tesi scritta preparata dal candidato sotto la guida di un relatore.
2. Le commissioni d'esame per le prove finali sono nominate dal Preside della Facoltà.
3. Il Consiglio di Facoltà delibera sui criteri di composizione delle commissioni d'esame per le prove finali e sugli eventuali criteri orientativi per la valutazione delle prove medesime e dell'intero *curriculum* degli studi ai fini della determinazione della votazione, espressa in centodecimi. Può essere concessa all'unanimità la lode.

Art. 21
Norme transitorie
1. La Facoltà assicura, attraverso idonee soluzioni didattiche, la conclusione dei Corsi di Studio, secondo gli ordinamenti didattici previgenti, agli studenti iscrittisi nell'anno accademico 2000-2001 (studenti già iscritti alla data di entrata in vigore del presente Regolamento).
2. Gli studenti già iscritti possono optare per l'iscrizione ai nuovi Corsi di Studio, previa conversione in crediti formativi della carriera pregressa. Tale conversione è effettuata sulla base della certificazione attestante il superamento delle prove d'esame relative ai Corsi degli ordinamenti previgenti.
3. Il Comitato Didattico* competente e, ove esistente, il Consiglio del Corso di Studio, sulla base dei criteri stabiliti dal Consiglio di Facoltà e di concerto con la Commissione Didattica di Facoltà, provvede al riconoscimento degli esami in relazione ai singoli Corsi di Studio ed eventuali rispettivi indirizzi, in conformità ai seguenti criteri:
a) sono riconosciuti validi per tutti i Corsi di Studio gli insegnamenti previsti dagli ordinamenti didattici previgenti;
b) in ogni caso, al fine di garantire la corrispondenza delle carriere degli studenti già iscritti - che optano per un Corso di nuova istituzione - con gli obiettivi formativi di tale Corso, il competente Comitato Didattico* e, ove esistente, il Consiglio del Corso di Studio, può in sede di riconoscimento, individuare gli insegnamenti il cui esame è necessario superare per il completamento del percorso formativo ed il conseguimento del relativo titolo.
4. Le opzioni per l'iscrizione ai nuovi Corsi vengono considerate come richieste di passaggio di Corso e l'iscrizione viene deliberata dal Consiglio di Facoltà su parere favorevole espresso dal Comitato Didattico* del Corso di Studio e, ove esistente, dal Consiglio del Corso di Studio che verificherà la corrispondenza tra crediti assegnati e nuovi indirizzi e, se del caso, indicherà il numero di crediti necessari ed il tipo di attività formative richieste per il completamento del percorso di studio.

* Con delibera del Consiglio di Facoltà del 19.11.2002 i Comitati Didattici sono stati sostituiti dai Consigli dei Corsi di Studio di Filiera, composti dalla laurea triennale e dalla laurea specialistica corrispondente.

Criteri per i passaggi dai Corsi di studio del vecchio ordinamento ai Corsi di Laurea del nuovo ordinamento

Regolamentazione dei passaggi dal Corso di laurea in Scienze dell'Educazione ai Corsi di laurea di primo livello in Educatore Professionale di Comunità, Formazione e Sviluppo delle Risorse Umane, Scienze dell'Educazione, Scienze sociali della conoscenza e della formazione.

1. Ciascun esame semestrale (escluse idoneità ed altre attività formative) sostenuto dagli studenti iscritti al Corso di laurea in Scienze dell'educazione (vecchio ordinamento), in caso di passaggio ai Corsi di laurea di primo livello istituiti dalla Facoltà di Scienze della Formazione, è valutato 5 crediti, purché compreso nei settori scientifico-disciplinari indicati dal Corso di laurea al quale si chiede l'accesso.

2. Agli studenti che hanno sostenuto almeno 30 esami semestrali (comprensivi di tutti gli ambiti disciplinari del corso al quale si chiede l'accesso), le 3 prove idoneative e almeno 130 ore di tirocinio (interno e/o esterno) vengono assegnati 174 crediti e sono ammessi a sostenere la prova finale.

3. Gli studenti che hanno sostenuto almeno 18 esami semestrali sono ammessi al terzo anno di corso.

4. Gli studenti che hanno sostenuto almeno 8 esami semestrali sono ammessi al secondo anno di corso.

5. Gli studenti che abbiano sostenuto un numero di esami semestrali compreso tra 14 e 17, possono essere iscritti, a loro richiesta, al terzo anno di corso.

6. Per il riconoscimento dei crediti, il tirocinio, le idoneità, le altre attività formative e gli insegnamenti di ambiti disciplinari non compresi nel corso di laurea al quale si accede saranno valutati caso per caso.

7. I crediti necessari per completare il curriculum degli studenti ammessi ai corsi di laurea di primo livello saranno deliberati caso per caso, con la previsione di richiedere ulteriori crediti da conseguire in settori disciplinari e/o in altre attività formative eventualmente rimasti scoperti.

Regolamentazione dei passaggi dai Corsi di Diploma DUEC e DUSSAIE rispettivamente ai Corsi di laurea di primo livello in Educatore Professionale di Comunità e Discipline del Servizio Sociale ad Indirizzo Formativo Europeo, Scienze sociali della conoscenza e della formazione.

1. Ciascun esame semestrale (escluse idoneità ed altre attività formative)

sostenuto dagli studenti iscritti a un corso di diploma del vecchio ordinamento, in caso di passaggio ai Corsi di laurea di primo livello istituiti dalla Facoltà di Scienze della Formazione, è valutato secondo il numero di crediti stabiliti per esso (o nel caso di assenza per insegnamento equipollente dello stesso settore scientifico disciplinare) dall'ordinamento del corso di laurea al quale si chiede l'accesso.

2. Agli studenti che hanno sostenuto almeno 30 esami semestrali (comprensivi di tutti gli ambiti disciplinari del corso al quale si chiede l'accesso), le prove idoneative e le ore di tirocinio previste vengono assegnati 174 crediti e sono ammessi a sostenere la prova finale.

3. Gli studenti che hanno sostenuto almeno 18 esami semestrali sono ammessi al terzo anno di corso.

4. Gli studenti che hanno sostenuto almeno 8 esami semestrali sono ammessi al secondo anno di corso.

5. Gli studenti che abbiano sostenuto un numero di esami semestrali compreso tra 14 e 17, possono essere iscritti, a loro richiesta, al terzo anno di corso.

6. Per il riconoscimento dei crediti, il tirocinio, le idoneità, le altre attività formative e gli insegnamenti di ambiti disciplinari non compresi nel corso di laurea al quale si accede saranno valutati caso per caso.

7. I crediti necessari per completare il curriculum degli studenti ammessi ai corsi di laurea di primo livello saranno deliberati caso per caso, con la previsione di richiedere ulteriori crediti da conseguire in settori disciplinari e/o in altre attività formative eventualmente rimasti scoperti.

ordinamento didattico e piani di studio

Corso di Laurea in Discipline del Servizio Sociale ad Indirizzo Formativo Europeo

(DI.S.S.A.I.F.E.)

Obiettivi formativi e strutturazione del corso di laurea

Il Corso di Laurea intende fornire agli studenti conoscenze adeguate di metodi e contenuti culturali e scientifici volte al conseguimento del livello richiesto dall'area professionale del servizio sociale.

In particolare il corso di laurea fornirà competenze specifiche volte a

- prevenire e risolvere situazioni di disagio di singoli, gruppi e comunità nell'ambito del sistema organizzato delle risorse sociali;
- promuovere e coordinare nuove risorse, anche di volontariato;
- svolgere compiti di gestione, organizzazione, programmazione e direzione dei servizi sociali;
- contribuire ad una diffusione delle strategie di informazione e formazione sui servizi e sui diritti degli utenti.

Alcune figure professionali di riferimento

Al laureato in discipline del servizio sociale si offre sia il vasto ambito previsto dal sistema di *welfare state* che in altre situazioni di intervento sociale. Si sottolinea la possibilità di accedere a ruoli di gestione, organizzazione, programmazione e direzione dei servizi sociali, alla pari dunque con altre figure professionali ed istituzionali in possesso di diverso titolo di laurea (sociologi, psicologi, pedagogisti, medici, ecc.).

Peculiare del Corso di Laurea è l'apertura alla dimensione formativa europea che può consentire una più vasta gamma di opportunità di occupazione, anche attraverso la conoscenza degli ordinamenti giuridici ed economici dei paesi europei, nonché competenze interculturali ed interlinguistiche.

Non è da sottovalutare, infine, che le abilità conseguite con il corso di laurea sono spendibili anche nelle O.n.g., nelle O.n.l.u.s. e nel volontariato in generale.

Programmazione didattica

Primo anno

Attività formative	Ambiti disciplinari	SSD	Discipline	CFU	Docente
Di base	Discipline psicologiche, storiche, giuridiche ed economiche	IUS/09	Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica	4	M. Fiore/G. Pennisi
		M-STO/04	**Un insegnamento a scelta tra:** Storia contemporanea Storia della città e del territorio	4*	 Carlo Felice Casula Giuseppe Barbalace
		SPS/07	Sociologia Principi e fondamenti del servizio sociale Metodi e tecniche del servizio sociale I Politica sociale	4 8 8 8	Anna Maria Curcio Roberto Cipriani Angelina Di Prinzio Annunziata Bartolomei Salvatore Rizza
		M-PSI/05	Psicologia sociale	4	Valeria Biasci
Caratterizzanti	Discipline sociologiche, giuridiche, psicologiche, lingue e civiltà	SPS/09	Organizzazione del servizio sociale	8	Anna Maria D'Ottavi
Affini o integrative	Formazione interdisciplinare	M-PED/01	**Due insegnamenti a scelta tra:** Pedagogia generale (4 CFU) Educazione degli adulti (4 CFU) Pedagogia interculturale (4 CFU)	8*	 Claudio Volpi, Giulio Sforza Maria Antonietta Ruggiero, Bianca Spadolini Aureliana Alberici, Sofia Corradi Francesco Susi
Altre			Tirocinio (100 ore)	4	
Totale				**60**	

Legenda: SSD = settore scientifico disciplinare; CFU = crediti formativi universitari; c.a. = corso avanzato; ***** totale dei crediti

Secondo anno

Attività formative	Ambiti disciplinari	SSD	Discipline	CFU	Docente
Di base	Discipline sociologiche, psicologiche, storiche, giuridiche ed economiche	SPS/07	Metodi e tecniche del servizio sociale II	8	Claudia Mineide
Caratterizzanti	Discipline sociologiche, giuridiche, psicologiche, lingue e civiltà	SPS/07	Metodologia e tecniche della ricerca sociale	4	Salvatore Rizza
		SPS/08	Sociologia dei processi culturali	2	Carmelina Canta
		SECS-S/05	Statistica sociale	2	Giuseppe Bove
		IUS/01	Diritto privato	4	Francesco Paolo Traisci
		IUS/14	Diritto dell'Unione Europea	4	Raffaele Torino
			Un insegnamento a scelta tra:	4*	
		IUS/17	Diritto penitenziario (4 CFU)		Sebastiano Pennisi
			Diritto penale (4 CFU)		Sebastiano Pennisi
		M-PSI/04	Psicologia dello sviluppo	4	Merete Gainotti Amann
Affini o integrative	Formazione interdisciplinare	MED/42	Igiene	4	Fabio Riccardi
		MED/42	Medicina sociale	4	Fabio Riccardi
A scelta dello studente			**Discipline consigliate**	4*	
			Insegnamenti a scelta fino al raggiungimento di 4 crediti:		
		SPS/08	Sociologia dei processi culturali (2 CFU)		Carmelina Canta
		SECS-S/05	Statistica sociale (2 CFU)		Giuseppe Bove
		M-PSI/01	Psicologia generale (4 CFU)		Valeria Biasci
		SPS/09	Legislazione ed organizzazione dei servizi sociali I (4CFU)		Lugi Colombini
		L-ART/07	Musicologia e storia della musica (4CFU)		Raffaele Pozzi
Conoscenza della lingua straniera			Lingura Inglese	4	Anna Costanza Baldry
Altre			Tirocinio (250 ore)	8	
			Informatica	4	Domenico Schiattone
Totale				**60**	

Terzo anno

Attività formative	Ambiti disciplinari	SSD	Discipline	CFU	Docente
Di base	Discipline sociologiche, psicologiche, storiche, giuridiche ed economiche	SECS-P/01	Economia politica	4	Marianicola Villani
		SPS/07	Metodi e tecniche del servizio sociale III/A	4	Alba Florea
Caratterizzanti	Discipline sociologiche, giuridiche, psicologiche, lingue e civiltà	SPS/12	Sociologia della devianza	4	Federico D'Agostino
		M-PSI/07	Psicologia dinamica	4	Gabriella Bartoli
		M-DEA	Antropologia culturale	4	Cecilia Gatto Trocchi Beatrice Tortolici
Affini o integrative	Formazione interdisciplinare	M-FIL/03	Filosofia del linguaggio	4	Daniela Iannotta
		M-PSI/08	Psicologia clinica	4	David Meghnagi
A scelta dello studente		SPS/08	**Due insegnamenti a scelta tra:** Sociologia dell'educazione Sociologia della religione Sociologia della famiglia	8*	 Federico D'Agostino Carmelina Canta Federico D'Agostino
		M-FIL/03	Etica sociale		Margarete Durst
		M-PED/03	Pedagogia speciale		Bruna Grasselli
		SPS/09	Sociologia dell'organizzazione Legislazione ed organizzazione del servizio sociale II Sociologia dei paesi in via di sviluppo		Luca Diotallevi Massimiliano Smeriglio Claudio Tognonato
		SPS/07	Analisi comparata delle istituzioni politiche Sociologia delle relazioni etniche Metodi e tecniche del servizio sociale III B		Giovanni B. Basile Maniscalco Mauro Cotesta Aurelia Florea
		M/DEA/01	Antropologia sociale		Francesco Pompeo
Per la prova finale			Prova finale	6	
Altre			Tirocinio (250 ore) **Lingua e laboratorio linguistico** Lingua francese (4 CFU) Lingua spagnola (4 CFU) Lingua linguistico (2 CFU)	8 10	 Michèle Lombardo Veronica Roldan Con il docente della lingua scelta
Totale				**60**	

Il monte ore di tirocinio è in questo caso pari a 600 ore (20 crediti) nei tre anni e rispetta, anche se per difetto, la parità in tutto il contesto europeo, per il quale nei tre anni dei corsi di studio superiori viene previsto un percorso di esperienze.

Patente europea di guida del computer (ECDL)

Anche nell'anno accademico 2004/05, dopo la positiva esperienza sperimentale dello scorso anno, si offre agli studenti la possibilità di conseguire la Patente europea del computer, grazie all'accreditamento come Test Center per l'ECDL da parte dell'Associazione Italiana di Calcolo Automatico (AICA).

L'ECDLè un certificato, riconosciuto a livello internazionale, attestante che chi lo possiede ha l'insieme minimo delle abilità necessarie per poter lavorare con il personal computer – in modo autonomo o in rete – nell'ambito di una azienda, un ente pubblico, uno studio professionale, ecc.
In altre parole, questa "patente" definisce senza ambiguità la capacità di una persona di usare il computer, così come quella di guida per quanto riguarda l'automobile.
Gli esami sono in totale sette, di cui uno teorico mentre gli altri sono costituiti da test pratici.

Il Consiglio della Filiera Educativo-Sociale ha ritenuto opportuno dedicare a questo progetto consistenti risorse economiche che saranno utilizzate per consentire agli studenti interessati la partecipazione ai corsi di formazione per l'ECDL ad un costo favorevole, in base al numero di studenti iscritti.
Si può ottenere la patente europea usufruendo di un pacchetto completo comprendente:

- lezioni teorico-pratiche – circa 100 ore (costo euro 104,00)
- Skills Card - libretto degli esami (costo fisso euro 50,00)
- tasse di iscrizione ai 7 esami previsti (costo fisso euro 108,50)

per una spesa complessiva di euro 262,50

Per l'Anno Accademico 2004/05 si garantisce la formazione al costo di 262,50 euro ai primi studenti interni della Filiera Educativo-Sociale (DISSAIFE, MASSIFE e SCISCOF) che si iscriveranno.

Naturalmente anche gli studenti della Facoltà di Scienze della Formazione e degli altri Corsi di Laurea potranno usufruire dello stesso servizio versando l'intero importo di euro 483,50.

Per informazioni e iscrizioni sarà attivo – a partire dal mese di ottobre – presso la sede di via dei Mille 23 (stanza n.7) uno sportello informativo nel seguente orario: Martedì 17-19 (tel. 06.44703450).

Il Responsabile del Test Center: **Prof. Domenico Schiattone**

Corso di Laurea in Educatore Professionale di Comunità (E.P.C.)

Obiettivi formativi e strutturazione del corso di laurea
Il corso di laurea triennale propone un percorso formativo, caratterizzato da interdisciplinarità, impostato sulla connessione logica e scientifica dei contenuti culturali, integrato da esperienze professionalizzanti, che solleciti competenze diverse:
- sovrintendere alle dinamiche individuali e di gruppo connesse a patologie relazionali, psichiche, dipendenze, handicap;
- potenziare il significato formativo degli interventi centrati sulle competenze relazionali individuali;
- organizzare interventi a favore dell'autonomia, dell'integrazione dei soggetti con disturbi e difficoltà, dei soggetti migranti, della riduzione del disagio, del rischio sociale, nei reparti di pediatria, oncologia, nelle strutture per malati terminali ed affetti da Aids conclamato;
- promuovere progetti socioeducativi come alternativi all'assistenza;
- organizzare intese con servizi sociosanitari, istituzioni pubbliche, strutture di accoglienza, secondo modalità diversificate per livelli, obiettivi, strategie, contesti, utenti.

Il corso si struttura in un primo anno di orientamento nel corso del quale, attraverso gli insegnamenti di base, si mira a far acquisire allo studente i fondamenti teorici, metodologici, applicativi delle scienze dell'educazione. Negli anni successivi l'attenzione sarà rivolta ad incrementare le conoscenze dello studente nel campo proprio del corso di laurea attraverso attività formative caratterizzanti, affini ed integrative.

Sbocchi professionali
Oltre alle competenze operative proprie delle nuove tecnologie, delle lingue straniere, obiettivo qualificante è la formazione di una figura professionale che collabori, alla pari con altri professionisti in possesso di titoli di laurea, alla direzione di servizi sociali, formativi, come educatore:
- in grado di promuovere attività espressive;
- nelle strutture prescolastiche ed extrascolastiche, nei servizi per l'infanzia, per l'handicap, nell'area sociosanitaria, presso ASL, strutture di ricovero, case di riposo, servizi predisposti da comuni e circoscrizioni;
- promotore di progetti e interventi educativi per l'integrazione professionale, culturale, sociale in zone urbane a rischio;
- esperto del sistema integrato educativo, sociosanitario, di monitoraggio nel potenziamento degli interventi per la tutela della salute, dell'ambiente, per la salute mentale.

Modalità di accesso
L'accesso prevede lo svolgimento di una prova di ammissione.
Inizio delle attività didattiche
Il corso di laurea segue le consuete scansioni temporali accademiche.

Indirizzo
Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria didattica del corso di laurea (lunedì, mercoledì, venerdì, dalle 10,00 alle 12,00; tel. 06/4463671).

Programmazione didattica

Primo anno

Attività formative	Ambiti disciplinari	SSD	Discipline	CFU	Docente
Di base	Discipline pedagogiche e psicologiche	M-PED/01	**Un insegnamento a scelta tra:** Pedagogia generale Metodologia della ricerca pedagogica	4	 Claudio Volpi Gaetano Domenici
		M-PED/03	**Un insegnamento a scelta tra:** Pedagogia speciale Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento o Didattica generale	4	 Bruna Grasselli Roberto Maragliano Alba Porcheddu, Marcello Lucchetti, Alberto Quagliata
		M-PSI/01	Psicologia generale	4	Gabriella Bartoli
		M-PED/04	**Un insegnamento a scelta tra:** Pedagogia sperimentale Docimologia	4*	 Benedetti Vertecchi Gaetano Domenici
		M-PED/02	**Un insegnamento a scelta tra:** Storia della pedagogia Storia della scuola e delle istituzioni educative	4*	 Carmela Covato, Biagio Lorè Francesco Susi
		SPS/07	Sociologia generale	4	Anna Maria Curcio, Roberto Cipriani
	Discipline linguistico-letterarie	L-LIN/01	Linguistica generale	4	Marco Svolacchia
	Discipline storiche e geografiche	M-STO/04	Storia contemporanea	4	Carlo Felice Casula
Caratterizzanti	Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	M-PED/02	**Un insegnamento a scelta tra:** Letteratura per l'infanzia Educazione comparata	4*	 Gianna Marrone Mirella Zecchini
		M-PED/03	**Un insegnamento a scelta tra:** Metodologia e tecnica del gioco e dell'animazione Metodologia e tecnica del lavoro di gruppo Didattica multimediale	4*	 Luciano Mazzetti Stefania Guerra Lisi Mirella Zecchini
		M-PED/03	**Un laboratorio a scelta tra:** Laboratorio di Metodologia e tecnica del gioco e dell'animazione Laboratorio di Metodologia e tecnica del lavoro di gruppo	2*	 Luciano Mazzetti Stefania Guerra Lisi
Conoscenza della lingua straniera			Lingua inglese	6	Vincenzo Antonio Piccione
			Altra Lingua straniera		CLA
Altre			Tirocini	8	
		INF/01	Informatica	4	Salvatore Fucali
Totale				**60**	

Secondo anno

Attività formative	Ambiti disciplinari	SSD	Discipline	CFU	Docente
Caratterizzanti	Discipline igienico-sanitarie, della salute mentale e dell'integrazione dei disabili	MED/50	**Un insegnamento a scelta tra:** Scienze tecniche mediche e applicate Medicina preventiva, riabilitativa e sociale	4*	 Vincenzo Petrozza Domenico Bracco
	Discipline filosofiche	M-FIL/03	**Un insegnamento a scelta tra:** Etica sociale + seminario Bioetica + seminario	4+2*	 Margarete Durst Guido Traversa
		M-FIL/07	Storia della filosofia antica + seminario	4+1	Paolo Impara
	Discipline demo-etno-antropologiche, politiche e sociologiche	SPS/08	**Un insegnamento a scelta tra:** Sociologia delle comunicazioni di massa Sociologia della famiglia	4*	 Marina D'Amato Federico D'Agostino
		M-DEA/01	**Un insegnamento a scelta tra:** Antropologia sociale Antropologia culturale	4*	 Francesco Pompeo Beatrice Tortolici
Affini o integrative	Discipline giuridiche sociali ed economiche	IUS/08	Diritto costituzionale + seminario	4+1	Sebastiano Pennisi
	Discipline storiche ed artistiche	L-ART/06	Teatro d'animazione	4	Luciano Mazzetti
A scelta dello studente				7	
Conoscenza della Lingua straniera			Lingua inglese	2	Vincenzo Antonio Piccione
			Altra Lingua straniera		CLA
Altre			Tirocini	8	
		INF/01	Laboratorio multimediale	4	Salvatore Fucali
			Ulteriori conoscenze linguistiche	1	
			Complessivamente	**6***	**CFU per i Curricula integrati**
Curricula integrati	Discipline consigliate tra i settori scientifico-disciplinari previsti dal corso di laurea per educatori	M-PED/03	**Un insegnamento a scelta tra:** Didattica speciale Pedagogia della marginalità e della devianza minorile		 Vincenzo Antonio Piccione Maria Grazia Casadei
		M-PED/01	**Un insegnamento a scelta tra:** Pedagogia interculturale Pedagogia delle neuroscienze Educazione psicomotoria		 Francesco Susi Vincenzo Antonio Piccione Maura Camerucci
		SPS/10	**Un insegnamento a scelta tra:** Sociologia della sicurezza sociale Orientamento e formazione per l'eco-ambiiente		 Marco Ludovico Carla De Angelis
		M-PSI/01	Psicologia della personalità		Valeria Biasci
		L-LIN/01	Lingua dei segni		Simonetta Maragna
Totale				**60**	

Terzo anno

Attività formative	Ambiti disciplinari	SSD	Discipline	CFU	Docente
Caratterizzanti	Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	M-PED/01	**Un insegnamento a scelta tra:** Filosofia dell'educazione + seminario o Pedagogia sociale + seminario	4+2*	Paolo Impara Giuseppe Oberto
	Discipline igienico-sanitarie, della salute mentale e dell'integrazione dei disabili	M-PSI/08	**Un insegnamento a scelta tra:** Psicologia clinica Psicologia della salute	4*	David Meghnagi David Meghnagi
		MED/25	**Un insegnamento a scelta tra:** Psicopatologia generale Psichiatria	4*	Carlo Serra Cristiano Maria Gaston
	Discipline filosofiche	M-FIL/06	**Un insegnamento a scelta tra:** Storia della filosofia + seminario Storia della filosofia contemporanea + seminario	4+1*	Paolo Impara Gabriella Farina
Affini o integrative	Discipline giuridiche, sociali ed economiche	SPS/10	**Un insegnamento a scelta tra:** Sociologia delle comunità locali + seminario Sociologia delle migrazioni + seminario	4+2*	Carlo Caldarini Monica Simeoni
		IUS/09	**Un insegnamento a scelta tra:** Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica + seminario Diritto regionale e degli enti locali + seminario	4+1*	Massimo Fiore, Giuseppe Pennisi Carmelo Ursino
A scelta dello studente				2	
Per la prova finale e per la conoscenza della lingua straniera			Prova finale	6	
			Lingua inglese Lingua straniera	2	Vincenzo Antonio Piccione
			Altra Lingua straniera		CLA
Altre			Tirocini	8	
			Abilità relazionali	1	
			Ulteriori conoscenze linguistiche	2	
Curricula integrati	Discipline consigliate tra i settori scientifico-disciplinari previsti dal corso di laurea per educatori		**Complessivamente**	**9***	**CFU per i Curricula integrati**
		M-PED/03	**Un insegnamento a scelta tra:** Didattica speciale Pedagogia della marginalità e della devianza minorile		Vincenzo Antonio Piccione Maria Grazia Casadei
		M-PED/01	**Un insegnamento a scelta tra:** Pedagogia interculturale Pedagogia delle neuroscienze Educaziome psicomotoria		Francesco Susi Vincenzo Antonio Piccione Maura Camerucci
		SPS/10	**Un insegnamento a scelta tra:** Sociologia della sicurezza sociale Orientamento e formazione per l'eco-ambiente		Marco Ludovico Carla De Angelis
		M-PSI/01	Psicologia della personalità		Valeria Biasci
		L-LIN/01	Lingua dei segni		Simonetta Maragna
Totale				**60**	

Il monte ore di tirocinio è in questo caso pari a 600 ore (24 crediti) nei tre anni e rispetta, anche se per difetto, la parità in tutto il contesto europeo, per il quale nei tre anni dei corsi di studio superiori viene previsto un percorso di esperienze pratiche, nell'arco di tre anni, mai inferiore a 800 ore, in alcuni casi superiore alle 1.000.

Corso di Laurea in Formazione e Sviluppo delle Risorse Umane (F.S.R.U.)

Sede della Segreteria di Presidenza del Corso di Laurea: Via del Castro Pretorio, 20 - Primo piano stanza 1.3
Tel. 0649229385 Fax. 0649229384 e-mail: cdl.fsru@educ.uniroma3.it
sito Intenet: www.host.uniroma3.it/cds/fsru
Presidente: prof.ssa Aureliana Alberici
Segretaria: sig.ra Federica Maria Placidi
Orario di ricevimento del Presidente: vedere bacheca e Segreteria del Corso di Laurea
Orario di ricevimento della Segreteria Didattica: lunedì, mercoledì, venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00

Obiettivi formativi e strutturazione del Corso di Laurea
Gli obiettivi formativi raggiungibili dagli iscritti sono definiti, in linea di massima, nell'elenco delle seguenti conoscenze/competenze:

- Conoscenze dei fondamenti teorici, metodologici, applicativi delle scienze dell'educazione
- Competenze operative nei campi dell'istruzione e della formazione
- Conoscenze nel campo dello sviluppo delle risorse umane (valutazione del potenziale, analisi delle competenze, processi di selezione del personale)
- Competenze professionali nel campo dell'Educazione degli adulti, della formazione professionale e continua
- Competenze professionali in materia di programmazione, progettazione e valutazione dei processi formativi mirati a differenti contesti anche in ambito europeo
- Competenze nell'uso dei sistemi operativi delle nuove tecnologie e attinenti allo specifico campo della formazione "pratica" orale e scritta di due lingue dell'Unione Europea.

Il corso di studio si articola in diverse tipologie formative (di base, caratterizzanti, affini ed a scelta dello studente) riguardanti diversi ambiti disciplinari. Tali ambiti sono: pedagogico-sociologico e psicologico, storico geografico e filosofico scientifico, metodologico-didattico; sono previste inoltre attività formative affini, relative all'ambito giuridico-sociologico-economico, storico-artistico, etno-antropologico. Integrano il corso altre attività come il laboratorio professionalizzante e linguistico, i tirocini ed attività di orientamento. Ogni attività formativa è suddivisa in crediti che saranno attribuiti in modo differenziato secondo il quadro previsto nel Regolamento Didattico relativo al Corso di Laurea.

Sbocchi professionali
Il laureato in Formazione e Sviluppo delle Risorse Umane potrà trovare un adeguato inserimento all'interno dei seguenti ambiti occupazionali:

- Le istituzioni scolastiche e formative e i Centri territoriali di Formazione Professionale
- I servizi per l'impiego, relativamente alla formazione, la progettazione integrata e l'orientamento (obbligo formativo, educazione degli adulti, formazione continua)
- Le Regioni e gli Enti locali (servizi e strutture territoriali, assessorati alla scuola e alla formazione, alle politiche per il lavoro, etc…), le scuole di formazione dei Ministeri, le aziende nei settori organizzativi relativi alla direzione del personale e della gestione risorse umane, gli enti di ricerca e di formazione delle parti sociali.

Modalità di accesso
L'accesso prevede lo svolgimento di una prova di ammissione, ma la verifica della preparazione iniziale dello studente.

Inizio delle attività didattiche
Il Corso di Laurea segue le consuete scansioni temporali accademiche.

Programmazione didattica

Primo anno

Attività formative	Ambiti disciplinari	SSD	Discipline	CFU	Docente
Di base	Discipline pedagogiche e psicologiche	M-PED/01	**Un insegnamento a scelta tra:** Pedagogia generale Metodologia della ricerca Pedagogica	4*	Maria Antonietta Ruggiero, Bianca Spadolini, Giulio Sforza, Claudio Volpi Gaetano Domenici
		M-PED/02	**Un insegnamento a scelta tra:** Storia della pedagogia Storia della Pedagogia e dell'Educazione Storia della scuola e delle istituzioni educative	4*	Biagio Lorè Maria Cristina Leuzzi Francesco Susi
		M-PED/3	**Un insegnamento a scelta tra:** Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento Didattica generale	4*	Roberto Maragliano Marcello Lucchetti, Alberto Quagliata
		M-PED/04	**Un insegnamento a scelta tra:** Pedagogia sperimentale Docimologia	4*	Benedetto Vertecchi Gaetano Domenici
		M-PED/01	Psicologia generale	4	Gabriella Bartoli
		SPS/07	Sociologia generale	4	Roberto Cipriani Anna Maria Curcio
	Discipline linguistico letterarie	L-LIN/01	Linguistica generale	4	Marcolo Slovacchia
	Discipline storiche e geografiche	M-STO/04	Storia contemporanea	4	Carlo Felice Casula
Caratterizzanti	Discipline filosofiche	M-FIL/06	Storia della filosofia		Giovanni Rocci
	Discipline demo-etno-antopol-sociologiche	M-DEA/01	Antropologia culturale	4	Concetta Beatriche Tortolici
	Discipline Scientifiche	BIO/08	Antropologia		Non attivato per l'anno accademico 2004-2005
A scelta dello studente				2	
Lingua straniera			Idoneità I lingua straniera **Un insegnamento a sceltra tra:** Lingua e traduzione francese Lingua e traduzione spagnola Lingua e traduziome inglese	6 4*	CLA Isabel Bruno Veronica Roldan Angela Grassi
Altre attività	Abilità informatiche e multimediali		Informatica	4	Salvatore Fucali
	Laboratori		**Due laboratori a scelta tra:** Alfabetizzazione degli adulti Pedagogia interculturale Natura cultura ed educazione Didattica museale Competenze affettive e metacognitive Clinica della formazione Applicazioni della pedagogia montessoriana allo sviluppo delle risorse umane Oientamento di base	4*	Vittoria Gallina Maura Di Giacinto Benedetto Vertecchi Emma Nardi Clara Tornar Flavio Manieri Clara Tornar Marcello Lucchtti
Totale				**60**	

Secondo anno

Attività formative	Ambiti disciplinari	SSD	Discipline	CFU	Docente
Caratterizzanti	Discipline pedagogiche e metodologiche-didattiche	M-PED/01 M-PED/03 M-PED/4	Educazione degli adulti Pedagogia interculturale Tecniche della formazione a distanza Teorie e metodi di programmazione e valutazione delle attività formative	4 4 4 4	Aureliana Alberici, Sofia Coradi Anna Aluffi Pentini Alberto Quagliata Clara Tornar
	Discipline Igien. san.,della salute mentale e dell'integ.disabili	M-PSI/08	Psicologia clinica	4	David Meghnagi
	Discipline demo-etno-antropol-sociologiche	SPS/08	Sociologia dell'educazione	4	Federico D'Agostino
	Discipline storiche e artistiche	L-ART/06	Semiologia del cinema e degli audiovisivi	4	Gianna Marrone
A scelta dello studente				6	
Conoscenza della lingua straniera			Idoneità II lingua straniera	6	CLA
Altre attività			Tirocini	6	
			Laboratori: Applicazioni di psicologia della personalità Apprendimento organizzativo Metodologie e tecniche qualitative nella formazione degli adulti Informazione e processi decisionali per l'orientamento	 2 2 2 2	 Valeria Biasci (aff.grat.) Barbara Benedetti Maurizio Lichtner Massimo Margottini
			Abilità informatiche: Laboratorio Scrittura digitale	2	Filippo Sapuppo
Totale				**60**	

Terzo anno

Attività formative	Ambiti disciplinari	SSD	Discipline	CFU	Docente
Caratterizzanti	Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	M-PED/01	Pedagogia sociale	4	Giuditta Alessandrini
	Discipline igienico-sanitarie, della salute mentale e dell'integrazione	M-PED/03 M-PED/03 M-PSI/08	Metodologia e tecnica del lavoro di gruppo Educazione ambientale (o alla salute) I modulo Educazione ambientale (o alla salute)	4 2 2	Stefania Guerra Lisi Maria Antonietta Ruggiero David Meghnagi
	Discipline demo-etno-antropologiche	SPS/08	Sociologia delle comunicazioni di massa	4	Marina D'Amato
	Discipline filosofiche	M-FIL/03	Filosofia morale	4	Francesca Brezzi
Affini o integrative	Discipline giuridiche, sociali ed economiche	SPS/09	**Un insegnamento a scelta tra:** Sociologia dell'organizzazione Formaziome e politiche delle risorse umane	4*	 Luca Diotallevi Mario D'Ambrosio
		SECS-P/06	Politica economica (I modulo)	2	Aldo Gandiglio
			Politica economica regionale (II modulo)	2	Aldo Gandiglio
		IUS/14	**Un insegnamento a scelta tra:** Diritto dell'Unione europea Diritto regionale e degli enti locali	4*	 Fausto Finazzi Carmelo Ursino
A scelta dello studente				6	
Per la prova finale			Valutazioni intermedie e Prova finale	6	
Altre attività			Tirocini	6	
			Laboratori: Metodologie della Formazione professionale Bilancio delle Competenze Pedagogia del lavoro Unione Europea e Fondi strutturali o stages professionalizzanti	 2 2 2 2	 Claudio Montedoro Paolino Serreri Marco Guspini Graziana Verrecchia, Giuseppina Bernardi
Ulteriori conoscenze linguistiche			**Un laboratorio a scelta tra:** Laboratorio di lingua e traduzione inglese Laboratorio di lingua e traduzione francese Laboratorio di lingua e traduzione spagnola	2*	 Angela Grassi Isabel Bruno Veronica Roldan
Totale				**60**	

Note

a) **crediti linguistici**:

1) Il Corso di Laurea prevede lo studio di 2 lingue straniere di cui una *principale* (prima lingua) e una *secondaria* (seconda lingua)
2) Gli studenti dovranno acquisire 2 idoneità per un totale di 12 CFU (I e II anno) nelle due lingue presso il CLA.
3) I restanti CFU saranno acquisiti con la frequenza degli insegnamenti di Lingua e traduzione programmati dalla Filiera

b) **crediti a scelta dello studente**

I crediti a scelta dello studente potranno essere acquisiti in prima istanza con la frequenza degli insegnamenti appositamente attivati presso il Corso di Laurea in FSRU e in seconda istanza, di norma, con la frequenza di tutti gli insegnamenti attivati dai corsi di laurea triennali della Facoltà.

Ulteriori insegnamenti a scelta dello studente attivati per il Corso di Laurea in Formazione e Sviluppo delle Risorse Umane:

Pedagogia del lavoro (4 CFU), *Prof.ssa Giuditta Alessandrini*
Psicologia del lavoro e delle organizzazioni (4 CFU), *Prof.ssa Lavinia Cicero*
Psicologia della comunicazione (4CFU), *Prof.ssa Isabella Poggi*

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

Il Corso di Laurea, dopo un primo anno comune, si articola in tre diversi curricula denominati:
A) Operatori Pedagogici ed Esperti di Processi di Comunicazione Didattica**;**
B) Formazione Interculturale e Socioeducativa (*confluenza dal precedente Corso di laurea in Formazione Interculturale e Socio-Educativa).*
C) Esperti di processi Psico-Educativi e relazionali.

Sbocchi professionali
I laureati in Scienze dell'educazione svolgeranno attività di operatori nei servizi culturali, nelle strutture scolastiche ed educative, in altre attività territoriali connesse anche al terzo settore. Potranno altresì operare come docenti, formatori, istruttori o tutor nelle imprese, nei servizi, nelle scuole, nei centri di formazione e nelle pubbliche amministrazioni.

In particolare,
i laureati con il curriculum in *A) Operatori Pedagogici ed Esperti di Processi di Comunicazione Didattica* saranno:
- esperti del sistema scolastico e delle istituzioni educative;
- consulenti ed esperti di progettazione di specifiche attività di aggiornamento dei docenti;
- consulenti ed esperti in attività di orientamento;
- tutor, esperti nei campi educativo, formativo, extrascolastico e nell'insegnamento;
- esperti con conoscenze negli ambiti disciplinari delle scienze umane e competenti nelle metodologie didattiche e sperimentali;

i laureati con il curriculum in *B) Formazione Interculturale e Socio-Educativa* saranno:
- nei servizi educativi del territorio differenziati per soggetti, per genere, per età e per bisogni.
- promotori di politiche, ideatori di progettazioni ed esperti di animazione delle attività socioculturali del territorio;
- esperti di formazione interculturale, di gestione delle relazioni interculturali, di mediazione interculturale;
- programmatori di servizi territoriali di accoglienza e di integrazione degli immigrati;
- promotori di innovazione del sistema scolastico e delle istituzioni educative;
- consulenti per la progettazione di specifiche attività di animazione socioculturale e di aggiornamento dei docenti;
- consulenti per iniziative ed imprese del turismo culturale e del turismo giovanile;

• organizzatori del tempo libero e dell'associazionismo;
• orientatori per la fruizione e l'utilizzo didattico dei beni culturali e museali.

i laureati con il curriculum in *C)Esperti di Processi Psico-Educativi e Rela - zionali* saranno:

· Esperti di aspetti teorici e metodologici delle discipline psicologiche applicate al contesto educativo;
· Esperti dei processi di insegnamento-apprendimento e di tecniche volte a prevenire o a fronteggiare le principali difficoltà di apprendimento;
· Esperti dei processi dinamici di base in ambito educativo (scuola, famiglia) e di strategie di intervento differenziali in situazioni di disagio e di conflitto relazionale;
· Esperti nella comunicazione intergenerazionale e con adolescenti;
· Esperti degli aspetti cognitivi, affettivi e relazionali implicati nell'uso delle nuove tecnologie;
· Organizzatori e animatori di attività formative extra-scolastiche.

Primo anno comune per i tre curricula A–B-C

Attività formative	Ambiti disciplinari	Settori disciplinari	Discipline	CFU	Docente
Di base	Discipline pedagogiche e psicologiche	M-PED/01	**Un insegnamento a scelta tra:** Pedagogia generale Metodologia della ricerca pedagogica	4*	Giulio Sforza, Maria Antonietta Ruggiero, Bianca Spadolini Gaetano Dominici Daniela Olmetti Peja
		M-PED/02	**Un insegnamento a scelta tra:** Storia della pedagogia Storia della scuola e delle istituzioni educative	4*	Carmela Covato, Giorgio Vuoso Biagio Loré Francesco Susi
		M-PED/03	**Un insegnamento a scelta tra:** Didattica generale Tecnologie dell'istruzione e e dell'apprendimento	4*	Marcello Lucchetti, Alberto Quagliata Ornella Martini
		M-PED/04	**Un insegnamento a scelta tra:** Docimologia Pedagogia sperimentale	4*	Gaetano Domenici Benedetto Vertecchi
		SPS/07	Sociologia generale	4	Roberto Cipriani Anna Maria Curcio
		M-PSI/01	Psicologia generale	4	Gabriella Bartoli
	Discipline linguistico - letterarie	L-LIN/01	Linguistica generale	4	Marco Svolacchia
	Discipline storiche e geografiche	M-STO/04	Storia contemporanea	4	Carlo Felice Casula
		M-STO/02	Storia moderna	4	Giorgio Rossi
Caratterizzanti	Discipline filosofiche	M-FIL/06	Storia della filosofia	4	Giovanni Rocci
	Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	M-PED/01 M-PED/02	**Un insegnamento a scelta tra:** Pedagogia interculturale Storia dell'educazione	4*	Francesco Susi Carmela Covato
A scelta dello studente				4	
Per la prova finale e per la conoscenza della lingua straniera			Lingua straniera Lingua inglese	6*	CLA Vincenzo Antonio Piccione
Altre attività			Abilità informatiche Laboratori	4 2	Stefano Lisi **
Totale				**60**	

N.B. Dall'anno accademico 2004-2005 ogni laboratorio può essere frequentato per un solo modulo

**** Laboratori attivati per il primo anno:**

- Laboratorio di Didattica sperimentale, orientamento di base, consulenza familiare M-PED/03 (2 moduli) prof. Marcello Luchetti
- Laboratorio di Lettura e analisi dei classici della filosofia M-FIL/06 prof. Salvatore Nicolosi
- Laboratorio di Lettura e analisi dei classici della pedagogia M-PED/02 prof. Bruno Antonio Bellerate
- Laboratorio di Oralità e scrittura nell'educazione occidentale M-PED/02 prof. Fabrizio Ravaglioli
- Laboratorio di Pedagogia interculturale M-PED/01 prof. Maura Di Giacinto

Curriculum A): Operatori padagogici ed esperti di processi di comunicazione didattica

Secondo anno

Attività formative	Ambiti disciplinari	SSD	Discipline	CFU	Docente
Di base	Discipline pedagogiche e psicologiche	M-PED/01	**Un insegnamento a scelta tra:** Filosofia dell'educazione Pedagogia della comunicazione	4*	 Francesco Mattei Maura Camerucci
		M-PSI/04	Psicologia dello sviluppo	4	Morete Gainotti Amann
Caratterizzanti	Discipline metodologico-didattiche	M-PED/02	Storia della letteratura per l'infanzia	4	II Prof. Marrone
		M-PED/03 M-PED/04	**Un insegnamento a scelta tra:** Metodologia e tecnica del gioco e dell'animazione Docimologia	4*	Luciano Mazzetti Gaetano Domenici
		M-PED/03	**Un insegnamento a scelta tra:** Pedagogia speciale Pedagogia della marginalità e della devianza minorile	4*	Bruna Grasselli Maria Grazia Casadei
	Discipline filosofiche	M-FIL/07	Storia della filosofia antica	4	Paola Impara (mutuato da EPC)
		M-FIL/06	Storia della filosofia moderna e contemporanea	4	Gabriella Farina
	Discipline demo-etno-antropologiche	SPS/08	**Un insegnamento a scelta tra:** Sociologia dell'educazione Sociologia delle comunicazioni di massa	4	Federico D'Agostino Marina D'Amato
	Discipline igienico-sanitarie, della salute mentale e dell'integrazione dei disabili	MED/25 M-PSI/08	**Un insegnamento a scelta tra:** Psicopatologia generale Psicologia della salute	4*	Carlo Serra David Meghnagi
		MED/39 MED/42	**Un insegnamento a scelta tra:** Psichiatria Igiene scolastica	4* 4	Giuseppe De Vita Domenico Bracco
Affini o integrative	Discipline giuridiche, sociali ed economiche	IUS/09	**Un insegnamento a scelta tra:** Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica Legislazione minorile	4*	Massimo Fiore, Giuseppe Pennisi Sebastiano Pennisi
Lingua straniera			Lingua straniera Lingua inglese	4*	CLA Vincenzo Antonio Piccione
Tirocini				4	
A scelta dello studente				4	
Altre attività			Laboratori	4	**
Totale				**60**	

**** Laboratori attivati per il secondo anno:**

- Laboratorio di Analisi del libro di testo M-PED/02 (2 moduli) prof. Adolfo Gente
- Laboratorio di Storia e tecniche dell'illustrazione e dell'incisione M-PED/02 e L-ART/06 (2 moduli) prof. Ermanno Detti
- Laboratorio di Pedagogia teatrale ed economia dell'apprendimento M-PED/01 (1 modulo) prof. Spadolini
- Laboratorio di Scrittura digitale M-PED/03 (1 modulo) prof. Filippo Sapuppo *(il laboratorio può essere frequentato solo dopo avere acqui - sito 4 CFU di informatica)*
- Laboratorio di Clinica della Formazione M-PSI/03 e M-PSI/04 (1 modulo) prof. Flavio Manieri
- Laboratori previsti per il secondo anno del curriculum B e C

Terzo anno

Attività formative	Ambiti disciplinari	SSD	Discipline	CFU	Docente
Di base	Discipline pedagogiche e psicologiche	M-PSI/04 M-PSI/05	**Un insegnamento a scelta tra:** Psicologia dell'educazione Psicologia sociale	4*	Paola Perucchini Valeria Biasci
	Discipline storiche e geografiche	M-STO/02 M-STO/04	**Un insegnamento a scelta tra:** Storia moderna Storia contemporanea	4*	Giorgio Rossi Domenico Scacchi
Caratterizzanti	Discipline metodologico-didattiche	M-PED/01	**Un insegnamento a scelta tra:** Metodologia dell'educazione interculturale Educazione degli adulti	4*	Massimiliano Fiorucci Aureliana Alberici, Sofia Corradi
	Discipline igienico-sanitarie, della salute mentale e dell'integr. dei disabili	M-PSI/08	Psicologia clinica	4	David Meghnagi
	Discipline filosofiche	M-FIL/07 M-FIL/03	**Un insegnamento a scelta tra:** Filosofia teoretica Filosofia morale	4*	Patrizia Cipolletta Francesca Brezzi
		M-FIL/04	Estetica	4	Giovanni Rocci
	Discipline demo-etno-antropologiche	M-DEA/01	**Un insegnamento a scelta tra:** Antropologia culturale Antropologia sociale	4*	Concetta Beatrice Tortolici Francesco Pompeo
		SPS/08	**Un insegnamento a scelta tra:** Sociologia dei processi culturali Sociologia della famiglia	4*	Carmelina Canta Federico D'Agostino
		SECS-S/01 SECS-P/06	**Un insegnamento a scelta tra:** Statistica Economia dell'istruzione e dell'apprendimento	4*	Giuseppe Bove Bianca Spadolini
Affini o integrative	Discipline storiche e artistiche	L-ART/06	**Un insegnamento a scelta tra:** Semiologia del cinema e degli audiovisivi Musicologia e storia della musica	4*	Gianna Marrone Raffaele Pozzi
		M-STO/08	Bibliografia e biblioteconomia	4	Luisa Marquardt
		L-ART/06 L-ART/07	**Un insegnamento a scelta tra:** Laboratorio di cinematografia Laboratorio AlfaMediale di analisi dei linguaggi audiovisivi Laboratorio di Metodologia dell'educazione musicale	2*	Carlo Felice Casula Gianna Marrone Giulio Sforza
A scelta dello studente				2	
Altre attività			Tirocini	6	
Prova finale				6	
Totale				**60**	

Curriculum B): Formazione Interculturale e Socio-Educativa

Secondo anno

Attività formative	Ambiti disciplinari	SSD	Discipline	CFU	Docente
Caratterizzanti	Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	M-PED/01	**Un insegnamento a scelta tra:** Filosofia dell'Educazione Pedagogia della comunicazione Pedagogia sociale	4*	 Francesco Mattei Maura Camerucci Giuditta Alessandrini
		M-PED/02	Storia dell'educazione	4	Carmela Covato
	Discipline igienico-sanitarie, della salute mentale e dell'integrazione dei disabili	M-PED/03	**Un insegnamento a scelta tra:** Educazione ambientale Pedagogia speciale Pedagogia della marginalità e della dev. minorile	4*	 Maria Antonietta Ruggiero Bruna Grasselli Maria Grazia Casadei
		M-PSI/08	Psicologia clinica	4	David Meghnagi
	Discipline filosofiche	M-FIL/04	**Un insegnamento a scelta tra:** Estetica	4*	 Giovanni Ricci
		M-FIL/03	Bioetica		Guido Traversa
	Discipline demo-etno-antropologiche	M-DEA/01	Antropologia culturale	4	Concetta Beatrice Tortolici
Affini o integrative	Discipline giuridiche, sociali ed economiche	IUS/09	**Un insegnamento a scelta tra:** Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica Diritto regionale e degli Enti locali	4*	 Massimo Fiore, Giuseppe Pennisi Carmelo Ursino
	Discipline storiche e artistiche	M-STO/06	Storia delle religioni	4	Amos Luzzatto
A scelta dello studente				4	
Per la prova finale e per la conoscenza della lingua straniera			Lingua straniera Lingua inglese	4*	 CLA Vincenzo Antonio Piccione
Altre			Tirocini	6	
Curricola integrati	Discipline consigliate tra i settori scientifico-disciplinari previsti nel corso di laurea	M-PED/01	**Due insegnamenti a scelta SSD diversi** Educazione psicomotoria Educazione degli adulti Pedagogia interculturale Metodologia dell'educazione interculturale Teorie e tecniche della mediazione culturale	8*	 Maura Camerucci Aureliana Alberici, Sofia Corradi Anna Aluffi Pentini Massimiliano Fiorucci Donato Santarone
		M-PSI/08 SECS-S/01	Psicologia clinica Statistica		David Meghnagi Giuseppe Bove
			Laboratori (a scelta fra i settori scientifico-disciplinari dei curricula integrati previsti pe il II anno)	6	**
Totale				**60**	

**** Laboratori attivati per il secondo anno:**
Tutti i laboratori previsti per il secondo anno dei curricula A e C
Inoltre: Laboratorio di Psicodinamica del pregiudizio e dell'antisemitismo M-PSI/07 (2 moduli) prof. Amos Luzzatto;
Laboratorio di Psicologia clinica M-PSI/08 prof. Giuseppe De Vita;
Laboratorio Formazione e Pubblica Amministrazione M-PED/01 IUS/09 prof. Gizzi;
Laboratorio di Pedagogia penitenziaria M-PED/01e M-PED/03 prof. Maria Grazia Casadei.

Terzo anno

Attività formative	Ambiti disciplinari	SSD	Discipline	CFU	Docente
Caratterizzanti	Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	M-PED/01	**Un insegnamento a sceltra tra:** Pedagogia interculturale Metodologia dell'educazione interculturale	4*	 Anna Aluffi Pentini Massimiliano Fiorucci
		M-PED/04	Teoria e metodi di programmazione valutazione delle attività formative	4	Clara Tornar
	Discipline igienico-sanitarie, della salute mentale e dell'integrazione dei disabili	M-PSI/08	Psicologia della salute	4	David Meghnagi
	Discipline demo-etno-antropologiche	SPS/08	**Un insegnamento a scelta tra:** Sociologia dall'educazione Sociologia delle comunicazioni di massa	4*	 Federico D'Agostino Marina D'Amato
		M-DEA/01	Antropologia sociale	4	Francesco Pompeo
Affini o integrative	Discpline giuridiche sociali ed economiche	SPS/09	Sociologia dei paesi in via di sviluppo	4	Claudio Tognonato
		SPS/09	Organizzazione dei servizi sociali (1 modulo)	2	Anna Maria D'Ottavi
	Discipline storiche e artistiche	L-ART/06 L-ART/07	**Un insegnamento a scelta tra:** Semiologia del cinema e degli audiovisi Musicologia e storia della musica	4*	 Gianna Marrone Raffaele Pozzi
		L-ART/06 L-ART/07	**Un insegnamento a scelta tra:** Laboratorio di cinematografia Laboratorio AlfaMediale di analisi dei linguaggi audiovisivi Laboratorio di Metodologia dell'educazione musicale	2*	 Carlo Felice Casula Gianna Marrone Giulio Sforza
A scelta dello studente				2	
Altre			Tirocini	6	
			Altri laboratori (a scelta fra gli ambiti disciplinari previsti per il III anno	2	**
Curricola integrati	Discipline scientifiche	INF/01	Informatica generale	4	Stafani Lisi
	Discipline consigliate tra i settori scientifico-disciplinari previsti nel corso di laurea in Formazione interculturale	M-PED/01 M-PED/02 M-PSI/08 SECS-S/01	**Due insegnamenti a scelta di SSD diversi tra:** Educaziome psicomotoria Educazione degli adulti Teorie e tecniche della mediazione culturale Metodologia della ricerca storico-educativa Psicologia clinica Statistica		 Maura Camerucci Aureliana Alberici, Sofia Corradi Donato Santarone Lorenzo Cantatore David Meghnagi Giuseppe Bove
Per la prova finale			Prova finale	6	
Totale				**60**	

**** Laboratori attivati per il terzo anno:**
Laboratorio di Percorsi della formazione allo sviluppo locale M-PED/01 prof. Carlo Caldarini
Laboratorio di Progettazione formativa con le risorse europee in ambito interculturale e socio-educativo M-PED/01 prof. Giuseppina Berardi
Laboratorio di Pedagogia Montessoriana M-PED/04 prof. Clara Tornar
Laboratorio dell'Educazione permanente e formazione continua M-PED/01 prof. Sergio Bonetti
Laboratori non scelti del II anno o Laboratori non scelti dei curricula A e C

Curriculum C): Esperti di Processi Psico-Educativi e Relazionali

Secondo anno

Attività formative	Ambiti disciplinari	SSD	Discipline	CFU	Docente
Di base	Discipline pedagogiche e psicologiche	M-PSI/01	Psicologia della personalità	4	Valeria Biasci
		M-PSI/04	Psicologia dello sviluppo	4	Merete Gainotti Amann
		M-PSI/05	Psicologia sociale	4	Valeria Biasci
Caratterizzanti	Discipline metodologico-didattiche	M-PED/02 M-PED/03	**Un insegnamento a scelta tra:** Storia della letteratura per l'infanzia Metodologia e tecniche del gioco e dell'animaz.	4*	Gianna Marrone Luciano Mazzetti
		M-PED/03 M-PED/01	**Un insegnamento a scelta tra:** Pedagogia speciale Educazione psicomotoria	4*	Bruna Grasselli Maura Camerucci
	Discipline demo-etno-antropologiche	SPS/08	Sociologia dell'educazione	4	Federico D'Agostino
	Discipline igienico sanitarie, della salute mentale e dell'integrazione dei disabili	MED/39 MED/42	**Un insegnamento a scelta tra:** Igiene scolastica Psichiatria	4*	Domenico Bracco Giuseppe De Vita
		M-PSI/08	Psicologia clinica	4	David Meghnagi
Affini o integrative	Discipline giuridiche, sociali ed economiche	IUS/09	**Un insegnamento a scelta tra:** Istituzioni di diritto pubblico e legislaz. scolastica Legislazione minorile	4*	Massimo Fiore, Giuseppe Pennisi Sebastiano Pennisi
Lingua straniera			Lingua straniera Lingua inglese	4*	CLA Vincenzo Antonio Piccione
Tirocini				6	
A scelta dello studente				4	
Altre attività			Laboratori	2	**
Totale				**60**	

**** Laboratori attivati per il secondo anno:**
Laboratorio Studi sull'attaccamento nel ciclo di vita M-PSI/04 prof. Susanna Pallini;
Laboratorio psicologia dei gruppi M-PSI/05 prof. Giacomo Bortone;
Laboratorio sull'intelligenza emotiva M-PSI/08 (2 moduli) prof. Elisabetta Zucconi;
Laboratori previsti per il secondo anno dei curricula A e B.

Terzo anno

Attività formative	Ambiti disciplinari	SSD	Discipline	CFU	Docente
Di base	Discipline pedagogiche e psicologiche	M-PSI/05	**Un insegnamento a scelta tra:** Psicologia della formazione Psicologia degli atteggiamenti	4*	 da definire da definire
		M-PSI/04	Tecniche di osservazione del comportamento infantile	2	Paola Perucchini
		M-PSI/01	**Un insegnamento a scelta tra:** Psicologia della comunicazione Psicologia dei processi cognitivi	4*	 Isabella Poggi da definire
		M-PSI/04	Psicologia dell'adolescenza	4	Merete Gainotti Amann
Caratterizzanti	Discipline metodologico-didattiche	M-PED/01	**Un insegnamento a scelta tra:** Educazione degli adulti Metodologia dell'educazione interculturale	4*	 Aureliana Alberici, Sofia Corradi Massimiliano Fiorucci
	Discipline igienico-sanitarie, dell salute mentale e	MPSI/08	**Un insegnamento a scelta tra:** Psicologia della salute Psicologia dinamica	4*	 David Meghnagi Gabriella Bartoli
	Discipline filosofiche	M-FIL/03 M-FIL/04	**Un insegnamento a scelta tra:** Filosofia morale Estetica	4* 4	 Francesca Brezzi Giovanni Rocci
	Discipline demo-etno-antropologiche	M-DEA/01	**Un insegnamento a scelta tra:** Antropologia culturale	4*	 Concetta Beatrice Tortolici
		SPS/08	Sociologia della famiglia	2	Federico D'Agostino
Affini o integrative	Discipline giuridiche, sociali ed economiche	**SECS/-S/01**	Statistica	4	Giuseppe Bove
	Discipline storiche e artistiche	L-ART/06 L-ART/07	**Un insegnamento a scelta tra:** Semiologia del cinema e degli audiovisivi Musicologia e storia della musica		 Gianna Marrone Raffaele Pozzi
		L-ART/06 o L-ART/07	Laboratorio 8in uno dei due SSD)	2	Si veda laboratori IIIanno curr.A e B
		M-STO/08	Bibliografia e biblioteconomia	4	Luisa Marquardt
		M-PSI/04 M-PSI/08	**Un laboratorio a scelta tra:** Laboratorio di Tecniche di osservazione del comportamento infantile Si veda IIanno curriculum B	2*	 Paola Perucchini
A scelta dello studente				2	
Altre attività			Tirocini	4	
Prova finale				6	
Totale				**60**	

Corso di Laurea in Scienze Sociali della Conoscenza e della Formazione (SCI.S.Co.F.)

(Classe 36 – SCIENZE SOCIOLOGICHE)

Nella *knowledge society* (società della conoscenza) contemporanea in cui sempre più si sta diffondendo, anche nell'imprenditorialità privata, la cultura del *knowledge management* (gestione della conoscenza), diventa sempre più strategica un'offerta universitaria relativa alla conoscenza ed alla formazione che sia adeguata agli obiettivi dello sviluppo, nella democrazia e nella libertà. Il quadro di riferimento è quello di un contesto internazionale fortemente orientato a consolidare la spinta verso la realizzazione di una concreta "Europa della conoscenza". Ne va anche del controllo sociale e politico sulla *governance* (direzione orientatrice) di ogni forma di conoscenza e di ogni strumento formativo.

Non si tratta più di accertare solo il ruolo sociale della conoscenza e del potere fondato sulla conoscenza, attraverso la trasformazione anche delle carriere di esperti, intellettuali, *élites* cognitive. Neppure si tratta di porre attenzione esclusivamente alla produzione della conoscenza. Occorre invece guardare specificamente al consumo di conoscenza, dunque all'uso diffuso della conoscenza ed in particolare ad un uso specifico della conoscenza.

Insomma è giunto il momento di considerare a livello primario il compito di interessarsi alla *knowledge politics* (politica della conoscenza) come nuovo campo della sociologia della conoscenza e della scienza e come nuovo settore di attività formativa.

Si potrebbero dunque legittimare a questo punto nuove capacità professionali, al fine di comprendere quali siano gli effetti delle nuove forme di conoscenza sulle attività formative e sulle relazioni sociali e soprattutto per cogliere la portata dei tentativi in atto per il controllo del loro impatto.

Poste tali premesse, l'offerta universitaria relativa alla conoscenza ed alla formazione è destinata indubbiamente a guadagnare terreno nel prossimo futuro, specie in riferimento ai rapporti fra scienza e società, fra ricerca e società, fra scuola e società, fra università e società. Si può anche distinguere fra scienza e conoscenza, ma il risultato del loro impatto ha comunque un pregnante valore educativo-formativo. Ecco perché ancor prima di accorgersi platealmente degli effetti prodotti conviene predisporre un'attenta ed articolata preparazione scientifica delle nuove generazioni di operatori orientati a svolgere la loro azione nel sociale.

Il *test* di ammissione al Corso di Laurea sarà comune con quelli previsti per gli altri Corsi di Studio della Facoltà di Scienze della Formazione (fatta eccezione per il Corso di Laurea in Formazione Primaria). Nella domanda di iscrizione al *test* sarà possibile indicare anche più di un'opzione tra i Corsi di Studio cui iscriversi. In caso di mancato raggiungimento del numero previsto di 230 iscritti sarà possibile utilizzare le graduatorie risultanti dal-

l'esito del *test* di altri Corsi di Studio.
L'Ordine degli Studi sarà pubblicato congiuntamente con quello della Filiera Educativo-Sociale e sarà disponibile in tempo utile. L'Ordine degli Studi sarà completo di tutte le informazioni necessarie allo svolgimento dell'intero Corso triennale.
Gli *stages* sono un momento di particolare rilevanza per la creazione e l'incremento di rapporti solidali fra l'università ed il territorio (enti, istituzioni, associazioni, iniziative del terzo settore, aziende, ecc.). La loro durata dipende dal tipo di struttura scelto come luogo di attività formativa.
La frequenza dei corsi di insegnamento è fortemente sollecitata. A favore dei frequentanti è possibile prevedere un riconoscimento delle attività svolte in relazione al corso di insegnamento (tesine, ricerche, approfondimenti, esercitazioni, verifiche, sperimentazioni in laboratorio, ecc.).
La prova finale consiste nella discussione di una tesi teorica o sperimentale. L'argomento della tesi va definito, d'accordo con il relatore, entro un anno prima della seduta di laurea.
Per la formazione linguistica degli iscritti al Corso di Laurea è prevista la conoscenza di tre lingue comunitarie, oltre l'italiano: inglese, francese e spagnolo.
Per la formazione informatica degli iscritti al Corso di Laurea è prevista la conoscenza dell'uso del computer, almeno a livello di base.

Per altre informazioni si rinvia alla Presidenza e alla Segreteria della Filiera Educativo-Sociale.

Obiettivi formativi qualificanti
I laureati nel corso di laurea devono:
- possedere un'adeguata conoscenza delle discipline sociologiche e delle scienze sociali, anche per l'analisi del genere;
- possedere una buona padronanza del metodo della ricerca sociologica e di parte almeno delle tecniche proprie dei diversi settori di applicazione, in particolare con competenze pratiche ed operative, relative alla misura, al rilevamento ed al trattamento dei dati pertinenti l'analisi sociale;
- possedere un'adeguata conoscenza della cultura organizzativa dei contesti lavorativi;
- possedere capacità di inserimento in lavori di gruppo;
- essere in grado di collocare le specifiche conoscenze acquisite nel più generale contesto culturale, economico e sociale, sia esso a livello locale, nazionale o sovranazionale;
- essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali;
- possedere adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione.

- I laureati del corso di laurea svolgeranno attività professionali quali esperti di metodi e tecniche della ricerca sociale, di problemi dello sviluppo del sistema formativo e del territorio, di problemi di organizzazione, conoscenza e comunicazione, nonché quali operatori in ruoli definiti nelle amministrazioni pubbliche e private, con autonomia e responsabilità.

Ai fini indicati, i curricula del corso di laurea:

- comprendono in ogni caso attività finalizzate ad acquisire: le conoscenze fondamentali nei vari campi delle scienze sociali della conoscenza e della formazione, e i metodi propri delle scienze sociali nel loro complesso; le conoscenze di base nel campo delle altre scienze umane (pedagogiche, psicologiche, filosofiche e storiche) e in quelli economico-statistico e giuridico-politologico; la modellizzazione dei fenomeni sociali e culturali;
- comprendono in ogni caso almeno una quota di attività formative orientate all'apprendimento di capacità operative in uno specifico settore;
- prevedono, in relazione a obiettivi specifici, attività esterne, come tirocini formativi presso enti o istituti di ricerca, aziende e amministrazioni pubbliche, oltre a soggiorni di studio presso altre università italiane ed estere, anche nel quadro di accordi internazionali.

Caratteristiche specifiche

- L'accesso al corso di laurea prevede lo svolgimento di una prova di ammissione. Il numero degli iscritti al primo anno non può superare le 230 unità.
- La filiera di appartenenza del corso di laurea è quella educativo-sociale.
- Il primo anno del corso di laurea sarà comune a quello degli altri corsi di laurea della Facoltà di Scienze della Formazione, in modo da facilitare eventuali passaggi ad altri corsi.
- Le attività formative si articolano in insegnamenti, laboratori, seminari e tirocini, con verifiche intermedie e finali.

Attività formative indispensabili

Primo anno (programmazione definitiva)

Attività formative	Ambiti disciplinari	SSD	Discipline	CFU	Docente
Di base	Discipline sociologiche	SPS/07	Sociologia I	4	Roberto Cipriani
		SPS/07	Sociologia dei processi culturali	4	Carmelina Canta
			Sociologia dell'educazione I	4	Federico D'Agostino
Caratterizzanti	Discipline sociologiche	SPS/07	Sociologia II	4	Luca Diotallevi
			Storia del pensiero sociologico	4	Anna Maria Curcio
		SPS/08	Sociologia della famiglia	4	Federico D'Agostino
			Sociologia della religione	4	Carmelina Canta
Affini o	Formazione	M-FIL/03	Etica sociale	4	Margarete Durst
			Flosofia morale	4	Francesca Brezzi
			Due insegnamenti a scelta tra:		
		M-PED/01	Educazione ambientale	8*	Maria Antonietta Ruggiero
			Pedagogia generale		Claudio Volpi, Maria Antonietta Ruggiero, Bianca Spadolini, Giulio Sforza, Sandra Chistolini
			Pedagogia sociale		Giuditta Alessandrini
			Filosofia dell'educazione		Francesco Mattei
			Educazione degli adulti		Aureliana Alberici, Sofia Corradi
			Pedagogia interculturale		Anna Aluffi Pentini, Sandra Chistolini, FrancescoSusi
		M-PSI/01	Psicologia generale	4	Gabriella Bartoli, Valeria Biasci, Isabella Poggi
	Discipline giuridico-politologiche, economico-statistiche, demoetno-antropo-logiche, storiche e psicocologiche		**Due insegnamenti a scelta tra:**	8*	
		M-STO/04	Storia contemporanea I		Carlo Felice Casula
			Storia della città e del territorio		Gisueppe Barbalace
		SPS/02	Storia delle dottrine politiche		Giovanni Basile Maniscalco
	Lingua straniera	L-LIN/12	Lingua inglese	4	Anna Costanza Baldry
Totale				**60**	

Secondo anno (programmazione non definitiva)

Attività formative	Ambiti disciplinari	SSD	Discipline	CFU
Di base	Discipline	SPS/07	Metodologia e tecniche della ricerca sociale	4
		SPS/08	Sociologia della conoscenza	4
		SPS/09	Sociologia dei paesi in via di sviluppo	4
Caratterizzanti	Discipline sociologiche	SPS/07	Politica sociale	4
		SPS/08	Sociologia delle comunicazioni di massa	4
			Un insegnamento a scelta tra:	4*
		SPS/12	Sociologia della devianza	
			Sociologia del diritto	
Affini o integrative	Formazione interdisciplinare	IUS/01	Diritto privato	4
		IUS/14	Diritto dell'unione europea	4
		M-PED/02	**Un insegnamento a scelta tra:**	4*
			Storia della pedagogia e dell'educazione	
			Storia della scuola e delle istituzioni educative	
			Un insegnamento a scelta tra:	
		L-ART/07	Musicologia e storia della musica	
		M-FIL/05	Filosofia del linguaggio	
		M-FIL/06	Storia della Filosofia contemporanea	
		M-PSI/01	Psicologia della comunicazione	
		M-PSI/04	Psicologia dell'educazione	
			Psicologia dello sviluppo	
	Discipline giuridico-politologiche, economico-statistiche, demoetnoantropologiche storiche e psicologiche	M-DEA/01	Antropologia culturale	4
		M-PSI/05	Psicologia sociale	4
			Un insegnamento a scelta tra:	4*
		M-PSI/08	Psicologia clinica	
			Psicologia della salute	
		SECS-P/01	Economia politica	4
Lingua straniera	L-LIN/04		Lingua francese	4
Totale				**60**

Terzo anno (programmazione non definitiva)

Attività formative	Ambiti disciplinari	SSD	Discipline	CFU
Di base	Discipline sociologiche	SPS/08 SPS/09	Sociologia dell'educazione II Sociologia dell'organizzazione	4 4
Caratterizzanti	Discipline sociologiche	 SPS/10 SPS/11	**Due insegnamenti a scelta tra:** Sociologia delle comunità locali Sociologia delle migrazioni Sociologia delle relazioni etniche Sociologia politica	8* 4
Affini o integrative	Formazione interdisciplinare	 M-PED/03	**Un insegnamento a scelta tra:** Didattica generale Pedagogia speciale Pedagogia sperimentale	4* 4
	Discipline giuridico-politologiche, economico-statistiche, demoetnoan-tropologiche, storiche e psicologiche	 IUS/09 M-STO/04 SECS-S/05	**Un insegnamento a scelta tra:** Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica Storia contemporanea II Statistica sociale	4* 4
A scelta dello studente			Attività formative	16
Per la prova finale e per la conoscenza della lingua straniera	Prova finale			6
	Lingua straniera	L-LIN/07	Lingua spagnola	4
Altre	Conoscenze informatiche	INF/05	Informatica	2
Totale III anno				60
TOTALE				**180**

Corso di Laurea quadriennale in Scienze della Formazione Primaria

Presidenza del Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria:
Via Manin 53, (1° piano)
Tel. 06/4743662; Fax 06.4746410
e-mail: cdl.sfp@uniroma3.it

Segreteria: Dott.ssa Maria Brandi

Orario di ricevimento della Segreteria: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

Corpo docente

Professori ordinari

Ferdinando Montuschi	Pedagogia speciale I e Pedagogia speciale II
Emma Nardi	Pedagogia sperimentale e Docimologia
Sandra Chistolini	Pedagogia generale
Marina D'Amato	Sociologia e Sociologia dell'educazione

Professori associati

Anna Maria Favorini	Didattica speciale I e Didattica speciale II
Paola Perucchini	Psicologia dello sviluppo e dell'educazione
Isabella Poggi	Psicologia generale I e Psicologia generale II
Marco Svolacchia	Linguistica generale
Daniela Olmetti Peja	Teorie e metodi di programmazione e valutazione scolastica
Mauro La Torre	Docimologia

Supplenti interni alla Facoltà di Scienze della Formazione
Professore associato

Anna Aluffi	supplenza di Pedagogia interculturale II

Ricercatori

Raffaele Pozzi	Metodologia dell'educazione musicale

Titolo e condizioni di ammissione
Diploma quinquennale di scuola media superiore o quadriennale con anno integrativo come previsto dal primo comma dell'art. 1 della legge 11 dicembre 1969, n. 910. L'iscrizione è a numero programmato e lo studente, per essere ammesso, è tenuto a superare una prova attitudinale. Dovranno sostenere il test anche i laureati, coloro che intendono trasferirsi da altri Atenei (con esclusione degli iscritti al C.d.L. di Scienze della Formazione

Primaria), i passaggi di corso di laurea. Al personale docente con rapporto di lavoro a tempo indeterminato alla data di entrata in vigore della Legge 370/99 nelle scuole materne ed elementari, in possesso di un titolo d'istruzione secondaria quadriennale, è consentito l'accesso, anche in soprannumero, al C.d.L. in Scienze della Formazione Primaria. Per la formulazione della graduatoria di merito, in vista dell'ammissione, si terrà conto sia del punteggio conseguito nel diploma richiesto per l'ammissione, sia del punteggio conseguito nella prova attitudinale. Nel corrente anno accademico saranno ammessi 250 allievi.

Durata e articolazione degli studi
Gli studi hanno la durata di quattro anni e si articolano in un Biennio comune e in un Biennio di indirizzo (insegnanti di scuola dell'infanzia e insegnanti di scuola elementare).
Gli studenti possono sostenere unicamente gli esami, i laboratori e il tirocinio indicati nel piano di studi dell'anno in cui risultano iscritti.

Relazione finale e tesi di laurea
Per il rilascio del Diploma di laurea ogni studente è tenuto ad elaborare e a discutere una relazione finale relativa ai laboratori seguiti e al tirocinio svolto.
La tesi di laurea è facoltativa e gli studenti che scelgono di elaborarla sono esonerati dal sostenere 2 esami semestrali con voto di idoneità (II° biennio) e 1 Laboratorio per complessivi 10 crediti.
La tesi verrà discussa contestualmente alla relazione finale.

Documentazione richiesta:
Il modulo di assegnazione della Tesi e/ della Relazione finale, deve essere presentato alla Segreteria didattica del Corso di Laurea almeno un anno prima dalla data prevista per la discussione per la Tesi di laurea; tre mesi prima per la relazione finale.

Il modulo per l'ammissione all'esame di laurea, firmato dal relatore e dal correlatore, deve essere consegnato nella Segreteria didattica del Corso di Laurea, per la firma del Presidente secondo le date che tempestivamente verranno comunicate agli studenti.
Si consiglia di espletare gli adempimenti richiesti entro e non oltre i termini previsti

Titolo di studio rilasciato dal Corso di Laurea
Diploma di Laurea in Scienze della Formazione Primaria. L'indirizzo seguito (Scuola dell'infanzia - Scuola elementare) è menzionato nel certificato di Laurea.
La Legge 28.03.03 n° 53 art.5 punto 3 sancisce che l'esame di Laurea in Scienze della Formazione Primaria, comprensivo della valutazione delle attività di tirocinio previste dal relativo percorso formativo, ha valore di esame di Stato e abilita all'insegnamento nella scuola materna o dell'infanzia e nella scuola elementare o primaria.

Articolazione degli insegnamenti
Gli insegnamenti del piano di studi corrispondono, nel complesso, a 20 annualità (alcune annualità sono suddivise in semestri, secondo specifiche indicazioni fornite). La valutazione viene effettuata con modalità diverse a seconda della specificità delle esperienze formative. Possono, infatti, essere utilizzate: prove scritte; risposte a questionari con domande "aperte" o "chiuse"; saggi brevi; esercitazioni ed elaborati personali; prove di idoneità; esami orali con verifica di idoneità e/o con valutazioni in trentesimi. Altre forme di valutazione verranno introdotte dai docenti e dai tutors in rapporto alle esperienze condotte. Gli esami che comportano una valutazione in trentesimi sono in numero complessivo di 24. Tali esami sono svolti, di norma, in numero non superiore a 3 per semestre. Gli studenti devono presentare il proprio piano di studi entro il 30 Novembre e non potrà essere modificato durante l'anno. In assenza di diversa indicazione s'intende prescelto il piano di studi ufficiale.

Contenuti qualificanti
Sono ritenuti qualificanti sia l'apprendimento delle competenze e abilità relative al futuro docente (il curricolo formativo si svolgerà nei campi: pedagogico e storico-pedagogico, metodologico-didattico, psicologico, socio-antropologico, simbolico-culturale, igienico-medico e dell'integrazione scolastica per allievi con handicap); sia l'approfondimento delle discipline che il futuro docente sarà chiamato a far apprendere (le competenze da acquisire riguardano il campo linguistico-letterario, matematico-informatico, delle scienze fisiche, naturali e ambientali, della musica e della comunicazione sonora, delle scienze motorie, delle lingue moderne, storico-geografico-sociale, del disegno e altre arti figurative).

Riconoscimento esami
Gli studenti che effettuano passaggi da altro Corso di laurea, trasferimento da altro Ateneo o coloro che si immatricolano in possesso di un Diploma di laurea o di un Diploma universitario, almeno triennale, contestualmente all'iscrizione possono richiedere il riconoscimento degli esami sostenuti.

I criteri di valutazione di cui si avvale il Corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria sono contenuti nel regolamento approvato nella seduta del Consiglio di Corso di Laurea del 10 Marzo 2004.

Curricolo professionalizzante
Il Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria si caratterizza per essere professionalizzante e per il suo carattere innovativo sul piano didattico e delle esperienze formative che verranno proposte fin dal primo anno con i laboratori e il tirocinio. Le attività formative sono infatti finalizzate all'acquisizione di attitudini e di competenze caratterizzanti il profilo professionale dell'insegnante, sintetizzabili

Attitudini e competenze caratterizzanti il profilo professionale dell'insegnante.

1. Possedere adeguate conoscenze nell'ambito dei settori disciplinari di propria competenza, anche con riferimento agli aspetti storici, epistemologici e simbolico-culturali.
2. Ascoltare, osservare, comprendere gli allievi durante lo svolgimento delle attività formative, assumendo consapevolmente e collegialmente i loro bisogni formativi e psicosociali al fine di promuovere la costruzione dell'identità personale, femminile e maschile.
3. Esercitare le proprie funzioni in stretto rapporto con i colleghi, le famiglie, le autorità scolastiche, le agenzie formative, produttive e rappresentative del territorio.
4. Inquadrare, con mentalità aperta alla ricerca e all'interazione fra culture, le proprie competenze disciplinari nei diversi contesti educativi.
5. Continuare a sviluppare e approfondire le proprie conoscenze e le proprie competenze professionali, con permanente attenzione alle nuove acquisizioni scientifiche.
6. Rendere significative, sistematiche, complesse e motivanti le attività didattiche attraverso una progettazione curricolare di tipo flessibile che possa includere ulteriori decisioni rispetto a obiettivi, aree di conoscenza, metodi didattici.
7. Rendere gli allievi partecipi del dominio di conoscenze e di esperienze in cui operano in modo adeguato alla progressione scolastica, alla specificità dei contenuti disciplinari, alla interrelazione contenuti-metodi, all'integrazione con altre aree formative.
8. Organizzare il tempo, lo spazio, i materiali, anche multimediali, le tecnologie didattiche per fare della scuola un ambiente per l'apprendimento di ciascuno e di tutti.
9. Favorire e gestire la socializzazione degli allievi come modalità essenziale del loro sviluppo intellettivo e psico-fisico attraverso la libera espressione creativa utile al piacere di esprimersi e all'arricchimento delle loro conoscenze.
10. Promuovere l'innovazione nella scuola, anche in collaborazione con altre scuole e con il mondo del lavoro.
11. Verificare e valutare, anche attraverso gli strumenti docimologici più aggiornati, le attività di insegnamento-apprendimento e l'attività complessiva della scuola.
12. Assumere, come insegnante, il proprio ruolo sociale nel quadro dell'autonomia della scuola, nella consapevolezza dei diritti e dei doveri ed essere edotta/o sulle relative problematiche organizzative della scuola in una realtà sociale ormai multiculturale, multireligiosa e multietnica.("Criteri Generali" - D.M. 26-5 1998 - G.U. n. 153 del 3-7-1998).

Aspetti didattici particolari
Crediti Formativi Universitari (CFU)
Questo sistema fa riferimento ad un criterio adottato dalla CEE (decisione del 15.6.87) per il trasferimento e riconoscimento dei crediti accademici nella Comunità Europea. I CFU consentono, all'interno del curricolo, di far valere, in termini qualitativi e quantitativi, esperienze che la studentessa e lo studente dimostrano di aver seguito con profitto e che sono considerate valide ed essenziali al fine del completamento degli studi. Per ogni esperienza formativa (corsi di lezioni, laboratori, tirocinio, tesi di laurea) è stato quantificato un numero di crediti da conseguire in vista del completamento degli studi. Rispettando il limite di tali crediti da conseguire, la studentessa e lo studente potranno effettuare le proprie scelte all'interno delle varie esperienze formative proposte.
I crediti previsti per il conseguimento della Laurea sono 240 (30 crediti ogni semestre). Per ogni attività formativa verrà indicato anche l'ammontare dei crediti che ad essa viene riconosciuto. L'istituzione dei crediti consente dunque alla studentessa e allo studente una gestione ed una organizzazione flessibile della propria formazione, con garanzia di validità ed equipollenza con altri curricoli; consente, altresì, di poter far valere i propri crediti formativi acquisiti in eventuali trasferimenti o per altri indirizzi di studi che si intendano intraprendere. Il credito, comunque, non sostituisce la valutazione che rimane fondata sul punteggio riportato nell'esame che è stato previsto, o sui vari giudizi di "idoneità".
In conformità al sistema di attribuzione dei crediti adottato dalla Facoltà di Scienze della Formazione, nel Corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria ad un corso annuale di lezioni sono attribuiti 8 crediti, ad un corso semestrale 4 crediti e all'attività di laboratorio 2 crediti (10 ore in presenza più 6 ore di lavoro personale).

Laboratori didattici
I laboratori costituiscono una esperienza formativa essenziale della formazione professionale del futuro docente per l'approfondimento culturale delle discipline e per la loro "insegnabilità". L'attività di laboratorio consente l'analisi, la progettazione e la simulazione di attività didattiche. La frequenza è obbligatoria e l'idoneità conseguita per ciascun laboratorio ha un' attribuzione di 2 crediti. Nel Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria laboratori sono così articolati: 5 laboratori al I° anno; 3 laboratori al II° anno; 4 laboratori al III° anno; 4 laboratori al IV° anno.
Lo studente dovrà sostenere, nell'arco del quadriennio, almeno, un laboratorio per ogni Area:

- Area socio-psico-pedagogica
- Area matematico-scientifica, igienico-medica
- Area Linguistico-espressiva, storico-geografica

Tirocinio didattico

Le attività di tirocinio caratterizzano l'innovazione didattica del Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria. Esse consentono di progettare e sperimentare situazioni e modalità di insegnamento-apprendimento finalizzate alla elaborazione di un modello nuovo, in linea con le richieste del mondo della scuola e delle esigenze formative dei futuri docenti.

Il tirocinio, offrendo una molteplicità di esperienze, consente una più efficace integrazione e verifica tra le conoscenze disciplinari e professionalizzanti, e le competenze operative nei campi del sapere psicopedagogico, metodologico-didattico e socio-relazionale.

La programmazione delle attività di tirocinio prevede la conoscenza e lo sviluppo degli aspetti peculiari della professionalità docente in relazione a:

a) il sistema formativo e le istituzioni scolastiche con particolare riferimento alla normativa sull'autonomia;

b) le funzioni del personale scolastico e degli organi d'istituto;

c) i documenti programmatici della scuola dell'infanzia e della scuola elementare;

d) il curricolo della futura scuola di base nel riordino dei cicli;

e) il Piano dell'Offerta Formativa e le collaborazioni interistituzionali;

f) la collegialità e la corresponsabilità nell'esercizio della professionalità docente;

g) la comunicazione scuola-famiglia-territorio;

h) l'osservazione della realtà scolastica e della pratica didattica;

i) la programmazione didattica e la valutazione dei processi e dei prodotti di apprendimento;

j) le esperienze formative nella scuola e nella classe con relativa riflessione critica.

L'attività di tirocinio è finalizzata, in particolare, a consolidare e sviluppare competenze didattiche specifiche che implicano:

1) un trattamento pedagogico differenziato e individualizzato per ciascuno studente, in relazione alle sue caratteristiche cognitive ed affettive, ai tempi, alle modalità e allo stile di apprendimento individuale;

2) delle occasioni di studio assistito, di aggiornamento e di ulteriore qualificazione;

3) molteplici opportunità quali:

a) una riflessione maturata sulla base della competenza culturale e professionale acquisita e in ordine alle proprie aspirazioni, motivazioni e convinzioni;

b) una approfondita conoscenza della realtà della scuola, della sua struttura organizzativa, delle dinamiche in gioco nei diversi tipi di interazione implicati;

c) una documentata informazione affiancata da ripetute esperienze e rigorose sperimentazioni relative a modelli di programmazione didattica, progettazione di interventi, impiego di strategie, tecniche, strumenti didattico-tecnologici e docimologici;

4) delle valide possibilità per il recupero di conoscenze e abilità per studenti a rischio di abbandono.

Le attività di tirocinio sono previste fin dal primo anno per offrire alla studentessa e allo studente un'ulteriore occasione di orientamento per l'indirizzo che dovrà scegliere al termine del primo Biennio. Esse si svolgono in forma indiretta nella sede universitaria con esercitazioni didattiche e in forma diretta nelle istituzioni scolastiche accoglienti.
Il monte ore è così distribuito: 80 nel primo anno di corso, 120 nel secondo, 100 nel terzo e 100 nel quarto.
Le scuole accoglienti riguardano tutte le cinque province della Regione che con apposita convenzione permettono lo svolgimento del tirocinio. In totale sono 45 Istituti dei quali, 37 nella provincia di Roma, 2 rispettivamente nelle province di Latina, Frosinone, Rieti e Viterbo:
Il progetto di tirocinio è concordato tra l'Università e le Istituzioni scolastiche accoglienti coerentemente con il Piano degli studi del Corso di Laurea e con il Piano dell'Offerta Formativa delle Istituzioni scolastiche accoglienti.
Il coordinamento scientifico è affidato alla Prof.ssa Daniela Olmetti Peja.
L'organizzazione e lo svolgimento delle attività di tirocinio si avvalgono del contributo di due dirigenti scolastici supervisori e di insegnanti supervisori.
Ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 31 luglio 1996, n.471 le studentesse e gli studenti che sono docenti di ruolo nella scuola dell'infanzia e nella scuola elementare "sono esonerati dalle attività di tirocinio".
Anche le docenti e i docenti in servizio con incarico a tempo indeterminato nelle scuole riconosciute paritarie ai sensi della Legge 10 marzo 2000 n. 62, sono esonerati dalle attività di tirocinio.
Le studentesse e gli studenti che invece operano nella scuola in qualità di docenti con incarico a tempo determinato sono tenuti a prendere contatto, per un colloquio preliminare, con i dirigenti scolastici supervisori, al fine di concordare attività personalizzate. A tale modalità si atterranno anche:
a) le studentesse e gli studenti con incarichi di docenza a tempo determinato nelle scuole paritarie e non;
b) le studentesse e gli studenti con incarico di docenza a tempo indeterminato nelle scuole non paritarie.
Ulteriori informazioni saranno fornite durante l'Anno Accademico.

Tesi e esame di laurea

1. Gli studenti iscritti al quarto anno o ad anni successivi, in regola con gli esami e le altre attività didattiche, che intendono sostenere la Tesi di laurea presentano domanda nei termini previsti dalla Facoltà e ne danno comunicazione scritta al Presidente del Corso di laurea. Le commissioni di laurea sono composte da docenti universitari, da insegnanti, dirigenti scolastici e da un ispettore tecnico rappresentante del M.I.U.R. Gli insegnanti e i dirigenti scolastici utilizzati a tempo pieno presso il Corso di laurea possono essere correlatori delle tesi.

2. Per sostenere la discussione della tesi, il candidato dovrà aver prima ottenuto l'approvazione di una Relazione scritta finale di tirocinio, su argomento scelto d'intesa con l'équipe dei supervisori del Corso di laurea, da

presentarsi al Referente del Corso almeno tre mesi prima della discussione della Tesi. La Relazione finale di tirocinio verrà valutata da una commissione composta dal Presidente del Corso di laurea, da un docente e dal Referente dell'équipe dei supervisori del tirocinio, tenuto conto anche dei giudizi annuali riportati dagli studenti nelle attività di tirocinio. La Relazione potrà essere approvata, approvata con lode o respinta, nel qual caso lo studente provvederà a ripresentarla comunque prima di sostenere la discussione della tesi di laurea.

3. La media delle votazioni degli esami con cui ci si presenta alla discussione della tesi di laurea sarà calcolata sui ventiquattro esami, previsti dall'Ordinamento didattico. Le idoneità previste dagli Ordinamenti didattici valgono esclusivamente ai fini del numero delle semestralità o annualità d'esame e del computo dei crediti. Laboratori e tirocini valgono solo ai fini del computo dei crediti.

Attività didattiche formative aggiunge per il sostegno nella scuola dell'infanzia e nella scuola elementare
(a.a. 2004-2005)
Docente referente prof.ssa Anna Maria Favorini

Attività Formative Aggiuntive per il Sostegno (400 ore)
Il diploma di laurea può costituire titolo abilitante anche per l'attività didattica di sostegno ai sensi dell'art. 14 comma 3, legge 5 febbraio 1992, n. 104 e successive modificazioni. Lo studente che al momento della laurea, oltre alla attività curricolare abbia sostenuto sei esami semestrali specialistici, sei laboratori specialistici e 100 ore di tirocinio relativo ai problemi dei disabili potrà chiedere per iscritto alla segreteria studenti che venga specificato che il certificato di laurea (come previsto dall' art. 3, comma 6, del DM 26 maggio 1998, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 153 del 3 luglio 1998) vale ai fini dell'ammissione ai concorsi per l'attività didattica di sostegno ai sensi dell'art. 14, comma 3, Legge 5 febbraio 1992, n. 104".

Gli studenti iscritti al Corso di laurea in SFP a partire dal III anno di Corso possono usufruire delle 400 ore aggiuntive per il sostegno, versando alle Segreterie studenti (Via Ostiense, 159) una quota complessiva di 1000 euro per l'intero corso, suddivisa in due rate. Le prove di esame relative al sostegno potranno essere sostenute solo dopo aver effettuato la domanda di utilizzazione delle 400 ore aggiuntive e dopo il versamento previsto.
Possono avvalersi delle 400 ore aggiuntive per il sostegno gli studenti iscritti al Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria e tutti coloro che abbiano conseguito la Laurea in Scienze della Formazione Primaria presso l'Università degli Studi di "Roma Tre" o presso altro Ateneo.
Gli studenti che abbiano conseguito la Laurea in Scienze della Formazione Primaria presso l'Università degli Studi di "Roma Tre" qualora non

abbiano terminato le attività di sostegno, iniziato nel corso degli studi, potranno ultimarle al termine dello stesso.

Profilo

L'insegnante specializzato è un educatore che svolge la propria attività professionale nel contesto scolastico promuovendo l'integrazione e prestando una particolare attenzione alle persone disabili. E', inoltre, attento ai bisogni educativi che emergono dal mutare delle condizioni culturali, sociali e ambientali.
Le difficoltà tecniche che sono connesse all'attuazione del compito del docente specializzato costituiscono, peraltro, uno dei motivi di interesse da parte degli studiosi dei problemi educativi.

Un'altra considerazione si può desumere dalla opportunità di far assurgere il momento dell'integrazione a ruolo di verifica della funzionalità dell'intero sistema educativo.
E' fondamentale considerare la preparazione dell'insegnante specializzato non avulsa e autonoma rispetto al complesso e articolato tema della professionalità dei docenti, ma in stretto collegamento con la formazione dell'insegnante in genere.
Tale formazione è attenta, quindi, a sviluppare nel docente specializzato, mediante un processo di sensibilizzazione, la capacità di cogliere dalla "differenza" l'occasione per trasformare le difficoltà di insegnamento per la persona disabile in opportunità per l'intera comunità scolastica.

Obiettivi formativi

Le attività formative aggiuntive per il sostegno all'interno del Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria intendono promuovere, per quanto detto sopra, un iter professionalizzante in grado di porre i docenti nella condizione di saper riconoscere, gestire, contenere e risolvere nel modo giusto le difficoltà di insegnamento insite nella "diversità" dei modi di relazionarsi con ciascuno degli allievi e degli allievi tra loro.
Tenendo presente l'attenzione rivolta alle differenze individuali le discipline curricolari, i laboratori e i tirocini costituiscono una fase significativa nella formazione professionale qualificata del futuro insegnante con l'opportunità di acquisire competenze sia di contenuto che metodologico–didattiche, per rapportarsi adeguatamente alle molteplici situazioni scolastiche.
In questa prospettiva assumono, perciò, particolare rilievo due istanze presenti nel corso: favorire negli insegnanti la consapevolezza del proprio ruolo e l'identificazione con esso; sviluppare in loro le abilità richieste per promuovere la partecipazione ed il rendimento scolastico degli allievi.
Per quanto riguarda la prima istanza è da sottolineare che il rapporto personale dei docenti con l'istituzione scolastica, intesa in senso lato, costituisce un elemento cardine del loro modo di essere presenti nella scuola oltre ad evidenziare una maggiore maturità umana e professionale.

Per la seconda istanza, l'obiettivo può essere raggiunto:
– promuovendo forme relazionali di comunicazione, cooperazione e supporto, che consentano un miglior rapporto tra educatore ed allievo;
– facilitando l'acquisizione di singole capacità specifiche, ma sempre in riferimento alla globalità della personalità dell'insegnante.

Struttura delle 400 ore aggiuntive
Gli studenti che intendono ottenere la certificazione di cui al punto 1 successivamente al conseguimento del diploma di Laurea, dovranno iscriversi e integrare il percorso formativo relativo alla laurea conseguita con due semestri aggiuntivi di studio nei quali realizzeranno le 400 ore aggiuntive previste per il sostegno (6 semestri, 6 laboratori, 100 ore di tirocinio).
La formazione dell'insegnante di sostegno fa riferimento ai corsi di specializzazione ex D.P.R. n. 970/75 e al successivo D.M. 9.11.93 che determinano la preparazione specialistica in 1.150 ore di attività (750 ore di attività curricolare più 400 ore aggiuntive pari a sei semestri disciplinari, sei laboratori e tirocini).
Il Decreto istitutivo del Corso di laurea (D.M. 26 maggio 1998) per le 400 ore formative aggiuntive presuppone la frequenza di un corso universitario in Scienze della Formazione Primaria che costituisce il prerequisito per utilizzare le ore specialistiche ai fini di una formazione completa corrispondente al profilo del docente di sostegno e alle sue competenze già evidenziate.
Nell'indicazione delle discipline corrispondenti alle 400 ore, è infatti specificato sia per la pedagogia speciale sia per la didattica speciale, che ci si riferisce a un livello avanzato; così pure per i laboratori corrispondenti.
Le altre discipline e i relativi laboratori previsti si differenziano nettamente dall'attività curricolare del Corso di Laurea.

Metodologia
Le attività formative si articolano in discipline, laboratori, seminari e tirocini indiretti e diretti. Sono previste anche verifiche in itinere e una valutazione finale.

Discipline
Le discipline che fanno parte del curricolo sono le seguenti:

1. Pedagogia speciale 2°
2. Didattica speciale 2°
3. Psicologia dell'handicap e della riabilitazione o
   Pedagogia della devianza e della marginalità
4. Psicopatologia dello sviluppo
5. Neuropsichiatria infantile
6. Metodologia e didattica speciale (dei disturbi dell'apprendimento)

Laboratori specialistici

1. Laboratorio (nell'area) o di Pedagogia speciale
2. Laboratorio (nell'area) o di Didattica speciale
3. Laboratorio di Psicologia dell'handicap e della riabilitazione o di Pedagogia della devianza e della marginalità
4. Laboratorio di Psicopatologia dello sviluppo
5. Laboratorio di Neuropsichiatria infantile
6. Laboratorio di Metodologia e didattica speciale (dei disturbi dell'apprendimento)

Tirocinio

Le attività prevedono al terzo anno un tirocinio indiretto e diretto (50 ore) che sarà svolto nella sede universitaria con seminari programmati, inoltre si effettueranno visite e laboratori esterni concordati con le strutture accoglienti.
Al quarto anno gli studenti faranno esperienze di tirocinio diretto (50 ore) in strutture scolastiche seguendo casi specifici di alunni in situazione di handicap.

Relazione finale

La relazione finale documenta il lavoro svolto dallo studente, presenta i problemi relativi all'handicap in modo critico e individua possibili soluzioni da adottare sul piano educativo e didattico mediante una descrizione analitica degli interventi effettuati.
Raccoglie, altresì, le osservazioni effettuate nel corso delle 400 ore, i materiali elaborati e specificatamente dovrà contenere lo studio e la programmazione di un intervento scolastico mirato o il trattamento di un caso (un alunno con disabilità) inserito nella scuola comune.
L'elaborato sarà seguito da un docente, che ha tenuto i corsi specialistici e/o i relativi laboratori, in collaborazione con uno dei dirigenti scolastici responsabili del tirocinio ordinario.
Per l'accredito delle 400 ore, oltre ad avere effettuato tutte le esperienze proposte, è necessario avere ottenuto la valutazione positiva sulla propria relazione finale da parte del docente e del direttore didattico responsabile con i quali lo studente ha concordato l'elaborato.
Tale elaborato dovrà essere consegnato in segreteria didattica tre mesi prima della discussione della relazione finale obbligatoria per tutti gli studenti che intendano sostenere l'esame di Laurea.

Frequenza

Per tutte le attività di sostegno (semestri disciplinari, laboratori e tirocini) la frequenza è obbligatoria.
Le assenze non possono superare 1/3 delle ore previste nei corsi semestrali e nei laboratori.
Le ore di tirocinio (100 ore) diretto e indiretto non prevedono assenze.

Riconoscimento crediti
Ai sensi dell'art. 5 comma 3 della legge 28/3/2003 n. 53, i Corsi di Laurea in Scienze della Formazione Primaria devono valutare i titoli biennali di specializzazione per le attività di sostegno conseguiti presso enti ufficialmente riconosciuti al fine di consentire il riconoscimento dei CFU del CDL in SFP. Tale riconoscimento potrà avvenire esclusivamente dietro specifica e documentata richiesta da parte degli studenti interessati, allegando il certificato originale o autenticato del Diploma e degli esami sostenuti nel Corso di Specializzazione biennale polivalente.
Il Corso di Laurea in SFP si riserva di riconoscere unicamente gli esami relativi all'area dell'integrazione corrispondenti alle discipline di Pedagogia Speciale I e II e Didattica Speciale I e II con i relativi Laboratori, per un totale di 24 CFU.

Primo biennio comune

Discipline	SSD	S	S/A	Ore	CFU	E/I	Docente
Pedagogia sperimentale e Docimologia	M- PED/04	1°/2°S	A	60	8	E	E. Nardi
Pedagogia generale* oppure Storia della pedagogia e dell'educazione	M- PED/01 M-PED/02	1°/2°S	A	60	8	E	S. Chistolini
Linguistica generale	L-LIN/01	1°/2°S	A	60	8	E	M. Svolacchia
Sociologia	SPS/07	2°S	S	30	4	E	M. D'Amato
Psicologia generale I	M-PSI/01	1°S	S	30	4	E	I. Poggi
Didattica speciale I	M-PED/03	1°S	S	30	4	E	A.M. Favorini
Metodologia dell'educazione musicale e comunicazione sonora I** oppure	L-ART/07	1°S	S	30	4	I	K.Morski
Percezione e comunicazione visiva	ICAR/17	2°S	S	30	4	I	

* Nel corrente anno accademico è attivato Pedagogia generale
** Nel corrente anno accademico è attivato Metodologia dell'educazione musicale I

Terzo anno

Discipline	SSD	S	S/A	Ore	CFU	E/I	Docente
Pedagogia speciale I	M- PED/03	1°S	S	30	4	E	F. Montuschi
Psicologia generale II	M- PSI/01	2°S	S	30	4	E	I. Poggi
Ecologia	BIO/07	1°/2°S	A	60	8	E	C. Lorenzi
Lingua inglese I	L-LIN/011	1°/2°S	A	60	8	I	R.Leproni
Matematica e didattica della matematica	MAT/04	1°/2°S	A	60	8	E	G. Bruno
Pedagogia interculturale I	M-PED/01	1°S	S	30	4	E	S. Chistolini
Igiene	MED/42	1°S	S	30	4	E	F. Riccardi

Terzo anno
Corsi comuni

Discipline	SSD	S	S/A	Ore	CFU	E/I	Docente
Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	M- PSI/O4	1°/2°S	A	60	8	E	P. Perucchini
Didattica generale	M-PED/03	2°S	S	30	4	E	D.Olmetti Peja
Percezione e comunicazione visiva	ICAR/17	1°/2°S	A	60	8	I	M.V. Masci
Teoria e metodi di programmazione e di valutazione scolastica	M-PED/04	1°S	S	30	4	I	D.Olmetti Peja

Indirizzo Scuola dell'infanzia

Storia della scuola e delle istituzioni educative	M-PED/02	1°S	S	30	4	E	
oppure							
Pedagogia interculturale II*	M-PED/01	1°S	S	30	4	E	A.Pentini Aluffi
oppure							
Pedagogia generale	M-PED/01	1°S	S	30	4	E	
Sociologia dell'educazione	SPS/08	2°S	S	30	4	E	M. D'Amato
Didattica speciale II	M-PED/03	2°S	S	30	4	E	A.M. Favorini
Metodologia dell'educazione musicale e comunicazione sonora II	L-ART/07	1°S	S	30	4	E	L.De Angelis

Indirizzo Scuola elementare

Didattica speciale II	M-PED/03	2°S	S	30	4	E	A.M. Favorini
Letteratura italiana	L-FIL-LET/10	1°S	S	30	4	E	A. Vergelli
Fisica	FIS/01	1°S	S	30	4	E	M.Caciotta
Geografia I	M-GGR/01	2°S	S	30	4	E	L.Moretti
oppure							
Storia contemporanea I**	M-STO/04	1°S	S	30	4	E	C.M.Fiorentino

* Nel corrente anno accademico è attivato Pedagogia interculturale II
** Storia contemporanea I è in comune con Storia contemporanea II del IV anno

Attività didattiche formative aggiuntive per il sostegno nella scuola dell'infanzia e nella scuola elementare

Obiettivi formativi

Le attività formative aggiuntive per il sostegno all'interno del Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria intendono promuovere un iter professionalizzante in grado di porre i docenti nella condizione di saper riconoscere, gestire, contenere e risolvere nel modo giusto le difficoltà di insegnamento insite nella "diversità" dei modi di relazionarsi con ciascuno degli allievi e degli allievi tra loro.

In questa prospettiva assumono particolare rilievo due istanze: favorire negli insegnanti la consapevolezza del proprio ruolo e l'identificazione con esso; sviluppare le abilità richieste per promuovere la partecipazione ed il rendimento scolastico degli allievi.

Per quanto riguarda la prima istanza è da sottolineare che il rapporto personale dei docenti con l'istituzione scolastica, intesa in senso lato, costituisce un elemento cardine del loro modo di essere presenti nella scuola oltre ad evidenziare una maggiore maturità umana e professionale.

Per la seconda istanza, l'obiettivo può essere raggiunto:

- promuovendo forme relazionali di comunicazione, cooperazione e supporto, che consentano un miglior rapporto tra educatore ed allievo;
- facilitando l'acquisizione di singole capacità specifiche, ma sempre in riferimento alla globalità della personalità dell'insegnante.

Figure professionali di riferimento

L'insegnante specializzato è un educatore che svolge la propria attività professionale nel contesto scolastico promuovendo l'integrazione e prestando una particolare attenzione alle persone portatrici di *handicap*. E', inoltre, attento ai bisogni educativi che emergono dal mutare delle condizioni culturali, sociali e ambientali.

È fondamentale considerare la preparazione dell'insegnante specializzato non avulsa e autonoma rispetto al complesso e articolato tema della professionalità dei docenti, ma in stretto collegamento con la formazione dell'insegnante in genere.

Attività formative aggiuntive per il sosegno (400 ORE)
Disciplina SSD S S/A Ore CFU E/I Docente

Disciplina	SSD	S	S/A	Ore	CFU	E/I	Docenti
Pedagogia specialeII	M-PED/03	2°S	S	30	4	E	F. Montuschi
Didattica speciale II	M-PED/03	2°S	S	30	4	E	A.M. Favorini
Psicologia dell'handicap e della riabilitazione* oppure	M-PSI/04	1°S	S	30	4	E	S.Maccioni
Pedagogia della devianza e della marginalità	M-PED/03	1°S	S	30	4	E	
Psicopatologia dello sviluppo	M-PSI/07	2°S	S	30	4	E	F. Reposati
Neuropsichiatria infantile	MED/39	1°S	S	30	4	E	G.Albertini
Metodologia e didattica speciale (dei disturbi dell'apprendimento)	M-PED/03	1°S	S	30	4	E	E.Fortunato

***** Nel corrente anno accademico viene attivato Psicologia dell'handicap e della riabilitazione

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
(quadriennale - vecchio ordinamento - ad esaurimento)

Avvertenza
Dall'Anno Accademico 2001/2002 il Corso di Laurea è ad esaurimento e quindi non ci si può iscrivere al primo, al secondo e al terzo anno

Presidenza del Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
Via del Castro Pretorio 20 (3° piano, st. 3.10)
tel. 06/49229314 - tel./fax 06/44700273.

Segreteria
Sig.ra Alessia Cantarella, Sig.ra Claudia Avella
Orario di ricevimento della Segreteria: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00

Durata e articolazione degli studi
Gli studi hanno la durata di quattro anni e si articolano in un Biennio iniziale comune e in tre Bienni di indirizzo (Insegnanti di Scienze dell'Educazione, Educatori Professionali, Esperti nei processi di formazione).
Titolo di studio rilasciato dal Corso di Laurea
Diploma di laurea in Scienze dell'Educazione. L'indirizzo seguito e l'eventuale tirocinio sono menzionati nel Certificato di Laurea.

Articolazione degli insegnamenti
Gli insegnamenti del piano di studi corrispondono, nel complesso, a quaranta semestralità (cioè a venti annualità), oltre a tre idoneità e, se richiesto, il tirocinio: venti semestralità sono collocate nel primo Biennio, venti nel secondo. Le idoneità vanno conseguite nel primo Biennio, il tirocinio, suddiviso in tirocinio interno e tirocinio esterno, deve essere svolto rispettivamente nel primo Biennio (interno) e nel secondo Biennio (esterno). Gli insegnamenti da seguire nel primo e nel secondo Biennio e la relativa durata sono indicati nel piano di studi ufficiale e nei piani di studio proposti dal Consiglio di Corso di Laurea, che risultano nei moduli per i piani di studio personali. In questi si possono proporre ulteriori modifiche, che però dovranno essere approvate dal Presidente del C.d.L.. Gli studenti debbono comunicare il proprio piano di studio entro il 30 novembre 2003 e non sarà modificabile durante l'anno. In assenza di diversa indicazione, s'intende prescelto il piano di studio ufficiale.
Per accedere agli esami del secondo triennio gli studenti debbono avere già sostenuto almeno 12 esami semestrali e le 3 idoneità del primo biennio.

Norme per gli esami

Esami nelle singole discipline
Si sostengono con il docente titolare e, quando esistono più cattedre per la stessa disciplina, con il docente cui si afferisce in base alla lettera iniziale del proprio cognome o, quando espressamente specificato, quello designato per il Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione. Nel caso che motivatamente si volesse cambiare cattedra, si deve richiedere l'accettazione del Professore cui si intende afferire, il quale deciderà se accettare, in base al numero di studenti afferenti di diritto. Queste domande andranno presentate almeno due mesi prima della fine del corso.
Per poter sostenere un esame si deve presentare domanda al Professore (su apposite schede fornite dal Corso di Laurea o iscrivendosi in elenco sui fogli predisposti dal Professore) almeno quindici giorni prima dell'inizio degli esami, in modo che una settimana prima di detto inizio possano essere esposti gli elenchi degli esaminandi, suddivisi per giorno.
Gli studenti prenotati che rinuncino a sostenere l'esame debbono comunicarlo al Professore tempestivamente.
Gli esami non possono essere sostenuti se non presenti nel piano di studi in vigore, né possono essere anticipati di un intero anno, se non tra gli opzionali. Nel quarto anno si devono sostenere almeno sei semestralità.

Esame di Laurea
Per essere ammesso all'esame di Laurea, lo studente deve aver superato gli esami degli insegnamenti del primo Biennio (20 semestralità), del secondo Biennio (20 semestralità), in quattro anni almeno, e dovrà aver ottenuto un giudizio favorevole (idoneità) al termine di due semestri di una lingua straniera e di un semestre di informatica. In ogni caso, l'ultimo esame dovrà essere sostenuto almeno quindici giorni prima dell'inizio delle sedute di laurea. Se, poi, si è tenuti al tirocinio, si dovrà avere una valutazione positiva del medesimo.

Inoltre vanno compilati:
- **Il foglio di assegnazione della tesi**, con il titolo della dissertazione e l'approvazione scritta del docente relatore, che deve essere professore presso l'Università Roma Tre. Esso deve essere presentato alla Segreteria del Corso di Laurea almeno un anno prima della data prevista per la discussione. Si ricorda che non è indispensabile aver sostenuto almeno un esame con il relatore della tesi, anche se è consigliabile.
- **Il foglio per l'ammissione all'esame di laurea**, firmato dal relatore e dal correlatore, deve essere consegnato nella Segreteria del corso di Laurea, per la firma del Presidente del C.d.L., prima delle singole sessioni per la discussione della tesi, secondo le date che la Segreteria comunicherà tempestivamente.

Si fa presente che è bene provvedersi per tempo delle firme richieste, senza aspettare gli ultimi giorni. Parimenti ci si provveda per tempo della valu-

tazione del tirocinio, che viene rilasciata dalla competente Commissione del C.d.L.
L'esame di Laurea consiste nella discussione di un elaborato scritto, di ampiezza notevole e redatto secondo criteri stilistici e metodologici condivisibili, in presenza di un'apposita Commissione giudicatrice.

Piani di studio
Gli studenti possono scegliere se seguire il piano di studio ufficiale, che di seguito viene riportato, oppure proporre, entro il 30 novembre, un proprio piano di studio che, se approvato, avrà validità a partire dalla sessione di esami successiva e dovrà comunque, per essere accolto, attenersi al numero di semestri stabilito per ciascuna area dal Corso di Laurea. Rispetto a quanto indicato dal piano di studio ufficiale è possibile bisemestralizzare uno o più insegnamenti, ma non è consentito sostenere più di due semestri della stessa disciplina nell'ambito di ciascun Biennio. Gli studenti possono seguire due corsi semestrali della medesima disciplina nello stesso anno accademico o in due anni accademici diversi: condizione questa indispensabile per i corsi che sono previsti a semestre unico.
Come deliberato dal Consiglio di Corso di Laurea del 14 maggio 2002, saranno riconosciuti tutti gli esami del secondo Biennio sostenuti dagli studenti del Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione prima di aver completato il minimo previsto per il primo Biennio, pari a dodici esami semestrali più le tre idoneità. La delibera è volta a sanare tutti i casi, che si sono verificati entro la sessione di esami estiva A.A. 2001/2002, di coloro che non hanno seguito la norma del passaggio dal primo al secondo Biennio. Una successiva delibera del CdLha approvato una sanatoria che permette di sostenere le due idoneità di lingua straniera, ma non l'idoneità di informatica, anche successivamente agli esami del secondo biennio, ma non oltre la sessione di febbraio 2004.
Dopo tali date, eventuali esami sostenuti fuori norma saranno annullati dalla Segreteria Amministrativa.

Piano di studio ufficiale
Tab. XV modificata D.M. 17-5-1996 e recepita dal Consiglio di Facoltà in data 15-4-1997; integrata nel C.d.F. 16-2-1999.

Primo biennio (20 insegnamenti semestrali e tre prove di idoneità)

Legenda:
** disciplina attivata da altra Facoltà

Insegnamenti
a) area pedagogica (5 semestri)
Pedagogia generale
Filosofia dell'educazione
Didattica generale
Storia della pedagogia

Storia dell'educazione
Storia della scuola e delle istituzioni educative

b) area filosofica (3 semestri)
Filosofia teoretica
Storia della filosofia

c) area psicologica (3 semestri)
Psicologia generale
Psicologia dello sviluppo
Psicologia sociale

d) area socio-antropologica (3 semestri)
Antropologia culturale
Sociologia
Sociologia dell'educazione
Statistica

e) area della ricerca (2 semestri)
Metodologia della ricerca pedagogica
Pedagogia sperimentale

f) area storica (2 semestri)
Storia medioevale
Storia moderna
Storia contemporanea

g) insegnamenti opzionali (2 semestri)

h) idoneità
Lingua straniera (2 semestri)
Informatica (1 semestre)

Secondo biennio (20 insegnamenti semestrali e, se richiesto tirocinio)

Legenda:
** disciplina attivata da altra Facoltà

primo indirizzo: insegnanti di scienze dell'educazione

Insegnamenti
Cinque corsi semestrali da scegliersi tra o entro gli insegnamenti delle aree sotto elencate:

a) area pedagogica (5 semestri)
Didattica generale
Docimologia

Educazione comparata
Filosofia dell'educazione
Letteratura per l'infanzia
Pedagogia speciale
Storia della pedagogia
Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento

b) area filosofica (7 semestri)
Estetica
Filosofia della scienza
Filosofia teoretica
Filosofia morale
Filosofia del linguaggio
Storia della filosofia
Storia della filosofia antica
Storia della filosofia contemporanea

c) area storica (3 semestri)
Storia antica (equipollenza Storia romana)**
Storia greca**
Storia medievale**
Storia contemporanea
Storia moderna

Cinque corsi semestrali da scegliersi tra o entro gli insegnamenti delle aree di seguito elencate:

d) area psicologica
Psicologia generale
Psicopedagogia
Psicologia dinamica
Psicologia della formazione *già* Psicopedagogia del linguaggio e della comunicazione
Psicologia dello sviluppo
Psicologia sociale

e) area socio-antropologica
Antropologia culturale
Sociologia generale
Sociologia dei processi culturali
Sociologia dell'educazione
Sociologia delle comunicazioni di massa
Storia del pensiero sociologico

f) area giuridica
Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica

secondo indirizzo: educatori professionali

Insegnamenti

a) area pedagogica (7 semestri)
Docimologia
Educazione degli adulti
Educazione comparata
Educazione psicomotoria
Metodologia e tecnica del gioco e dell'animazione
Pedagogia del lavoro
Pedagogia della marginalità e della devianza minorile
Pedagogia generale
Pedagogia interculturale
Pedagogia sociale
Pedagogia speciale
Psicologia della formazione *già* Psicopedagogia del linguaggio e della comunicazione
Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento

b) area filosofica (2 semestri)
Bioetica
Estetica
Filosofia morale
Filosofia del linguaggio

c) area della ricerca (2 semestri)
Metodologia e tecnica della ricerca sociale
Metodologia della ricerca pedagogica
Pedagogia sperimentale

Nove corsi semestrali da scegliersi tra gli insegnamenti delle aree sotto elencate:

d) area psicologica
Psicologia dello sviluppo
Psicologia dinamica
Psicologia sociale
Psicopatologia generale

e) area socio-antropologica
Antropologia culturale
Criminologia minorile**
Sociologia dei processi culturali
Sociologia delle comunicazioni di massa
Sociologia dell'organizzazione

f) area biologico-medica
Igiene scolastica
Neuropsichiatria infantile

g) area giuridica
Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica
Legislazione minorile
Diritto regionale degli enti locali

h) area della conservazione, documentazione, comunicazione delle forme della cultura
Bibliografia e biblioteconomia
Letteratura per l'infanzia
Metodologia dell'educazione musicale

i) area dello studio dell'ambiente e del territorio
Educazione ambientale

N.B.: *gli studenti di questo secondo Biennio sono tenuti a fare da 200 a 400 ore di tirocinio.*

Terzo indirizzo: esperti nei processi di formazione

Insegnamenti
a) area pedagogica (5 semestri)
Didattica generale
Educazione comparata
Educazione degli adulti
Pedagogia del lavoro
Pedagogia interculturale
Pedagogia sociale
Psicologia della formazione *già* Psicopedagogia del linguaggio e della comunicazione
Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento

b) area filosofica (1 semestre)
Etica sociale

c) area della ricerca (3 semestri)
Metodologia e tecnica della ricerca sociale
Pedagogia sperimentale
Statistica *già* Statistica per la valutazione dei processi educativi

d) area dell'organizzazione, della comunicazione, dell'informazione (6 semestri)
Economia dell'istruzione e della ricerca scientifica
Teoria dell'informazione (Informatica)

Sociologia dell'organizzazione
Psicologia della comunicazione
Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento

e) area socio-antropologica (1 semestre)
Antropologia culturale
Sociologia dei processi culturali
Sociologia delle comunicazioni di massa

f) area psicologica (1 semestre)
Psicologia della formazione *già* Psicopedagogia del linguaggio e della comunicazione
Psicologia sociale
Psicopedagogia
g) area giuridica (1 semestre)
Diritto amministrativo
Diritto regionale e degli enti locali
Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica

h) insegnamenti opzionali
Due corsi semestrali da scegliersi tra le discipline attivate dal Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione (sia nel primo sia nel secondo Biennio), non ancora scelte, o mutuate da altro corso di studio della Facoltà.

N.B.: *gli studenti di questo secondo Biennio sono tenuti a fare da 200 a 400 ore di tirocinio.*

Altre discipline disponibili per i tre indirizzi
Educazione psicomotoria
Filosofia dell'educazione
Lingua francese
Lingua inglese
Lingua spagnola
Lingua tedesca
Metodologia della ricerca educativa *ridenominata* Metodologia della ricerca pedagogica
Pedagogia interculturale
Pedagogia sociale

Tirocinio per il Corso di Laurea

Dall'anno accademico 1999-2000 è istituito il tirocinio obbligatorio anche per il Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione.
Lo svolgimento delle attività di tirocinio consente l'attribuzione di crediti formativi da riportare nel curricolo dello studente.
La durata massima del tirocinio per gli studenti universitari è dodici mesi (fino a ventiquattro mesi per soggetti portatori di handicap). Il tirocinio è suddiviso in tirocinio interno e tirocinio esterno, da svolgersi rispettivamente nel primo Biennio (interno) e nel secondo Biennio (esterno).
Ulteriori e più puntuali informazioni saranno date agli studenti all'inizio dell'anno accademico. Gli studenti, pertanto, anche per eventuali chiarimenti, sono invitati a rivolgersi ai Professori o, anche, agli addetti del Servizio per il tirocinio, che è attivato presso la Facoltà e svolge funzioni di orientamento e di assistenza tecnica.

Altri servizi offerti dal Corso di Laurea

Servizio per l'Orientamento (di Facoltà)
Commissione per il tirocinio
Servizio di tutorato

Criteri per le abbreviazioni di Corso (approvati dal Consiglio di Facoltà in data 26-9-97)

Le abbreviazioni di corso si possono avere in base a due diverse forme di "recezione" o riconoscimento di esami Universitari già superati presso altre Università, Facoltà o Corsi di Studio, secondo che si tratti:

1. di studenti che, iscritti ad una Facoltà Universitaria, prima di conseguire la Laurea, interrompano il loro "curriculum" per iscriversi al Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione: questa procedura viene denominata "trasferimento" o "passaggio";
2. di studenti, che dopo aver completato un corso di studi Universitari e conseguito il relativo titolo, intendano conseguire, come secondo titolo Universitario, la Laurea in Scienze dell'Educazione: questa procedura viene denominata convenzionalmente "secondo titolo".

Sull'una e sull'altra procedura, a norma del D.M. 17 maggio 1996, art. 5 dell'Allegato, decidono le strutture didattiche, cioè il Consiglio di Corso di Laurea o, in casi particolari, il Consiglio di Facoltà. Le norme principali per i passaggi e per i secondi titoli fissate dal Consiglio di Facoltà sono le seguenti:

Norme per i trasferimenti e per i passaggi

Gli studenti di Università italiane, che siano iscritti presso qualsiasi Facoltà e non abbiano ancora conseguito la Laurea, possono chiedere, contestualmente all'iscrizione, anche l'abbreviazione di corso con il "riconoscimento" delle discipline giudicate "congrue" con il piano di studio del Corso di Lau-

rea in Scienze dell'Educazione e dei relativi "crediti".
Sulla congruità - di metodologia e di contenuti - fra le discipline già superate e l'ordinamento del Corso di Laurea decide il Consiglio del medesimo, su indicazione di un suo delegato. Sul numero e sulla denominazione delle discipline da riconoscere, nonché dei "crediti" relativi, non è possibile dare una normativa rigida, data l'indefinita molteplicità dei casi.
Fatta eccezione per gli studenti di Scienze dell'Educazione provenienti da altre Università italiane, o da diplomati (DUEC - DUSSAIE) e laureati (EPC - FSRU - FISE - SDE - DISSAIFE) presso la stessa Facoltà di Scienze della Formazione, non si può concedere l'iscrizione al IV anno, giacché si ritiene necessario che tutti gli studenti frequentino i corsi del secondo Biennio del nostro Ordinamento di studi.
Le discipline "riconosciute" vengono inserite ufficialmente, con il voto già assegnato, nel "curriculum" del candidato e concorrono a determinare la media generale ai fini dell'esame di Laurea e i "crediti" complessivi acquisiti.
Gli studenti interessati al trasferimento dovranno presentare domanda per l'abbreviazione del Corso, oltrechè alla Segreteria studenti, anche al Presidente del Corso di laurea al quale compete, per delega, la proposta di decidere sui singoli casi e l'indicazione del curricolo da seguire, che l'interessato dovrà ritirare.

Norme per i secondi titoli

Criterio generale per i secondi titoli è che vengano presi in considerazione solo i titoli rilasciati da Facoltà Universitarie o, se triennali, da Scuole Universitarie. Non sono accettati titoli rilasciati da altre strutture - come complessi ospedalieri, istituzioni regionali, provinciali, comunali - anche se "collegate", "aggregate" o "affiliate" a qualche Università.
Il riconoscimento del primo titolo ai fini dell'abbreviazione di Corso per la Laurea in Scienze dell'Educazione, nei casi in cui è previsto, comporta la riduzione del numero complessivo degli esami da sostenere e dei "crediti" da acquisire, nonché la proposta determinante del curricolo da seguire, da parte del Delegato del C.d.L.
Ai fini della media generale delle votazioni in funzione della seconda Laurea il "curriculum" complessivo risulterà, quindi, non di 40 votazioni semestrali, oltre le tre idoneità, bensì di un numero inferiore, determinato dalle norme sopra elencate.

Tabella delle equivalenze tra gli insegnamenti del C.d.L. in Scienze dell'Educazione vecchio ordinamento e gli insegnamenti dei corsi di Laurea Specialistica

Denominazione prevista nella Tabella XV	EQUIVALENZACON:
Antropologia culturale - 2° sem.	ANTROPOLOGIA
Didattica generale - 2° sem.	DIDATICAGENERALE E DELL'ORIENTAMENTO DI BASE DIDATTICAGENERALE. TEORIE E MODELLI DELCOSTRUTTIVISMO
Diritto amministrativo - 1° sem.	DISATTIVATO
Docimologia - 2° sem.	DIDATTICAE VALUTAZIONE
Educazione degli adulti - 2° sem.	APPRENDIMENTO PERMANENTE E EDUCAZIONE DEGLI ADULTI
Filosofia dell'educazione - 2° sem.	FILOSOFIADELL'EDUCAZIONE (corso avanzato)
Filosofia morale - 2° sem.	FILOSOFIADELLADIFFERENZA
Igiene - 1° sem.	IGIENE SCOLASTICA
Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica - 2° sem.	DIRITTO PUBBLICO
Letteratura per l'infanzia - 1° sem.	STORIADELLALETTERATURAPER L'INFANZIA
Letteratura per l'infanzia - 2° sem.	STORIADELLALETTERATURA DELL'INFANZIAE DELL'EDITORIAGIOVANILE
Metodologia della ricerca pedagogica - 2° sem.	TEORIE E TECNICHE DELL'ORIENTAMENTO FORMATIVO
Neuropsichiatria infantile -1° sem.	NEUROPSICHIATRIAINFANTILE (corso avanzato)
Pedagogia generale - 2° sem.	PEDAGOGIAGENERALE (corso avanzato) PEDAGOGIAGENERALE E DELL'ORIENTAMENTO PEDAGOGIAGENERALE, DELLAFORMAZIONE E DELLO SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE
Pedagogia interculturale - 2° sem.	PEDAGOGIAINTERCULTURALE (corso avanzato)
Pedagogia speciale - 2° sem.	PEDAGOGIASPECIALE (corso avanzato)
Pedagogia sperimentale - 2° sem.	PEDAGOGIASPERIMENTALE (istruzione a distanza)
Psicologia clinica - 2° sem.	PSICOLOGIACLINICA(corso avanzato)
Psicologia della comunicazione - 2° sem.	PSICOLOGIADELLACOMUNICAZIONE (corso avanzato)
Psicologia della formazione (già Psicopedagogia del linguaggio e della comunicazione)- 2° sem.	PSICOLOGIADELL'EDUCAZIONE E DELLAFORMAZIONE
Psicologia dello sviluppo - 2° sem.	PSICOLOGIADELLO SVILUPPO SOCIO-AFFETTIVO
Psicologia generale - 2° sem.	PSICOLOGIA DELLE ARTI, DELLA CREATIVITÀ E DELL'ESPERIENZAESTETICA
Psicologia sociale - 2° sem.	PSICOLOGIASOCIALE (corso avanzato)
Sociologia dei processi culturali - 2° sem.	SOCIOLOGIADEI PROCESSI CULTURALI (corso avanzato)
Sociologia della famiglia - 2° sem.	SOCIOLOGIADELLA FAMIGLIA(corso avanzato) Prof.
Sociologia delle comunicazioni di massa - 2° sem.	FORMAZIONE E MEDIA
Sociologia dell'organizzazione - 2° sem.	SOCIOLOGIADELL'ORGANIZZAZIONE (corso avanzato)
Sociologia generale 2° sem.	SOCIOLOGIADEI PROCESSI CULTURALI (corso avanzato) STORIADELPENSIERO SOCIOLOGICO
Statistica - 2° sem.	STATISTICA(corso avanzato)
Storia della filosofia - 2° sem.	STORIADELLAFILOSOFIA(corso avanzato)
Storia della pedagogia - 2° sem.	STORIADELLAPEDAGOGIA(corso avanzato)
Storia della scuola e delle istituzioni educative - 2° sem.	STORIADELLASCUOLA E DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE (corso avanzato)
Storia dell'educazione - 2° sem.	STORIADELL'EDUCAZIONE (corso avanzato)
Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento - 2° sem.	COMUNICAZIONE DI RETE PER L'APPRENDIMENTO
Teoria dell'informazione (già Informatica) - 1° sem.	INFORMATICA (corso avanzato)

programmi dei corsi

lauree triennali e quadriennali

forma

ANALISI COMPARATA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE

Giovanni Battista Maniscalco Basile
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
SPS/03 STORIADELLE ISTITUZIONI POLITICHE
caratterizzante, opzionale

Articolazione del corso
Il corso si articola in lezioni frontali, seminari di approfondimento di temi specifici affidati allo studio degli studenti e nella simulazione informatica di sistemi complessi (modelli semplificati) allo scopo di chiarire con esempi il ragionamento analitico per modelli.

Obiettivi formativi
Il conseguimento della conoscenza di base degli ordinamenti politici europei e della storia della evoluzione di essi dal tardo Medioevo ad oggi. Acquisizione degli strumenti di analisi delle istituzioni politiche e degli strumenti di produzione del consenso necessario a permettere alle istituzioni di funzionare correttamente. Quest'ultimo obiettivo rende necessaria l'analisi dei "mezzi di comunicazione di massa" – esistenti i forme di diverse in ogni epoca, dal Medioevo ad oggi – che le istituzioni politiche hanno utilizzato per svolgere le loro funzioni di distribuzione dell'informazione politiche.

Programma del corso
Il corso consisterà in una serie di lezioni introduttive e di approfondimento della storia istituzionale europea, con particolare riferimento agli strumenti

di produzione del consenso politico.
Tema focale del corso sarà la differenziazione dei sistemi giuridici e istituzionali di civil law e di common law delle loro origini storiche e del loro sviluppo attuale.
I seminari saranno affidati a gruppi di studenti che sceglieranno un argomento da approfondire e sul quale presentare una relazione ai loro colleghi. Particolare enfasi è posta nel valore dei modelli nello studio della storia istituzionale e tale valore sarà illustrato mediante la simulazione informatica di un sistema complesso di produzione del consenso.

Prerequisiti
Conoscenza di livello liceale della storia moderna.

Materiale didattico
P. CORRAO e P. VIOLA, *Introduzione agli Studi di Storia,* Donzelli, Roma 2002;
Raul C. van CANEGEM, *I Sistemi Giuridici Europei*, Il Mulino, Bologna 2003

ANTROPOLOGIA

Concetta Beatrice Tortolici
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
BIO/08 ANTROPOLOGIA
caratterizzante, obbligatorio

Obiettivi formativi
Il corso propone conocenze di metodo e di contenuto finalizzate ad individuare l'Antropologia come "discorso sull'uomo" che si rivolge alla variabilità morfologica, all'adattamento, alla formazione e stabilizzazione dei gruppi umani. Nel contesto della cultura della contemporaneità vengono affrontate le problematiche che riguardano il tema della complessità attraverso i percorsi della globalizzazione e le nuove cittadinanze palanetarie come fine educativo e formativo.

Programma del corso
Sviluppo storico delle conoscenze antropologiche. Sviluppo storico delle conoscenze antropologiche. L'uomo planetario. Educazione alle nuove cittadinanze e formazione alla complessità. Unità e diversità. Identità e multiculturalismo. La trasnazionalità culturale come nuovo luogo di formazione. Globalizzazione e localizzazione.

Materiale didattico
CALLARI GALLI, F. CAMBI, M. CERUTI, *Formare alla complessità,*

Carocci, Roma, 2003.
I. TATTERSALL, *La scimmia allo specchio,* Meltemi, Roma 2003.
E. MORIN, *I sette saperi necessari all'educazione del futuro,* Raffaello Cortina Editore, Milano, 2001.

Altre informazioni
L'orario di ricevimento sarà esposto i bacheca ad inizio di corso

ANTROPOLOGIA CULTURALE

100 ore 4 crediti
Concetta Beatrice Tortolici

Settore Scientifico Disciplinare:
M-DEA/01 DISCIPLINE DEMOETNOANTROPOLOGICHE
caratterizzante, obbligatorio

Obiettivi formativi
Il corso propone conoscenze di metodo e di contenuto finalizzante a proporre l'antropologia come strumento indispensabile per comprendere il mondo attuale nel quale è presente un incontro-scontro di culture diverse. Il globale si coniuga con il locale in una sempre maggiore dimensione di 'glocale', mettendo in risalto la complessità della cultura contemporanea. Il 'traffico delle culture'e la sua efficacia a livello sia pratico sia simbolico sottolineano l'intrecciarsi di esperienze, memorie, identità tipiche del mondo globale.

Programma del corso
Storia dell'antropologia ed analisi del concetto di cultura dal punto di vista antropologico. Finalità e metodo della disciplina per comprendere il mondo che ci circonda. Individuazione dei percorsi della globalizzazione e formazione alla cittadinanza planetaria. Individuazione del moltiplicarsi delle differenze e delle divisioni culturali in una sempre crescente dimensione di globalizzazione dell'economia e delle comunicazioni.

Materiale didattico
U. FABIETTI, R. MALIGHETTI, V. Matera, *Dal tribale al globale,* Bruno Mondatori, Milano, 2000.
C. GEERTZ, *Mondo globale e mondi locali,* Il Mulino, Bologna, 1999.
A. APPADURAI, *Modernità in polvere,* Roma, 2001 (Parte I capp. 1,2,3; Parte III capp. 6,7,8).

ANTROPOLOGIA CULTURALE

100 ore 4 crediti
Cecilia Trocchi

Settore Scientifico Disciplinare:
M-DEA/01 DISCIPLINE DEMOETNOANTROPOLOGICHE
caratterizzante

Articolazione del corso
Il corso si articola in lezioni del docente e in seminari interattivi con gli studenti per raggiungere un'esperienza pragmatica delle metodologie antropologiche.

Obiettivi formativi
L'obiettivo del corso è di proporre la metodologia antropologico-culturale attraverso l'applicazione delle tecniche di osservazione partecipante e il metodo comparativo. Il corso fornisce gli elementi di base delle culture di interesse etnologico e delle modalità di apprendimento nelle differenti realtà sociali, comparandole con le istituzioni formali e informali della società occidentale.

Programma del corso
Breve storia del pensiero antropologico, antropologia economica, il diritto nelle società primitive, l'antropologia delle religioni, antropologia dell'arte, etnomedicina, analisi delle società multietniche e multiculturali.

Materiale didattico
GATTO TROCCHI C., *Civiltà e culture,* Franco Angeli Editore
GATTO TROCCHI C., *Le muse in azione*. *Ricerche di antropologia dell'arte*, Franco Angeli Editore
Testo di lettura: GATTO TROCCHI C., *Etnie, miti, culture,* Bulzoni Editore

Misure per studenti stranieri
Gli esami possono essere, oltre che (preferibilmente) in italiano, in lingua inglese, francese, spagnolo e portoghese.

Altre informazioni
Tulle le informazioni relative al corso si possono richiedere all' e-mail ctrocchi1@tin.it

ANTROPOLOGIA SOCIALE

100 ore 4 crediti
Francesco Pompeo

Settore Scientifico Disciplinare:
M-DEA/01 DISCIPLINE DEMOETNOANTROPOLOGICHE

Obiettivi formativi
Favorire l'emergere di una sensibilità critica orientata alla ricerca e all'ap-

profondimento attraverso il confronto diretto con tematiche, contesti e attori della differenza e diversità e socioculturale.
Fornire elementi e strumenti per la maturazione della consapevolezza del carattere plurale dell'esperienza sociale e dei modelli culturali in essa attivi, e promuovere l'assunzione di una postura ispirata al binomio relativismo/etnocentrismo critici.
Istituire le condizioni di base per l'esercizio dello sguardo antropologico, attraverso lo studio della letteratura etnografica come nell'osservazione diretta e partecipante, quali elementi qualificanti la disciplina.

Programma del corso
Il corso propone una ricognizione di temi e problemi legati alla dimensione postcoloniale nel complesso intreccio di processi locali e transnazionali che caratterizzano la mondializzazione contemporanea. In questo senso verranno ripercorsi criticamente alcuni nodi concettuali della letteratura etno-antropologica, come "cultura/culture", "identità etnica/etnicità", "situazione coloniale e creolizzazione delle identità", dal punto di vista dell'antropologia sociale e politica, per come essi sono ridefiniti nel e dal confronto continuo con le dinamiche della contemporaneità, in particolare sul terreno delle migrazioni e nella costruzione di un orizzonte compiutamente interculturale quale nuova e imprescindibile frontiera della cittadinanza sociale.

Materiale didattico
F. POMPEO, (a cura di), *Cultura. Aggiornamenti critici* (in corso di stampa)
F. POMPEO, (a cura di), *La società di tutti. Comunicazione interculturale e politiche dell'identità* (in corso di stampa)

una scelta di capitoli in alternativa
J. BREIDENBACH – I. ZUKRIGL, *Danza delle culture. L'identità culturale in un mondo globalizzato,* Bollati Boringhieri, Torino, 2000
oppure
F. POMPEO, *Il mondo è poco. Un tragitto antropologico nell'interculturalità,* Meltemi, Roma 2002

Misure per studenti stranieri
Lo/la studente straniero/a può concordare esami e programmi in lingua (inglese, francese o spagnolo)

Altre informazioni
Per prendere parte al ricevimento è necessario prenotarsi presso la bacheca del docente o alternativamente via mail all'indirizzo f.pompeo@uniroma3.it

È prevista l'attivazione di un seminario di approfondimento dedicato ai/lle laureandi/e, per gli altri che volessero prendervi parte è necessaria l'iscrizione tramite casella di posta in sede o via e-mail come sopra. Si rilascia certificazione.

BIBLIOGRAFIA E BIBLIOTECONOMIA

Luisa Marquadt

100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-STO/08 ARCHIVISTICA, BIBLIOGRAFIAE BIBLIOTECONOMIA
affine, obbligatorio

Obiettivi formativi

Il corso mira a far acquisire una formazione teorica e pratica di base nei settori bibliografico, bibliotecario e documentario, con particolare riguardo all'informazione e alla documentazione come risorsa didattica e pedagogica.

Programma del corso

L'Information Literacy Decade 2003-2012 (Risoluzione ONU - UNESCO) - Information Overload – Digitale Divide - Gestione informazioni – Ruolo di biblioteche, archivi e centri di documentazione e dei professionisti dell'informazione - Introduzione ai concetti di bibliografia, biblioteconomia e documentazione; loro definizione, ambiti e cenni storici - Rapporto della bibliografia con le altre discipline dell'informazione - Bibliografia: tipologie, citazione bibliografica, compilazione, strumenti, norme ISO - Biblioteconomia: definizione; cenni storici. Storia della biblioteca con cenni di storia del libro - Tipologie bibliotecarie (statali, universitarie, pubbliche ecc.) – Legislazione bibliotecaria – Proprietà intellettuale e diritto d'autore - Biblioteca pubblica: definizione, cenni storici, linee guida IFLAe Manifesto UNESCO – Biblioteca per ragazzi: definizione, cenni storici, linee guida IFLAe Manifesto UNESCO - Biblioteca scolastica: definizione, cenni storici, linee guida IFLA (con particolare riguardo alle ultime) e Manifesto UNESCO - Biblioteca come sistema complesso: organizzazione, programmazione, gestione e valutazione - Automazione - Documento e documentazione - Tipologia documentaria - Trattamento e organizzazione dell'informazione - Catalogazione descrittiva: scelta e forma dell'intestazione (RICA) e ISBD - Catalogazione semantica: Dewey, CDU, per soggetto e thesauri - OPAC - Reference - User Instruction/User Education – Ricerca, valutazione delle informazioni.

Prerequisiti

Conoscenza base di storia e di storia della pedagogia
Conoscenza e uso del PC, Internet, della posta elettronica e della lingua inglese

Materiale didattico

R.PENSATO, *Corso di bibliografia* (Milano, Editrice Bibliografica)
G.SOLIMINE, *Introduzione allo studio della biblioteconomia* (Manziana, Vecchiarelli)
dispense e bibliografia presso la Cattedra durante le lezioni

Misure per studenti stranieri
Vengono concordate caso per caso, a seconda del curricolo eventualmente svolto nell'ateneo di provenienza

Altre informazioni
Il corso sarà completato da visite guidate ed esercitazioni presso biblioteche, centri di documentazione e archivi, nonché da un laboratorio didattico sulle diverse risorse informative e documentarie accessibili e fruibili grazie a tali strutture.
Il laboratorio potrà essere frequentato, a seguito di iscrizione, da studenti del nuovo ordinamento per l'acquisizione di crediti formativi, e da studenti del vecchio ordinamento, per l'acquisizione di ore di tirocinio interno

BIOETICA + SEMINARIO

Guido Traversa
150 ore 6 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-FIL/03 FILOSOFIAMORALE
caratterizzante, opzionale

Articolazione del corso
Crediti 4+2

Obiettivi formativi
Ci si prefigge di formare gli studenti ad una piena consapevolezza delle principali questioni epistemologiche, etiche e bioetiche che le scienze naturali e umane pongono attualmente.

Programma del corso
Si esamineranno le categorie logiche, ontologiche ed etiche delle principali forme del ragionamento e del sapere della Medicina, ponendole in rapporto con le attuali questioni etiche e bioetiche sollevate dalle scienze contemporanee.

Materiale didattico
AA.VV., *Filosofia della medicina,* Manifestolibri, Roma 2001
G. TRAVERSA, *Metafisica degli accidenti,* Manifestolibri, Roma 2004

DIDATTICA DELLA MATEMATICA

Sebastiano Conte

100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
MAT/04 MATEMATICHE COMPLEMENTARI
caratterizzante, obbligatorio

Articolazione del corso

30 ore di lezione + 20 ore di laboratorio

Obiettivi formativi

Apprendimento di metodologie didattiche adatte a stimolare gli interessi ed i contenuti della matematica in relazione con le altre discipline e indirizzate a sviluppare rapporti e contenuti sociali.

Programma del corso

L'esperienza della quantità e suo carattere di invarianza rispetto ai modi di presentarsi: il continuo e il discreto; confronto di quantità e struttura d'ordine subordinata. La nozione di numero naturale nelle accezioni cardinale ed ordinale. La successione numerica: il contare e i sistemi di numerazione;
il calcolare: le operazioni aritmetiche nelle loro genesi e nei loro algoritmi.
Riconoscere, distinguere, individuare proprietà e relazioni tra gli oggetti della comune esperienza: la nozione di insieme semplici esempi della loro algebra e corrispondenti elementi di logica enunciativa. La nozione di problema ed esempi di metodi euristici di risoluzione. Classi di problemi standard e metodi aritmetici di soluzione.
La rappresentazione dello spazio nelle sue strutture topologiche, proiettive e metriche. La figura e i modi di percepirla (visiva, tattile), esperienze stereognosiche.
La nozione di estensione figure piane e solide; i caratteri della estensione, confronto di estensioni. Valutazioni metriche della estensione, le nozioni di area e di volume: i modi per valutarli e quelli per calcolarli.

Prerequisiti

Corso di Matematica e Didattica della Matematica (II anno). J. Piaget, L'epistemologia genetica, Bari Roma, Laterza, 1993

Materiale didattico

Testi consigliati
PIAGET J., ZEMINSKAA, *La genesi del numero nel bambino,* La Nuova Italia, Firenze 1976.
PIAGET J., INHELDER B., *La rappresentazione dello spazio nel bambino,* Giunti e Barnera, Firenze 1976.
CONTE S., *Verso la matematica (fotocopie da),* Principato, Milano.
Testi a scelta

PELLEREY M., *Progettazione didattica,* SEI, Torino 2000.
CASTELNUOVO E., *Pentole, ombre, formiche,* La Nuova Italia, Firenze 1995.

DIDATTICA GENERALE

100 ore 4 crediti
Daniela Olmetti Peja

Settore Scientifico Disciplinare:
M-PED/03 DIDATTICAE PEDAGOGIASPECIALE
base, obbligatorio

Obiettivi formativi
Orientare le competenze metodologico-didattiche di base in un modello di interazione fra il ruolo dell'insegnante, dell'allievo e della famiglia nel contesto organizzativo della scuola che cambia.

Programma del corso
Il modello ecologico.
L'approccio sistemico alla progettazione didattica.
Procedure e strumenti della progettazione didattica.
La didattica esperienziale.

Materiale didattico
OLMETTI PEJAD., *Teorie e tecniche dell'osservazione in classe*, Giunti, Firenze, 1998 Bocci F., *Questi insegnanti. Maestri e professori nel cinema*, Serarcangeli, Roma 2002.
Un testo a scelta fra:
BOCCI F., CELLAMARE S., *Ricerca, Formazione , Scuola. Percorsi sperimentali e osservativi,* Monolite, Roma, 2003;
Bronfenbrenner U., *Ecologia dello sviluppo umano,* Il Mulino, Bologna, 1986

DIDATTICA GENERALE

Alba Porcheddu
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-PED/03 DIDATTICAE PEDAGOGIASPECIALE
base, obbligatorio

Obiettivi formativi
L'obiettivo principale del corso è il confronto con i problemi della scuola e con la complessità delle questioni che riguardano la formazione.

Programma del corso
Il corso si propone di sviluppare l'analisi dei problemi formativi e didattici inerenti gli scenari mutevoli presenti nella società globale.

In particolare intende analizzare le condizioni che consentono al soggetto in formazione di acquisire capacità, qualità e strumenti che favoriscono la sua partecipazione responsabile e razionale alla vita democratica.

Alla piena realizzazione di tali scopi contribuiscono sia le teorizzazioni contemporanee orientate a chiarire le problematiche legate ai rapporti tra comunicazione e formazione, sia le competenze comunicative e relazionali necessarie ad avviare una interazione cooperativa e costruttiva all'interno del processo di insegnamento-apprendimento. Si mira a far emergere i diversi aspetti della comunicazione (linguistici, tecnici, culturali, formativi, scolastici) e in particolare la dimensione trasversale di tale competenza. In estrema sintesi si vuole fornire agli studenti un quadro dei raccordi che sussistono tra i presupposti teorici, e la fase applicativa della ricerca didattica senza trascurare le dinamiche che tali raccordi innescano nelle istituzioni formative e fra gli operatori della formazione.

Materiale didattico
PORCHEDDU A. (a cura di), *Comunicazione, formazione e tecnologie avanzate,* Edizioni Libreria Croce, Roma, 2000

PORCHEDDU A. (a cura di), *Formazione , curricoli nella società multicul - turale,* Edizioni Anicia, Roma, 2003

Saggi scelti da:
SUSI F., *Come si è stretto il mondo,* Armando, Roma, 1999;
MUZI M.-DE ANGELIS B., *Comunicazione, linguaggio, formazione,* Anicia, Roma, 2003;
CAMBI F. (a cura di), *La ricerca educativa nel neopragmatismo,* Armando Roma 2002;

Altre informazioni
Sul sito Web del docente è disponibile l'orario di ricevimento.

DIDATTICA GENERALE (A-H)
Marcello Luchetti
150 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-PED/03 DIDATTICAE PEDAGOGIASPECIALE
base, opzionale

Articolazione del corso
Il Corso non è articolato in moduli perché la Materia non si presta in quan-

to si tratta di Argomentazioni generali che si adeguano alla preparazione della platea dei frequentanti

Obiettivi formativi
L'ambientamento relativo. all'inizio degli Studi universitari e alla Comunità universitaria, anche nei nuovi Corsi: contesti, relazioni sbocchi culturali e professionali. Le basi del rapporto didattico; Lo sviluppo del rapporto didattico. I contesti della relazione di dattica. Gli esiti della relazione didattica;

Programma del corso
Il Progetto di vita e la Cultura nascente della professionalità, assieme alla consapevolezza di cominciare a considerare se stesso come risorsa umana. Le lezioni sono sempre finalizzate all'Orientamento ed al ri-Orientamento. Di impegnativa processualità sociale è il passaggio di età attorno ai 10/14 anni: convenzionalmente la adolescenza. La contrattualità didattica con la professionalità nascente e le interdipendenze con la Scuola formale. Cultura del Lavoro come processo (e nodalità) prevalentemente interiori pur se assistite dall'esterno. Applicazione di forme di tests di contrattualità alla crescita adolescenziale e giovanile. Associazionimo e cooperazione giovanile, come comunità di vita, oltre le classi scolastiche. Dalle teorie e/o dalle condizioni esistenziali alla quantificazione, e viceversa. Oppure applicazione di una serie di test didattici in un adolescente presso la sua famiglia e con il coivolgimento della medesima

Prerequisiti
Nessuna propedeuticità, in quanto se ne può prescindere

Materiale didattico
M. LUCHETTI, *Guida allo Studio delle Scienze Educazione/Formazione,* ADIS, Roma, 2001, pp A/4, 160.
M. LUCHETTI, *Verso la Didattica Sperimentale,* ADIS, Roma, 2004,, pp A/4, 110.
M. LUCHETTI, *Contratto Formativo 1 o 2; oppure: Ricerca Quantificata*, ADIS, Roma, 2003, pp A/4, 140.

Misure per studenti stranieri
Analoghe, salvo tener conto della lingua.

Altre informazioni
Sui siti internet:

Cattedra: http://host.uniroma3.it/docenti/luchetti

Laboratorio: http://host.uniroma3.it/laboratori/lds

DIDATTICA GENERALE (I-Z)
Alberto Quagliata
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-PED/03 DIDATTICAE PEDAGOGIA SPECIALE
base, opzionale

Obiettivi formativi
Obiettivi di apprendimento (l'allievo è in grado di): individuare e discutere le componenti della competenza didattica; confrontare criticamente le principali teorie dell'apprendimento; descrivere il ruolo della valutazione in un processo formativo e le sue interazioni ricorsive con lo sviluppo delle attività didattiche; elaborare riflessioni critiche sugli argomenti del corso.

Obiettivi relazionali (per gli studenti che frequentano. L'allievo è in grado di): comunicare efficacemente, in presenza e in rete, con i colleghi del corso; collaborare alla creazione e allo sviluppo di una comunità di apprendimento che renda più significativa la comprensione degli argomenti trattati; presentare pubblicamente le sue considerazioni e i suoi elaborati, prodotti individualmente o nel gruppo di lavoro.

Programma del corso
I sistemi formativi sono da anni al centro dell'attenzione delle politiche sociali ed economiche dei rispettivi paesi e vivono un periodo di continue trasformazioni, non sempre tra loro coerenti perché prive, spesso, di un disegno unitario e di una interpretazione condivisa.

In questo contesto complesso e per taluni versi contraddittorio di cambiamento, la didattica – intesa come peculiare scienza dell'educazione che si occupa della progettazione e della valutazione degli ambienti di apprendimento ritenuti più idonei a favorire i processi di costruzione e di acquisizione delle competenze – ha il compito di ottimizzare tanto la qualità dell'istruzione (insegnamento) quanto i procedimenti individuali di costruzione critica delle conoscenze (apprendimento).

Il corso – attraverso una rilettura problematica dei concetti e dei modelli più noti e significativi che hanno caratterizzato la riflessione didattica in ambito internazionale negli ultimi decenni – si propone di analizzare criticamente le due dimensioni costitutive della disciplina:

• da un lato, la dimensione progettuale e strategica, relativa alle componenti di progettazione e valutazione degli ambienti di lavoro;

• dall'altro lato, la dimensione metodologica e conoscitiva, relativa alle attività di riflessione critica e di indagine sul campo.

Materiale didattico
QUAGLIATA A. (a cura di), *Pratiche di didattica costruttivista in aula e nella Rete,* Armando, Roma 2003.

DOMENICI G. (a cura di), L*a valutazione come risorsa,* Tecnodid, Napoli 2000, limitatamente ai saggi scritti da G. Domenici, A. Quagliata, P. Di Rienzo.

Un testo a scelta tra:
NOVAK J. D., GOWIN D. B., *Imparando a imparare*, SEI, Torino 1989;
GARDNER H., *Sapere per comprendere*, Feltrinelli, Milano 1999.

Altre informazioni
La bacheca dell'insegnamento riporta tutte le informazioni sulle caratteristiche e sullo sviluppo del corso, sulle modalità di esame, sulle date di esame.

Inoltre, in bacheca viene aggiornato, durante lo svolgimento del corso, un diario di bordo che dà conto di alcune delle riflessioni e delle attività delle lezioni in presenza.

DIDATTICA MULTIMEDIALE

Mirella Zecchini
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-PED/03 DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE

Obiettivi formativi
Descrizione in termini di obiettivi dell'apprendimento previsto per il corso.

Il corso intende in primo luogo offrire una conoscenza di base della didattica multimediale, a livello di hardware ma soprattutto di software, a partire dalla fotografia (ora anche digitale)fino alle ultime tecnologie informatiche (internet –. Quindi si prevede di definire in che modo e in quali forme la didattica multimediale può migliorare la qualità dell'apprendimento.E' fondamentale per un educatore professionale appropriarsi di una metodologia di utilizzazione qualificata.

Programma del corso
Una descrizione chiara del contenuto (programma) del corso. Nella società della globalizzazione la didattica multimediale può definirsi quale momento propedeutico che, partendo dalle esperienze e dalle risorse disponibili riesca a curare gli aspetti qualitativi della formazione. A tale scopo la scelta del medium più appropriato va inserita in una più ampia progettazione degli stessi processi formativi.

Materiale didattico
R. MARAGLIANO, *nuovo manuale di didattica multimediale*, Bari, Laterza, 2000 + ed altri in fase di pubblicazione. + cd, vc, dvd;
A. TASOLINI, *New Media Internet e intercultura,* San Paolo;
ARESTE, *Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le pari opportunità* (Kit multimediale disponibile presso la cattedra);

DIDATTICA SPECIALE

Vincenzo Antonio Piccione
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-PED/03 DIDATTICAE PEDAGOGIA SPECIALE
opzionale

Obiettivi formativi
Integrare conoscenze specifiche degli ambiti psicodinamico, psicomotorio, morfolinguistico, comunicativo, conoscenze delle caratteristiche specifiche delle patologie e delle psicopatologie con competenze metodologiche, strategiche e tecniche dal punto di vista della didattica.

Programma del corso
Definizione e caratterizzazione specifica, dal punto di vista psicopedagogico, delle patologie e dei comportamenti patologici dell'infanzia e dell'adolescenza.

Definizione e caratterizzazione specifica delle strategie umane impegnate nell'apprendimento e nell'organizzazione della conoscenza e del sapere.

Modelli di rappresentazione culturale, iconica, simbolica, corporea, verbale e non verbale del minore con disturbi emotivo-affettivi, disturbi dell'umore, ansia, ritardi cognitivi, nevrosi.

Metodi, tecniche e strategie specifiche di insegnamento coerenti con gli stili di pensiero e di apprendimento.

Materiale didattico
BORGNAE., *Noi siamo un colloquio*, Feltrinelli, Milano 2000;
BORGNAE., *L'arcipelago delle emozioni,* Feltrinelli, Milano 2001;
GALIMBERTI U., *Il corpo,* Feltrinelli, Milano 1999;
SACKS O., *Vedere voci,* Adelphi, Milano 1991.

Misure per studenti stranieri
Gli studenti stranieri possono affrontare l'esame in lingua inglese o in lingua francese

Altre informazioni
Incontri supplementari rispetto agli orari di ricevimento abituali possono essere concordati con il docente tramite email all'indirizzo: piccione@uniroma3.it

DIDATTICA SPECIALE I

Anna Maria Favorini
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-PED/03 DIDATTICAE PEDAGOGIASPECIALE
base, obbligatorio

Obiettivi formativi
La programmazione nella scuola dell'infanzia e nella scuola elementare.

Il corso intende promuovere l'acquisizione di competenze di base in merito alla programmazione educativa e didattica, prestando una particolare attenzione ai problemi "speciali" che si presentano con maggiore frequenza nella realtà scolastica.

Programma del corso
Finalità educative e didattiche della disciplina. Metodologia e possibilità applicative in situazioni di disabilità. Criteri programmatici di base. Analisi, progettazione, programmazione, verifica e valutazione. Significato e valore del Piano dell'Offerta Formativa nella Scuola d'Infanzia e nella Scuola Elementare. Modalità di lettura, acquisizione, compilazione e stesura del Piano dell'offerta formativa in base alle richieste del territorio di appartenenza. Gli Orientamenti nella scuola dell'infanzia. I campi di esperienza nella scuola dell'infanzia.Tipologie di aiuto che sottendono altri bisogni della persona. Analisi e metodi d'intervento. La famiglia e la disabilità: implicazioni pratiche ed emotive. La famiglia: problemi e risorse familiari in un'ottica di continuità. Storie di vita e opportunità educative.

Materiale didattico
Testi consigliati
PELLEREY M., *Progettazione didattica,* Torino SEI, 1998.
ZANOBINI M., *La famiglia di fronte alla disabilità,* Trento, Erikson, 2002.
FAVORINI A.M., I*l Contratto nella formazione e nell'apprendimento. Esperienze educative e didattiche con l'Analisi Transazionale,* Milano, Franco Angeli, 2004.

Testi a scelta (un testo a scelta tra quelli indicati)
RONDANINI L. – M. LONGHI, *Quello sguardo sottile. Una scienza romantica per l'integrazione scolastica,* Trento, Erikson, 2003.

MONTUSCHI F., L'aiuto tra solidarietà e inganni. Le parole per capire e per agire, Cittadella, Assisi, 2002.

DIDATTICA SPECIALE II

Anna Maria Favorini

100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-PED/03 DIDATTICAE PEDAGOGIA SPECIALE
base, obbligatorio

Obiettivi formativi

Dalla diagnosi clinica alla formulazione del piano educativo individualizzato. Analisi e metodi d'intervento.

Nel corso si prenderanno in esame le singole fasi che consentono la formulazione del PEI nella scuola primaria, inoltre, si fermerà l'attenzione su alcune metodologie d'intervento.

Programma del corso

Finalità educative e didattiche della disciplina. Riconoscimento delle differenze e conoscenza dei bisogni educativi speciali. Progettualità individualizzata, efficacia relazionale e cognitiva, e collaborazione tra compagni di classe. Bisogni educativi speciali e struttura del PEI. La diagnosi funzionale e il profilo dinamico funzionale. Tecniche di insegnamento e strategie di integrazione. Analisi, valutazione e intervento psicoeducativo sui comportamenti problema. Il tutoring. Il cooperative learning. L'educazione al suono e la programmazione educativo-didattica in campo musicale.

Materiale didattico

Testi consigliati

CAPPAI G.M. (a cura di), *Percorsi dell'integrazione. Per una didattica delle diversità personali,* Milano, Franco Angeli, 2003.
FAVORINI A.M. (a cura di), *Musicoterapica e Danzaterapia. Disabilità ed esperienze di integrazione scolastica*, Milano, Franco Angeli, 2004.
IANES D.*, Didattica speciale per l'integrazione,* Trento, Erickson, 2001.

Testi a scelta (un testo a scelta tra quelli indicati)

PICCOLO L., *L'integrazione dei minorati della vista,* Milano, Franco Angeli, 2003.
BASSAPOROPAT M.T., *Narrazione e ascolto,* Roma, Carocci, 2003.

DIDATTICA SPECIALE II

Anna Maria Favorini

100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-PED/03 DIDATTICAE PEDAGOGIASPECIALE
base, obbligatorio

Obiettivi formativi

Attività formative aggiuntive per il sostegno (400 ore)

Disabilità e persona.

Nel corso si prenderanno in esame i problemi maggiormente ricorrenti nella scuola e si analizzeranno dei casi che saranno oggetto di lavori di gruppo e di intergruppo.

Programma del corso

La nuova diagnosi funzionale secondo l'ICF. Le aree fondamentali della nuova Diagnosi funzionale. Tecniche, strategie e metodologie del processo di insegnamento-apprendimento. Obiettivi, materiali e attività didattiche. L'intervento psicoeducativo nei disturbi emozionali. L'integrazione degli allievi disabili, la riforma della scuola e il quadro normativo.

Materiale didattico

IANES D., F. CELI, *Il piano educativo individualizzato. Guida 2003-2005,* Trento, Erickson, 2003.
FAVIA M.L., *Una scuola oltre le parole. Comunicare senza barriere,* Milano, Franco Angeli, 2003.
MONTUSCHI F., *Competenza affettiva e apprendimento. Dall'alfabetizzazione affettiva alla pedagogia speciale,* Brescia, La Scuola, 2000.

Altre informazioni

Attività formative aggiuntive per il sostegno (400 ore) - Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria
L'insegnamento è obbligatorio per gli studenti che hanno scelto di frequentare le attività formative aggiuntive per il sostegno.

DIRITTO COSTITUZIONALE + SEMINARIO

Sebastiano Pennisi

125 ore 5 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
IUS/08 DIRITTO COSTITUZIONALE
affine, obbligatorio

Articolazione del corso

Esame 4 crediti
seminario 1 credito

Obiettivi formativi
L'ordinamento giuridico è la fonte per l'interpretazione del diritto nella sua essenzialità metodologica, diventando così espressione primaria che regola i rapporti nel pluralismo degli ordinamenti stessi.

Programma del corso
Caratteri fondamentali del fenomeno giuridico:
a) il diritto e le società; b) il contenuto delle norme giuridiche; i soggetti giuridici; c) il concetto di ordinamento giuridico e le pluralità degli ordinamenti giuridici; d) le fonti del diritto e i principi che ne regolano i rapporti; e) l'interpretazione del diritto come metodo e come fonte.
- Le forme di Stato e le forme di Governo nella loro evoluzione storica;
- l'Italia e l'Unione Europea;
- il corpo elettorale;
- Parlamento; Presidente della Repubblica; Governo della Repubblica;
- Organi Ausiliari;
- l'organizzazione degli apparati amministrativi statali;
- Regione e Enti locali;
- la Corte Costituzionale;
- il potere giudiziario;
- i diritti di libertà.

Materiale didattico
FIORE M., *Istituzioni di diritto pubblico*, Giuffrè, Milano.
CARETTI P., DE SIERVO V., *Istituzioni di diritto pubblico*, Giappichelli, Torino.

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

Fausto Finazzi
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
IUS/14 DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

Obiettivi formativi
Il corso mette a confronto la Comunità europea e l'Unione europea con le altre organizzazioni intergovernative che operano a livello europeo o mondiale e alle quali sono attribuite competenze in materia di istruzione e formazione professionale. Una conoscenza della problematica non limitata al fenomeno comunitario ma allargata agli altri organismi internazionali permette di acquisire, oltre ad una più ampia visione internazionalistica delle politiche educative, elementi di confronto per la valutazione dei meccanismi di funzionamento, modalità d'azione, potenzialità e limiti ascrivibili alla stessa Comunità europea. Il corso tuttavia si propone altresì, com'è doveroso, di mettere a disposizione gli strumenti di conoscenza indispensabili alla comprensione di un qualunque testo che affronti argomenti connessi

al diritto comunitario. A tale fine sarà posta cura nel focalizzare quegli aspetti della disciplina che si presentano come fondamentali, lasciando in secondo piano temi che possono formare oggetto di uno studio successivo o specialistico, fatta eccezione per i principi normativi, giurisprudenziali e dottrinali relativi al diritto allo studio.

Programma del corso

Il programma d'esame del corso si sostanzia in quanto segue. Il sistema di organizzazione internazionale: nozioni di organizzazione internazionale governativa e di organizzazione internazionale non governativa. Principali Organizzazioni internazionali governative aventi competenze in materia d'istruzione. Linee generali circa la loro struttura e attività. L'Unione europea e le sue tappe storiche. Struttura e attribuzioni degli organi comunitari. La gerarchia delle fonti del diritto italiano e la posizione in essa occupata dalla normativa comunitaria.Nozioni fondamentali sulle norme di diritto comunitario originario e derivato concernenti l'istruzione e la formazione professionale.

Prerequisiti

Si tiene conto al riguardo del fatto che il corso è il più sovente seguito da studenti digiuni di nozioni giuridiche, provenendo da scuole superiori in cui non si è studiato diritto. Non sono previsti particolari prerequisiti.

Materiale didattico

Il materiale didattico utilizzato è diverso a seconda che si tratti di studenti frequentanti o non frequentanti. Nel primo caso potranno essere messi a disposizione degli studenti per la lettura e il commento in aula sentenze della Corte di Giustizia europea, della Corte costituzionale italiana, testi legislativi cui sarà dedicata la dovuta attenzione durante segmenti didattici che si affiancheranno alle lezioni frontali con il fine di chiarirle o di dare maggiore risalto agli argomenti trattati. Potranno essere illustrati i contenuti di alcuni utili siti Internet e date le istruzioni necessarie per accedervi. Nel secondo caso il materiale è limitato al libro di testo (F. FINAZZI, *Diritto all'educazione e Organismi internazionali,* Cusl, Padova, 2000) *e alla consultazione di una raccolta normativa* (F. POCAR – M. TAMBURINI, *Norme fondamentali dell'Unione e della Comunità europea,* Giuffrè, Milano, ultima edizione).

Altre informazioni

a) per gli studenti frequentanti: lezioni frontali del docente seguite o precedute dallo studio individuale del libro di testo e di quelle disposizioni della citata raccolta normativa che verranno trattate dal docente a lezione. Studio individuale degli appunti delle lezioni. Consultazione di alcuni siti Internet.
b) per gli studenti non frequentanti: studio individuale del libro di testo e della sopra menzionata raccolta normativa, quest'ultima limitatamente alle parti di rilievo per il programma d'esame e alle disposizioni cui si fa riferimento nel libro di testo adottato.
È consigliata la frequenza obbligatoria.

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

Raffaele Torino

100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:

IUS/14 DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA
caratterizzante, obbligatorio

Obiettivi formativi

Fornire agli studenti le conoscenze necessarie per poter operare con le istituzioni, gli organi e gli uffici dell'Unione europea e della Comunità europea, nonché con le amministrazioni italiane preposte all'attuazione e applicazione della normativa comunitaria in Italia, attraverso lo studio e l'analisi delle competenze e delle funzioni di tali soggetti e l'approfondimento di alcune politiche comunitarie di specifico interesse (politica sociale, tutela dei consumatori, tutela dei diritti fondamentali).

Programma del corso

a) Profili storici del processo di integrazione europea;
b) Le istituzioni: composizione, funzioni e poteri (Consiglio, Commissione, Parlamento europeo, Corte di Giustizia, Consiglio europeo, altre istituzioni e organi);
c) Le fonti del diritto comunitario (Trattati, direttive, regolamenti, altre fonti);
d) Il processo normativo comunitario;
e) Il sistema giurisdizionale comunitario;
f) I rapporti tra l'ordinamento giuridico comunitario e l'ordinamento giuridico italiano;
g) Le quattro libertà fondamentali e il mercato interno;
h) La Carta dei diritti fondamentali;
i) Principali politiche comunitarie

Materiale didattico

I testi indicati all'inizio del corso e i materiali di studio distribuiti a lezione

DIRITTO PENALE

Sebastiano Pennisi

100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
IUS/17 DIRITTO PENALE
caratterizzante, opzionale

Obiettii formativi

La legge penale nella sua veste metodologica e nella essenzialità del dirit-

to, come atto soggettivo e oggettivo. Questa è la visione prospettica della scienza del diritto penale.

Programma del corso
Introduzione: il diritto penale; la scienza del diritto penale, i fatti punibili.
Parte I: i principi costituzionali e la legge penale; metodologia dell'interpretazione della legge penale.
Parte II: il reato e gli elementi costitutivi; le cause di esclusione dell'elemento soggettivo del reato; le forme di manifestazione del reato.
Parte III: il soggetto attivo del reato; l'imputabilità; la capacità criminale.
Parte IV: le conseguenze giuridiche del reato; la pena, le misure sostitutive, le misure alternative, le misure di sicurezza, le obbligazioni civili nascenti dal reato.

Materiale didattico
ANTOLISEI F., *Manuale di diritto penale (Parte generale),* Giuffrè Editore.
Dispense tratte dalle lezioni

DIRITTO PENITENZIARIO

Sebastiano Pennisi
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
IUS/17 DIRITTO PENALE
caratterizzante, opzionale

Obiettivi formativi
Sanzione penale e normativa diventano le espressioni che inquadrano il trattamento penitenziario nella sostanzialità dell'ordinamento vigente, riconoscendo ad esso con possibilità interpretative e applicative.

Programma del corso
Introduzione: il concetto di sanzione penale. La normativa. Il rapporto di esecuzione.
Il trattamento penitenziario.
Gli organi della fase esecutiva: il magistrato di sorveglianza; il tribunale di sorveglianza; gli organi dell'amministrazione penitenziaria; il direttore, l'educatore, i professionisti esperti, il corpo di polizia penitenziaria, i centri di servizio sociale per adulti.
Il trattamento penitenziario: il trattamento penitenziario nell'ordinamento vigente.
Le misure alternative alla detenzione la liberazione condizionale; l'affidamento in prova ai centri sociali; la detenzione domicialiare; il regime di semilibertà; la sospensione delle misure alternative; la liberazione anticipata; le misure di sicurezza.

Materiale didattico
CANEPA M., MERLO S., *Manuale di diritto penitenziario,* Giuffrè Editore.

DIRITTO PRIVATO
Francesco Paolo Traisci
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
IUS/01 DIRITTO PRIVATO

Obiettivi formativi
Il Corso di lezioni avrà ad oggetto l'illustrazione e l'analisi dei principali istituti del diritto privato nella loro prospettiva storica e critica. In riferimento alle figure esaminate, verranno evidenziate le problematiche emerse negli anni più recenti in campo dottrinale e giurisprudenziale, avendo riguardo anche alle difficoltà che si sono messe in luce in sede di armonizzazione del diritto privato a livello comunitario. Saranno, nel contempo, offerti agli studenti gli strumenti più adeguati, per la risoluzione delle questioni sollevate dallo studio della disciplina, avendo riguardo anche alle soluzioni adottate negli ordinamenti stranieri a noi più vicini.Lo svolgimento del corso completo di lezioni sarà articolato in sei parti, aventi per oggetto i principali istituti sui quali si basa il diritto privato.

Programma del corso
Nel primo sarà effettuata una introduzione alle problematiche giuridiche con la individuazione delle caratteristiche generali dell'ordinamento giuridico con particolare riferimento al sistema giuridico italiano ed alle sue fonti normative. Nel secondo saranno analizzati i soggetti delle norme giuridiche e la famiglia come nucleo primordiale di aggregazione. Saranno poi forniti cenni relativi al sistema di successione mortis causa, con la disciplina dell'eredità intestata e di quella testamentaria.Nel terzo modulo sarà illustrato l'istituto della proprietà anche nel suo sviluppo storico con cenni relativi alla proprietà intellettuale ed ai diritti reali di godimento. Negli ultimi tre saranno trattati gli istituti riguardanti le obbligazioni ed i contratti, con una prima parte relativa ai principi generali ed alle disposizioni comuni a tutte le obbligazioni e le ultime due afferenti ai vari tipi di obbligazioni, contrattuali, la prima ed extracontrattuali la seconda.

Materiale didattico
Testi consigliati:
Si potrà scegliere uno fra i seguenti manuali, nella edizione più recente:
1) NIVARRA, RICCIUTO, SCOGNAMIGLIO, *Istituzioni di Diritto Privato,* Giappichelli; 2) BESSONE, *Istituzioni di Diritto Privato,* Giappichelli; 3) TORRENTE, *Istituzioni di Diritto Privato,* Giuffrè; 4) TRIMARCHI, *Istituzioni di Diritto Privato,* Giuffrè; 5) ZATTI COLUSSI, *Lineamenti di Diritto Privato,* CEDAM; 6) TRABUCCHI, *Istituzioni di Diritto Civile,* CEDAM; 7) GALGANO, *Diritto Privato*, CEDAM; 8) PERLINGIERI, *Manuale di Diritto civile,* ESI; 9) GAZZONI, *Istituzioni di Diritto Privato,* ESI; 10) ALPA, *Istituzioni di Diritto Privato*, UTET; 11) BARBERO, *Il sistema del Diritto Pri -*

vato (a cura di Liserre e Floridia), UTET.
Con esclusione (ove vi siano) delle parti dedicate a società, impresa, titoli di credito e contratti speciali.

DIRITTO REGIONALE E DEGLI ENTI LOCALI

Carmelo Ursino
125 ore 5 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
IUS/09 ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO

Articolazione del corso
crediti 4+1

Obiettivi formativi
Fornire un insieme di conoscenze sugli elementi fondamentali del Diritto pubblico, sulla storia costituzionale italiana e sulle nozioni di forma di Stato e forma di Governo. Analizzare l'evoluzione storica dei profili giuridico – amministrativi degli Enti Locali con l'obiettivo di conoscere in modo approfondito organi e funzioni di Regioni ed Enti Locali. Analizzare come la leva formativa possa accompagnare i processi di cambiamento e trasformazione delle istituzioni locali dal punto di vista giuridico, organizzativo e dell'atteggiamento dei singoli nei confronti dell'innovazione istituzionale.

Programma del corso
La società, il diritto e le forme di governo, lo Stato: le forme di Stato e le forme di governo, le fonti del diritto.
Regione ed Enti Locali dall'Unità d'Italia alla Costituzione; le Regioni nella Repubblica italiana; le Regioni dopo la riforma costituzionale; le autonomie locali; le fonti di diritto locale; Enti Locali: elementi costitutivi e funzioni; le forme di collaborazione tra Enti Locali; la partecipazione; gli organi del Comune e della Provincia; gli atti dell'Ente Locale; i processi formativi negli enti locali.

Materiale didattico
Informazione non disponibile.

DOCIMOLOGIA
Gaetano Domenici
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-PED/04 PEDAGOGIASPERIMENTALE

Obiettivi formativi
Far comprendere le ragioni che configurano la valutazione, in campo formativo, come fulcro delle azioni necessarie per l'ottimizzazione e l'individualizzazione dei processi di insegnamento - apprendimento, ovvero come strumento insostituibile per la costruzione di decisioni pertinenti ed efficaci sia strategiche che tattiche, ai tre principali e peculiari livelli di responsabilità: quello politico istituzionale (macrosistema formativo), autonomistico-organizzativo (singolo istituto o mesosistema) e tecnico-professionale (didattica o microsistema); far sviluppare la capacità di ideare, costruire e impiegare prove di verifica degli apprendimenti sia strutturate sia semistrutturate; far distinguere problemi, procedure e metodi propri della valutazione di sistema e dell'autovalutazione d'istituto nella scuola dell'autonomia.

Programma del corso
Far comprendere le ragioni che configurano la valutazione, in campo formativo, come fulcro delle azioni necessarie per l'ottimizzazione e l'individualizzazione dei processi di insegnamento - apprendimento, ovvero come strumento insostituibile per la costruzione di decisioni pertinenti ed efficaci sia strategiche che tattiche, ai tre principali e peculiari livelli di responsabilità: quello politico istituzionale (macrosistema formativo), autonomistico-organizzativo (singolo istituto o mesosistema) e tecnico-professionale (didattica o microsistema); far sviluppare la capacità di ideare, costruire e impiegare prove di verifica degli apprendimenti sia strutturate sia semistrutturate; far distinguere problemi, procedure e metodi propri della valutazione di sistema e dell'autovalutazione d'istituto nella scuola dell'autonomia.

Materiale didattico
Limiti metrologici delle prove tradizionali di accertamento delle conoscenze; soluzioni tecniche adattabili per rendere meno soggettiva e più sistematica la rilevazione dei dati valutativi; affidabilità dei dati valutativi e qualità delle decisioni; come si costruiscono e si impiegano strumenti di verifica ovvero prove di verifica oggettive, valide e attendibili strutturate e semistrutturate; scale di misura e criteri assoluti e normativi di correzione delle prove; trattamento, analisi, rappresentazione e interpretazione dei dati valutativi: misure di tendenza centrale e di dispersione; punti standard; la strutturazione delle decisioni.

ECOLOGIA

Caterina Lorenzi
200 ore 8 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
BIO/07 ECOLOGIA

Obiettivi formativi
Comprendere il metodo scientifico e sperimentarlo come metodo di conoscenza.

Conoscere l'ecologia fondamentale e comprenderne i valori in termini applicativi.

Sviluppare un approccio sistemico nello studio di problematiche ecologiche.

Comprendere i valori dell'uso sostenibile delle risorse naturali e dell'educazione Ambientale

Programma del corso
- Storia dell'ecologia e dell'ecologia applicata.
- Filosofia ed etica ambientale. La scienza come metodo di conoscenza.
- Importanza della scala di osservazione dei sistemi naturali.
- Concetti di specie, popolazione, comunità biologica, ecosistema, paesaggio, bioma.
- Le interazioni tra le specie.
- Ciclo della materia e flusso dell'energia.
- Uso sostenibile delle risorse naturali.
- Inquinamento ambientale.
- Biodiversità e conservazione.
- Educazione Ambientale.

Materiale didattico
Testo consigliato: W. P. CUNNINGHAM, M. A. CUNNINGHAM, B. W. SAIGO. *Fondamenti di Ecologia*, Zanichelli, McGraw-Hill, edizione italiana, 2004

ECONOMIA DELL'ISTRUZIONE E DELL'APPRENDIMENTO

Bianca Spadolini
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-PED/01 PEDAGOGIAGENERALE E SOCIALE
affine, obbligatorio

Obiettivi formativi
Far sviluppare nello studente la coscienza e la conoscenza critica di base sulla teoria del capitale umano e sui benefici sociali ed individuali che derivano da tale investimento.

Programma del corso
Il corso intende fornire agli studenti la messa a fuoco dei fattori che determinano la crescita e la valorizzazione del capitale umano soprattutto per una efficace ed efficiente formazione. Tra le varie categorie dei benefici sociali, il corso si sofferma sulla categoria della fiducia che risulta determinante sia nelle interazioni sociali che nello sviluppo imprenditoriale, produttivo ed economico delle democrazie moderne.

Materiale didattico
BIANCA SPADOLINI, *Economia dell'istruzione. I benefici individuali e sociali della formazione del capitale umano,* Armando, 2004.
HAROLD GARFINKEL, *La fiducia. Una risorsa per coordinare l'interazio - ne,* Armando, 2004.

ECONOMIA POLITICA

Maria Nicola Villani
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
SECS-P/01 ECONOMIAPOLITICA

Articolazione del corso
ELEMENTI di MICROECONOMIA.Gli strumenti dell'analisi economica. Il mercato: domanda, offerta ed equilibrio del mercato. La teoria della scelta del consumatore. L'equilibrio del consumatore. Teoria dell'offerta: l'impresa e la produzione.La funzione di produzione. L'equilibrio del produttore. La curva di offerta. Le principali forme di mercato: la concorrenza perfetta, il monopolio, l'oligopolio.
ELEMENTI di MACROECONOMIALa storia della macroeconomia. Gli sviluppi recenti. Il nucleo della macroeconomia moderna.La formazione del reddito nazionale: la spesa aggregata, il moltiplicatore, il prodotto di equilibrio. Il modello IS-LM. La funzione del consumo e dell'investimento. Il ruolo della politica economica: incertezza e aspettative. Deficit e Debito pubblico. La politica di Bilancio.

Obiettivi formativi
Il corso offrirà agli studenti gli strumenti idonei alla comprensione dei fenomeni economici, sia di livello microeconomico che macroeconomico e servirà pertanto a comprendere gli interventi nel campo della politica economica e dell'economia pubblica, anche in ambito europeo.

Programma del corso
L'economia non studia soltanto le scelte, ma anche le loro conseguenze. Se in alcune circostanze , le scelte porteranno ad una allocazione efficiente delle risorse di un paese, in altre circostanze invece le scelte, siano esse

compiute dai consumatori , dalle imprese o dal governo, possono generare una serie di problemi come l'inefficienza, lo spreco, l'ineguaglianza. Il corso pertanto consentirà allo studente di mettere a fuoco i problemi economici della società contemporanea individuando, da un punto di vista non ideologico, le possibili politiche per risolverlo.

Materiale didattico
Testo consigliato
John SLOMAN - *Elementi di economia* - Edizione Il Mulino - pp. 411 - ultima edizione

Nel corso delle lezioni verrà data precisazione dei capitoli di riferimento e verranno distribuiti materiali ed ulteriori indicazioni integrative ai fini della preparazione dell'esame.

Altre informazioni
Nel corso delle lezioni verrà data precisazione dei capitoli di riferimento e verranno distribuiti materiali,ed ulteriori indicazioni integrative ai fini della preparazione dell'esame.

EDUCAZIONE AMBIENTALE

Maria Antonietta Ruggiero
120 ore 6 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-PED/01 PEDAGOGIAGENERALE E SOCIALE

Articolazione del corso
Il corso è articolato in un semestre di 30 ore, suddiviso in due moduli di15 ore ciascuno, corrispondenti, rispettivamente a 2 CF.
4 CF (corso di 30 ore) 2 CF (modulo di 15 ore)

Obiettivi formativi
Fenomenologia del problema ambientale

- Il problema ambiente: questione ambientale e sviluppo storico dagli Anni '70 ad oggi.

- Lessico ambientale: comprensione del lessico ambientale (sistemi, equilibrio sistemico, ambienti, ecologia, autoregolazione…

- Comprensione del problema ambientale: tipologia dei danni ambientali e principali effetti sulla vita del pianeta e sulla sopravvivenza dell'uomo.

- Etica ed estetica dell'educazione ambientale: valori e natura dell'educa-

zione dell'uomo all'interazione con l'ambiente, nel quadro di un'educazione che va dal rispetto dell'ambiente, alla prevenzione dei danni alla promozione di condizioni sicure.

Educare all'ambiente

- Conoscere, comprendere, agire: tipologia di aggressioni all'ambiente. Modello dello sviluppo sostenibile. Strategie e accordi mondiali tra i paesi tecnologicamente avanzati.

- Processi di autoeducazione per la prevenzione e protezione dei rischi.

- Responsabilità individuale nei confronti dell'ambiente.

Programma del corso
Il Corso comprende due moduli di 15 ore ciascuno. Primo modulo: Il problema ambientale e gli sviluppi a livello internazionale. Comprensione del problema ambientale e del ruolo dei paesi, tecnologicamente avanzati, impegnati ad invertire la rotta dello sviluppo. Tra le tematiche affrontate: esame dei principali accordi internazionali, in particolare dell'Agenda 21; difficoltà di attuazione dei programmi; superamento della cultura dello sviluppo illimitato; nascita di una comunità mondiale fondata su una forte coesione sociale, per l'adozione di strategie comuni di fronte alla complessità dei problemi e del modello dello sviluppo controllato. Secondo Modulo: Educare alla tutela dell'ambiente. Conoscenza della tipologia di ambienti, delle interrelazioni, del concetto di equilibrio sistemico, entro il quale individuare i fattori di disturbo(scelte politico-economiche e comportamenti individuali) al funzionamento dei sistemi. Rilevazione degli aspetti educativi richiamati dalla questione ambientale: sviluppo della consapevolezza e delle responsabilità, individuali, delle scelte sociali e, pertanto, delle capacità di partecipare ai problemi mondiali e anche di adottare, nella quotidianità, comportamenti di prevenzione, tutela e promozione dell'ambiente e della salute. Il corso contempla lo studio del programma di prevenzione e sicurezza, avviato dal D.lgs. 626/94, per gli ambienti di lavoro, che richiama l'attenzione sull' informazione e la formazione di comportamenti responsabili che, nel tempo, promuovano una cultura comune della tutela dell'ambiente e della salute.

Materiale didattico
Libri di testo, scelti nell'elenco dei libri consigliati e/o ricerca bibliografica relativa agli approfondimenti scelti dallo studente

Altre informazioni
Gli studenti frequentanti i gruppi di studio, possono sostituire i testi indicati dal programma con la bibliografia utilizzata nelle attività di laboratorio guidate.

EDUCAZIONE COMPARATA
Mirella Zecchini
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-PED/02 STORIADELLAPEDAGOGIA
caratterizzante, opzionale

Articolazione del corso
In 4 moduli
1- agenzie educative extrascolastiche a confronto (mass media) la pubblicità in Spagna e Italia
2-i paesi dell'est Russia Ucraina
3-comparazione tra i percorsi di vita.
4- Cooperative learning in Israele

Obiettivi formativi
Fornire elementi e metodi per comparare realtà culture religioni da mettere a confronto, al fine di evidenziare similitudini, differenze, somiglianze e anche contraddizioni. E questo sia al fine di poter meglio comprendere la realtà multiculturale in cui viviamo sia al fine di poter affinare gli strumenti per poter meglio comprendere le varie situazioni.Educazione comparata quindi come quale strumento di confronto di sistemi e di agenzie educative extrascolastiche a livello europeo (Spagna Italia Francia e Portogallo), con particolare riferimento alla situazione spagnola e italiana. In questi due Paesi è stato rilevato in prospettiva comparativa il ruolo della globalizzazione e della comunicazione multimediale in campo formativo(valori modelli di comportamento, stereotipi femminili e maschili) nei mass media,specie nella pubblicità.

Adesso che siamo nell'Europa Unita ci sembra questo un elemnto di particolare importanza proprio per facilaitare l'integrazione fra le varie culture.

Programma del corso
Educazione comparata quale strumento di confronto di sistemi e di agenzie educative extrascolastiche a livello europeo (Spagna Italia Francia e Portogallo), con particolare riferimento alla situazione spagnola e italiana. In questi due Paesi si intende rilevare, in prospettiva comparativa, il ruolo della globalizzazione e della comunicazione multimediale in campo formativo(valori modelli di comportamento, stereotipi femminili e maschili) nei mass media,specie nella pubblicità. Quali cambiamenti ha apportato l'Unione Europea festeggiata il I maggio2004.

Materiale didattico
Testi, kit multimediale, vhs, navigazione in rete, relazioni, visite guidate
Mirella Zecchini "Stereotipi della donna e dell'uomo nella pubblicità in Ita-

lia" in ARESTE Arrinconando estereotipos en los medios de comunicacion y la pubbllicidad, Spagna, Comunidad de Madrid,2003
Irina Deneznika, Dammi (song for lovers), Einaudi
S.Corradi, I.Madia, Un percorso di autoeducazione, Aracne
F. Moccia, Tre metri sopra il cielo, Feltrinelli

Misure per studenti stranieri
Programma mirato per le studentesse Erasmus
Utilizzo del vocabolario della lingua italiana

EDUCAZIONE DEGLI ADULTI (A-H)

Sofia Corradi
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-PED/01 PEDAGOGIAGENERALE E SOCIALE
obbligatorio

Articolazione del corso
I semestre

Obiettivi formativi
In una ottica di apprendimento durante tutto il corso della vita, far sì che il singolo acquisisca gli strumenti culturali necessari per procurarsi autonomamente gli apprendimenti desiderati. Ciò anche in relazione alla lotta contro la disoccupazione

Programma del corso
Il programma si articola sui seguenti temi. La formazione di livello universitario in una prospettiva europea. Il Programma Erasmus per l'interscambio degli studenti universitari. La rete comunitaria EURES per il collocamento lavorativo in Europa e la sua utilizzazione nei nuovi servizi per l'impiego. Le prospettive occupazionali nel campo dell'educazione degli adulti.

Materiale didattico
Due libri (a scelta dello studente) fra i seguenti: LORENZETTO ANNA, *Dal profondo Sud.* KNOWLES MALCORM, *Quando l'adulto impara.* CORRADI SOFIA, *Le Conferenze dei Rettori.* Verranno fornite fotocopie di documenti comunitari in lingua italiana.

Misure per studenti stranieri
Se lo desiderano possono concordare con il docente un programma personalizzato.

Altre informazioni
Ricevimento studenti. La Prof. Corradi e i collaboratori ricevono tutti i mercoledì alle 17 , nello Studio 210 al secondo piano in Via Castro Pretorio, 20. I cambi di Cattedra sono liberi a condizione di darne comunicazione scritta al docente “ad quem” all’inizio del semestre.

EDUCAZIONE DEGLI ADULTI (I-Z)

Aureliana Alberici
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-PED/01 PEDAGOGIAGENERALE E SOCIALE
caratterizzante, opzionale

Articolazione del corso
I semestre

Obiettivi formativi
Il corso di Educazione degli Adulti, in considerazione delle profonde trasformazioni che caratterizzano l’area della formazione nel XXI secolo, intende presentare e sviluppare, nello specifico, le conoscenze relative ai nuovi paradigmi dell’Educazione degli Adulti nella prospettiva del lifeong learning,

Esso ha quindi come obiettivo primario quello di fornire agli studenti conoscenze di tipo storico, teorico, metodologico relative all’Educazione degli adulti e alla sua evoluzione concettuale e operativa.

Ha inoltre come secondo obbiettivo quello di sviluppare abilità e competenze nell’ambito delle professionalità che attengono alla formazione degli adulti, con particolare attenzione all’acquizione di metodiche finalizzate allo sviluppo delle risorse umane.

Programma del corso
Il corso si propone di collocare la conoscenza dei temi relativi alla Educazione degli Adulti nella prospettiva dell’apprendimento durante il corso della
vita, apprendimento permanente.
Le caratteristiche delle moderne società complesse, infatti, si definiscono sempre più rispetto all’emergere del ruolo e
in relazione alla funzione della conoscenza, dei saperi e delle competenze necessari per il lavoro e l’esercizio della cittadinanza attiva. Di qui le nuove prospettive per la formazione lifelong. Il corso si articola in due parti: aspetti istituzionali della disciplina e tema monografico. Gli aspetti istituzionali sono relativi ai seguenti temi:

teorie e metodi relativi alla Educazione degli Adulti; teorie dell'apprendimento adulto, storia ed evoluzione del concetto di adulto, gli ambiti di ricerca dell'Educazione degli adulti; le politiche dell'educazione degli adulti in Italia e nell'Unione Europea; gli ambiti operativi dell'Educazione degli Adulti.
Il tema monografico ha presentato un approfondimento delle politiche dell'Unione Europea in materia di Lifelong Learning (dalla II metà degli anni 80 al Memorandum on Lifelong Learning del 2000).

Prerequisiti
Conoscenze relative alle Scienze dell'educazione con particolare riferimento all'area M-PED/01, M-PED/02, M-PED/03, M-PED/04, M-PSI/01, SPS/07, M-FIL/03, M-FIL/06, così come previsto dal I anno del Corso di Laurea in Formazione e Sviluppo delle Risorse Umane.

Materiale didattico
Per il corso sono previsti due testi ed un terzo a scelta dello studente:
ALBERICI A., *L'educazione degli adulti,* Roma, Carocci, 2002
ALBERICI A., *Imparare sempre nella società della conoscenza,* Milano, Bruno Mondadori, 2002
A scelta la lettura
di uno dei seguenti testi:
GELPI E. *Educazione degli adulti: inclusione ed esclusione.* Guerini Associati Milano 2000 2002; COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE, *Memorandum sull'Istruzione e la formazione permanente,* Bruxelles, 30.10-2000,COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE, *realizzare uno spazio europeo dell'apprendimento permanente,* Bruxelles, 2001

EDUCAZIONE PSICOMOTORIA

Maura Camerucci
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-PED/01 PEDAGOGIAGENERALE E SOCIALE
caratterizzante, opzionale

Articolazione del corso
Il corso mira a fornire allo studente strumenti e metodi per lo studio che si fonda sul binomio concettuale corpo-anima, corpo-spirito, corpo-psiche, attraverso una riflessione filosofico-culturale. Si analizza la distinzione tra corpo-oggetto e corpo-vissuto, tra corpo-in-sé e corpo-per-me.Lo studio considera la possibilità di "fusione del soggettivo e dell'oggettivo", acquisire e creare nuovi legami dell'organismo con l'ambiente. La coscienza non è una entità idealmente trascendente ma appare come un meccanismo di integrazione individuale.

Obiettivi formativi
Qualunque contesto in cui abbia luogo un'azione educativa non si riduce mai a uno scenario indifferente. Si analizzerà il ruolo che il corpo assume nella formazione individuale e collettiva, attraverso l'esame delle più significative teorie elaborate dai diversi approcci pedagogici. In particolare l'accento cade sui risvolti educativi dell'immagine del corpo che la società attualmente propone.

Programma del corso
L'azione educativa si situa su di un sistema i cui due obbiettivi sono la formazione e la realizzazione della persona, con la concretizzazione delle sue pendenze e con un rapporto equilibrato con gli altri. Esercitando la propria azione sulle attitudini corporee e sui movimenti, l'educazione psicomotoria coinvolge l'individuo nella sua totalità. L'educazione non è un insieme di regole fisse e impersonali, non è un cumulo di tecniche, ma è un mezzo di formazione a servizio "degli altri", vive il piacere della relazione, necessita di un adattamento flessibile alle situazioni, e porta ad un obbiettivo di consapevolezza, una presa di coscienza che si esplica nella globalità dell'individuo, che non è limitata la persona che beneficia di essa, ma che implica la figura dell'educatore stesso.

Materiale didattico
CAMERUCCI M., *Psicomotricità equilibrio fra mente e corpo,* Morlacchi, Perugia 2000.
COHEN D., *Capire il linguaggio del corpo,* Ed.Riuniti, Roma 2002.

Misure per studenti stranieri
Lo studente straniero è autorizzato alla sola consultazione dei dizionari di lingua.

Altre informazioni
Sul sito Web del docente è indicato l'orario di ricevimento e il **Materiale didattico.**

ESTETICA
Giovanni Rocci
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-FIL/04 ESTETICA

Obiettivi formativi
Si vogliono dare agli studenti gli strumenti fondamentali per rispondere all'interrogativo "cos'è l'arte ?", e nel contempo considerare l'arte nel contesto culturale e psicologico dell'epoca.

Programma del corso
L'arte e la coscienza contemporanea; l'arte e l'inconscio.

Materiale didattico
MARQUARD, O., *Estetica e anestetica,* Bologna, Il Mulino, 1994 (pp. 17-228).
JUNG, C. G., *Psicologia e poesia,* Torino, Bollati, 1997 (pp.7-78).
GIVONE, S., *Prima lezione di estetica,* Roma-Bari, Laterza, 2003 (pp. 5-153)

Altre informazioni
Per l'orario di ricevimento, delle lezioni ed altre notizie consultare la bacheca del docente (piano I – stanza 17)

ETICA SOCIALE

Margaret Durst
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-FIL/03 FILOSOFIAMORALE

Obiettivi formativi
Il corso ha come obiettivo prioritario di far acquisire una coscienza critica del problema della giustizia in relazione alle esigenze di vita buona proprie di ogni singola persona come dei vari contesti sociali e della più universale comunità umana. Ci si preoccuperà di focalizzare alcuni nodi teorici della problematica in rapporto ad alcune specifiche situazioni storiche e contesti di vita del presente.

Programma del corso
Il corso verterà sui testi di Platone, Repubblica (libri:V,VI, VII, VIII); Hannah Arendt, Tra passato e futuro(per intero), le cui parti più significative saranno lette e commentate in aula, mettendo a confronto la visione platonica dello stato ideale e la riflessione condotta da Arendt su alcune questioni cruciali per la giustizia e il bene individuale e comune nel mondo moderno e contemporaneo. L'attenzione sarà focalizzata sui temi dell'uguaglianza delle opportunità e del rispetto delle differenze, anche tenendo conto della questione del genere.

Altre informazioni
lezioni in aula: lettura e commento dei testi con discussioni tematiche;
b) lavori pratici guidati: brevi elaborati scritti sulla connessione tra le tematiche del corso e le esperienze pratiche, legate ad attività lavorative e/o di tirocinio o altro, di stedentesse e studenti, che verranno presentate e successivamente discusse in aula.
c) sarà svolto un regolare seminario dal cultore della materia;

FILOSOFIA DEL LINGUAGGIO

Daniella Iannotta
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-FIL/03 FILOSOFIAMORALE
affine, obbligatorio

Obiettivi formativi
Il corso si propone di analizzare la problematica del linguaggio in ordine alla complessità delle discipline linguistiche, che hanno visto la loro massima fioritura nel secolo scorso. Lo sguardo di insieme deve essere preludio alla tematizzazione del linguaggio in quanto processo di discorso e di comunicazione. Pertanto, allo scopo di far acquisire agli studenti la consapevolezza dell'uso del linguaggio, si porrà l'accento sui poli stessi della comunicazione (parlante e ricevente) e sulle dinamiche ermeneutiche che reggono la comprensione nello scambio dei messaggi

Programma del corso
L'analisi del linguaggio comporta una descrizione degli ambiti, complessi e problematici, delle discipline in cui si articola. La prima parte del corso, di conseguenza, è di tipo analitico. Dall'analisi, poi, deve scaturire la riflessione filosofica, più attenta al momento referenziale dell'uso del linguaggio, cioè alla sua vocazione espressiva e comunicativa in ordine alle domande di senso, che i sistemi di segni indagati consentono di articolare. Il corso, pertanto, procede da un momento semiotico-analitico verso un momento fenomenologico-ermeneutico, momenti che corrispondono ai due testi previsti per l'esame.

Materiale didattico
P. RICOEUR, *Filosofia e linguaggio,* Guerrini e associati, Milano 1994
H. G. GADAMER, *L'attualità del bello,* Marietti, Genova

Altre informazioni
L'orario di ricevimento sarà affisso in bacheca all'inizio dell'a.a.
Essendo il corso di secondo semestre, gli studenti non potranno sostenerlo come esame nell'appello invernale del gennaio-febbraio 2005.

FILOSOFIA DELL'EDUCAZIONE

Francesco Mattei
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-PED/01 PEDAGOGIAGENERALE E SOCIALE

Obiettivi formativi
Il corso intende far acquisire una capacità critica di base in tema di educa-

zione-formazione. La strumentazione utilizzata, tipica della ricerca filosofica, tende a sottoporre a vaglio critico il concetto storico-teoretico del concetto stesso di paideia, alcuni temi fondamentali del suo lessico, alcuni momenti storici tipici e rilevanti.

Programma del corso
Campo storico-semantico del concetto di paideia; definizione scientifica del discorso pedagogico; linee di tendenza della riflessione sul soggetto-in-educazione; educazione e categoria politico-religiosa; soggetto e libertà; educazione e autorappresentazione del soggetto nella modernità e post-modernità.

Materiale didattico
MILLS., *Saggio sulla libertà*, Milano, Il Saggiatore.
GIESECKE H., *La fine dell'educazione;* Roma, Anicia.
MATTEI F., *Sapere pedagogico e legittimazione educativa,* Roma, Anicia, 2003.
GRAMSCI A., *Pagine scelte* (per il seminario).

FILOSOFIA DELL'EDUCAZIONE + SEMINARIO

Paolo Impara
150 ore 6 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-PED/01 PEDAGOGIAGENERALE E SOCIALE
caratterizzante, opzionale

Articolazione del corso
Crediti 4+2

Obiettivi formativi
L'affettività e la razionalità sono le due costanti della formazione oggi. Questo binomio finalizza il percorso formativo nella costruzione del carattere e della capacità che si ha di proporre il proprio equilibrio. Il Sé è l'oggetto della speculazione filosofica educativa del pensiero contemporaneo la quale esplora l'interiorità con i sensi con significati di tradizione socratica, portando a riconoscere ragione e emozione come valenze della funzione caratteriale del singolo.

Programma del corso
Educare rientra in una riforma del pensiero per una democrazia cognitiva. La centralità del momento educazionale oggi investe una nuova problematizzazione dell'essere stesso dell'uomo.

Materiale didattico
IMPARA P., in *I rischi dell'educazione,* (a cura di VOLPI C.) Armando Editore, Roma 2003.
MORIN E., *Educare gli educatori. Una riforma del pensiero per la demo - crazia cognitiva,* EDUP Editore, Roma, 2002.

FILOSOFIA MORALE

Francesca Brezzi
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-FIL/03 FILOSOFIAMORALE

Articolazione del corso
Alcune lezioni saranno introduttive intorno alla filosofia morale,chiarendone lo statuto, gli obiettivi e le caratteristiche. Poi si affronterà il tema del corso con letture e commenti dei testi
II semestre

Obiettivi formativi
L'obiettivo è il raggiungimento di una preparazione di base di filosofia morale e l'approfondimento di una tematica.

Programma del corso
Il corso si propone in un primo momento di fornire le basi di conoscenza della filosofia morale come disciplina che ha una lunga tradizione, ma oggi si presenta con nuove caratteristiche.Dalla crisi dell'etica alle etiche regionali si daranno gli elementi per un itinerario particolare nella riflessione contemporanea.
In un secondo tempo si affronterà il. tema di "Antigone fra etica e diritto":partendo dal testo di Sofocle, seguendo le interpretazioni più significative di questa figura (Hegel,Kierkegaard, Heidegger) si affronteranno poi le letture femministe contemporanee per delineare un'etica della philia. Si presenterà la figura e il gesto di Antigone come nuova prassi ,e nuovo modi di vivere la cittadinanza da parte di donne e uomini.

Materiale didattico
Testi. Sofocle, Antigone;
STEINER, *Le Antigoni*, Garzanti Milano;
F. BREZZI, *Antigone e la philia.* Franco Angeli. Roma 2004

Misure per studenti stranieri
possibilità di svolgere l'esame nella loro lingua

FILOSOFIA TEORETICA
Patrizia Cipolletta
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-FIL/01 FILOSOFIATEORETICA

Obiettivi formativi
Il corso permetterà allo studente di acquisire una conoscenza della situazione odierna della filosofia teoretica, là dove questa si è trasformata da metafisica, che pretendeva di comprendere e unificare tutte le scienze, in "pensiero" vicino alla poesia e all'affabulazione, un pensiero, quindi, che non riguarda solo chi ha fatto della scienza la sua scelta di professione, ma tutti gli uomini. Questo permetterà allo studente di Scienze della formazione di conquistare una chiarezza teoretica dei compiti educativi di un pensiero che medita ai margini della vita odierna che batte il passo accelerato dello sviluppo della tecnica. L'obbiettivo sarà sviluppare la capacità di pensare e di problematizzare leggendo testi di un pensatore che ha scelto lo stile affabulatorio per porsi i problemi radicali.

Programma del corso
Dopo aver trattato del compimento della filosofia nella cibernetica, come super-scienza che investe tutte le scienze, verrà considerato la svolta del pensiero, quando questo ha dovuto rinunciare al suo aspetto dominante e di controllo, per avviarsi nel sentiero, più modesto e più faticoso, di pensare le domande radicali che sorgono nell'uomo.
Dopo un breve riferimento alla decostruzione heideggeriana della filosofia occidentale, il corso centrerà la sua attenzione sul pensiero di Ernst Bloch, che ha prestato attenzione da subito al pensiero del margine e delle piccole cose. Si considererà poi l'uso del pensiero affabulante nei suoi racconti-ni e nelle tracce che emergono dalla vita quotidiana.

Materiale didattico
Si farà riferimento ai seguenti testi:
a) per quanto riguarda alla parte decostruttiva della filosofia occidentale
M. HEIDEGGER, *Concetti fondamentali della metafisica*, il Melangolo, 1999, pp.5-35
E. BLOCH, *Spirito dell'utopia,* La Nuova Italia, Firenze 1992, pp. 3-44 e pp.205-213

b) per quanto il pensiero affabulante
E. BLOCH, *Tracce*, Garzanti, Milano 1994
e un testo a scelta tra
E. BLOCH, *Volti di Giano*, Marietti, Genova 1994
E. BLOCH, *Geografica*, Marietti, Genova 1992

Altre informazioni
Gli studenti del vecchio ordinamento, che hanno in programma due semestri, potranno sostenere, insieme a questo programma, quello dell'a.a. 2003-04.

FISICA

Maurizio Caciotta
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
FIS/01 FISICASPERIMENTALE

Obiettivi formativi
Il corso verterà sui seguenti argomenti:statica, cinematica, dinamica, termodinamica, elettricità, magnetismo, ottica, fisica atomica e nucleare, relatività.

Programma del corso
verranno forniti agli studenti, gli elementi fondamentali per la sua trattazione a livello elementare, ma si cercherà di mettere in luce essenzialmente le strutture logiche su cui essa si è costruita.
Alla fine, il tutto dovrà essere inquadrato in un piano più ampio e globale, facendo uso di riferimenti alla storia della Fisica, per mettere in luce l'unitarietà della visione del mondo che ha, a tutt'oggi, sviluppato la Fisica, che è capace di disegnare un modello predittivo della realtà all'interno del principio di "non contraddizione", efficacemente realizzato attraverso l'uso della matematica.
Il laboratorio sarà occasione di studiare la trasportabilità dell'idea generale della Fisica in ambito elementare, anche attraverso l'ausilio di "giochi fisici", che permettano di evidenziare quei fenomeni che, sebbene sotto gli occhi di tutti, non vengono interpretati come concetti e modelli di un sapere profondamente scientifico.

Materiale didattico
Il testo di riferimento sarà: D. HALLIDAY, R. RESNICK, J. WALKER: *Fondamento di Fisica*, ed CEA.,1998

FORMAZIONE E POLITICHE DELLE RISORSE UMANE

Mario D'ambrosio
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
SPS/09 SOCIOLOGIADEI PROCESSI ECONOMICI E DEL LAVORO
affine

Obiettivi formativi
l'Insegnamento di Formazione e Politiche delle Risorse Umane si propone

di trasmettere agli studenti una articolata ed ampia conoscenza di base, attraverso l'acquisizione del linguaggio, dei concetti di riferimento e degli approfondimenti funzionali delle metodologie, dei modelli e degli strumenti necessari ad affrontare le complesse tematiche relative alla gestione del personale nelle organizzazioni aziendali.

Attraverso una metodologia didattica orientata all'integrazione di conoscenze teoriche e casi applicativi saranno sviluppate sia le necessarie consapevolezze dei contesti socio – economici organizzativi sia quelle relative alle politiche gestionali e di sviluppo delle Risorse Umane sia la comprensione dei fenomeni formativi in termini strategici, di creazione di valore intangibile e di crescita e motivazione delle singole persone.

Programma del corso
Il Corso verterà prevalentemente sul tema delle metodologie e degli strumenti per lo sviluppo e la gestione delle risorse umane nei contesti organizzativi modernamente organizzati.
In particolare, saranno affrontati i temi
- dell'evoluzione della "Funzione-personale" e delle attività ed essa connesse, con una particolare attenzione alle aziende knowledge intensive (modelli di analisi delle competenze, valutazione delle performance, valutazione del potenziale);
del recruiting e della selezione delle risorse umane;-
della valutazione delle prestazioni (performance improvement).

Materiale didattico
Libri di testo
Management delle Risorse Umane - a cura di Daniele Boldizzoni - Il Sole 24 Ore, edizione 2003.
Risorse Umane e New Economy, Capitoli 1, 2, 3 - Giuditta Alessandrini - Carocci, edizione 2002.

Letture
Formazione Lavoro - Semestrale Adultità - AA.VV. Guerini e Associati, anno 2002.

Testi a scelta:
Le indicazioni bibliografiche sul testo a scelta verranno fornite durante le lezioni.

Altre informazioni
In alternativa al testo a scelta gli studenti potranno elaborare, in gruppo o individualmente, un project work.
Durante le lezioni saranno fornite dispense sui contenuti del corso, cosi come ulteriori indicazioni bibliografiche per l'approfondimento di particolari argomenti

GEOGRAFIA I (LABORATORIO)
Lidia Moretti
50 ore 2 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-GGR/01 GEOGRAFIA
opzionale

Articolazione del corso
LABORATORIO (20 ORE)
Titolo: Fare cartografia a scuola: dalla lettura delle carte alla realizzazione di rappresentazioni grafiche e cartografiche.

Obiettivi formativi
Per un insegnamento orientato alla operatività risulta indispensabile la conoscenza degli strumenti di analisi e di sintesi e dei linguaggi di cui può avvalersi la geografia nel processo di apprendimento. In particolare, il LABORATORIO si propone di approdare alla progettazione e alla simulazione di unità didattiche, secondo un itinerario di progressivo avvicinamento: a) all'uso dell'Atlante, alla lettura e all'interpretazione delle carte a piccola scala; b) alla conoscenza delle fonti statistiche e alla corretta elaborazione delle informazioni numeriche; c) alla realizzazione di rappresentazioni grafiche e cartografiche dei fatti e dei fenomeni esaminati e all'uso appropriato dei risultati ottenuti per operare opportuni confronti spazio-temporali.

Programma del corso
- Importanza delle carte geografiche nell'uso quotidiano e come strumento didattico. – I caratteri essenziali della carta: scala, proiezioni, simbologia. Classificazione e tipologia delle carte in base alla scala, al metodo di costruzione e al contenuto.
- Soggettività/oggettività della carta. Guida alla sua corretta interpretazione.
- La cartografia a piccola scala: analisi dell'Atlante, guida all'uso, alla consultazione e all'interpretazione delle carte in esso contenute; valenze didattiche dell'Atlante.
- Progettazione e simulazione di unità didattiche volte alla interpretazione ragionata delle correlazioni tra elementi fisici ed elementi antropici nella cartografia a piccola scala.
- Progettazione e simulazione di unità didattiche volte alla descrizione geografica dell'Italia o di una regione europea attraverso la lettura e l'interpretazione delle carte fisiche, politiche e tematiche a piccola scala.
- Presentazione delle fonti statistiche, guida alla organizzazione e all'elaborazione dei dati numerici relativi ad alcuni indicatori socio-economici per realizzare rappresentazioni grafiche e/o cartografiche: diagrammi, areogrammi, piramidi delle età, cartogrammi.
- Progettazione e simulazione di unità didattiche volte alla rappresentazio-

ne grafica e/o cartografica di alcuni aspetti socio-economici e territoriali relativi al territorio italiano, europeo o extra-europeo; avviamento alla corretta interpretazione dei risultati ottenuti per operare opportuni confronti spazio-temporali.

Materiale didattico
Materiale didattico, statistico e cartografico a cura del docente

GEOGRAFIA I

Lidia Moretti
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-GGR/01 GEOGRAFIA
opzionale

Articolazione del corso
Il corso si articola in un semestre di 30 ore (4 CFU)

Titolo: Uomo-società-natura: un sistema complesso

Obiettivi formativi
Con il superamento dello sterile insegnamento/apprendimento di tipo mnemonico, alla "nozione", intesa come basilare contenuto della conoscenza, si può oggi assegnare il valore di "puntello" cognitivo, ineludibile nell'applicazione di qualsiasi impalcatura metodologico-didattica. Attraverso la disamina di alcuni dei principali temi e problemi di interesse geografico, volta a favorire la comprensione e l'interpretazione dell'interazione tra società umane e ambiente naturale, il corso si propone di avviare alla costruzione di mappe e reti concettuali, che permettano di ordinare logicamente le nozioni e di collegarle in modo da sistematizzare le acquisizioni e utilizzarle per affrontare, anche alla luce dei processi di globalizzazione in atto, ipotesi di soluzione alle attuali problematiche ambientali, economiche e socio-culturali.

Programma del corso
Oggetti di studio, principi metodologici, concetti chiave, struttura interdisciplinare e finalità didattiche della Geografia.
- Le basi teoriche della Geografia, i metodi, gli strumenti e le fonti.
- Cambiamento globale e relazioni geografiche. Lo sviluppo sostenibile.
- Rappresentazione dello spazio, misura del tempo: l'orientamento; le carte geografiche e l'Atlante; i fusi orari; il calendario.
- Gli agenti endogeni: la tettonica a zolle; i vulcani, l'uomo e il rischio vulcanico; i terremoti, l'uomo e il rischio sismico.
- Gli agenti esogeni: atmosfera, elementi e fattori del clima, regioni climati-

che, climi e cambiamento globale; mare e morfologia costiera, l'uomo e il mare; fiumi e morfologia fluviale, l'uomo e i fiumi; laghi, l'uomo e i laghi; ghiacciai e morfologia glaciale, l'uomo e i ghiacciai; morfologia eolica; morfologia carsica.
- Il sistema-paesaggio: polisemia del concetto; paesaggio, ambiente ed ecosistema; valori attribuiti al paesaggio; il paesaggio indice e misura della sostenibilità.
- La popolazione: movimento naturale e artificiale; struttura demografica; distribuzione e densità; struttura per settori di attività.
- Gli spazi agricoli e l'insediamento rurale; gli spazi urbanizzati e l'insediamento urbano; le risorse minerarie, l'energia e gli spazi industrializzati. Centri e periferie.
- Lo Stato: territorio e popolazione; i confini; la capitale.Colonialismo e decolonizzazione. Il sistema mondo: centri e periferie nell'economia mondiale.

Prerequisiti
Conoscenze di base di storia della scienza e di storia della società.
- Capacità di correlare i fenomeni storico-geografico-politici e situarli nei periodi temporali adeguati.
- Capacità di correlare fenomeni economici e demografici tra loro e con gli ambienti naturali e i territori umanizzati locali e globali

Materiale didattico
Testi consigliati:
Uno a scelta tra i seguenti:
DE VECCHIS G., *Appunti di Geografia generale,* Roma, Edizioni Kappa, 2001
MORAZZONI M., SCARDIA R., *Gli ambienti naturali e antropici,* Roma, Carocci, 20003
SMIRAGLIA C., BERNARDI R., *L'ambiente dell'uomo,* Bologna, Pàtron, 1999
PERSI P. (a cura di), *Spazi della geografia, geografia degli spazi. Tra teoria e didattica,* Trieste, Ed. Goliardiche, 2003
e obbligatorio per tutti:
DE VECCHIS G., FIORIN I., PASQUINELLI D., *Insegnare nell'ambito antropologico,* Brescia, La Scuola, 1999.

GEOGRAFIA II
Piero Di Carlo
200 ore 8 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-GGR/01 GEOGRAFIA

Articolazione del corso
Il corso è suddiviso in due semestri:
I semestre 30 ore di lezione (4 CFU) I quadri ambientali e i gruppi umani;

II semstre 30 ore di lezione (4 CFU), Globalizzazione e squilibri Nord-Sud

Laboratorio (20 ore) I Semestre (2CFU)
Laboratorio (20 ore) II Semestre (2 CFU)

Obiettivi formativi
L'insegnamento si propone: di sollecitare la riflessione sui processi che regolano l'organizzazione sociale ed economica degli spazi terrestri; di evidenziare gli squilibri economico-sociali tra Nord e Sud del mondo.

Programma del corso
I semestre: il corso metterà in evidenza il ruolo dei quadri ambintali e i processi che regolano l'organizzazione socio-economica degli spazi terrestri. I gruppi umani infatti, modificano l'ambiente naturale secondo il loro grado di sviluppo tecnologico e culturale e secondo la loro organizzazione sociale in un determinato periodo storico. In questo contesto appaiono di grande attualità le tematiche riguardanti la dinamica demografica in rapporto alle risorse disponibili; i movimenti di popolazione; i tipi di insediamento e i processi di urbanizzazione-controurbanizzazione.
II semestre: il corso si propone un itinerario che, partendo dalla globalizzazione dell'economia e dei flussi, metta in risalto gli squilibri economico-sociali tra Nord e Sud del pianeta con particolare riferiemnto alle forme di sfruttamento del suolo e alle attività secondarie e terziarie.
Lab. I:Intende fornire i caratteri fondamentali e il codice di lettura e di interpretazione delle carte topografiche e introduce lo studente all'elaborazione dei dati e alla loro rappresentazione grafica.
Lab. II: Offre alcuni percorsi di ricerca geografica su una microarea attraverso indagini dirette sul territorio e l'elaborazione di carte tematiche.

Prerequisiti
Conoscenza della geografia regionale
Uso dell'atlante
Lettura di carte a media e piccola scala

Materiale didattico
DAGRADI P., *Uomo, Ambiente, Società. Introduzione alla Geografia Umana,* Bologna, Patron, Ultima ed, (I semestre)
BOGGIO F., DEMATTEIS G., (a cura di), *Geografia dello sviluppo,* Torino, Utet, 2002 (II semestre)
PASQUINELLI D'ALLEGRA D., *Applicazioni di didattica delle geografie,* Roma, Kappa, 1998, (I e II semestre)
Per il laboratorio:
DE VECCHIS G., STALUPPI G.A., *Fondamenti di didattica della Geografia,* Torino, Utet, 2001

GESTIONE DELLE RISORSE UMANE
Giuditta Alessandrini
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
SPS/09 SOCIOLOGIADEI PROCESSI ECONOMICI E DEL LAVORO
opzionale

Obiettivi formativi
Fornire allo studente un quadro generale sulle logiche concettuali e sugli strumenti operativi per la gestione e lo sviluppo delle risorse umane, con particolare riguardo ai modelli operativi messi in atto nelle imprese "knowledge intensive", imprese che operano in mercati fortemente competitivi, caratterizzati da alta complessità e continua evoluzione.

Approfondire le conoscenze riguardo al processo di attrazione, recruiting e selezione delle risorse umane nelle organizzazioni

Programma del corso
Il Corso verterà prevalentemente sul tema delle metodologie e degli strumenti per lo sviluppo e la gestione delle risorse umane nei contesti organizzativi modernamente organizzati.
In particolare, saranno affrontati i temi dell'evoluzione della "Funzione-personale" e delle attività ed essa connesse, con una particolare attenzione alle aziende knowledge intensive (modelli di analisi delle competenze, valutazione delle performance, valutazione del potenziale); del recruiting e della selezione delle risorse umane; della valutazione delle prestazioni (performance improvement).

Materiale didattico
Testi consigliati:
Giuditta ALESSANDRINI, *Manuale dell'esperto dei processi formativi,* Edizioni Carocci, Roma 2003 (due capitoli a scelta).
Giuditta ALESSANDRINI (a cura di), *Risorse umane e new economy,* Edizioni Carocci, Roma 2001 (parte terza).
Un testo a scelta fra i seguenti:
Stefano PANEFORTE, *La gestione delle persone nell'impresa*, CEDAM, Padova 1999 (capp. 2, 6, 11).
AA.VV., *Kanbrain* vol.2, Guerini e Associati, Milano 2003.
Enrico AUTERI, *Management delle risorse umane,* Guerini e Associati, Milano 1998.
Ulteriori indicazioni bibliografiche sono fornite durante le lezioni

Altre informazioni
In alternativa al testo a scelta gli studenti potranno elaborare, in gruppo o individualmente, un project work.

Durante le lezioni saranno fornite dispense sui contenuti del corso, cosi come ulteriori indicazioni bibliografiche per l'approfondimento di particolari argomenti

GRAMMATICA ITALIANA

Fabrizia Abbate
100 ore 6 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
L-FIL-LET/12 LINGUISTICA ITALIANA

Articolazione del corso
1° Modulo: Grammatica tradizionale vs. contemporanea (2 CFU)
2° Modulo: Aspetti della sintassi dell'italiano (2 CFU)
Laboratorio: Grammatica per la scuola elementare (2 CFU)

Obiettivi formativi
Il corso ha 2 obiettivi:

1. Fornire un modello grammaticale moderno per l'insegnamento scolastico, in sostituzione di quello tradizionale.

2. Rendere i futuri insegnanti consapevoli delle caratteristiche dell'italiano rispetto alle altre lingue, per rispondere meglio alle esigenze di una scuola multietnica.

Programma del corso
1° Modulo: Grammatica tradizionale vs. contemporanea
Introduzione alla teoria sintattica contemporanea attraverso il confronto con la grammatica tradizionale, mostrando come la prima superi le inadeguatezze e i limiti dell'altra. È propedeutico al modulo seguente.
2° Modulo: Aspetti della sintassi dell'italiano
Descrizione analitica di alcuni tra gli aspetti più salienti della sintassi dell'italiano. Approfondisce ed esemplifica attraverso l'italiano i contenuti della prima parte.
Laboratorio: Grammatica per la scuola elementare
Esercitazioni riguardo i contenuti del Corso e elaborazione di unità didattiche per la scuola elementare.

Prerequisiti
Analisi grammaticale, logica e del periodo. Conoscenza scolastica di una lingua straniera.

IGIENE

Fabio Riccardi

100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
MED/42 IGIENE GENERALE E APPLICATA

Obiettivi formativi

Conoscenza delle basi fondamentali dell'Igiene che include l'epidemiologia delle malattie infettive e non infettive, elementi di demografia, elementi di prevenzione delle malattie infettive e non infettive. Apprendimento delle metodiche di rilevamento epidemiologico di base.

Programma del corso

Definizione di Igiene e di Epidemiologia,
Elementi di Demografia:Piramide dell'età,Tassi di Incidenza e Prevalenza, Tassi grezzi e specifici (Tassi standardizzati, Tassi di mortalità, Tasso di fecondità,Tassi di mortalità infantile, Speranza di vita) ,Transizione demografica ed epidemiologica
Valutazione del rischio (Definizione di fattore di rischio, rischio assoluto, rischio relativo, rischio attribuibile)
Gli studi epidemiologici (compreso lo screening)
Epidemiologia generale delle malattie infettive (Eziologia, modalità di trasmissione, sorgenti d'infezione, veicoli, vettori, modi di comparsa)
Definizione ed obiettivi della prevenzione Prevenzione primaria e secondaria, Prevenzione delle malattie infettive
Vaccini, immunoglobuline, sieri immuni
Prevenzione delle malattie non infettive (Prevenzione primaria, prevenzione secondaria, screening)
Epidemiologia delle malattie non infettive
Malattie cardiovascolari, Diabete, Tumori maligni
Epidemiologia delle malattie infettive
Tubercolosi, AIDS, Malaria
Il Sistema Sanitario
Organizzazione Sanitaria internazionale,Organizzazione Sanitaria italiana
Tossinfezioni alimentari:
Salmonella, Stafilococchi, Botulismo

IGIENE SCOLASTICA

Domenico Bracco

100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
MED/42 IGIENE GENERALE E APPLICATA
caratterizzante

Articolazione del corso

2 semestre

Obiettivi formativi
Conoscenze di base relative sia ai requisiti minimi strutturali degli edifici scolastici sia le relative medicina scolastica.

Programma del corso
Fondamenti di base
Definizione di salute e malattia. Prevenzione primaria secondaria e terziaria. Importanza della prevenzione primaria in ambito scolastico.
Igiene e scuola
relativi all'edilizia scolastica. L'edificio scolastico. I locali dell'edificio scolastico: aule, spazi per le attività di gruppo, palestre, servizi, arredi scolastici, colori.
Norme di disinfezione, sterilizzazione e disinfestazione.
Ambiente scolastico e salute
Igiene ambientale. Illuminazione, ventilazione, riscaldamento, umidità delle aule scolastiche. Caratteristiche fisiche e chimiche dell'ambiente confinato.
Epidemiologia e profilassi delle malattie infettive dell'età scolare
Etiologia, epidemiologia e profilassi delle malattie infettive dell'infanzia. Caldendario delle vaccinazioni obbligatorie e consigliate nell'infanzia.
Epidemiologia e profilassi delle patologia di particolare rilevanza nell'età scolare.
Difetti visivi, auditivi, di posizione (paramorfismi e disformismi) e del linguaggio. Patologie e disturbi alimentari in età evolutiva, carie dentale e ritardo della crescita.
Alimentazione e accrescimento
L'accrescimento nell'età evolutiva. Alimentazione e salute: principi alimentari.

Materiale didattico
CAPUNZO M. *Droghe tossicomanie e prevenzione: un'ottica integrata* Ed. Pensamultimedia
BOCCIA A., RICCIARDI G. *Igiene generale della scuola e dello sport* Ed. Idelson Gnocchi, Napoli

Altre informazioni
Il professore Bracco è disponibile per qualsiasi tipo di esigenza dopo orario di lezione.

IGIENE SCOLASTICA
Fabio Riccardi
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
MED/42 IGIENE GENERALE E APPLICATA

Articolazione del corso
30 ore di lezione + 20 ore di laboratorio

Obiettivi formativi
Conoscenza delle basi fondamentali dell'Igiene che include l'epidemiologia delle malattie infettive e non infettive, elementi di demografia, elementi di prevenzione delle malattie infettive e non infettive. Apprendimento delle metodiche di rilevamento epidemiologico di base.

Programma del corso
- Definizione di Igiene e di Epidemiologia,
- Elementi di Demografia:Piramide dell'età,Tassi di Incidenza e Prevalenza, Tassi grezzi e specifici (Tassi standardizzati, Tassi di mortalità, Tasso di fecondità,Tassi di mortalità infantile, Speranza di vita) ,Transizione demografica ed epidemiologica
- Valutazione del rischio (Definizione di fattore di rischio, rischio assoluto, rischio relativo, rischio attribuibile)
- Gli studi epidemiologici (compreso lo screening)
- Epidemiologia generale delle malattie infettive (Eziologia, modalità di trasmissione, sorgenti d'infezione, veicoli, vettori, modi di comparsa)
- Definizione ed obiettivi della prevenzione Prevenzione primaria e secondaria, Prevenzione delle malattie infettive
- Vaccini, immunoglobuline, sieri immuni
- Prevenzione delle malattie non infettive (Prevenzione primaria, prevenzione secondaria, screening)
- Epidemiologia delle malattie non infettive
- Malattie cardiovascolari, Diabete, Tumori maligni
- Epidemiologia delle malattie infettive
- Tubercolosi, AIDS, Malaria
- Il Sistema Sanitario
- Organizzazione Sanitaria internazionale,Organizzazione Sanitaria italiana
- Tossinfezioni alimentari:
- Salmonella, Stafilococchi, Botulismo

INFORMATICA
Salvatore Fucali
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
INF/01 INFORMATICA
opzionale

Obiettivi formativi
Alfabetizzazione informatica per l'utilizzazione della videoscrittura e dei fogli elettronici nella pratica professionale.

Programma del corso
Il corso vuole offrire le condizioni migliori per un adeguato approccio all'u-

so del PC nelle attività di studio e di ricerca. Si propone pertanto un'alfabetizzazione informatica in riferimento al syllabus prescritto dalla Comunità Europea per la Patente europea per l'uso del computer, specificamente ai moduli 1, 2, 3 e 4.

Materiale didattico
ECDL, *La Patente Europea per l'uso del Computer,* Opera Multimedia, Milano 2001.

INFORMATICA

Domenico Schiattone
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
INF/01 INFORMATICA
base, obbligatorio

Obiettivi formativi
Il corso intende offrire allo studente quelle conoscenze di base della disciplina che gli consentano di possedere l'insieme minimo di abilità necessarie per poter lavorare con il calcolatore. Si propone quindi una "alfabetizzazione informatica", evitando volutamente un approccio ingegneristico o logico-matematico, fornendo allo stesso tempo le conoscenze indispensabili agli utilizzatori delle tecnologie dell'informazione.

Si fa riferimento per il programma ad alcune prescrizioni della Comunità Europea per la "Patente europea di guida del computer" articolate sui seguenti componenti di alfabetizzazione:

- *concetti di base della I.C.T.*
- *uso del computer e gestione dei file*
- *elaborazione testi*
- *fogli elettronici*
- *reti informatiche*

Programma del corso
Il corso prevede lo svolgimento di alcune lezioni frontali introduttive alle tematiche di base della disciplina (Concetti di base della Tecnologia dell'informazione, Hardware, Software, Reti di computer, Intranet, Extranet, Internet, Sicurezza, Diritto d'autore e aspetti giuridici).
La preparazione degli studenti è completata attraverso la formazione a distanza con la fruizione di un corso on line il cui accesso è consentito tramite parola-chiave personale. Il corso ha caratteristiche multimediali ed offre tematiche teoriche ma anche un ambiente operativo simulato per le esercitazioni pratiche sui componenti di alfabetizzazione informatica previ-

sti dalla Patente europea di guida del computer (ECDL)
Lo stesso programma viene offerto nel I nel II semestre

INFORMATICA GENERALE COMPRENSIVA DI ABILITÀ INFORMATICHE

Stefano Lisi
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
INF/01 INFORMATICA

Articolazione del corso
ABILITÀ INFORMATICHE (I ANNO) – 4
ABILITÀ INFORMATICHE (II ANNO CURRIC. A) – 2
ABILITÀ INFORMATICHE (II ANNO CURRIC. B) – 2
INFORMATICAGENERALE (III ANNO CURR. B) – 4

Obiettivi formativi
IL CORSO FORNIRÀ UN'ALFABETIZZAZIONE PER LA CONOSCENZA DEI COMPUTER, DELL'USO DI PROGRAMMI DI VIDEOSCRITTURA E DEI FOGLI ELETTRONICI PER ATTIVITÀ DIDATTICHE.

Programma del corso
- Cos'è e dov'è l'informatica (nascita, evoluzione storica e sociale).
- Struttura degli elaboratori.
- Codifica delle informazioni, Strutture e logica primaria.
- Linguaggi.
- Retii, internet, multimedialità.
- Applicazioni, software applicativo, editor di testo, fogli elettronici.
- Applicazioni didattiche: dal testo all'ipertesto.

Altre informazioni
Informazioni aggiornate sui programmi, gli orari di lezione, le date d'esame potranno essere lette sul sito di cattedra:
HTTP://host.uniroma3.it/docenti/lisi/
o richieste per e-mail
lisi@educ.uniroma3.it

ISTITUZIONE DI DIRITTO PUBBLICO E LEGISLAZIONE SCOLASTICA (I-Z)

Giuseppe Pennisi
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
IUS/09 ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO

Obiettivi formativi
Il corso è finalizzato alla conoscenza dell'organizzazione costituzionale dello Stato e dei diritti fondamentali del cittadino, e, per gli aspetti particolari, dell'ordinamento della scuola.

Programma del corso
Il diritto e le sue fonti. La Costituzione. Lo Stato. Il Parlamento. Il Governo. Il Presidente della Repubblica. La Magistratura. La Corte Costituzionale. La contrattazione. La privatizzazione del rapporto di pubblico impiego.

Materiale didattico
FIORE M., *Manuale di Diritto Pubblico e legislazione scolastica* (parte 1, capitoli 1,2,3,4. Parte 2 capitoli 1,2,3,4,5), Giuffré, Milano, 1996
PENNINI G., r*elazioni sindacali e controversie di lavoro nella scuola,* (capitoli 1,2,3,4) Carrà editore, Lecce

ISTITUZIONE DI DIRITTO PUBBLICO E LEGISLAZIONE SCOLASTICA (A-H)

Massimo Fiore
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
IUS/09 ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO

Obiettivi formativi
Il corso intende fornire la conoscenza della struttura e del funzionamento del nostro ordinamento di diritto pubblico visto nel suo sviluppo storico in modo che lo studente possa rendersi consapevole dei problemi di oggi. La parte di legislazione scolastica, dopo l'analisi della disciplina specifica costituzionale, fornisce, allo stesso scopo, la conoscenza del problema giuridico dell'insegnamento religioso, uno dei problemi fondamentali nell'ambito dei rapporti tra Stato e Chiesa, una costante, questa, tipica solo dell'Italia.

Programma del corso
Il problema del diritto nel suo sviluppo storico. L'ermeneutica giuridica. Lo Stato: analisi storica. Forme di Stato e forme di Governo. Gli elementi

costitutivi dello Stato. La formazione dello Stato italiano e i successivi mutamenti costituzionali. Dall'Unità alla crisi di fine secolo. Il fascismo e il suo ordinamento costituzionale. Dal 25 luglio all'8 settembre 1943. "Il Regno del Sud" e la Repubblica sociale italiana. Verso il nuovo ordinamento costituzionale. L'Assemblea costituente. Costituzione in senso materiale e Costituzione in senso formale. Le fonti del diritto. Criteri di sistemazione delle fonti. Democrazia diretta e democrazia rappresentativa. Il Parlamento. I sistemi elettorali. Lo status di deputato e senatore. Struttura disciplina dell'attività e funzioni delle Camere. L'ostruzionismo. Il Governo: struttura, funzioni, procedura di formazione, a fiducia ,la crisi, la responsabilità. La libertà dell'arte e della scienza. La libertà d'insegnamento. Il diritto all'istruzione. L'insegnamento religioso tra stato e Chiesa. L'Ottocento: il conflitto. L'alba del Novecento: il lungo incontro tra Stato e Chiesa. Il nuovo clima dei rapporti tra Stato e Chiesa nel primo dopoguerra.

Materiale didattico
M. FIORE, *Manuale di diritto pubblico e legislazione scolastica* pgg. 3 207; pgg. 399 410;
Giuffrè, Milano 1996;
M. FIORE, *Scuola e Chiesa in Italia* vol. I: La vicenda fino a p. 62; Giappichelli, Torino 1992 (è disponibile in libreria la ristampa).

LABORATORIO DI PROGETTAZIONE FORMATIVA CON LE RISORSE EUROPEE IN AMBITO INTERCULTURALE E SOCIO-EDUCATIVO

Giuseppina Berardi
50 ore 2 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-PED/01 PEDAGOGIAGENERALE E SOCIALE
obbligatorio

Articolazione del corso
Obiettivi formativi
Acquisire le conoscenze e competenze di base in tema di progettazione formativa con il Fondo Sociale Europeo

Programma del corso
La struttura di un progetto formativo finanziato dal FSE (Fondo Sociale Europeo). L'analisi dei bisogni formativi. L'articolazione didattica. Le metodologie didattiche. I testi e le attrezzature didattiche. Il budget.
Nel corso delle lezioni è prevista l'elaborazione di progetti formativi da parte degli studenti sia individualmente che con lavori di gruppo. I progetti saranno individuati nell'ambito degli assi di finanziamento di bandi di FSE.

Materiale didattico
Isfol – Il Progetto di formazione – in: “La qualità dei progetti di formazione. Manuale di supporto per gli operatori”

Domenico Lipari – Logiche di azione formativa nelle organizzazioni – Guerini e Associati

LABORATORIO DI PEDAGOGIA DEL LAVORO

Marco Guspini
50 ore 2 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-PED/01 PEDAGOGIAGENERALE E SOCIALE

Articolazione del corso
I e II semestre

Obiettivi formativi
Acquisire conoscenze e competenze relative al sistema integrato della formazione permanente

Programma del corso
Nello scenario dell’Unione Europea si sta assistendo, tra accelerazioni e rallentamenti, alla realizzazione del sistema integrato della formazione permanente. Nell’ambito di tale progressiva realizzazione sono variamente coinvolti tutti gli attori presenti sul territorio: parti sociali, istituzioni scolastiche, centri di formazione professionale, università, aziende (ad es. nel caso degli IFTS). Tali attori sono chiamati ad esprimere il massimo potenziale in un vero e proprio progetto di sviluppo del “sistema Paese” al centro del quale si colloca il fondamentale portato della formazione e dei contesti apprenditivi sia istituzionali sia non istituzionali e/o informali. In relazione allo studio di tale composito scenario saranno attivati, nel Laboratorio, gruppi di lavoro eteroguidati finalizzati sia alla produzione di specifici documenti e/o materiali di progettazione sia alla realizzazione di studi di caso. Nell’ambito delle attività laboratoriali si prevede la possibilità sia di realizzare momenti apprenditivi esterni sia di coinvolgere testimoni privilegiati. Per gli studenti lavoratori potranno essere concordati percorsi apprenditivi personalizzati finalizzati alla realizzazione di specifici prodotti (ad es. studi di caso).

LABORATORIO DI PERCORSI DELLA FORMAZIONE ALLO SVILUPPO LOCALE

Carlo Caldarini

50 ore 2 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-PED/01 PEDAGOGIAGENERALE E SOCIALE
1 modulo

Articolazione del corso
1 modulo 16 ore

Obiettivi formativi
Per quanto riguarda i contenuti, il laboratorio verterà principalmente sul concetto di sviluppo locale come "azione collettiva di apprendimento" e, viceversa, sul concetto di formazione come fattore di sviluppo.

Programma del corso
Le attività del laboratorio si svolgeranno principalmente fuori dell'aula e si baseranno sull'oservazione e sull'analisi "sul campo" di alcune esperienze pratiche a carattere territoriale. Ecco un sommario dei principali argomenti: Il fattore umano nello sviluppo locale. capitale umano e capitale sociale.Territorio e società multiculturale. Territorio apprendente. Progettazione di azione di formazione per lo sviluppo locale.

Materiale didattico
Dospense a cura del docente

Altre informazioni
http://localeglobale.it

LABORATORIO MODELLI COMPARATI DI EDUCAZIONE DEGLI ADULTI

Mirella Zecchini

50 ore 2 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-PED/01 PEDAGOGIAGENERALE E SOCIALE

Obiettivi formativi
Il laboratorio intende rilevare il ruolo che modelli comparati di educazione degli adulti possono avere quale scambio tra le culture specie nell'Europa Unita.

Programma del corso
I modelli comparati di educazione egli adulti sono elementi molto importanti da considerarae da vari punti di vista: educativo, pedagogico, interculturale ecc ecc. Si pensi ad esempio in particolare alle opportunità introdotte dalla legislazione del Parlamento Europeo per favorire l'inserimento lavorativo delle donne, e più in generale per facilitare dialoghi e scambi tra i vari paesi.

Materiale didattico
Tutti i mass-media, dalla stampa ad internet
Testi a scelta:
AA.VV, Le italiane, *Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le pari opportunità* (gratuito in edicola).
M.C. STROCCHI, *Psicologia della comunicazione,* Ed. San Paolo, Cinisello B. MI e visione critica del film dal titolo omonimo
S. CORRADI, I. MADIA, *Un percorso di autoeducazione* (lifelong learning), Mario Verdone, Roma Aracne

Altre informazioni
zecchini@uniroma3.it

LABORATORIO ALFAMEDIALE DI ANALISI DEI LINGUAGGI AUDIOVISIVI

Gianna Marrone
16 ore 2 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
L-ART/06 CINEMA, FOTOGRAFIA E TELEVISIONE
2 moduli, affine, opzionale

Articolazione del corso
primo modulo: 16 ore – periodo di svolgimento primo semestre
secondo modulo: 16 ore – periodo di svolgimento primo semestre

Obiettivi formativi
Il corso si pone come obiettivo l'analisi dei linguaggi audiovisivi attraverso indagini di laboratorio nelle quali vengono esaminate caratteristiche, struttura del mezzo, analisi del linguaggio, processi di decodifica del messaggio. in ciascun modulo viene esaminato un linguaggio specifico.

Programma del corso
Analisi dei linguaggi televisivi: analisi della struttura e della programmazione dei palinsesti delle principali reti televisive; selezione di una fascia oraria ed analisi dei programmi trasmessi nel periodo coincidente con lo svolgimento del laboratorio; visione dei programmi registrati; analisi e com-

mento dei programmi selezionati; elaborazione di schede e recensioni critiche dei programmi e del rapporto con gli spettatori; impatto dei minori con la programmazione televisiva.

Materiale didattico
M.PELLITTERI, *Mazinga nostalgia,* King Comics, Roma 2002

Misure per studenti stranieri
Gli studenti stranieri hanno obbligo di frequenza per un minimo di due terzi delle ore di lezione con le stesse modalità degli studenti non stranieri

LABORATORIO APPRENDIMENTO ORGANIZZATIVO

Fausto Benedetti
50 ore 2 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
- NON DEFINITO

Articolazione del corso
I e II semestre

Obiettivi formativi
A conclusione delle attività gli studenti saranno in grado di

- comprendere ed interpretare le tematiche riguardanti il Management e il cambiamento

- dimostrare conoscenze in merito ai processi di cambiamento organizzati - vo

valutare principali ostacoli al cambiamento

- orientarsi all'interno degli strumenti caratteristici del Cambiamento orga - nizzativo e del cambiamento individuale

predisporre percorsi generali per conseguire del cambiamento individuale

Programma del corso
I più attuali modelli organizzativi propongono che la creazione di conoscenza sia da considerare come uno degli elementi strategici in grado di condurre al miglioramento delle organizzazioni. E'questo il paradigma dell'Organizzazione che Apprende. Infatti il grado di efficienza con cui vengono create, pianificate e trasmesse le informazioni e le conoscenze all'interno di un sistema organizzativo promuove e dà valore incrementale all'organizzazione. Si tratta, pertanto, di un sistema che investe tutti i processi

organizzativi: le politiche di sviluppo delle risorse umane, il profilo culturale interno all'organizzazione, il modello di trasmissione e di costruzione delle competenze presenti in essa, gli strumenti e le risorse tecnologiche che le supportano al fine di costruire condizioni di lavoro, che consentano agli individui di esprimere le proprie potenzialità di apprendimento a vantaggio dell'azienda stessa. All'interno di tale contesto si afferma il ruolo determinante della formazione e la necessità di scegliere le modalità più efficaci alla trasmissione della conoscenza. All'interno del laboratorio verranno affrontate proprio tali problematiche che sono inscindibilmente correlate: la produzione della conoscenza e la formazione.Atal fine ampio spazio verrà dato alle logiche di apprendimento per scoperta attraverso la predisposizione di esercitazioni in grado di tener conto anche le problematiche riconducibili al vissuto formativo ed esperienziale dei partecipanti.Con gli studenti lavoratori verranno concordati percorsi apprenditivi specifici e personalizzati.

LABORATORIO DELLA FORMAZIONE E PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Franca Gizzi
50 ore 2 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-PED/01 PEDAGOGIAGENERALE E SOCIALE
1 modulo

Obiettivi formativi
Fornire agli studenti elementi relativi al contesto della Pubblica Amministrazione ed ai suoi processi innovativi, con particolare riferimento alla gestione delle risorse umane. La formazione nella Pubblica Amministrazione si è sviluppata a seguito delle innovazioni contrattuali che l'hanno legata ai percorsi di carriera. Il laboratorio ha l'obiettivo di calare il processo formativo nell'ambito dei sistemi dell'organizzazione e della valutazione delle risorse umane nella P.A.

Programma del corso
Il corso, a partire dal memorandum sull'istruzione e la formazione, che a livello europeo ha posto l'esigenza di coniugare con la vita lavorativa delle persone l'apprendimento continuo, illustra i vincoli normativi, contrattuali e di bilancio che rendono possibile la formazione negli Enti Locali. In particolare il corso si soffermerà sulle strategie di sistema necessarie a fare del processo formativo un'attività organica nell'ambito della gestione delle risorse umane. Gli Enti Locali, ed in particolare i comuni, sono chiamati a rispondere sempre di più alle esigenze dei cittadini con personale adeguato e professionalmente preparato. In tale contesto le nuove tecnologie applicate alla formazione consentono sia di ampliare l'offerta formativa che

di personalizzare il percorso formativo di ciascun dipendente. La centralità della gestione della risorsa umana per avviare e sostenere i processi di cambiamento sarà affrontata unitamente al ruolo della dirigenza nel motivare le risorse gestite.

Materiale didattico
Testi consigliati:
REBORA G., *Un decennio di riforme* – Guerrini Associati – Milano 1999 (capitoli scelti).
BALDASSARRE S., BONANI G.P., *Formare la nuova Pubblica Ammini - strazione,* SSPALRoma 2002 – (capitoli scelti).
CAPANO G., LA SPINA A., MENA M., MENEGUZZO M., MUSSARI R., TASCA R., *Proposte per il cambiamento nelle Amministrazioni Pubbliche,* Rubettino 2002 - Roma.
BONARETTI M., CODARAR., MANNELLI S., *Ripensare il lavoro pubblico: come gestire le risorse umane e la contrattazione nelle Amministrazioni Pubbliche* - Rubettino 2001 - Roma.

Altre informazioni
Ricevimento studenti al termine della lezione

LABORATORIO DELL'EDUCAZIONE PERMANENTE E FORMAZIONE CONTINUA

Sergio Bonetti
50 ore 2 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-PED/01 PEDAGOGIAGENERALE E SOCIALE
1 modulo

Obiettivi formativi
Introdurre gli studenti al sistema delle conoscenze necessarie ad operare, come professionisti della formazione, nel contesto caratterizzato dai mutamenti intervenuti nel mercato del lavoro e nei diritti di cittadinanza per l'istruzione a causa delle profonde innovazioni tecnologiche e organizzative.Far conoscere le tematiche dell'apprendimento per tutto l'arco della vita, con particolare attenzione alla Formazione continua contrattata, come si è andata articolando, nel nostro paese, a partire dalla Legge 236/93 sino ai recentissimi Fondi interprofessionali paritetici.Definire il contesto europeo attraverso i punti importanti delle linee guida dell'Unione Europea rispetto ai temi dell'Educazione degli adulti e la Società della conoscenza.Evidenziare gli aspetti di sistema che rendono necessari i collegamenti tra settori come la Scuola, la formazione professionale regionale e la formazione continua.Analizzare il caso di policy formative rivolte agli immigrati.

Programma del corso
• La definizione del concetto di “formazione continua” e di “educazione permanente” nel quadro delle recenti tendenze nella strategia di lifelong learning (intesa europea del 28 febbraio 2002 e accordo nazionale del 19 giugno 2003).
• I mutamenti del mercato del lavoro, della società e delle organizzazioni e le ricadute sui sistemi formativi.
• La Formazione continua come necessità di risposta alle sfide del cambiamento come, ad esempio, la competizione internazionale, l’innovazione tecnologica e organizzativa.
• I Fondi paritetici per la formazione continua: da un modello basato sull’offerta ad uno basato sulla domanda.
• Le innovazioni metodologiche generali e le nuove esigenze didattiche introdotte dalla Formazione continua nelle attività di progettazione, di gestione e di valutazione degli interventi.
• La Formazione continua e l’educazione degli adulti
• Il caso “immigrati, formazione continua e mercato del lavoro”.

Prerequisiti
È utile possedere alcune conoscenze di base sull’educazione degli adulti e sulla formazione professionale in generale.

Materiale didattico
Selezione ragionata di documenti circa i principali indirizzi delle linee europee;
• Documentazione sui Fondi paritetici per la Formazione continua;
• Documentazione di casi di piani formativi di formazione continua;
• Casi di indagini sulla F.C.
• Alcuni capitoli di testi specialistici.
• Due sintetici testi su Educazione degli adulti e Lavoro e formazione.

Altre informazioni
Ulteriori informazioni e ulteriori approfondimenti saranno resi disponibili in tempo utile, anche con colloqui personali.

LABORATORIO DI BILANCIO DELLE COMPETENZE

Paolino Serreri
50 ore 2 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-PED/01 PEDAGOGIAGENERALE E SOCIALE
caratterizzante, obbligatorio

Obiettivi formativi
Gli obiettivi del Laboratorio Bilancio di competenze sono: a) l’apprendimen-

to di metodi e strumenti operativi di accompagnamento degli adulti nell'autoanalisi delle competenze, degli interessi e delle attitudini in funzione della progettazione di percorsi di sviluppo professionale sul lavoro, in funzione dell'inserimento nel mondo del lavoro o in funzione di ulteriori rientri in formazione finalizzati alla facilitazione della mobilità professionale; b) l'acquisizione di conoscenze di base per la formazione dell'esperto di Bilancio; c) l'acquisizione di elementi conoscitivi di base in materia di orientamento al lavoro e sul lavoro.

Programma del corso
Il corso si articola in due momenti: un primo momento introduttivo è dedicato alla presentazione di brevi cenni storici sul Bilancio di competenze e alla definizione del concetto di competenza professionale; un secondo momento, più operativo ed eminentemente caratterizzante, presenta la dinamica del bilancio: le fasi, gli strumenti, gli obiettivi, i destinatari oltre che le figure professionali implicate nel Bilancio e la deontologia professionale delle stesse.

Prerequisiti
Propedeutico: aver sostenuto almeno un esame di Pedagogia generale, uno Psicologia generale o di Psicologia dello sviluppo, uno Educazione degli adulti, uno di sociologia dell'organizzazione, uno di Pedagogia del lavoro.
Prerequisiti in termini di conoscenze: conoscenze teoriche in materia di apprendimento degli adulti e in ambito lavorativo; avere conoscenze nell'ambito della formazione

Materiale didattico
Nel corso dello svolgimento del laboratorio si fa un largo uso di "slide" per lavagna luminosa, di griglie di autoanalisi e di altri strumenti consimili per l'identificazione delle competenze professionali e per la loro descrizione. Sono previste esercitazioni a casa in funzione della preparazione della tesina conclusiva del Laboratorio. Inoltre sono consigliate le seguenti letture: A.Alberici-P.Serreri, Competenze e formazione in età adulta. Il Bilancio di competenze, Roma, Monolite, 2003; A.Selvatici-M.G.D'Angelo, Il Bilancio di competenze, Milano, Franco Angeli, 1998.

LABORATORIO DI INFORMAZIONE E PROCESSI DECISIONALI PER L'ORIENTAMENTO

Massimo Margottini
50 ore 2 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-PED/03 DIDATTICAE PEDAGOGIASPECIALE

Obiettivi formativi
• acquisire competenze individuali nella ricerca e selezione delle informazioni;

• elaborare e sperimentare strumenti di consapevolezza delle proprie strategie cognitive e delle competenze acquisite anche al fine di ri-orientare le scelte educative iniziali in seguito ad una valutazione del proprio percorso;
• inquadrare l'offerta dei servizi formativi, informativi e di counselling nella prospettiva del life-long learning

• realizzare ed applicare strumenti di classificazione ed analisi delle strutture, delle pratiche operative, delle metodologie, delle figure professionali che operano nella erogazione di servizi per l'orientamento

Programma del corso
Nelle attività del Laboratorio, partendo da una riflessione sull''informazione, sui problemi di afferenza alle fonti, sul ruolo dell'informazione nei processi decisionali per l'orientamento, saranno prese in esame le principali strutture nazionali e locali per l'orientamento, le figure professionali in esse operanti, le azioni e gli strumenti connessi alla produzione e distribuzione delle informazioni, il ruolo svolto nelle azioni di orientamento formativo.
Una particolare attenzione sarà rivolta al ruolo delle nuove tecnologie dell'informazione e comunicazione (ICT) nella evoluzione della offerta informativa e dei servizi per l'orientamento attraverso la ricerca, classificazione e analisi dell'offerta di servizi di orientamento on line.

Materiale didattico
Durante le attività di Laboratorio saranno indicate letture tratte da volumi, periodici, documenti ufficiali (UE, OECD, CEDEFOP, ISFOL...), materiali reperibili in rete e dai volumi:
Domenici G., *Formazione, informazione, orientamento,* Bergamo,Juvenilia,1992
Soresi S., Nota L. , *Autoefficacia nelle scelte. La visione sociocognitiva del l'orientamento.,* Firenze, Giunti, 2000
Margottini M., *Informazione e afferenza alle fonti informative,* Roma, Monolite, 2002

Altre informazioni
Valutazione in itinere con prova finale consistente nella discussione di in un elaborato scritto, esito di un lavoro di ricerca individuale o di gruppo sulle tematiche affrontate nel laboratorio

LABORATORIO DI METODOLOGIA DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE
50 ore 2 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
- NON DEFINITO

Articolazione del corso
I e II semestre

Obiettivi formativi
La progettazione degli interventi formativi:
• Il ciglo di vita di un intervento formativo;
• La pianificazione dlle attività;
• Analisi dei fabbisogni formativi;
• La predisposizione dell'intervento;
• La progettazione e lo sviluppo dele attività;
• l'erogazione del servizio;
• La valutazione.

La progettazione secondo il modello delle buone pratiche formative e della qualità totale:
• strategie progettuali e qualità delle azioni formative;
• Valutazione degli interventi formativi secondo il modello della qualità totale

Programma del corso
Il corso di "metodologia della formazione professionale" mira a fornire, allo studente, conoscenze e competenze sul ciclo di vita di un intervento formativo. Partendo dalla progettazione delle attività formative presenta i principali aspetti, fasi e vincoli propri della realizzazione di un intervento per approfondire poi le metodologie di valutazione dei risultati. Le metodologie didattiche e i modelli di progettazione analizzati con gli studenti fanno riferiemnto al modello delle buone pratiche formative e della qualità totale. Il paradigma della life long learning costituisce la chiave di lettura del corso di Metodologie della Formazione.

LABORATORIO DI METODOLOGIA E TECNICA DEL LAVORO DI GRUPPO

Stefania Guerra Lisi
50 ore 2 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-PED/03 DIDATTICAE PEDAGOGIASPECIALE
caratterizzante

Obiettivi formativi
Formazione alla applicazione pratica di giochi e animazione per l'integrazione delle diversità nella globalità dei linguaggi.

Programma del corso
La comunicazione visiva. La visione interna. Sinestesia. Memorie autoplastiche e propriocezione. Lo sviluppo della visione da bidimensionale a tridimensionale. Dalle sfumature al de-lineare. Dall'inarticolato all'articolazione gestaltica. Tecniche di rarefazione e densità. Tecniche cinetico-visive. Prospettiva del colore.

Materiale didattico
GUERRALISI S., *SinestesiArti,* II edizione, Borla, Roma 1998.
Guerra Lisi S., *Stefani G.,* Gli stili prenatali nelle arti e nella vita, II edizione, Borla, Roma 2001.
Guerra Lisi S., *Progetto Persona,* Armando, Roma 2000.

LABORATORIO DI ALFABETIZZAZIONE DEGLI ADULTI

Vittoria Gallina
50 ore 2 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
- NON DEFINITO
opzionale

Articolazione del corso
Il laboratorio non prevede una organizzazione per Moduli

Obiettivi formativi
LABORATORIO SPERIMENTALE: prevalenza di finalità didattico-formative connesse all'acquisizione di competenze di progettazione e di conduzione di una ricerca.

1) Familiarizzare gli studenti con metodologie della ricerca educativa su grandi campioni

2) Promuovere abilità relative alla interpretazione di fenomeni socio- culturali in una prospettiva multiculturale

Programma del corso
• Alfabetismo e alfabetizzazione: due approcci teorici.
• Dal concetto di alfabetizzazione funzionale alla ricerca sulle competenze: percorsi di ricerca che producono strumenti di indagine utilizzabili per interpretare profili di popolazione competente/ incompetente in senso funzionale in contesti socio-culturali e di lavoro.
• Le indagini su grandi campioni: strategie di rilevazione e metodologie per l'osservazione sul campo: vantaggi ed i problemi delle indagini comparative.
• Che cosa significa oggi definire interventi per l'alfabetizzazione.

Prerequisiti
Il laboratorio non prevede il possesso di **Prerequisiti**

Materiale didattico
1. Bibliografia di riferimento:
D.A. WAGNER, *Literacy, Research and Measurement*, in A. TUIJNMAN, Iternational Enciclopedia of Adult Education and Training, Pergamon,

Oxford 1996, pag 858 e segg.
M. MARSISKE, J. SMITH, T*he development of Competence: toward a Taxonomy,* in A. TUIJNMAN, International Enciclopedia of Adult Education and Training, Pergamon, Oxford 1996, pag 524 e segg.
ALL, *Letteratismo e Abilità per la vita. Rapporto Indagine Pilota,* Firenze, Regione Toscana, Edizioni Plus/Università di Pisa, 2003.
ALL, L*etteratismo e Abilità per la vita.* Campania, Piemonte, Toscana, Firenze, Regione Toscana, Edizioni Plus/Università di Pisa, 2003.

2. Lucidi

3. Materiale cartaceo-Dispense

Misure per studenti stranieri
Gli studenti stranieri per comprovati motivi di lavoro dovranno contattare la Prof.ssa Vittoria Gallina via e-mail all'indirizzo gallina@invalsi.it per concordare l'orario delle lezioni di didattica mista.

Altre informazioni
Il laboratorio è frequentato da studenti del primo anno e da studenti di laurea specialistica in Scienza della formazione. Il carico di lavoro prevede una individuale produzione dell'indice di una rassegna stampa su riviste specialistiche 3 ore in presenza + 10. Costruzione di una prova di competenza alfabetica in relazione ai nuovi alfabeti 2 ore in presenza + 6 individuale

LABORATORIO DI ANALISI DEL LIBRO DI TESTO

Adolfo Gente
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-PED/02 STORIADELLAPEDAGOGIA
2 moduli

Articolazione del corso
Due moduli di n. 16 ore; uno per ciascun semestre.
N. 2 CFU per ogni modulo di n. 16 ore
I semestre: ottobre- dicembre (n. 1 modulo di n. 16 ore in n. 8 incontri)
II semestre: marzo-maggio (n. 1 modulo di n. 16 ore in n. 8 incontri)
Secondo anno per gli studenti del Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione; per tutti, se la frequenza viene utilizzata come tirocinio interno
N. 16 ore per modulo, con una durata complessiva di n. 32 ore

Obiettivi formativi
Mettere in condizione gli studenti, futuri docenti, di poter scegliere, adotta-

re e/o non adottare i libri di testo proposti sulla base di parametri teorici (particolarmente pedagogico-didattici) e tecnici (struttura e grafica delle opere), scientificamente rigorosi e utili per il processo di apprendimento dei giovani affidati alle loro cure

Programma del corso
Tema: I libri di testo nella riforma del sistema scolastico e formativo
Programma: Nell'anno scolastico 2004/05 entra in vigore la riforma del sistema di istruzione e formazione, introdotta dalla legge n. 53/2003 e del D. L.vo n. 59/2004. Saranno interessate la scuola dell'infanzia, le cinque classi della scuola primaria (ex elementare) e la prima classe della scuola secondaria di primo grado (ex media inferiore); per quest'ultima, data la struttura delle cattedre, verranno coinvolti, praticamente, tutti i docenti.
Gli assi portanti della scuola che si intende costruire avranno riflessi significativi sugli ordinamenti, in generale, e sul processo di insegnamento/apprendimento, in particolare, con sottolineatura della personalizzazione e della laboratorialità.
Anche i libri di testo, alquanto ristrutturati e diversamente denominati, risentiranno di siffatte innovazioni, per tanti versi, purtroppo, anche meramente formali; e si articoleranno per unità di apprendimento e/o blocchi tematici.
Da qui la necessità di una loro analisi particolarmente approfondita nel primo modulo (soprattutto scuola primaria) e nel secondo (soprattutto scuola secondaria di primo grado)

Materiale didattico
Testo consigliato: C. SCATAGLINI E A. GIUSTINI, *Adattamento dei libri di testo,* Erickson, Trento 2001
Testi a scelta: C. SCATAGLINI, *Storia facile*, Erickson, Trento 2002; A. GIUSTINI, *Lettura facile,* Erickson, Trento 2004

Libri di testo attuali e/o fuori commercio, in uso o già in adozione nelle scuole pubbliche; riviste scolastiche e pubblicazioni periodiche di facile reperimento; saggi specifici sull'oggetto di studio nel laboratorio e nelle ricerche e nelle esercitazioni individuali e/o di gruppo che verranno proposte

Altre informazioni
La frequenza è obbligatoria. È ammesso un contenuto numero di assenze
Gli studenti verranno ricevuti prima e dopo l'orario di laboratorio

LABORATORIO DI APPLICAZIONE DI PSICOLOGIA DELLA PERSONALITÀ

50 ore 2 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-PED/01 PEDAGOGIAGENERALE E SOCIALE

Obiettivi formativi
Il laboratorio intende fornire gli strumenti e le tecniche aggiornte in tema di valutazione della personalità con particolare riferiemnto alle componenti dell'aspetto esteriore, del comportamento verbale e non verbale.

Programma del corso
Attribuzione dei significati nella percezione.
Motivazioni ed emozioni nelle immagini dell'arte, nelle illustrazioni e nei filmati. I principali processi cognitivi e le relazioni con l'affettività. La diagnosi degliatteggiamenti e dei tratti attraevrso l'esame dell'aspetto esteriore delle persone, del comportamento umano verbale e non verbale.

Materiale didattico
BONAIUTO P., GIANNINI A.M., BIASCI V., *Nuovi riferimenti di psicologia generale,* Edizioni Psicologia, Roma 2001.

LABORATORIO DI APPLICAZIONI DELLA PEDAGOGIA MONTESSORIANA ALLO SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE

Clara Tornar
50 ore 2 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-PED/04 PEDAGOGIASPERIMENTALE

Obiettivi formativi
Analizzare i requisiti psicologici e didattici dell'ambiente d'apprendimento montessoriano;

- discutere le prospettive di applicazione della pedagogia montessoriana allo sviluppo delle risoerse umane

Programma del corso
Il laboratorio si propone di presentare un quadro aggiornato della pedagogia montessoriana alla luce delle acquisizioni più recenti della ricerca in ambito storico, teorico e sperimentale con particolare riferimento alle implicazioni del pensiero della pedagogista nella promozione di processi finalizzati allo sviluppo delle risorse umane.

Materiale didattico
Centro di studi montessoriani, Annuario 2003. Attualità di Maria Montessori, Franco Angeli, Milano, 2004.

LABORATORIO DI CINEMATOGRAFIA

Carlo Felice Casula
50 ore 2 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
L-ART/06 CINEMA, FOTOGRAFIA E TELEVISIONE
affine, opzionale

Obiettivi formativi
Acquisire ripercorrendo la storia centenaria del cinema, gli elementi di conoscenza essenziale dei linguaggi e delle tecniche dei film. Realizzare attraverso la visione di alcuni film, selezionati per pregnanza contenutistica e per significatività estetico-formale, il doppio "tuffo nel passato" il passato raccontato nel film e il passato della temperie politico culturale del momento in cui il film è stato girato.

Programma del corso
Il laboratorio prevede un ciclo di nove incontri con proiezioni di film. Due lezioni introduttive affronteranno il tema dei linguaggi e delle tecniche del cinema, dalle origini ai giorni nostri. L tema prescelto per l'aa. 2004/2005 è: "le guerre del novecento rivisitate e interpretate dal cinema". Gli studenti devono prescriversi, garantire una frequenza continua e, soprattutto assicurare puntualità assoluta al fine di non disturbare le proiezioni in corso.

Materiale didattico
SORLIN P., *Cinema e identità europea*, Nuova Italia, Firenze, 2001

Misure per studenti stranieri
Per gli studenti stranieri sono previsti, a richiesta, incontri di orientamento e in sede d'esame, possono essere interrogati nella loro lingua madre

Altre informazioni
E-Mail: casula@uniroma3.it
Sito Web: http:host.uniroma3.it/docenti/casula0.1

LABORATORIO DI CLINICA DELLA FORMAZIONE

Flavio Manieri
50 ore 2 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-PED/03 DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE

Obiettivi formativi
Gli obiettivi e il **Programma del corso** verranno affissi in bacheca all'inizio dell'anno accademico

Programma del corso
Il programma verrà affisso in bacheca all'inizio dell'Anno Accademico.

LABORATORIO DI COMPETENZE AFFETTIVE E METACOGNITIVE

Clara Tornar
50 ore 2 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-PED/03 DIDATTICA E PEDAGOGIASPECIALE

Obiettivi formativi
Analizzare le interazioni esistenti tra processi cognitivi, affettivi e metacognitivi all'interno dei contesti d'insegnamento-apprendimento;
- Discutere le implicazioni affettive del processo di valutazione;
- Analizzare le strategie didattiche funzionali alla promozione di competenze affettive e metacognitive.

Programma del corso
Partendo dall'analisi delle interazioni esistenti tra processi cognitivi, affettivi e metacognitivi implicati nelle attività d'insegnamento-apprendimento, il laboratorio intende focalizzare l'attenzione sullo sviluppo di strategie didattiche finalizzate alla promozione delle competenze affettive, relazionali e metacognitive che contribuiscono in maniera significativa a determinare il successo nell'apprendimento.

Materiale didattico
C. TORNAR, *Implicazioni affettive del processo di valutazione,* Aracne, Roma, 2004.
Letture e materiali didattici forniti dal docente.

LABORATORIO DI DIDATTICA SPERIMENTALE

Marcello Luchetti

70 ore 2 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-PED/03 DIDATTICAE PEDAGOGIA SPECIALE
base, opzionale

Articolazione del corso

Il Corso non è articolato in moduli perché la Materia non si presta in quanto si tratta di sperimentazioni applicative generali che si adeguano alla preparazione della platea dei frequentanti

Obiettivi formativi

Obiettivo fondamentale è strutturare, sperimentandola, la distinzione fra Orientamento pressoché a ridosso della scelta operativsa e Orientamento di base. Vale a dire quando mette radici nella crescita dell'adolescenza, se non prima. E quando si formano gli stereotipi delle differenze sociali, compresa quella di Donna/Uomo. Familiarizzazione con la cultura di base della continuità educativa. Si tratta, inoltre di trovare e sperimentare varie opportunità per seguire la continuità della culturalizzazione professionale nel contesto dell'adolescenza. Alcuni tratti sono esercitabili presso una famiglia del Quartiere/Paese dello/a studente, sempre sulla base di tests didattici predisposti dalla équipe del Prof. Luchetti e oggetto di continua ricerca scientifica.

Programma del corso

Una delle prospettive che mettono in crisi la famiglia è quella riguardante il futuro professionale dei figli, che ha implicazioni infinitamrnte superiori, ed infinitamente più complicate, rispetto all'al'atteso ed al previsto. Tanto più che il prolungato processo di Orientamento non è risolvibile in breve lasso di tempo o con test attitudinali. Basti aver detto di questo per sostenere quanto vi sia bisogno di una consulenza familiare di carattere pedagogico. E quanto essa possa costituire uno sbocco professionale in carenza di consuete opportunità lavorative per i nostri Laureati.

Prerequisiti

Nessuna propedeuticità, in quanto se ne può prescindere

Materiale didattico

M. LUCHETTI, *Teoria di ProgettOrientamento,* ADIS, Roma,1999, pp A/4, 128
M. LUCHETTI, *Dossier di Orientamento* 1 oppure 2, ADIS, Roma, 2003, pp A/4, 122

Misure per studenti stranieri

Analoghe, salvo tener conto della lingua.

Altre informazioni
Sui siti internet:
Laboratorio: http://host.uniroma3.it/laboratori/lds
Cattedra: http://host.uniroma3.it/docenti/luchetti

LABORATORIO DI EDUCAZIONE INTERCULTURALE

Anna Aluffi Pentini
50 ore 2 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-PED/01 PEDAGOGIAGENERALE E SOCIALE

Obiettivi formativi
Acquisire la capacità di valutare dinamiche interculturali, proporre percorsi educativi e intervenire nelle dinamiche tra adulto bambino e tra bambini in contesti multiculturali

Programma del corso
Verrà proposta la visione di alcuni film che si riferiscono a situazioni interculturali in senso lato e dei laboratori di specifiche tecniche per l'animazione interculturale.
Si intende realizzare un'uscita di gruppo in una situazione interculturale

Prerequisiti
Frequenza obbligatoria

LABORATORIO DI INDIVIDUALIZZAZIONE E PERSONALIZZAZIONE DEI PERCORSI DELLA FORMAZIONE CONTINUA (C.A.)

Paolino Serreri
50 ore 2 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-PED/01 PEDAGOGIAGENERALE E SOCIALE
1 modulo, caratterizzante, obbligatorio

Obiettivi formativi
Al termine del laboratorio lo studente avrà appreso i concetti-base e i metodi di individualizzazione maggiormente in uso nella Formazione Continua dei lavoratori occupati o disoccupati. In particolare, saranno obiettivo di apprendimento le seguenti unità tematiche: l'accoglienza e l'individualizzazione; la modularizzazione dei percorsi formativi; il sistema dei crediti; lo stage e la formazione a distanza

Programma del corso
Il **Programma del corso** è così articolato: Cenni sul concetto di individualizzazione in Pedagogia; l'individualizzazione nella Formazione Continua: analisi di alcuni modelli e di diverse buone pratiche; il sistema dei crediti e le unità capitalizzabili; l'accoglienza come condizione dell'individualizzazione; la modularizzazione dei percorsi formativi; lo stage e l'individualizzazione; la formazione a distanza e l'individualizzazione.

Prerequisiti
È necessario aver sostenuto almeno un esame di educazione degli adulti, uno di psicologia, uno di programmazione e valutazione della formazione continua degli adulti, uno di Pedagogia sperimentale e uno di Teorie e Tecniche dell'orientamento formativo. In termini di conoscenze di base, un prerequisito fondamentale è rappresentato dalla conoscenza delle teorie dell'apprendimento in età adulta.

Materiale didattico
"Slide" per lavagna luminosa; destrutturazione e ricomposizione di buone pratiche di individualizzazione fornite in copia (dispense del Prof.); griglie di progettazione di percorsi individualizzati. La lettura consigliata è: A.Alberici-P.Serreri, Competenze e formazione in età adulta. Il Bilancio di competenze, Roma, Monolite, 2003.

LABORATORIO DI LETTURA E ANALISI DEI CLASSICI DELLA FILOSOFIA

Salvatore Nicolosi
50 ore 2 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-FIL/06 STORIADELLA FILOSOFIA
1 modulo, opzionale

Articolazione del corso
1 modulo 16 ore

Obiettivi formativi
Il Laboratorio ha una funzione non sostitutiva, bensì integrativa rispetto a corsi ufficiali di storia della Filosofia.

Esso ha lo scopo di condurre gli studenti alla conoscenza diretta dei classici, per capirli ed inquadrarli nella loro temperie culturale, superando la fase manualistica nello studio della storia della filosofia

Programma del corso
Il programma del Laboratorio comprende l'introduzione, la lettura e il commento di brani di due opere classiche della filosofia moderna

Materiale didattico
Kant, Critica della Ragion pura; Kant, Critica della ragion pratica. L'indicazione orientativa delle edizioni e la scelta dei brani da leggere e commentare saranno comunicate dal Docente nel corso delle lezioni

LABORATORIO DI LETTURA E ANALISI DEI CLASSICI DELLA PEDAGOGIA

Bruno Antonio Bellerate
50 ore 2 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-PED/02 STORIADELLAPEDAGOGIA
1 modulo, opzionale

Articolazione del corso
16 ore

Obiettivi formativi
Presentazione della metodologia della ricerca storica nei suoi principali momenti ed errori, al fine di promuovere e far crescere il senso critico, un uso formativo delle conoscenze storiche e un'appropriazione attenta e corretta della stessa metodologia.

Programma del corso
Avvio con richiami e puntualizzazioni critiche sul modo di leggere e di studiare. Introduzione sul concetto, natura e fonti della storia. Focalizzazione delle sue funzioni (a livello cognitivo) e dei suoi obiettivi anche più direttamente formativi, con particolare riferimento alla storia della pedagogia e dell'educazione. Presentazione dettagliata della metodologia della ricerca storica nei suoi momenti fondamentali e cenno ai principali fattori ed errori della storia. Applicazione del tutto a un classico della pedagogia mediante la lettura di una sua opera.

Materiale didattico
Informazione non disponibile

LABORATORIO DI LINGUA E TRADUZIONE DELL'INGLESE UTILIZZATO NEL CAMPO DELLA FORMAZIONE (C.A.)

Luisa Daniele
50 ore 2 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
L-LIN/12 LINGUA E TRADUZIONE - LINGUAINGLESE
1 modulo

Obiettivi formativi
Obiettivo del laboratorio didattico di lingua inglese per la formazione pro-

fessionale è svolgere un approfondimento professionalizzante sull'inglese utilizzato nel sistema dell'istruzione e della formazione professionale, e più in generale nella gestione delle risorse umane.

Programma del corso
specifica e nell'utilizzo dell'inglese della formazione professionale e della gestione delle risorse umane. In particolare lo studente rafforzerà: le conoscenze relative alle nuove tecnologie mediante attività focalizzate e guidate di apprendimento su supporti multimediali e di ricerca tematica su Internet; una metodologia per l'auto - apprendimento mediante l'accesso alle nuove tecnologie; capacità di comprendere un testo scritto relativo al mondo dell'education e della gestione delle risorse umane; capacità di tradurre un testo specifico dall'inglese verso l'italiano; capacità di comunicare opinioni, commenti, informazioni in lingua inglese.

Prerequisiti
Conoscenza di livello elementare dell'inglese (livello PET Preliminary English Test)

Materiale didattico
Dispense a cura del docente

LABORATORIO DI LINGUA E TRADUZIONE SPAGNOLA

Veronica Emilia Roldan
50 ore 2 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
L-LIN/07 LINGUA E TRADUZIONE - LINGUASPAGNOLA

Articolazione del corso
II semestre

Obiettivi formativi
Il programma prevede lo sviluppo del modulo comunicativo per arricchire, in itinere, il patrimonio linguistico degli allievi. A tale fine si propone l'approfondimento delle strutture grammaticali e sintattiche che lo studente avrà acquisito nel corso di lingua.

Programma del corso
Il **Programma del corso** prevede:
- lettura e comprensione di testi, articoli di attualità e libri specialistici di scienze sociali in lingua spagnola;
- esercitazioni varie, in particolare di comunicazione orale con supporto di materiale audio e video,
- esercitazioni di traduzione spagnolo/italiano

Prerequisiti
Aver superato il primo livello della Lingua;
oppure avere delle conoscenze previe della lingua spagnola

Materiale didattico
A. GONZÁLEZ HERMOSO, J.R. CUENOT, M. SÁNCHEZ ALFARO, *Gramática de español lengua extranjera,* 6° reimpresión, 2000, Madrid, Editorial Edelsa.
A. GONZÁLEZ HERMOSO, M. SÁNCHEZ ALFARO, *Curso practico. 270 ejercicios gramaticales, 100 ejercicios de comunicación,* 5° reimpresión, 1999, Madrid, Editorial Ed elsa.

LABORATORIO DI METODOLOGIA E TECNICA DEL GIOCO DI ANIMAZIONE

Stefania Guerra Lisi
50 ore 2 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-PED/03 DIDATTICAE PEDAGOGIASPECIALE
caratterizzante, opzionale

Obiettivi formativi
Formazione alla applicazione pratica di giochi e animazione per l'integrazione delle diversità nella globalità dei linguaggi.

Programma del corso
La comunicazione visiva. La visione interna. Sinestesia. Memorie autoplastiche e propriocezione. Lo sviluppo della visione da bidimensionale a tridimensionale. Dalle sfumature al de-lineare. Dall'inarticolato all'articolazione gestaltica. Tecniche di rarefazione e densità. Tecniche cinetico-visive. Prospettiva del colore.

Materiale didattico
GUERRALISI S., *SinestesiArti,* II edizione, Borla, Roma 1998.
GUERRA LISI S. , STEFANI G., *Gli stili prenatali nelle arti e nella vita,* II edizione, Borla, Roma 2001.
GUERRALISI S., *Progetto Persona,* Armando, Roma 2000.

LABORATORIO DI METODOLOGIA DELL'EDUCAZIONE MUSICALE

Giulio Sforza

50 ore 2 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-PED/01 PEDAGOGIAGENERALE E SOCIALE
opzionale

Obiettivi formativi
Criteri basilari di lettura ascolto e interpretazione del discorso musicale

Programma del corso
Educazione musicale in Europa. Educazione musicale in prospettiva estetica. Esercizi di lettura e di canto corale. Educazione all'ascolto: WAGNER, Götterdämmerung.

Materiale didattico
M.T. LUCIANI, Musica in prospettiva europea, SEAM
G. SFORZA, Musica ed ecologia in prospettiva estetica, SEAM

LABORATORIO DI MODELLI OPERATIVI DELL'APPRENDIMENTO DEGLI ADULTI (C.A.)

Serena Baldassarre

50 ore 2 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
AGR/01 ECONOMIAED ESTIMO RURALE
1 modulo

Articolazione del corso
I semestre
Obiettivi formativi
Riconoscere le caratteristiche dell'apprendimento esperienziale nella formazione degli adulti che danno luogo a modelli operativi di apprendimento;

- Descrivere e analizzare le caratteristiche dei metodi di apprendimento di natura "operativa";

- Individuare le condizioni di attuazione di metodi operativi nel contesto di un progetto/programma formativo da realizzare in situazione lavorativa;

- Impostare un progetto formativo che fa ricorso a metodi operativi di apprendimento, giustificando tale ricorso in base al contesto organizzativo

di riferimento e agli obiettivi di apprendimento.

Programma del corso

Programma. Principali argomenti:

• L'apprendimento degli adulti: la base di esperienza ed il contesto organizzativo in cui operano. I modelli di apprendimento operativo.

• Le condizioni e le caratteristiche dei modelli di apprendimento dall'esperienza: in quali contesti nascono, per quali finalità, quali implicazioni comportano per gli individui e le organizzazioni.

• Il rapporto tra dinamiche organizzative, processi di sviluppo professionale e strategie di apprendimento.

• I principali metodi di apprendimento tramite modelli operativi: dai metodi di empowerment personale a quelli di sviluppo organizzativo (action learning, coaching, mentoring, bilancio di competenze, performance consulting, ecc.…).

Il Laboratorio si avvale di esempi concreti e casi tratti dalle realtà organizzative nel contesto italiano e internazionale, da esaminare con gli studenti, che saranno coinvolti in una logica formativa di esperienza/azione, con l'elaborazione di esperienze personali.

Materiale didattico

BALDASSARRE S., BONANI G., *Autoformazione. Come liberarsi degli stereotipi formativi d'impresa,* Ed. Franco Angeli, Milano 2004

BALDASSARRE S., Q*ualità e progetto formativo. Adottare la logica di risultato nello sviluppo delle competenze professionali,* Ed. Franco Angeli, Milano 2003

BONANI G., *La sfida del capitale intellettuale. Principi e strumenti di Know - ledge Management per organizzazioni intelligenti,* Ed. Franco Angeli, Milano 2002.

Ulteriori materiali, relativi a casi ed esperienze, saranno concordati con il docente

Altre informazioni

Lezioni in aula corredate da esempi; analisi comune di casi tratti dall'esperienza lavorativa personale o dalla letteratura della formazione, e portati dal docente.

Lavoro individuale o in piccolo gruppo per impostare e redigere un progetto formativo che fa ricorso a metodi di apprendimento operativi, da discutere in sede di colloquio come esame finale

LABORATORIO DI ORALITÀ E SCRITTURA NELL'EDUCAZIONE OCCIDENTALE

Fabrizio Ravagioli

50 ore 2 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-PED/02 STORIADELLAPEDAGOGIA
1 modulo, opzionale

Articolazione del corso
1 modulo 16 ore

Programma del corso
La genesi della pedagogia contemporanea costringe ad osservare un lungo passato che si dispiega tra liberazione e regressione. Ma dove il vecchio e dove il nuovo? L'Occidente trova le sue radici nei miti e simboli della cultura orale, trasformati successivamente dalla cultura della scrittura, che è una delle dinamiche del processo di razionalizzazione

Materiale didattico
I testi d'esame saranno resi noti durante il corso.

LABORATORIO DI PEDAGOGIA INTERCULTURALE

Maura Di Giacinto

50 ore 2 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-PED/01 PEDAGOGIAGENERALE E SOCIALE
2 moduli, opzionale

Articolazione del corso
1 modulo 16 ore, 8 ore per il primo modulo e 8 ore per il secondo
Il corso è articolato in 2 moduli:
il primo presenta gli aspetti teorici interdisciplinari, ripercorrendo i contenuti essenziali utili ad affrontare una analisi teorica sulle conseguenze sociali e culturali dei processi migratori con riferimento alla dimensione educativa delle società interculturali.Il secondo modulo fa riferimento all'ambito metodologico-pratico; utilizzando le metodologie proprie dell'indagine qualitativa si cercherà di costruire strumenti utili a registrare "una sorta" di partecipazione e di consenso sociale alla pedagogia interculturale

Obiettivi formativi
- Aumento della consapevolezza delle proprie prefigurazioni cognitive e presignificazioni emotive rispetto ai contenuti del laboratorio.
- Sviluppo di specifiche abilità relazionali in ambito interculturale.

• Sviluppo delle capacità espressive e creative.
•Ampliamento consapevole del repertorio dei propri atteggiamenti e comportamenti relazionali.
• Attivazione della capacità di analisi e valutazione.
•Ampliamento delle abilità percettive individuali e delle chiavi di lettura simbolico-relazionali
• Rafforzamento del sé, diminuzione delle resistenze al cambiamento.
• Stimolo della voglia di sperimentazione
• Sviluppo delle capacità di osservazione e di ascolto.
Sviluppo delle abilità di ricerca delle fonti informative, di raccolta e selezione dei dati, di estrazione di sintesi significative.
• Incremento dell'autonomia, della capacità di programmazione e della proattività (capacità di attivarsi per obiettivi e di raggiungere risultati).
• Sviluppo della flessibilità verso contenuti culturali, linguistici, religiosi diversi.

Programma del corso
Il corso, facendo riferimento ai contributi teorici interdisciplinari di cui si avvale la pedagogia interculturale, intende delineare un percorso di analisi teorica centrata sugli aspetti relazionali e sulle conseguenze sociali e culturali dei processi migratori. Verrà approfondito in particolare il concetto di competenza relazionale intesa come metodologia della transitività e della mobilità cognitiva, della capacità di emigrare, di allenare la propria mente al viaggio, ai passaggi, alle transizioni, di costruire la propria identità al plurale.Il corso intende altresì approfondire l'aspetto metodologico-pratico attraverso la costituzione di gruppi di lavoro finalizzati alla realizzazione di studi di caso e attraverso l'attivazione di un percorso di ricerca in cui la riflessione personale, la discussione, la produzione di elaborati, sia individuali che di gruppo, concorrano alla comprensione autentica dei saperi in gioco.Verrà proposta la visione di alcuni film, utilizzando il termine di film come sinonimo di testo, come strumento di mediazione simbolica e di significazione, come induttore di una metodologia di comunicazione e interpretazione del viaggio, nella sua valenza di migrazione, di nomadismo interpretativo: l'attività di costruzione e di lettura di un messaggio filmico è metafora di una cultura che si costruisce nell'incontro, nel reciproco apporto di autonomi e reciproci significati.

Materiale didattico
Il materiale didattico necessario per lo svolgimento del corso verrà distribuito a cura del docente
M. DI GIACINTO, *I dialoghi possibili,* Ecig, Genova, 2002
M. DI GIACINTO, In corso di pubblicazione

Altre informazioni
L'orario di ricevimento: lunedì mattina 10.00 / 12.00, presso la stanza 2.5 al II piano.

LABORATORIO DI PEDAGOGIA MONTESSORIANA

Clara Tornar

50 ore 2 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-PED/03 DIDATTICAE PEDAGOGIASPECIALE

Obiettivi formativi

Analizzare i requisiti psicologici e didattici dell'ambiente d'apprendimento montessoriano;

- discutere le prospettive di sviluppo della pedagogia montessoriana delineate nelle opere più mature della pedagogista e le implicazioni interculturali del suo pensiero.

Programma del corso

Il laboratorio si propone di presentare un quadro aggiornato della pedagogia montessoriana alla luce delle acquisizioni più recenti della ricerca in ambito storico, teorico e sperimentale.

Materiale didattico

Centro di studi montessoriani, Annuario 2003. Attualità di Maria Montessori, FrancoAngeli, Milano, 2004.

LABORATORIO DI PEDAGOGIA PENITENZIARIA

Maria Grazia Casadei

50 ore 2 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-PED/01 PEDAGOGIAGENERALE E SOCIALE

Obiettivi formativi

Fare acquisire allo studente, in maniera interattiva e attraverso simulazioni, competenze specifiche utilizzabili a livello pratico nel contesto lavorativo.

Programma del corso

Il laboratorio svilupperà in maniera interattiva e attraverso simulazioni le seguenti tematiche:
Processi comunicativi e relazionali di qualità in ambito detentivo;
Percorsi educativi del detenuto
Metodi pedagogici e interventi trattamentali;
La formazione dell'educatore penitenziario
Percorsi formativi del personale
Carcere, territorio e lavoro

LABORATORIO DI PEDAGOGIA SPERIMENTALE E DOCIMOLOGIA 2

Emma Nardi

54 ore 2 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-PED/04 PEDAGOGIASPERIMENTALE
affine, opzionale

Articolazione del corso

L'attività sarà articolata in due parti:

• una parte teorica in aula, per presentare le procedure che consentono di calcolare le misure di tendenza centrale e di dispersione;

• una parte operativa in laboratorio, per applicare a casi concreti le procedure illustrate.

Obiettivi formativi

La capacità di comprensione della lettura è un'abilità trasversale e, in quanto tale, riveste un'importanza fondamentale nella definizione del profilo cognitivo degli allievi. Il laboratorio si propone quindi di fornire le competenze necessarie agli insegnanti per codificare, analizzare ed interpretare i dati raccolti attraverso le prove di capacità di comprensione della lettura.

Programma del corso

Correzione delle prove oggettive di profitto: penalizzazione dell'errore, tabulazione delle risposte, frequenze semplici e cumulate, punteggi grezzi. Creazione della maschera per l'immissione dei dati. Creazione del codebook. Codifica delle risposte aperte. Immissione e pulizia dei dati. Calcolo dei punteggi grezzi. Calcolo delle frequenze semplici e cumulate. Item analysis classica: indice di difficoltà, indice di discriminatività. Calcolo degli indici. Misure di tendenza centrale: media, moda, mediana. Misure di dispersione: varianza, deviazione standard. Calcolo di media, moda, mediana, deviazione standard. Distribuzione entenaria. Calcolo dei punti T. Creazione del grafico della distribuzione. Distribuzione normale e distribuzione a j. Interpretazione delle elaborazioni: item analysis per una revisione degli aspetti formali e contenutistici dei quesiti; distribuzione dei punteggi, misure di tendenza centrale e dispersione per una valutazione dell'andamento della prova.

Materiale didattico

B. VERTECCHI, *Decisione didattica e valutazione*, La Nuova Italia, Firenze, 1993 (parti 2ª-4ª)

B. VERTECCHI, *Manuale della valutazione. Analisi degli apprendimenti e dei contesti,* Milano, Franco Angeli, 2003 (Laboratorio di Valutazione).

Misure per studenti stranieri
Per gli eventuali studenti straniere saranno messe in atto misure specifiche di tutorato.

Altre informazioni
Il ricevimento degli studenti si tiene nei giorni e negli orari indicati in bacheca e sul sito internet http://lps.uniroma3.it presso la stanza 3.4 (secondo piano rialzato, via del Castro Pretorio, 20).

LABORATORIO DI PEDAGOGIA SPERIMENTALE E DOCIMOLOGIA

Emma Nardi
54 ore 2 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-PED/04 PEDAGOGIASPERIMENTALE
affine, opzionale

Articolazione del corso
L'attività sarà articolata in quattro parti:
- introduzione teorica, sulle metodologie per la definizione del pubblico dei musei;
- percorsi guidati a tema all'interno delle collezioni del museo;
- attività in gruppi per la realizzazione di proposte didattiche tematiche destinate ad un pubblico scolastico;
- relazioni dei gruppi sul lavoro svolto.

Obiettivi formativi
Il museo si configura come contesto ideale per l'apprendimento, soprattutto in un paese in cui la presenza di beni culturali è così diffusa come in Italia. È quindi importante che chi ha scelto un percorso di studio centrato sui processi formativi acquisti consapevolezza dell'uso del museo come mezzo educativo. Il laboratorio si propone di rendere gli studenti consapevoli del valore educativo del museo nel contesto dell'apprendimento scolastico, attraverso la trasmissione di conoscenze e l'attivazione di competenze.

Programma del corso
Presentazione del laboratorio. Visita guidata al Museo di Roma: presentazione generale delle collezioni. Come si costruisce un itinerario didattico. Un esempio di itinerario didattico tematico. Il paesaggio. Gli strumenti: la sala di consultazione del Museo di Roma. La didattica al Museo di Roma. Lavoro per gruppi: strutturazione di un itinerario didattico per varie tipologie di pubblico. Discussione sui lavori svolti.

Materiale didattico
E. Nardi (a cura di), Un laboratorio per la didattica museale, Seam, Roma, 1999
E. Nardi (a cura di), Leggere il museo. Proposte didattiche, Seam, Roma, 2001

Misure per studenti stranieri
Per gli eventuali studenti straniere saranno messe in atto misure specifiche di tutorato.

Altre informazioni
Il ricevimento degli studenti si tiene nei giorni e negli orari indicati in bacheca e sul sito internet http://lps.uniroma3.it presso la stanza 3.4 (secondo piano rialzato, via del Castro Pretorio, 20).

LABORATORIO DI PEDAGOGIA SPERIMENTALE. NATURA, CULTURA, EDUCAZIONE

Benedetto Vertecchi
50 ore 2 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-PED/04 PEDAGOGIASPERIMENTALE
affine, opzionale

Articolazione del corso
II semestre

Obiettivi formativi
L'obiettivo che si persegue è distinguere i giudizi di senso comune da quelli scientifici e le attese generate dall'interiorizzazione di messaggi ideologici da quelle che possono essere riferite ad interventi consapevoli ed espliciti.

Programma del corso
Natura ed educazione. La ricerca della felicità: dalla natura al progetto di istruzione. L'educabilità dei soggetti svantaggiati. Cultura ed educazione. Dalla cultura dell'indulgenza al progetto di istruzione. Un maestro consapevole del suo compito.

Materiale didattico
Testi di supporto sono disponibili in rete all'indirizzo http://lps.uniroma3.it.
Testi a scelta (uno dei due romanzi:
H. HESSE, *Sotto la ruota*, Milano, Rizzoli, varie edizioni
L. PIRANDELLO, *L'esclusa,* Milano, Mondadori, varie edizioni
Durante le lezioni verranno inoltre somministrati dei questionari d'opinione

per rilevare gli elementi del senso comune collegato all'educazione sui quali – al termine delle proiezioni – si discuterà collegialmente con gli studenti.

Altre informazioni
Il ricevimento degli studenti si tiene nei giorni e negli orari indicati in bacheca e sul sito internet http://lps.uniroma3.it presso la stanza 3.2 (secondo piano rialzato, via del Castro Pretorio, 20).

LABORATORIO DI PSICODINAMICA DEL PREGIUDIZIO E DELL'ANTISEMITISMO

Amos Luzzatto
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-PSI/07 PSICOLOGIADINAMICA
2 moduli, opzionale

Articolazione del corso
2 moduli da 16 ore

Obiettivi formativi
Conoscenza dei modelli interpretativi della psicodinamica dell'antisemitismo

Programma del corso
Motivazioni psicologiche del Razzismo. Cultura del Razzismo e sue motivazioni pseudo – scientifiche e ideologiche.
L'Antisemitismo teologico, razzistico e politico. Come nasce il pregiudizio. Suoi trumenti di diffusione.
Sviluppo del dialogo fra diversi come antidoto al pregiudizio.

Prerequisiti
Conoscenza delle principali teorie del Razzismo

Materiale didattico
Dispense del docente.
GADI LUZZATTO VOGHERA, *L'antisemitismo*, Feltrinelli 1994
GEORGE MOSSE, *Il razzismo in Europa,* Oscar Mondadori 1985
ROBERTO BIORCIO, *L'analisi dei gruppi,* Franco Angeli 1993

LABORATORIO DI PSICOLOGIA CLINICA

Giuseppe De Vita
50 ore 2 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-PSI/08 PSICOLOGIA CLINICA
1 modulo

Obiettivi formativi
Arricchimento culturale, ampliamento iter formativo studenti, miglioramento delle performances operative

Programma del corso
Informazione non disponibile

Materiale didattico
Informazione non disponibile

LABORATORIO DI PSICOLOGIA DEI GRUPPI

Giacomo Bortone
50 ore 2 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-PSI/05 PSICOLOGIASOCIALE

Articolazione del corso
1 modulo

Obiettivi formativi
Il laboratorio ha come obiettivo di presentare i modelli applicativi della psicologia dei gruppi incentrati sulla gestione delle dinamiche all'interno del gruppo. Tra queste dinamiche verranno prese in considerazione la competenza relazionale e la comunicazione di qualità, la gestione delle dinamiche conflittuali, la negoziazione, la persuasione, la leadership orientata al compito e la leadership emozionale.

Programma del corso
Sarà dato ampio spazio a situazioni di " role playing" mirate a consolidare le competenze di partecipazione al lavoro di gruppo e all'uso di schede strutturate per l'osservazione di gruppi in attività(team building). Il programma didattico si articolerà intorno ai seguenti punti: -tecniche di analisi del lavoro di gruppo;-la metodologia del "cooperative learning"; -la comunicazione di qualità nei gruppi (l'asserività). I contesti di riferimento saranno l'ambiente scolastico e quello lavorativo.

Materiale didattico
R. BROWN, *Psicologia sociale dei gruppi,* il Mulino, Bologna, 1990
G. BORTONE (a cura di), dispense e schede di osservazione, 2003/2004

LABORATORIO DI RICERCA SULL'INTELLIGENZA EMOTIVA

Elisabetta Zucconi
50 ore 2 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-PSI/08 PSICOLOGIACLINICA

Articolazione del corso
16 + 16 ore (2 trimestri)

Obiettivi formativi
Arricchimento Culturale degli studenti

Programma del corso
Neurofisiologia dell'intelligenza emotiva; sviluppo psichico normale; sviluppo psichico da un punto di vista psicoanalitico secondo Freud, Klein, Winnicott, Bion e relazione con la creatività; disturbi dello sviluppo psicoemotivo: ritardo mentale, autismo, psicosi

Materiale didattico
S. FREUD, *Opere,* vol. 11 BollatiBoringhieri ed.
M. KLEIN, *Scritti"*, Bollati Boringhieri ed.
D. WINNICOT, *Sviluppo affettivo e ambientale,* A. Armando d.
D. WINNICOT, *Gioco e realtà,* A. Armando d.
W. BION, *Apprendere dall'esperienza,* A. Armando ed.

LABORATORIO DI SCRITTURA DIGITALE

Filippo Sapuppo
50 ore 2 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-PED/03 DIDATTICAE PEDAGOGIA SPECIALE

Articolazione del corso
Il corso è articolato per gruppi di lavoro, che operano con un rapporto 1 a 1 studente/computer, presso il Laboratorio di Formazione Digitale. Ad ogni gruppo sono proposte tre sedute di lavoro.
II semestre

Obiettivi formativi
Mettere gli studenti nelle condizioni di:
• analizzare documenti ipertestuali,
• produrre un documento ipertestuale originale, su un tema dato, avendo consapevolezza della sua struttura organizzativa e del significato dei collegamenti introdotti.

Programma del corso
Attraverso presentazioni, spiegazioni del docente ed esercitazioni individuali e di gruppo condotte al computer, il Corso mette lo studente nelle condizioni di:
• conoscere ed utilizzare le funzioni di un software per la realizzazione di documenti ipertestuali;
• produrre un documento ipertestuale su un tema dato;
• analizzare e discutere la struttura del documento;
• qualificare i collegamenti interni ed esterni del documento.

Prerequisiti
Saper utilizzare un software di scrittura per alcune delle sue funzioni fondamentali (produzione, salvataggio, revisione di testi)
Saper accedere alla rete e svolgervi alcune delle sue funzioni fondamentali (navigazione, scaricamento, interazione)

Materiale didattico
Il software per la realizzazione di documenti ipertestuali è DidaIT.
È fornito gratuitamente ai frequentanti.

Altre informazioni
Informazioni aggiornate stanno alla bacheca elettronica dell'insegnamento, nel sito della facoltà

LABORATORIO DI STORIA E TECNICHE DELL'ILLUSTRAZIONE E DELL'INCISIONE

Ermanno Detti
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-PED/02 STORIADELLAPEDAGOGIA
2 moduli

Articolazione del corso
2 moduli da 16 ore
Le tecniche dell'illustrazione e dell'incisione dal Cinquecento a oggi. Vita, opere e "filosofia" dei grandi illustratori, con particolare attenzione a quelli per ragazzi.

Obiettivi formativi
Conoscenza delle tecniche dell'illustrazione. Comprensione della funzione dell'immagine nelle varie epoche e del rapporto immagine-testo.

Programma del corso
Dal Cinquecento ad oggi. La nascita dell'illustrazione per ragazzi a fine Ottocento. Il "Corriere dei Piccoli" e i grandi illustratori del primo Novecento. L'illustrazione del romanzo rosa e del romanzo d'avventura. L'illustrazione contemporanea in Italia. Tendenze mondiali

LABORATORIO DI STUDI SULL'ATTACCAMENTO NEL CICLO DI VITA

Susanna Pallini
50 ore 2 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-PSI/04 PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE

Obiettivi formativi
Il laboratorio ha come obiettivo di presentare la teoria dell'attaccamento formulata da J. Bowlby a partire dagli anni '50 e gli studi successivi che si sono sviluppati partendo da tale teoria , con particolare riferimento alle metodiche osservazionali e sperimentali del bambino e dell'adulto (la "strange situation" di M. Ainsworth, il M-Cast di J. Green, e l'Adult Attachement Interview di M. Main)

Programma del corso
- presentazione teorica contesto storico e scientifico della teoria dell'attaccamento prospettive empiriche approfondimento degli strumenti ossrvazionali.

Materiale didattico
J. BOWLBY, (1988), *Una base sicura,* Milano Cortina, 1989
S. PALLINI, *Recenti prospettive nella teoria dell'attaccamento,* Aracne, Roma, 2004

LABORATORIO DI UNIONE EUROPEA
E FONDI STRUTTURALI
Graziana Alessandrini Verecchia
50 ore 2 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-PED/02 STORIA DELLAPEDAGOGIA

1 modulo, obbligatorio

Articolazione del corso
Fondi strutturali 2000-2006;
Il FSE (Fondo Sociale Europeo);
Programmazione in Italia con il FSE (PON e POR);
Come progettare interventi formativi con il FSE;
Organizzazione modulare e valutazione dei percorsi formativi;
Programma Operativo Nazionale (PON) del Mnistero della Pubblica Istruzione "La scuola per lo sviluppo",
Programma Operativo Regionale (POR) del Lazio;
Progetti IFTS Istruzione Formazione Tecnica Superiore);
Progetti EDA (Educazione degli Adulti);
Realizzazione di progetti di interventi formativi cofinanziati dal FSE, da parte degli studenti sia individualmente, sia in lavori di gruppo.
Valutazione:- Realizzazione di un semplice progetto d'intervento formativo cofinanziato con il FESE;
Test di verifica o relazione di una parte significativa del percorso propost

Obiettivi formativi
L'obiettivo del corso è di condurre gli studenti alla conoscenza dei regolamenti, della normativa comunitaria, nazionale e regionale attinenti i fondi strutturali 2000-2006 con particolare riferimento al FSE (Fondo sociale Europeo) che, tra i fondi, è quello rivolto allo sviluppo e formazione delle risorse umane; successivamente, di mettere in grado gli studenti di acquisire e sperimentare (sia individualmente, sia in lavori di gruppo) le metodologie finalizzate alla progettazione d'interventi formativi cofinanziati con il FSE. L'obiettivo finale, attraverso attività di progettazione guidata e monitorata, è di condurre gli studenti alla elaborazione di interventi formativi con il FSE relativi alla IFTS (Istruzione Formazione Tecnica superiore) e all'EDA(Educazione degli Adulti). In questa fase del loro percorso formativo, gli studenti,potranno trasferire le proprie conoscenze teoriche didattico/pedagogiche, acquisite precedentemente,alla concreta elaborazione di progetti formativi (Analisi del bisogno occupazionale,struttura del corso, organizzazione modulare, applicazione di criteri di valutazione, analisi delle competenze e certificazione delle stesse)

Programma del corso
Conoscenza dei regolamenti e normative relative ai Fondi strutturali con particolare riferimento al FSE 2000-2006. Capacità di applicazioni progettuali similati di interventi formativi cofinanziati con il FSE.

Prerequisiti
Non richiesti

Materiale didattico
- Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio recante disposizioni generali sui fondi strutturali;
- Fondo sociale europeo QCS (Quadro Comunitario di Sostegno) Obiettivo 3 2000/2006;
- PON (Programma Operativo Nazionale) 2000/2006 del Ministero della Pubblica Istruzione "La Scuola per lo Sviluppo);
- POR (Programma Operativo Regionale) 2000/2006 della Regione Lazio;
- Testo: Fondi strutturali 2000-2006 – Come progettare interventi formativi con i finanziamenti del FSE. Alcuni casi concreti, G. Verrecchia, S. Verrecchia – Edizioni Kappa 2003;
- Testo; Euro-progettazione con la didattica modulare. Come insegnare a progettare interventi formativi cofinanziati con il FSE. Graziana Verrecchia, Edizioni Kappa 2004

Altre informazioni
Carico di lavoro:
- 15 ore: lezioni frontali con l'utilizzo di slides in Power Point; esercitazioni sia individuali sia in gruppo con feedback correttivi, problem solving, simulazioni di -casi concreti.
- 35 ore: progetti e lavori individuali o in gruppo

LABORATORIO METODOLOGIE E TECNICHE QUALITATIVE NELLA FORMAZIONE DEGLI ADULTI

Maurizio Lichtner
50 ore 2 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
- NON DEFINITO

Articolazione del corso
I e II semestre

Obiettivi formativi
Sia la progettazione che la valutazione di azioni formative rivolte ad adulti possono richiedere indagini approfondite (sui bisogni, le aspettative, le modalità di apprendimento, i risultati ottenuti) da condurre secondo le metodologie

e le tecniche qualitative di raccolta ed elaborazione dati tipiche della ricerca sociale ed educativa. L'obiettivo è dare un quadro teorico dell'orientamento qualitativo e far acquisire tecniche di ricerca operative, applicabili nei contesti professionali.

Programma del corso

Nel corso verranno affrontati in primo luogo

- i principi generali (teorici e metodologici) dell'orientamento qualitativo (l'approccio induttivo, le caratteristiche del fieldwork, il processo interpretativo)

per poi trattare in particolare

- l'approccio biografico (l'uso di storie di vita nella ricerca sociale e nella formazione)
- la biografia cognitiva come strumento di ricerca e formazione
- tecniche dell'intervista qualitativa e dell'intervista biografica in particolare
- metodi di content analysis di materiali qualitativi: analytic-inductive e constant comparative
- modelli interpretativi delle storie di vita: tipologie di corsi di vita
- criteri di analisi: tra oggettività e soggettività, focus sulle strategie biografiche

Materiale didattico

ALBERICI A. (A CURA), *Educazione in età adulta*, Armando, Roma, 2000
ALBERICI A. (a cura), *La parola al soggetto*, Guerini, Milano, 2001
BERTAUX, D., *Racconti di vita,* FrancoAngeli, Milano, 1999
DEMAZIERE,D., C.DUBAR, *Dentro le storie*, Raffaello Cortina, Milano, 2000
LICHTNER M., *La qualità delle azioni formative,* FrancoAngeli, Milano, 1999
PINEAU, G., J-L. LE GRAND, *Le storie di vita,* Guerini, 2003

Altre informazioni

Aspetti esercitativi: gli studenti potranno sperimentare direttamente i metodi proposti svolgendo una breve ricerca personale o applicandoli a materiali qualitativi tratti da recenti ricerche e messi a disposizione del Laboratorio. I percorsi di lettura saranno concordati con gli studenti.

LABORATORIO MULTIMEDIALE

Salvatore Fucali

100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
INF/01 INFORMATICA
opzionale

Obiettivi formativi

Capacità di mettere in forma ipertesti e presentazioni utilizzabili nelle attività di lavoro.

Programma del corso
Il corso intende ampliare le conoscenze informatiche di base per mettere in forma ipertesti e presentazioni utilizzabili nelle attività di lavoro. Si terrà conto del syllabus prescritto dalla Comunità Europea per la patente europea per l'uso del computer, specificamente dei moduli 5, 6 e 7.

Materiale didattico
ECDL, *La patente europea per l'uso del computer,* Opera Multimedia, Milano, 2001.

LABORATORIO DI ORIENTAMENTO DI BASE

Marcello Luchetti
100 ore 2 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-PED/03 DIDATTICAE PEDAGOGIA SPECIALE

Articolazione del corso
Il Corso non è articolato in moduli perché la Materia non si presta in quanto si tratta di sperimentazioni applicative generali che si adeguano alla preparazione della platea dei frequentanti

Obiettivi formativi
Obiettivo fondamentale è strutturare, sperimentandola, la distinzione fra Orientamento pressoché a ridosso della scelta operativsa e Orientamento di base. Vale a dire quando mette radici nella crescita dell'adolescenza, se non prima. E quando si formano gli stereotipi delle differenze sociali, compresa quella di Donna/Uomo. Familiarizzazione con la cultura di base della continuità educativa. Si tratta, inoltre di trovare e sperimentare varie opportunità per seguire la continuità della culturalizzazione professionale nel contesto dell'adolescenza. Alcuni tratti sono esercitabili presso una famiglia del Quartiere/Paese dello/a studente, sempre sulla base di tests didattici predisposti dalla équipe del Prof. Luchetti e oggetto di continua ricerca scientifica.

Programma del corso
Una delle prospettive che mettono in crisi la famiglia è quella riguardante il futuro professionale dei figli, che ha implicazioni infinitamrnte superiori, ed infinitamente più complicate, rispetto all'al'atteso ed al previsto. Tanto più che il prolungato processo di Orientamento non è risolvibile in breve lasso di tempo o con test attitudinali. Basti aver detto di questo per sostenere quanto vi sia bisogno di una consulenza familiare di carattere pedagogico. E quanto essa possa costituire uno sbocco professionale in carenza di consuete opportunità lavorative per i nostri Laureati.

Materiale didattico
M. LUCHETTI, *Teoria di ProgettOrientamento*, ADIS, Roma,1999, pp A/4, 128
M. LUCHETTI, *Dossier di Orientamento* 1 oppure 2, ADIS, Roma, 2003, pp A/4, 122

Misure per studenti stranieri
Analoghe, salvo tener conto della lingua.

Altre informazioni
Sui siti internet:
Laboratorio: http://host.uniroma3.it/laboratori/lds
Cattedra: http://host.uniroma3.it/docenti/luchetti

LEGISLAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI

Luigi Colombini
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
SPS/09 SOCIOLOGIADEI PROCESSI ECONOMICI E DEL LAVORO
3 moduli, base, opzionale

Articolazione del corso
Il corso è articolato in tre moduli fondamentali
Primo modulo: – il quadro storico legislativo dell'assistenza - la dichiarazione universale dei diritti dell'uomo e la individuazione dei diritti a tutela dei bisogni - la dichiarazione dei diritti dell'uomo di New York; la dichiarazione dei diritti del fanciullo; la carta sociale europea- la costituzione italiana.
Secondo modulo; il quadro normativo delle politiche sociali: - Le politiche sociali: la politica delle "tutele" e la politica delle opportunità"- la traduzione normativa delle politiche sociali - la legge di riforma dell'assistenza n. 328/00.
Terzo modulo: il sistema integrato dei servizi sociali: il livello locale; il livello regionale il livello statale; il livello europeo - le principali aree di intervento e le loro specificazioni: la programmazione sociale - il distretto socio- sanitario; il personale nel sistema integrato dei servizi sociali - i servizi sociali in europa

Obiettivi formativi
Il corso si prefigge lo scopo di conferire agli studenti una conoscenza adeguata e puntuale in ordine agli aspetti deontologici, costituzionali, normativi e regolamentari in ordine all'organizzazione del sistema dei servizi sociali e alle politiche sociali non solo in Italia, ma in Europa.Infatti, nel corso di un trentennio, si e' profondamente modificato il sistema degli stessi

servizi sociali, quanto a definizioni, normative, ed aree di intervento, e quindi la piena consapevolezza e conoscenza della complessa problematica e'di fondamentale importanza per la "costruzione" della professione di assistente sociale.Il corso quindi mira a conferire agli studenti una reale capacità di saper interpretare e gestire le leggi statali e regionali, nonché i regolamenti attuativi, gli atti di programmazione socio-sanitaria in vigore, per ciò che concerne non solo l'area pubblica dei servizi sociali, ma anche tutto il settore dell'offerta del "Terzo Settore", che si sta affermando quale componente fondamentale nelle politiche di welfare, anche in relazione alle normative europee.

Programma del corso

Il corso è introdotto da una preliminare illustrazione critica dell'evoluzione della assistenza dalle prime civiltà al cristianesimo e alla affermazione delle politiche sociali pubbliche nella seconda metà dell'ottocento, fino alla dichiarazione universale dei diritti dell'uomo di New York, nonché dei diritti del fanciullo.

Segue la storia del servizio sociale professionale come agente di cambiamento e la illustrazione della Costituzione italiana per ciò che concerne l'assistenza.

La politica delle riforme e il "compiuto sistema di sicurezza sociale: previdenza, sanità e assistenza.Segue la parte più attuale relativa alla riforma dello Stato, all' l'istituzione delle Regioni e la loro ricaduta sulle politiche territoriali dei servizi sociali e sanitari.Viene quindi individuata la articolazione delle politiche sociali: la politica delle "tutele" e la politica delle "opportunità", con l'analisi e la individuazione dei bisogni e l'esercizio dei diritti.Atale quadro di riferimento segue l'illustrazione della legge di riforma dell'assistenza (legge n. 328/00) e quindi le conseguenze della stessa legge in ordine.Alla realizzazione del sistema integrato dei servizi sociali, alla programmazione, al finanziamento, alla verifica, al ruolo del Terzo settore, alla partecipazione, nonché al ruolo dello Stato, delle Regioni e degli enti locali, in base al principio di sussidiarietà.Viene quindi illustrato il sistema assistenziale in Europa.

Materiale didattico

I testi consigliati sono:

RAFFAELLO MAGGIAN: *Il sistema integrato dell'assistenza* – Carocci editore, Roma.

CRISTIANO GORI (a cura): *I servizi sociali in Europa* – Carocci Editore, Roma

Sono inoltre utilizzati ed illustrati vari saggi e approfondimenti curati dal docente, e, in particolare:

Il lungo cammino della legge di riforma dell'assistenza: una storia di trenta anni.

Le assistenze regionali in trenta anni di legislazione.

Il ruolo e le funzioni degli Enti locali nello svolgimento delle politiche sociali

La programmazione socio-sanitaria
La spesa sociale nelle Regioni
Ogni lezione è supportata da appositi schemi e lucidi esplicativi, sulla base della Esposizione attraverso la lavagna luminosa.

Altre informazioni
Le lezioni in aula sono accompagnate da una esposizione basata sull'utilizzo di sussidi didattici appositamente preparati, e con la verifica attuata attraverso questionari.
Sono previsti interventi con esposizioni, valutazioni, da parte degli studenti in ordine all'argomento trattato

LEGISLAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI II

Massimiliano Smeriglio
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
- non definito
affine, opzionale

Obiettivi formativi
Informazione non disponibile

Programma del corso
Informazione non disponibile

LEGISLAZIONE MINORILE

Sebastiano Pennisi
100 ore 4 crediti
Settore Scientifico Disciplinare:
IUS/09 ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO
affine, opzionale

Obiettivi formativi
Porre la condizione giuridica del minore tra le finalità primarie e la comprensione giuridica, collocando i diritti del minore nella vita sociale come valenze fondamentali di una società civile.

Programma del corso
I modulo: Parte I: la condizione giuridica del minore; incapacità del minore; strumenti e organi di protezione. Parte II: il minore e la famiglia; il diritto del minore ad uno status familiare; le relazioni familiari del minore; affidamento; adozione; l'adozione internazionale; matrimonio del minore. Minore e società: i diritti del minore nella vita sociale; minore e salute; minore e lavo-

ro; minore e istruzione;minore e mezzi di comunicazione di massa.
II Modulo: Parte III:Le violenze sui minori e tutela penale: la devianza minorile e il recupero sociale; il prrocesso penale minorile. ParteIV:La giustizia penale:la prevenzione dei reati contro i minorenni;ireati in danno dei minori: lo sfruttamento, la prostituzione, l'induzione all'uso di stupefacenti;l'abbandono e la violazione dei poteri della potestà; i reati contro la persona; i reati contro la libertà; l'abuso dei mezzi di correzione; l'infanticidio; l'incesto; i reati di stato.

Materiale didattico
MOROA.C., *Manuale di diritto minorile*, Zanichelli, Bologna.
Dispense tratte dalle lezioni.

LETTERATURA ITALIANA

Fausto Benedetti
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
L-FIL-LET/10 LETTERATURAITALIANA
obbligatorio

Articolazione del corso
30 ore lezione + 20 di laboratorio

Obiettivi formativi
A conclusione delle attività gli studenti saranno in grado di

1. comprendere ed interpretare le tematiche generali riguardanti le Istituzioni di letteratura italiana
2. dimostrare conoscenze in merito ai processi evolutivi delle principali correnti letterarie

3. individuare le principali figure stilistico-retoriche all'interno dei testi costitutivi del programma

4. orientarsi all'interno principali percorsi degli autori e delle opere della letteratura italiana

5. predisporre percorsi generali della didattica della letteratura.

Programma del corso
L'insegnamento di Letteratura italiana si propone da un lato di fornire gli strumenti e le metodologie di approccio ai testi, agli autori, ai generi e ai movimenti della letteratura italiana (riprendendo come prerequisiti le conoscenze di base della periodizzazione storiografica fornite dalla scuola

secondaria superiore); dall'altro di illustrare, tramite opportuni percorsi di lettura la persistenza di temi e motivi dalle letterature classiche greca e latina a quelle moderne europee.

LETTERATURA ITALIANA

Anna Vergelli
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
L-FIL-LET/10 LETTERATURAITALIANA

Articolazione del corso
30 ore di lezione + 20 di laboratorio

Obiettivi formativi
Obiettivo del corso è quello di fornire acquisizioni nel campo della letteratura italiana, della critica e metodologia letteraria dell'analisi dei testi, favorendo nel contempo l'apprendimento nel settore della stilistica e della metrica.

Programma del corso
Il corso tende in primo luogo ad evidenziare nel titanismo una costante dell'animus leopardiano per approfondirne lo sviluppo da un iniziale eroismo di stampo letterario-alfieriano delle prime prove giovanili al conclusivo titanismo eroico della Ginestra. Nell'ambito del corso, attraverso l'analisi di una scelta ragionata di Canti e di Operette Morali, si indagherà sulla costante presenza di due tematiche dominanti quali l'amore e la morte che, con approcci diversi ed esiti stilistici originali, accompagnano lo sviluppo del pensiero leopardiano.

LINGUA STRANIERA SPAGNOLA

Veronica Emilia Roldan
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
L-LIN/07 LINGUA E TRADUZIONE - LINGUASPAGNOLA

Obiettivi formativi
Il **Programma del corso** si propone di offrire agli studenti gli elementi necessari:

- per l'acquisizione di una conoscenza di base della lingua sia a livello grammaticale sia a livello comunicativo;

- per sviluppare la capacità di lettura e di comprensione di testi scientifici affini all'ambito del servizio sociale.

Programma del corso
Con l'obiettivo di sviluppare una conoscenza di base della lingua sia a livello grammaticale che comunicativo, il corso consiste nello sviluppo da parte dello studente della capacità di lettura e interpretazione di testi scientifici essenziali per l'attività di studio e di ricerca condotta nell'ambito del servizio sociale, nonché nello sviluppo della comunicazione scritta e orale.

Materiale didattico
A. GONZÁLEZ HERMOSO, J.R. CUENOT, M. SÁNCHEZ ALFARO, *Gramática de español lengua extranjera,* 6° reimpresión, 2000, Madrid, Editorial Edelsa.
A. GONZÁLEZ HERMOSO, M. SÁNCHEZ ALFARO, *Curso practico.* 270 ejercicios gramaticales, 100 ejercicios de comunicación, 5° reimpresión, 1999, Madrid, Editorial Ed elsa.

LINGUA DEI SEGNI

Simonetta Maragna
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
L-LIN/01 GLOTTOLOGIAE LINGUISTICA
opzionale

Articolazione del corso
Obiettivi formativi
Conoscere il mondo dei sordi e acquisire elementi di base della Lingua dei Segni italiana, mediante la comprensione dei fattori storici, sociali e politici che hanno determinato una situazione di minoranza linguistica.

Programma del corso
Il corso intende offrire alcune nozioni di base sulla LIS, Lingua dei Segni Italiana, che consentano allo studente di acquisire abilità minime per comunicare con le persone sorde. Per favorire una più approfondita comprensione si propone inoltre di inquadrare la sordità in relazione ad alcune tematiche, come la storia e la cultura della comunità sorda; la scelta del metodo educativo; l'utilizzo a scuola della LIS in un modello educativo di bilinguismo (Italiano parlato e scritto e Lingua dei Segni Italiana); l'integrazione sociale; l'università; il lavoro; i rapporti tra cittadino e istituzioni di fronte alla sordità; gli aspetti legislativi .

Materiale didattico
OBBLIGATORIO:
MARAGNAS., *La sordità,* Hoepli, Milano 2000.

A SCELTA:
MARAGNA S., *Una scuola oltre le parole. Educare il bambino sordo alla lingua parlata e scritta,* Franco Angeli, Milano 2003.
FAVIA M.L., *Una scuola oltre le parole. Comunicare senza barriere: famiglia e istituzioni di fronte alla sordità,* Franco Angeli, Milano 2003.
oppure:
VOLTERRA V., *La lingua dei segni italiana,* Il Milino, Bologna 20

LINGUA E TRADUZIONE FRANCESE + LABORATORIO DI LINGUA E TRADUZIONE FRANCESE

Isabelle Bruno
200 ore 8 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
L-LIN/04 LINGUA E TRADUZIONE - LINGUAFRANCESE

Articolazione del corso
45 ore tra cui 15 ore di laboratorio al I semestre

Obiettivi formativi
Gli studenti dovranno acquisire le quattro competenze di espressione scritta e orale e comprensione scritta e orale.Gli studenti del secondo semestre dovranno raggiungere il livello A2 del QER di riferimento.

Programma del corso
I corsi in laboratorio verranno svolti il primo semestre dell'anno accademico 2004-05 per gli studenti del terzo anno. Il laboratorio verrà usato con lo scopo di migliorare le competenze orali e la conoscenza del francese come lingua parlata. Il materiale utilizzato sarà composto da cassette video e DVD di film francesi e filmetti a scopo pedagogico. A secondo del livello predefinito, verrà usato il materiale audio del metodo di lingua francese "Panorama 3" o quello di "Panorama 4" (CLE International). Una parte dedicata alla conversazione e alla simulazione globale sarà essenziale per l'acquisizione della lingua parlata. Ci appoggeremo sul metodo "La conférence internazionale et ses variantes" (Hachette Français Langue Etrangère). Il secondo semestre sarà dedicato agli studenti del primo anno universitaria. In base al livello raggiunto dal gruppo, verrà stabilito il programma linguistico con l'obbiettivo di raggiungere il livello A2 del QER di riferimento, e di acquisire le quattro competenze di espressione scritta e orale e comprensione scritta e orale. Verranno inseriti temi riguardanti la società e la multiculturalità francesi. Sarà utilizzato il metodo di francese Panorama 1 (CLE International), il libro di testo, il libro di esercizi e le cassette audio. Verranno usati i test per il DELF, ogni cinque ore di lezione, come esercitazione.In ambedue i gruppi, il professore sarà il mediatore culturale per i fenomeni relativi alla società francese.

Prerequisiti
Il programma verrà svolto nel primo e il secondo semestri dell'anno 2004-2005.
Tutti gli studenti avranno già maturato, come stabilito dalla professoressa Alberici, quattro crediti al C.L.A.
Un test di livello verrà effettuato all'inizio di ogni semestre dalla professoressa Bruno per valutare i livelli di conoscenza della lingua da parte degli studenti del primo e del terzo anno.

Materiale didattico
I semestre: il libro di testo verrà definito a seguito del test iniziale
II semestre: Panorama 1 (CLE International) ; libro di testo e libro di esercizi

Misure per studenti stranieri
Test valutazione livello.
Generalità, breve descrizione del percorso universitario.

LINGUA E TRADUZIONE INGLESE + LABORATORIO DI LINGUA E TRADUZIONE INGLESE

Angela Grassi Stevens
150 ore 6 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
L-LIN/12 LINGUA E TRADUZIONE - LINGUAINGLESE

Articolazione del corso
30 ore + 15 ore = 45 ore
4 CFU + 2 CFU = 6 CFU

Obiettivi formativi
Il corso di lingua inglese ha come obiettivo centrale lo sviluppo delle capacità di lettura e la comprensione di testi e articoli in lingua inglese.

Particolare attenzione verrà dedicata all'analisi, alla comprensione e alla trasmissione dei contenuti in varie tipologie di testi inglesi tra cui articoli attinenti alle scienze sociali.

Il corso mira anche alla comprensione della lingua parlata.

Pertanto, accanto alle abilità di lettura, comprensione e scrittura, si porrà attenzione anche alla produzione orale con conversazioni e discussioni.

Programma del corso
Il corso prevede l'insegnamento della lingua inglese tramite esercitazioni in classe scritte, dialoghi orali, prove di "Listening and comprehension"

seguite da immediato riscontro e discussione in classe. Gli studenti sono divisi in due gruppi, Beginners e Intermediate.

LINGUA INGLESE

Vincenzo Antonio Piccione
100 ore 6 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
L-LIN/11 LINGUE E LETTERATURE ANGLO-AMERICANE
obbligatorio

Articolazione del corso
3 moduli, 2 crediti a modulo

Obiettivi formativi
Acquisizione di competenze fonatorie, lessicali, grammaticali, sintattiche e della pronuncia dell'inglese.
Acquisizione di competenze elaborative per la comprensione e l'espressione in lingua inglese

Lingua di insegnamento: inglese

Programma del corso
Individuazione dei sistemi lessicali, grammatici, sintattici, prosodici, della pronuncia dell'inglese.
Analisi ed elaborazione dei testi in lingua inglese.
Composizione di testi scritti ed orali in lingua inglese.
Individuazione di un lessico specifico delle professioni educative.

Materiale didattico
Per gli studenti frequentanti i testi in inglese vengono scelti sulla base delle loro competenze iniziali e con contenuti esclusivamente di taglio psicopedagogico.
Gli studenti non frequentanti possono scegliere il materiale psicopedagogico sul quale preparare l'esame orale
II semestre

Altre informazioni
Incontri supplementari rispetto agli orari di ricevimento abituali possono essere concordati con il docente tramite email all'indirizzo: piccione@uniroma3.it

LINGUA INGLESE I

Anna Costanza Baldry
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
L-LIN/12 LINGUA E TRADUZIONE - LINGUAINGLESE

Obiettivi formativi
Il corso di lingua inglese I si pone come obiettivo lo sviluppo delle capacità di lettura e comprensione di testi e articoli in lingua inglese nell'ambito delle scienze sociali.

Programma del corso
Il corso cerca di rispondere alle esigenze sia degli studenti principianti sia di quelli con un buon livello di conoscenza della lingua scritta e parlata.
Particolare attenzione verrà dedicata alla lettura e alla traduzione di testi scientifici inglesi, con particolare enfasi a quelli nell'ambito delle scienze sociali.
La grammatica verrà affrontata attraverso la lettura e l'analisi della struttura del testo con l'utilizzo di un testo interattivo specifico.
La prova di esame verterà sulla traduzione scritta di un brano su tematiche delle scienze sociali. La prova orale è opzionale.

Materiale didattico
SELLEN, D. (2001). *Grammar World. International version.* CIDEB. Black Cat. Rapallo (Ge).
BALDRYA.C. (2002), *A social approach to understand bullying in school.* Rome, London, ICAPress.

LINGUA INGLESE II

Anna Costanza Baldry
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
L-LIN/12 LINGUA E TRADUZIONE - LINGUAINGLESE

Obiettivi formativi
L'obiettivo del corso è di acquisire competenze per la comprensione della lingua scritta, per riassumere i brani di articoli che verranno letti e per realizzare riassunti scritti.

Programma del corso
Il corso di lingua inglese II prevede un livello più avanzato di conoscenza della lingua inglese. Oltre alla comprensione della lingua scritta, l'obiettivo è quello di riassumere i brani di articoli che verranno letti e realizzare riassunti scritti.

La prova di esame verterà sulla lettura di un brano in inglese e sulla produzione di un elaborato scritto con riassunto e commento di quello che è stato letto.

Prerequisiti
Il livello di conoscenza dell'inglese per sostenere l'esame deve essere superiore alla sufficienza e comunque deve essere stato già sostenuto l'esame di Lingua Inglese I.

Materiale didattico
BALDRYA.C. (2002), *A social approach to understand bullying in school.* Rome, London, ICAPress.
Un libro in inglese a scelta di materia del servizio sociale

LINGUA INGLESE II

Rosa Scalzo
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
L-LIN/11 LINGUE E LETTERATURE ANGLO-AMERICANE
obbligatorio

Articolazione del corso
30 ore di lezione + 20 ore di laboratorio

Obiettivi formativi
Il corso si pone il duplice obiettivo di fornire una preparazione di base teorica riguardo i principali metodi di insegnamento e di far sperimentare in prima persona agli studenti tecniche e metodologie di insegnamento adatte ai bambini.

Programma del corso
Imparare ad insegnare. Insegnare ad imparare. Attraverso una sperimentazione diretta che tenga conto dei bisogni e degli interessi dei singoli studenti, si promuoverà una riflessione critica sui principali metodi di insegnamento, dalle metodologie più tradizionali a quelle più moderne, focalizzando l'attenzione sulle metodologie più adatte ai bambini quali il metodo Format, l'approccio ludico, il Cooperative Learning, l'approccio comunicativo, il Project work, ecc. Si affronteranno inoltre tematiche quali la centralità e l'autonomia del discente, la programmazione, il piano di lezione, la scelta di un libro di testo, il testing, la valutazione e l'autovalutazione, la metacognizione, l'importanza della cultura e dei materiali autentici, i vari tipi di competenze, il Quadro di Riferimento Europeo (Common European Framework), ecc.

Materiale didattico
Bibliografia, libri e altro materiale didattico verranno indicati all'inizio e durante il corso.
I non frequentanti dovranno contattare la docente per concordare le integrazioni al programma d'esame.

Misure per studenti stranieri
Gli studenti stranieri potranno concordare programma e modalità di esame con la docente.

Altre informazioni
Per i frequentanti la modalità di esame sarà sia scritta che orale. E' previsto un esonero in itinere, valutato da 0 a 3 punti da aggiungersi al voto di esame. Verrà inoltre valutato, con criteri qualitativi, anche il portfolio, ove presente.
Per i non frequentanti la modalità di esame sarà orale. Questi dovranno integrare la loro preparazione con ulteriori letture, seguendo le indicazioni bibliografiche per i non frequentanti, e dimostrare di possedere, oltre ad una preparazione teorica di base, anche delle competenze metodologiche pratiche. Si consiglia vivamente di contattare la docente per indicazioni utili alla preparazione e allo studio individuale.
Lingua: Italiano e Inglese

LINGUA STRANIERA FRANCESE

Michèle Lombardo
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
L-LIN/04 LINGUA E TRADUZIONE - LINGUAFRANCESE

Articolazione del corso
I /II semestre + laboratorio

Obiettivi formativi
Obiettivi comunicativi: essere in grado di capire a farsi capire ad un livello elementare e medio. Essere in grado di leggere testi specifici attinenti ai temi del programma

Lingua di insegnamento: francese

Programma del corso
Obiettivo linguistico: raggiungimento del livello A2 del CER tramite la pratiche delle quattro abilità: comprensione orale e scritta, espressione orale e scritta. Conoscenza della società francese e delle sue problematiche attuali quali: la multiculturalità, la laicità, il lavoro, i servizi sociali.

Prerequisiti
Per chi è principiante si consiglia la frequentazione regolare nonché l'esecuzione degli esercizi a casa

Materiale didattico
Manuale: Panorama 1, libro di testo più quaderno degli esercizi versione italiana, editore CLE international
Testi articoli di giornale forniti dalla docente

LINGUA STRANIERA INGLESE

Anna Costanza Baldry
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
- NON DEFINITO

Obiettivi formativi
Informazione non disponibile

Programma del corso
Informazione non disponibile

LINGUE INGLESE I

Raffaella Leproni
200 ore 8 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
L-LIN/11 LINGUE E LETTERATURE ANGLO-AMERICANE
base, obbligatorio

Articolazione del corso
La prima parte del corso verrà dedicata preminentemente alla sistematizzazione delle conoscenze di base della lingua (gli studenti potranno essere divisi in gruppi a second delle competenze); seguirà l'approfondimento dei primari parametri di valutazione dei tasti di insegnamento della lingua inglese proposti nelle scuole, con lavori di gruppo e discussione in classe.
60 ore di lezione + 20 di laboratorio

Obiettivi formativi
Acquisizione delle competenze linguistiche di base della lingua inglese, con particolare riferimento alle principali strutture grammaticali e sintattiche; acquisizione dei parametri base per la valutazione di un testo da adottare in classe per l'insegnamento della lingua

Lingua di insegnamento: inglese

Programma del corso
Acquisizione delle competenze di base relative alla grammatica della lingua inglese, con particolare riferimento a :
- Costruzione della frase affermativa, negativa e interrogativa
- Tempi verbali semplici e composti nel presente, passato e futuro (simple present, present continuous, simple past, past continuous, present perfect, forme di durata, will, going to, …)
- Forme ipotetiche di domanda
- Uso dei WH (Who, where, when, why, how, …)
- Question tags
- Principali verbi irregolari
- Principali verbi preposizionali
- Modi di dire e forme di relazione (auto presentazione, telefonata, descrizione di se stessi e degli altri, …)

Materiale didattico
MURPHY R., *English Grammar in Use,* Cambridge Press
ROCCALONGO M. , *La Comunicazione Interlinguistica,* ed. Kappa, 2003

Altri materiali e supporti didattici verranno indicati durante il corso

Altre informazioni
Il corso prevede: lo sviluppo delle capacità di strutturare periodi complessi, brani, conversazioni con vari set di vocabolari. Breve introduzione alla realtà culturale dei Paesi anglofoni e alla loro specificità culturale come elemento focale per stimolare il dialogo e lo scambio di informazion. Introduzione metodologica all'insegnamento della lingua inglese.Atale proposito, agli studenti verrà richiesto di elaborare l'analisi di un testo a scelta inerente l'insegnamento della lingua inglese ad una classe e di sviluppare autonomamente una unità didattica, di cui potranno attuare una simulazione in classe sotto la guida della docente. L'elaborato potrà essere steso in italiano, purché comprenda almeno un paragrafo scritto in inglese. Si raccomanda di citare la bibliografia utilizzata.

LINGUISTICA GENERALE
Marco Svolacchia
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
L-LIN/01 GLOTTOLOGIA E LINGUISTICA

Articolazione del corso
1° Modulo: Linguaggio e natura umana (2 CFU)

2° Modulo: Fondamenti di analisi linguistica (2 CFU)

Obiettivi formativi
Il corso ha 3 obiettivi:

1. Concettuale: ha una funzione 'terapeutica', particolarmente rilevante per chi opera nella formazione, nei confronti dei tanti e dannosi fraintendimenti e pregiudizi che riguardano il linguaggio, con particolare riferimento a nozioni quali 'razza', cultura e società.

2. Analitico: mira a conferire degli strumenti di analisi applicabili a qualsiasi lingua, inclusa la propria, che, aumentando la consapevolezza del discente, gli permettano sia di migliorare l'apprendimento delle altre lingue, sia l'uso della propria.

3. Metodologico: espone il discente a un metodo di indagine analitica all'avanguardia tra le discipline umanistiche.

Programma del corso
1° Modulo: Linguaggio e natura umana
Riflessione sulla natura del linguaggio, parte biologicamente, parte culturalmente determinata. La natura e le cause della diversità linguistica. Diversità linguistica e diversità genetica. La variazione sociale del linguaggio e gli atteggiamenti associati. La natura della grammatica mentale. Grammatica innata e acquisita. Apprendimento del linguaggio in circostante speciali. Cervello e linguaggio.
2° Modulo: Fondamenti di analisi linguistica
Introduzione agli strumenti per descrivere e comprendere le lingue umane: fonetica, fonologia, morfologia, sintassi, lessico, pragmatica.

Prerequisiti
Analisi grammaticale, logica e del periodo. Conoscenza scolastica di una lingua straniera

MATEMATICA E DIDATTICA DELLA MATEMATICA

Giordano Bruno
200 ore 8 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
MAT/04 MATEMATICHE COMPLEMENTARI
2 moduli, base, obbligatorio

Articolazione del corso
2 moduli: 30 ore + 20 di laboratorio per ciascun modulo

Obiettivi formativi
Acquisizione del linguaggio della matematica, della sua struttura e della sua costruzione. Acquisizione dei principali concetti e strumenti della logica delle proposizioni. Acquisizione dei principali concetti e strumenti della logica dell'incerto: probabilità e statistica. Conoscenza della costruzione degli insiemi numerici, del concetto di corrispondenza, di relazione, di funzione. Conoscenza delle principali proprietà riguardanti il piano e lo spazio geometrici. Acquisizione di metodologie didattiche che favoriscano l'insegnamento apprendimento della matematica, in relazione alla realtà e alle altre discipline.

Programma del corso
Il linguaggio della matematica e la sua didattica: dal particolare al generale.
Insiemi e operazioni.Insiemi numerici e loro costruzione. Relazioni e corrispondenze. Funzioni elementari e loro andamento.
Le strutture dello spazio: topologiche, proiettive, metriche.
Logica del certo. Proposizioni logiche e operazioni.
Logica dell'incerto. Eventi e operazioni. Probabilità di eventi: significato e misura.
Eventi condizionati e probabilità condizionate. Inferenza probabilistica.
Elementi di statistica. Rappresentazioni, istogrammi, media, mediana, moda.

Prerequisiti
Conoscenze di matematica elementare dei programmi delle scuole superiori.

Materiale didattico
LOMBARDO RADICE L., MANCINI PROIA L., *Il metodo matematico nel mondo moderno,*voll.I e II, Principato.
D'AMORE B.*, Elementi di didattica della matematica*, Pitagora
Appunti e Articoli del docente

MEDICINA PREVENTIVA, RIABILITATIVA E SOCIALE

Domenico Bracco
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
MED/50 SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE
caratterizzante, opzionale

Obiettivi formativi
Conoscenze di base relativi all'igiene generale, alla prevenzione e profilassi delle maggiori malattia infettive e sociali. Nozioni di base sulla riabilitazione

Programma del corso
Medicina preventiva riabilitativa e sociale. Prevenzione primaria, secondaria e terziaria. Aria. Inquinamento atmosferico. Medicina. Acqua. Suolo. Rifiuti solidi, urbani. Principi di igiene all'alimentazione, conservazione degli alimenti in campo; conservazione del prodotto finito come mezzi fisici chimici, biologici. Epidemiologia e profilassi delle malattie infettive. Profilassi diretta e indiretta immunitaria. Principali malattie trasmesse per via aerea, per via digestiva per contagio diretto e/o parenterale Antropozoonosi. Infestazioni. Epidemiologia e profilassi delle più importanti malattie sociali (alcolismo, tossicodipendenze, neoplasia, diabete, malattie cardiovascolari, carie). La riabilitazione e i compiti. La riabilitazione delle varie forme di applicazione in riferimento alle varie classi di età .

Materiale didattico
CAPUNZO M. *Droghe tossicomanie e prevenzione: un'ottica integrata,* Ed. Pensamultimedia
BOCCIA A., RICCIARDI G. *Igiene generale della scuola e dello sport* , Ed. Idelson Gnocchi, Napoli

Altre informazioni
Il professore Bracco è disponibile per qualsiasi tipo di esigenza dopo orario di lezione.

MEDICINA SOCIALE
Fabio Riccardi
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
MED/42 IGIENE GENERALE E APPLICATA

Obiettivi formativi
Apprendimento delle dinamiche demografiche particolarmente connesse all'invecchiamento ed alla migrazione delle popolazioni. Studio della connessione tra condizione patologica e disagio sociale. Prevenzione del disagio sociale.Apprendimento delle patologie congenite, infettive e cronico-degenerative di interesse sociale.

Programma del corso
Definizione e Scopi della Medicina Sociale
Elementi di demografia di interesse medico-sociale
Prevenzione primaria, secondaria, terziaria
Epidemiologia e prevenzione delle malattie non infettive: tumori, ipertensione arteriosa, diabete obesità
Epidemiologia e prevenzione dell'AIDS
Epidemiologia e prevenzione della Tubercolosi

Aspetti socio-sanitari dell'immigrazione
Aspetti socio-sanitari dell'invecchiamento della popolazione
Approccio globale alla salute: Concetto ed esempi di Valutazione Funzionale Multi-dimensionale
Menomazione, disabilità e handicap
Integrazione fra assistenza sociale e sanitaria

METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE (Prima annualità)
Annunziata Bartolomei
100 ore 8 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
SPS/07 SOCIOLOGIAGENERALE
base, obbligatorio

Articolazione del corso
Il corso è organizzato in due semestri: nel I saranno affrontati i concetti fondamentali del lavoro sociale, la progettazione e la documentazione professionale, nel II semestre saranno trattati i modelli teorici del servizio sociale e il processo metodologico. Le attività del tirocinio saranno proposte fin dal I semestre e proseguiranno anche durante la sospensione delle lezioni (gennaio – febbraio).

Obiettivi formativi
L'obiettivo del corso è quello di fornire agli studenti le conoscenze di base relative alla disciplina del servizio sociale professionale. La formazione dell'assistente sociale richiede infatti la conoscenza dei fondamenti teorici e metodologici della professione. Tali apprendimenti dovranno essere acquisiti all'interno di una logica che permetta allo studente di connettere costantemente le conoscenze teoriche (le discipline) con le esperienze operative (il tirocinio).

Programma del corso
Il corso tratta dei contenuti fondamentali del servizio sociale professionale. Tali conoscenze sono necessarie per definire la professione, le competenze di base ed i suoi fondamenti teorici e metodologici. Le tematiche principali saranno pertanto: la nomenclatura del lavoro sociale, il mandato professionale, il mandato sociale, il mandato istituzionale, la logica e la progettazione dell'intervento, la documentazione professionale.
Successivamente sarà approfondito il processo d'aiuto anche in relazione ai modelli professionali e alla logica unitaria dell'intervento.

Materiale didattico
BARTOLOMEI A., PASSERAA.L., *L'assistente sociale. Manuale di Servi -*

zio Sociale professionale, CierRe Roma 2002
PONTICELLI DAL PRA M., *I modelli teorici del servizio sociale,* Astrolabio Roma 1985
FOLGHRAITER F., *Teoria e metodologia del servizio sociale. La prospettiva di rete,* Franco Angeli, Milano 1998
NEVE E. *Il servizio sociale. Fondamenti e cultura di una professione,* Carocci Roma 2000

Altri materiali saranno forniti nel corso delle lezioni.

Altre informazioni

Il docente di Metodi e Tecniche del Servizio Sociale I è anche responsabile del tirocinio del primo anno di corso. Le attività di tirocinio si svolgono in parte in aula, in parte all'esterno attraverso attività di ricerca presso i servizi pubblici e del privato sociale e prevedono lavoro individuale, di gruppo e assembleare. La frequenza delle attività di tirocinio è obbligatoria. Le attività sono curate insieme ai cultori della materia: dott.ssa Luigia Giuli e dott. Edoardo Trulli. Gli studenti sono tenuti a prendere visione del calendario e del programma del tirocinio e contattare i docenti all'inizio dell'anno accademico.

METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE
(Seconda annualità)

Claudia Mineide

200 ore 8 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
SPS/07 SOCIOLOGIAGENERALE
obbligatorio

Articolazione del corso

Il corso si sviluppa in due semestri
Ottobre/dicembre – marzo/maggio

Obiettivi formativi

Fornire agli studenti la conoscenza di strumenti metodologici relativi ad una gamma di interventi professionali con individui, gruppi, comunità e attivare una formazione professionale orientata alla complessità e alla multidisciplinarietà, nelll'ottica dell'apprendere dall'esperienza e dell'apprendere ad apprendere.

Programma del corso

L'unitarietà del Servizio Sociale nei suoi metodi e tecniche come intreccio di interventi diretti alla persona e al suo ambiente, in un processo costante di contestualizzazione della dimensione istituzionale ed organizzativa e della dimensione territoriale. La storia del Servizio Sociale e, in particolare,

della professione in Italia, secondo un'ottica di genere e in relazione ai principi costituzionali, evoluzione della disciplina dalle tecniche professionali alla concezione unitaria. Teorie e pratiche attuali: il processo di aiuto; la promozione, gestione e verifica delle risorse; il lavoro di comunità; la progettualità integrata e partecipata; il case-management.
Formazione professionale orientata alla complessità e alla multidisciplinarietà, nell'ottica dell'apprendere dall'esperienza e dell'apprendere ad apprendere.Il corso si propone di collegare strettamente la parte teorica all'esperienza di tirocinio svolta dallo studente, utilizzando in modo sistematico all'interno del corso gli interventi sul campo, anche attraverso esercitazioni.Le lezioni saranno integrate da incontri con professionisti assistenti sociali e visite presso strutture.

Materiale didattico
Dispense del docente, documentazione del tirocinio che gli studenti svolgono, lucidi

METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE (III/A + III/B)

Aurelia Florea
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
SPS/07 SOCIOLOGIAGENERALE

Articolazione del corso
Il corso è diviso in due semestri. Ogni semestre vale 4 crediti

Obiettivi formativi
Obiettivo del corso è quello di apprendere conoscenze relative (Ia sem)i seguenti argoemnti: Sviluppo e consolidamento della professione (ordine professionale, codice deontologico): autoformazione e formazione permanente. La professione in Europa.Dal bisogno dei singoli alle risposte di comunity care.Lavorare per progetti.Il case management.Diritti di cittadinanza, fasce deboli: tutela legale e sociale.(II sem)La famiglia, il carer, lavoro di rete. L'Assistente Sociale e le organizzazioni di auto aiuto.
Servizio Sociale e Terzo Settore. La valutazione e i suoi strumenti.La documentazione.

Programma del corso
I semestre:
Sviluppo e consolidamento della professione (ordine professionale, codice deontologico): autoformazione e formazione permanente. La professione in Europa.Dal bisogno dei singoli alle risposte di comunity care.Lavorare per progetti.Il case management.Diritti di cittadinanza, fasce deboli: tutela legale e sociale.

II semestre:
Titolo ed argomento del corso:
La famiglia, il carer, lavoro di rete. L'Assistente Sociale e le organizzazioni di auto aiuto. Servizio Sociale e Terzo Settore. La valutazione e i suoi strumenti.La documentazione.

Materiale didattico
I semestre
PAYNE M., *Case management e servizio sociale. La costruzione dei piani assistenziali individualizzati nelle are di comunità*, Ed. Erickson, Trento, 1998.
TACCANI P., TOGNETTI A., DE BEMARDINIS S., FLOREAA., *Curare e prendersi cura,* Ed. Carocci, Roma, 1999.
SCORTEGAGNAR. *Progetto anziani,* Ed. NIS Roma 1996.

II semestre
FRANZONI F., ANCONELLI M., *La rete dei servizi alla persona. Dalla normativa all'organizzazione*. Ed. Carocci, Roma, 2003
BINI L., *Documentazione e Servizio Sociale. Manuale di scrittura per gli operatori*, Ed. Carocci, Roma, 2003
CRISTIANE HERON, *Aiutare i carers*, Ed Erickson, Trento, 2002

Altre informazioni
Riferimenti per contattare il docente:
e-mail: istis@tiscalinet.it

METODOLOGIA DELL'EDUCAZIONE INTERCULTURALE

Massimiliano Fiorucci
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-PED/01 PEDAGOGIAGENERALE E SOCIALE
caratterizzante

Obiettivi formativi
Il corso intende approfondire alcuni nodi concettuali propri della pedagogia interculturale (multiculturalismo, globalizzazione, migrazioni, razzismo, interculturalità) attraverso il ricorso a diversi approcci disciplinari. La pedagogia interculturale, infatti, costituisce una disciplina di frontiera in cui si innestano non solo i saperi pedagogici, ma anche quelli psicologici, antropologici, sociologici, storici, geografici, letterari, ecc. Il corso mira, inoltre, a far acquisire competenze di ricerca e di intervento nell'ambito del settore delle relazioni interculturali. Esso sarà organizzato con carattere seminariale attraverso il ricorso a modalità didattiche di tipo partecipativo. Verranno, inoltre, forniti esempi relativi alla costruzione di strumenti di intervento

nel settore interculturale e socio-educativo. Una particolare attenzione verrà dedicata al tema della mediazione culturale.

Programma del corso
Inquadramento socio-statistico del fenomeno migratorio in Italia e in Europa
Immigrazione straniera in Italia ed emigrazione italiana nel mondo.
La letteratura italiana della migrazione: gli scrittori immigrati come mediatori
Gli spazi della mediazione culturale
La comunicazione culturale
La mediazione culturale in Italia
Il mediatore linguistico-culturale: ruolo, funzioni e formazione
La didattica interculturale delle discipline
La ricerca sul campo nei contesti interculturali

Materiale didattico
BEN JELLOUN T., *Nadia,* Bompiani, Milano, 1997;
FIORUCCI M., *La mediazione culturale. Strategie per l'incontro,* Armando, Roma, 2000;
FIORUCCI M. (a cura di), *Incontri. Spazi e luoghi della mediazione inter - culturale,* Armando, Roma 2004;
Ulteriori materiali didattici forniti in fotocopia dal docente.
Coloro che hanno già portato questo testo per l'esame di "Pedagogia interculturale" possono sostituirlo con uno a scelta tra i seguenti:
PINTO MINERVA F., *L'intercultura,* Laterza, Roma-Bari, 2002;
GIUSTI M., *L'educazione interculturale nella scuola di base.* Nuova edizione aggiornata, La Nuova Italia, Firenze 2001.

Altre informazioni
Sui seguenti siti web:
http:/host.uniroma3.it/laboratori/creifos/
http://comunicazione.uniroma3.it/facolta/
http://comunicazione.uniroma3.it/dse/

METODOLOGIA DELLA RICERCA PEDAGOGICA
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-PED/01 PEDAGOGIAGENERALE E SOCIALE

Obiettivi formativi
Far conoscere le caratteristiche formali della ricerca in campo educativo e far padroneggiare le tecniche di base per la conduzione di semplici indagini sperimentali e non - sperimentali. Tali obiettivi generali saranno perseguiti almeno attraverso i seguenti obiettivi intermedi: conoscenza delle principali modalità attraverso cui ha origine la ricerca in generale, quella

educativo-didattica in particolare, nonché delle tecniche di misurazione e delle procedure d'indagine; conoscenza e riconoscimento delle caratteristiche formali delle fasi attraverso cui può articolarsi la ricerca; conoscenza delle modalità di costruzione e di impiego dei principali strumenti di rilevazione dei dati comprese le scale empiriche; conoscenza e applicazione delle principali statistiche parametriche e non parametriche utili per l'interpretazione dei risultati delle ricerche.

Programma del corso
Come nasce una ricerca; le fasi della ricerca e le ragioni che orientano verso indagini empirico-sperimentali e indagini osservative; la misurazione e le scale di misura; i principali strumenti di ricerca (prove di verifica degli apprendimenti; check-list; interviste e questionari; griglie di osservazione sistematica…); elementi di statistica descrittiva e inferenziale; ipotesi nulla; campioni statistici; errori alfa e beta; le più usuali statistiche parametriche e non parametriche (chi quadro e test Mc Nemar).

Materiale didattico
Testi di esame:
DOMENICI G., M*etodologia della ricerca pedagogica. Corso introduttivo* Roma, Monolite, 2002
Si richiede inoltre la lettura di due testi da scegliersi dal seguente elenco:
DOMENICI G., *Manuale della didattica e dell'orientamento* Roma-Bari. Laterza, 2002
ZAMMUMER V.L., *Tecniche dell'intervista e del questionario Bologna*, Il Mulino, 1998
MANTOVANI S., (a cura di), *La ricerca sul campo in educazione. I metodi qualitativi* Milano, Bruno Mondadori, 1995
BELLACICCO D., CELLAMARE S., *Introduzione all'osservazione del bam - bino Roma,* Monolite Editrice, 1999
BOCCI F., CELLAMARE S., *Ricerca, formazione, scuola. Percorsi speri - mentali e osservativi Roma,* Monolite, 2002

METODOLOGIA DELLA RICERCA PEDAGOGICA

Daniela Olmetti Peja
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-PED/01 PEDAGOGIAGENERALE E SOCIALE
base, opzionale

Obiettivi formativi
Sviluppare nello studente un atteggiamento di governo metodologico nella ideazione, progettazione e realizzazione di ricerche in campo pedagogico. In modo particolare, si prendono in esame le potenziali applicazioni proce-

durali nelle aree della formazione in riferimento alle fasi dello sviluppo umano e ai vari settori del mondo lavorativo.

Programma del corso
- I contesti della ricerca pedagogica nella scuola e nella formazione
- Il modello ecologico
- L'orientamento sistemico nelle decisioni comunicative nell'interazione fra ruoli e ambienti
- L'analisi dei fenomeni che orientano e guidano il processo di ricerca pedagogica
- Procedure e strumenti di rilevazione e di analisi

Prerequisiti
La didattica è progettata in relazione alle competenze acquisite nella scuola secondaria superiore e/o in precedenti esperienze formative.

Materiale didattico
OLMETTI PEJA D., *Teorie e tecniche dell'osservazione in classe*, Giunti, Firenze, 1998
BOCCI F., CELLAMARE S., *Ricerca, Formazione, Scuola. Percorsi sperimentali e osservativi.* Monolite, Roma, 2003
FREGOLAC., *Riunioni efficaci a scuola. Ridefinire i luoghi della comunicazione scolastica,* Erickson, Trento, 2003

METODOLOGIA DELLA RICERCA STORICO EDUCATIVA

Lorenzo Cantatore
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-PED/02 STORIADELLAPEDAGOGIA

Articolazione del corso
Il corso sarà articolato in trenta ore. Le prime dieci ore consisteranno in lezioni frontali nelle quali il docente traccerà un breve profilo del romanzo di formazione dall'Ottocento all'età contemporanea e proporrà all'attenzione degli studenti una serie autori e di testi italiani (dal secondo dopoguerra ad oggi) particolarmente sensibili alle problematiche storiche, sociali, psicologiche presenti nel mondo della scuola.
Successivamente si svolgeranno incontri seminariali nei quali il docente e gli studenti leggeranno e commenteranno insieme brani di romanzi utili per tracciare un profilo storico-critico della scuola e dell'educazione in Italia negli ultimi cinquant'anni.
Una volta messe a punto tecniche di indagine testuale utili per far interagire finzione letteraria, autobiografia, cronaca e storia, si svolgeranno incontri con due giovani scrittori italiani, insegnanti nella scuola secondaria,

autori di romanzi ispirati al loro lavoro.
Saranno inoltre proiettati tre film ambientati in contesti scolastici.

Obiettivi formativi
Il corso intende offrire agli studenti la possibilità di riflettere su documenti letterari e cinematografici (prodotti dagli anni Trenta ad oggi) di particolare interesse per la conoscenza delle dinamiche formativo-educative nell'ambito della scuola e di altre istituzioni riservate alla cura degli individui fra infanzia e prima giovinezza.

In particolare sarà dato ampio spazio ad analisi testuali volte a riscontrare possibili tangenze fra letteratura, storia e cronaca.
Al termine del corso lo studente dovrà aver acquisito capacità di orientarsi fra le voci della narrativa italiana contemporanea più sensibili ai problemi dell'organizzazione scolastica, del disagio giovanile, del rapporto fra generazioni e dei contatti fra cultura nazionale e culture altre in contesti educativi istituzionali, della marginalità e della devianza maturate in situazioni scolastico-educative.

In quest'ottica il documento letterario potrà diventare un utile strumento di apprendimento di determinate realtà (di ieri e di oggi) e di approccio consapevole e sensibile al mondo del lavoro educativo.

Programma del corso
Educazione e scuola nella letteratura contemporanea
Il corso propone l'analisi di situazioni formativo-educative rappresentate in episodi emblematici della narrativa italiana novecentesca. Dopo una serie di lezioni dedicate alla formulazione di ipotesi metodologiche sul tema in oggetto, e in particolare sull'uso delle fonti letterarie nella ricerca storico-educativa, avranno luogo incontri seminariali durante i quali si tenterà di individuare e di spiegare i punti di vista emergenti (gli insegnanti, i ragazzi, le famiglie, le istituzioni, gli ambienti sociali, i luoghi ecc.) attorno al nesso educazione-scuola in una serie di testi creativi dove storia, cronaca, memoria, autobiografia, introspezione, denuncia sociale e fiction si mescolano dando luogo a prospettive dense di significati storico-sociali e culturali. Si prevedono proiezioni di film e incontri con giovani scrittori italiani.

Materiale didattico
Bibliografia: Un testo a scelta fra i seguenti: A. DE CESPEDES, *Nessuno torna indietro,* Milano, Mondadori; G. PIOVENE, *Lettere di una novizia,* Milano, Mondadori; P.P. PASOLINI, *Romans*, Milano, Tea; L. SCIASCIA, *Le parrocchie di Regalpetra,* Milano, Adelphi; L. MASTRONARDI, *Il maestro di Vigevano,* Torino, Einaudi; L. MENEGHELLO, *Fiori italiani,* Milano, Mondadori.
Un testo a scelta fra i seguenti: G. CULICCHIA, *Il paese delle meraviglie,* Milano, Garzanti; R. GIGLIUCCI, *Finché siamo giovani,* Roma, Marotta; M.

LODOLI, *I professori e altri professori,* Torino, Einaudi; P. MASTROCOLA, *Una barca nel bosco,* Parma, Guanda; F. PACIFICO, *Il caso Vittorio,* Roma, Minimum fax; D. STARNONE, *Solo se interrogato,* Milano, Feltrinelli; N. Vallorani, Visto dal cielo, Torino, Einaudi.
Brevi dispense (in fotocopia) saranno messe a disposizione degli studenti al principio del corso.
Si consiglia inoltre la visione di uno dei seguenti film: P. ALMODÓVAR, *La mala educación;* N. PHILIBERT, *Essere e avere;* G. MUCCINO, *Come te nessuno mai;* E. PETRI, *Il maestro di Vigevano*; M. RISI, *Mery per sempre*; G. VAN SANT, *Elephant;* L. WERTMÜLLER, *Io speriamo che me la cavo.*

Misure per studenti stranieri
Per venire incontro ad eventuali difficoltà linguistiche, verranno concordati con gli studenti stranieri programmi individualizzati.

Altre informazioni
Si possono avere altre informazioni consultando i seguenti siti web:
http://comunicazione.uniroma3.it/dse/
http://comunicazione.uniroma3.it/facolta/
e-mail: cantator@uniroma3.it

METODOLOGIA DELL'EDUCAZIONE MUSICALE E COMUNICAZIONE SONORA I

Kazimierz Morski
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
L-ART/07 MUSICOLOGIA E STORIADELLAMUSICA
1 modulo

Articolazione del corso
30 ore di lezione + 20 ore di laboratorio
1 modulo articolato nelle sezioni relative agli argomento del corso frontale ed in quelle pratiche di laboratorio

Obiettivi formativi
Obiettivo del corso sarà quello di formare ai processi educativi necessari per condurre ad un ascolto cognitivo della musica secondo le individuali, differenti capacità attraverso lezioni teoriche frontali con relativa spiegazione dei vari metodi noti ed, in particolare, durante le lezioni di laboratorio per abituare anche alle prime esigenze pratiche necessarie all'ascolto ed all'insegnamento della musica.

Programma del corso
Sarebbe auspicabile un approccio alla musica preceduto da una minima

conoscenza del solfeggio o della lettura della notazione, ed almeno una relativa conoscenza del repertorio musicale in relazione all'attività didattica.

Prerequisiti
Sarebbe auspicabile un approccio alla musica preceduto da una minima conoscenza del solfeggio o della lettura della notazione, ed almeno una relativa conoscenza del repertorio musicale in relazione all'attività didattica.

Materiale didattico
Testi consigliati
COPLAND A., *Come ascoltare la musica,* ed. Garzanti, Milano 1984
DELLACASA, *Pensare la musica,* La Scuola, Brescia 1993
KAROLY I.O., *La grammatica della musica,* ed. Einaudi, Torino 1969
Testi a scelta
MILA M., *Breve storia della musica,* ed: Einaudi, Torino
PIAZZAG., *Orff-Schulwerk, Musica per bambini*, ed. Suvini Zerbini, Milano 1979
SLOBODA J.A., *La mente musicale*, ed. Il Mulino, Bologna 1988.
Discografia e audio-visivi appropriati al corso

Altre informazioni
Ore di ricevimento esposte in bacheca in correlazione alle lezioni

METODOLOGIA DELL'EDUCAZIONE MUSICALE E COMUNICAZIONE SONORA II

Leonardo De Angelis
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
AGR/01 ECONOMIAED ESTIMO RURALE
obbligatorio

Articolazione del corso
30 ore di lezione + 20 ore di laboratorio

Obiettivi formativi
Sviluppare competenze metodologiche e didattiche inerenti all'educazione musicale. In particolare si curerà lo sviluppo delle potenzialità musicali e le abilità di ascolto, esecuzione, improvvisazione e composizione.

Fornire strumenti e strategie utili alla progettazione di itinerari didattici

Programma del corso
- La musica come linguaggio basilare della formazione : aspetti formali,estetici e didattici della comunicazione sonora.

- Concetto e origini della musica.
- Musica-linguaggio.
- Elementi fondamentali: suono,ritmo, melodia, armonia.
- Forme e funzioni della musica.
- Sviluppo del pensiero musicale.
- Una esperienza di didattica musicale: i Venti Studi per chitarra di Leo Brouwer
- Creatività musicale nei percorsi educativi per l'infanzia
- Laboratorio
- L'iniziazione musicale: tecniche di ascolto, prassi strumentale, improvvisazione e composizione per l'ideazione e la realizzazione di progetti inerenti la didattica della musica

Prerequisiti
Non vengono richieste competenze musicali specifiche, per esplicitare, valorizzare e potenziare la competenza musicale di base già posseduta

Materiale didattico
Testi consigliati
BROUWER L., DE ANGELIS L., *Venti studi* , Quadrivium, Perugia, 1990
DE ANGELIS L., *Metodologia della musica e comunicazione sonora,* Edizioni de Il Mondo Nuovo, Roma 2003
DE ANGELIS L., *Musica per crescere. Itinerari per l'iniziazione musicale,* Cittadella editrice, Assisi, 2004 (in corso di stampa).

METODOLOGIA E DIDATTICA SPECIALE (DEI DISTURBI DELL'APPRENDIMENTO)

Emma Fortunato
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-PED/03 DIDATTICAE PEDAGOGIASPECIALE
Articolazione del corso
30 ore di lezione + 10 ore di laboratorio

Obiettivi formativi
Lezioni in aula corredate da esempi; analisi comune di casi tratti dall'esperienza lavorativa personale o dalla letteratura della formazione, e portati dal docente.

Lavoro individuale o in piccolo gruppo per impostare e redigere un progetto formativo che fa ricorso a metodi di apprendimento operativi, da discutere in sede di colloquio come esame finale

Programma del corso
La programmazione didattico-educativa:

• Finalità e fasi della programmazione
• Individuazione e strutturazione degli obiettivi educativi
• Individuazione e strutturazione degli obiettivi didattici

Piano educativo individualizzato:
• Gli alunni in difficoltà di apprendimento
• Individualizzazione dell'insegnamento
• Diagnosi funzionale
• Profilo dinamico funzionale

Metodi e tecniche di individuazione e analisi della difficoltà
• Osservazione libera
• Osservazione strutturata
• Ascolto attivo

Tecniche di intervento individualizzato
• Tecniche di base del metodo comportamentale
• Task analysis
• Tecniche di intervento sui disturbi emozionali e sulla gestione dell'ansia

L'educatore oltre la prevenzione
• La promozione del benessere e della salute
• La costruzione di fattori protettivi: famiglia, scuola, servizi.

Materiale didattico
FOXX R., *Tecniche base del metodo comportamentale,* Erickson, Trento, 1996
GORDON T., *Insegnanti efficaci*, Giunti Visciani, Firenze, 1991
IANES D. E CELI F., *Il piano educativo individualizzato*, Erickson, Trento, 1986
PELLEREY M., *Progettazione didattica,* Sei. Torino, 1983
VERGARA F., D'ASARO A., FORTUNATO E., *Promozione del benessere*, Franco Angeli, Milano ,2002.

METODOLOGIA E TECNICA DEL GIOCO E DELL'ANIMAZIONE

Luciano Mazzetti
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-PED/03 DIDATTICA E PEDAGOGIASPECIALE

Obiettivi formativi
Il corso è indirizzato a fornire adeguate conoscenze di metodo e di contenuto sulle radici e sullo sviluppo dell'attività ludica con particolare attenzione alla valenza educativa e terapeutica dell'attività ludica.

Programma del corso
Il gioco implica uno spazio: tavolo, stadio, teatro, ludoteca, arena… strada. Lo spazio è delimitato da una “cornice”. La “cornice” è un limite necessario. Ma quasi sempre il gioco e l’opera (l’opera d’arte in particolare) violentano la cornice organizzando e disorganizzando nuove cornici che sono atti di creazione, e sostanzialmente, “giochi concettuali linguistici”.

Materiale didattico
DE ANGELIS U., *Il laboratorio della ludoteca*, Il Gabbiano, Latina 1996;
DELEUZE G., *Che cos’è l’atto di creazione?*, Cronopio, Napoli 2003;
HUIZINGAJ., *Homo ludens*, Einaudi, Torino 2002;
MAZZETTI L., I*tinerario educativo lungo le stagioni della vita*, Seam, Roma 2003;
ZOLETTO D., *Il doppio legame Bateson Derrida,* Bompiani, Milano 2003.

METODOLOGIA E TECNICA DELLA RICERCA SOCIALE

Salvatore Rizza
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
SPS/07 SOCIOLOGIAGENERALE
base, obbligatorio

Articolazione del corso
Il corso si svolgerà mediante lezioni frontali, esercitazioni, eventualmente anche ‘sul campo’e seminari di approfondimento

Obiettivi formativi
Il corso si propone di fornire agli studenti elementi di epistemologia della conoscenza scientifica pervenendo alla definizione della conoscenza sociologica. In tal senso la ricerca sociale viene presentata come funzionale alla ricerca, di cui si evidenziano le procedure a partire dal disegno stesso della ricerca . La ricerca sociale nella sua duplice tipologia –descrittiva ed esplorativa- si avvale di partricolari tecniche di rilevazione delle informazioni necessarie che possono essere quantitative o qualitative (questionario, intervista, analisi del contenuto, osservazione partecipante, storie di vita, ecc). Il momento della elaborazione consente alle informazioni raccolte di divenire dati necessari per la interpretazione e la comunicazione del/i fenomeno/i analizzati. La conoscenza ‘prodotta’ dalla ricerca non è fine a se stessa ma assume una valenza sociale e ‘politica’ (Knowledge for what?)

Programma del corso
Il corso affronterà le seguenti tematiche:
• La conoscenza soggettiva e la conoscenza oggettiva

- La conoscenza scientifica: la teoria e il rapporto tra teoria ed empiria
- La conoscenza sociologica
- Il ruolo e la funzione della statistica
- Il disegno della ricerca
- Procedure della ricerca: concettualizzazione, indicatori e indici, operazionalità
- Gli strumenti (le tecniche) della ricerca: analisi del contesto, conoscenze preliminari dell'oggetto di ricerca (ricerca di sfondo), analisi documentaria, il questionario, l'intervista, l'analisi del contenuto, l'osservazione partecipante, le storie di vita , ecc.
- Elaborazione dei dati (tecniche informatiche)
- Il rapporto di ricerca
- La ricerca e il servizio sociale
- "Ache serve la conoscenza?"

Materiale didattico
Testi di esami e consigliati:
- S. RIZZA, *Il Presente del futuro,* F. Angeli, Milano 2003
- C. GUALA, *La ricerca sociale,* NIS,Roma,1991R. Boudon, Metodologia e sociologia…, Jaka Book, Milano, 1999
S. RIZZA(a cura), *I Servizi sociali alla luce della l.328/00* (ricerca in un territorio abbruzzese), Teramo, 2004

METODOLOGIE E TECNICHE DEL LAVORO DI GRUPPO

Roberto Fornara
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-PSI/03 PSICOMETRIA
caratterizzante, opzionale

Obiettivi formativi
Verificare e rinforzare l'equilibrio emotivo e la formazione teorica relativa alla comunicazione verbale e non verbale.

Programma del corso
Metodologia e tecniche del lavoro di gruppo.
Teorie della comunicazione.
Linguaggio del corpo.
Passaggio dall'individuo al gruppo.
Metafore e aforismi.
Interpretazione psicodinamica delle fiabe e dei miti.

Materiale didattico
J. LOWEN, *Il linguaggio del corpo.*
BETTHLEIM, *Il mondo incantato.*
WATSLAWICK, *Pragmatica della comunicazione umana.*

MUSICOLOGIA E STORIA DELLA MUSICA

Raffaele Pozzi
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
L-ART/06 CINEMA, FOTOGRAFIA E TELEVISIONE

Obiettivi formativi
Far maturare nello studente una sensibilità specifica ed una coscienza critica nei confronti della musica come forma espressiva fondamentale dell'uomo. L'approccio avverrà attraverso gli strumenti e i metodi rigorosi della musicologia e della storiografia musicale, applicati alla produzione del Novecento e contemporanea.

Programma del corso
Per il corso SdE: Goffredo Petrassi e la musica del Novecento.
Il corso presenta un profilo del compositore Goffredo Petrassi (1904-2003), una delle figure di maggior rilievo della musica italiana del Novecento. Attraverso l'ascolto e l'analisi di alcune opere significative, si metterà in risalto il profondo legame tra il musicista e l'evoluzione storico-musicale, artistica e culturale del XX secolo.
Per il corso Dissaife: Debussy e il simbolismo
Il corso è centrato sui rapporti tra il compositore Claude Debussy e il simbolismo letterario e artistico di fine Ottocento. Attraverso l'ascolto e l'analisi di alcune opere significative del grande musicista francese verranno evidenziate le convergenze tra la sua poetica e il clima simbolista, inserite nel più ampio sviluppo della storia musicale del XX secolo.

Materiale didattico
Per il corso SdE su Petrassi:
G. PETRASSI, *Scritti e interviste*, a cura di R. Pozzi, Milano, Edizioni Suvini Zerboni, 2004.
R. POZZI, *Introduzione al Novecento: letture,* (dispensa del docente).
Per il corso Dissaife su Debussy:
F. LESURE, *Debussy: gli anni del simbolismo,* Torino, EdT, 1994.
R. POZZI, *Introduzione al Novecento: letture,* (dispensa del docente).

NEUROPSICHIATRIA INFANTILE

Giorgio Albertini
150 ore 6 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
MED/39 NEUROPSICHIATRIAINFANTILE
obbligatorio

Articolazione del corso
30 ore di lezione + 10 ore di laboratorio

6 crediti (4 per il semestre e 2 per il laboratorio)

Obiettivi formativi
Principi di Neuropsichiatria infantile.

Patologie dello Sviluppo.

Aspetti medici e ambientali nelle disabilità dello sviluppo.
Programma del corso
• Disabilità dello Sviluppo.
• Organizzazione del Centro per lo Sviluppo Infantile.
• Le Sindromi Autistiche. La Sindrome di Down.
• Il ritardo Mentale, Disturbo del Linguaggio, Difficoltà di Apprendimento.
• Le difficoltà visive e uditive.
• Disturbi della Coordinazione Motoria.
• Epilessia.

Materiale didattico
Testi consigliati:
ALBERTINI G., BIONDI G., CUOMO N., *Lo sviluppo e l'educazione del bambino con sindrome di Down,* Omega Ed., 1992.
KANZEL E.R., SCHWARTZ J.H., JESSELT.M., *Principi di Neuroscienza,* Casa Editrice Ambrosiana, Milano, 2a Edizione
Testi a scelta:
MARK L., BATSHAW M.D., *Children with Disabilities,* Fourth Edition (Inglese).

NEUROPSICHIATRIA INFANTILE

Bruna Mazzoncini
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
MED/39 NEUROPSICHIATRIAINFANTILE

Obiettivi formativi
Il corso si propone di trattare i principali distrurbi neuropsichiatrici dell'età

evolutiva con particolare attenzione ai Disturbi Specifichi di Apprendimento, al Ritardo Mentale, ai Disturbi Depressivi e ai Disturbi Autistici.

Programma del corso

Saranno trattati i seguenti argomenti: l'inquadramento nosografico dei disturbi sulla base dei sistemi di classificazione correnti, le teorie patogenetiche più recenti, gli aspetti cogniti, neuropsicologici e psicopatologici che definiscono il profilo funzionale di sviluppo del singolo bambino, le metodiche di osservazione e di valutazione. Verrà dato particolare rilievo, anche attraveso esemplificazioni cliniche, alle patologie dell'apprendimento e della socializzazione, che emergono in età precoce e si sviluppano in età scolare, con modalità specifiche all'interno dei diversi quadri clinici.

Materiale didattico

KAPLAN H. I., SADOK B. J., GREBB J. A., *Psichiatria. Manuale di scienze del comportamento e pschiatria clinica,* Centro Scientifico internazionale, Torino, 1998, cap. 34-49, pag 1016-1154.

MAZZONCINI B., MUSATTI L., *la strada maestra. I disturbi dell'apprendimento e la formazione degli insegnanti,* Nuova Italia Scientifica, Roma, 1993

LEVI G., BERNABEI P., CAFFO E., MAZZONCINI B., MILITERNI R., TANCREDI R., BENZELLI E., *Linee guida per la'autismo, In Psichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza,* 2000, Vol.67, 345-369

CORNOLDI C., *Le difficoltà di apprendimento a scuola,* il Mulino, Bologna, 1999

SCHOPLER E., MESIBOV G.B., *Apprendimento e cognizione nell'autismo*, Mc Grow-Hill, libri, Milano, 1998

Misure per studenti stranieri

Gli studenti possono concordare con il docente il programma d'esame.

Altre informazioni

La professoressa riceverà gli studenti:al termine della lezione durante la regolare attività didattica. Inoltre riceverà il giovedì dalle ore 10.00 alle ore 12.00 su appuntamento, presso il Dipartimento di Scienze Neurologiche e Psichiatriche dell'Età Evolutiva- ambulatorio di psicopatologia III piano Via dei Sabelli 108.

Per fissare l'appuntamento telefonare al numero 0644712243 il lunedì dalle 13.00 alle 14.00 oppure iviare la richiesta al seguente indirizzo di posta elettronica: bruna.mazzoncini@uniroma1.it

ORGANIZZAZIONE AZIENDALE E FORMAZIONE CONTINUA

Mario Spatafora
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
SECS-P/07 ECONOMIAAZIENDALE
caratterizzante, opzionale

Obiettivi formativi
Il corso semestrale intende, in particolare sviluppare i seguenti obiettivi di apprendimento:

- Analizzare i principali fondamenti teorici dell'organizzazione aziendale.
- Valutare i modelli organizzativi in rapporto alle strategie prescelte dall'azienda, tenuto conto dei prodotti e mercati di riferimento.
- Comprendere il ruolo della comunicazione organizzativa come leva gestionale per lo sviluppo delle imprese.
- Sapere affrontare l'innovazione ed il cambiamento sia tecnico che strutturale.
- Comprendere le prospettive emergenti nella formazione continua alla luce della legislazione italiana ed europea.
- Analizzare i sottosistemi della formazione.

Programma del corso
- Analizzare i principali fondamenti teorici dell'organizzazione aziendale.
- Valutare i modelli organizzativi in rapporto alle strategie prescelte dall'azienda, tenuto conto dei prodotti e mercati di riferimento.
- Comprendere il ruolo della comunicazione organizzativa come leva gestionale per lo sviluppo delle imprese.
- Sapere affrontare l'innovazione ed il cambiamento sia tecnico che strutturale.
- Comprendere le prospettive emergenti nella formazione continua alla luce della legislazione italiana ed europea.
- Analizzare i sottosistemi della formazione.

Materiale didattico
H. MINTZBERG, *La progettazione dell'organizzazione aziendale,* Il Mulino 2003
E. AUTERI, *Management delle risorse umane,* Guerini e Associati 2001
G. ALESSANDRINI, *Risorse Umane e New Economy,* Carocci 2001

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO SOCIALE

Anna Maria D'ottavi

200 ore 8 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
SPS/09 SOCIOLOGIADEI PROCESSI ECONOMICI E DELLAVORO
caratterizzante, obbligatorio

Articolazione del corso

È previsto un modulo di 20 ore (2 crediti) come attività formativa affine nel curriculum B SDE

Obiettivi formativi

Essere in grado di:

• riconoscere e "leggere" l'organizzazione del Servizio Sociale in Italia;
• far interagire al meglio i mandati professionale, istituzionale, sociale;
• interpretare il lavoro sociale tra storia, attualità e futuro (allargamento, mondializzazione).

Programma del corso

• Il Servizio Sociale italiano nel secondo dopoguerra: servizio sociale e democrazia;
• La storia dell'organizzazione dei servizi in Italia: l'integrazione;
• La cultura organizzativa, l'apprendimento organizzativo e il servizio sociale;
• L'assistente sociale come "attore organizzativo";
• Leggere l'organizzazione: bisogni dell'organizzazione e bisogni dei singoli;
• Dalle premesse solidaristiche alle regole organizzative;
• Burnout, stereotipi e organizzazione dei servizi. Identità di genere e lavoro sociale;
• Formazione continua degli assistenti sociali e politica d'organizzazione del servizio;
• Lavoro di gruppo e servizio sociale. Lavoro in rete. Lavoro per progetti e processi;
• Il servizio sociale e i rapporti tra pubblico e terzo settore;
• Qualità e cultura organizzativa nel servizio sociale. Valutazione della qualità nella gestione dei servizi.

Materiale didattico

Testi consigliati (2 volumi + 2 articoli da scegliere in accordo con il docente):
CORTIGIANI M., *L'assistente sociale e i suoi campi d'intervento,* Ed. Phoenix, Roma, 2001; CUTINI R., *Il servizio sociale italiano nel secondo dopo - guerra: contributi per una ricerca storica,* Quaderni de "La Rivista di Servi-

zio Sociale", Ed. ISTISSS, Roma, 2003; FERRARIO F., *Il lavoro di gruppo nel servizio sociale,* Ed. Carocci, Roma, 2001; MAGGIAN R., *Il sistema integrato dell'assistenza sociale.* Guida alla legge 328/2000, Ed. Carocci, Roma, 2001; MASLACH C., LEITHER M.P., *Burnout e organizzazione,* Ed. Erickson, Trento, 2000; SERRA R., *Logiche di rete. Dalla teoria all'intervento sociale,* Ed. F. Angeli, Milano, 2001; SOSTOSS (a cura di), *Servizio Sociale e Democrazia, Quaderni de "La Rivista di Servizio Sociale",* Ed. ISTISSS, Roma, 2004; SUSI F., *La formazione nell'organizzazione,* Ed. Anicia, Roma, 1994, DALPRAPONTICELLI M., *Multifunzionalità e multidisciplinarietà nella professione di Assistente Sociale,* in "La Rivista di Servizio Sociale", n. 3/2002; D'OTTAVI A.M., *Cultura organizzativa, apprendimento organizzativo e lavoro sociale, in* "La Rivista di Servizio Sociale", n. 2/2002;

Altre informazioni
Ulteriore testo per l'esame: Nigris L., La rappresentazione sociale degli assistenti sociali, tra identità femminile e identità professionale, in "La Rivista di Servizio Sociale", n. 3/2002; Scortegagna R., Legge quadro n. 328 dell'8 novembre 2000. Piano di zona, in "La Rivista di Servizio Sociale", n. 2/2002.

ORIENTAMENTO E FORMAZIONE PER L'ECO-AMBIENTE

Carla De Angelis
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
SPS/10 SOCIOLOGIADELL'AMBIENTE E DELTERRITORIO
opzionale

Obiettivi formativi
Il corso intende proporsi come opportunità formativo-professionale e sviluppare/consolidare il processo di maturazione personale e professionale. Il programma è mirato ad una formazione che costituisca un supporto per inserirsi in quella che potrebbe anche essere la futura area di attività professionale.

Programma del corso
Il corso affronta l'evoluzione dei concetti che caratterizzano l'ecoambiente connessi allo sviluppo della comunità e il processo di realizzazione personale. Il corso, infatti, vuole creare al suo interno situazioni "assistite" dal punto di vista socio-pedagogico nelle quali lo studente sia sollecitato a: a) progettare un cammino e delle scelte coerenti con i sistemi culturali e valoriali interiorizzati; b) usare in modo critico la libertà che caratterizza questo momento della vita.
I temi principali del programma riguardano:

Ecoambiente:.Dall'antropocentrismo all'approccio costruzionista –contestualista.
La comunità, la comunità virtuale, il contesto socio educativo e la formazione; stili cognitivi, interessi professionali; rapporto ecosfera-sociosfera: la sostenibilità, la gestione del rischio, il ruolo dell'educatore.

Materiale didattico
C. DE ANGELIS, *Orientamento per l'ecoambiente: dalle competenze tra - sversali alle competenze professionali,* Dispensa
M. MUZI, *Dalla conservazione alla educazione,* in C. De Angelis (a cura di) *Educazione ambientale: gli itinerari del possibile,* Tecnodid, Napoli , 1993
U. BECK, *La società del rischio,* Carocci, Roma, 2000.

PEDAGOGIA DEL LAVORO

Giuditta Alessandrini
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-PED/04 PEDAGOGIASPERIMENTALE

Obiettivi formativi
Fornire gli strumenti teorici, concettuali e metodologici per un approfondimento critico dell'evoluzione delle idee di lavoro e di formazione in età moderna e contemporanea; offrire allo studente strumenti metodologici rigorosi e coerenti per una riflessione, in chiave strettamente pedagogica, sui diversi modelli formativi utilizzati nei diversi contesti (aziendale, pubblico, del non profit).

Programma del corso
Il Corso, a partire dalla definizione e dalla contestualizzazione della Pedagogia del Lavoro nell'ambito delle discipline pedagogiche, intende tratteggiare un iter di approfondimento sui principali rapporti persona/cultura e lavoro/formazione. In particolare, il rapporto fra lavoro e formazione viene affrontato tenendo presenti i diversi cambiamenti intervenuti nella cosiddetta "società della conoscenza", sia in ambito lavorativo, sia in ambito sociale.

PEDAGOGIA SPECIALE

Ferdinando Montuschi
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-PED/03 DIDATTICAE PEDAGOGIA SPECIALE
base, obbligatorio

Articolazione del corso
Il corso è per Scienze della formazione primaria,Indirizzo per le scuole elementari.

Obiettivi formativi
Il Corso si propone di far acquisire agli studenti competenza nel campo della Pedagogia Speciale e sensibilità educativa che li metta in grado di affrontare casi "difficili" nell'abito della scuola elementare e materna. Verrà in particolare affrontato il problema della educazione dei sentimenti nei ragazzi impegnati nel processo di apprendimento, e saranno analizzate le risonanze emotive dell'insegnante nell'attività educativa "speciale". Verranno presentati alcuni casi concreti su cui gli studenti frequentati il Corso si eserciteranno ad elaborare specifici interventi educativi in rapporto ai problemi "speciali" individuati. L'Analisi Transazionale, ideata da Eric Berne, verrà utilizzata come teoria di riferimento per la interpretazione dei comportamenti e dei sentimenti.

Programma del corso
Il programma prevede la descrizione del percorso di "alfabetizzazione affettiva" in chiave educativo-scolastica. La descrizione e interpretazione di alcuni percorsi comportamentali significativi e la individuazione di specifici interventi educativi.
Un'attenzione particolare verrà posta sul "dolore procurato" dalla persona in modo inconsapevole e i possibili criteri di prevenzione.
Un tema che verrà analizzato riguarda i comportamenti dipendenti e la prevenzione primaria. Il tema dell'affettività verrà poi collegato con il processo di apprendimento nella vita scolastica. L'analisi della problematica affettiva, nei suoi disturbi e nelle sue risorse, verrà considerata in riferimento alla "Pedagogia Speciale" e ai suoi specifici metodi di intervento
Una seconda serie di problemi riguarda il rapporto fra il "fare" e l'"essere" della persona umana. Verranno considerate le "radici dell'esistenza" fra gli equivoci e gli inganni di cui la persona tende a rimanere vittima. Verrà analizzata e valutata l'esperienza della "gratuità". L'esistenza verrà considerata fra "avvenimenti", "capacità decisionale della persona" e "scoperta del significato". Anche a proposito dell'agire umano - equivoco, ambivalente e ingannevole - verranno presentati e discussi casi concreti.

Prerequisiti
Aver superato le prove d'ingresso per l'iscrizione al Corso di Laurea in Scienze della Formazione primaria che è a numero programmato

Materiale didattico
MONTUSCHI F., *Competenza affettiva e apprendimento*, Brescia, La Scuola, 2000.
MONTUSCHI F., *Fare ed essere. Il prezzo della gratuità nell'educazione,* Assisi, Cittadella, 2002

PEDAGOGIA SPECIALE
Ferdinando Montuschi
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-PED/03 DIDATTICAE PEDAGOGIASPECIALE
caratterizzante, obbligatorio

Articolazione del corso
Il corso è per Scienze della Fomrazione primaria, indirizzo Scuola dell'infanzia e Attività di sostegno

Obiettivi formativi
Il Corso si propone di far acquisire agli studenti competenza nel campo della Pedagogia Speciale e sensibilità educativa che li metta in grado di affrontare casi "difficili" nell'ambito della famiglia. Verrà in particolare affrontato il problema della relazione di aiuto e verranno messi in evidenza gli "inganni" che in essa si celano. Verranno presentati alcuni casi concreti su cui gli studenti frequentati il Corso si eserciteranno ad elaborare specifici interventi educativi in rapporto ai problemi "speciali" individuati. Obiettivo primario del Corso consisterà nel far raggiungere agli studenti capacità di utilizzazione del Counselling educativo in situazioni familiari e scolastiche

Programma del corso
Il programma prevede l'analisi degli "inganni" in cui più facilmente cade l'educatore che intende dare aiuto a soggetti in difficoltà. In positivo verrà indicato il modo di "aiutare con le parole" e verranno introdotti dialoghi con persone che vivono particolari situazioni di disagio. Un tema specifico riguarderà il dialogo con i bambini nella scuola e il modo di affrontare i ragazzi che sfidano l'insegnante da una posizione passivo-aggressiva. Verrà inoltre descritto il modo di interagire con gli adolescenti e la individuazione dei problemi della persona adulta.
Altro tema che verrà affrontato riguarda la "costruzione affettivo-relazionale della famiglia" e i suoi problemi in vista di interventi educativi mirati a favore di allievi con disturbi affettivi legati prevalentemente alle "paure dei genitori". L'educazione in famiglia verrà messa in relazione con gli interventi educativi scolastici con particolare riferimento agli interventi di prevenzione del disagio scolastico.

Prerequisiti
Aver superato le prove d'ingresso per l'iscrizione al Corso di Laurea in Scienze della Formazione primaria che è a numero programmato.

Materiale didattico
MONTUSCHI F., *L'aiuto fra solidarietà e inganni. Le parole per capire e per agire,* Assisi, 2002.

MONTUSCHI F., *Costruire la famiglia. Vita di coppia-educazione dei figli,* Assisi, Cittadella, 2002

PEDAGOGIA DEL LAVORO

Giuditta Alessandrini

100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-PED/01 PEDAGOGIAGENERALE E SOCIALE
affine

Articolazione del corso

II semestre

Obiettivi formativi

Fornire conoscenze che permettano allo studente la riflessione e l'approfondimento delle dimensioni pedagogico-formative connesse alle metodologie di sviluppo e gestione delle risorse umane nei contesti organizzativi "complessi", con particolare riguardo al settore del servizio sociale e socio-sanitario.

Programma del corso

Il Corso, partendo dalla definizione e dalla contestualizzazione della Pedagogia del Lavoro nell'ambito delle discipline pedagogiche, intende approfondire i temi maggiormente legati all'evoluzione del comportamento organizzativo nel contesto del management del servizio sociale: leadership, lavoro di team, comunicazione, orientamento all'obiettivo, autonomia.

Materiale didattico

Testi consigliati (uni a scelta):
G. ALESSANDRINI (a cura di), *Manuale di pedagogia delle risorse umane e delle organizzazioni,* Guerini e Associati, Milano 2004.
G. ALESSANDRINI (a cura di), *Pedagogia e formazione nella società della conoscenza,* Franco Angeli, Milano 2002.
G. ALESSANDRINI (a cura di), *Risorse umane e new economy,* Edizioni Carocci, Roma 2001.
Un testo a scelta fra i seguenti:
AA.VV., KANBRAIN vol.2, Guerini e Associati, Milano 2003.
AA.VV., KANBRAIN vol.3, Guerini e Associati, Milano 2003 (in corso di pubblicazione).
G. ALESSANDRINI, *Manuale dell'esperto dei processi formativi,* Edizioni Carocci, Roma 2003 (due capitoli a scelta).
Ulteriori indicazioni bibliografiche sono fornite durante le lezioni

PEDAGOGIA DEL LINGUAGGIO E DELLA COMUNICAZIONE

Giuseppe Oberto
150 ore 6 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-PED/01 PEDAGOGIAGENERALE E SOCIALE
caratterizzante, opzionale

Articolazione del corso
crediti 4+2

Obiettivi formativi
Acquisizione della consapevolezza di quanto gli errori di comunicazione incidano sulla qualità e l'efficacia del rapporto educativo.

Massima sensibilizzazione nei confronti delle occasioni atte a stimolare l'espressione verbale, l'interazione linguistica, l'espressione grafica.

Individuazione delle caratteristiche di una comunicazione che abbia come oggetto il linguaggio parlato e come obiettivo la capacità di farsi capire.

Programma del corso
Il corso è volto a fornire conoscenze approfondite su:

- come aiutare i soggetti a parlare tra loro in modo comprensibile senza frustrarli;
- su quali cautele comunicative occorra adottare per conciliare l'intervento compensativo presso i soggetti culturalmente svantaggiati con la loro emancipazione;
- come evitare gli errori più sottili che possono insinuarsi nel comportamento comunicativo di chi ha in progetto d'incoraggiare la libertà e l'iniziativa dei propri interlocutori più deboli.

Materiale didattico
LUMBELLI L. (a cura di), *Pedagogia della comunicazione verbale,* Franco Angeli, Milano 1997.
MILLER G.A., *Linguaggio e comunicazione,* La Nuova Italia, Firenze 1999.

Altre informazioni
Sul sito Web del docente sono indicati gli orari delle lezioni e del ricevimento e il calendario degli esami.

PEDAGOGIA DELLA COMUNICAZIONE

Maura Camerucci

100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-PED/01 PEDAGOGIAGENERALE E SOCIALE
caratterizzante, opzionale

Articolazione del corso

Nello svolgersi del corso si esaminerà il rapporto "automatico" che esiste tra il corpo e la mente, che è poi il motore di qualsiasi tipo di linguaggio verbale e non verbale, valutando il valore della "nostra" memoria, fino ad arrivare a comprendere quanto la memoria può incidere su tutte quelle microattività, tutti quei movimenti, azioni, che si svolgono ogni giorno in varie occasioni. I segnali non verbali interessano diverse parti e diversi atteggiamenti del corpo, in particolare l'espressione del volto e dello sguardo, i gesti e i movimenti del corpo, la postura, il contatto corporeo e altre componenti dell'aspetto esteriore, dove tutti questi concetti elencati aiutano a percepire determinati significati, dove la parola probabilmente non sarebbe mai in grado di "arrivare".

Obiettivi formativi

Studiare, approfondire, osservare maggiormente il linguaggio non verbale è un'esperienza che arricchisce la visione e la descrizione del mondo. Tutti riconoscono il calore dei gesti, atteggiamenti, comportamenti nel favorire o talvolta ostacolare la comunicazione, anzi il linguaggio non verbale spessissimo viene utilizzato come "codice di controllo" della comunicazione verbale nonostante pochi ne abbiano fatto materia di studio.

Programma del corso

Al di là delle differenze culturali, anche a volte contrastanti, dei vari Paesi è come se esistesse per la specie umana un codice di linguaggio universale. Usualmente il linguaggio non verbale è contemporaneo al linguaggio verbale e ciascuno, secondo la propria inclinazione, educazione o contesto, sceglierà per lo più inconsapevolmente di utilizzare maggiormente l'uno o l'altro. Chi volesse tentare di "imparare" nel senso tradizionale questo linguaggio probabilmente dovrà procedere per gradi. Prima individuando i segnali non verbali più usati e quindi tentando di scoprirne i significati e le possibilità di utilizzo.

Materiale didattico

DIODATO L., *Il corpo parla. Gli altri linguaggi,* Armando, Roma 1998
MANTOVANI G., *Comunicazione e identità*, Il Mulino, Bologna 1995

Misure per studenti stranieri

Lo studente straniero è autorizzato alla sola consultazione dei dizionari di lingua.

Altre informazioni
Sul sito Web del docente è indicato l'orario di ricevimento e il **Materiale didattico**

PEDAGOGIA DELLA MARGINALITÀ E DELLA DEVIANZA MINORILE

Maria Grazia Casadei
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-PED/03 DIDATTICAE PEDAGOGIASPECIALE

Obiettivi formativi
Permettere allo studente di acquisire un sapere critico relativo a conoscenze specifiche atte a far cogliere e maturare percorsi formativi strettamente legati all'utilizzo professionale.

Programma del corso
Partendo dai bisogni educativi e dal ruolo chiave dell'impegno pedagogico nell'intervento di prevenzione e recupero della devianza e della criminalità minorile, il corso si propone di affrontare i fenomeni e le dinamiche del disagio e della devianza mettendo a confronto teorie e prassi.
Fornirà conoscenze, strumenti e metodi legati alle seguenti specifiche problematiche:
- Marginalità- devianza e il pianeta adolescenza
- Micro - macro criminalità e fenomeni di devianza minorile individuali e di gruppo
- Risposte educative: giustizia minorile e servizi minorili
- Messa alla prova e altre misure alternative
- Il carcere minorile
- Comunità per minori devianti
- Identità e ruolo dell'educatore
- Esperienze in situazione

PEDAGOGIA DELLE NEUROSCIENZE

Vincenzo Antonio Piccione
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-PED/01 PEDAGOGIAGENERALE E SOCIALE
opzionale

Obiettivi formativi
Integrare conoscenze specifiche degli ambiti neurologico, neuropsicologi-

co, psicodinamico, psicomotorio, comunicativo, conoscenze relativi ai modelli della mente e dell'intelligenza con gli aspetti innovativi della ricerca pedagogica.

Programma del corso
Definizione e caratterizzazione specifica, dal punto di vista psicopedagogico, dei sistemi neurologici e cerebrali impegnati nei processi associativi e rappresentativi del pensiero, nei processi elaborativi delle conoscenze, di ragionamento e dell'apprendimento, nei processi mentali di individuazione e attribuzione dei significati, nell'uso delle forme consce della memoria, nella elaborazione delle esperienze sociali, nei processi di mediazione di emozioni, motivazioni e comportamenti diretti a scopi specifici.

Materiale didattico
SIEGEL D.J., *La mente relazionale. Neurobiologia dell'esperienza interpersonale,* Cortina, Milano 2001
FREEMAN W.J., *Come pensa il cervello,* Einaudi, Torino 2000
DAMASIO A.R. ETAL., *Cervelli che parlano. Il dibattito su mente, coscienza e intelligenza artificiale,* Bruno Mondatori, Milano 2000

Misure per studenti stranieri
Gli studenti stranieri possono affrontare l'esame in lingua inglese o in lingua francese.

Altre informazioni
Incontri supplementari rispetto agli orari di ricevimento abituali possono essere concordati con il docente tramite email all'indirizzo: piccione@uniroma3.it

PEDAGOGIA GENERALE
Sandra Chistolini
150 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-PED/01 PEDAGOGIAGENERALE E SOCIALE
base, obbligatorio

Obiettivi formativi
Il corso conduce alla conoscenza delle idee e dei concetti scientifici per l'unità della cultura. Illustra e documenta gli ambiti metodologico-applicativi della ricerca educativa, guidando alla consapevolezza dell'investimento umano e spirituale che comporta l'impegno per l'educazione. La riflessione sul rapporto tra scienze naturali e scienze umane nell'apprendimento scolastico prepara alla docenza nella scuola, valutando scopi e difficoltà dell'insegnare. La considerazione critica della molteplicità orienta lo studio

verso l'analisi di sentimenti culturali, bisogni sociali, domande di senso rivolte all'educazione che si autovaluta e viene valutata nel tentativo di migliorarne l'incidenza nella formazione di giovani ed adulti.

Programma del corso

Lo studio dell'unità della cultura, quale momento di incontro teorico tra apporti differenziati all'educazione, ha come fine la costruzione dei concetti scientifici dei quali la pedagogia fa continuo uso per la formazione di giudizi e di argomentazioni che permettono la definizione e la delimitazione dei campi di indagine. Le idee dell'educazione sono in continua riformulazione e cercano nella storia la via maestra per orientare la formazione, dotandola di senso e di valore. I compiti dell'insegnamento seguono principi di comprensione internazionale che partono dall'etica della responsabilità della persona nella società e dalle maturate abilità di organizzazione della materia che nella scuola prende forma viva. Tanto l'educare quanto l'istruire presuppongono l'approfondimento della disciplina da insegnare e la volontà di entrare in relazione con persone che sentono di essere accolte nella loro pienezza ed integrità. Il clima di fiducia che sostiene l'insegnamento nasce dalla convinzione dell'importanza di un lavoro che è certamente una professione, ma ancor di più è un momento sociale nel quale di esprime una missione e si manifesta una vocazione.

Materiale didattico

M. LAENG, *Unità della cultura e costruzione di concetti scientifici,* Pensa Multimedia, Lecce, 2001;
L. CORRADINI (a cura di), *Insegnare perché? Orientamenti, motivazioni, valori di una professione difficile,* Armando, Roma, 2004;
S. CHISTOLINI, *Nella libertà educare alla libertà. Documenti dalla manifestazione internazionale di Bologna,* 17 gennaio-3 febbraio 2000, Pensa Multimedia, Lecce, 2001.

Misure per studenti stranieri

Agli studenti stranieri si chiede il superamento della prova di competenza linguistica presso l'Ateneo.

Altre informazioni

L'orario di ricevimento sarà esposto in bacheca e diffuso tramite i siti di Facoltà e di Dipartimento:
http://comunicazione.uniroma3.it/facolta/
http://comunicazione.uniroma3.it/DSE/

PEDAGOGIA GENERALE
Sandra Chistolini
150 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-PED/01 PEDAGOGIAGENERALE E SOCIALE
base, obbligatorio

Obiettivi formativi
Il corso intende far conoscere le origini, i fini e i mezzi della pedagogia, introducendo alle questioni teoretico-epistemologiche della disciplina e preparando allo studio sistematico e interdisciplinare dei fatti, dei processi, delle forme dell'educazione. La comprensione della valenza etica ed istituzionale della convivenza civile assume una particolare rilevanza nella formazione della persona che vive in società umane molto articolate e variamente composte. Si delineano le attribuzioni fenomenologiche e le opzioni pedagogiche per l'educazione alla pace. Considerare la scuola luogo prioritario e privilegiato dell'apprendimento permette di vivere l'autonomia didattica, finalizzandola al successo formativo degli studenti e alla creazione di comunità di dialogo costruttivo tra gli artefici dell'educazione.

Programma del corso
Lo studio e la comprensione della pedagogia come arte, filosofia e scienza dell'educazione conduce alla riflessione su natura e scopi di una disciplina che non cessa di proporsi nel corso del tempo, secondo variabili in continua ridefinizione. Ne vengono specificate le connotazioni sincroniche e i concetti ad essa collegati ora plastici ed ora polisemici, sempre oggetto di formulazioni che, aprendo a nuove dimensioni intellettuali, non trascurano l'intenzionale ed esplicito collegamento con i linguaggi antichi. L'analisi sistematica dei processi e delle forme, delle modalità e delle condizioni dell'educazione introduce alle questioni epistemologiche e agli ambiti metodologico-applicativi propri della pedagogia nella scuola, promuovendo la formazione culturale, scientifica e professionale di competenze intese al miglioramento dell'insegnamento e dell'apprendimento. La centralità della persona è il fattore che guida la proposizione problematica del rapporto docente-discente ed è il valore che orienta la definizione delle aspettative con le istituzioni, affinché le difficoltà di intesa siano ricondotte alla acquisizione di matrici di svolgimento, il cui carattere organizzativo è premessa di quella risoluzione costruttiva dei nodi da sciogliere per la

Materiale didattico
M. LAENG, G. BALLANTI, *Pedagogia,* La Scuola, Brescia, 2000
L. CORRADINI, W. FORNASA, S. POLI (a cura di), *Educazione alla convivenza civile. Educare istruire formare nella scuola italiana,* Armando, Roma, 2003;
S. CHISTOLINI, *Educare per la pace,* Angeli, Milano, 2002.

Misure per studenti stranieri
Agli studenti stranieri si chiede il superamento della prova di competenza linguistica presso l'Ateneo.

Altre informazioni
L'orario di ricevimento sarà esposto in bacheca e diffuso tramite i siti di Facoltà e di Dipartimento:
http://comunicazione.uniroma3.it/facolta/
http://comunicazione.uniroma3.it/DSE/

PEDAGOGIA GENERALE

Maria Antonietta Ruggiero
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-PED/01 PEDAGOGIAGENERALE E SOCIALE

Obiettivi formativi
Pedagogia dello sviluppo: comprensione del modello di sviluppo pedagogico privilegiato dalle moderne teorie dell'educazione, per rispondere alle istanze dell'innovazione continua.

Le attuali finalità educative: inquadratura delle scelte pedagogiche nello scenario nazionale, europeo e mondiale, al fine di rilevare la comune tendenza, in atto, alla valorizzazione delle risorse umane.

Analisi dei fattori critici di successo e dei fattori di problematicità, nell'attuazione di processi educativi tendenti alla formazione di personalità autonome, critiche e responsabili.

La dimensione europea dell'educazione: lettura critica delle istanze educative nelle politiche europee per l' educazione e definizione degli standard di qualità.

La formazione integrale della personalità: comprensione della complessità del "sistema persona"mediante l'analisi dei suoi "vettori ", responsabili dell'apprendimento.

Analisi del contesto storico reale: studio della riforma socio-sanitaria (Legge quadro 328/00) e lettura dei focus posti sulle capacità di: partecipazione, responsabilità, lavoro di rete, creatività, comunicazione e informazione.

Programma del corso
Il corso prende in esame il modello di sviluppo dell'attuale evoluzione sociale e le caratteristiche originali che esso presenta, come quella dell'in-

novazione continua, che sta sottoponendo uomini, sistemi, processi… a cambiamenti che lasciano margini ridottissimi al riadattamento. La Pedagogia si è interrogata e si interroga di fronte al rischio che stiamo correndo: affermazione di una cultura ibrida, dove vecchio e nuovo, sovrapponendosi, rendono vieppiù incontrollabili i processi educativi e, quindi, i comportamenti sociali. La chiave interpretativa della revisione epistemologica della Pedagogia, e dei processi di conoscenza innovativi, è individuata nel nuovo concetto di sapere, accreditato dalle scienze fisico-matematiche. In questo scenario ad alto rischio, la problematicità pedagogica sta nell'elaborare teorie e modelli a sostegno di un'educazione per il terzo millennio che privilegiano le risorse umane, e le capacità di auto-orientamento, al fine di avviare l'uomo ad un processo di riadattamento al suo ambiente, essendo questo profondamente cambiato. In questa prospettiva, il corso prende in esame i recenti eventi reali in materia di sviluppi delle nuove politiche sociali, per analizzare la dimensione pedagogica della riforma del welfare sociale (legge quadro 328/00); in particolare, per approfondire i modelli di formazione richiesti dalla progettazione integrata, dal lavoro di rete nel territorio e dalla necessità di costruire reti europee e internazionali come base dello sviluppo della solidarietà mondiale.

Materiale didattico

Maria Antonietta RUGGIERO (cura di), Mariassunta PECI, Ugo FERRARO, *Investire sull'intelligenza del territorio per l'attuazione del diritto allo sviluppo*. Sistema integrato e progettazione complessa per la riforma del welfare: la L.Q. 328/00, Edizioni Seam, Roma, 2003

Maria Antonietta RUGGIERO, *Ascoltando l'infanzia,* Edizioni Seam, Roma 2000 (seconda edizione)
Materiale di consultazione sulla riforma, relativi ai Piani nazionali, regionali e al Piano di Zona)

Sostituzione del secondo testo con altri, liberamente scelti dagli studenti frequentanti, in relazione alle ricerche svolte

Altre informazioni

Gli studenti frequentanti i gruppi di studio, possono sostituire i testi indicati dal programma con la bibliografia utilizzata nelle attività di laboratorio guidate.

PEDAGOGIA GENERALE

100 ore 4 crediti
Giulio Sforza

Settore Scientifico Disciplinare:
M-PED/01 PEDAGOGIAGENERALE E SOCIALE
obbligatorio

Obiettivi formativi

Individuazione del senso e delle finalità d'un'educazione estetica ed artisti-

ca nell'epoca della crisi dell'Homo Faber e della nascita dell'uomo estetico che, soddisfatti tutti i bisogni, è chiamato a inventarsi, per sopravvivere, dei desideri.

Programma del corso
Pulchrum et bonum et verum convertuntur. Vitam impendere Pulchro. Della dis-Educazione estetica o dell'educazione. Una vita per la dis-educazione estetica (l'ideale rimbaudiano d'un "long immense raisonné dérèglement de tous les sens").

Materiale didattico
SFORZA, *Studi Variazioni Divagazioni,* Bulzoni, Roma
Metaproblematico e Pedagogia, La Goliardica, Roma
La funzione didattica..., Bulzoni, Roma
Altre Variazioni...(dispense)

PEDAGOGIA GENERALE

Bianca Spadolini
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-PED/01 PEDAGOGIAGENERALE E SOCIALE
caratterizzante, obbligatorio

Obiettivi formativi
Far sviluppare nello studente la coscienza e la conoscenza critica intorno ai mutamenti delle teorie pedagogiche, legate ai processi sociali, economici, istituzionali e culturali di un dato momento storico. Far individuare la complementarità dei processi nella società complessa dove l'educazione, le istituzioni scolastiche e quelle formative ne sono strettamente coinvolte. Far recuperare allo studente il significato fondante della morale e dei valori.

Programma del corso
Il corso intende fornire agli studenti le teorie pedagogiche più significative emerse tra la modernità e la postmodernità nell'ambito di un contesto storico che ne comprende anche gli aspetti sociali, politici ed economici cui sono strettamente collegate, con particolare riferimento alla cultura e ai valori che ne conseguono.

Materiale didattico
B. SPADOLINI, *L'educazione tra modernità e postmodernità. I mutamenti sociali, politici, economici e culturali in prospettiva educativa,* Armando, 2004.
R. BOUDON, *Declino della morale? Declino dei valori?*, Il Mulino, 2003.

PEDAGOGIA GENERALE

Claudio Volpi

100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-PED/01 PEDAGOGIAGENERALE E SOCIALE
base, obbligatorio

Obiettivi formativi

Il corso si propone lo scopo di analizzare i futuri possibili e i relativi rischi che essi implicano per la costruzione di un discorso pedagogico possibile e auspicabile.

Programma del corso

Il corso intende fornire allo studente conoscenze, abilità e competenze che lo possano portare ad individuare temi, problemi e soluzioni che stanno alla base della moderna ricerca della pedagogia e/o delle scienze dell'educazione.

Materiale didattico

VOLPI C., *I rischi dell'educazione*, Armando, Roma, 2003.
VOLPI C., *Maschere della comunicazione,* TielleMedia, Roma, 2001.
sitografia.

PEDAGOGIA INTERCULTURALE

Anna Aluffi Pentini

100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-PED/01 PEDAGOGIAGENERALE E SOCIALE

Obiettivi formativi

Far acquisire competenze interculturali utili a lavorare in diversi contesti educativi e formativi multiculturali

Programma del corso

- Terminologia dell'educazione interculturale.
- Pedagogia generale Pedagogia interculturale: quale rapporto.
- Complementarietà di educazione interculturale e antirazzista
- Attori dell'intercultura a scuola: insegnanti, genitori, mediatori culturali, Biografia e biografie di mediatori interculturali.

La parte teorica del corso consisterà in lezioni frontali e analisi di brevi filmati, testi e casi concreti, mentre nel laboratorio verrà dato ampio spazio ad attività di gruppo proposte dal docente e dagli studenti stessi a partire

dalle loro esperienze, interessi e curiosità al fine di entrare in una dimensione progettuale del discorso interculturale.

Materiale didattico
Verranno distribuiti testi in fotocopia per le discussioni in gruppo

Misure per studenti stranieri
Gli esami possono essere sostenuti in inglese francese tedesco e spagnolo.

Altre informazioni
Per gli allievi di formazione primaria, particolare attenzione verrà posta sulle modalità di accoglienza degli allievi stranieri)

PEDAGOGIA INTERCULTURALE

Francesco Susi
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-PED/01 PEDAGOGIAGENERALE E SOCIALE

Obiettivi formativi
- Definire il campo teorico e pratico della pedagogia interculturale.
- Comprendere l'intreccio tra i fattori socio-economici e quelli culturali nella rappresentazione che gli autoctoni si fanno degli immigrati.
- Riconsiderare i valori e i comportamenti degli italiani in relazione alle domande e ai problemi che pongono gli immigrati.
- Riflettere sulla nozione di cultura delle interdipendenze.
- Riconoscere i bisogni formativi e culturali degli immigrati.
- Considerare la storia nazionale (colonialismo, emigrazione, relazioni con le minoranze, ecc.) nei suoi rapporti con la odierna percezione dell'immigrazione.

Descrivere le diverse strategie di inserimento degli allievi stranieri nella scuola,anche con riferimento a ricerche empiriche.

Programma del corso
Introduzione alla pedagogia interculturale: origini, sviluppi, teorie e metodi.
L'educazione interculturale nella scuola italiana.
I bisogni formativi e culturali degli immigrati.
Mondializzazione dell'economia e cultura delle interdipendenze.
L'emigrazione italiana e l'immigrazione in Italia: percorsi e ricorsi in prospettiva educativa.
Società multiculturale e società interculturale.
Il dibattito sul multiculturalismo.
Diverse tipologie di integrazione: assimilazione, coesistenza, convivenza da partner.
Etnicità e cultura.
La scuola e la diversità delle culture.

Materiale didattico
SUSI F. (a cura di), *L'interculturalità possibile. L'inserimento scolastico degli stranieri,* Anicia, Roma 1995.
STELLA G. A., *L'orda. Quando gli albanesi eravamo noi*, Rizzoli, Milano 2003.
WIEVIORKA M., *La differenza culturale. Una prospettiva sociologica,* Laterza, Roma-Bari 2003.

Misure per studenti stranieri
Per venire incontro ad eventuali difficoltà linguistiche, verranno concordati con gli studenti stranieri programmi individualizzati.

Altre informazioni
Sui seguenti siti web:
http://host.uniroma3.it/laboratori/creifos/
http://comunicazione.uniroma3.it/dse/
http://comunicazione.uniroma3.it/facolta/

E-mail: susi@uniroma3.it

PEDAGOGIA INTERCULTURALE I

Sandra Chistolini
150 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-PED/01 PEDAGOGIAGENERALE E SOCIALE
base, obbligatorio

Obiettivi formativi
Il corso introduce agli studi multiculturali, secondo la prospettiva comparativa internazionale. Guidando alla conoscenza di scopi, mezzi e processi dell'educazione interculturale nella scuola, viene promossa la ricerca storico-culturale degli indicatori della variabilità sociale. Attraverso l'individuazione delle dinamiche pedagogiche di formazione dell'insegnante si evidenzia la relazione tra cultura della pace e pratica della non violenza, con il riconoscimento dell'apporto intellettuale e morale dell'India nella strutturazione della scelta europea della riconciliazione e della cooperazione. Lo studio della morfologia del carisma sostanzia la critica della globalizzazione ed indica la traiettoria lungo la quale si snoda la trattazione dell'intercultura che, da campo di esperienza, si trasforma in occasione di dialogo interreligioso.

Programma del corso
Nello studio della nascita e dello sviluppo della pedagogia interculturale nel contesto internazionale, il campo di osservazione si estende dalla trat-

tazione di fenomeni, che vanno dal nomadismo alle migrazioni, alla riflessione critica su concetti quali quelli di assimilazione ed integrazione. L'ingegno e l'acume sono i mezzi dei quali fa uso l'intercultura per ampliare le conoscenze e per distinguere le valenze specifiche, così da rispettare da un lato il senso del generale e dall'altro lato la prova dei fatti. Gli insegnanti possono orientare la propria formazione, in modo da divenire gli ideatori principali dell'interpretazione e della gestione di una crescita pluriarticolata nella quale trova collocazione il semplice ed il complesso, la parte ed il tutto, in una unità di ispirazione che nulla toglie alla molteplicità delle forme manifeste. Dall'offerta di elementi di confronto tra universi di pensiero e visioni del mondo tendenti all'unità dell'uomo, si modella il progetto di una formazione dei docenti che rende positivo l'incontro tra le diversità delle appartenenze culturali e le volge alla congiunzione transculturale.

Materiale didattico

S. CHISTOLINI, *Comparazione e sperimentazione in pedagogia,* Angeli, Milano, 2001;
S. CHISTOLINI, *Pedagogia e carisma nella globalizzazione,* Pensa Multimedia, Lecce, 2003;
S. CHISTOLINI, RAMAKRISHNA, VIVEKANANDA, GANDHI. *Maestri senza scuola,* Euroma La Goliardica, Roma, 1992.

Misure per studenti stranieri

Agli studenti stranieri si chiede il superamento della prova di competenza linguistica presso l'Ateneo.

Altre informazioni

L'orario di ricevimento sarà esposto in bacheca e diffuso tramite i siti di Facoltà e di Dipartimento:
http://comunicazione.uniroma3.it/facolta/
http://comunicazione.uniroma3.it/DSE/

PEDAGOGIA SOCIALE

Giuditta Alessandrini

100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-PED/01 PEDAGOGIAGENERALE E SOCIALE
caratterizzante

Articolazione del corso

I semestre

Obiettivi formativi

Il Corso, oltre a tracciare i caratteri della Pedagogia Sociale, nell'ambito

delle discipline pedagogiche, intende soffermarsi sul ruolo che essa assume in quanto:
• Supporto critico-teorico alle politiche dell'istruzione e della formazione;
•Analisi delle modalità di relazione e di funzionamento dei gruppi nei processi educativi;
• Studio dell'incidenza di tematiche sociali sui problemi dell'educazione e della formazione.

Programma del corso
Il Corso, oltre a tracciare i caratteri fondanti della Pedagogia Sociale, nell'ambito delle discipline pedagogiche, intende soffermarsi soprattutto sul ruolo che essa assume in quanto:
• supporto critico-teorico alle politiche dell'istruzione e della formazione;
• analisi delle modalità di relazione e di funzionamento dei gruppi nei processi educativi;
• studio dell'incidenza di tematiche sociali sui problemi dell'educazione e della formazione.

Materiale didattico
Testi consigliati:
G. ALESSANDRINI, *Pedagogia sociale*, Edizioni Carocci, Roma 2003.
G. AESSANDRINI (a cura di), *Pedagogia e formazione nella società della conoscenza* (solo la prima parte), Franco Angeli, Milano 2002.
Un testo a scelta fra i seguenti:
A. ALBERICI, *Imparare sempre nella società cognitiva*, Paravia, Torino 1999.
AA.VV., K*anbrain vol. 2,* Guerini e Associati, Milano 2003.
U. BECK, *La società del rischio,* Carocci, Roma 2000.
AA.VV., *Pedagogia generale. Identità, modelli, problemi,* La Nuova Italia, Firenze 2001.
J. DEWEY, *Democrazia e educazione,* La Nuova italia, Firenze 1978.
F. FRABBONI, F. PINTO MINERVA, *Manuale di Pedagogia generale,* Laterza, Roma-Bari 2001 (terza parte).
Ulteriori indicazioni bibliografiche sono fornite durante le lezioni.

Altre informazioni
Gli studenti frequentanti i gruppi di studio, possono sostituire i testi indicati dal programma con la bibliografia utilizzata nelle attività di laboratorio guidate.

PEDAGOGIA SPECIALE
Bruna Grasselli
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-PED/03 DIDATTICAE PEDAGOGIA SPECIALE
caratterizzante, obbligatorio

Obiettivi formativi
Il corso si pone come obiettivo quello di osservare e riflettere sui processi di integrazione sociale, per individuare le competenze e gli atteggiamenti che possono facilitare l'analisi delle domande e delle risorse delle persone con disabilità nei diversi contesti relazionali. Gli obiettivi del corso non mirano solo agli aspetti riabilitativi–rieducativi e legislativi, ma a definire la funzione del dialogo nella dimensione interattiva (ricerca-azione) con la pluralità dei contesti: famiglia, scuola, servizi, volontariato; per attingere a nuove conoscenze e nuovi strumenti.

Fondamentale diviene definire e sperimentare la funzione del counselling in educazione secondo il modello di C. Rogers e di E. Berne.

Programma del corso
Educare alla diversità è un compito complesso, che ha bisogno di dare significato a termini abusati e impoveriti quali: integrazione, sostegno, apprendimento, cura. Il corso vuole individuare le ragioni della diversità e della sua funzione educativa e politica. Seguin, Itard, Montessori e De L'Epeé sono i pionieri dell'educazione speciale e "specialissimi" operatori di dialogo e di relazione d'aiuto. L'attenzione sarà focalizzata a individuare le caratteristiche delle competenze affettive indispensabili per facilitare atteggiamenti relazionali. In questa ricerca di un modello di counselling educativo convergono sia aspetti pedagogici che psicologici e terapeutici. C'è una coscienza nuova dei problemi connessi con l'integrazione. Sopratutto emerge la consapevolezza della complessità con cui interagiscono i protagonisti: le persone disabili, le famiglie, gli operatori educativi, la comunità, le associazioni, il volontariato e le istituzioni. Nasce una domanda di integrazione al più alto livello possibile. La persona disabile nella scuola, nella società e nel lavoro ha allargato i confini della pedagogia e della terapia, e obbliga a confrontarsi con le problematiche di una significativa integrazione sociale. In questo percorso educativo la fatica della famiglia rischia di essere saldata a carenze e incompetenze, offuscando le potenzialità e le risorse umane conquistate.

Materiale didattico
F. MONTUSCHI, *Competenza affettiva e apprendimento*,La Scuola Brescia 2000
A. CANEVARO, A. GOUSSOT, *La difficile storia dell'handicap,* Carocci Roma 2000

E. SEGUIN, *L'Idiota,* Armando,Roma 2000
G. PONTIGGIA, *Nati due volte,* Mondadori, Milano 2000
A. BATTAGLIA, A. CANEVARO, M. CHIURCHIU, A. LEONE, *Figli per sem - pre*, Carocci Faber, Roma 2002
B. GRASSELLI, *Verso l'integrazione sociale*, in C. VOLPI (a cura di) I rischi dell'educazione, Armando, Roma 2003

Misure per studenti stranieri
Si concorda individualmente la modalità dell'esame.

Altre informazioni
Durante il corso vengono organizzati due laboratori, uno per semestre, in cui vengono approfondite conoscenze sui pregiudizi e gli stereotipi nella relazione con le persone disabili.

PEDAGOGIA SPERIMENTALE

Benedetto Vertecchi
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-PED/04 PEDAGOGIASPERIMENTALE
base, obbligatorio

Articolazione del corso
I semestre

Obiettivi formativi
Problemi e metodi della ricerca sperimentale.
Gli obiettivi che il corso si propone sono i seguenti: acquisire i concetti di base dello sperimentalismo; distinguere le proposizioni di senso comune dai giudizi scientifici; sottoporre a revisione critica parole e concetti del linguaggio educativo; identificare le principali forme della deduzione e dell'induzione; definire un problema; formulare ipotesi; stabilire percorsi di revisione critica delle ipotesi; selezionare percorsi per la soluzione di problemi; assumere decisioni; valutare il rischio delle decisioni; acquisire i fondamenti teorici e metodologici dell'indagine empirica; acquisire i fondamenti teorici, metodologici e tecnici della valutazione educativa.

Programma del corso
Spazio e tempo. Che cos'è l'educazione. Le interazioni uomo-natura. La popolazione italiana: riferimenti statistici (1861-1981). Andamento delle nascite, durata media della vita. Distribuzione per sesso degli iscritti nei diversi cicli scolastici. Natura, naturale, naturalismo. Educazione e istruzione. Formazione. Personalità: aspetti affettivi e cognitivi. Attitudine, capacità, dote. Socializzazione. Metodo, strategia, procedura. Programma, pro-

grammazione. Sostegno, valutazione e verifica. Valutazione: psicologia, sociologia e didattica. Validità e attendibilità delle misurazioni. Funzioni e oggetti della valutazione. La valutazione del profitto. Le misure di tendenza centrale. La misura della dispersione. I punteggi standardizzati. Criteri e modi dell'intervento didattico. Caratteristiche degli allievi. Eguaglianza delle opportunità educative. Risultati dell'apprendimento. Analisi quantitativa della produttività della scuola.

Materiale didattico
BENEDETTO VERTECCHI, *Le parole della scuola,* Milano, Rcs-La Nuova Italia, 2002
BENEDETTO VERTECCHI, *Decisione didattica e valutazione,* Firenze, La Nuova Italia, 1993
All'indirizzo http://lps.uniroma3.it sono disponibili gli schemi delle lezioni frontali ed una sintesi dei temi e dei concetti affrontati.

Altre informazioni
Il ricevimento degli studenti si tiene nei giorni e negli orari indicati in bacheca e sul sito internet http://lps.uniroma3.it presso la stanza 3.2 (secondo piano rialzato, via del Castro Pretorio, 20).

PEDAGOGIA SPERIMENTALE E DOCIMOLOGIA

Emma Nardi
194 ore 8 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-PED/04 PEDAGOGIASPERIMENTALE
base, opzionale

Obiettivi formativi
Gli obiettivi che il corso si propone sono i seguenti:
- riconoscere il carattere di complessità delle situazioni educative;
- distinguere un uso di senso comune da un uso scientifico del linguaggio educativo;
- individuare i meccanismi di funzionamento di un'indagine sul campo;
- distinguere le differenti famiglie di variabili;
- definire il rapporto tra didattica e valutazione;
- identificare gli elementi della valutazione;
- analizzare i dati di una rilevazione empirica;
- riconoscere le caratteristiche delle prove strutturate di conoscenza.

Il corso affronta il problema della terminologia specifica del settore didattico-sperimentale e definisce il campo di attività e di ricerca della pedagogia sperimentale. Come applicazione degli aspetti teorici, sono presi in considerazione esempi di prove strutturate per la rilevazione della capacità di comprensione della lettura.

Programma del corso
Analfabetismo e illetteratismo. La politica educativa dell'Ocse. La ricerca Pisa: aspetti descrittivi e aspetti metodologici. Popolazione e campione. Indicatori per misurare la capacità di comprensione della lettura. Misurazione e valutazione. Item analysis classica. Misure di tendenza centrale e di dispersione. Distribuzione pentenaria e distribuzione normale. Esempi di prove oggettive di profitto. I risultati internazionali della ricerca Pisa. I risultati italiani della ricerca Pisa. Le traduzioni nelle ricerche comparative. Le scale di misurazione. Il linguaggio educativo: lessico scientifico e di senso comune. Aspetti retorici nella capacità di comprensione della lettura. Selezione combinazione, figure di somiglianza, figure di contiguità.

Materiale didattico
BENEDETTO VERTECCHI, *Le parole della scuola,* Firenze, La Nuova Italia, 2002.
EMMA NARDI, *Come leggono i quindicenni. Riflessioni sulla ricerca* Pisa, Milano, Franco Angeli, 2002.
EMMANARDI, *Nella rete del testo,* Milano, Franco Angeli, 2003.
All'indirizzo http://lps.uniroma3.it sono disponibili gli schemi delle lezioni frontali ed una sintesi dei temi e dei concetti affrontati.

Misure per studenti stranieri
Per gli eventuali studenti straniere saranno messe in atto misure specifiche di tutorato.

Altre informazioni
Il ricevimento degli studenti si tiene nei giorni e negli orari indicati in bacheca e sul sito internet http://lps.uniroma3.it presso la stanza 3.4 (secondo piano rialzato, via del Castro Pretorio, 20).

PEDAGOGIA SPERIMENTALE. RICERCA COMPARATIVA INTERNAZIONALE

Emma Nardi
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-PED/04 PEDAGOGIASPERIMENTALE
base, obbligatorio

Obiettivi formativi
Gli obiettivi che il corso di propone sono i seguenti:
• Individuare correttamente le principali funzioni della didattica;
• Interpretare la valutazione come problema;
• Disgiungere tra le varie tipologie di prove;
• Analizzare le dinamiche dei mutamenti nella valutazione;

• Definire i legami tra valutazione e indagini comparative;
• Classificare le famiglie di variabili in educazione;
• Distinguere il concetto di evaluation da quello di assessment;
• Individuare le principali tendenze nella ricerca valutativa internazionale;
• Acquisire gli elementi conoscitivi che consentono di interpretare una grande indagine comparativa internazionale.

Programma del corso
Perché occorre valutare. Valutazione formativa, sommativi e di sistema. Valutazioni nazionali e internazionali. Le principali indagini comparative internazionali. Indagine Iea e indagini Ocse. Come sono organizzate le indagini comparative internazionali. Caratteristiche della ricerca Ocse-Pisa. Come utilizzare i dati delle ricerche comparative internazionali. Le competenze degli adulti attraverso le indagini comparative internazionali

Materiale didattico
EMMANARDI, *Come leggono i quindicenni. Riflessioni sulla ricerca* Ocse-Pisa, Milano, Franco Angeli, 2002.

CADMO. *Giornale italiano di Pedagogia sperimentale. An International Journal of Educational Research, Tendenze della ricerca valutativa,* Milano, Franco Angeli, XI, 1, 2003.

All'indirizzo http://lps.uniroma3.it sono disponibili gli schemi delle lezioni frontali ed una sintesi dei temi e dei concetti affrontati.

Misure per studenti stranieri
Per gli eventuali studenti straniere saranno messe in atto misure specifiche di tutorato.

Altre informazioni
Il ricevimento degli studenti si tiene nei giorni e negli orari indicati in bacheca e sul sito internet http://lps.uniroma3.it presso la stanza 3.4 (secondo piano rialzato, via del Castro Pretorio, 20).

PERCEZIONE E COMUNICAZIONE VISIVA

Marco Valerio Masci
200 ore 8 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
ICAR/17 DISEGNO
Articolazione del corso
60 ore di lezione + 40 ore di laboratorio

Obiettivi formativi
Obiettivi del corso: aumentare la capacità d'osservazione stimolando il

fenomeno della visione dal generale al particolare; formare una corretta alfabetizzazione grammaticale e sintattica del visivo; potenziare la gestione cosciente del processo percettivo-comunicativo visivo; definire criteri e metodologie percettive per una corretta analisi logica delle regole sintattico-grammaticali tra segno e immagine

Programma del corso
Percorso formativo: grammatica e sintassi del segno-disegno; fondamenti di geometria descrittiva e visiva; fisica del colore e storia sociale del colore; visivo scritturale e letteratura visiva; effetti-difetti percettivi; tecniche di rappresentazione; visivo come graffito, pittura, fotografia, fumetto e bitmap; oggettività della visione e soggettività della critica d'arte; relazioni, difformità e simpatie tra forme e strumenti di comunicazione (analogici e digitali); qualificazione-quantificazione degli elementi grammaticali e sintattici caratterizzanti il visivo infantile.

Materiale didattico
Bibliografia fondamentale: ARNHEIM Rudolf: *Arte e percezione visiva*. Ed. Feltrinelli - KANDINSKY Wassily: *Punto, linea e superficie.* Biblioteca Adelphi 16 - BRANDI Cesare: *Segno e Immagine*. Ed. Aesthetica.
Bibliografia aggiuntiva: PANOƒSKY ERWIN: *La prospettiva come "forma simbolica" e altri scritti.* Edizioni Feltrinelli - CAPRETTINI Giampaolo: *Simboli al bivio.* Sellerio Editore Palermo - GOMBRICH Ernest H.: Arte e Illusione. Saggi Einaudi - KANIZSA Gaetano: *Grammatica del vedere*. Il Mulino Biblioteca - MARCOLLIA.: *Teoria del campo*. ed. Sansoni
Strumenti: blocco da disegno in formato A4 (fogli bianchi; anche per stampante) - matite (4B – 2B – HB – F) - pennarelli (nero punta fina e media) – matite colorate (non acquarellabili) - gomma bianca per matita

Altre informazioni
Orario di ricevimento studenti
Ora successiva al primo giorno di corso della settimana.

POLITICA ECONOMICA
Aldo Gandiglio
50 ore 2 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
SECS-P/06 ECONOMIAAPPLICATA
1 modulo

Obiettivi formativi
Il corso si propone di:
- dotare lo studente di nozioni di base di economia e di politica economica, quali: la misurazione del sistema economico (gli operatori, la produzione,

il reddito nazionale e la sua utilizzazione, la spesa pubblica), la formazione dei prezzi, costi, investimenti, risparmio, il funzionamento ed i limiti del mercato, l'intervento dello stato, il ruolo della società civile, ecc.;
- fornire alcuni strumenti interpretativi dei fenomeni economici attraverso la conoscenza delle teorie, delle analisi quantitative e dei riferimenti istituzionali più recenti.

Programma del corso

1. L'economia politica;l'economia di mercato e le sue istituzioni.
2. La misurazione del sistema economico
3. La produzione e i costi di impresa
4. Teorie dell'impresa
5. La macroeconomia keynesiana
6. Economia del benessere, limiti del mercato e intervento pubblico

Verranno anche approfondite le problematiche relative all'impatto del sistema educativo sull'economia e sulla società, quali le relazioni tra istruzione e crescita economica, istruzione e scelte occupazionali, istruzione e mobilità sociale.
La parte del corso avente natura applicativa sarà condotto attraverso l'analisi di documenti ufficiali dell'Unione Europea, del Governo italiano e di alcune regioni.

POLITICA ECONOMICA REGIONALE

Aldo Gandiglio
50 ore 2 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
SECS-P/06 ECONOMIAAPPLICATA
2 moduli

Obiettivi formativi

Il corso si propone di raggiungere più obiettivi:
- fornire alcuni strumenti teorici per l'analisi dello sviluppo regionale, con un'attenzione alle variabili immateriali che possono influenzare i processi decisionali degli operatori pubblici e privati nei sistemi economici locali (l'informazione, la comunicazione, l'apprendimento, le strutture organizzative, i processi decisionali);
- analizzare gli interventi dell'Unione Europea volti a favorire la convergenza in campo economico e sociale;
- analizzare le politiche nazionali sotto l'aspetto della rilevanza dell'impatto sulle politiche regionali. Saranno approfondite le politiche nazionali e regionali rivolte al lavoro, occupazione, formazione e istruzione.

Programma del corso
Elementi costitutivi del programma
• il territorio come elemento base dello sviluppo
• i sistemi produttivi territoriali (variabili materiali e immateriali)
• innovazione e competitività territoriale
• modelli di relazione in aree territoriali regionali e sub-regionali
• le dinamiche dei sistemi produttivi locali (attori pubblici e e privati)
• gli interventi dell'Unione Europea in campo economico e sociale;
• le politiche nazionali e le politiche regionali (lavoro, occupazione, formazione e istruzione, inclusione sociale).

La parte del corso avente natura applicativa sarà condotto attraverso l'analisi di documenti ufficiali dell'Unione Europea, del Governo italiano e di alcune regioni.

POLITICA SOCIALE

Salvatore Rizza
200 ore 8 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
SPS/07 SOCIOLOGIAGENERALE
base, obbligatorio

Articolazione del corso
2 semestri

Obiettivi formativi
Il corso si propone di fornire le conoscenze di base per una comprensione della natura e del significato della politica sociale , nonché della valutazione delle politiche sociali attuate nelle singole realtà. A tal fine saranno individuate le caratteristiche del sistema di welfare attuato in Italia per coglierne gli elementi di crisi, di ssvilupppo e di crescita. La conoscenza dei fondamenti di una "nuova" politica sociale, in particolare il concetto di cittadinanza e il principio di sussidiarietà, consentirà di ccapire le 'logiche' delle politiche dei sevizi alla persona (specie il servizio sociale) e il ruolo che assumono i diversi soggetti che concorrono a formare l'offerta dei servizi di cura: Enti Locali, associazioni di volontariato, cooperazione sociale e, in genere, il Terzo Settore. Il corso si propone inoltre di affrontare i temi della politica sociale dell'Unione Europea e dei Paesi Membri.

Programma del corso
'Preistoria'della politica sociale; storia della nascita degli interventi di politica sociale in coincidenza con la nascita degli stati moderni; modelli storico-ideologici di politica sociale: modello liberal-liberista e modello socialde-

mocratico; caratteri identitari dei sistemi (vecchio e nuovo) di welfare; crisi del welfare; i fattori che determinano la crisi dello stato sociale nell'epoca contemporanea: economia, cultura, organizzazione, politica; i fondamenti del 'nuovo' welfarre: cittadinanza (aspetti giuridicistici, aspetti sociologici), sussidiarietà; i soggetti del la politica sociale: Stato, Enti Locali, Società Civile, Terzo Settore; il processo riformatore: dal DPR 616/77 alla l.328/00; il sistema integrato dei servizi alla persona.

PRINCIPI E FONDAMENTI DEL SERVIZIO SOCIALE

Angelina Di Prinzio

200 ore 8 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
SPS/07 SOCIOLOGIAGENERALE

Obiettivi formativi

Il corso partendo dai contribuiti teorici elaborati nell'ambito di discipline diverse, intende offrire agli studenti gli elementi di conoscenza, nonchè l'acquisizione di strumenti di ricerca e di approfondimento in ordine alle basi filosofiche e teorico- disciplinari della professione, della sua complessità, della sua specificità nel contesto delle professioni sociali, tenuto conto dei cambiamenti in atto nel sistema di Welfare state.

Programma del corso

I temi affrontati riguarderanno: 1.I fondamenti giuridico-filosofici e socio-antropologici del servizio sociale;2. I principi ispiratori e operativi del/ nel servizio sociale; 3. la genesi storica, sociale e giuridica della professione di assistente sociale; 4. l'oggetto, le finalità, le funzioni , la collocazione istiruzionale del servizio sociale; 5. la dimensione deontologica della/nella professione.Saranno anche affrontate alcune tematiche di particolare rilevanza per la professione, attese le implicazione di natura deontologica, oltreche metodologico/processuale, con i principi del servizio sociale e con l'agire degli stessinella prassi quali la povertà, i bisogni, i processi di esclusione e di inclusione sociale, le povertà urbane e la vulnerabilità sociale, la personalizzazione ed umanizzazione dell'intervento, i diritti e l'esigibilità degli stessi ecc.

Materiale didattico

I testi verranno comunicati definitivamente in bacheca.

Altre informazioni

Rivimento: mercoledì dalle ore 15.30 alle 16.30, Via Manin, 53 II piano.

PSICHIATRIA
Giuseppe De Vita
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
MED/39 NEUROPSICHIATRIAINFANTILE

Obiettivi formativi
Arricchimento Culturale, ampliamento iter formativo Studenti, miglioramento delle performances operative

Programma del corso
Diagnosi e classificazione in Psichiatria; L'esame psichiatrico: anamnesi, condizioni mentali, segni e sintomi clinici. La nosografia in psichiatria. La valutazione psichiatrica di emergenza: Gli interventi nella crisi. Il dolore acuto e le vittime di catastrofi. Le vittime dello stupro, violenze ed altre emergenze psichiatriche. Disturbi di anzia somatoformi, fittizi, dissociativi dell'alimntazione, dell'adattamento, del sonno, del controllo degli impulsi N.A.C., sessuali e dell'identità di genere. sindromi mentali organiche, psicosi e schizzofrenia, disturbi dell'umore. Lutto e morte. Disturbi da usi di sostanze psicoattive. Disturbi associati all'alcolismo. Teorie farmacolocgiche e psicoterapie.

Materiale didattico
A.A.V.V.: DMS-IV-TR;Masson editore '02
Bion: Apprendere dall'esperienza; Armando editore, 1998
Fossi: Una proposta evoluzionista per la psicoanalisi; Franco Angeli Ed., 2003
Steven E., Hyman, Gorge E. Tesar: manuale delle emergenze psichiatriche; mc Grow-Hill, 2002
Kaplan, Sadock: Psichiatria clinica; centro Scientifico editore 2002

PSICHIATRIA
Cristiano Maria Gaston
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
MED/25 PSCHIATRIA
caratterizzante, opzionale

Obiettivi formativi
Conoscere e comprendere le problematiche inerenti la malattia mentale attraverso l'approfondimento delle cause, delle nature, delle manifestazioni di essa. Prevedere gli sviluppi, contribuire alla gestione del paziente secondo le proprie specifiche competenze.

Programma del corso
Il rapporto con il paziente psichiatrico. Definizione e classificazione dei disturbi mentali. La teoria freudiana della personalità. Cenni di neuropsichiatria infantile. Psicosi confusionali acute. Psicosi deliranti croniche. Disturbi dell'umore. Disturbi d'ansia e fobici. Disturbo ossessivo-compulsivo. Isteria. Disturbi di personalità. Disturbi da abuso di sostanze psicoattive e alcoolismo. Disturbi del comportamento alimentare. Di ogni ente nosografico: etiopatogenesi, psicopatologia e quadro clinico, cenni di terapia.

Materiale didattico
GASTON A., GASTON C. M., *Psichiatria e Igiene Mentale,* Masson, Milano 1998.
GABBARD G.O., *Psichiatria Psicodinamica*, Cortina, 1992.

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE

Paola Perucchini
100 ore 12 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-PSI/04 PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE
base, obbligatorio

Articolazione del corso
60 ore di corso
20 ore per 2 laboratori
8 crediti per l'esame
2 crediti laboratorio
2 crediti laboratorio

Obiettivi formativi
Il corso costituisce una introduzione agli approcci teorici e ai principali concetti della psicologia dello sviluppo e dell'educazione. Allo studente saranno forniti sia un insieme di conoscenze concettuali sia gli strumenti per affrontare tematiche relative alla psicologia del bambino nei contesti educativi.

Programma del corso
I principali approcci teorici. Lo sviluppo cognitivo, comunicativo-linguistico, sociale, emotivo e affettivo. Lo sviluppo delle capacità di rappresentare, leggere, scrivere, matematizzare e concettualizzare.

Materiale didattico
CAMAIONI L., DI BLASIO P., *Psicologia dello sviluppo,* Il Mulino, Bologna, 2002.

CARUGATI F., SELLERI P., *Psicologia dell'educazione,* (cap. 2, 3, 4, 5), Il Mulino, Bologna, 2001.
PONTECORVO C., *Manuale di psicologia dell'educazione*, (cap. 1, 3, 5, 6, 7, 9, 10), Il Mulino, Bologna, 1999.

Altre informazioni
Orario di ricevimento mercoledì 12,00 – 14,00
e-mail: p.perucchini@uniroma3.it

PSICOLOGIA CLINICA

David Meghnagi
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-PSI/08 PSICOLOGIACLINICA
caratterizzante, opzionale

Obiettivi formativi
Parte generale. Nascita di una disciplina. Principali indirizzi teorici e clinici: psicoanalitico, junghiano, relazionale, fenomenologico, cognitivista etc. Implicazioni della ricerca psicologico clinica in ambito educativo. Parte specifica: Le origini del movimento psicoanalitico. Lo sfondo storico e culturale. Inferenze culturali ebraiche nell'opera di Freud. La meditazione freudiana sulla civiltà, sulla guerra e sulla religione.

Programma del corso
Parte generale. Nascita di una disciplina. Principali indirizzi teorici e clinici: psicoanalitico, junghiano, relazionale, fenomenologico, cognitivista etc. Implicazioni della ricerca psicologico clinica in ambito educativo. Parte specifica: Le origini del movimento psicoanalitico. Lo sfondo storico e culturale. Inferenze culturali ebraiche nell'opera di Freud. La meditazione freudiana sulla civiltà, sulla guerra e sulla religione.

Materiale didattico
FEREUD S., *L'interpretazione dei sogni*, Torino, 1980
MEGHNAGI D., *Tra Vienna e Gerusalemme,* Firenze, 2002
MEGHNAGI D., *Il Padre e la legge (Freud e l'ebraismo),* nuova edizione, Venezia, 2004

Altre informazioni
Orario di ricevimento studenti:
Martedì: 15-17
Mercoledì: 13-14 (Laureandi per appuntamento)

PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI
Lavinia Cicero
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
AGR/01 ECONOMIAED ESTIMO RURALE

Obiettivi formativi
1. Fornire un quadro generale sulla Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni e sulle sue applicazioni.

2. Fornire le principali conoscenze e competenze psicologiche (variabili psicologiche e processi collegati, competenze) utilizzate per leggere e comprendere le diverse realtà lavorative e organizzative.

3. Fornire gli strumenti concettuali ed esperenziali che orientano l'intervento psicologico-sociale nell'ambito del lavoro e delle organizzazioni anche tramite la testimonianza di professionisti che operano nei diversi ambiti di applicazione della Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni.

Programma del corso
Il corso si articola in quattro parti. La prima parte mira a fornire un quadro di riferimento storico e teorico della psicologia del lavoro e dei contesti in cui si è affermata. La seconda parte affronta l'analisi delle principali variabili che caratterizzano i contesti lavorativi nelle organizzazioni: variabili organizzative, del compito, soggettive individuali, del ruolo. La terza parte definisce e analizza i principali ambiti di intervento in cui la psicologia del lavoro trova applicazione: orientamento professionale, selezione, valutazione delle persone, formazione, ergonomia. Infine la quarta parte è dedicata all'approfondimento pratico-metodologico di un aspetto specifico: la valutazione delle competenze manageriali. Durante il corso verranno proposte testimonianze di professionisti ed esperti del settore per illustrare alcuni casi di applicazione.

Materiale didattico
AVALLONE F., *Psicologia del lavoro,* Carocci, Roma, 1994
SPENCER L. M., SPENCER S. M., *Competenza nel lavoro. Modelli per una performance superiore,* Franco Angeli, Milano 2002. (ad esclusione dei capitoli 14, 17, 19, 20)
NOVARA F., SARCHIELLI G., *Fondamenti di psicologia del lavoro,* il Mulino, Bologna, 1996 (cap. V, par. 3; cap.VI par. da 9 a 15; cap. VIII, par.1, 2; cap.X, par. 1; cap. XI, par. 1; cap. XII; cap. XIII)

PSICOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE

Isabella Poggi

100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-PSI/01 PSICOLOGIAGENERALE

Obiettivi formativi

Conoscenza delle nozioni teoriche di base e applicazioni a casi di vita reale.

Programma del corso

Il corso definisce il concetto di comunicazione e illustra gli elementi fondamentali del processo comunicativo. Individua analogie e differenze fra comunicazione linguistica e sistemi di comunicazione non verbale dell'uomo e degli animali, analizzando in dettaglio le caratteristiche di sistemi quali la gestualità, lo sguardo, le espressioni facciali, la musica.
Tratta infine i meccanismi comunicativi specifici dell'influenzamento e della persuasione nella vita quotidiana, nell'educazione, nella politica e nella pubblicità; studia le regole dell'inganno e del segreto, le ragioni del parlare e del tacere, analizza il comportamento della recitazione ed altre forme di spettacolo.

Materiale didattico

ZANI SELLERI David, *La comunicazione. Modelli teorici e contesti sociali,* Carocci, Roma, 1994
CASTELFRANCHI C. POGGI I., *Bugie, finzioni, sotterfugi, per una scienza dell'inganno,* Carocci, Roma, 1998.(capitolo da 1 a 13)
POGGI I. E MAGNO CALDOGNETTO E., *Mani che parlano.Gesti e psicologia della comunicazione.* Unipress, Padova,1997 (esclusi il capitolo 2 e i capitoli da 6 a 9)
1 testo a scelta (consultare la bacheca)

Altre informazioni

La Prof. Poggi riceve a Via del Castro Pretorio 20, III Piano, stanza 16, tel. 06/49229296.
Per i libri a scelta dello studente si può fare riferimento alla bacheca.

PSICOLOGIA DELLA PERSONALITÀ

Valeria Biasci

100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-PED/01 PEDAGOGIAGENERALE E SOCIALE
caratterizzante, opzionale

Obiettivi formativi

Il corso intende contribuire alla formazione degli allievi attraverso l'acquisi-

zione di conoscenze di base e di tecniche presentate con opportune dimostrazioni ed esercitazioni pratiche in tema di “Psicologia della Personalità”.

Vengono forniti i quadri storici delle principali teorie in proposito, insieme ad una panoramica aggiornata delle procedure di valutazione di lineamenti personologici rilevanti, e dei loro riverberi sui principali processi psichici. Si aggiungono opportune indicazioni sulle possibilità offerte in tema di spiegazione e previsione della condotta individuale e di gruppo.

Programma del corso
Vengono trattati i seguenti argomenti:
Storia, modelli teorici e metodi di indagine in psicologia della personalità. Le differenze individuali in tema di tolleranza / intolleranza dell’incongruità e le previsioni sulla condotta. Le dinamiche affettive: motivazioni, emozioni e loro riverberi sui processi cognitivi. Costellazioni di tratti e meccanismi di difesa attivati in condizioni di conflitto psichico

Prerequisiti
Si richiede allo studente la conoscenza dei contenuti del Corso di Base di “Psicologia generale” tenuto al primo anno.

Materiale didattico
MCMARTIN J., *Psicologia della personalità,* Guerini e Associati, Milano, 1999.
BIASI V. & BONAIUTO P. (a cura di), *Processi di rappresentazione, emo - zioni, motivazioni, lineamenti di personalità.* E.U.R., Roma, 2003.
BARTOLI G., BONAIUTO P., *Psicodinamica e sperimentazione,* Carocci, Roma, 1999 (capp. 6 e 7).

PSICOLOGIA DELLA SALUTE

David Meghnagi
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-PSI/08 PSICOLOGIACLINICA
caratterizzante, opzionale

Obiettivi formativi
Le teorie dell’Io pelle. La pelle come involucro psichico. L’intelligenza emotiva. Rapporti tra intelligenza emotiva ed intelligenza cognitiva. Le teorie dell’intelligenza multipla. Aspetti educativi della ricerca psicologica sul rapporto tra sviluppo emotivo e sviluppo cognitivo. È previsto un seminario di approfondimento.

Programma del corso
Le teorie dell'Io pelle. La pelle come involucro psichico. L'intelligenza emotiva. Rapporti tra intelligenza emotiva ed intelligenza cognitiva. Le teorie dell'intelligenza multipla. Aspetti educativi della ricerca psicologica sul rapporto tra sviluppo emotivo e sviluppo cognitivo. È previsto un seminario di approfondimento.

Materiale didattico
GARDNER H., *Formae mentis. Saggio sulla pluralità dell'intelligenza,* Milano, Feltrinelli, 1983 (V edizione)
AA. VV., *Studi freudiani,* Milano, Guerini, 1989
LE DOUX J., *Il Sé sinaptico* (capitoli 8, 9, 10, 11), Milnao,Cortina,2003
Testo a scelta

Altre informazioni
Orario di ricevimento studenti:
Martedì: 15-17
Mercoledì: 13-14 (Laureandi per appuntamento)

PSICOLOGIA DELL'ADOLESCENZA

Merete Amann Gainotti
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-PSI/04 PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE
base

Obiettivi formativi
Il corso si propone di fornire nozioni di base circa i diversi orientamenti teorici e di ricerca in psicologia che hanno contribuito alla conoscenza di queto specifico periodo dello sviluppo umano; si propone altresi di illustrare i principali compiti di sviluppo dell'adolescenza e di accennare ai comportamenti pericolosi per la salute fisica e per il benessere psicologico e sociale che possono essere frequenti in adolescenza. Infine intende discutere gli aspetti problematici della relazione educativa con alunni adolescenti.

Programma del corso
Programma- teorie e ricerche sull'adolescenza: la prospettiva psicolanalitica, psico-sociale, cognitiva di J. Piaget
- I compiti di sviluppo dell'adolescenza
- Dolore e comportamento a rischio nell'adolescenza
- La relazione educativa con alunni adolescenti.

Materiale didattico
G. PIETROPOLLI CHARMET, *I nuovi adolescenti. Padri e madri di fronte ad una sfida,* R. Cortina, Milano, 2000
S. BONINO, E. CATTELINO, S. CIAIRANO, *Adolescenti a rischio. Com - portamenti, funzioni e fattori di protzione,* Giunti, Firenze-Milano, 2003
M. AMANN GAINOTTI, V. BIASI, *Essere insegnanti in classi di adolescen - ti,* Guerini e Associati, Milano, 2004

PSICOLOGIA DELL'HANDICAP E DELLA RIABILITAZIONE

Sandra Maccioni
150 ore 6 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-PSI/04 PSICOLOGIADELLO SVILUPPO E PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE

Articolazione del corso
30 ore di lezione + 10 ore di laboratorio

Obiettivi formativi
Il corso intende fornire un quadro delle principali patologie e delle problematiche psicologiche connesse alle disabilità dello sviluppo in età evolutiva.

Lo scopo è di fornire agli allievi gli strumenti conoscitivi utili per affrontare il disagio dei bambini nelle classi, attraverso l'approfondimento di aspetti sia teorici che clinici.

In particolar modo sarà data importanza a che gli allievi sviluppino una sensibilità e strumenti di riconoscimento dei vissuti dei bambini con disabilità, sia per potersi avvicinare a loro nella relazione, sia per poter meglio gestire il comportamento del bambino nel gruppo classe, finalizzandolo alla socializzazione e all'apprendimento.

Obl.

Programma del corso
Il corso intende fornire un quadro delle principali patologie e delle problematiche psicologiche connesse alle disabilità dello sviluppo in età evolutiva. Verranno considerati:
- lo sviluppo psico-affettivo del bambino e i suoi intrecci con lo sviluppo cognitivo e l'area dell'apprendimento;
- i disordini della sfera affettivo-comportamentale che possono presentarsi associati alle diverse patologie,
- le dinamiche relazionali tra bambino, famiglia, insegnanti, come espressione di disagio e come aree di potenziale sviluppo.

Le lezioni comprenderanno, oltre alla parte teorica, riferimenti al lavoro clinico con i bambini, la visione di riprese video e di disegni, oltrechè l'analisi del gioco, allo scopo di rilevare le caratteristiche del loro mondo interno e della sfera relazionale.
Il Corso sarà integrato da attività di laboratorio, in cui sarà dato ampio spazio alla discussione di materiale presentato, relativo alla osservazione e interazione con il bambino.

Materiale didattico
Testi consigliati:
ZANOBINI M., USAI M.C., *Psicologia dell'handicap e della riabilitazione,* Franco Angeli Ed., Milano, 1995.
DEL CARLO GIANNINI G.(a cura di), *Viaggio nell'universo dell'handicap. Guida per gli insegnanti alle principali patologie,* Del Cerro Ed., Pisa, 2000.

Testi a scelta:
ALBERTINI G., BIONDI G., CUOMO N., *Lo sviluppo e l'educazione del bambino con sindrome di Down,* Omega Ed., 1992.
WINNICOTT D. W., *La famiglia e lo sviluppo dell'individuo,* Armando Ed., Roma, 1985 (Capitoli 1,2,3,4,5).

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO

Merete Amann Gainotti
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-PSI/04 PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE
base, obbligatorio

Obiettivi formativi
La Psicologia dello Sviluppo studia lo sviluppo umano dalla nascita all'età adulta.

Il Corso si propone di fornire alcuni primi strumenti concettuali per orientare lo studio sul piano teorico e metodologico e per indagare le numerosi variabili (genere,ambiente sociale e culturale,composizione della famiglia, ecc..) che incidono sullo sviluppo.

Programma del corso
Posizione della Psicologia dello Sviluppo nelle Scienze Umane
• Metodi di studio e di ricerca nella Psicologia dello Sviluppo
• Fattori dello sviluppo,rischi e risorse dei sistemi evolutivi
• Cenni alle principali teorie dello sviluppo
• Sviluppo e stadi di sviluppo cognitivo, affettivo e sociale

• Sviluppo della femminilità e della mascolinità

Materiale didattico
R. VIANELLO, *Manuale di Psicologia dello Sviluppo,* Junior,Bergamo,1998
A. OLIVERIO FERRARIS, A.OLIVERIO, *Fondamenti di Psicologia dello Sviluppo,*
Zanichelli,Bologna,2002
M. AMANN GAINOTTI, *Diventare uomo,diventare donna,* Guerini e Ass.,Milano,2001
Dispense a cura della Cattedra

Altre informazioni
Sul sito della Facoltà sono disponibili ulteriori informazioni e l'orario di ricevimento.

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE

Paola Perucchini
200 ore 8 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-PSI/04 PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE
obbligatorio

Articolazione del corso
Al corso sono abbinati 2 laboratori facoltativi di 2 crediti ciascuno, che hanno frequenza obbligatoria. Le informazioni relative al programma e alle modalità di valutazione verranno specificati nel corso delle lezioni e saranno disponibili nella bacheca della docente.

Obiettivi formativi
Il corso costituisce una introduzione agli approcci teorici e ai principali concetti della psicologia dello sviluppo. Allo studente saranno forniti sia un insieme di conoscenze concettuali sia gli strumenti per affrontare tematiche relative alla psicologia del bambino.

Programma del corso
Il corso costituisce una introduzione agli approcci teorici e ai principali concetti della psicologia dello sviluppo e dell'educazione. Allo studente saranno forniti sia un insieme di conoscenze concettuali sia gli strumenti per affrontare tematiche relative alla psicologia del bambino in ambito educativo. Il corso si articola in quattro parti. La prima parte mira a fornire allo studente un quadro di riferimento teorico e a presentare i metodi di studio della psicologia dello sviluppo. Nella seconda parte verranno presentati i diversi aspetti dello sviluppo del bambino: cognitivo, linguistico e comuni-

cativo, sociale e affettivo-emotivo. Nella terza parte verrà affrontata la problematica dell'apprendimento facendo riferimento alle diverse prospettive teoriche. Infine verranno trattati alcuni apprendimenti di base, come rappresentare, leggere, scrivere, matematizzare e concettualizzare.

Materiale didattico
CAMAIONI L., DI BLASIO P., *Psicologia dello sviluppo,* Il Mulino, Bologna, 2002.
PONTECORVO C., *Manuale di psicologia dell'educazione,* (cap. 1, 2, 3, 5, 6, 7, 9, 10), Il Mulino, Bologna, 1999.

Altre informazioni
Orario di ricevimento mercoledì 12,00 – 14,00
e-mail: p.perucchini@uniroma3.it

PSICOLOGIA DINAMICA
Gabriella Bartoli

100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-PSI/07 PSICOLOGIADINAMICA

Obiettivi formativi
Il corso si propone di evidenziare come le funzioni psichiche che sono tradizionalmente oggetto di studio della Psicologia generale (percezione, apprendimento, memoria, pensiero, linguaggio, motivazione, emozione) interagiscano dinamicamente e si influenzino tra loro, venendo a costituire la rete complessa delle condizioni, consce e inconsce, dalle quali scaturiscono le condotte manifeste. Si propone altresì di familiarizzare gli studenti con i modelli teorici, i metodi e le tecniche che caratterizzano questo ambito disciplinare.

Programma del corso
Vengono trattati i seguenti argomenti:
Al fine di evidenziare le interazioni dinamiche fra le diverse funzioni psichiche, verranno illustrati alcuni fenomeni e processi che rendono ragione della complessità della condotta umana: ad esempio, i meccanismi attraverso i quali si struttura l'identità personale e si costituiscono le capacità relazionali; le basi motivazionali della condotta; le condizioni di accordo o conflitto tra le componenti della vita psichica; le emozioni dell'ansia e della tristezza e le strategie volte a fronteggiarle; i diversi gradi della coscienza.
Verranno inoltre fornite nozioni preliminari sulla dinamica di gruppo, con particolare riferimento ai gruppi di lavoro e ai gruppi di formazione.

Materiale didattico
G. BARTOLI, P. BONAIUTO, *Psicodinamica e sperimentazione,* Carocci, Roma, 2000
G. JERVIS, G. BARTOLOMEI, *Freud*, Carocci, Roma, 2001

PSICOLOGIA GENERALE

Gabriella Bartoli
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-PSI/01 PSICOLOGIAGENERALE
base, opzionale

Obiettivi formativi
Il corso ha lo scopo di fornire le competenze scientifico-disciplinari di base, concernenti lo studio delle principali funzioni (cognitive, affettive e motorie) attraverso cui l'uomo, nel contesto dell'integrazione psiche-soma che lo caratterizza, interagisce con l'ambiente elaborando rappresentazioni dell'ambiente e di se stesso. Offre pure le conoscenze di base relative alla storia della psicologia ed ai metodi e alle tecniche della ricerca psicologica. A questo proposito, gli allievi vengono messi nella condizione di cimentarsi sia con le tecniche dell'indagine sperimentale, sia con quelle dell'indagine clinica, partecipando anche direttamente alla raccolta sistematica di dati e alla loro elaborazione.

Programma del corso
Vengono trattati i seguenti argomenti:
Storia, modelli teorici e metodi di indagine nella ricerca psicologica. Stati e livelli di coscienza. I processi cognitivi: percezione, apprendimento, memoria, pensiero, linguaggio. I processi affettivi: motivazioni ed emozioni. Il conflitto psichico e i meccanismi di difesa.

Materiale didattico
J. M. DARLEY, S. GLUCKSBERG, R.A. KINCHLA, *Fondamenti di psicologia,* il Mulino, Bologna, 2001 (capp. I, II, III, IV, V, VIII).
G. BARTOLI, P. BONAIUTO, *Psicodinamica e sperimentazione,* Carocci, Roma, 1999 (capp. I, II, III, IV, V).
G. BARTOLI, A.M. GIANNINI, P. BONAIUTO, *Funzioni della percezione nell'ambito del museo.* La Nuova Italia, Firenze, 1996.

PSICOLOGIA GENERALE

Isabella Poggi

100 ore 6 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-PSI/01 PSICOLOGIAGENERALE

Articolazione del corso

Corso 30 ore + Laboratorio 15-20 ore
Corso 4 crediti
Laboratorio 2 crediti

Obiettivi formativi

Conoscenza delle nozioni teoriche di base della psicologia generale e applicazione ai casi di vita reale

Programma del corso

Il corso introduce i principali concetti della Psicologia Generale: percezione, memoria, apprendimento, pensiero, linguaggio e comunicazione, motivazione, emozione. Mira a sviluppare le capacità di analisi dei meccanismi cognitivi, affettivi e relazionali della mente umana, e a individuare possibilità di applicazione della ricerca psicologica all'insegnamento.

Materiale didattico

CICOGNA P.C., *Psicologia generale,* Carocci, Roma, 2000
Tre testi a scelta da consultare in bacheca

Altre informazioni

La Prof. Poggi riceve a Via del Castro Pretorio 20, III Piano, stanza 16, tel. 06/49229296.
Per i libri a scelta dello studente si può fare riferimento alla bacheca.

PSICOLOGIA GENERALE II

Isabella Poggi

100 ore 6 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-PSI/01 PSICOLOGIAGENERALE

Articolazione del corso

Corso 30 ore (4 crediti) + laboratorio 15-20 ore (2 crediti)

Obiettivi formativi

Conoscenze delle nozioni teoriche di base della psicologia generale e applicazione a casi di vita reale.

Programma del corso
Il corso approfondisce la metacognizione e il rapporto fra motivazione e apprendimento, e presenta i più recenti approcci allo studio della mente.

Materiale didattico
DE BENI R. MOÈ G., *Motivazione e apprendimento,* Il Mulino, Bologna, 1998
Un testo a scelta da consultare in bacheca.

Altre informazioni
La Prof. Poggi riceve a Via del Castro Pretorio 20, III Piano, stanza 16, tel. 06/49229296
Per i libri a scelta dello studente si può fare riferimento alla bacheca

PSICOLOGIA SOCIALE

Valeria Biasci
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-PSI/05 PSICOLOGIASOCIALE
base, obbligatorio

Obiettivi formativi
Il corso ha lo scopo di fornire le competenze scientifico disciplinari relative alla comprensione dei processi psicologici sociali, individuali e di gruppo (disposizioni, atteggiamenti, comunicazione, interazione, ecc.) che influenzano il funzionamento dei sistemi e sotto-sistemi sociali e da cui sono a loro volta influenzati.

Programma del corso
Indicazione delle eventuali conoscenze/corsi preliminari richieste all'inizio dell'unità di corso, con eventuale indicazione dei libri, lavori e altri documenti di riferimento che gli studenti possono utilmente consultare in anticipo. Eventuali propedeuticità.

Prerequisiti
Indicazione delle eventuali conoscenze/corsi preliminari richieste all'inizio dell'unità di corso, con eventuale indicazione dei libri, lavori e altri documenti di riferimento che gli studenti possono utilmente consultare in anticipo. Eventuali propedeuticità.

Materiale didattico
Testi d'esame:
PALMONARI A., CAVAZZAN., RUBINI M., *La psicologia sociale,* Il Mulino, Bologna, 2003.
ARCURI L., CASTELLI L., *La cognizione sociale,* Laterza, Bari, 2000.

PSICOPATOLOGIA DELLO SVILUPPO

Francesco Reposati
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-PSI/07 PSICOLOGIADINAMICA
obbligatorio

Articolazione del corso
30 ore di lezione + 10 ore di laboratorio

Obiettivi formativi
L'obiettivo del corso è quello di raggiungere una conoscenza dei rischi psicopatologici in età evolutiva, la capacità di riconoscere i segnali predittivi di una patologia, nonché approcciarsi ai più comuni strumenti diagnostici e prognostici in campo psicopatologico.

Programma del corso
Programma del corso Introduzione ai concetti della psicopatologia: normalità e patologia. Segni, segnali, sintomi: personalità, organizzazione e struttura. Le classificazioni diagnostiche. I metodi di studio in psicopatologia. La valutazione degli interventi in età evolutiva. Differenze tra rischio psicopatologico e psicopatologia. Le forme della psicopatologia: Ritardi mentali, Disturbi specifici delle funzioni, Sindromi e disturbi comportamentali ed emozionali con esordio nell'infanzia. Gli abusi all'infanzia. I minori e i servizi.

PSICOPATOLOGIA GENERALE

Carlo Serra
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
MED/25 PSCHIATRIA
caratterizzante, opzionale

Obiettivi formativi
Il corso si prefigge di far comprendere agli studenti quelli che sono i disturbi nell'ambito della psicopatologia generale e le condizioni che nè determinano l'insorgenza. Viene dato all'interno del corso anche un accenno a quelle che sono le preblematiche psicopatologiche nell'ambito degli istituti penitenziari.

Programma del corso
Verranno affrontati i principali concetti della psicopatologia con riferimento ai sottostanti meccanismi psicodinamici e alla fase formativa delle condi-

zioni che determinano l'insorgenza dei disturbi psicopatologici. Gli argomenti affrontati saranno: concetti fondamentali della psicopatologia e modelli trattamentali, diagnosi,differenza tra nevrosi e psicosi, disturbi della coscienza dell'io e della memoria, disturbi dell'alimentazione, disturbi dell'umore, parafilie e disturbi sessuali, disturbi d'ansia,disturbi di personalità, le psicosi: la schizofrenia.

Materiale didattico
Obbligatori:
SERRA (a cura), *Lezioni e schemi di psicopatologia generale,* Kappa, Roma 2003.
SERRA C., *Psicopatologia penitenziaria* (terza edizione), Giuffrè, Milano 2003.
SERRA, GIAMBRA, MACRÌ, *Conflitti di coppia e figli,* Laurus Robuffo, Roma 2002.
Consigliati:
SERRAC., *Il posto dove parlano gli occhi,* Giuffrè, Milano 2002.
SERRAC., *La violenza negli stadi,* Laurus Robuffo, Roma 2000.

SCIENZE TECNICHE E MEDICHE APPLICATE

Vincenzo Petrozza
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
MED/50 SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE
caratterizzante, opzionale

Obiettivi formativi
Lo studente deve apprendere i caratteri essenziali della fisiologia e patologia del paziente tramite l'anatomia e la clinica.

Fondamentale è la conoscenza dell'apparecchiatura medica e le sue applicazioni.

Programma del corso
Cenni di storia della medicina,la cellula i tessuti e gli apparati organizzazione del corpo umano con principi di anatomia,fisiologia e fisiopatologia dei singoli sistemi o apparati.Pricipi di semeiotica e tecniche di diagnostica delle patologie dei singoli apparati. Cenni di: Otorinolaringoiatria, Odontoiatria, Oftalmologia, Ortopedia, Dermatologia, Neurologia e Psichiatria. Aspetti particolari dell'area critica di emergenza, anestesiologia. Specialistiche:Oncologia.medicina legale e del lavoro.Cenni di immulogia, stato nutrizionale,farmacologia,radiologia e radioterapia,logopedia e podologia.

Materiale didattico
V. PETROZZA, *Appunti di Scienze mediche tecniche applicate,* CESI Editore,
V. PETROZZA, Appunti a lezione.

SEMIOLOGIA DEL CINEMA E DEGLI AUDIOVISIVI

Gianna Marrone
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
L-ART/06 CINEMA, FOTOGRAFIA E TELEVISIONE
affine, obbligatorio

Obiettivi formativi
Il corso si pone come obiettivo la conoscenza di base dei linguaggi audiovisivi attraverso l'esame semiologico dei significanti e dei significati di ciascun mezzo e di ciascun messaggio esaminato. La riflessione sul contesto semiologico permette successivamente di affrontare una analisi comparativa tra gli audiovisivi che sostengono, nel contesto sociale odierno, il processo di alfabetizzazione multimediale, da intendersi quale modalità fondamentale della comunicazione e dell'informazione.

Programma del corso
Dalla sceneggiatura alla scenografia è possibile decodificare linguaggi verbali e audiovisivi che esprimono i loro messaggi attraverso i molteplici mezzi di comunicazione: cinema, teatro, televisione, ipertesto, video musicale, videogioco, libro. L'analisi dei linguaggi sarà affrontata in prima istanza dal punto di vista semiologico per poi passare all'esame comparativo degli audiovisivi fino ad attestare lo studio su uno specifico medium. Per il corrente anno accademico lo studio di approfondimento sarà dedicato alla televisione ed in particolare agli sceneggiati degli anni Sessanta.

Materiale didattico
METZ C., *La significazione nel cinema,* Bompiani, Milano 1980
due testi sulla televisione o altro mezzo audiovisivo che verranno concordati con gli studenti all'inizio del corso.

Misure per studenti stranieri
Gli studenti stranieri hanno obbligo di frequenza per un minimo di due terzi delle ore di lezione.

SOCIOLOGIA
Roberto Cipriani
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
SPS/07 SOCIOLOGIAGENERALE
base, obbligatorio

Obiettivi formativi
Il corso mira a fare acquisire i fondamenti della conoscenza sociologica con particolare riferimento al carattere scientifico della sociologia.

A partire da una disamina dello sviluppo storico della disciplina attraverso l'approfondimento del pensiero dei principali autori si propone un approccio alle maggiori teorie e correnti sociologiche.

Vengono anche affrontate le principali questioni di carattere metodologico e tecnico, in relazione al campionamento ed alla rappresentatività, all'indagine quantitativa ed a quella qualitativa, alle procedure empiriche a carattere misto (quali-quantitativo). Sono presentate le più significative concettualizzazioni e le loro operazionalizzazioni empiriche.

Si forniscono esempi concreti di indagini sul campo.

Programma del corso
I fondamenti della conoscenza sociologica

• Nascita della sociologia
• Teorie e correnti sociologiche
• La metodologia e le tecniche
• Cultura e conoscenza
• Famiglia, educazione e scuola
• Comunicazione e religione
• Lavoro e politica
• Città e migrazioni
• Devianza e anomia
• La questione del genere
• Scienza e società
• Sociologia ed informatica

Materiale didattico
Roberto CIPRIANI (a cura di), *Compendio di sociologia,* Monolite, Roma, 2002.

Roberto CIPRIANI (a cura di), *Giubilanti del 2000*, Angeli, Milano, 2003.

Altre informazioni
Il calendario annuale degli esami è affisso presso la bacheca della cattedra, nella bacheca del sito web della facoltà e del dipartimento, nell'albo della facoltà.

SOCIOLOGIA

Marina D'Amato
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
SPS/07 SOCIOLOGIAGENERALE
obbligatorio

Obiettivi formativi
L'obiettivo del corso è quello di fornire strumenti di analisi per prevedere i fatti sociali.

Programma del corso
Lo scopo del corso è quello di fornire gli strumenti base propri della conoscenza sociologica. Il corso si articola in tre parti, che ripercorrono la storia, i concetti e i metodi del pensiero sociologico. Una particolare attenzione è rivolta alle questioni concernenti l'infanzia, intesa come una condizione sociale permanente della società.

Materiale didattico
CIPRIANI R. (a cura di) *Compendio di Sociologia*, Bulzoni, Roma, 2002; GOFFMAN E., *La vita quoridiana come rappresentazione*, Bologna, Il Mulino, 1996; Buenaventura D., Storia dell'infanzia, Dedalo, 2002

Misure per studenti stranieri
Si accetta che gli studenti svolgano esami in lingua inglese e in francese.

SOCIOLOGIA DEI PAESI IN VIA DI SVILUPPO

Claudio Alberto Tognonato
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
SPS/09 SOCIOLOGIADEI PROCESSI ECONOMICI E DEL LAVORO
opzionale

Obiettivi formativi
L'obiettivo del corso è fornire un orizzonte più ampio alle problematiche nazionali ed europee. I modelli di sviluppo sono proposte che si formulano ormai non solo per i paesi economicamente meno sviluppati, ma in gene-

rale per individuare le leve che generano un accelerazione nel processo di miglioramento delle condizioni di vita di una società. Il termine sviluppo è considerato qui non solo nella sua accezione prettamente economica, ma soprattutto come un modello integrato e sostenibile capace di superare le condizioni che portano all'impoverimento e tra queste l'ignoranza, l'analfabetismo, la violenza, la violazione dei diritti umani.

Programma del corso
Il corso vuole offrire gli strumenti teorici indispensabili per un approccio critico alle problematiche che riguardano l'organizzazione delle società economicamente sottosviluppate in contrapposizione a quelle economicamente progredite. Verrà analizzata la crisi dei modelli di sviluppo e d'integrazione dei paesi nel mercato mondiale, l'evoluzione storica del sistema, il ruolo degli Organismi internazionali. La crescita del Nord e la ristrutturazione del Sud di fronte al nuovo ordine mondiale. Globalizzazione e dipendenza. La necessità di uno sviluppo sostenibile. Genere e povertà.
Il corso prevede inoltre lo studio concreto della situazione in alcuni paesi.

Materiale didattico
SACHS Wolfgang (a cura di), *Dizionario dello sviluppo,* EGA, Torino 2000.
BECK, ULRICH, L*ibertà o capitalismo,* Carocci, Roma 2001.
BJÖRN Hettne, *Le teorie dello sviluppo,* Asal, Roma 1997 (cap. 1 e 2)

SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI

Carmelina Canta
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
SPS/08 SOCIOLOGIADEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI
caratterizzante, obbligatorio

Articolazione del corso
Il corso si articola in una parte di analisi delle teorie sociologiche e in un'altra in cui si analizzano le ricerche empiriche sui fenomeni culturali presenti nella società postmoderna.

Obiettivi formativi
Il corso si propone di affrontare il tema della cultura e delle culture nella complessità del mondo contemporaneo. In particolare saranno affrontate le seguenti tematiche: rapporto tra cultura e società; la cultura e il mutamento sociale; i diversi ambiti di produzione della cultura con particolare riferimento all'arte, all'educazione, alla conoscenza e alla religione.

Obiettivo del corso è inoltre di coniugare la teoria con la ricerca empirica sui fenomeni culturali.

Programma del corso
Concetto di cultura; cultura e natura; rapporto tra cultura e società; cultura-subcultura- controcultura; le teorie di sociologia della conoscenza; il mutamento sociale; gli ambiti di produzione della cultura; l'industria culturale; arte e cultura; consumi culturali e il tempo libero; la cultura religiosa; il pluralismo culturale; la multiculturalità nella società globale; i diversi metodi di analisi dei fenomeni culturali.

Materiale didattico
F. CRESPI, *Manuale di Sociologia della cultura,* Laterza, Bari, 2000
C.C.CANTA, *L'ora debole,* Sciascia, Caltanissetta-Roma,1999.
C.C.CANTA, *Sfondare la notte,* Franco Angeli, Milano, 2004

Altre informazioni
Per altre informazioni : bacheca della docente e sito della Facoltà.

SOCIOLOGIA DELL'EDUCAZIONE

Federico D'Agostino
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
SPS/08 SOCIOLOGIADEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI

Obiettivi formativi
Analizza il rapporto tra scuola e società, le trasformazioni del sistema formativo nel contesto italiano in una prospettiva comparata. C'è un enfasi particolare sull'analisi e il sistema educativo in rapporto alle culture giovanili, dell'infanzia, dell'adolescenza e dell'età adulta. Il corso punta alla formazione di un quadro teorico e metodologico che permette agli studenti di analizzare i problemi dell'apprendimento dell'insegnamento nel contesto socio culturale e di avviarli alla ricerca sul campo. Infine il processo educativo viene visto all'interno della cultura e culture intese in senso socio-antropologico e in relazione ai processi di mobilità sociale e dello sviluppo.

Programma del corso
Il corso si articola nei seguenti punti fondamentali: il concetto di cultura e culture nel senso socio-antropologico di P. Bourdieau e C. Geertz all'interno del quale viene definito il concetto di educazione. L'educazione come processo di sviluppo dall'oralità alla scrittura , alla neooralità nella videoscrittura. Teorie classiche e contemporanee sull'istruzione e una teoria critica relativa al rapporto tra istruzione, classe, genere e mobilità sociale. Analisi dei codici linguistici che variano con le culture, le etnie, le età e le classi sociali. Il mondo dei bambini degli adolescenti e dei giovani nel sistema scolastico e nel rapporto intergenerazionale. Il sistema dell'istruzione e dell'educazione tra identità culturale, territoriale e processo di globalizza-

zione: una prospettiva comparata dei sistemi europei, americani e russi.

Misure per studenti stranieri
Utilizzo del vocabolario di lingua italiana per gli esami scritti.

SOCIOLOGIA DELL'EDUCAZIONE

Marina D'Amato
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
SPS/08 SOCIOLOGIADEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI
obbligatorio

Obiettivi formativi
L'obiettivo del corso è quello di fornire strumenti di analisi critica della didattica e al ruolo della socializzazione primaria e secondaria.

Programma del corso
L'obiettivo del corso è quello di individuare il ruolo dell'educazione come variabile dipendente e indipendente della società, nell'ampio contesto del processo di socializzazione.
Verranno prese in considerazione le teorie e le interpretazioni del ruolo socializzante dei media.

Materiale didattico
BESOZZI, *Elementi di sociologia dell'educazione,* Carocci Editore, Roma, 1998.
L. RIBOLZI, *Formare gli insegnanti. Lineamenti di sociologia dell'educa - zione,* Carocci, 2002
V. CESAREO, *Sociologia dell'educazione,* La Nuova Italia, Firenze, 1982.

Misure per studenti stranieri
Si accetta che gli studenti svolgano esami in lingua inglese e in francese.

SOCIOLOGIA DELLA DEVIANZA

Federico D'Agostino
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
SPS/12 SOCIOLOGIA GIURIDICA, DELLA DEVIANZA E MUTAMENTO SOCIALE
caratterizzante, obbligatorio

Obiettivi formativi
Il corso cerca di approfondire i fenomeni trasgressione e diversità sociale

che rappresentano degli elementi strutturali e marginali dell'analisi della realtà sociale. Inoltre i fenomeni della devianza sono un punto di intersezione per la conoscenza di tematiche legate alle dinamiche familiari alla diserzione scolastica e alla rappresentazione di mass-media

Programma del corso
La devianza viene esaminata all'interno dei processi di trasformazione della società contemporanea e nel passaggio dalla gemeinschaft alla gesellschaft alla società post moderna e della rete. Inoltre la devianza viene inquadrata nell'ambito delle teorie sociologiche quali lo struttural-funzionalismo, la nuova scuola di Chicago, l'interazionismo simbolico, l'etnometodologia, il neomarxismo della criminologia inglese e la prospettiva triangolare. I temi trattati saranno: il processo del divenire deviante la costruzione simbolica della devianza, le istituzioni totali e la legittimazione della violenza, la trasgressività come fattore normale nella cultura dei media, la devianza tra etica e diritto, la trasgressione e il pluralismo delle culture, la devianza sistematica e la sua liminalità. Il problema della devianza nelle culture giovanili. I codici devianti e la prospettiva triangolare.

Materiale didattico
H. BECKER, OUTSIDERS, *Saggi di Sociologia della devianza,* Edizioni del Gruppo Abele, Torino, 1987
D. MAZTA, *Come si diventa deviante,* Il Mulino, Bologna, 1976
F. D'AGOSTINO, *Il codice deviante: la costruzione simbolica della devianza,* A. Armando, 1984
E. GOFFMAN ASYLUM, *Le istituzioni totali,* Einaudi, Torino, 1968
E. GOFFMAN, *Stigma,* Giuffré, Milano
N. EMLER e S. REICHER, *Adolescenza e devianza,* Il Mulino, Bologna, 2000

Misure per studenti stranieri
Utilizzo del vocabolario di lingua italiana per gli esami scritti

SOCIOLOGIA DELLA FAMIGLIA
Federico D'Agostino
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
SPS/08 SOCIOLOGIADEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI

Obiettivi formativi
L'obiettivo del corso è l'analisi e la conoscenza delle trasformazione della famiglia. Gli strumenti teorici metodologici per comprendere le dinamiche intrafamiliari ed extra-familiari, una prospettiva sul collegamento tra la famiglia come microstruttura e le macro-tendenze demografiche. Infine un

approfondimento delle maggiori problematiche della famiglia contemporanea quali le famiglie di fatti, eterosessualità ed omosessualità temi di bioetica, problemi relativi alla separazione e al divorzio e il rapporto tra famiglia e network sociali.

Programma del corso
Crisi e transizione della famiglia: dalla famiglia estesa a quella nucleare.
Principali teorie sociologiche sulla famiglia, la nascita della famiglia in una prospettiva processuale: dallo statu nascenti alle forme istituzionali del matrimonio.
Il ciclo della vita e i riti di passaggio dell'età nello sviluppo della famiglia minima e lunga: una prospettiva comparata.
La trasformazione dell'intimità, della sessualità nella famiglia e fuori della famiglia, le nuove famiglie nel tempo della globalizzazione, la struttura familiare nella dinamica dei processi di individualizzazione e privatizzazione. La famiglia nella sfera pubblica, le politiche sociali per la famiglia.
La famiglia in una prospettiva triangolare: il suo nucleo simbolico la valenza politica e la struttura economica.

Misure per studenti stranieri
Utilizzo del vocabolario di lingua italiana per gli esami scritti.

SOCIOLOGIA DELLA RELIGIONE

Carmelina Canta
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
SPS/08 SOCIOLOGIADEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI
affine, opzionale

Articolazione del corso
Il corso si articola in una parte di analisi delle teorie relative alla sociologia della religione e in un'altra in cui si analizzano le ricerche empiriche sui fenomeni religiosi presenti nella società postmoderna.

Obiettivi formativi
L'obiettivo del corso è quello di fornire gli strumenti teorici e metodologici per comprendere i cambiamenti dei fenomeni religiosi provocati dai processi di globalizzazione in atto nella società.

Programma del corso
Excursus storico dei classici di Sociologia della religione: E. Durkeim, M. Weber, G. Simmel, P.L. Berger, T. Luckmann, ecc.; multiculturalismo, valori e religione; credenze, appartenenze, riti e praticherelligiose; pluralismi e sincretismi religiosi; immigrazione e identità religiosa; il "viaggio" religioso;

nuovi movimenti religiosi e sette; religione epolitica; religiosità popolare; educazione e insegnamento della religione nella scuola.

Materiale didattico
Manuale:
S.S.: *Acquaviva,* E. PACE, *Sociologia delle religioni,* NIS, Roma ,1998.
Oppure
R. CIPRIANI, *Manuale di sociologia della religione,* Borla, Roma, 2000.
Oppure
L.R. KURZ, *Le Religioni nell'era della globalizzazione,* il Mulino, Bologna, 2000.
2. Monografia
C.C. CANTA, *Sfondare la notte,* Franco Angeli, Milano, 2004.

Altre informazioni
Per altre informazioni: bacheca della docente e sito della Facoltà.

SOCIOLOGIA DELLA SICUREZZA SOCIALE

Marco Ludovico
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
SPS/10 SOCIOLOGIADELL'AMBIENTE E DELTERRITORIO
opzionale

Articolazione del corso

Obiettivi formativi
Si intende fornire adeguata formazione agli studenti delle principali nozioni di sicurezza sociale, allo scopo di metterli in grado di affrontare tali tematiche con i necessari strumenti sociologici.

Programma del corso
Il corso intende analizzare gli aspetti giuridici, economici e sociologici legati alla sicurezza sociale, al dibattito sulla riforma del welfare state e alla disciplina sulla sicurezza del lavoro, con particolare riferimento al decreto legislativo n. 626/94.
L'analisi delle questioni politiche e sindacali legate alla tematica in oggetto costituisce l'altro aspetto che caratterizza il corso di studio.

Materiale didattico
Dispense distribuite nel corso delle lezioni.

SOCIOLOGIA DELLE COMUNICAZIONI DI MASSA

Marina D'Amato

100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
SPS/08 SOCIOLOGIADEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI
obbligatorio

Obiettivi formativi

L'obiettivo del corso è quello di offrire nella società dell'informazione un punto di vista privilegiato per la sua comprensione.

Programma del corso

Lo scopo del corso è quello di proporre agli studenti il ruolo delle comunicazioni di massa come elemento centrale e caratterizzante della società dell'informazione. Il corso è articolato in due parti: nella prima verranno ripercorse le tappe delle teorie comunicative in relazione al contesto socio-economico di riferimento dagli anni '20 ad oggi. Nella seconda sarà trattata la questione del rapporto "infanzia e mass media" come tema che sintetizza ed enfatizza il dibattito contemporaneo sui mezzi di comunicazione di massa.

Materiale didattico

Lo scopo del corso è quello di proporre agli studenti il ruolo delle comunicazioni di massa come elemento centrale e caratterizzante della società dell'informazione. Il corso è articolato in due parti: nella prima verranno ripercorse le tappe delle teorie comunicative in relazione al contesto socio-economico di riferimento dagli anni '20 ad oggi. Nella seconda sarà trattata la questione del rapporto "infanzia e mass media" come tema che sintetizza ed enfatizza il dibattito contemporaneo sui mezzi di comunicazione di massa.

Misure per studenti stranieri

Si accetta che gli studenti svolgano esami in lingua inglese e in francese.

SOCIOLOGIA DELLE COMUNITÀ LOCALI + SEMINARI

Carlo Caldarini

150 ore 6 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
SPS/10 SOCIOLOGIADELL'AMBIENTE E DELTERRITORIO
affine, opzionale

Articolazione del corso

I crediti sono distribuiti: 4+2

Obiettivi formativi
La figura dell'educatore professionale di comunità ha generalmente tendenza ad orientare la propria azione verso situazioni di disagio sociale organizzate sotto forma di "comunità chiuse" (case-famiglia, ecc.). Con il presente corso si vuole invece sollecitare la riflessione e l'azione in direzione di un altro concetto di comunità: la comunità territoriale aperta (quartiere, distretto socio-territoriale, ecc.). Secondo tale approccio, il territorio diventa dunque luogo e contenuto dell'azione educativa e sociale.

Programma del corso
Principali argomenti: La "comunità" come concetto fondativo della sociologia classica. Tipologie di comunità locali. Attualità del concetto di comunità nella società contemporanea. Dalla comunità allo sviluppo locale. Lo sviluppo locale nella politica nazionale e nell'agenda dell'Unione europea. Esperienze di sviluppo locale in Italia e in Europa. Ricerca-azione e sviluppo di comunità. Sviluppo locale e disuguaglianza sociale. I seminari si svolgeranno principalmente "sul campo", con visite di studio a progetti di sviluppo locale.

Materiale didattico
A.R. MONTANI, *Teorie e ricerche sulle comunità locali,* Franco Angeli, Milano, 2000
C. CALDARINI, *La comunità competente: per una pedagogia dello sviluppo locale* (Dispensa)
L. ZANFRINI, *Lo sviluppo condiviso. Un progetto per le società locali Vita e Pensiero* Milano 2001
C. LEVI, *Cristo si è fermato a Eboli,* Einaudi, Torino 1990 (1945)
R. SCOTELLARO, *Contadini del sud,* Laterza, Bari 2000 (1954)

Altre informazioni
Contatti con il docente: caldarini@uniroma3.it
http://localeglobale.it

SOCIOLOGIA DELLE MIGRAZIONI + SEMINARI

Monica Simeoni
150 ore 6 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
SPS/10 SOCIOLOGIADELL'AMBIENTE E DELTERRITORIO
affine, opzionale

Articolazione del corso
Crediti 4 + 2

Obiettivi formativi
Gli studenti devono essere in grado di identificare le linee generali dei

processi migratori e i concetti chiave riferiti all'immigrazione "fatto sociale totale".

Programma del corso
L'Italia da Paese di emigrazione a paese di immigrazione. Confronto con altre nazioni europee: in particolare Francia, Gran Bretagna e Germania. L'immigrazione come "fatto sociale totale". Brevi cenni storici ad alcune delle più significative scuole sociologiche che hanno trattato il tema dell'immigrazione. Le società "multietniche e multiculturali". Significato di alcuni dei termini più usati nell'affrontare il tema, esempio: etnia, razza, cittadinanza, etnocentrismo, ecc….
Dal multiculturalismo al policulturalismo e all'intercultura. Il dibattito in corso. Il tema della cittadinanza nelle società multietniche. Globalizzazione e teorie comunitarie. Il razzismo nelle società contemporanee.

Materiale didattico
CESAREO V., *Società multietniche e multiculturalismi, Vita e Pensiero,* Milano 2002.
SIMEONI M., *Immigrazioni e diritti di cittadinanza,* Seam, Roma 2001.
CESAREO V. (a cura di), *Per un dialogo interculturale,* Ediz.
Vita e Pensiero, Milano 2001.

SOCIOLOGIA DELLE RELAZIONI ETNICHE

Mauro Cotesta
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
SPS/07 SOCIOLOGIAGENERALE
opzionale

Articolazione del corso
Il corso si articola in un solo modulo e sono previsti i relativi crediti formativi.

Obiettivi formativi
Gli obiettivi del corso sono: informare gli studenti sulle principali dinamiche delle relazioni etniche; introduzione alla ricerca empirica sulle relazioni etniche.

Programma del corso
Il corso affronterà le relazioni etniche nell'era della globalizzazione.
Nella parte generale saranno studiati i principali nodelli di relazioni etniche e le teorie esplicative dell'ostilità e della violenza etnica proposte dalla sociologia, psicologia sociale, dall'antropologia e dall'economia. Saranno inoltre studiate le teorie della globalizzazione in relazione alla mobilità umana e ai conflitti etnici.

Nella parte monografica saranno analizzate l'immagine, le rappresentazioni sociali e la condizione culturale dello straniero nella società globale.

Materiale didattico
A – Parte generale
COTESTA V., *Sociologia dei conflitti etnici. Razzismo, immigrazione e società multiculturale,* Laterza, Roma-Bari, 1999.
B – Parte monografica
COTESTA V., *Lo straniero. Pluralismo culturale e immagini dell'altro nella società globale,* Laterza, Roma-Bari, 2000.

SOCIOLOGIA DELL'ORGANIZZAZIONE

Luca Diotallevi
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
SPS/07 SOCIOLOGIAGENERALE

Obiettivi formativi
Presentare concetti fondamentali per l'analisi sociologica delle organizzazioni, e fornire alcune appropriate indicazioni metodologiche.

Programma del corso
Il principale obiettivo del corso è quello di fornire strumenti concettuali e metodologici utili alla analisi delle organizzazioni.
Verranno presentate anche importanti opportunità cognitive offerte da alcune delle più recenti proposte teoriche concernenti questo ambito di studio, quali il "neo-istituzionalismo" e la teoria dei sistemi sociali sviluppata da N. Luhmann.
Successivamente la indagine si riferirà a processi, istituzioni e strutture del sottosistema religioso, per allargarsi – quanto possibile – ad altri ambiti funzionali della società (politico, economico, ecc.).
In generale, si osserveranno effetti della dinamica di competizione tra organizzazioni che assumono come primario lo stesso riferimento funzionale nel contesto di una società primariamente differenziata per funzioni in una fase di elevata globalizzazione.

Materiale didattico
BONAZZI G., *Come studiare le organizzazioni,* il Mulino, Bologna 2002.
SCOTT R. W., *Istituzioni ed organizzazioni,* il Mulino, Bologna 1998.
DIOTALLEVI L., *Il paradosso della secolarizzazione italiana,* Rubbettino, Soveria Mannelli (CZ) 2001.
Si raccomanda l'utilizzazione di manuali di sociologia (ad es. il Bagnasco Barbagli Cavallo, ed. il Mulino) e/o di dizionari di sociologia (ad es. il Gallino, ed. Utet) per la acquisizione di una conoscenza di base dei principali

concetti utilizzati in questa area di studi (ad es. 'società', 'istituzione', 'organizzazione', 'ruolo', 'comunicazione', 'interazione', 'azione sociale', e dei principali a questi collegati).
Nel corso delle lezioni verranno fornite ulteriori indicazioni di lettura.
Programmi d'esame personalizzati possono essere concordati con il docente sulla base di proposte argomentate da parte dello studente interessato.

Altre informazioni
Riferimenti per contattare il docente
e-mail: l.diotallevi@educ.uniroma3.it

SOCIOLOGIA ECONOMICA

Claudio Alberto Tognonato
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
SPS/09 SOCIOLOGIADEI PROCESSI ECONOMICI E DELLAVORO

Obiettivi formativi
L'obiettivo del corso è fornire una visione dell'economia da un punto di vista sociologico. Come la società percepisce l'economia e come è la vita economica di una società. Si cercherà di superare la visione riduttiva della scienza economica meramente rivolta ad applicare modelli matematici per la soluzione dei problemi umani. Si vedrà come in origine l'economia era vincolata all'etica ed inserita indissolubilmente al tessuto sociale e come questa caratteristica fondante è stata trascurata dagli studiosi che pongono al centro il mercato come ente autoregolatore.

Programma del corso
Introduzione allo studio sociale dell'economia. Il lavoro e lo sviluppo economico. Origine e sviluppo del capitalismo. Le ripercussioni sociali del capitalismo. Breve storia economica della formazione del sistema mondiale. Strumenti teorici di base per la comprensione dei processi economici contemporanei. Globalizzazione e disuguaglianze. Le istituzioni finanziarie internazionali. La costruzione sociale del mercato. Evoluzione del concetto di lavoro. Innovazione tecnologica ed occupazione. Analisi dell'interazione umana in campo economico. Etica ed economia. Comportamento economico e razionalità.

Materiale didattico
C. TRIGILIA, *Sociologia economica,* Il Mulino, Bologna 2002, vol. 1.
C. TRIGILIA, *Sociologia economica,* Il Mulino, Bologna 2002, vol. 2 (pp. 1-109 e 147-216).
Luciano GALLINO, *Globalizzazione e disuguaglianze,* Laterza, Roma 2000.

SOCIOLOGIA GENERALE

Anna Maria Curcio

100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
SPS/07 SOCIOLOGIAGENERALE
base, obbligatorio

Obiettivi formativi

Il corso è indirizzato a fornire adeguate conoscenze dei concetti teorici ed empirici della sociologia generale, con particolare riferimento agli elementi caratterizzanti la società moderna e post-moderna, al fine di contribuire ad una migliore lettura dei fenomeni sociali.

Programma del corso

Sociologia e scienza sociale: nascita e significato. Il metodo sociologico e l'apparato concettuale. Gli elementi costitutivi della società e i processi fondamentali della vita sociale.

Materiale didattico

FERRAROTTI F., *Manuale di Sociologia,* Bari, Laterza, 1997. o R. CIPRIANI (a cura di), *Compendio di Sociologia,* Roma, Seam, 2003; CURCIO A. M., (a cura di), *La dea delle apparenze,* Milano, Franco Angeli, 2000; CURCIO A. M., *La moda: identità negata,* Milano,Franco Angeli, 2002;
LIBRO CONSIGLIATO PER LETTURA: G. SIMMEL, *La moda, qualunque edizione*

Altre informazioni

L'orario di ricevimento è da verificare nella bacheca del docente all'inizio dell'Anno Accademico.

SOCIOLOGIA II

Luca Diotallevi

100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
SPS/07 SOCIOLOGIAGENERALE

Obiettivi formativi

Richiamare ed approfondire concetti fondamentali per l'analisi sociologica delle organizzazioni, e fornire alcune sistematiche indicazioni metodologiche.

Introdurre alla analisi dei processi di differenziazione sociale, con particolare riferimento al caso della differenziazione funzionale della società ed alla globalizzazione.

Programma del corso
In primo luogo verrà approfondita criticamente la conoscenza di strumenti concettuali e metodologici utili alla analisi sociologica.
Si offrirà anche una panoramica su alcune delle principali scuole sociologiche contemporanee.
Si introdurrà allo studio delle teorie della differenziazione sociale e dei suoi limiti.
Si proporrà uno schema interpretativo dei fenomeni di globalizzazione.
Si forniranno spunti analitici sul "caso italiano".

Materiale didattico
Si raccomanda l'utilizzazione di manuali di sociologia (ad es. il Bagnasco Barbagli Cavallo, Corso di sociologia, ed. il Mulino, Cipriani a c., Compendio di sociologia, ed. Monolite) e/o di dizionari di sociologia (ad es. il Gallino, ed. Utet).
Il secondo testo base per il colloquio d'esame dovrà essere costuito da un trattato sistematico di sociologia. Ad es. Crespi F., Teoria dell'agire sociale, il Mulino, Bologna; Luhmann N., Sistemi sociali, il Mulino, Bologna; Archer M., Morfogenesi della società, Franco Angeli, Milano.
Nel corso delle lezioni verranno fornite ulteriori indicazioni di lettura.
Programmi d'esame personalizzati possono essere concordati con il docente sulla base di proposte argomentate da parte dello studente interessato.

Altre informazioni
Riferimenti per contattare il docente
e-mail: l.diotallevi@educ.uniroma3.it .

STATISTICA
Giuseppe Bove
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
SECS-S/01 STATISTICA

Articolazione del corso
I semestre

Obiettivi formativi
Il corso presenta allo studente alcuni dei concetti di base della statistica descrittiva. Vengono trattati i problemi di sintesi (grafica e analitica) dell'informazione statistica riguardante un singolo carattere rilevato in una popolazione, focalizzando l'attenzione sulle proprietà della media aritmetica e degli indici di variabilità. Quindi si introduce il problema della definizione e misura della relazione tra due caratteri, distinguendo gli

approcci secondo il livello di misurazione qualitativo o quantitativo.

Programma del corso
Concetto di unità statistica e popolazione, carattere e modalità. Il livello di misurazione di un carattere statistico. La distribuzione statistica e le sue rappresentazioni grafiche (in particolare l'istogramma di frequenza). Moda, frequenze cumulate, mediana. La media aritmetica e sue proprietà. Il concetto di variabilità statistica e le sue misure. Il campo di variazione. Lo scostamento quadratico medio e la varianza. Coefficiente di variazione. Distribuzioni statistiche doppie. Il concetto di indipendenza. Indice *2. Concordanza, discordanza e Q di Yule. Correlazione.

Materiale didattico
CORBETTA P., GASPERONI G., PISATI M., *Statistica per la ricerca sociale,* Il Mulino, Bologna, 2001.

STATISTICA SOCIALE

Giuseppe Bove
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
SECS-S/05 STATISTICASOCIALE

Obiettivi formativi
Il corso presenta allo studente alcuni dei concetti di base della statistica descrittiva. Vengono trattati i problemi di sintesi (grafica e analitica) dell'informazione statistica riguardante un singolo carattere rilevato in una popolazione, focalizzando l'attenzione sulle proprietà della media aritmetica e degli indici di variabilità. Quindi si introduce il problema della definizione e misura della relazione tra due caratteri, distinguendo gli approcci secondo il livello di misurazione qualitativo o quantitativo.

Programma del corso
Concetto di unità statistica e popolazione, carattere e modalità. Il livello di misurazione di un carattere statistico. La distribuzione statistica e le sue rappresentazioni grafiche (in particolare l'istogramma di frequenza). Moda, frequenze cumulate, mediana. La media aritmetica e sue proprietà. Il concetto di variabilità statistica e le sue misure. Il campo di variazione. Lo scostamento quadratico medio e la varianza. Coefficiente di variazione. Distribuzioni statistiche doppie. Il concetto di indipendenza. Indice *2. Concordanza, discordanza e Q di Yule. Correlazione.

Materiale didattico
CORBETTA P., GASPERONI G., PISATI M., *Statistica per la ricerca sociale*, Il Mulino, Bologna, 2001.

STORIA CONTEMPORANEA
Carlo Felice Casula
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-STO/04 STORIACONTEMPORANEA
base, obbligatorio

Obiettivi formativi
Il corso si propone di fornire le conoscenze di fondo delle trasformazioni dell'economia, della società e delle istituzioni degli ultimi due secoli. Si propone anche di proporre agli studenti alcune chiavi di lettura della modernità contemporanea, assumendo come punto di partenza la prima rivoluzione industriale e il passaggio dallo Stato assoluto allo Stato liberal-costituzionale e come termine ad quem la globalizzazione e la fine del bipolarismo Est-Ovest. Nelle lezioni introduttive si propongono alcune questioni di metodo relative alla questione dell'approccio interdisciplinare nella ricerca storica e al problema della periodizzazione nella storia economico-sociale e in quella politico-istituzionale.

Programma del corso
- La storia contemporanea: termine ab quo e termine ad quem
- La storia contemporanea: fonti; metodi; scuole storiografiche
- La rivoluzione industriale: i suoi sviluppi e le sue conseguenze
- Evoluzione demografica, urbanenesimo e migrazioni
- La restaurazione: soggetti e ideologie
- Gli Stati nazionali
- I movimenti socialisti e socialcristiani
- Il colonialismo
- Apogeo e crisi dell'idea di progresso
- La Grande guerra
- Il socialismo si fa Stato
- La crisi fra le due guerre
- I regimi autoritari e totalitari
- La Seconda guerra mondiale
- Guerra e fredda e bipolarismo
- La decolonizzazione e il Movimento dei paesi non allineati
- La golden age dell'economia
- L'Italia repubblicana
- Economia-mondo, villaggio globale e organizzazioni internazionali

Prerequisiti
Delle conoscenze di base sulla storia dell'Ottocento e del Novecento

Materiale didattico
Un buon manuale delle scuole superiori, o, in alternativa un manuale tematico.

C. F. Casula, Storia e storie tra Otto e Novecento, AMD, Cagliari 1994

Misure per studenti stranieri
Per gli studenti stranieri sono previsti, a richiesta, incontri di orientamento e in sede d'esame, possono essere interrogati nella loro lingua madre.

Altre informazioni
E-Mail: casula@uniroma3.it
Sito Web: http:host.uniroma3.it/docenti/casula0.

STORIA DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

Giuseppe Barbalace
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-STO/04 STORIACONTEMPORANEA
base, opzionale

Articolazione del corso
n. 1 (uno) modulo di Storia della città e del territorio – M-STO/04
trenta ore – 4 CFU
Verifiche, in itinere, della preparazione dei partecipanti attraverso anche prove scritte.
Almeno due testi d'esame di cui uno a scelta.

Obiettivi formativi
Il corso sviluppa il tema: L'Italia dei comuni 1900-1914. Governo municipale, "servizi a rete", pianificazione territoriale. La cornice storiografica complessiva (l'età giolittiana) e la parte monografica di storia urbana sono una risposta di unità metodologica.

Dimostrare di conoscere i principali processi di trasformazione politica, economica e sociale del periodo 1900-1914. Interpretazioni storiografiche e fonti di ricerca.

Per la parte di storia urbana: dimostrare di conoscere alcuni temi specifici ("laboratori municipali", saperi professionali e competenze tecniche, legislazione sociale, pianificazione territoriale).

Programma del corso
Il corso sviluppa il tema: L'Italia dei comuni 1900-1914. Governo municipale, "servizi a rete", pianificazione territoriale. La cornice storiografica complessiva (l'età giolittiana) e la parte monografica di storia urbana sono una risposta di unità metodologica.

Prerequisiti
Conoscenze elementari di lessico politico e parlamentare in riferimento al periodo storico affrontato nel corso.

STORIA DELLA FILOSOFIA

Giovanni Rocci
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-FIL/06 STORIADELLA FILOSOFIA

Obiettivi formativi
Si vuole porre lo studente davanti ai classici del pensiero sia per metterlo in rapporto con le radici profonde della nostra spiritualità, sia per prospettargli dimensioni culturali che possono, forse, rappresentare ancora attuali risposte di vita.

Programma del corso
Riflessione filosofica sull'origine del linguaggio e sull'essenza e significato della conoscenza in Platone .

Materiale didattico
PLATONE, *Cratilo,* Teeteto, Roma – Bari, Laterza, 2001
ADORNO F. , *Introduzione a Platone,* Roma – Bari, Laterza, 2002 (fino a p. 234)

Altre informazioni
Per l'orario di ricevimento ed altre notizie consultare la bacheca del docente (piano I – stanza 17)

STORIA DELLA FILOSOFIA + SEMINARIO

Paolo Impara
125 ore 5 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-FIL/07 STORIADELLAFILOSOFIAANTICA
caratterizzante, opzionale

Articolazione del corso
Crediti 4+1

Obiettivi formativi
Il pensiero heideggeriano si rivolge fondamentalmente al problema della responsabilità e dei suoi più profondi significati. Deriva pertanto che gli

obiettivi più significativi della speculazione heideggeriana si muovono in senso etico ed esistenziale.

Programma del corso
Heidegger pone l'uomo nell'essere-nel-mondo. Il mondo va inteso come un carattere dell'esserci stesso, vale a dire come un esistenziale.
L'esserci è sempre con gli altri: il suo mondo è, fin dal principio, un "mondo comune".

Materiale didattico
HEIDEGGER, *Lettera sull'umanismo,* Adelphi, Milano 2002.
BEAUFRETJ. (a cura di P. Impara), *Lezioni di filosofia,* Seam, Roma 2000.

STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA + SEMINARIO

Paolo Impara
125 ore 5 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-STO/05 STORIADELLA SCIENZAE DELLE TECNICHE
caratterizzante, obbligatorio

Articolazione del corso
Crediti 4+1

Obiettivi formativi
Il corso si prefigge di evidenziare il pensiero platonico rispetto al problema delle passioni. Pone così a conoscenza le opportunità esplorative che nella speculazione platonica si evincono dal confronto con il pensiero contemporaneo. Vengono così scoperti i significati più profondi della realtà nella emozionalità e razionalità del sentire contemporaneo.

Programma del corso
Dominare i desideri non significa per Platone fuggire di fronte ad essi. Veramente libero è solo colui che affronta le proprie passioni e le vince. La realtà nel suo apparire molteplice e ingannevole è rapporto tra essere e apparire.

Materiale didattico
IMPARA P., *Socrate e Platone a confronto,* Seam, Roma 2000.
PLATONE, *Simposio,* Laterza, Bari 2000.

STORIA DELLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA + SEMINARIO

Gabriella Farina
125 ore 5 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-FIL/06 STORIADELLAFILOSOFIA
caratterizzante, opzionale

Articolazione del corso
Crediti 4+1

Obiettivi formativi
Ci si prefigge una riflessione ampia ed articolata della filosofia del '900 attraverso il pensiero di J.-P.Sartre, l'intellettuale francese (di cui si celebra nel 2005 il centenario dalla nascita) che ha letto ed interpretato il XX° secolo attraverso la filosofia, l'arte, la letteratura ed il cinema

Programma del corso
Il problema della tecnica quale tema dominante della cultura del Novecento.
Il corso intende promuovere una riflessione sulla portata storico-esistenziale della tecnica; esso vuole proporsi come un viaggio attraverso le molteplici interpretazioni che gli intellettuali dl Novecento hanno dato della tecnica a partire da Heidegger, Arendt, Scheler e la Scuola di Francoforte.
Sulla tecnica si sono incontrate e scontrate posizioni estreme, di adorazione e di rifiuto, di esaltazione e di condanna: è forse necessario ora fare un bilancio.

Materiale didattico
BERNARD-HENRÌ LÉVY, *Il secolo di Sartre,* Il Saggiatore 2004.
J.P. SARTRE, *L'Esistenzialismo è un umanismo,* Mursia Ed.
J.P. SARTRE, *Le Parole,* Mondadori Net 2002.

STORIA DELLA LETTERATURA PER L'INFANZIA

Gianna Marrone
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-PED/02 STORIADELLAPEDAGOGIA
caratterizzante, obbligatorio

Obiettivi formativi
Fornire conoscenze di base sulla evoluzione storica della letteratura per ragazzi (da zero a diciotto anni) per far acquisire capacità critiche nel settore editoriale destinato ai minori e sensibilizzare alla promozione della lettura in ambienti familiari, scolastici ed extrascolastici.

Programma del corso
Il corso mira a fornire allo studente strumenti e metodi per acquisire conoscenze storiche e letterarie che gli permettano di esaminare la produzione editoria destinata ai ragazzi, sia dei classici di scrittori di grande rilievo nel settore, sia degli scrittori e delle opere contemporanee. Nel contesto generale assume un ruolo fondamentale la conoscenza delle caratteristiche dei diversi generi letterari rivolti all'infanzia e all'adolescenza.

Prerequisiti
Conoscenza della storia dell'educazione e della pedagogia e buona conoscenza della narrativa destinata ai ragazzi.

Materiale didattico
– G. MARRONE, *Storia e generi della letteratura per l'infanzia*
– G. MARRONE, *Leggere a fumetti*
– Un testo di narrativa per ragazzi
– Un testo da scegliere in un elenco che verrà proposto all'inizio del corso sulla base degli ultimi studi del settore

Altre informazioni
Sul sito Web del docente sono disponibili i programmi dei corsi, l'orario di ricevimento, il calendario delle lezioni, le date degli appelli d'esame ed altre informazioni didattiche che vengono aggiornate durante l'anno accademico.

STORIA DELLA PEDAGOGIA

Carmela Covato
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-PED/02 STORIA DELLAPEDAGOGIA
base, obbligatorio

Obiettivi formativi
Il corso è finalizzato a fornire adeguate conoscenze relative allo stato attuale degli studi storico-pedagogici e allo sviluppo delle metodologie di ricerca e di aree tematiche innovative. Si intende sviluppare un'analisi delle principali teorie pedagogiche sviluppatesi in Europa fra Sette e Ottocento e stabilire un nesso comparativo con lo studio della condizione infantile segnata da profonde differenze di ceto e di genere.

Programma del corso
Il corso si propone di offrire agli studenti le categorie interpretative principali necessarie alla conoscenza del ruolo ideale e normativo svolto dalle teorie pedagogiche nel corso della storia della cultura occidentale con par-

ticolare attenzione alla realtà dell'età moderna e contemporanea. Il corso si propone, allo stesso tempo, di presentare un ventaglio articolato della tipologia di fonti e documenti oggi utilizzati nell'ambito degli studi di storia dell'educazione al fine di non limitarsi alla dimensione teorica del discorso pedagogico. A partire dall'analisi della trattatistica pedagogica, il corso intende dare spazio alle testimonianze filmiche, letterarie ed iconografiche relative alla storia dell'infanzia.

Materiale didattico
BELLERATE B., *Educazione e società nell'Europa Modena,* Milano, Unicopli, 2004;
ROUSSEAU J.J., *Emilio o dell'educazione,* trad. it., Firenze, La Nuova Italia, 1999;
MANZONI M., *Journal,* Milano, Adelphi, 1992.

STORIA DELLA PEDAGOGIA

Biagio Lore'
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-PED/02 STORIADELLAPEDAGOGIA
base

Articolazione del corso
I semestre

Obiettivi formativi
Introdurre lo studente nell'area degli studi che hanno come oggetto l'attività educativa, al fine di coglierne alcuni aspetti basilari attraverso una indagine storico-genetica rivolta alle origini greche della nostra cultura occidentale. L'attenzione sarà indirizzata soprattutto al cruciale passaggio dalla cultura orale pre-arcaica, che ha nella tradizione epica omerica il suo punto di riferimento, a quella della scrittura alfabetica.

Programma del corso
Titolo: Fenomenologia dell'educazione orale.
La funzione educativa di Omero nel mondo della oralità primaria.
Il passaggio dalla oralità alla scrittura alfabetica.
La nascita del concetto di scuola come conseguenza dell'avvento e della diffusione della scrittura alfabetica.

Materiale didattico
B. LORÉ, *Omero-L'educatore orale,* Monolite, Roma 2004.

STORIA DELLA PEDAGOGIA

Giorgio Vuoso

100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-PED/02 STORIADELLAPEDAGOGIA
obbligatorio

Obiettivi formativi

Definizione della musica. Analisi dei rapporti fra musica e società. L'ecologia della musica come pedagogia musicale. E inoltre, nel primo semestre, la pedagogia come scienza e l'educazione alla pace.

Nel secondo semestre, la storia della musica e la riflessione filosofica con riferimenti a pedagogisti e filosofi dell'età contemporanea.

Programma del corso

Sia nel primo che nel secondo semestre il corso è rivolto ad approfondire il pensiero filosofico-pedagogico sul tema dell'estetica musicale al fine di incentivare l'educazione all'ascolto come pratica pedagogica mediante opportuni riferimenti alla storia della pedagogia.

Materiale didattico

In particolare il saggio: GIORGIO VUOSO, *Filosofia della musica e pedagogia musicale,* Aracne Editrice, Roma 2003 (pp. 118);
BELLEROFONTE (Rivista pedagogica diretta da G. Vuoso), Arcacne Editrice, I/IV (2002);
F. CAMBI, *Manuale di storia della pedagogia,* Editori Laterza, Roma-Bari 2003.

STORIA DELLA PEDAGOGIA E DELL'EDUCAZIONE

Maria Cristina Leuzzi

100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-PED/01 STORIADELLAPEDAGOGIA

Articolazione del corso

II semestre

Obiettivi formativi

Il corso è indirizzato a fornire adeguate conoscenze storiche e metodologiche della storia sociale dell'educazione per il XIX e il XX secolo. Sarà data particolare attenzione ai cambiamenti sociali e culturali avvenuti nel corso dei due secoli a seguito degli avvenimenti storici succedutisi e alla delineazione di nuovi modelli educativi.

Programma del corso
Le maggiori correnti filosofiche del XIX e del XX secolo. Il pensiero pedagogico delineato dalle riforme scolastiche. La Pedagogia scientifica. L'educazione e l'istruzione delle donne. Il passaggio da una cultura preindustriale ad una cultura capitalistica. La distinzione sociale e la cultura elitaria. Le grandi riforme scolastiche. Il mutamento della geografia sociale. Il primo e il secondo dopoguerra. L'apertura culturale del secondo dopoguerra. Il movimento giovanile del 1968. Il femminismo degli anni Settanta. Il riconoscimento di nuovi diritti civili. L'educazione familiare tra conservazione e innovazione.

Prerequisiti
Conoscenza dei maggiori avvenimenti storici e culturali del XIX e del XX secolo.

Materiale didattico
M.C. LEUZZI, *Alfabetizzazione nazionale e identità civile,* Anicia, Roma, 1998;
F. SOCRATE, *Autoritratto dell'Ottocento,* Biblink, Roma, 2003;
E. LOEWENTHAL, *Attese,* Bompiani, Milano, 2004.

Misure per studenti stranieri
Sono previsti interventi di tipo seminariale

Altre informazioni
Sono previsti, nel corso del semestre, per gli studenti lavoratori, incontri mensili di quattro ore di didattica mista.

STORIA DELLA SCUOLA E DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE

Francesco Susi
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-PED/02 STORIADELLAPEDAGOGIA
base, opzionale

Articolazione del corso
Il corso intende soffermarsi sui principali temi e problemi della stoira della scuola in Italia dall'Unità all'età repubblicana.
Durante le lezioni saranno inoltre affrontati approfondimenti seminariali su temi specifici riguardanti il mondo dei giovani e il rapporto di questi con le istituzioni educative nel corso del Novecento, con particolare riguardo ai momenti di contestazione.
Farà parte integrante del corso la lettura e il commento dell'opera di Lorenzo Milani, Lettera a una professoressa.

Obiettivi formativi
Il corso intende fornire agli studenti una serie di conoscenze di base per orientarsi nello studio della storia della scuola italiana otto-novecentesca (leggi, personaggi e avvenimenti che hanno determinato momenti di svolta in senso evolutivo o involutivo) e nel dibattito contemporaneo sul rapporto fra società e istituzioni educative.

Programma del corso
Elementi di legislazione scolastica; protagonisti della politica scolastica italiana dall'Unità ai giorni nostri; lettura e commento di documenti di particolare rilievo storico; proiezione di filmati documentari.

Materiale didattico
S. SANTAMAITA, *Storia della scuola. Dalla scuola al sistema formativo,* Bruno Mondadori, Milano 2000.
P. DOGLIANI, *Storia dei giovani,* Bruno Mondadori, Milano 2003.
Lorenzo MILANI, *Lettera a una professoressa,* Libreria editrice fiorentina, Firenze 2001

Misure per studenti stranieri
Per venire incontro ad eventuali difficoltà linguistiche, verranno concordati con gli studenti stranieri programmi individualizzati.

Altre informazioni
Sui seguenti siti web:
http://comunicazione.uniroma3.it/dse/
http://comunicazione.uniroma3.it/facolta/

e-mail: susi@uniroma3.it
cantator@uniroma3.it

STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE

Giovanni Battista Maniscalco Basile
100 ore 3 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
SPS/02 STORIADELLE DOTTRINE POLITICHE
caratterizzante, opzionale

Articolazione del corso
Il corso si articola in lezioni frontali, seminari di approfondimento di temi specifici affidati allo studio degli studenti e nella simulazione informatica di sistemi complessi (modelli semplificati) allo scopo di chiarire con esempi il ragionamento analitico per modelli.

Obiettivi formativi
Il conseguimento della conoscenza dei fondamenti ideologici degli ordinamenti politici europei e della storia della evoluzione di essi dal tardo Medioevo ad oggi. Acquisizione degli strumenti di analisi delle istituzioni politiche e degli strumenti dottrinari di produzione del consenso necessario a permettere alle istituzioni di funzionare correttamente. Quest'ultimo obiettivo rende necessaria l'analisi dei "mezzi di comunicazione di massa" – esistenti i forme di diverse in ogni epoca, dal Medioevo ad oggi – che le istituzioni politiche hanno utilizzato per svolgere le loro funzioni di distribuzione dell'informazione politiche.

Programma del corso
Il corso consisterà in una serie di lezioni introduttive e di approfondimento della storia ideologica europea, con particolare riferimento agli strumenti di produzione del consenso politico.
I seminari saranno affidati a gruppi di studenti che sceglieranno un argomento da approfondire e sul quale presentare una relazione ai loro colleghi.

Prerequisiti
Conoscenza di livello liceale della storia moderna e di elementi di storia della filosofia europea d'età moderna.

Materiale didattico
George H. SABINE, *Storia delle Dottrine Politiche*, ETAS 2003.

STORIA DELLE RELIGIONI

Amos Luzzatto
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
SECS-P/06 ECONOMIAAPPLICATA
affine, obbligatorio

Obiettivi formativi
L'obiettivo del corso e l'acquisizione di conoscenze relative allo studio e all'interpretazione critica di un testo sacro nello specifico il metodo utilizzato dalla tradizione ebraica.

Programma del corso
Il "Midrash", metodo di esegesi delle sacre scritture sviluppato dalla tradizione ebraica.

Materiale didattico
LUZZATTO A., *Leggere il Midrash,* Ed. Morcelliana, 1999.
LUZZATTO A., *Una lettura ebraica del cantico dei cantici,* Giuntina, 1997.

STEMBERGER G., *Il Midrash,* Dehoniane, 1992.
Testi consigliati:
BOYARIN D., *Intertextuality and the reading of Midrash,* Indiana Univ. Press, 1994.
NEUSNER J., *Form-Analysis and exegesis,* Un. Minnesota Press, 1980.

STORIA DELL'EDUCAZIONE

Carmela Covato
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-PED/02 STORIADELLAPEDAGOGIA
caratterizzante, obbligatorio

Obiettivi formativi
Il corso si propone di analizzare i modelli educativi destinanti all'infanzia nella storia, stabilendo un rapporto fra la trasformazione delle pratiche pedagogiche e le modificazioni più significative verificatesi nella famiglia, nella scuola e nella società nell'Europa moderna e contemporanea. Il corso intende ridenfinire l'idea stessa di infanzia sottraendola ad ogni rischio di neutralità pedagogica e restituendo la sua soggettività alle molte differenze che la connotano, a partire dalle diverse identità sociali e di genere.

Programma del corso
Il corso si articola in una serie di lezioni frontali destinate a fornire le conoscenze relative alle principali trasformazioni metodologiche ed interpretative sviluppatesi negli studi di storia sociale dell'educazione. Si intende proporre, inoltre, l'apertura ad altri contesti disciplinari (nell'ambito storico-sociale) indispensabili ai fini di una comprensione dei fenomeni educativi presi in esame nella loro dimensione sociale, economica e religiosa. Uno spazio specifico di tipo seminariale è destinato ad interventi di esperti esterni e ad una lettura critica di fonti archivistiche e documenti originali.

Materiale didattico
MAPELLI B, SEVESO G., *Una storia imprevista. Femminismi del Novecento ed educazione,* Milano, Guerini, 2003;
COVATO C., ULIVIERI S., *Itinerari nella storia dell'infanzia,* Milano, Unicopli, 2001;
BACCINI I., *La mia vita*, Milano, Unicopli, 2004.

STORIA MODERNA
Giorgio Rossi
200 ore 8 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-STO/02 STORIAMODERNA
base, opzionale

Articolazione del corso
Il corso si articola in due moduli. Il primo a carattere prevalentemente istituzionale (4 CFU, 30 ore); il secondo a carattere prevalentemente monografico (4 CFU, 30 ore).
4CFU + 4CFU = 8 crediti

Obiettivi formativi
Il corso si propone di enucleare i nodi più significativi e vicini agli interessi degli studenti di quel periodo chiamato normalmente età moderna. Si vuole mettere in rilievo come il concetto di moderno si sia sempre più concretizzato fino ai giorni nostri come un valore nel suo aspetto di novità politica, di attivismo economico, di libertà dei singoli e della collettività, di separazione più o meno consapevole da un mondo passato. Una modernità lenta e sofferta, testimone di un cammino verso nuove mete.

Programma del corso
I Modulo (4 CFU – I Semestre) (Ianno dello SDE e altro corso N.O. e SDE V.O.)
Politica, istituzioni, religione in età moderna (secc. XV-XVII)
Il corso si propone di enucleare i nodi più significativi, vicini alla sensibilità degli studenti, nell'ambito politico, istituzionale e religioso dell'età moderna dalla fine del secolo XV (Scoperta dell'America) a tutto il Seicento, avvalendosi anche dell'analisi e dello studio dei documenti storici, in modo da permettere un approccio non troppo mediato alla storia.
II Modulo (4 CFU – II Semestre) (III anno SDE, SDE V.O.)
Rivoluzioni, diritti umani e libertà primarie (secc. XVIII – XIX)
L'intento del modulo (comprendente il Settecento e il periodo napoleonico), è quello di indagare, tramite anche i documenti storici, l'affermarsi dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali a partire soprattutto dall'età dell'Illuminismo e delle rivoluzioni. Ci si soffermerà soprattutto sul significato e sull'influsso esercitato dalla rivoluzione francese.

Materiale didattico
Bibliografia - per il I°modulo: i numeri 1,2,3 ; per II modulo: i numeri 1,2,4
1) A scelta un manuale di storia moderna di recente edizione. Si segnala:
a) GIARDINAA., SABBATUCCI G., VIDOTTO V., *Manuale di Storia,* vol. 2: L'età moderna, Laterza, Bari, varie edizioni.
b) PLACANICAA., *L'età moderna. Alle radici del presente: persistenze e mutamenti,* Bruno Mondadori, Milano, 2001.

c) VIOLA P. *L'Europa moderna. Storia di un'identità,* Laterza, Bari, 2004.
2) ROMEO R., TALAMO G., *Documenti storici,* vol. II: L'età moderna, Loescher, Torino, 1998, (solo i documenti indicati dal docente).
3) LEVACK B.P., *La caccia alle streghe in Europa agli inizi dell'età moderna,* Laterza, Bari, 2003. (Le parti indicate dal docente)
4) OESTREICH G. *Storia dei diritti umani e delle libertà fondamentali,* Laterza, Bari, 2002. (le parti inicate dal docente).

Altre informazioni
Orario di ricevimento immediatamente dopo le lezioni (vedere in bacheca)
rossig@uniroma3.it

TEATRO D'ANIMAZIONE

Luciano Mazzetti
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
L-ART/06 CINEMA, FOTOGRAFIA E TELEVISIONE

Obiettivi formativi
Il corso è indirizzato a fornire adeguate conoscenze di metodo e di contenuto sull'esperienza teatrale con particolare riferimento all'antropologia alla formazione e al ruolo dell'attore nell'esperienza teatrale.

Programma del corso
Cos'è il teatro? Un palcoscenico, un testo, gli attori, le luci, la musica, le scene…E' tutto questo o è altro? La parola teatro è un "trucco linguistico" dietro il quale si cela un senso del mondo, e forse, come scrive P. Brook, il senso stesso della vita e della morte.

Materiale didattico
BROOK P., *Lo spazio vuoto,* Bulsoni, Roma 1998;
GROTOWSKY J., *Per un teatro povero,* Bulsoni, Roma 1993;
DE SAINT-EXUPERY A., *Il piccolo principe,* Bompiani, Milano 2003.

TECNICHE DELLA FORMAZIONE A DISTANZA

Alberto Quagliata
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-PED/03 DIDATTICAE PEDAGOGIASPECIALE
caratterizzante, opzionale

Obiettivi formativi
Obiettivi di apprendimento (l'allievo è in grado di): individuare e discutere

le trasformazioni dei concetti di sapere e conoscenza sollecitati dalle tecnologie digitali; descrivere le diverse modalità di comunicazione di rete e le relative potenzialità didattiche; confrontare compiti e ruoli delle diverse figure professionali che cooperano in un progetto di e-learning; elaborare riflessioni critiche originali sugli argomenti del corso.

Obiettivi relazionali (per gli studenti che frequentano. L'allievo è in grado di): comunicare efficacemente, in presenza e in rete, con i colleghi del gruppo di lavoro; collaborare alla creazione e allo sviluppo di una comunità di apprendimento che renda più significativa la comprensione degli argomenti trattati; presentare pubblicamente le sue considerazioni e il materiale prodotto nel lavoro di gruppo.

Programma del corso

La Rete come ambiente di apprendimento.I processi educativi si realizzano attraverso azioni relazionali e comunicative che si svolgono tra soggetti situati nello spazio e nel tempo.Le nuove tecnologie della comunicazione suggeriscono la necessità di ridefinire le pratiche operative e le relative concettualizzazioni che tradizionalmente caratterizzano i processi di formazione; una interpretazione dell'educazione legata a contesti di apprendimento "naturali", separati e/o contrapposti ai luoghi virtuali della Rete e dell'interazione multimediale, risulterebbe anacronistica e povera di strumenti di analisi critica.La formazione in Rete, e-learning, suggerisce l'indipendenza dei processi di istruzione dalla condivisione fisica spazio-temporale e determina una valorizzazione di quegli elementi di condivisione e di cooperazione che caratterizzano le più efficaci esperienze della didattica costruttivista. Di seguito, alcune delle domande per le quali il corso si propone di individuare ipotesi di risposta di prima approssimazione.Quali modifiche intervengono quando coloro che apprendono e chi ha la responsabilità dei processi di istruzione sono collegati attraverso la Rete? Come si riconfigurano le interazioni tra i soggetti che apprendono? Quali nuovi elementi caratterizzano il ruolo e la funzione di chi "insegna"? Come va reinterpretato l'ambito della valutazione.

Prerequisiti

È consigliabile che gli studenti abbiano già conseguito le competenze relative alle Abilità informatiche di base cui corrisponde la certificazione dei 4 crediti previsti al I anno di corso.
Alternativamente, è comunque consigliabile una buona consuetudine nell'uso del pc, della posta elettronica e della navigazione in Internet.

Materiale didattico

MARAGLIANO R. (a cura di), *Pedagogie dell'e-learning,* Laterza, Bari 2004.
CARLINI F., *Lo stile del Web. Parole e immagini nella comunicazione di rete,* Einaudi, Torino 1999.

Altre informazioni
La bacheca dell'insegnamento riporta tutte le informazioni sulle caratteristiche e sullo sviluppo del corso, sulle modalità di esame, sulle date di esame.
Inoltre, in bacheca viene aggiornato, durante lo svolgimento del corso, un diario di bordo che dà conto di alcune delle riflessioni e delle attività delle lezioni in presenza.

TECNICHE DI OSSERVAZIONE DEL COMPORTAMENTO INFANTILE

Paola Perucchini
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-PSI/04 PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE

Articolazione del corso
Al corso è abbinato un laboratorio facoltativo di 2 crediti valido per il corso di laurea in Scienze dell'Educazione, con frequenza obbligatoria, il cui programma e le modalità di valutazione verranno specificati nel corso delle lezioni e saranno disponibili nella bacheca della docente.

Obiettivi formativi
Fornire allo studente conoscenze metodologiche e pratiche sull'osservazione al fine di utilizzare tale metodo d'indagine in diversi contesti educativi.

Programma del corso
Il corso costituisce una introduzione agli approcci teorici e ai principali concetti della psicologia dello sviluppo e dell'educazione. Allo studente saranno forniti sia un insieme di conoscenze concettuali sia gli strumenti per affrontare tematiche relative alla psicologia in ambito educativo. Il corso si articola in quattro parti. La prima parte mira a fornire allo studente un quadro di riferimento teorico e a presentare i metodi di studio della psicologia dello sviluppo. Nella seconda parte verranno presentati i diversi aspetti dello sviluppo del bambino: cognitivo, linguistico e comunicativo, sociale e affettivo-emotivo. Nella terza parte verrà affrontata la problematica dell'apprendimento facendo riferimento alle diverse prospettive teoriche. Infine verranno trattati alcuni apprendimenti di base, come rappresentare, leggere, scrivere, matematizzare e concettualizzare.

Materiale didattico
CAMAIONI L., AURELI T. PERUCCHINI P., *Osservare e valutare il comportamento infantile,* Il Mulino, Bologna, 2004.
D'ODORICO L., CASSIBBAR., *Osservare per educare,* Carocci, 2001.

Altre informazioni
- Orario di ricevimento mercoledì 12,00-14,00 in via dei Mille 23 II piano stanza 20.
- IV anno per Scienze della formazione primaria, 3 per Scienze dell'educazione
- 4 crediti per Scienze della formazione primaria, 2 per Scienze dell'educazione
- 30 ore di corso per Scienze della formazione primaria, 15 ore per Scienze dell'educazione

TECNOLOGIE DELL'ISTRUZIONE E DELL'APPRENDIMENTO

Roberto Maragliano
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-PED/03 DIDATTICAE PEDAGOGIASPECIALE
base, obbligatorio

Articolazione del corso
I semestre

Obiettivi formativi
Acquisire un punto di vista sui media che consenta di intenderli come matrici e forme di sapere

- Sviluppare un approccio alla didattica entro il quale i media tradizionali e quelli nuovi svolgano un ruolo di determinazione

- Concettualizzare i media come componenti di sistemi in movimento, in ordine a sollecitazioni ad un tempo tecnologiche e storico-sociali

-Approdare all'idea dell'integrazione dei media e individuare nei media digitali e telematici una delle più significative matrici per questa integrazione

Programma del corso
Il corso intende fornire una chiave di accesso all'interpretazione dei nuovi media (computer e rete) e di quelli tradizionali (libro, film, video, disco) orientata ad individuarne il ruolo di matrici e garanti per la messa in forma delle esperienze di insegnamento e di apprendimento. In questa prospettiva 'aperta' l'educazione informale si intreccia indissolubilmente con l'educazione non formale e, assieme, queste condizionano e in parte modellano il campo entro il quale è impegnata a muoversi l'educazione formale, che oggi non può più fare a meno di una visione aperta e pluralistica nei confronti dell'universo dei media. Un simile approccio risulta particolar-

mente fecondo nell'ambito della sensibilizzazione alla cultura artistica, laddove la multimedialità e la telematica liberano energie fin qui eccessivamente compresse da una rappresentazione verbo-scrittoria del prodotto d'arte, della sua riproduzione e della sua interpretazione.

Prerequisiti
Capacità d'uso del computer per la produzione di testi.
- Capacità d'accesso, movimento, interazione in Rete.
- Capacità d'uso della posta elettronica.

Materiale didattico
Francesco ANTINUCCI, *Comunicare nel museo,* Laterza, Roma-Bari, 2004
David WEINBERGER, *Arcipelago web,* Sperling & Kupfer, Milano, 2002
Diario di Bordo in rete dell'insegnamento, alla sezione Didattica del sito: http://host.uniroma3.it/laboratori/LTAonline

Misure per studenti stranieri
Se lo ritengono utile, e dopo un adeguato periodo di frequenza delle lezioni, possono concordare un programma personalizzato con il docente.

Altre informazioni
Tutte le informazioni di servizio sull'andamento dell'insegnamento sono pubblicate sulla bacheca elettronica dell'insegnamento stesso, al sito della facoltà: http://comunicazione.uniroma3.it/facolta

TECNOLOGIE DELL'ISTRUZIONE E DELL'APPRENDIMENTO

Ornella Martini
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-PED/03 DIDATTICAE PEDAGOGIASPECIALE
base, obbligatorio

Obiettivi formativi
- Far emergere la consapevolezza sulla natura di oggetti culturali delle tecnologie, sulla loro natura di forme di mediazione dell'esperienza e della conoscenza.

- Stimolare dubbi e provocare domande sul ruolo di tutti i media, come sistema, nel dare corpo e senso alla realtà.

- Ripensare le tecnologie come ambiti di costante ri-definizione delle forme e dei contenuti dell'apprendere e dell'insegnare.

Programma del corso
L'assunto di base sul quale si appoggia la proposta tematica del corso è che tutti i media, ciascuno con la sua specificità e in rapporto dinamico con gli altri, contribuiscono a mettere in forma i saperi.
Gli ambienti multimediali, telematici diffondono saperi fluidi e multiformi che mettono in gioco, allo stesso tempo, capacità percettive, competenze d'uso, stili cognitivi, diversi.
Si moltiplicano e cambiano le forme dei saperi, si ridefiniscono, dunque, i contenuti. Si diffondono modi dell'apprendere improntati all'esperienza, alla condivisione, al gioco.
Il corso concentra l'attenzione sulle forme multimediali e digitali della comunicazione nel campo della cultura artistica, ambito particolarmente significativo e stimolante per ved

Prerequisiti
Viene richiesta una iniziale generica competenza d'uso del computer, almeno per la videoscrittura, e di Internet, per la posta elettronica.

Materiale didattico
Francesco ANTINUCCI, *Comunicare nel museo,* Laterza, Roma-Bari, 2004.
Valerio ELETTI, *Manuale di editoria multimediale,* Laterza, Roma-Bari, 2004.
"Diario di bordo" del corso nella sezione Didattica del sito http://host.uniroma3.it/laboratori/ltaonline

Misure per studenti stranieri
Gli studenti stranieri possono concordare il programma d'esame ed, eventualmente, anche la possibilità di effettuare una prova scritta in sostituzione, totale o parziale, della prova orale

Altre informazioni
Le attività in Internet prevedono la consultazione di pagine web in lingua inglese e francese.
Tutte le informazioni relative al corso, ed eventuali materiali didattici, sono pubblicati sulla bacheca dell'insegnamento nel sito della Facoltà.

TEORIE E METODI DI PROGRAMMAZIONE E DI VALUTAZIONE SCOLASTICA

Daniela Olmetti Peja
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-PED/04 PEDAGOGIASPERIMENTALE
base, obbligatorio

Obiettivi formativi
Costruire un sistema di analisi del processo di insegnamento-apprendi-

mento e sviluppare la competenza di strutturazione del feedback come regolatore non solo del processo ma come risorsa all'interno del sistema di relazioni fra gli attori diretti e indiretti della valutazione scolastica in una prospettiva ecologica.

Programma del corso
La rilevazione delle aspettative originate dal POF; la costruzione di un sistema condiviso di analisi del processo di insegnamento-apprendimento; il processo di comunicazione fra Scuola e Famiglia; analisi dell'ambiente del compito e dei contesti di apprendimento; la regolazione e l'autoregolazione del processo; la valutazione e la comunicazione dei risultati; le competenze trasversali: le abilità di studio, le abilità sociali, le abilità creative.

Prerequisiti
Conoscenza dei programmi in vigore nella Scuola Primaria; la prospettiva ecologica nella didattica; modelli di progettazione didattica .

Materiale didattico
La rilevazione delle aspettative originate dal POF; la costruzione di un sistema condiviso di analisi del processo di insegnamento-apprendimento; il processo di comunicazione fra Scuola e Famiglia; analisi dell'ambiente del compito e dei contesti di apprendimento; la regolazione e l'autoregolazione del processo; la valutazione e la comunicazione dei risultati; le competenze trasversali: le abilità di studio, le abilità sociali, le abilità creative.

TEORIE E METODI DI PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

Clara Tornar
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-PED/03 DIDATTICAE PEDAGOGIASPECIALE

Obiettivi formativi
- Analizzare i principi scientifici alla pase del processo di programmazione
- Riconoscere le fasi operativi che caratterizzano la progettazione didattica
- Identificare ruolo e funzioni della valutazione all'intrno del processo di programmazione

Programma del corso
La prima parte del corso si propone di presentare e discutere i riferimenti teorici e scientifici alla base del processo di programmazione e di valutazione dell'attività formativa; la seconda mira ad analizzare le fasi operative attraverso cui tali processi si articolano, con particolare riferimento alle procedure di definizione degli obiettivi e di valutazione formativa.

Materiale didattico
C. TORNAR, I*l processo didattico tra organizzazione e controllo,* Monolite, Roma, 2001
L. TOMASSUCCI FONTANA, *Far lezione,* La Nuova Italia, Firenze, 1997
Schemi didattici forniti dal docente

TEORIE E TECNICHE DELLA MEDIAZIONE CULTURALE

Donato Santarone
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-PED/01 PEDAGOGIAGENERALE E SOCIALE

Obiettivi formativi
Conoscere i principali fattori che determinano le migrazioni internazionali nel quadro degli odierni processi di globalizzazione.

Saper connettere il fenomeno delle migrazioni internazionali, anche in prospettiva storica (ad es.: emigrazione italiana nel mondo e nella penisola), con la dimensione educativa: bisogni formativi e culturali degli immigrati, inserimento degli allievi stranieri nella scuola, rifondazione dei saperi e dei curricoli in prospettiva interculturale.

Comprendere la nozione di mediazione linguistico-culturale, sia in senso stretto (i mediatori culturali nella scuola, nei servizi, ecc.) che in senso più complessivo (la mediazione didattica, la mediazione in letteratura, nella musica, nel cinema, nei media, ecc.).

Avviare un confronto tra i sistemi educativi e scolastici statunitense, cinese e italiano.

Programma del corso
- Definizione ed uso del termine “globalizzazione”.
- Sviluppo e sottosviluppo, disuguaglianze di reddito nel mondo e migrazioni internazionali.
- Cenni di storia dell’emigrazione italiana.
- Formazione e immigrazione.
- Definizione di mediazione in contesti multiculturali.
- I mediatori linguistico-culturali nella scuola e nei servizi.
- Esperienze di mediazione linguistico-culturale nella scuola.
- La mediazione pedagogica.
- Il sistema educativo in Cina.
- La didattica interculturale delle discipline come forma di mediazione.
- La mediazione letteraria in prospettiva interculturale: la rappresentazione della Cina in alcuni scrittori italiani del Novecento.

Materiale didattico
SANTARONE D., *Multiculturalismo,* Palumbo, Palermo 2001.
FIORUCCI M., I*ncontri. Spazi e luoghi della mediazione interculturale*, Armando, Roma 2004.
GARDNER H., *Aprire le menti. La creatività e i dilemmi dell'educazione*, Feltrinelli, Milano 1991

Misure per studenti stranieri
Per venire incontro ad eventuali difficoltà linguistiche, verranno concordati con gli studenti stranieri programmi individualizzati.

Altre informazioni
Sui seguenti siti web:
http://host.uniroma3.it/laboratori/creifos/
http://comunicazione.uniroma3.it/dse/
http://comunicazione.uniroma3.it/facolta/
E-mail: santaron@uniroma3.it

corsi di laurea specialistica

forma

Criteri per l'accesso alle Lauree Specialistiche in:

- Educatore Professionale Coordinatore dei Servizi
- Management del Servizio Sociale ad Indirizzo Formativo Europeo
- Scienze dell'Educazione degli Adulti e Formazione Continua
- Scienze Pedagogiche

Laureati in Scienze dell'Educazione
(quadriennale vecchio ordinamento)
crediti: da acquisire per conseguire la laurea specialistica: 76, 68, 64 o 60 crediti (come stabilito nella tabella di valutazione del curricolo di laurea)
ammissione: al primo o al secondo anno, su decisione dello studente, se deve acquisire 76, 68 o 64 crediti, al secondo anno se deve acquisire 60 crediti.

Laureati in Pedagogia
(quadriennale vecchio ordinamento)
crediti: da acquisire per conseguire la laurea specialistica: 98 crediti
ammissione: al primo o al secondo anno, su decisione dello studente.

Laureati in Scienze della Formazione Primaria
(quadriennale – primo e secondo indirizzo)
crediti: da acquisire per conseguire la laurea specialistica: 102 crediti
ammissione: al primo anno

N.B.
- Altri titoli conseguiti, documentati e legalmente riconosciuti verranno valutati caso per caso (verrà comunque redatta una tabella di valutazione dei crediti riconoscibili)
- I crediti acquisiti nello svolgimento delle attività didattiche aggiuntive per il sostegno, essendo di specifica finalità, non verranno valutati ai fini di ulteriore riconoscimento di crediti per la laurea specialistica.

Delibere di massima per l'accesso da altre lauree
(che prevedono un riconoscimento minimo di 150 crediti)

1. laureati in un corso di laurea triennale, ad accesso non diretto, conseguito presso le Facoltà di Scienze della Formazione:
   ammissione al primo anno con l'obbligo di acquisire 10 crediti formativi aggiuntivi oltre i 120 del corso di laurea specialistica.
2. laureati in uno dei seguenti corsi di laurea quadriennale o quinquennale: Lettere, Materie letterarie, Lingue e letterature straniere, Filosofia, Sociologia, Scienze della comunicazione, Psicologia:
   ammissione al primo anno con l'obbligo di acquisire 20 crediti formativi aggiuntivi oltre i 120 del corso di laurea specialistica.
3. laureati in uno dei seguenti corsi di laurea quadriennale: Economia e commercio, Scienze politiche, Giurisprudenza:
   ammissione al primo anno con l'obbligo di acquisire 30 crediti formativi aggiuntivi oltre i 120 del corso di laurea specialistica.
4. laureati in uno dei seguenti corsi di laurea triennale o diplomi con equipollenza di laurea: IUSM, Servizio sociale, Scienze infermieristiche, Accademie di formazione artistica e musicale:
   ammissione al primo anno con l'obbligo di acquisire 30 crediti formativi aggiuntivi oltre i 120 del corso di laurea specialistica.
5. tutte le lauree non previste nei punti precedenti saranno valutate caso per caso.

Note aggiuntive
a) i crediti formativi aggiuntivi saranno indicati dal Corso di laurea specialistica e dovranno essere acquisiti nel corso di laurea triennale che prevede l'accesso diretto;
b) altri titoli conseguiti, documentati e legalmente riconosciuti verranno valutati caso per caso (verrà comunque redatta una tabella di valutazione dei crediti riconoscibili).

Corso di Laurea Specialistica in Educatore professionale Coordinatore dei servizi
(Classe 56/S)

Sede Presidenza: Via del Castro Pretorio 20
A seguito delle delibere del Consiglio della Facoltà di Scienze della Formazione e del Senato Accademico, è attivato dal 1° novembre 2002 presso l'Università Roma Tre, nella Facoltà di Scienze della Formazione, il Corso di Laurea Specialistica in Educatore Professionale Coordinatore dei Servizi (D.M. n°509 del 3/11/1999 - Art.11 com.3).

Obiettivi Formativi e finalità professionalizzanti
(D.M. n°509 del 3/11/1999 - Art.3 com.4 - Art.11 com.3)

Gli obiettivi formativi qualificanti il corso di studio sono:
1. potenziamento delle competenze professionali come capacità di interconnettere conoscenze, nozioni, esperienze, significati, implicazioni;
2. sollecitazione di uno stile personale e professionale basato su competenze nel coordinamento, nella comunicazione, nelle potenzialità dell'espressività, nell'uso della multimedialità;
3. uso competente delle strategie cognitive, della comunicazione, della relazione interindividuale con interlocutori professionisti e con interlocutori utenti;
4. promozione di un atteggiamento riflessivo, analitico, logico, progettuale, disponibile al lavoro di gruppo e alla progettazione di gruppo;
5. incremento delle competenze organizzative nei microsistemi, nella regolazione degli interventi educativi, nella gestione del cambiamento;
6. potenziamento delle competenze professionali nella ricerca, nel monitoraggio, nella tutela della salute e dell'ambiente;
7. incremento delle competenze espressive in una lingua straniera, soprattutto in relazione alla specificità del lessico professionale;
8. adozione di un atteggiamento flessibile al cambiamento continuo promosso nell'ambito del Sistema Sanitario Nazionale e dei servizi alla persona;
9. adozione di uno stile professionale capace di individuare le connessioni dinamiche fra microsistema, territorio e macrosistema.

Sbocchi professionali
Gli ambiti professionali tipici che si possono offrire al laureato del corso di studio sono:
tutte le strutture pubbliche e private (AASSLL, Comuni, Province, Regioni, scuole per l'infanzia, centri educativi, ospedali, cliniche, case di cura, cooperative, case famiglia, centri di accoglienza, comunità terapeutiche, ecc.) che si occupino di fornire servizi alla persona, per la maturazione e la crescita umana e sociale dell'individuo.

Definizione delle conoscenze richieste per l'accesso
Il corso triennale che dà luogo al riconoscimento di 180 CFU, e quindi dell'accesso senza debiti formativi, è la laurea triennale in Educatore Professionale di Comunità.
Per l'accesso sono richieste :
• Conoscenza dei fondamenti teorici e metodologici delle scienze dell'educazione e della formazione, specificamente nei settori pedagogico, psicologico, sociologico, anatomofisiologico, giuridico, psichiatrico.
• Competenze professionali specifiche nella conduzione dei gruppi, nelle tecniche di osservazione e analisi dei contesti educativi.
• Competenze professionali sperimentate, quanto meno nei tirocini affrontati nel triennio precedente, nella partecipazione a progetti educativi e riabilitativi nei servizi alla persona, nella relazione con altri professionisti impegnati nel medesimo settore.
• Competenze metodologiche e conoscenza dei diversi modelli di intervento adottati nell'ambito della prevenzione e della cura delle dipendenze.
• Competenze tecniche e strategiche nell'ambito della relazione educativa con utenti portatori di handicap, a rischio sociale, con disturbi della personalità, devianti.

Modalità di regolamentazione dell'accesso
Un'apposita Commissione valuterà i crediti (CFU) maturati dallo studente nel suo curriculum di studi e ne determinerà la posizione di accesso al percorso di studi della Laurea Specialistica.
Eventuali obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare nel primo anno di corso dovranno essere definiti sulla base del percorso formativo curricolare presentato dallo studente.

Primo anno

Attività formative	Ambiti disciplinari	SSD	Discipline	CFU	Docenti
Di base	Discipline psicologiche	M-PSI/06	Psicologia del lavoro	4	Susanna Pallini
Caratterizzanti	Discipline antropologiche e psicologiche	M-PSI/04	Psicologia dello sviluppo + Laboratorio "Psicologia dei disturbi dello sviluppo e della riabilitazione"	2+2	Perucchini Paola
	Discipline della salute e dell'integrazione dei disabili	M-PED/03	Strategie didattiche e tecnologiche per l'integrazione dei disabili	4+2	Vincenzo Piccione
		MED/39	Neuropatologia dell'età evolutiva	4	Matteo Villanova
		MED/44	Medicina del lavoro	4	Tonino Marsella
	Discipline sociologiche, economiche e istituzionali	M-PSI/06	Psicologia dell'orientamento scolastico e professionale	4	Francesco Gatti
		SECS-P/10	Organizzazione e progettazione dei servizi socioeducativi	4	Francesco Alvaro
		SECS-S/05	Metodi statistici per la programmazione e la valutazione dei servizi	4	Giuseppe Bove
		SPS/12	Istituzioni giuridiche e mutamento sociale	4	Stefano Volpi
Affini o integrative	Discipline dell'organizzazione della cultura	L-ART/05	Storia del teatro e dello spettacolo	4	Gianfranco Bartalotta
A scelta dello studente				15	
Altre	Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini, etc.		Tirocini	3	
Totale				**60**	

Secondo anno

Attività formative	Ambiti disciplinari	SSD	Discipline	CFU	Docenti
Di base	Discipline psicologiche	M-PSI/05	Psicologia dell'educazione e della formazione	4	Flavio Manieri
	Economico e aziendale	SECS-P/02	Politica e programmazione delle istituzioni	4	Rita Camilli
		SECS-P/10	Organizzazione dei sistemi informativi socioeducativi socioeducativi	4	Giuseppe Oberto
Caratterizzanti	Discipline antropologiche e psicologiche	M-PSI/05	Psicologia dei gruppi	4+1	Cristiano Maria Gaston
	Discipline sociologiche, economiche e istituzionali	SECS-P/08	Economia e gestione delle imprese dei servizi	4	Massimiliano Smeriglio
		SPS/09	Metodi e tecniche nelle professioni socioeducative		Francesca Busnelli
Affini o integrative	Discipline filosofiche	M-FIL/05	Semiotica	4	Andrea Velardi
		M-STO/05	Storia del pensiero scientifico	4	Paolo Impara
	Discipline giuridiche	IUS	Diritto del lavoro	4	Giuseppe Pennisi
		IUS/10	Diritto urbanistico e dell'ambiente	4	Domenico Cuttaia
	Discipline dell'organizzazione della cultura	L-ART/07	Antropologia dell'educazione musicale	4	Francesco Biancolella
Per la prova finale				15	
Totale				**60**	

Corso di Laurea Specialistica in "Management del Servizio Sociale Ad Indirizzo Formativo Europeo" (MA.S.S.I.F.E.) (Classe 57/S)

Sede Presidenza: Via del Castro Pretorio, 20, I piano - 00185 Roma
Vice Presidente della Filiera educativo-sociale e coordinatore MA.S.S.I.F.E.: prof. R. Cipriani
Segreteria: sig.ra A. Cassatella, dr.ssa R. Squarcia
Ricevimento segreteria: martedì 10-12, mercoledì 16-17, giovedì 15-17
Tel.: 06.49.22.93.90 - Fax: 06.49.22.93.86

Ordinamento didattico
A seguito delle delibere del Consiglio della Facoltà di Scienze della Formazione e del Senato Accademico, è attivato dal 1° novembre 2002 presso l'Università Roma Tre, nella Facoltà di Scienze della Formazione, il Corso di Laurea Specialistica in Management del Servizio Sociale ad Indirizzo Formativo Europeo (D.M. n°509 del 3/11/1999 - Art.11 com.3).

Obiettivi formativi e finalità professionalizzanti
(D.M. n°509 del 3/11/1999 - Art.3 com.4 - Art.11 com.3)
Ai fini indicati, i programmi del corso di laurea specialistica:
comprendono attività dedicate all'acquisizione di conoscenze avanzate nei vari campi della sociologia, nonché di metodi propri della sociologia nel suo complesso; all'acquisizione di conoscenze e competenze avanzate nelle teorie e metodi propri del servizio sociale, delle politiche sociali e dell'organizzazione dei servizi; all'acquisizione di un'approfondita preparazione in campo giuridico, politologico ed economico-statistico; alla modellizzazione di fenomeni sociali culturali ed economici; alla predisposizione di progetti; alla valutazione dei risultati.
Comprendono in ogni caso almeno una quota di attività formative nel campo delle conoscenze empiriche dei diversi sistemi di politica sociale, anche da un punto di vista comparativo.
Prevedono, in relazione a obiettivi specifici, attività esterne come tirocini formativi presso amministrazioni e strutture di servizio, e soggiorni di studio presso altre università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali.

Definizione delle conoscenze richieste per l'accesso
Il corso triennale che dà luogo al riconoscimento di 180 CFU, e quindi all'accesso senza debiti formativi, è la laurea triennale in Discipline del Servizio Sociale ad Indirizzo Formativo Europeo.
Il Corso di studio intende fornire agli studenti conoscenze adeguate di metodi e contenuti culturali e scientifici volte al conseguimento del livello richiesto dall'area professionale del servizio sociale a livello europeo.

Il Corso di studio fornirà competenze specifiche volte a prevenire e risolvere situazioni di disagio di singoli, gruppi e comunità nell'ambito del sistema organizzato delle risorse sociali, a svolgere compiti di gestione, direzione e programmazione dei servizi sociali, a contribuire ad una diffusione delle strategie di informazione e formazione sui servizi sociali.

Modalità di regolamentazione dell'accesso

Un'apposita Commissione valuterà i crediti (CFU) maturati dallo studente nel suo curriculum di studi e ne determinerà la posizione di accesso al percorso di studi della Laurea specialistica.
Eventuali obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare nel primo anno di corso Saranno definiti in relazione all'iter curricolare presentato dallo studente.

Alcune figure professionali di riferimento

Gli orientamenti professionali tipici che si offrono al laureato sono quelli della gestione ed amministrazione delle strutture di servizio sociale a livello comunale, provinciale, regionale e nazionale, sia in ambito pubblico che privato. I laureati specialisti potranno operare nelle strutture di servizio alla persona con funzioni di elevata responsabilità e autonomia.

Primo anno

Attività formative	Ambiti disciplinari	Settore disciplinare	Discipline	CFU	Docenti
Di base	Discipline giuridico-politologiche economico statistiche e sociologiche	IUS/09	Diritto pubblico	4	Massimo Fiore
		SECS/01	Statistica (corso avanzato)	4	Giuseppe Bove
		SPS/07	Sociologia e servizio sociale	4	Franco Ferrarotti
		SPS/08	Sociologia dei processi culturali (c.a.)	4	Carmelina Canta
		SPS/08	Sociologia della famiglia (c.a.)	4	Federico D'Agostino
		SPS/09	Sociologia dell'organizzazione (c.a.)	4	Luca Diotallevi
			Sociologia delle organizzazioni pubbliche e dei servizi	4	Carla Collicelli
Caratterizzanti	Discipline sociologiche giuridiche, psicologiche, lingue e civiltà	M-PSI/01	Psicologia della comunicazione (c.a.)	4	Isabella Poggi
			Un insegnamento a sceltra tra:	4*	
			Pedagogia interculturale (c.a.)		Francesco Susi
			Pedagogia delle risorse umane e dell'organizzazione		Giuditta Alessandrini
			Organizzazione e amministrazione dello stato e degli enti pubblici	4	Giuseppe Pennisi
			Diritto penale (c.a.)	4	Sebastiano Pennisi
		M-PED/01			
		IUS/10			
		IUS/17			
Affini o integrative	Formazione interdisciplinare	SECS-P/08	Economia e gestione dell'innovazione e del marketing	4	Manfredo Guerrera
			un insegnamento a scelta tra:		
		M-STO/04	Storia della città e del territorio (c.a.)4 CFU	4*	Giuseppe Barbalace
			Storia sociale (4CFU)		Carlo Felice Casula
A scelta dello studente		SPS/12	Sociologia del diritto	4	Giuseppe Corasaniti
		M-DEA/01	Antropologia culturale c.a.	4	Cecilia Gatto Trocchi
Altre					
Totale				**60**	

Secondo anno

Attività formative	Ambiti disciplinari	Settore disciplinare	Discipline	CFU	Docenti
Di base	Discipline sociologiche, psicologiche, storiche, giuridiche ed economiche	SPS/04	Scienza Politica	4	Lorella Cedroni
		SPS/09	Legislazione e organizzazione dei servizi sociali (c.a.)		Luigi Colombini
		SPS/11	Sociologia dei fenomeni politici	4	Francesco Rizzo
Caratterizzanti	Discipline sociologiche, giuridiche, psicologiche, lingue e civiltà	SPS/07	Politica sociale (c.a.)	4	Salvatore Rizza
		SPS/07	Principi e teorie del servizio sociale	4	Annunziata Bartolomei
		SPS/09	Sociologia economica	4	Claudio Tognonato
		SPS/10	Sociologia dell'ambiente e del territorio	4	Vincenzo Masini
		M-PSI/05	Psicologia sociale (c.a.)	4	Gabriella Bartoli
		IUS/01	Diritto Privato (c.a.)	4	FrancescoPaolo Traisci
Affini o integrative	Formazione interdisciplinare	IUS/02	Diritto privato comparato	4	Raffaele Torino
		M-FII/03	Filosofia Morale	4	Francesca Brezzi
		M-PSI/06	Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	4	Susanna Pallini
		Un insegnamento a scelta tra:		4*	
		SECS-P/06	Economia applicata		Marianicola Villani
		SECS-P/10	Organizzazione aziendale		Giovanni Moro
A scelta dello studente			Laboratorio o attività affine	2	
Per la prova finale			Prova finale	6	
Totale				**60**	

Corso di Laurea Specialistica in Scienze dell'Educazione degli Adulti e Formazione continua (Classe 65/S)

Sede Presidenza: Via del Castro Pretorio, 20
Aseguito delle delibere del Consiglio della Facoltà di Scienze della Formazione e del Senato Accademico, è attivato dal 1° novembre 2002 presso l' Università Roma Tre, nella Facoltà di Scienze della Formazione, il Corso di Laurea Specialistica in Scienze dell'Educazione degli Adulti e Formazione Continua (D.M. n° 509 del 3-11- 1999 – Art. 11 com. 3)

Obiettivi formativi e finalità professionalizzanti
(D.M. n°509 del 3/11/1999 - Art.3 com.4 - Art.11 com.3)

La laurea in Scienze dell'Educazione degli adulti e Formazione Continua si propone il duplice obiettivo di sviluppare ed approfondire gli studi e le conoscenze relative all'ambito della formazione durante il corso della vita e di preparare figure professionali per la formazione degli adulti e la formazione continua.
Le figure professionali esperte in Scienze della formazione degli adulti e Formazione Continua sono figure professionali ad alta qualificazione in grado di analizzare, sul piano interpretativo, la natura dei processi formativi e di predisporre su quello decisionale ed operativo, percorsi e azioni formative finalizzate ai soggetti adulti nei diversi contesti.
Le figure professionali esperte in Scienze della formazione degli adulti e Formazione Continua pertanto interpretano, progettano, realizzano e valutano iniziative finalizzate a sviluppare le conoscenze e le competenze dei soggetti adulti, in situazioni lavorative e non, nell'ambito del "Life long learning for all"e in relazione ai diversi problemi ed interessi che caratterizzano differenti fasi e momenti dell'esistenza umana.
Profilo, competenze professionali ed ambiti di occupabilità
La laurea specialistica in Scienze dell'Educazione degli adulti e Formazione Continua si pone l'obiettivo di sviluppare:

- Conoscenze pluridisciplinari e interdisciplinari relative alla dimensione formativa dello sviluppo degli individui nella loro interezza .
- Competenze relative ad un'ampia gamma di strategie didattiche e di metodologie formative avanzate finalizzate alla definizione di percorsi di apprendimento per soggetti adulti.
- Competenze e capacità professionali relative all'ambito della formazione professionale e delle politiche attive del lavoro.
- Capacità progettuali relative all'ambito della formazione continua e dello sviluppo delle risorse umane nei contesti organizzativi.

L'obiettivo della laurea specialistica in Scienze dell'Educazione degli adulti e Formazione Continua è,in sintesi,quello di costruire un profilo articolato e complesso di competenze idonee allo sviluppo di azioni formative,analisi della domanda formativa, progettazione, realizzazione e valutazione di percorsi formativi, che sappiano efficacemente rispondere alle richieste degli adulti

che intendono potenziare e sviluppare il proprio percorso formativo per affrontare i compiti evolutivi, di ruolo sociale, di crescita e sviluppo professionale.
I laureati esperti in Scienze della formazione degli adulti e Formazione Continua potranno trovare inserimento occupazionale in organismi (pubblici e privati) operanti nei seguenti ambiti:sistema scolastico, con particolare riferimento all'ambito dell'istruzione secondaria, superiore scuole e istituzioni per la formazione degli insegnanti per gli adulti,sistema regionale della formazione professionale,sistema dei servizi per l'impiego,centri territoriali permanenti per l'educazione degli adulti (CTP),reti civiche che gestiscono le iniziative per l'educazione degli adulti,associazioni (culturali, del volontariato sociale, del tempo libero, delle famiglie),universita', imprese e consorzi territoriali; strutture formative ,società di consulenza,enti territoriali (comuni, provincie regioni; società di servizi al territorio, alle imprese, ai cittadini).

Definizione delle conoscenze richieste per l'accesso:
Il corso triennale che da luogo al riconoscimento di 180 CFU, e quindi dell'accesso senza deviti formativi, è la laurea triennale in Formaizone e sviluppo delle risorse umane.
Per l'accesso sono richieste:

- conoscenze dei fondamenti teorici, metodologici, applicativi delle scienze dell'educazione e più in generale delle discipline che concorrono a definire l'ambito teorico- pratico del profilo di laurea
- conoscenze teoriche metodologiche e competenze operative nell'ambito dell'istruzione e della formazione
- conoscenze relative al campo dello sviluppo delle risorse umane (valutazione del potenziale, analisi delle competenze, processi di selezione del personale)
- conoscenze della normativa dell'Unione Europea nell'ambito della formazione e del progettazione delle misure per la formazione continua, a livello nazionale e internazionale
- competenze professionali nei campi dell'educazione degli adulti, della formazione professionale e della continua
- competenze professionali in materia di programmazione, progettazione e valutazione dei processi formativi mirati a diversi contesti
- competenze progettuali, organizzativi e relazionali
- competenze nell'uso dei sistemi operativi delle nuove tecnologie nell'ambito specifico della formazione
- pratica orale e scritta dell'Unione Europea

Modalità di regolamentazione dell'accesso
Un'apposita Commissione valuterà i crediti (CFU) maturati dallo studnete nel suo curriculum di studi e ne determinerà la posizione di accesso al percorso di studi della specialistica.

Eventuali obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare nel primo anno di corso.
Saranno definiti in relazione all'iter curriculare presentato dallo studente.

Primo anno

Attività formative	Ambiti disciplinari	SSD	Discipline	CFU	Docente
Di base	Discipline pedagogiche	M-PED/01	Apprendimento permanente e educazione degli adulti	4	Aureliana Alberici S. Corradi
		M-PED/02	**Un insegnamento a sceltra tra:** Storia dell'educazione di genere o Storia della Pedagogia (corso avanzato)	4*	 M.C. Leuzzi Biagio Lorè
	Discipline psicologiche	M-PSI/01	Psicologia delle arti, della creatività e dell'esperienza estetica	4	Gabriella Bartoli Mutuato da SPE
	Discipline filosofiche	M-FIL/03	Filosofia della differenza	4	Francesca Brezzi
Caratterizzanti	Discipline metodologiche didattiche e dell'educ. degli adulti	M-PED/03	Teorie e tecniche dell'orientamento formativo	4	Gaetano Domenici
		M-PED/03	Comunicazione di rete per l'apprendimento	4	Roberto Maragliano
		M-PED/04	**Un insegnamento a sceltra tra:** Programmazione e valutazione della formazione continua degli adulti Pedagogia sperimentale: istruzione a distanza	4*	 Clara Tornar Benedetto Vertecchi
	Discipline sociologiche demo-etnoantrop. e istituzionali	SPS/08	Formazione e media	4	Marina D'Amato
Affini o integrative	Discipline storiche e interculturali	M-STO/04	Storia sociale	4	Carlo FeliceCasula
	Discipline linguistico-letterarie*	L-FIL/LET/11	Letteratura italiana contemporanea	4	Mauro Sarnelli
			Insegnamenti e laboratori a scelta fino a un totale di 8 crediti tra:	8*	
		L-LIN/12	Lingua e traduzione inglese (4 CFU)		Marinella Rocca Longo
		L-LIN/04	Lingua e traduzione francese (4 CFU		Rosa De Paolo
		L-LIN/07	Lingua e traduzione spagnola (4 CFU)		Rosa Piras
		L-LIN/12	Laboratorio di lingua e traduzione dell'inglese utilizzato nel campo della formazione (2 CFU)		Luisa Daniele
		L-LIN/04	Laboratorio di lingua e traduzione del francese utilizzato nel campo della formazione (2 CFU)		Michèle Lombardo
		L-LIN7/07	Laboratorio di lingua e traduzione dello spagnolo utilizzato nel campo della formazione (2 CFU)		da definire
A scelta dello studente				4	
Altre attività		M-PED/01	Modelli operativi dell'apprendimento degli adulti (laboratorio)	2	Serena Baldassarre
Totale				**60**	

Secondo anno

Attività formative	Ambiti disciplinari	SSD	Discipline	CFU	Docente
Di base	Discipline psicologiche	M-PSI/01	Psicologia della comunicazione (corso avanzato)	4	Isabella Poggi
		M-PSI/06 M-PSI/05	**Un insegnamento a scelta tra:** Psicologia del lavoro e delle organizzazioni (corso avanzato) Psicologia sociale (corso avanzato)	4*	 Susanna Pallini Gabriella Bartoli
Caratterizzanti	Discipline metodologiche didattiche e dell'educ. degli adulti	M-PED/01	Pedagogia interculturale (corso avanzato)	4	Francesco Susi
		M-PED/01	Pedagogia delle risorse umane e delle organizzazioni	4	Giuditta Alessandrini
		M-PED/04	Ped. sperimentale. Ricerca comparativa internazionale	4	Emma Nardi
	Discipline sociologiche demo-etnantrop. e istituzionali	SECS-S/05	Statistica sociale (corso avanzato)	4	Giuseppe Bove
	Discipline delle politiche del lavoro	IUS/07	Diritto del lavoro (corso avanzato)	4	Giuseppe Pennisi
		SECS-P/07	Organizzazione aziendale e formazione continua	4	Mario Spatafora
		SPS/09	Sociologia del lavoro e dell'organizzazione	4	Antonio Cocozza
Affini o integrative	Discipline storiche e interculturali	M-STO/04	**Un insegnamento a scelta tra:** Storia del lavoro	4*	 Carlo felice Casula
		M-STO/04	Storia delle donne		Rosaria Cabibbo
	Discipline linguistico-letterarie	L-LIN/04	**Un insegnamento a scelta tra:** Lingua e traduzione francese	4*	 Michèle Lombardo
		L-LIN/12	Lingua e traduzione inglese		Raffaele Leproni
		L-LIN/07	Lingua e traduzione spagnola		Da definire
Prova finale				10	
Altre attività		M-PED/01	Individualizzazione e personalizzazione dei percorsi della formazione continua (laboratorio)	2	Paolino Serreri
Totale				**60**	

N.B. I CFU a scelta dello studente possono essere acquisiti solo con la frequenza di insegnamenti attivati dai Corsi di Laurea Specialistiche della Facoltà.

Corso di Laurea Specialistica in Scienze Pedagogiche

Obiettivi formativi specifici

I laureati del corso di laurea specialistica acquisiranno:

- solide e approfondite competenze e conoscenze teoriche e pratiche nelle scienze dell'educazione e della formazione, che tengano in conto la dimensione di genere;
- competenze pedagogiche e didattiche nell'ambito dell'educazione interculturale e della mediazione interculturale;
- competenze nell'ambito della metodologia della ricerca educativa con riferimento anche agli aspetti psico-pedagogici, filosofici e sociali;
- avanzate conoscenze degli aspetti giuridico normativi legati ai processi educativi anche sul piano internazionale;
- competenze che mirino all'approfondimento teoretico, comparativo e metodologico delle conoscenze e delle abilità rivolte alla costruzione e gestione di apparati formativi;
- i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;
- avanzata conoscenza, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Ambiti occupazionali previsti per i laureati

Gli ambiti professionali tipici che si possono offrire al laureato sono:

- consulenza pedagogica, in strutture pubbliche e private, relativamente a tutte le dimensioni dei problemi educativi e

formativi (famiglia, scuola, tribunali e strutture rieducative per minori e i giovani, adozione e interventi sociali

rivolti all'infanzia), elaborazione di progetti formativi;

- consulenza pedagogica e coordinamento di attività di servizio, di progetti di programmi culturali, direttamente o

indirettamente destinati all'infanzia;

- consulenza pedagogica e coordinamento di attività, direttamente o indirettamente educative, in contesti multiculturali con particolare attenzione alla gestione delle relazioni interculturali; di valutazione e monitoraggio di interventi educativi e formativi di vario livello; di campagne informative nei campi predetti. Le attività formative, finalizzate a fornire tali competenze e conoscenze, comprendono laboratori didattici e tirocini formativi.

Primo anno

Attività formative	Ambiti disciplinari	SSD	Discipline	CFU	Docenti
Di base	Discipline pedagogiche	M-PED/01	**Un insegnamento a scelta tra:**	4*	
			Pedagogia della comunicazione (corso avanzato)		Maura Camerucci
			Filosofia dell'educazione (corso avanzato)		Francesco Mattei
			Pedagogia della formazione e sviluppo del capitale umano		Bianca Spadolini
			Pedagogia generale (corso avanzato)		Giulio Sforza
			Pedagogia interculturale (corso avanzato)		Francesco Susi
		M-PED/02	**Un insegnamento a scelta tra:**	4*	
			Storia della pedagogia (corso avanzato)		Giorgio Vuoso, Biagio Loré
			Storia della scuola (corso avanzato)		Francesco Susi
			Storia dell'educazione (corso avanzato)		Carmela Covato
			Storia della letteratura dell'infanzia e dell'editoria giovanile	4*	Gianna Marrone
	Discipline psicologiche	M-PSI/01	Psicologia delle arti, della creatività e dell'esperienza estetica	4	Gabriella Bartoli
	Discipline filosofiche	M-FIL/06	Storia della filosofia (corso avanzato)	4	Giovanni Rocci
Caratterizzanti	Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	M-PED/03	**Un insegnamento a scelta tra:**	4*	
			Didattica generale e dell'orientamento di base		Marcello Luchetti
			Didattica generale (teorie e modelli del costruttivismo)		Alberto Quagliata
			Didattica e valutazione		Gaetano Domenici
			Pedagogia speciale (corso avanzato)		Bruna Grasselli
			Comunicazione di rete per l'apprendimento	4*	Ornella Martini
	Discipline sociologiche e antropologiche	SPS/07	Storia del pensiero sociologico	4	Anna Maria Curcio
	Discipline filosofiche	M-FIL/04	Estetica (corso avanzato)	4	Fabrizia Abbate
	Discipline psicologiche	M-PSI/04	**Un insegnamento a scelta tra:**	4*	
			Psicologia dello sviluppo socio-affettivo		Merete Gainotti Amann
			Psicologia dell'educazione e della formazione		Flavio Manieri
	Discipline della salute e dell'integrazione dei disabili	M-PSI/08	Psicologia clinica (corso avanzato)	4	David Meghnagi
			Un insegnamento a scelta tra:		
		MED/25	Psicopatologia generale (corso avanzato)	4*	Carlo Serra
		P-PSI/08	Psicologia della salute (corso avanzato)		Jorge Alberto Canestri
	Discipline matematiche, statistiche e dei metodi quantitativi	SECS-01	Statistica (corso avanzato)	4	Giuseppe Bove
Affini o Integrative	Lingue e letterature	L-LIN/04	**Un insegnamento a scelta tra:**	4*	
			Lingua e traduzione – Lingua francese		Marina Galletti
			Lingua e traduzione – Lingua inglese		Marinella Rocca Longo
			Lingua e traduzione – Lingua spagnola		Pina Rosa Piras
			Lingua e traduzione – Lingua tedesca		non attivato nell'a.a. 04-'05
	Discipline socio-economiche e giuridiche	IUS/07	Diritto del lavoro	4	Giuseppe Pennisi
	Discipline storiche e geografiche	M-STO/04	Storia contemporanea (Modulo o Laboratorio)	2	Domenico Scacchi (1 modulo o 1 laboratorio)
A scelta dello studente				6	
Per la prova finale					
TOTALE				**60**	

Secondo anno

Attività formative	Ambiti disciplinari	SSD	Discipline	CFU	Docenti
Di base	Discipline pedagogiche	M-PED/04	Pedagogia sperimentale	4	Daniela Olmetti Peja
	Discipline psicologiche	M-PSI/04	Psicologia dell'educazione e della formazione	4	Flavio Manieri
		M-PSI/07	Psicologia dinamica (corso avanzato)	4	David Meghnagi
	Discipline filosofiche	M-FIL/05	Semiotica	4	Andrea Velardi
		M-FIL/03	Filosofia morale	4	Francesca Brezzi
Caratterizzanti	Discipline della salute e dell'integrazione dei disabili	SPS/12	Criminologia	4	Vincenzo Mastronardi
	Discipline matematiche, statistiche e dei metodi quantitativi	INF/01	Informatica (corso avanzato)	4	Stefano Lisi
Affini o Integrative	Lingue e letterature	L-LIN/04	**Un insegnamento a scelta tra:**	4*	
			Lingua e traduzione – Lingua francese		Docente del corso SEAFC
			Lingua e traduzione – Lingua inglese		Raffaella Leproni
			Lingua e traduzione – Lingua spagnola		non attivato nell'a.a. 04-'05
			Lingua e traduzione – Lingua tedesca		non attivato nell'a.a. 04-'05
	Organizzazione della cultura	M-STO/08	Bibliografia e biblioteconomia (corso avanzato)	4	Luisa Marquardt
		L-ART/06	Cinematografia documentaria	4	Carlo Felice Casula
A scelta dello studente				6	
Per la prova finale					
TOTALE				**60**	

Corso di Laurea Specialistica in Scienze delle Religioni (Classe 72/S)

La Laurea specialistica in Scienze delle Religioni - promossa congiuntamente dalle Facoltà di Lettere e Filosofia e Scienze della Formazione - è frutto di una lunga tradizione di studi e, al contempo, rappresenta una novità nell'ordinamento universitario pubblico italiano. Essa nasce dall'esigenza, ormai largamente avvertita, di promuovere una formazione qualificata, fondata sulla conoscenza delle fonti scritte, figurative, orali, relative a ogni religione considerata nella sua individualità, e sulla conoscenza dell'evoluzione della storia religiosa dall'antichità ai nostri giorni, sull'acquisizione di competenze approfondite relative alle diversità religiose e più in generale in merito al fenomeno religioso nella sua dimensione culturale e antropologica.
Intende così offrire agli studenti già in possesso di una laurea triennale un percorso formativo altamente qualificato che permetta di orientarsi in uno dei problemi più presenti nella società e nella cultura contemporanea qual è quello della diversità culturale, e al suo interno della diversità fra uomini e donne, determinata dalle tradizioni religiose. La Laurea specialistica è articolata in due curricula che rappresentano due orientamenti scientifico-culturali propri della metodologia delle scienze delle religioni: Storia, letterature e figurazione religiose di carattere storico, letterario e artistico; Scienze dei fenomeni religioso-culturali di carattere fenomenologico.
Questa preparazione offrirà ai laureati la possibilità di inserirsi in ambiti professionali destinati a un accentuato sviluppo, quali esperti del fenomeno religioso e dei rapporti interreligiosi.

Obiettivi formativi

Gli obiettivi formativi qualificanti il corso di studio sono l'acquisizione di:

- metodologie e tecniche necessarie per affrontare lo studio delle grandi religioni monoteistiche, delle religioni d'interesse etnologico e del mondo classico;
- una formazione specialistica relativa all'evoluzione della storia religiosa dall'antichità all'epoca contemporanea, con particolare riferimento alle problematiche di genere;
- avanzate conoscenze sull'identità storica e culturale nonché sui testi sacri; sulle tradizioni esegetiche di ebraismo, cristianesimo, islamismo e delle grandi religioni mondiali; sul patrimonio archeologico, figurativo e artistico;
- autonome capacità di ricerca nel settore della storia religiosa e delle altre discipline attinenti al fenomeno religioso, nonché nei campi di indagine sull'incidenza culturale e sociale del fattore religioso, con particolare riferimento allo studio della pluralità degli ordinamenti (religiosi e civili) presenti nella società contemporanea, anche nella prospettiva di genere;
- un'avanzata conoscenza, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Ambiti professionali di riferimento
Gli ambiti professionali tipici che si possono offrire al laureato del corso di studio sono:

- funzioni di elevata responsabilità in ambiti quali: centri di studi e di ricerca sul fenomeno religioso;
- attività di esperti delle relazioni e delle comunicazioni interreligiose e delle problematiche specifiche in contesti sociali multiculturali;
- insegnamento secondo le modalità previste dalla legge;
- attività didattica in istituti di scienze religiose;
- traduzione di testi;
- prestazioni editoriali negli ambiti specifici;
- conservazione dei beni culturali (archeologici e artistici, bibliotecari e archivistici);
- turismo culturale; giornalismo riguardante il fenomeno religioso;
- organizzazione di convegni;
- produzione radio-televisiva e cinematografica specifica;
- produzione multimediale.

Accesso al Corso di Laurea
Chi vuole iscriversi al corso di Laurea specialistica in Scienze delle Religioni è opportuno che prenda contatto con i responsabili del corso di studi, per avere l'indicazione precisa del riconoscimento dei crediti da lui acquisiti nella precedente carriera accademica.
In proposito, è possibile contattare le persone di seguito indicate.

Coordinatrice: Prof.ssa Sofia Boesch, Dipartimento di Studi Storici, Geografici e Antropologici, telefono 06.54577443; e-mail: boesch@uniroma3.it

Tutori
Per la Facoltà di Lettere e Filosofia (via Ostiense, 236)
Alberto D'Anna, Dipartimento di Studi sul Mondo Antico, tel. 06.54577562;
e-mail: danna@sma.uniroma3.it
Maria Lupi (Dipartimento di Studi Storici, Geografici e Antropologici);
tel. 06.54577458; e-mail: lupi@uniroma3.it
Carla Noce (Dipartimento di Studi sul Mondo Antico); tel. 06.54577562;
e-mail: noce@sma.uniroma3.it

Per la Facoltà di Scienze della Formazione (via del Castro Pretorio, 20)
Beatrice Tortolici; tel. 0649229313; e-mail: tortolic@uniroma3.it

Curriculum A): Storia, letterature e figurazione religiosa

Attività formative	Ambiti disciplinari	Settori scientifico-disciplinari e disciplinei
Di base	Discipline storico-religiose	M-STO/06 - Storia delle religioni
		M-STO/07 - Storia del cristianesimo e delle chiese
	Discipline storiche	L-ANT/02 - Storia greca
		L-ANT/03 - Storia romana
		M-FIL/06 - Storia della filosofia
		M-STO/01 - Storia medievale
		M-STO/02 - Storia moderna
		M-STO/04 - Storia contemporanea
		M-STO/05 - Storia della scienza e delle tecniche
	Elementi di filosofia e di storia della filosofia	M-FIL/01 - Filosofia teoretica
		M-FIL/03 - Filosofia morale
		M-FIL/06 - Storia della filosofia
		M-FIL/07 - Storia della filosofia antica
		M-FIL/08 - Storia della filosofia medievale
	Discipline antropologiche, geografiche, psicologiche e sociologiche	M-DEA/01 - Discipline demoetnoantropologiche
		M-GGR/01 - Geografia
		M-PSI/05 - Psicologia sociale
		SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi
Caratterizzanti	Discipline storico-religiose	M-STO/06 - Storia delle religioni
		M-STO/07 - Storia del cristianesimo e delle chiese
	Religioni di interesse etnologico	L-ART/08 - Etnomusicologia
		L-FIL-LET/15 - Filologia germanica
		M-DEA/01 - Discipline demoetnoantropologiche
		SPS/05 - Storia e istituzioni delle Americhe
		SPS/13 - Storia e istituzioni dell'Africa
		SPS/14 - Storia e istituzioni dell'Asia
	Culture antiche	IUS/18 - Diritto romano e diritti dell'antichità
		L-ANT/06 - Etruscologia e antichità italiche
		L-ANT/07 - Archeologia classica
		L-FIL-LET/02 - Lingua e letteratura greca
		L-FIL-LET/04 - Lingua e letteratura latina
		L-FIL-LET/05 - Filologia classica
		L-OR/01 - Storia del vicino Oriente antico
		M-FIL/07 - Storia della filosofia antica
	Ebraismo	L-OR/01 - Storia del vicino Oriente antico
		L-OR/08 - Ebraico
	Cristianesimo	IUS/11 - Diritto canonico e diritto ecclesiastico
		IUS/19 - Storia del diritto medievale e moderno
		L-ANT/08 - Archeologia cristiana e medievale
		L-ART/01 - Storia dell'arte medievale
		L-ART/02 - Storia dell'arte moderna
		L-FIL-LET/06 - Letteratura cristiana antica
		L-FIL-LET/07 - Civiltà bizantina
		L-FIL-LET/08 - Letteratura latina medievale e umanistica
		L-FIL-LET/13 - Filologia della letteratura italiana
		M-FIL/08 - Storia della filosofia medievale
		SPS/06 - Storia delle relazioni internazionali
	Islamismo	L-OR/05 - Archeologia e storia dell'arte del vicino Oriente antico
		L-OR/10 - Storia dei paesi islamici
		L-OR/12 - Lingua e letteratura araba
	Altre religioni	L-OR/02 - Egittologia e civiltà copta
Affini o integrative	Discipline storiche e filosofiche	L-ANT/02 - Storia greca
		L-ANT/03 - Storia romana
		M-FIL/06 - Storia della filosofia
		M-STO/01 - Storia medievale
		M-STO/02 - Storia moderna
		M-STO/04 - Storia contemporanea
		M-STO/05 - Storia della scienza e delle tecniche

segue Curriculum A): Storia, letterature e figurazione religiosa

Attività formative	Ambiti disciplinari	Settori scientifico-disciplinari e disciplinei
Di base	Discipline storico-religiose Interdisciplinarità	M-STO/06 - Storia delle religioni L-OR/21 - Lingue e letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale M-PSI/01 - Psicologia generale M-PSI/07 - Psicologia dinamica SECS-S/04 - Demografia SECS-S/05 - Statistica sociale SPS/02 - Storia delle dottrine politiche SPS/07 - Sociologia generale
A scelta della sede		L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza M-FIL/03 - Estetica M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi L-FIL-LET/09 - Filologia e linguistica romanza L-FIL-LET/10 -Letteratura italiana L-FIL-LET/11 -Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/12 -Linguistica italiana L-FIL-LET/14 - Critica letteraria e letterature comparate L.-LIN/01 - Glottologia e linguistica L.-LIN/03 - Letteratura francese L.-LIN/04 - Lingua e traduzione - lingua francese L.-LIN/05 - Letteratura spagnola L.-LIN/07 - Lingua e traduzione - lingua spagnola L.-LIN/10 - Letteratura inglese L.-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese L.-LIN/13 - Letteratura tedesca L.-LIN/14 - Lingua e traduzione - lingua tedesca M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale M-STO/08 - Archivistica, bibliografia e biblioteconomia M-STO/09 - Paleografia SECS-P/12 - Storia economica SPS/01 - Filosofia politica SPS/10 - Sociologia dell'ambiente e del lavoro
Altre attività formative		Materie/attività formative a scelta dello studente Altre (ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, etc.) Lingua straniera

Curriculum B): Scienze dei fenomeni religioso-culturali

Attività formative	Ambiti disciplinari	Settori scientifico-disciplinari e disciplinei
Di base	Discipline storico-religiose	M-STO/06 - Storia delle religioni M-STO/07 - Storia del cristianesimo e delle chiese
	Discipline storiche	L-ANT/02 - Storia greca L-ANT/03 - Storia romana M-FIL/06 - Storia della filosofia M-STO/01 - Storia medievale M-STO/02 - Storia moderna M-STO/04 - Storia contemporanea M-STO/05 - Storia della scienza e delle tecniche
	Elementi di filosofia e di storia della filosofia	M-FIL/01 - Filosofia teoretica M-FIL/03 - Filosofia morale M-FIL/06 - Storia della filosofia M-FIL/07 - Storia della filosofia antica M-FIL/08 - Storia della filosofia medievale
	Discipline antropologiche, geografiche, psicologiche e sociologiche	M-DEA/01 - Discipline demoetnoantropologiche M-GGR/01 - Geografia M-PSI/05 - Psicologia sociale SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi
Caratterizzanti	Discipline storico-religiose	M-STO/06 - Storia delle religioni M-STO/07 - Storia del cristianesimo e delle chiese
	Religioni di interesse etnologico	L-ART/08 - Etnomusicologia L-FIL-LET/15 - Filologia germanica M-DEA/01 - Discipline demoetnoantropologiche SPS/05 - Storia e istituzioni delle Americhe SPS/13 - Storia e istituzioni dell'Africa SPS/14 - Storia e istituzioni dell'Asia
	Culture antiche	IUS/18 - Diritto romano e diritti dell'antichità L-ANT/06 - Etruscologia e antichità italiche L-ANT/07 - Archeologia classica L-FIL-LET/02 - Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 - Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/05 - Filologia classica L-OR/01 - Storia del vicino Oriente antico M-FIL/07 - Storia della filosofia antica
	Ebraismo	L-OR/01 - Storia del vicino Oriente antico L-OR/08 - Ebraico
	Cristianesimo	IUS/11 - Diritto canonico e diritto ecclesiastico IUS/19 - Storia del diritto medievale e moderno L-ANT/08 - Archeologia cristiana e medievale L-ART/01 - Storia dell'arte medievale L-ART/02 - Storia dell'arte moderna L-FIL-LET/06 - Letteratura cristiana antica L-FIL-LET/07 - Civiltà bizantina L-FIL-LET/08 - Letteratura latina medievale e umanistica L-FIL-LET/13 - Filologia della letteratura italiana M-FIL/08 - Storia della filosofia medievale SPS/06 - Storia delle relazioni internazionali
	Islamismo	L-OR/05 - Archeologia e storia dell'arte del vicino Oriente antico L-OR/10 - Storia dei paesi islamici L-OR/12 - Lingua e letteratura araba
	Altre religioni	L-OR/02 - Egittologia e civiltà copta
Interdisciplinarità	Discipline storiche e filosofiche	L-ANT/02 - Storia greca L-ANT/03 - Storia romana M-FIL/06 - Storia della filosofia M-STO/01 - Storia medievale M-STO/02 - Storia moderna M-STO/04 - Storia contemporanea M-STO/05 - Storia della scienza e delle tecniche

segue Curriculum B): Scienze dei fenomeni religioso-culturali

Attività formative	Ambiti disciplinari	Settori scientifico-disciplinari e disciplinei
	Interdisciplinarità	L-OR/21 - Lingue e letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale M-PSI/01 - Psicologia generale M-PSI/07 - Psicologia dinamica SECS-S/04 - Demografia SECS-S/05 - Statistica sociale SPS/02 - Storia delle dottrine politiche SPS/07 - Sociologia generale
A scelta della sede		IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale M-PED/02 - Storia della pedagogia M-PED/03 - Didattica e pedagogia speciale M-PED/04 - Pedagogia sperimentale SPS/09 - Sociologia dei processi econimici
Altre attività formative		Materie/attività formative a scelta dello studente Altre (Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, etc.) Lingua straniera Prova finale

programmi dei corsi di laurea specialistica

ANTROPOLOGIA CULTURALE (c. a.)
Cecilia Trocchi
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-DEA/01 DISCIPLINE DEMOETNOANTROPOLOGICHE

Articolazione del corso
Il corso si articola in lezioni del docente e in seminari interattivi con gli studenti per raggiungere un'esperienza pragmatica delle metodologie antropologiche.

Obiettivi formativi
Approfondire le tematiche antropologiche con particolare riferimento all'antropologia simbolica e alle modalità di comunicazione. Analizzare le forme specifiche di tipo magico-religiose nell'universo di interesse etnologico. Comparare le forme simboliche negli ambiti della mitologia, dei sistemi rituali, della religione ed del sacro. Approdare la metodo comparativo che tiene conto delle variabili nella cultura occidentale.

Programma del corso
Il corso intende sviluppare l'analisi delle modalità comunicative e simboliche nelle varie realtà differenziate di interesse etnologico. L'approccio tiene conto dei sincretismi culturali nell'ambito dell'Africa sub-sahariana, dell'America Latina, dell'Oceania (Melanesia) per analizzarne le varie forme. Particolari approfondimenti riguardano l'esportazione di modelli simbolico-religiosi in occidente. Questa prospettiva da conto delle nuove forme reli-

giose e del sincretismo nella realtà post-moderna.

Materiale didattico
GATTO TROCCHI C., *Nomadi spirituali,* Mondadori
GATTO TROCCHI C., *Storia esoterica d'Italia,* PIEMME

Misure per studenti stranieri
Gli esami possono essere, oltre che (preferibilmente) in italiano, in lingua inglese, francese, spagnolo e portoghese.

Altre informazioni
Tulle le informazioni relative al corso si possono richiedere all' e-mail ctrocchi1@tin.it

ANTROPOLOGIA DELL'EDUCAZIONE MUSICALE

Francesco Biancolella
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
L-ART/07 MUSICOLOGIA E STORIADELLAMUSICA
affine, opzionale

Obiettivi formativi
- Conoscenza delle più importanti teorie di antropologia musicale;
- conoscenza delle metodologie di osservazione e rilevazione dei fenomeni sonori;
- conoscenza delle più importanti teorie critiche sulla rilevazione antropologica musicale;
- conoscenza delle dinamiche dello scambio culturale tra diverse tradizioni musicali;
- conoscenza dei processi di apprendimento e di riproduzione del messaggio musicale in diversi contesti culturali;
- conoscenza delle più importanti teorie critiche sulla diffusione e sul consumo del messaggio musicale.

Programma del corso
L'analisi critica della diffusione, dell'apprendimento e del consumo del messaggio musicale nel mondo occidentale permetterà di approfondire la riflessione antropologica sul complesso rapporto tra musica popolare e musica colta, ponendo le premesse per una più ampia prospettiva sul punto di osservazione antropologico dei fenomeni sonori.

Materiale didattico
MAGRINI T., *Universi sonori,* Einaudi.
ADORNO TH. W., *Sulla popular music,* Armando.

APPRENDIMENTO PERMANENTE ED EDUCAZIONE DEGLI ADULTI (A-H)

Sofia Corradi
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-PED/01 PEDAGOGIAGENERALE E SOCIALE
obbligatorio

Articolazione del corso
II semestre

Obiettivi formativi
Considerato che si tratta di un corso di livello avanzato, viene dato particolare rilievo alla dimensione teorica e storica della elaborazione -avvenuta principalmente a livello internazionale e comunitario – dei concetti fondamentali attinenti all'apprendimento durante tutto il corso della vita.

Programma del corso
L'apprendimento durante tutto il corso della vita come diritto umano fondamentale. Recenti orientamenti delle politiche comunitarie in materia di educazione e formazione.

Materiale didattico
MAZZATOSTAT.M. e CORRADI S. *Cittadini italiani e cittadini europei.*

Misure per studenti stranieri
Se lo desiderano possono concordare con il docente un programma personalizzato.

Altre informazioni
Ricevimento studenti. La Prof. Corradi e i collaboratori ricevono tutti i mercoledì alle 17, nello Studio 210 al secondo piano in Via Castro Pretorio, 20. I cambi di Cattedra sono liberi a condizione di darne comunicazione scritta al docente "ad quem" all'inizio del semestre.

APPRENDIMENTO PERMANENTE ED EDUCAZIONE DEGLI ADULTI (I-Z)

Aureliana Alberici
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-PED/01 PEDAGOGIAGENERALE E SOCIALE
base, opzionale

Articolazione del corso
II semestre

Obiettivi formativi

Il corso ha come obbiettivi :1) l'acquisizione e lo sviluppo a livello avanzato delle conoscenze e delle competenze relative alla dimensione teorico-operativa della formazione degli adulti nel quadro di riferimento rappresentato dal paradigma scientifico-operativo dell'apprendimento permanente;2)l'aquisizione e lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze necessarie per fare ricerca teoretica ed empirica nel campo della formazione degli adulti (EDA, Formazione professionale, formazione continua, rientri nei percorsi di istruzione,ecc.), e approfondimento delle conoscenze relative allo sviluppo storioco delle teorie dell'apprendimento;3) conoscenza dei classici della letteratura scientifica (educatori, formatori, studiosi dell'apprendimento, teorici dell'identità adulta, sociologi, ecc.) che stà alla base delle moderne teorie relative alla possibilità di apprendimento permanente (lifelong learning) che è propria dell'Educazione degli adulti e degli studi sullo sviluppo umano;4)l'acquisizione e lo sviluppo delle competenze relative all'esercizio di attività progettuali, gestionali, formative specificamente indirizzate agli adulti.

Programma del corso

Il corso si propone di collocare la conoscenza dei temi relativi alla
Educazione degli Adulti nella prospettiva dell'apprendimento durante il corso della
vita, apprendimento permanente, alivello avanzato.
Il corso si articola in due moduli: I) modulo "Le teorie dell'apprendimento adulto";
II) modulo "I modelli dell'apprendimento adulto".

Prerequisiti

Conoscenze relative alle Scienze dell'Educazione con particolare riferimento alle aree pedagogica, psicologica, sociologica, filosofica e nello specifico alle tematiche proprie dell'educazione degli adulti.
Propedeutico: almeno una semestralità di Educazione degli Adulti.

Materiale didattico

Per il corso sono previsti due testi ed un terzo a scelta dello studente:
ALBERICI A., DEMETRIO D., *Istituzione di educazione degli adulti,* Guerini, Milano, 2002.
o in alternativa
ALBERICI A., *Imparare sempre nella società della conoscenza,* Bruno Mondadori, Milano, 2002 (per tutti coloro che in precedenza non hanno sostenuto l'esame di Educazione degli Adulti I Cattedra).
Un terzo testo a scelta tra i seguenti:
MEZZIROW J., *Apprendimento e trasformazione,* Rafaello Cortina, editore Milano 2003
KNOWLES M., *La formazione degli adulti come autobiografia,* Raffaello Cortina, Milano, 1996.

CAMBI F. L'autobiografia come metodo formativo, Laterza 2002
SCHON D. Il professionista riflessivo, Dedalo, Bari 1993

BIBLIOGRAFIA E BIBLIOTECONOMIA (C.A.)

Luisa Marquadt
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-STO/08 ARCHIVISTICA, BIBLIOGRAFIAE BIBLIOTECONOMIA
affine, obbligatorio

Obiettivi formativi
Il corso mira a far acquisire un'approfondita conoscenza teorica e pratica della ricerca, del trattamento, dell'organizzazione e dell'uso dell'informazione, reperibile nelle biblioteche (di conservazione, multimediali ecc.), negli archivi, nei centri di documentazione e nel Web

Programma del corso
Catalogazione – Risorse elettroniche (definizione, tipologia e catalogazione) - Cooperazione - Catalogazione partecipata – Catalogazione derivata — OPAC – SBN – Banche dati (definizione, tipologia, modalità di interrogazione) – Periodici elettronici (definizione, tipologia, modalità di ricerca) – Open Archives – Usabilità e accessibilità delle risorse - Proprietà intellettuale e diritto d'autore, con particolare riguardo all'editoria elettronica – Biblioteche di conservazione (definizione, cenni storici, tipologia di documenti conservati e di servizi forniti, modalità di accesso e fruizione) – Mediateche, Biblioteche multimediali e biblioteche digitali (definizione, cenni evolutivi, elementi comuni e distintivi, servizi).

Prerequisiti
Bibliografia e Biblioteconomia (corso base) - Storia, storia della pedagogia e tecnologie dell'istruzione - Conoscenza e uso del PC, Internet, della posta elettronica e della lingua inglese.

Materiale didattico
1. A. M. TAMMARO – A. SALARELLI, *Biblioteca digitale,* Milano, Editrice Bibliografica, 2000.
2. F. METITIERI – R. RIDI, *Biblioteche in rete. Istruzioni per l'uso,* Roma-Bari, Laterza, 2003. (disponibile integralmente in rete all'URL:, e aggiornato in una apposita pagina).
3. Dispense e bibliografia presso la Cattedra durante le lezioni.

Misure per studenti stranieri
Vengono concordate caso per caso, a seconda del curricolo eventualmente svolto nell'ateneo di provenienza

Altre informazioni
Lezioni in aula e nel laboratorio di formazione digitale.
Il corso sarà completato da visite guidate ed esercitazioni presso biblioteche, centri di documentazione e archivi, nonché da un laboratorio didattico sulle diverse risorse informative e documentarie accessibili e fruibili grazie a tali strutture.
Il laboratorio potrà essere frequentato, a seguito di iscrizione, da studenti del nuovo ordinamento per l'acquisizione di crediti formativi, e da studenti del vecchio ordinamento, per l'acquisizione di ore di tirocinio interno.

CINEMATOGRAFIA DOCUMENTARIA

Carlo Felice Casula
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
L-ART/06 CINEMA, FOTOGRAFIA E TELEVISIONE
affine, obbligatorio

Obiettivi formativi
Conoscere e decodificare gli sviluppi nel tempo di uno dei due generi cinematografici più diffusi: il film documentario.

Programma del corso
Conoscere e decodificare gli sviluppi nel tempo di uno dei due generi cinematografici più diffusi: il film documentario. Il punto di partenza è costituito dalla prima produzione cinematografica in cui il genere fiction è ancora quasi assente e il punto di arrivo dalla vastissima produzione documentaristica resa possibile dalla diffusione delle videocamere. Interloquire con le istituzioni specificamente finalizzate a conservare diffondere e riprodurre la documentazione audiovisiva,come a Roma l'istituto Luce e l'archivio audiovisivo del movimento operaio e democratico.

Materiale didattico
AA.VV., *L'immagine plurale. Documentazione filmica, comunicazione e movimenti di massa,* Eidiesse, Roma 2003.

Misure per studenti stranieri
Per gli studenti stranieri sono previsti, a richiesta, incontri di orientamento e in sede d'esame, possono essere interrogati nella loro lingua madre.

Altre informazioni
e-mail: casula@uniroma3.it
Sito Web: http:host.uniroma3.it/docenti/casula0.1

COMUNICAZIONE DI RETE PER L'APPRENDIMENTO

Roberto Maragliano
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-PED/03 DIDATTICAE PEDAGOGIASPECIALE
base, obbligatorio

Articolazione del corso
II semestre

Obiettivi formativi
- Approfondire e applicare il punto di vista sui media che permette di intenderli come matrici e forme di sapere
- Analizzare e discutere approcci alla didattica entro i quali i media tradizionali e quelli nuovi svolgano un ruolo significativo di determinazione e modellizzazione delle esperienze
- Sviluppare la capacità di concettualizzare i media, intendendoli come componenti di sistemi in costante movimento, in relazione ad un insieme di sollecitazioni ad un tempo tecnologiche e storico-sociali
- Approdare all'idea dell'integrazione dei media e individuare nei media digitali e telematici una delle più significative matrici per questa integrazione
- Scegliere il campo della scrittura e al suo interno quello della narrazione come ambito entro il quale apprezzare l'azione pedagogica dei media

Programma del corso
Il corso intende sviluppare una chiave di accesso all'interpretazione dei nuovi media (computer e rete) e di quelli tradizionali (libro, film, video, disco) dentro la quale ne sia messo in evidenza il ruolo di matrici e garanti per la messa in forma delle esperienze di insegnamento e di apprendimento.
Questa prospettiva 'aperta' intreccia l'educazione informale con l'educazione non formale e fa sì che esse condizionino e in parte modellino il campo dell'educazione formale, non esclusa quella di livello universitario.
L'approccio indicato verrà indirizzato a misurarsi con il problema delle trasformazioni della lingua scritta indotte dalle tecnologie comunicative del presente, e in particolare degli orizzonti entro i quali si pone il tema, attuale e classico ad un tempo, della narrazione tramite scrittura e della sua ricezione tramite lettura.

Prerequisiti
Capacità d'uso del computer per la produzione di testi e di documenti ipertestuali.
Capacità d'accesso, movimento, interazione in Rete.
Capacità di produrre documenti entro ambienti di condivisione di rete.

Materiale didattico
- D. FIORMONTE, *Scrittura e filologia nell'era digitale,* Bollati Boringhieri, Milano, 2003
- A. MANGUEL, *Una storia della lettura,* Mondadori – Oscar, Milano, 1998
- Diario di Bordo in rete dell'insegnamento, alla sezione Didattica del sito: http://host.uniroma3.it/laboratori/LTAonline

Misure per studenti stranieri
Se lo ritengono utile, e dopo un adeguato periodo di frequenza delle lezioni, possono concordare un programma personalizzato con il docente.

Altre informazioni
La consultazione di siti in Internet prevede la possibilità di prendere in considerazione pagine e materiali in inglese e francese.
Tutte le informazioni di servizio sull'andamento dell'insegnamento sono pubblicate sulla bacheca elettronica dell'insegnamento stesso, al sito della facoltà: http://comunicazione.uniroma3.it/facolta

COMUNICAZIONE DI RETE PER L'APPRENDIMENTO (C.A.)

Ornella Martini
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-PED/03 DIDATTICAE PEDAGOGIASPECIALE
base, obbligatorio

Obiettivi formativi
Adottare la Rete come figurazione teorica per concettualizzare la realtà, l'identità individuale e collettiva, la comunicazione e le relazioni interpersonali
- Assumere le specificità della Rete, ovvero l'ipertestualità, l'interattività, la libertà da vincoli spazio-temporali, l'intreccio di saperi formali ed informali, come elementi caratterizzanti di percorsi formativi centrati sull'apprendimento
- Sviluppare e approfondire la frequentazione personale e quotidiana di Internet per attività di comunicazione, di interazione didattica e ludica, di ricerca e di studio

Programma del corso
Il corso si propone di indagare intorno al concetto di "virtuale" come ambito di problematizzazione del reale, non come categoria oppositiva ad esso.

Una delle forme della virtualizzazione dell'esperienza e del sapere è costituita dalla lettura. Sulle pratiche della lettura, sulla sua storia materiale e culturale, si concentra l'attenzione del corso, soprattutto per far emergere:
- la reticolarità come fondamento dei percorsi di lettura,

- le eventuali analogie tra modi della diffusione della lettura e forme della comunicazione in Rete,
- la “rimediazione” della lettura come effetto dei rapporti che intercorrono attualmente tra libro e Internet, tra lettura e scrittura ipertestuale

Prerequisiti
Familiarità con l’uso del computer e di Internet, almeno per
- le attività di videoscrittura
- l’uso della posta elettronica, di motori di ricerca, di ambienti telematici di interazione

Materiale didattico
A. MANGUEL, *Una storia della lettura,* Oscar Mondadori, Milano, 1999
P. LÉVY, *Il virtuale,* Raffaello Cortina Editore, Milano, 1997

Misure per studenti stranieri
Gli studenti stranieri possono concordare il programma d’esame ed, eventualmente, anche la possibilità di effettuare una prova scritta in sostituzione, totale o parziale, della prova orale

Altre informazioni
Tutte le informazioni relative al corso, ed eventuali materiali didattici, sono pubblicati sulla bacheca dell’insegnamento nel sito della Facoltà

CRIMINOLOGIA
Vincenzo Mastronardi
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
SPS/12 SOCIOLOGIAGIURIDICA, DELLA DEVIANZA E MUTAMENTO SOCIALE
caratterizzante, obbligatorio

Articolazione del corso
A) Modulo di Criminologia
B) Modulo di Criminologia Clinica
C) Modulo di Psicopatologia forense
D) Modulo di Fisio-patologia della Comunicazione individuale e di massa
E) Modulo di Psicopatologia sessuale forense

Obiettivi formativi
1) Formare personale con una preparazione nel campo della comprensione, valutazione, applicazione socio-economica ed etica della conoscenza metodologica in campo criminologico, criminologico clinico e psicopatologico forense in relazione agli sviluppi delle recenti acquisizioni giuridiche,

della evoluzione del pensiero e della dottrina scientifica, delle interazioni inerenti i processi mass-mediologici nonché dell' impiego di tutte le più aggiornate procedure di riconoscimento/prevenzione/trattamento/ riabilitazione criminologico-forense.2) Trasmettere tutte quelle cognizioni relative a:- La metodologia in senso epistemiologico e sperimentale nell'approccio alle S.criminologiche e psicopatologico forensi anche in relazione all'orientamento socio-biologico della psicopatologia ed alle interazioni mass-mediologiche;- La tecnica, la teoria e la deontologia peritale generale e speciale;- La interdisciplinarietà tra disciplina medica, giuridica, psicologica e sociologica.- L'intervento preventivo e trattamentale sia a livello individuale che di massa.-La strutturazione di protocolli operativi da applicare sul territorio ed ad uso di Operatori criminologici.

Programma del corso

Cause del "disadattamento" e della criminalità ; L'educazione nella prevenzione primaria; Internet e Criminalità; Misure alternative alla detenzione; Alcoolismo, tossicodipendenza ed imputabilità; Capacità di intendere e di volere; Prevenzione della criminalità ; Scena del crimine e profili criminali; In tema di vittimologia; Cenni di omicidiologia; La criminologia clinica; Prevenzione primaria, secondaria e terziaria; La violenza sui minori; In tema di "perversioni sessuali" e Meccanismi psicologici dei Serial Killers; I Mass Murders; Le tecniche di colloquio; L'esame psichico; La comunicazione non verbale in Criminologia – Simulazione e Menzogna (Ricerche della CIAe del Pentagono); Circonvenzione di Incapaci (Anziani); Mass Media e Culti emergenti; Il minore autore di reato- L'affidamento familiare; L'individuo come oggetto di manipolazione sociale;In tema di "Sindromi pedofile"; In tema di Mobbing

Materiale didattico

MASTRONARDI V., *Manuale per Operatori Criminologici e Psicopatologi Forensi* Giuffrè Editore, Milano 4a edizione 2001

Testi di consultazione

MASTRONARDI V. *Le Strategie della Comunicazione Umana* (La Persuasione, le Influenze sociali, i Mass Media). Franco Angeli 4a Ed. 2002

PONTI G., *Compendio di Criminologia 4a edizione.* Raffaello Cortina Ed. 1999

MASTRONARDI V., *La Comunicazione in famiglia* – Armando Editore 2002

Altre informazioni

Il Corso è pertanto orientato a tutti gli Operatori criminologici e psicopatologi forensi nonché a quanti sono impegnati nei settori della prevenzione, riconoscimento diagnostico, segnalazione, monitoraggio, trattamento, riabilitazione in Criminologia Clinica e Psicopatologia forense, Difesa e Tutela sociale e territoriale.

DIDATTICA GENERALE

Daniela Olmetti Peja

100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-PED/03 DIDATTICA E PEDAGOGIASPECIALE
base, obbligatorio

Obiettivi formativi

Orientare le competenze metodologico-didattiche di base in un modello di interazione fra il ruolo dell'insegnante, dell'allievo e della famiglia nel contesto organizzativo della scuola che cambia.

Programma del corso

- Il modello ecologico.
- L'approccio sistemico alla progettazione didattica.
- Procedure e strumenti della progettazione didattica.
- La didattica esperienziale.

Materiale didattico

OLMETTI PEJA D., *Teorie e tecniche dell'osservazione in classe,* Giunti, Firenze, 1998
BOCCI F., *Questi insegnanti. Maestri e professori nel cinema,* Serarcangeli, Roma 2002
Un testo a scelta fra:
BOCCI F., CELLAMARE S., *Ricerca, Formazione, Scuola. Percorsi sperimentali e osservativi,* Monolite, Roma, 2003
BRONFENBRENNER U., *Ecologia dello sviluppo umano,* Il Mulino, Bologna, 1986

DIDATTICA E VALUTAZIONE

Gaetano Domenici

100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-PED/03 DIDATTICAE PEDAGOGIASPECIALE

Obiettivi formativi

- Delineare gli elementi caratterizzanti il quadro socioculturale entro cui opera la scuola
- Descrivere le caratteristiche formali di una didattica rigida e di una didattica flessibile
- Descrivere le diverse funzioni specialistiche della didattica e della valutazione
- Cogliere la connessione tra valutazione e decisioni didattiche
- Riconoscere le caratteristiche metrologiche delle prove di verifica tradiziona-

li, oggettive e semistrutturate
- Calcolare, analizzare, interpretare i dati valutativi
- Cogliere le connessioni formali tra processi di individualizzazione e personalizzazione della didattica e affidabilità del quadro informativo delineato sulla base delle attività di verifica e valutazione degli apprendimenti e della organizzazione delle risorse.

Programma del corso
Valutazione ed esami nel nuovo sistema scolastico Con l'autonomia organizzativo-didattica delle unità scolastiche, l'individualizzazione dell'offerta formativa, intesa come mezzo per l'innalzamento della qualità dell'istruzione e dei suoi esiti, richiede sempre più l'impiego di procedure e strumenti valutativi in grado di offrire i supporti informativi alle numerose decisioni che soprattutto docenti e allievi sono chiamati ad assumere.
Il Corso analizzerà le relazioni teorico-pratiche tra l'organizzazione della didattica e le procedure, gli strumenti e le modalità d'uso della verifica e della valutazione tanto degli apprendimenti quanto dell'efficacia delle strategie d'intervento adottate.

Materiale didattico
Testi consigliati
DOMENICI G., *Organizzazione didattica e valutazione,* Roma, Monolite 2004.
DOMENICI G. (a cura di) L*a valutazione come risorsa,* Napoli, Tecnodid 2000.
L. TOMASSUCCI FONTANA, *La didattica fra tradizionee innovazione Roma*, Monolite (in corso di stampa).
Testi a scelta
DOMENICI G. (a cura di), *Progettare e governare l'autonomia scolastica,* Napoli, Tecnodid 1999.
CAJOLAL., *Il tirocinio nella didattica universitaria,* Roma, Monolite 2002.

DIDATTICA GENERALE E DELL'ORIENTAMENTO DI BASE
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-PED/03 DIDATTICAE PEDAGOGIA SPECIALE
base, opzionale

Articolazione del corso
Il Corso non è articolato in moduli perché la Materia non si presta in quanto si tratta di Argomentazioni generali che si adeguano alla preparazione della platea dei frequentanti.

Obiettivi formativi
Obiettivo fondamentale è strutturare, sperimentandola, la distinzione fra Orientamento pressoché a ridosso della scelta operativa e Orientamento

di base, vale a dire quando mette radici nella crescita dell'adolescenza, se non prima. E quando si formano gli stereotipi delle differenze sociali, compresa quella di Donna/Uomo.

Programma del corso
Avviare all'europeismo delle risorse umane, pur indicando i suoi pregi ed i suoi rischi. L'interculturalità del Lavoro e la prospettiva glocalizzante. La Continuità del processo di culturalizzazione professionale implica la tenuta di una documentazione che consenta di seguirne il processo soprattutto nel passaggio dal secondo al terzo ciclo della Scuola dell'Obbligo con appositi Test didattici.

Prerequisiti
Nessuna propedeuticità, in quanto se ne può prescindere

Materiale didattico
M. LUCHETTI, *Tempo libero Tempo dell'Uomo*, ADIS, Roma 1999, pp A/4, 130
M. LUCHETTI, *C'era una volta l'URSS, ADIS,* Roma, 2000, pp A/4, 110
M. LUCHETTI, *Dossier di Orientamento 1 oppure 2,* ADIS, Roma, 2003 pp. A/4, 120,

Misure per studenti stranieri
Analoghe, salvo tener conto della lingua.

Altre informazioni
Sui siti internet:

Cattedra: http://host.uniroma3.it/docenti/luchetti

Laboratorio: http://host.uniroma3.it/laboratori/lds

DIDATTICA GENERALE. TEORIE E MODELLI DEL COSTRUTTIVISMO

Alberto Quagliata
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-PED/03 DIDATTICA E PEDAGOGIASPECIALE
caratterizzante, opzionale

Obiettivi formativi
Obiettivi di apprendimento (l'allievo è in grado di): individuare e discutere le caratteristiche salienti della didattica costruttivista; confrontare criticamente i principali modelli del costruttivismo; descrivere il ruolo della moti-

vazione in un processo formativo e le sue interazioni ricorsive con la qualità dell'apprendimento; elaborare riflessioni critiche originali sugli argomenti del corso.

Obiettivi relazionali (per gli studenti che frequentano. L'allievo è in grado di): comunicare efficacemente, in presenza e in rete, con i colleghi del corso; collaborare alla creazione e allo sviluppo di una comunità di apprendimento che renda più significativa la comprensione degli argomenti trattati; presentare pubblicamente le sue considerazioni e i suoi elaborati, prodotti individualmente o nel gruppo di lavoro.

Programma del corso

Quale didattica per l'attuazione del diritto all'apprendimento. Il diritto allo studio, sancito dalla nostra Costituzione, va reinterpretato alla luce dei cambiamenti sociali intervenuti e del ruolo sempre più strategico che la formazione assume nei processi di crescita dei paesi e dei singoli cittadini.E' ormai necessario perseguire il diritto all'apprendimento, in una visione integrata che responsabilizzi, insieme, sistema scolastico, mondo universitario, formazione professionale e mondo del lavoro.

Perché gli studenti non padroneggiano gli argomenti affrontati nei processi di insegnamento-apprendimento che li hanno coinvolti? Perché i responsabili della formazione si domandano solo raramente se i loro allievi hanno capito veramente? Quali sono le modalità relazionali più efficaci tra i soggetti che apprendono e i responsabili di un percorso di formazione? Come vanno ridisegnati ruolo e funzione di chi "insegna"? Queste domande, e numerose altre a esse collegate, delineano il campo di esistenza della ricerca didattica che persegue l'obiettivo del diritto all'apprendimento.Il corso approfondirà le ricerche relative alle più recenti speculazioni del costruttivismo: apprendimento situato e cooperativo, valorizzazione della componente affettiva, apprendistato cognitivo, comunità di apprendimento, conoscenza condivisa, scaffolding

Prerequisiti

È consigliabile aver sostenuto, nella propria precedente esperienza universitaria, un esame di base di Didattica generale.

Oppure, aver acquisito competenze equivalenti nella propria esperienza professionale.

Materiale didattico

ALBANESE C. ETALII, *I modi dell'imparare,* Carocci, Roma 1999
PONTECORVO C., AJELLO A.M., ZUCCHERMAGLIO C., *I contesti sociali dell'apprendimento,* LED, Milano 1995

Altre informazioni

La bacheca dell'insegnamento riporta tutte le informazioni sulle caratteri-

stiche e sullo sviluppo del corso, sulle modalità di esame, sulle date di esame.

Inoltre, in bacheca viene aggiornato, durante lo svolgimento del corso, un diario di bordo che dà conto di alcune delle riflessioni e delle attività delle lezioni in presenza.

DIRITTO DEL LAVORO

Giuseppe Pennisi
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
IUS/07 DIRITTO DEL LAVORO

Obiettivi formativi
Il corso si propone di fornire, ai fini di una conoscenza organica della disciplina, i principi, le fonti normative e gli istituti fondamentali del diritto del lavoro.

Programma del corso
I sindacati. I contratti collettivi. Lo sciopero. Il rapporto di lavoro. La contrattualizzazione del rapporto di pubblico impiego. Le rappresentanza sindacali unitarie. Le controversie di lavoro. Le procedure conciliative. L'arbitrato.

Materiale didattico
PENNISI G., *Relazioni sindacali e controversie di lavoro nella scuola,* Capitoli (1, 2, 4, 7, 8, 9, 10), Carrà editore, Lecce.
Un testo di diritto del lavoro a scelta dello studente per la parte generale.

DIRITTO PENALE (c. a.)

Sebastiano Pennisi
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
IUS/17 DIRITTO PENALE
caratterizzante, obbligatorio

Obiettivi formativi
La legge penale nella sua veste metodologica e nella essenzialità del diritto, come atto soggettivo e oggettivo. Questa è la visione prospettica della scienza del diritto penale.

Programma del corso
Introduzione: il diritto penale; la scienza del diritto penale.
Parte I: i principi costituzionali e la legge penale; metodologia dell'interpre-

tazione della legge penale. Parte II: il reato e gli elementi costitutivi; le cause di esclusione dell'elemento oggettivo del reato; le cause di esclusione dell'elemento soggettivo del reato. Parte III: il soggetto attivo del reato; l'imputabilità; la capacità criminale. Parte IV: le conseguenze giuridiche del reato; la pena, le misure di sicurezza, le obbligazioni civili nascenti dal reato.
Parte Speciale
I reati contro la persona.
I reati contro la sociatà.
I reati contro la fede pubblica.
I reati contro la Pubblica Amministrazione.
La legge sugli stupefacenti.

Materiale didattico
ANTOLISEI F., *Manuale di diritto penale*, Giuffrè Editore.

DIRITTO PRIVATO (C.A.)

Francesco Paolo Traisci
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
IUS/01 DIRITTO PRIVATO

Articolazione del corso
Saranno, nel contempo, offerti agli studenti gli strumenti più adeguati, per la risoluzione delle questioni sollevate dallo studio della disciplina, avendo riguardo anche alle soluzioni adottate negli ordinamenti stranieri a noi più vicini.Lo svolgimento del corso completo di lezioni sarà articolato in tre parti, oltre ad una introduzione generale, dedicate ai principali istituti del diritto privato afferenti alle problematiche che possono essere incontrate nella gestione di attività produttive.

Obiettivi formativi
Il Corso di lezioni avrà l'approfondimento della disciplina dei principali istituti del diritto privato in una prospettiva di armonizzazione del diritto privato a livello comunitario. Saranno pertanto, in riferimento alle figure esaminate, evidenziate le problematiche emerse negli anni più recenti in campo dottrinale e giurisprudenziale, avendo riguardo principalmente alle difficoltà che si sono messe in luce in sede della unificazione di alcuni settori del diritto privato in chiave di integrazione europea.

Programma del corso
Dopo un'introduzione, dedicata alle caratteristiche generali dell'ordinamento giuridico con particolare riferimento al sistema giuridico italiano ed alle sue fonti normative, nella prima parte saranno analizzati l'istituto della proprietà così come oggi disciplinato dal terzo libro del codice civile, nel suo

sviluppo storico con cenni relativi alla proprietà intellettuale ed ai diritti reali di godimento. La II parte sarà dedicata alle obbligazioni, studiandone le categorie e gli elementi principali come le fonti, le modalità di adempimento e quelle di estinzione nonché i soggetti con le possibili variazioni in ordine alla successione fra debitori e fra creditori. L'ultima parte sarà dedicata all'istituto contrattuale con i principi dettati dal nostro codice civile e con particolare attenzione ai recenti indirizzi volti alla creazione di regole comuni a livello comunitario per la disciplina di tale settore.

Materiale didattico
Testi consigliati:
I) Relativamente alla prima parte (obbligatoria) un volume a scelta fra i seguenti:
1) GAMBARO A., *Proprietà,* Giuffrè, 1990 pp. 1-127 e 307- 426.
II) Per quanto riguarda la seconda e la terza parte a scelta uno dei seguenti volumi:
a) FERRI G.B., *Il negozio giuridico,* CEDAM, 2001
b) CATAUDELLA, *Le obbligazioni,* Cedam, 2000
c) ROPPO*,* Cedam 2001.

Altre informazioni
Volumi ulteriori in alternativa a quelli consigliati potranno essere concordati direttamente con il docente.

DIRITTO PRIVATO COMPARATO

Raffaele Torino
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
IUS/02 DIRITTO PRIVATO COMPARATO
affine, obbligatorio

Obiettivi formativi
Fornire agli studenti le conoscenze di base necessarie per poter operare con migliore consapevolezza anche nell'ambito di contesti giuridici differenti da quello nazionale, mediante lo studio dei principali sistemi giuridici europei (condotto attraverso l'analisi della storia, delle fonti e delle tipologie di operatori del diritto operanti in questi sistemi), dei tratti essenziali di alcune delle principali tradizioni giuridiche non occidentali (diritto islamico, diritto cinese, diritto dei paesi africani) e l'approfondimento – mediante il metodo comparatistico – di alcuni istituti fondamentali del diritto privato (le forme legali delle relazioni familiari e la loro disciplina, la responsabilità extra-contrattuale e il danno non patrimoniale).

Programma del corso
a) Il diritto privato comparato: funzioni, caratteristiche, metodi
b) Lo “stile” dei sistemi giuridici e la divisione in famiglie;
c) La famiglia di Civil Law (storia, fonti, operatori);
d) La famiglia di Common Law (storia, fonti, operatori);
e) Le tradizioni giuridiche non occidentali (diritto islamico, diritto cinese, diritto dei paesi africani);
f) Forme legali di relazioni familiari;
g) Responsabilità extra-contrattuale e danno non patrimoniale

Materiale didattico
I testi indicati all’inizio del corso e i materiali di studio distribuiti a lezione

DIRITTO PUBBLICO

Massimo Fiore
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
IUS/09 ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO

Obiettivi formativi
Il corso intende fornire la conoscenza del nostro diritto pubblico anche in rapporto con l’ordinamento dell’Unione Europea. Partendo dall’art. 10 cost. vengono esaminate le tendenze dello Stato contemporaneo che si apre sempre più all’esterno: Nazioni Unite e altre organizzazioni internazionali. Per il diritto pubblico italiano l’apertura verso l’Unione Europea è vista anche nel suo processo storico allo scopo di far comprendere allo studente la costante necessità di storicizzare per capire i problemi del diritto.

Programma del corso
Stato e ordinamento internazionale. ONU e altre organizzazioni internazionali. L‘UE e la sua storia. Le istituzioni europee e i relativi atti. Il Presidente della Repubblica. La Corte Costituzionale. La Magistratura. La Pubblica Amministrazione. Il diritto amministrativo. Gli organi ausiliari. Le autonomie locali. Diritti inviolabili e doveri inderogabili. L’eguaglianza formale e sostanziale. I diritti di libertà. Le minoranze linguistiche. Il diritto - dovere di voto. I partiti politici. La degenerazione del sistema e il suo tracollo. Scuola e Chiesa dal 1929 al voto parlamentare del 5 ottobre 1967.

Materiale didattico
M. FIORE, *Manuale di diritto pubblico e legislazione,* Giuffrè, Milano 1996, pgg. 209-395;
AA. VV., *Manuale di diritto pubblico,* Giuffrè, Milano, 2002, pgg. 64-107; 182-199; 315-512;
M. FIORE, Scuola e Chiesa in Italia vol. I: La vicenda da p. 63 in poi; Giappichelli, Torino 1992 (è disponibile in libreria la ristampa).

DIRITTO URBANISTICO E DELL'AMBIENTE

Domenico Cuttaia

100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
IUS/10 DIRITTO AMMINISTRATIVO
affine, opzionale

Obiettivi formativi

Favorire la conoscenza generale della legislazione in materia urbanistica e delle norme a tutela dell'ambiente. L'insegnamento si propone, altresì, di illustrare gli aspetti applicativi della legislazione di particolare attualità quali, ad esempio, i profili giuridici relativi a "permesso di costruire", alla "dichiarazione di inizio attività" al "condono edilizio" e "alla conservazione dei beni ambientali e culturali".

Programma del corso

Le fonti normative ed il riparto delle competenze tra Stato e Regioni. La pianificazione urbanistica: il livello regionale, il livello intermedio, il livello comunale.Il regime autorizzatorio: la concessione edilizia, l'autorizzazione edilizia, la denuncia di inizio attività. Il sistema sanzionatorio.Il regime urbanistico delle opere pubbliche. Il paesaggio quale valore estetico-culturale e sua tutela. L'espropriazione per pubblica utilità.
Parte speciale
La tutela ambientale nella prospettiva federalista.

Materiale didattico

Testi Parte Generale - *I principi del diritto urbanistico*, P. STELLA RICHTER - Ed. Giuffrè 2002 (pp. 152);
G.P. DI PLINIO, P. FIMIANI, *Principi di diritto ambientale*, Ed. Giuffrè 2002 (pp. 188).
In alternativa ai due testi: A. D'AMICO CERVETTI, *Elementi di diritto ambientale*, Ed. Giuffrè 2002 (pp. 301),
oppure
B. CARAVITA, *Diritto Pubblico dell'Ambiente*, Ed. Il Mulino 2001 (pp 420).
Testi Parte Speciale
Appunti tratti dalle lezioni che saranno disponibili a fine corso.

DOCIMOLOGIA

Mauro La Torre

100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-PED/04 PEDAGOGIASPERIMENTALE

Articolazione del corso

I semestre

Obiettivi formativi
Conoscenze elementari di docimologia, come quelle del **Programma del corso** di “Pedagogia sperimentale e docimolologia” del 2° anno

Programma del corso
- La valutazione dell’apprendimento e dell’insegnamento
- Le scienze dell’educazione e la docimologia
- La qualità dell’istruzione e le funzioni della valutazione
- Gli strumenti della valutazione
- I sistemi d’istruzione e le relative variabili; archivi docimologici
- Le prove di verifica strutturate (la struttura formale)
- La definizione dei punteggi in rapporto alle abilità
- L’analisi dei quesiti
- I punteggi trasformati
- Le prove semistrutturate
- La documentazione docimologica
- L’analisi statistica dei testi (l’analisi lessicometrica, le analisi dei segmenti, le specificità, lo studio comparativo dei corpus)

Materiale didattico
VERTECCHI B. (2003), *Manuale della valutazione,* Angeli
SPINAS. (2001), *Fare i conti con le parole,* Guerra

Altre informazioni
Sito in: [host.uniroma3.it/docenti/latorre]

ECONOMIA APPLICATA
Maria Nicola Villani
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
SECS-P/06 ECONOMIAAPPLICATA

Articolazione del corso
Il corso offrirà agli studenti, già in possesso degli strumenti di base atti alla comprensione dei principali fenomeni economici, la capacità di utilizzare le valutazioni economiche degli interventi sanitari e la possibilità di adottare comportamenti professionali in linea con i principi di equità, efficacia ed economicità che caratterizzano tutti i moderni sistemi sanitari.

Obiettivi formativi
Evidenziare le relazioni tra economia e salute, tra salute e sviluppo economico. Stimolare lo studente ad una prospettiva di un Servizio Sanitario Nazionale più efficiente attraverso l’analisi dei fattori che influenzano la salute.

Programma del corso
Il funzionamento del mercato e prezzo: domanda, utilità ed equilibrio del consumatore. Offerta e mercato. Domanda, offerta. La funzione allocativa del mercato. Cenni sulla utilità marginale. Calcolo e caratteristiche della elasticità
Bisogno di salute e domanda di servizi sanitari: le caratteristiche della domanda dei servizi sanitari. Il carattere derivato, l'asimmetria delle informazioni, la domanda indotta dall'offerta. Bisogni privati e bisogni pubblici nella tutela della salute. Il processo di formazione della domanda. Il razionamento della domanda. La domanda dei servizi sanitari in Italia.
Produzione, offerta e mercato dei servizi sanitari: il processo produttivo. Efficienza, efficacia. Efficienza tecnica, allocativa e sociale. I concetti di equità. Produttività e costi: l'ospedale come esempio. La funzione di produzione e la funzione di costo. I costi del ricovero ospedaliero.
La programmazione sanitaria: il Piano Sanitario e i cicli del processo programmatorio. Domanda di ricovero e offerta di posti letto.
Il finanziamento delle attività sanitarie:la spesa sanitaria e il suo controllo. Il finanziamento dei sistemi sanitari moderni. Il sistema mutualistico, il sistema pubblico. La medicina privata: il caso degli Stati Uniti. Evoluzione delle modalità di finanziamento del sistema sanitario italiano.La remunerazione dei servizi: il finanziamento degli ospedali. Le forme tradizionali e il finanziamento prospettico.

Materiale didattico
Testo di riferimento : Antonio BRENNA, Manuale di Economia sanitaria, CIS Editore, gennaio 2003 (esclusi i capitoli 1,2,4,5,16,17,18)

ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE E DEI SERVIZI

Massimiliano Smeriglio
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
SECS-P/08 ECONOMIAE GESTIONE DELLE IMPRESE
caratterizzante, opzionale

Obiettivi formativi
Il Corso ha l'obiettivo di approfondire le tematiche della Rendicontazione economica e sociale con particolare attenzione agli ambiti organizzativi della Cooperazione e della Pubblica Amministrazione. Più in generale la riflessione si inserirà nel dibattito sul Municipalismo come nuovo spazio pubblico locale con l'obiettivo di indagare in profondità il rapporto tra Città, cittadini cooperazione e competizione.

Programma del corso
Il Nuovo Municipio come spazio pubblico. Il Bilancio sociale. Città e cittadini tra cooperazione e competizione.

Materiale didattico

SMERIGLIO M., *L'impresa sociale l'anima e le forme – Cooperazione empowerment territorio,* Magma edizioni, Pesaro, 2001

AA.VV., *Municipio globale – Bilancio sociale 2003 del Municipio Roma XI,* edizioni Anton, Roma, 2003.

AA.VV., *Verso un piano strategico per Roma,* Alinea editrice, Firenze, 2001.

ECONOMIA E GESTIONE DELL'INNOVAZIONE E DEL MARKETING

Francesco Guerrera

100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
SECS-P/08 ECONOMIAE GESTIONE DELLE IMPRESE

Articolazione del corso

Il corso avrà come punti cardine: il marketing, l'immagine, la gestione e l'innovazione tecnologica e non. Partendo dall'immagine nelle sue diverse manifestazioni si definirà la Corporate Image, che è elemento fondamentale delle organizzazioni complesse: immagine interna ed esterna, prospettica e pubblica. Attraverso le fonti dell'immagine, la ricerca, i sondaggi, si giungerà a determinare concettualmente uno schema per preparare uno strumento pratico di conoscenza del mercato in cui si opera. Si affronteranno le ricerche motivazionali, le indagini di opinione, i media, le press clipping, i salesmen report, i panel di consultazione, la definizione del target in altre parole tutte le tecniche di rilevazione ed elaborazione del marketing. Marketing che si dovrà confrontare con le svolte tecnologiche e con la gestione: da qui i flussi informativi e decisionali integrati e globalizzati. Elementi tutti che saranno bagaglio intellettuale e operativo del futuro manager.

Obiettivi formativi

Il futuro delle organizzazioni complesse si gioca sempre più sul tavolo della competitività internazionale: integrazione e globalizzazione, infatti, obbligano le imprese al confronto con l'estero. Per entrare con successo nei mercati internazionali le organizzazioni complesse, le imprese, di qualsiasi tipo esse siano, devono essere in grado di elaborare strategie precise ed innovative di marketing e gestionali. Il corso fornirà elementi cognitivi e pratici per formare manager di livello internazionale.

Programma del corso

Marketing,micro e macro, Corporate Image, Organigrammi e flussi informativi – gerarchici e non, Gestione-Produzione-Mercato, Manager, Risor-

se Umane, Finaziarie, Tecniche, Materiali e Immateriali, Interconnessione fra le diverse funzioni delle organizzazioni complesse, Relazioni Pubbliche, Relazioni Interne, Front-Line, Conferenza Stampa, Intervizta, Media, Internet e Intranet.

Materiale didattico
Lavagna luminosa, DVD e Videocassette.
Testi di esame:
M. GUERRERA, *Economia e gestione dell'innovazione e del marketing,* Roma, Aracne Editrice, 2003.
P. KOTLER, *Il marketing secondo Kotler,* Milano, Edizioni Il Sole-24 Ore, 2001.
CHAFFEY-MAYER-JOHNSTON-ELLIS CHDWICK, *Internet Marketing,* Milano, Apogeo,2001.

Altre informazioni
Inglese, Italiano

ESTETICA (C. A.)
Giovanni Rocci
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-FIL/04 ESTETICA

Obiettivi formativi
Si vogliono dare agli studenti gli strumenti fondamentali per rispondere all'interrogativo "cos'è l'arte ?", e nel contempo considerare l'arte nel contesto culturale e psicologico dell'epoca.

Programma del corso
"Bello" e "sublime" nell'estetica di Kant. Romanticismo e "genio".

Materiale didattico
KANT, I., *Critica del giudizio*, Roma – Bari, Laterza, 2001. Per l'esame solo l'Introduzione e la Parte prima (Critica del giudizio estetico).
MORETTI, G., *Il genio,* Bologna, Il Mulino, 1999.

Altre informazioni
Per l'orario di ricevimento, delle lezioni ed altre notizie consultare la bacheca del docente (piano I – stanza 17).

ESTETICA (C.A.)

Fabrizia Abbate
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-FIL/04 ESTETICA
caratterizzante, opzionale

Obiettivi formativi
Riflettere, valutare e prendere coscienza dei meriti, dei vantaggi e dei limiti dell'immaginazione narrativa come preparazione alla cittadinanza multiculturale e globalizzata.

Programma del corso
Il corso prevede una rivisitazione dell'immaginazione letteraria come strumento di acquisizione dell'identità personale e del racconto di se stessi, ma anche e soprattutto come mezzo per la comprensione dell'alterità e della differenza nella società allargata e multiculturale del mondo odierno.

Materiale didattico
Testi suggeriti:
MARTHA C. NUSSBAUM, *L'intelligenza delle emozioni,* Il Mulino, Bologna 2004.
MARTHA C.NUSSBAUM, *Il giudizio del poeta. Immagianazione letteraria e vita civile,* Feltrinelli, Milano 1996.
P. RICOEUR, *Tempo e Racconto II. La configurazione nel racconto di finzione*, Jaca Book, Milano 1994.

FILOSOFIA DELL'EDUCAZIONE (C.A.)

Francesco Mattei
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-PED/01 PEDAGOGIAGENERALE E SOCIALE

Obiettivi formativi
Il corso intende far acquisire una capacità critica di base in tema di educazione-formazione. La strumentazione utilizzata, tipica della ricerca filosofica, tende a sottoporre a vaglio critico il concetto storico-teoretico del concetto stesso di paideia, alcuni temi fondamentali del suo lessico, alcuni momenti storici tipici e rilevanti.

Programma del corso
Campo storico-semantico del concetto di paideia (analisi del contesto nel mondo greco); approfondimento della definizione scientifica del discorso

pedagogico; linee di tendenza della riflessione sul soggetto-in-educazione; educazione e categoria politico-religiosa; soggetto e libertà; educazione e autorappresentazione del soggetto nella modernità e postmodernità.

Materiale didattico
GENTILE G., *Genesi e struttura della società*, Firenze, Le lettere.
PLATONE*, La Repubblica*, Libro VII.
MATTEI F., *La dimensione etica tra storicismo e giusnaturalismo*, Roma, Anicia, 1999.
GRAMSCI A. Pagine scelte (per il seminario).

FILOSOFIA DELLA DIFFERENZA

Francesca Brezzi
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-FIL/03 FILOSOFIAMORALE

Articolazione del corso
Alcune lezioni saranno introduttive intorno alla filosofia della differenza nella filosofia contemporanea, chiarendone la genesi, gli obiettivi e le caratteristiche. Poi si affronterà il tema del corso con letture e commenti dei testi.
II semestre

Obiettivi formativi
L'obiettivo è il raggiungimento di una preparazione specialistica nell'ambito della filosofia morale lapprofondimento il filone della filosofia della differenza e di una tematica.

Programma del corso
Il corso si propone in un primo momento di fornire nell'ambito della filosofia morale, disciplina che ha una lunga tradizione, le nuove caratteristiche e la specificità della filosofia della differenza, come un itinerario particolare nella riflessione etica contemporanea, nata dall'irruzione dell'alterità nell'ambito del medesimo. Alterità o differenza con particolare attenzione alla differenza sessuale e alle conseguenze della tematizzazione di questa.
In un secondo tempo si affronterà il tema del corso, ovvero " A partire dal gioco verso un pensare altro".

Materiale didattico
Testi: BERGSON, *Il riso*, Laterza Bari.
F. BREZZI, *A partire dal gioco*, Marietti Genova 1993.
Spostando mattoni a mani nude, a cura di F. BREZZI E G. PROVIDENTI, Franco Angeli Milano 2003.

Misure per studenti stranieri
Possibilità di svolgere l'esame nella loro lingua.

FORMAZIONE E MEDIA

Marina D'amato
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
SPS/08 SOCIOLOGIADEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI
caratterizzante

Obiettivi formativi
Il corso prenderà in esame la storia,i concetti e i metodi più diffusi della media education. In particolare l'attenzione sarà rivolta alle ricerche e agli studi che predispongono ad una cultura critica dei mezzi audiovisivi. L'idea è quella di predisporre una gestione critica e consapevole dei mass media.

Programma del corso
Il corso prenderà in esame la storia,i concetti e i metodi più diffusi della media education. In particolare l'attenzione sarà rivolta alle ricerche e agli studi che predispongono ad una cultura critica dei mezzi audiovisivi. L'idea è quella di predisporre una gestione critica e consapevole dei mass media.

Materiale didattico
Testi consigliati: GONNET J., *Educazione, formazione e media*, Arnoldo Editore, Roma, 1997.
Testi a scelta: DE KERCKHOVE D., BRAINFRAIMES. *Mente, tecnologia, mercato,* Baskerville, Bologna 1991.
D'AMATO M., *Storia della tv dei ragazzi*, ERI, Roma 2002.
MALLERATA., *La comunicazione globale,* Editori riuniti, Roma, 1998.
BAUDRILLARD J., *Il delitto perfetto,* Raffaello Cortina Editore, Milano 1996.

Altre informazioni
L'orario delle lezioni sarà esposto in bacheca all'inizio dell'anno

INFORMATICA (C.A.)

Stefano Lisi
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
INF/01 INFORMATICA
caratterizzante, obbligatorio

Obiettivi formativi
Il corso fornirà le conoscenze sufficienti per progettare una didattica con l'ausilio di strumenti informatici.

Programma del corso
Evoluzioni storiche della necessità formative, nuovo concetto di alfabetizzazione, nascita dell'informatica ed evoluzione storica.
Aspetti fondamentali dell'informatica.
Dati e informazioni.
Problem solving.
Comunicazioni, reti e trasmissione dei dati.
Internet, ipertesto e ipermedia.
Didattica, aula multimediale e software di ausilio.

ISTITUZIONI GIURIDICHE E MUTAMENTO SOCIALE

Stefano Volpi
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
SPS/12 SOCIOLOGIAGIURIDICA, DELLA DEVIANZA E MUTAMENTO SOCIALE
caratterizzante, opzionale

Obiettivi formativi
Fornire competenze tecnico specialistiche sull'apprendimento indotto nelle amministrazioni delle attività di monitoraggio e valutazione dei programmi di Fondo Sociale Europeo, con particolare riguardo ai servizi socioeducativi.

Programma del corso
L'insegnamento proposto illustrerà alcune conseguenze prodotte dai processo comunitari di governance in termini di nuovi saperi richiesti alle amministrazioni pubbliche preposte alla programmazione e gestione delle politiche di sviluppo del capitale umano e del lavoro (ministeri, regioni e province autonome). Ciò attraverso un approfondimento sulle funzioni di monitoraggio e valutazione svolte dal tali amministrazioni che, nel rispetto della normativa che regola l'accesso ai contributi del Fse, diventano uno strumento essenziale per produrre le conoscenze necessarie a supportare i processi decisionali dei policy-makers. Facendo specifico riferimento alle politiche cofinanziate, verrà quindi analizzato come i fattori citati stanno inducendo dei cambiamenti significativi nell'agire delle pubbliche amministrazioni coinvolte, con alcuni approfondimenti tratti dalle prassi di monitoraggio e valutazione attualmente più significative a livello nazionale.

Materiale didattico
Isfol – Struttura nazionale di valutazione Fse, Linee guida per il monitoraggio e la valutazione del Fondo sociale europeo 2000-2006, Volume I della Collana editoriale Metodologie per la valutazione di programma, Roma, Ottobre 2002.

Isfol – Struttura nazionale di valutazione Fse, Orientamenti metodologici per la valutazione del processo di implementazione di Programma, Volume 2 della Collana editoriale Metodologie per la valutazione di programma, Roma, Dicembre 2002

LEGISLAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI (C.A.)

Luigi Colombini
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
SPS/09 SOCIOLOGIADEI PROCESSI ECONOMICI E DEL LAVORO
3 moduli, base, opzionale

Articolazione del corso
Il corso è articolato in tre moduli fondamentali:

primo modulo
- la carta sociale europea e i servizi sociali
- dal federalismo alla sussidiarietà
- i protagonisti delle politiche sociali: il diritto di cittadinanza; la famiglia; la persona; i cittadini organizzati
- l'analisi dei bisogni, la metodologia della programmazione sociale

secondo modulo
- la definizione dei livelli essenziali di assistenza
- la legislazione e la normativa regionale
- l'integrazione socio-sanitaria

terzo modulo
- i servizi sociali in Europa
- l'analisi delle pretazioni e la valutazione dei servizi sociali
- la dirigenza e la capacità manageriale nei servizi sociali

Obiettivi formativi
Il corso si prefigge di conferire una preparazione adeguata agli studenti in ordine alla capacità propria dei dirigenti di sapere svolgere e dirigere il lavoro sociale inteso quale acquisizione professionale propria dell'assistente sociale che svolge attività di coordinamento e di direzione nel sistema a rete integrato dei servizi sociali, in riferimento alla legislazione italiana ed europea.

Infatti, il sistema degli stessi servizi sociali, quanto a definizioni, normative, ed aree di intervento, in relazione a quanto disposto sia dalla legge n. 83/93 istitutiva dell'Ordine e dell'albo professionale degli assistenti sociali, sia dal DPR n. 328/01, sia infine dalla legge n. 328/00 di riforma dell'assistenza richiede la piena e reale capacità di saper intepretare e gestire le

leggi statali e regionali, nonché i regolamenti attuativi, gli atti di programmazione socio-sanitaria in vigore, per ciò che concerne non solo l'area pubblica dei servizi sociali, ma anche tutto il settore dell'offerta del "terzo settore", che si sta affermando quale componente fondamentale nelle politiche di welfare, anche in relazione alle normative europee.

Programma del corso

Il corso è introdotto da una preliminare illustrazione sulla carta sociale europea e i riferimenti relativi alle politiche di welfare nella loro evoluzione storica.
Nella prima fase è illustrata la riforma dello Stato, con particolare rilievo alla modifica del Titolo V della Costituzione e al federalismo, nel suo rapporto con la sussidiarietà verticale ed orizzontale.
Illustrazione dei protagonisti delle politiche sociali (persona, famiglia, cittadini organizzati, comunità locale).
L'analisi dei bisogni, e la diagnosi territoriale, con illustrazione della metodologia della programmazione sociale in relazione alla normativa statale e regionale.
Nella seconda fase è illustrata la normativa statale con riferimento alla costruzione del sistema di rete: i servizi alla persona e alla comunità, e la individuazione dei livelli essenziali assistenziali.
Particolare attenzione è conferita all'integrazione socio-sanitaria e alla illustrazione del sistema sanitario, nel suo rapporto con i servizi sociali. Nel prosieguo del corso sono quindi analizzati i servizi sociali in Europa, e gli orientamenti delle politiche di welfare con riferimento al ruolo del terzo settore. La terza fase è dedicata alla metodologia della valutazione dei servizi, e alla carta dei servizi sociali, secondo la normativa vigente, e infine la dirigenza e la capacità manageriale nei servizi sociali.

Prerequisiti

È necessaria una conoscenza preliminare delle principali leggi e regolamenti che sono vigenti sia a livello di legislazione statale che di leggi ed atti di programmazione e di amministrazione regionale.

Materiale didattico

R. MAGGIAN: *Il sistema integrato dell'assistenza,* Carocci editore, Roma
C. GORI (a cura): *I servizi sociali in Europa*, Carocci Editore, Roma
Sono inoltre utilizzati ed illustrati vari saggi e approfondimenti curati dal docente, e, in particolare:
- Il lungo cammino della legge di riforma dell'assistenza: una storia di trenta anni
- Le assistenze regionali in trenta anni di legislazione
- Il ruolo e le funzioni degli Enti locali nello svolgimento delle politiche sociali
- La programmazione socio-sanitaria
- La spesa sociale nelle Regioni

Ogni lezione è supportata da appositi schemi e lucidi esplicativi, sulla base della esposizione attraverso la lavagna luminosa.

Altre informazioni
Le lezioni in aula sono accompagnate da una esposizione basata sull'utilizzo. Di sussidi didattici appositamente preparati, e con la verifica attuata attraverso questionari.
Sono previsti interventi con esposizioni, valutazioni, da parte degli studenti in ordine all'argomento trattato.

LETTERATURA ITALIANA

Anna Vergelli
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
L-FIL-LET/10 LETTERATURAITALIANA

Articolazione del corso
30 ore di lezione + 20 di laboratorio

Obiettivi formativi
Obiettivo del corso è quello di fornire acquisizioni nel campo della letteratura italiana, della critica e metodologia letteraria dell'analisi dei testi, favorendo nel contempo l'apprendimento nel settore della stilistica e della metrica.

Programma del corso
Il corso tende in primo luogo ad evidenziare nel titanismo una costante dell'animus leopardiano per approfondirne lo sviluppo da un iniziale eroismo di stampo letterario-alfieriano delle prime prove giovanili al conclusivo titanismo eroico della Ginestra. Nell'ambito del corso, attraverso l'analisi di una scelta ragionata di Canti e di Operette Morali, si indagherà sulla costante presenza di due tematiche dominanti quali l'amore e la morte che, con approcci diversi ed esiti stilistici originali, accompagnano lo sviluppo del pensiero leopardiano.

LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA

Mauro Sarnelli
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
L-FIL-LET/11 LETTERATURAITALIANACONTEMPORANEA

Articolazione del corso
I semestre

Obiettivi formativi
Obiettivi:1)introduzione alle questioni ed alle problematiche fondamentali della disciplina, con particolare riferimento ai rapporti fra letteratura e società;2) conoscenza delle linee essenziali della storia letteraria contemporanea, con approfondimenti relativi sia agli autori, che ai movimenti;3) lettura, analisi storico-critica e commento delle opere trattate, per individuarne i nuclei concettuali e gli aspetti formali più rilevanti;4) valorizzazione dell'approccio individuale alla disciplina, agli autori ed alle opere oggetto del corso, allo scopo di sviluppare un confronto diretto con essi;5)potenziamento dei collegamenti a largo raggio con i periodi storici, culturali, artistici ecc., per non isolare gli argomenti presi in considerazione, ma per inserirli in un più ampio contesto;6)orientamento dello svolgimento del corso in senso formativo, così da porre gli studenti di fronte ad un'offerta di argomenti non slegati fra loro, ma uniti da una rete di rapporti, sia nelle contiguità, che nelle differenze;7)fornire gli elementi necessari ad una prosecuzione individuale del percorso svolto, in senso sia storico-sociale, che letterario.

Programma del corso
Il corso si prefigge una pluralità di obiettivi: 1) introduzione alle questioni ed alle problematiche fondamentali della disciplina, con particolare riferimento ai rapporti fra letteratura e società; 2) conoscenza delle linee essenziali della storia letteraria contemporanea, con approfondimenti relativi sia agli autori, che ai movimenti; 3) lettura, analisi storico-critica e commento delle opere trattate, per individuarne i nuclei concettuali e gli aspetti formali più rilevanti; 4) valorizzazione dell'approccio individuale alla disciplina, agli autori ed alle opere oggetto del corso, allo scopo di sviluppare un confronto diretto con essi; 5) potenziamento dei collegamenti a largo raggio con i periodi storici, culturali, artistici ecc., per non isolare gli argomenti presi in considerazione, ma per inserirli in un più ampio contesto; 6) orientamento dello svolgimento del corso in senso formativo, così da porre gli studenti di fronte ad un'offerta di argomenti non slegati fra loro, ma uniti da una rete di rapporti, sia nelle contiguità, che nelle differenze; 7) fornire gli elementi necessari ad una prosecuzione individuale del percorso svolto, in senso sia storico-sociale, che letterario.

Materiale didattico
CONTINI G., *Letteratura dell'Italia unita.* 1861-1968, Sansoni, Firenze, 1968 (e successive edd.), pp. 575-599, 607-627, 937-947, 993-1002 e 1025-1032;
oppure
FERRONI G., *Storia della letteratura italiana. Il Novecento,* Einaudi scuola, Milano, 1991 (e successive edd.), pp. 116-200, 429-441, 450-453 e 511-525;
oppure
SEGRE C.-MARTIGNONI C., *Testi nella storia,* vol. IV, Il Novecento, Edi-

zioni Scolastiche Bruno Mondadori, Milano, 1992, pp. 187-358, 599-611, 1254-1279 e 1329-1336.

Per il genere “romanzo”:
DEBENEDETTI G., *Il romanzo del Novecento,* Garzanti, Milano, 1971 (e successive edd.), capitoli dal III al X.
Per gli autori (lettura integrale di tre romanzi a scelta fra i seguenti, in qualsiasi ed.): PIRANDELLO L., *Quaderni di Serafino Gubbio operatore;* TOZZI F., *Il podere;* SVEVO I., *La coscienza di Zeno;* PASOLINI P. P., *Ragazzi di vita;* MORAVIA A., *La noia;* BASSANI G., Il giardino dei Finzi-Contini.

Altre informazioni
Le lezioni in aula tratteranno gli argomenti oggetto del corso secondo le indicazioni fornite negli Obiettivi e nella Descrizione di esso, con larghe possibilità di intervento individuale da parte degli studenti e di formazione di gruppi di studio; per gli studenti non frequentanti, verrà data un’ampia disponibilità ai chiarimenti necessari alla comprensione del programma, sia nell’orario di ricevimento, che per via telematica.

LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA FRANCESE

Marina Galletti
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
L-LIN/04 LINGUA E TRADUZIONE - LINGUAFRANCESE

Obiettivi formativi
Informazione non disponibile

Programma del corso
Informazione non disponibile

Altre informazioni
mutuato da lingue

LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE

Raffaella Leproni
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
L-LIN/04 LINGUA E TRADUZIONE - LINGUAFRANCESE
affine, obbligatorio

Obiettivi formativi
Acquisizione delle cometenze linguistiche di base della lingua inglesem

con particolare riferimento alle principali strutture grammaticali e sintattiche; acquisizione dei parametri base per la valutazione di un testo da adottare in classe per l'insegnamento della lingua.

Programma del corso
Acquisizione delle competenze di base relative alla grammatica della lingua inglese, con particolare riferimento a :
- Costruzione della frase affermativa, negativa e interrogativa
- Tempi verbali semplici e composti nel presente, passato e futuro (simple present, present continuous, simple past, past continuous, present perfect, forme di durata, will, going to, …)
- Forme ipotetiche di domanda
- Uso dei WH (Who, where, when, why, how, …)
- Question tags
- Principali verbi irregolari
- Principali verbi preposizionali
- Modi di dire e forme di relazione (auto presentazione, telefonata, descrizione di se stessi e degli altri, …)

Materiale didattico
MURPHY R., *English Grammar in Use,* Cambridge Press.
ROCCALONGO M., *La Comunicazione Interlinguistica,* ed. Kappa, 2003.

Altre informazioni
Sviluppo delle capacità di strutturare periodi complessi, brani, conversazioni con vari set di vocabolario; Breve introduzione alla realtà culturale dei Paesi anglofoni e alla loro specificità culturale come elemento focale per stimolare il dialogo e lo scambio di informazioni; Introduzione metodologica all'insegnamento della lingua inglese: come si valuta un testo, la lingua che viene proposta, le finalità didattiche di un approccio, la risposta del bambino alla metodologia utilizzata.

LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE

Marinella Rocca Longo
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
L-LIN/12 LINGUA E TRADUZIONE - LINGUAINGLESE
affine, opzionale

Articolazione del corso
Lezioni frontali, relazioni da parte degli studenti, valutazioni in itinere
Le prime lezioni saranno dedicate all'introduzione al tema. Gli studenti saranno divisi in gruppi a ciascuno dei quali verrà assegnata una tipologia

di linguaggio da analizzare. Le ricerche saranno esposte in classe dai responsabili.
È prevista una valutazione in itinere scritta e una giornata finale nella quale le ricerche verranno illustrate e valutate.

Obiettivi formativi
Fornire una conoscenza teorica e pratica della lingua inglese con particolare accento su diverse tipologie di linguaggi attinenti alle materie di studio degli studenti e sulle basi della traduzione dall'Inglese all'Italiano. Gli studenti saranno chiamati ad analizzare diversi tipi di testi e ad evidenziarne alcune caratteristiche distintive peculiari, ai fini di un approccio traduttivo specifico e mirato.

Lingua di insegnamento: inglese.

Programma del corso
Dopo una valutazione del livello di conoscenza linguistica dello studente, oggetto di studio sarà la lingua come comunicazione: studio delle funzioni linguistiche e la definizione di diversi tipi di testo: testi non letterari e testi letterari. Verranno poi esaminate le funzioni: referenziale, emotiva, conativa, fatica, poetica; il testo, la comunicazione scritta e orale, le figure retoriche, il paratesto. Particolare attenzione sarà data al lavoro in équipe per lo studio delle caratteristiche testuali e per l'analisi delle problematiche della traduzione.

Prerequisiti
Conoscenza dell'inglese a livello A2

Materiale didattico
Testi base, giornali, materiali multimediali, materiale in fotocopie, testi specifici di interesse del singolo studente.
Testi base:
M. ROCCA LONGO, *La comunicazione interlinguistica. Arte e tecniche del tradurre,* Kappa, 2003.
R. CARTER E ALTRI, *Working with texts, Routhledge,* II ed. (parti scelte).
Un dizionario bilingue aggiornato. Un dizionario monolingue inglese.

Altre informazioni
Mutuazione da lingue.

LINGUA INGLESE II

Rosa Scalzo

100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
L-LIN/11 LINGUE E LETTERATURE ANGLO-AMERICANE
obbligatorio

Articolazione del corso

30 ore di lezione + 20 ore di laboratorio

Obiettivi formativi

Il corso si pone il duplice obiettivo di fornire una preparazione di base teorica riguardo i principali metodi di insegnamento e di far sperimentare in prima persona agli studenti tecniche e metodologie di insegnamento adatte ai bambini.

Programma del corso

Imparare ad insegnare. Insegnare ad imparare. Attraverso una sperimentazione diretta che tenga conto dei bisogni e degli interessi dei singoli studenti, si promuoverà una riflessione critica sui principali metodi di insegnamento, dalle metodologie più tradizionali a quelle più moderne, focalizzando l'attenzione sulle metodologie più adatte ai bambini quali il metodo Format, l'approccio ludico, il Cooperative Learning, l'approccio comunicativo, il Project work, ecc. Si affronteranno inoltre tematiche quali la centralità e l'autonomia del discente, la programmazione, il piano di lezione, la scelta di un libro di testo, il testing, la valutazione e l'autovalutazione, la metacognizione, l'importanza della cultura e dei materiali autentici, i vari tipi di competenze, il Quadro di Riferimento Europeo (Common European Framework), ecc.

Materiale didattico

Bibliografia, libri e altro materiale didattico verranno indicati all'inizio e durante il corso.
I non frequentanti dovranno contattare la docente per concordare le integrazioni al programma d'esame.

Misure per studenti stranieri

Gli studenti stranieri potranno concordare programma e modalità di esame con la docente.

Altre informazioni

Per i frequentanti la modalità di esame sarà sia scritta che orale. E' previsto un esonero in itinere, valutato da 0 a 3 punti da aggiungersi al voto di esame. Verrà inoltre valutato, con criteri qualitativi, anche il portfolio, ove presente.

Per i non frequentanti la modalità di esame sarà orale. Questi dovranno integrare la loro preparazione con ulteriori letture, seguendo le indicazioni bibliografiche per i non frequentanti, e dimostrare di possedere, oltre ad una preparazione teorica di base, anche delle competenze metodologiche pratiche. Si consiglia vivamente di contattare la docente per indicazioni utili alla preparazione e allo studio individuale.
Lingua: Italiano e Inglese.

LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA SPAGNOLA

Pina Rosa Piras
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
L-LIN/07 LINGUA E TRADUZIONE - LINGUASPAGNOLA

Articolazione del corso
Il corso si articola in: Laboratorio (per la I Lingua), Esercitazioni e 2 Moduli.

Obiettivi formativi
A conclusione del II anno si prevede un livello di uscita B2 (ascolto e produzione). Saranno fornite competenze di base, teoriche e pratiche, sulla traduzione, con particolare attenzione agli studenti di spagnolo I lingua.

Programma del corso
Esercitazioni di lingua + Laboratorio (solo I Lingua) + “Traduzione come ricerca”: analisi testuale finalizzata alla traduzione. Oltre ad alcune nozioni generali (arbitrarietà; metalinguaggio; comunicazione linguistica, ecc.) sono oggetto di riflessione le strategie di lettura e le diverse fasi che bisogna percorrere per affrontare correttamente l’operazione traduttiva. Gli esempi sono condotti su diverse tipologie testuali, storico, critico, giornalistico ecc.

Materiale didattico
P.R. PIRAS, *Traduzione come ricerca,* in corso di stampa; A. MARCHESE-J. FORRADELLAS, *Diccionario de retórica, crítica y terminología literaria*, Ariel; altri materiali verranno indicati all’inizio del corso.

Altre informazioni
Questo insegnamento è mutuato dalla facoltà di Lingue.

LINGUA E TRADUZIONE FRANCESE + LABORATORIO (C.A.)

Michèle Lombardo
150 ore 6 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
L-LIN/04 LINGUAE TRADUZIONE - LINGUAFRANCESE

Articolazione del corso
1 modulo di Lingua e traduzione francese, 4 crediti
1 modulo dilaboratorio di Lingua e traduzione francese: "Laboratorio di lingua e traduzione francese utilizzato nel campo della formazione", 2 crediti
Per un totale di crediti 4+2.

Obiettivi formativi
Il corso prevede il raggiungimento del livello B1 del Quadro Europeo di riferimento, con la pratica delle quattro competemze di comprensione orale, scritta, espressione orale e scritta, più l'attività di "intemediazione". Attraverso queste varie attività, lo studente dovrebbe essere in grado di ascoltare una conferenza, prendere appunti, fare un resoconto, partecipare a un dibattito, tradurre correttamente testi specialistici attinenti al corso di laurea.

Programma del corso
Sulla base del manuale Panorama 2 + Quaderno degli esercizi:
1. Aspetto linguistico: i tempi principali, i pronomi complemento, l'uso del congiuntivo, il passivo, la durata, la certezza e il dubbio, i pronomi interrogativi possessivi e dimostrativi, gli avverbi, il gerundio, gli indefiniti, la casualità e la conseguenza, i comparativi, l'opposizione e la nomilanizzazione.
2. Aspetto comunicativo: a)presentare qualcuno, entrare in contatto esprimere i sentimenti, presentare se stessi in modo ufficiale, capire una biografia. b)Lamentarsi e rivendicare, descrivere e commentare, coerenza dello scritto con i pronomi.c) Fare un resoconto (riuscita, fallimento, successione di fatti) capire opinioni, capire i fatti di cronaca, scrivere un testo a carattere informativo.
3. Aspetto culturale: Parigi e provincia. Una provincia la Bretagna. La commedia di "Boulevard". Lo sport. Le periferie. Panorama socio economico della Francia. Parigi dal 1980 al 2000.
4. Alcuni momenti di storia di storia contemporanea.

Prerequisiti
Essere al livello A1 del Q.E.R. conoscere il programma svolto per l'esame di lingua francese del corso di laurea F.S.R.U.(vedi manuale Panorama 1 + Quaderno degli esercizi versione Italiana).

Materiale didattico
Rivista Aveneis *Professions sociales*
P. BOURDIEUR, *Sur la television*
Articoli trattati da "Le Monde" sui temi attinenti alla laurea specialistica.

LOGICA INFORMATICA

Mauro La Torre

100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
INF/01 INFORMATICA

Articolazione del corso

I semestre

Obiettivi formativi

Acquisizione delle competenze necessarie per lo sviluppo dei concetti di cultura informatica nella scuola di base.

Programma del corso

- Il trattamento delle informazioni (comunicazione/informazione, rappresentazione e conservazione dell'informazione, supporti di memoria e codici).
- I problemi e le macchine (problemi/procedure/processi, compiti/esecutori, strumenti/ macchine, algoritmi, strutture algoritmiche, comandi/istruzioni, programmi e linguaggi, operazioni e dati, dati elementari e compositi).
- I dati logico-binari (proposizioni, bit, connettivi e tavole di verità; predicati monadici, variabili dicotomiche, operazioni insiemistiche; dispositivi analogici e digitali, disp. bistabili, circuiti logici.
- I dati numerici (sistemi di numerazione, la numerazione binaria, l'aritmetica binaria, i dati numerici interi e frazionari).
- I dati linguistici (lingue e alfabeti, byte, codici linguistico-binari, testi piani e ricchi).
- I dati grafici (immagini, pixel, risoluzione ottica)
- Le strutture dei dati (dati compositi, strutture di dati lineari, gerarchiche e reticolari).
- Le macchine per calcolare e per trattare i dati (l'evoluzione delle macchine per calcolare; caratteristiche e architettura dell'elaboratore elettronico).

Materiale didattico

LA TORRE M., *Principi di informatica*, Firenze, La Nuova Italia.
CURTIN /E A., *Informatica di base,* Milano, Mc Graw Hill.

Altre informazioni

Sito in: [host.uniroma3.it/docenti/latorre]

MEDICINA DEL LAVORO

Luigi Tonino Marsella

100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
MED/44 MEDICINADELLAVORO
caratterizzante, opzionale

Obiettivi formativi

- L'organizzazione dei Servizi di tutela della salute dei lavoratori in Italia; le strutture di prevenzione.
- La sorveglianza sanitaria; definizione ed obiettivi.
- Il giudizio d' idoneità al lavoro.
- Il fenomeno infortunistico.
- Lavoro e disabilità.
- Legge 626/94.
- Legge 242/96.

Programma del corso

- L'organizzazione dei Servizi di tutela della salute dei lavoratori in Italia; le strutture di prevenzione.
- La sorveglianza sanitaria; definizione ed obiettivi.
- Il giudizio d' idoneità al lavoro.
- Il fenomeno infortunistico.
- Lavoro e disabilità.
- Legge 626/94.
- Legge 242/96.

Materiale didattico

L. AMBROSI, V. FOA', *Trattato di medicina del lavoro,* UTET.
E. SARTORELLI, *Manuale di medicina del lavoro,* PICCIN.

METODI E TECNICHE NELLE PROFESSIONI SOCIOEDUCATIVE

Vincenzo Antonio Piccione

100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
SPS/09 SOCIOLOGIADEI PROCESSI ECONOMICI E DEL LAVORO
caratterizzante, obbligatorio

Obiettivi formativi

Integrare conoscenze relative alle caratteristiche specifiche delle diverse professioni socioeducative, conoscenze degli ambiti psicodinamico e relazionale, con competenze metodologiche, strategiche e tecniche.

Programma del corso
Problemi metodologici, tecnici, etici della formazione in ambito socioeducativo; valorizzazione delle risorse umane come modello professionale; comunicazione educativa come strategia operativa in contesti e processi culturali, sociali, professionali diversi.
Modelli professionali imitabili nei servizi alla persona.
Strategie organizzative e progettuali basate sul modello della rete.
Flessibilità delle prestazioni e competenze nella programmazione organica di contenuti e nella sistematicità d'azione.

Materiale didattico
MACCALLINI A., DI BERARDO G., VIGLIANI C., *Quale comunità per quale minore. Esperienze a confronto,* Angeli, Milano 2003.
MUSCHITIELLO A., NEVE E., *Dei diritti e delle pene. Servizio sociale e giustizia,* Angeli, Milano 2003.
SEED P., *Analisi delle reti sociali. La network analysis nel lavoro sociale,* Erickson, Trento 1997.
MAGUIRE L., *Il lavoro sociale di rete,* Erickson, Trento 1989.

Misure per studenti stranieri
Gli studenti stranieri possono affrontare l'esame in lingua inglese o in lingua francese.

Altre informazioni
Incontri supplementari rispetto agli orari di ricevimento abituali possono essere concordati con il docente tramite email all'indirizzo: piccione@uniroma3.it

METODI E TECNICHE NELLE PROFESSIONI SOCIOEDUCATIVE (C.A.)

Francesca Romana Busnelli
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
SPS/09 SOCIOLOGIADEI PROCESSI ECONOMICI E DEL LAVORO
caratterizzante, opzionale

Obiettivi formativi
Il corso si propone di affrontare le tematiche riguardanti la conoscenza e l'uso degli strumenti di lavoro utilizzabili in campo socioeducative. Si intende partire dalla centralità della persona come primo "strumento" di lavoro e dalla individuazione delle competenze e percorsi formativi necessari.

Programma del corso
La gestione delle risorse umane, l'uso del gruppo, la comunicazione edu-

cativa come strategia operativa, il lavoro di rete (come metodo e come modalità di intervento), la progettazione come strumento di intervento in campo sociale ed educativo.

Materiale didattico

CANEVARO A., CHIEREGATTI A., *La relazione d'aiuto. L'incontro con l'altro nelle professioni educative,* Carocci, Roma 1999.
MAGUIRE L., *Il lavoro sociale di rete,* Erikson, Trento 1989.
ATZEI P. (a cura), *La gestione dei gruppi nel terzo settore,* Carocci Faber, Roma 2003.
REGOLIOSI L., *La strada come luogo educativo,* Edizioni Unicopli, Milano 2000.

METODI STATISTICI PER LA PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE DEI SERVIZI

Giuseppe Bove
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
SECS-S/05 STATISTICASOCIALE

Obiettivi formativi

Il corso presenta allo studente alcuni dei concetti di base della statistica descrittiva. Vengono trattati i problemi di sintesi (grafica e analitica) dell'informazione statistica riguardante un singolo carattere rilevato in una popolazione, focalizzando l'attenzione sulle proprietà della media aritmetica e degli indici di variabilità. Quindi si introduce il problema della definizione e misura della relazione tra due variabili.

Programma del corso

Concetto di unità statistica e popolazione, carattere e modalità. Il livello di misurazione di un carattere statistico. La distribuzione statistica e le sue rappresentazioni grafiche (in particolare l'istogramma di frequenza). Moda, frequenze cumulate, mediana. La media aritmetica. Il concetto di variabilità statistica e le sue misure. Il campo di variazione. Lo scostamento quadratico medio e la varianza. Coefficiente di variazione. Distribuzioni statistiche doppie. Il concetto di indipendenza. Indice *2.

Materiale didattico

CORBETTA P., GASPERONI G., PISATI M., *Statistica per la ricerca sociale,* Il Mulino, Bologna, 2001.

METODOLOGIA E DIDATTICA SPECIALE (DEI DISTURBI DEL-L'APPRENDIMENTO)

Emma Fortunato
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-PED/03 DIDATTICAE PEDAGOGIA SPECIALE

Articolazione del corso
30 ore di lezione + 10 ore di laboratorio

Obiettivi formativi
Lezioni in aula corredate da esempi; analisi comune di casi tratti dall'esperienza lavorativa personale o dalla letteratura della formazione, e portati dal docente.

Lavoro individuale o in piccolo gruppo per impostare e redigere un progetto formativo che fa ricorso a metodi di apprendimento operativi, da discutere in sede di colloquio come esame finale.

Programma del corso
La programmazione didattico-educativa:
- Finalità e fasi della programmazione
- Individuazione e strutturazione degli obiettivi educativi
- Individuazione e strutturazione degli obiettivi didattici

Piano educativo individualizzato:
- Gli alunni in difficoltà di apprendimento
- Individualizzazione dell'insegnamento
- Diagnosi funzionale
- Profilo dinamico funzionale

Metodi e tecniche di individuazione e analisi della difficoltà
- Osservazione libera
- Osservazione strutturata
- Ascolto attivo

Tecniche di intervento individualizzato
- Tecniche di base del metodo comportamentale
- Task analysis
- Tecniche di intervento sui disturbi emozionali e sulla gestione dell'ansia

L'educatore oltre la prevenzione
- La promozione del benessere e della salute
- La costruzione di fattori protettivi: famiglia, scuola, servizi.

Materiale didattico
FOXX R., *Tecniche base del metodo comportamentale,* Erickson, Trento, 1996.
GORDON T., *Insegnanti efficaci,* Giunti Visciani, Firenze, 1991.

IANES D. E CELI F., I*l piano educativo individualizzato,* Erickson, Trento, 1986.
PELLEREY M., P*rogettazione didattica,* Sei. Torino, 1983.
VERGARA F., D'ASARO A., FORTUNATO E., *Promozione del benessere,* Franco Angeli, Milano, 2002.

NEUROPATOLOGIA DELL'ETÀ EVOLUTIVA

Matteo Villanova
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
MED/39 NEUROPSICHIATRIAINFANTILE
caratterizzante, opzionale

Obiettivi formativi
Si tracciano i fondamenti dello sviluppo infantile, somatico e pulsionale-libidico per ofrire una comprensione fisio-patologica mirata e rivolta agli Operatori che ne possano poi usufruire secondo linee-guida applicando protocolli operativi rivolti all'individuazione ed all'intervento precoce dei fattori di rischio, in tema di prevenzione primaria (sul rischio) e primaria (sul danno) nell' ambito territoriale.

Programma del corso
Sviluppo pulsionale libidico e formazione della Personalità. Teorie della Mente e disagio. Modello sistemico e modello biologico. La comunicazione disfunzionale.Psicopatologia delle funzioni cognitive. Patologia del linguaggio.Enuresi. Encopresi. Fobia scolare. Tic. Psicopatologia dell' ambiente infantile: la famiglia, la scuola, il gioco, l' immigrazione. Elementi di psicopatologia generale dell' età evolutiva. Le nevrosi e le psicosi infantili. Autismo. Depressione. Disturbi psicosomatici. Disabilità, inserimento, riabilitazione, invalidità. Segnali di allarme del disagio infantile. I maltrattamenti all'infanzia: incuria, abuso fisico, psichico, sessuale. Elementi preventivo-trattamentali.Elementi di protocollo psico- e farmaco-terapeutici. La presenza dei mass media. Il minore ed Internet. Elementi di tecniche psicopedagogiche e suggestiopediche. Famiglia, scuola ed altre Agenzie educative.La formazione permanente degli Operatori territoriali.

Materiale didattico
Testi consigliati:
cenni da DE AJURIAGUERRA J., MARCELLI D., *Psicopatologia del Bam - bino*, Masson, Milano 1989 e successive edizioni.
Cenni da "PALERMO G.B., PALERMO M.T., VILLANOVA M., *Psichiatria d'emergenza*, Edizioni Essebiemme Noceto (Pr), 2001.

ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
Giovanni Moro
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
SECS-P/10 ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

Obiettivi formativi
Il corso mira a promuovere una conoscenza approfondita della natura delle organizzazioni non profit e del loro ruolo crescente nelle politiche del welfare quali promotori e gestori di servizi o interlocutori e/o partner dei soggetti pubblici, nonché a mettere in rilievo e ad analizzare i principali nodi problematici relativi ai processi di organizzazione e di management di tali realtà.In particolare, il corso si propone:

- Di offrire una identificazione dei caratteri principali delle organizzazioni non profit intese come manifestazione del più generale fenomeno dell'attivismo civico su scala globale;
- Di superare un approccio analitico esclusivamente legato alle politiche di welfare;Di offrire un panorama critico delle concettualizzazioni che di tali organizzazioni sono state prodotte dalla sociologia e da altre discipline;
- Di offrire un quadro dei principali problemi di management che caratterizzano tali organizzazioni nella loro continuità e discontinuità con altri tipi di organizzazioni, come ad esempio le aziende;
- Di offrire strumenti per una valutazione critica dei rapporti tra organizzazioni non profit ed enti pubblici nella gestione delle politiche di welfare.

Programma del corso
Il corso avrà per oggetto le organizzazioni e le imprese non profit, intese quali attori di primaria importanza dei servizi sociali, sia in quanto promotori e gestori di servizi, sia in quanto interlocutori delle amministrazioni responsabili di segmenti del sistema di welfare.Una prima parte del corso sarà dedicata a fornire una visione generale di tale settore (confini, dimensioni, definizioni, forme, motivazioni, campi di azione, dati qualitativi e quantitativi, quadro normativo, ecc.).Una seconda parte sarà invece dedicata all'analisi delle dinamiche e delle problematiche più rilevanti nel management di tali organizzazioni (cultura manageriale, gestione delle risorse umane, rapporto con gli stakeholder, raccolta fondi, rendicontazione e valutazione, gap e problemi emergenti, ecc.).Una terza e ultima parte sarà invece rivolta all'analisi delle forme di partnership di queste organizzazioni con il settore pubblico nella gestione del welfare (tipologia delle forme di collaborazione, modelli prevalenti, problemi emergenti e aspetti critici, punti di forza e di debolezza, ecc.).
Il corso attingerà sia alle informazioni provenienti dalla realtà italiana, sia a quelle riguardanti la dimensione internazionale.

ORGANIZZAZIONE DEI SISTEMI INFORMATIVI SOCIO-EDUCATIVI

Giuseppe Oberto
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
SECS-P/10 ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
base, obbligatorio

Obiettivi formativi
Acquisizione di uno stile professionale basato su competenze nel coordinamento, nella comunicazione, nelle potenzialità dell'espressività, nell'uso della multimedialità.

Affinamento delle strategie cognitive, della comunicazione, della relazione con gli interlocutori utenti.

Sviluppo della capacità di individuare le connessioni dinamiche tra microsistema, territorio, macrosistema.

Programma del corso
Il corso è volto a fornire conoscenze approfondite di metodo e di contenuto e far maturare nello studente una sensibilità professionale nella strutturazione mirata dei variegati e multiformi sistemi informativi sociali ed educativi.

Materiale didattico
CESARONI M., SEQUI R., *Sistema informativo e servizio sociale,* La Nuova Italia Scientifica, Roma 1997.
FRANZONI F., ANCONELLI M., *La rete dei servizi alla persona,* Carocci, Roma 2003.
ALLEGRI E., *Supervisione e lavoro sociale,* Carocci, Roma 2001.
REGOLIOSI L., SCARATTI G., *Il consulente del lavoro educativo,* Carocci, Roma 2002

Altre informazioni
Sul sito Web del docente sono indicati gli orari delle lezioni e del ricevimento e il calendario degli esami.

ORGANIZZAZIONE E AMMINISTRAZIONE DELLO STATO E DEGLI ENTI PUBBLICI

Giuseppe Pennisi
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
IUS/10 DIRITTO AMMINISTRATIVO

Obiettivi formativi
Il corso è finalizzato a fornire gli elementi essenziali relativi all'organizza-

zione delle Pubbliche Amministrazioni e degli Enti Pubblici, con particolare riguardo alle recenti innovazioni della disciplina del rapporto di lavoro dei dipendenti pubblici.

Programma del corso
L'evoluzione costituzionale italiana. Stato ed Enti Pubblici territoriali: organizzazione e rapporti tra riforme costituzionali e amministrativi. La disciplina speciale del rapporto di lavoro dei dipendenti pubblici. Le relazioni sindacali. La contrattazione.

Materiale didattico
CASSESE S., *Manuale di diritto pubblico,* Giuffré, Milano, 2002
PENNISI G., *Relazioni sindacali e controversie di lavoro nella scuola,* Capitoli (1, 2, 4, 7, 8, 9, 10) Carrà editore, Lecce.
Un testo di diritto del lavoro a scelta dello studente per la parte generale

ORGANIZZAZIONE E PROGETTAZIONE DEI SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI

Francesco Alvaro
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
SECS-P/10 ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
caratterizzante, opzionale

Obiettivi formativi
Progetto formativo centrato sulle leggi di sistema e sul piano regolatore dei servizi socio sanitati integrati.

Programma del corso
Premesse teorico-giuridiche dei sistemi di welfare state –La dimensione urbana nelle politiche sociali - I piani regolatori del sociale e il welfare di prossimità – la progettazione dei servizi nell'ambito delle leggi di sistema (285/97 e 328/00) – La questione dell'integrazione e dell'universalità delle prestazioni sociali.
I servizi cittadini e le emergenze sociali – L'accreditamento degli enti gestori e le procedure di valutazione – Le carte dei servizi e la centralità dell'utenza.
Elaborazione tecnico-pratica di schede di servizi territoriali distinte per tipologia di utenza, per specificità di interventi e per modalità professionali – I servizi a tutela della famiglia e dell'infanzia.

Materiale didattico
ALVARO-JOZZIA, *Guida dei Comuni, Dalla Beneficenza all'assistenza,* Agenda 2000, Ed. Caparrini.

CALTABIANO – VOLPI, *Costruire l'Europa solidale,* Monti Saronno
LEONE, Costruire e valutare i progetti nel sociale.
BARBETTA – MAGGIO, *Nonprofit – Il nuovo volto della società civile,* Il Mulino.
AA.VV., *Verso il Piano Regolatore sociale nel Comune di Roma,* Dip.to V Comune di Roma.

PEDAGOGIA SPERIMENTALE

Daniela Olmetti Peja
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-PED/04 PEDAGOGIASPERIMENTALE
base

Obiettivi formativi
Approfondire le problematiche riguardanti il processo di formazione sia sul piano teorico che su quello sperimentale.

Ripercorrere il progressivo approfondimento del dibattito sulle problematiche del processo di insegnamento apprendimento.

Prospettare una nuova concezione della didattica mediante la collaborazione nella pratica organizzativa e didattica.

Programma del corso
L'esplorazione e l'analisi della letteratura riguardante la ricerca sperimentale nel campo della formazione.
I processi di cambiamento.
Le teorie curricolari e le metodologie didattiche di riferimento.
Il modello ecologico.
L'approccio sistemico alla progettazione.
La didattica esperienziale.

Materiale didattico
DE LANDSHEERE G., *Storia della pedagogia sperimentale. Cento anni di ricerca educativa nel mondo,* Armando, Roma, 1999.
SEMERARO R., *La progettazione didattica. Teorie, Metodi, Contesti,* Giunti, Firenze, 2001.
Un testo a scelta fra:
BOCCI F., *Questi insegnanti. Maestri e professori nel cinema,* Serarcangeli, Roma 2002.
BRONFENBRENNER U., *Ecologia dello sviluppo umano,* Il Mulino, Bologna, 1986.
FREGOLAC., *Riunioni efficaci a scuola. Ridefinire i luoghi della comunicazione scolastica,* Erickson, Trento, 2003.

PEDAGOGIA DELLA COMUNICAZIONE E DELL'ORIENTAMENTO (C. A.)

Claudio Volpi
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-PED/01 PEDAGOGIAGENERALE E SOCIALE
caratterizzante, opzionale

Obiettivi formativi
Informazione non disponibile

Programma del corso
Informazione non disponibile

PEDAGOGIA DELLA COMUNICAZIONE (C. A.)

Maura Camerucci
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-PED/01 PEDAGOGIAGENERALE E SOCIALE
caratterizzante, opzionale

Articolazione del corso
Il corso mira a fornire allo studente gli stessi strumenti per esaminare il concetto di comunicazione verbale e non verbale, la conoscenza di quelle che sono le sue origini e le sue funzioni, indagherà sulla convinzione che molto spesso in un dialogo fra due o più persone è il nostro "corpo" che può spiegare o addirittura negare le affermazioni che la nostra "bocca" pronuncia attraverso la parola. Infatti il comportamento può essere definito informativo con l'uso dei gesti aventi un significato.

Obiettivi formativi
Per decenni si è ritenuto che la forma più esaustiva, più compiuta della comunicazione fosse quella verbale e che se altro fosse stato in tal senso, questo dovesse essere sempre e solo considerato come un supporto o aggiunta a quello che le parole riuscivano ad esprimere. Accostandosi ad un modello più elaborato è evidente che tra mittente e ricevente di una comunicazione, elementi come il codice, attraverso il quale due soggetti comunicano, la tipologia di messaggi utilizzati, il canale attraverso cui tale messaggio veicola e il contesto nel quale il messaggio avviene, rappresentano tutti elementi indicativi della tipicità che ogni messaggio possiede e che, in quanto tale, deve essere esaminato e vagliato.

Programma del corso
Risulta evidente che il processo comunicativo è come il passaggio di un "segnale", non necessariamente un segno, da una fonte, attraverso un trasmettitore, lungo un canale ad un destinatario, mentre i segnali non verbali sostituiscono a volte il linguaggio principalmente per esprimere emozioni, dare corpo ad atteggiamenti interpersonali e trasmettere informazioni sulla persona. Approfondire temi come quelli del linguaggio, del linguaggio non verbale, della memoria, della gestualità quale fattore che supporta lo stesso linguaggio verbale, sono tutti "fatti rilevanti che devono essere esaminati con particolare attenzione in un modo della comunicazione che sta sensibilmente mutando. Si analizzerà nel dettaglio il modo di esprimersi, del rapportarsi con gli altri, di comunicare e di ricevere comunicazioni.

Prerequisiti
DIODATO L., *Il corpo parla. Gli altri linguaggi,* Armando, Roma 1998.
MANTOVANI G., *Comunicazione e identità,* Il Mulino, Bologna 1995.

Materiale didattico
LUMBELLI L. (a cura di), *Pedagogia della comunicazione non verbale,* F. Angeli, Milano, 2003.
BIANCARDI A., *Gesti e segni per comunicare,* Omega, Torino.
MASTRONARDI V., *Strategie della comunicazione umana,* F. Angeli, Milano 1998.

Misure per studenti stranieri
Lo studente straniero è autorizzato alla sola consultazione dei dizionari di lingua.

PEDAGOGIA DELLA FORMAZIONE E SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO

Bianca Spadolini
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-PED/01 PEDAGOGIAGENERALE E SOCIALE
caratterizzante, obbligatorio

Obiettivi formativi
Far sviluppare nello studente la coscienza e la conoscenza critica su come i sistemi di insegnamento siano ancora organizzati nel frazionamento delle conoscenze che, invece, richiedono un loro collegamento anche di tipo trasversale, soprattutto nell'istruzione terziaria la quale è chiamata a promuovere il pensiero complesso capace di offrire adeguate capacità e competenze lungo il corso della vita.

Programma del corso
Il corso intende fornire agli studenti gli strumenti teorici attraverso i quali gli studenti potranno comprendere, cogliere ed analizzare attentamente la complessità degli avvenimenti in cui si fondono e intervengono i processi economici, politici, sociali, nazionali, etnici e religiosi.

Materiale didattico
Gabriella Aleandri, I sistemi formativi nella prospettiva dell'economia globale. Per una pedagogia del lifelong learning, Armando, 2003.
Edgar Morin, Educare per l'era planetaria. Il pensiero complesso come metodo di apprendimento nell'errore e nell'incertezza umani, Armando, 2004.

PEDAGOGIA DELLE RISORSE UMANE E DELL'ORGANIZZAZIONE

Giuditta Alessandrini
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-PED/01 PEDAGOGIAGENERALE E SOCIALE
caratterizzante, obbligatorio

Articolazione del corso
Il corso è suddiviso in 4 moduli
Studio del lavoro e delle trasformazioni organizzative
Modelli di formazione e sviluppo risorse umane
La ricerca in campo formativo
Applicazioni operative nell'area risorse umane. (dalla formazione in rete al knowledge management
II semestre

Obiettivi formativi
- Il corso intende consentire all'allievo di analizzare le trasformazioni del lavoro.
- in rifeirmento alle trasformazioni macroeconomiche e socio-organizzative
- di studiare i modelli di sviluppo delle risorse umane e della leadership ed analizzare le metodologie per l'analisi dei Fabbisogni di formazione e delle competenze.
- Analisi delle caratteristiche relative alle metodologie della selezione del personale.

Programma del corso
Il corso verterà sulle dimensioni pedagogico-formative connesse alle metodologie di sviluppo e gestione delle risorse umane nei contesti organizzativo con particolare riguardo al settore del servizio sociale e sociosanitario.In

particolare saranno affrontati i temi dell'evoluzione della leadership del lavoro di team e della comunicazione nel contesto del management del servizio sociale.

Prerequisiti
Conoscenze di base relativamente al tema delle caratteristiche delle organizzazioni.
Definizione della formazione e delle teorie formative.
Consocenza del'apprendimento individuale ed organizzativo.

Materiale didattico
Testi consigliati
G. ALESSANDRINI, *Pedagogia delle risorse umane e delle organizzazioni,* Guerini, Milano, 2004
G. ALESSANDRINI, *Risorse umane e new economy,* Carocci editore, 2002.
Materiale didattico distribuito nel corso.

Misure per studenti stranieri
Sono previste opportunità di lavoro esercitativo e di studio individuale in lingua.

Altre informazioni
Lo studente potrà frequentare sessioni seminariali organizzate nella forma di cicli di conferenze e dibattiti organizzate nell'ambito di altri progetti nel'ambito del Corso di studio
È disponibile il sito web della cattedra per ulteriori informazioni e segnalazioni.

PEDAGOGIA GENERALE (C.A.)

Giulio Sforza
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-PED/01 PEDAGOGIAGENERALE E SOCIALE

Obiettivi formativi
Individuazione del senso e delle finalità d'un'educazione estetica ed artistica nell'epoca della crisi dell'Homo Faber e della nascita dell'uomo estetico che, soddisfatti tutti i bisogni, è chiamato a inventarsi, per sopravvivere, dei desideri.

Programma del corso
Pulchrum et bonum et verum convertuntur. Vitam impendere Pulchro. Della dis-Educazione estetica o dell'educazione. Una vita per la dis-educazio-

ne estetica (l'ideale rimbaudiano d'un "long immense raisonné dérèglement de tous les sens ").

Materiale didattico
G. SFORZA, *Studi Variazioni Divagazioni,* Bulzoni, Roma
Metaproblematico e Pedagogia, La Goliardica, Roma
La funzione didattica..., Bulzoni, Roma
Altre Variazioni... (dispense)

PEDAGOGIA GENERALE, DELLA FORMAZIONE E DELLO SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO

Bianca Spadolini
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-PED/01 PEDAGOGIAGENERALE E SOCIALE
caratterizzante, obbligatorio

Obiettivi formativi
Far sviluppare nello studente la coscienza e la conoscenza critica su come i sistemi di insegnamento siano ancora organizzati nel frazionamento delle conoscenze che, invece, richiedono un loro collegamento anche di tipo trasversale, soprattutto nell'istruzione terziaria la quale è chiamata a promuovere il pensiero complesso capace di offrire adeguate capacità e competenze lungo il corso della vita.

Programma del corso
Il corso intende fornire agli studenti gli strumenti teorici attraverso i quali gli studenti potranno comprendere, cogliere ed analizzare attentamente la complessità degli avvenimenti in cui si fondono e intervengono i processi economici, politici, sociali, nazionali, etnici e religiosi.

Materiale didattico
G. ALEANDRI, *I sistemi formativi nella prospettiva dell'economia globale. Per una pedagogia del lifelong learning,* Armando, 2003.
E. MORIN, *Educare per l'era planetaria. Il pensiero complesso come metodo di apprendimento nell'errore e nell'incertezza umani,* Armando, 2004.

PEDAGOGIA INTERCULTURALE (C.A.)

Francesco Susi
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-PED/01 PEDAGOGIAGENERALE E SOCIALE

Obiettivi formativi
• Conoscere le esperienze europee di educazione interculturale.

- Comparare l'esperienza italiana con quella di altri paesi europei.
- Conoscere i documenti dell'amministrazione scolastica e i programmi scolastici in relazione all'educazione interculturale.
- Utilizzare la nozione di educazione permanente naturale in atto nell'analisi delle esperienze educative degli immigrati adulti.
- Conoscere le fasi migratorie che hanno caratterizzato l'Europa e le politiche di integrazione adottate nei diversi paesi europei.
- Individuare i fattori fondamentali che determinano le migrazioni internazionali.
- Conoscere la legislazione e i dati statistici sull'immigrazione in Italia (numerosità, provenienze, lavoro, sesso, titoli di studio, ecc.).

Programma del corso

L'educazione interculturale nei sistemi educativi europei.
Educazione e nazionalismi.
Antropologia ed educazione interculturale.
Il razzismo.
L'intercultura nella normativa e nei documenti dell'amministrazione scolastica italiana.
L'educazione interculturale dalla pedagogia alla didattica.
La mediazione culturale.
La didattica interculturale delle discipline.
La globalizzazione e le dinamiche dei flussi migratori.
Dati statistici sull'immigrazione in Italia e in Europa.

Materiale didattico

Susi F. (a cura di), Come si è stretto il mondo. L'educazione in Italia e in Europa: teorie, esperienze e strumenti, Armando, Roma 1999.
Taguieff P. A., Il razzismo. Pregiudizi, teorie, comportamenti, Cortina, Milano 1999.
Basso P., Perocco F. (a cura di), Gli immigrati in Europa, Angeli, Milano 2003.

Misure per studenti stranieri

Per venire incontro ad eventuali difficoltà linguistiche, verranno concordati con gli studenti stranieri programmi individualizzati.

Altre informazioni

Sui seguenti siti web:
http://host.uniroma3.it/laboratori/creifos/
http://comunicazione.uniroma3.it/dse/
http://comunicazione.uniroma3.it/facolta/

PEDAGOGIA SPECIALE (C. A.)
Bruna Grasselli
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-PED/03 DIDATTICAE PEDAGOGIASPECIALE
caratterizzante

Obiettivi formativi
Il corso vuole ricercare modalità di relazione di aiuto più adeguate con la famiglia di persone disabili per individuare e sperimentare interventi educativi e sociali e politici più efficaci. È fondamentale in questa dimensione ricca di creatività pedagogica e terapeutica una formazione di counselling educativo con le famiglie secondo il modello di C. Rogers e di E. Berne.

Programma del corso
La persona con disabilità ritrova la sua naturale complessità e originalità dentro un contesto dialogico-relazionale. È necessario imparare ad immergersi nel contesto e a vedere a distanza con una nuova luce (intuizione, insight) per riconoscere le domande e le risposte speciali. Il corso vuole offrire una particolare attenzione all'analisi dell'azione educativa nella prospettiva dialogico-relazionale, individuando nell'ambito famiglia-disabilità aree di osservazione, di intervento e di recupero del nuovo romanzo della famiglia, dopo 30 anni di integrazione. (1975-2005.)
Durante il corso verranno analizzate:
1. le politiche sociali e i modelli di intervento e di sostegno alle famiglie delle persone con disabilità,
2. le modalità e gli atteggiamenti relazionali che promuovono l'aiuto, la cura e l'autonomia dei suoi membri.Punto focale del corso sarà la ricerca su Famiglie con persone disabili nel Lazio: domande e prospettive educative e sociali.

Materiale didattico
F. MONTUSCHI, *Costruire la famiglia,* Cittadella, Assisi 2004.
A. CANEVARO, D. IANES, *Diversabilità,* Erickson,Trento 2003.
S. VEGETTI FINZI, *Il romanzo della famiglia,* Mondadori, Milano 2000.
B. GRASSELLI (a cura di), *Ogni gesto una storia,* Armando, Roma 2001.
DOLCINO BOLIS S.M.(a cura di), *Al di là della conferma visiva,* Armando, Roma 2002.

Misure per studenti stranieri
Si concorda individualmente la modalità dell'esame

Altre informazioni
Durante il corso vengono organizzati due laboratori, uno per semestre, in cui vengono approfondite conoscenze sui pregiudizi e gli stereotipi nella

relazione con le persone disabili e si sperimentano le modalità di counselling educativo.

PEDAGOGIA SPERIMENTALE: ISTRUZIONE A DISTANZA

Benedetto Vertecchi
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-PED/04 PEDAGOGIASPERIMENTALE
caratterizzante, obbligatorio

Articolazione del corso
II semestre

Obiettivi formativi
Istruzione a interazione diretta e ad interazione mediata.

Gli obiettivi che il corso si propone sono i seguenti: individuare i precursori dell'istruzione a distanza; seguire lo sviluppo storico dell'istruzione a distanza dalla metà dell'Ottocento ad oggi; riconoscere la specificità dell'interazione mediata rispetti all'interazione diretta; stabilire le conseguenze della rivoluzione tecnologica sull'istruzione a distanza; comporre in una procedura il messaggio d'istruzione, l'acquisizione di informazioni di ritorno e le retroazioni; riferire all'istruzione a distanza i principali modelli della ricerca didattica; classificare le forme dell'offerta non uniforme d'istruzione.

Programma del corso
Sviluppo storico dell'istruzione a distanza dalla metà dell'Ottocento ad oggi. Modelli didattici. Classificazione delle procedure didattiche. L'istruzione a distanza come dimensione educativa. Elementi dell'istruzione in presenza e a distanza a confronto. Funzioni esplicite ed implicite nei processi d'istruzione. La mediazione didattica. L'ottimizzazione dell'offerta didattica. L'individualizzazione nel mastery learning. Distribuzione normale dei punteggi e curva a J nel mastery learning. La valutazione formativa e la valutazione sommativa. Il modello Diva. Struttura dell'analogia: il foro e il tema. Analogia e didattica. Prove strutturate di conoscenza e prove analogiche. Analessi e prolessi. Nuove frontiere per l'istruzione a distanza: l'e-learning. La stima del patrimonio lessicale degli studenti per l'individualizzazione del messaggio.

Materiale didattico
B. VERTECCHI, *Teoria e tecniche dell'istruzione a distanza,* Milano, Angeli, 2004.
B. VERTECCHI, *Manuale della valutazione. Analisi degli apprendimenti e dei contesti,* Milano, Angeli, 2003.

All'indirizzo http://lps.uniroma3.it sono disponibili gli schemi utilizzati durante le lezioni frontali ed una sintesi dei temi e dei concetti affrontati.
Durante le lezioni vengono inoltre periodicamente somministrate delle prove di verifica intermedia delle quali è fornita in seguito una correzione individualizzata agli studenti, restituita a ciascuno su supporto cartaceo o tramite posta elettronica.

Altre informazioni
Il ricevimento degli studenti si tiene nei giorni e negli orari indicati in bacheca e sul sito internet http://lps.uniroma3.it presso la stanza 3.2 (secondo piano rialzato, via del Castro Pretorio, 20).

POLITICA E PROGRAMMAZIONE DELLE ISTITUZIONI

Rita Camilli
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
SECS P/02 POLITICAECONOMICA
base, opzionale

Obiettivi formativi
Studio dei processi decisionali. La pianificazione e programmazione dei servizi culturali, educativi, sociali e sociosanitari alla luce della nuova normativa.

Programma del corso
Analisi comparata della normativa di riferimento. Coinvolgimento degli Enti locali nei processi decisionali. Competenze decentrate. Criteri di programmazione dei servizi. Sostenibilità economica.

Materiale didattico
BERTIN G., Decidere nel pubblico, Etas libri.
DELLAPORTA D., Le politiche locali, Il Mulino, Bologna, 2003.
Dispense – Gruppi di ricerca.

POLITICA SOCIALE (C. A.)

Salvatore Rizza
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
SPS/07 SOCIOLOGIAGENERALE
base, obbligatorio

Obiettivi formativi
L'intento del corso è quello di approfondire l'evoluzione che sta interessan-

do la Politica Sociale in Italia e in Unione Europea. Per quanto attiene all'ambito italiano verrà studiato il principio di sussidiarietà (nascita, sviluppo, percorsi legislativi, applicazioni,ecc.), soprattutto a partire dalla riforma del Titolo V della Costituzione e le ricadute sulle politiche sociali regionali. Per l'ambito europeo si farà riferimento ai documenti comunitari: trattato di Maastricht, Trattato di Amsterdam; Raccomandazioni, Direttiva…

Programma del corso
Politica sociale dell'Unione Europea e, per quanto possibile, dei singoli Paesi e confronto tra di loro; analisi di alcuni Documenti significativi dell'U.E.; lo stato dei servizi sociali in alcuni Paesi europei.
Il principio di sussidiarietà nel Tit. V della Costituzione: confronti con la l.328/00. La società civile: storia, teorie, espressioni, esperienze. Il Terzo Settore: nascita e fondamenti sociologici.

Prerequisiti
Programma base di politica sociale

Materiale didattico
S. RIZZA, *Politica sociale e servizio sociale dell'Unione Europea..., In Rassegna di Servizio Sociale*, 4/01, pp. 9-30, Roma, 2000.
S. RIZZA(a cura), *Rapporto sul Servizio Sociale,* EISS, Roma, 2003.
C. GORI, *Il servizio sociale in Europa,* Carocci, Roma 2000.

PRINCIPI E TEORIE DEL SERVIZIO SOCIALE

Annunziata Bartolomei
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
SPS/07 SOCIOLOGIAGENERALE
caratterizzante, obbligatorio

Obiettivi formativi
a) approfondire i riferimenti teorici e valoriali del servizio sociale in funzione dei processi di teorizzazione;

b) elaborazione di conoscenze e strumenti per lo sviluppo della teoria professionale, anche in funzione della formazione continua;

Programma del corso
Il percorso tematico comprende: teorie e teorizzazione della prassi, la valutazione sociale in funzione dei processi di teorizzazione e verifica dei modelli operativi; la formazione continua (diritto – dovere del professionista), la supervisione professionale.
Il corso inizia con la definizione di un linguaggio comune intorno ad alcuni

concetti: persona, soggetto, identità, complessità, indeterminatezza, ecc.. Successivamente vengono affrontate le principali teorie di riferimento del servizio sociale ed in particolare il paradigma relazionale (come opzione non esclusiva) al fine di permettere allo studente di individuare il "proprio" modello e relativi criteri e indici di analisi e valutazione (iniziale, della situazione – problema e finale, di esito e di processo).

Materiale didattico
Si consiglia la lettura di: BARTOLOMEI A., PASSERA A.L., *L'assistente sociale. Manuale di Servizio Sociale professionale* CierRe Roma 2002; FOLGHERAITER F. *Teoria e metodologia del servizio sociale. La prospettiva di rete,* Franco Angeli, Milano 1998.
Per l'elaborato finale lo studente farà riferimento ad una bibliografia generale, dalla quale attingerà i testi più utili per l'argomento prescelto: ALLEGRI E., *Supervisione e lavoro sociale,* Carocci, Roma, 2000; CAMPANINI A.M., *L'intervento sistemico,* Carocci Faber, Roma, 2002; CELLENTANI O., *Manuale di metodologia del servizio sociale,* Franco Angeli, 1995; CIMAGALLI F., *Valutazione e ricerca sociale,* Franco Angeli, Milano, 2003; FARGION S., *I linguaggi del servizio sociale,* Carocci, Roma, 2002; MARZOTTO C. (a cura di), *Per un'epistemologia del servizio sociale,* Franco Angeli, Milano, 2002; PAYNE M., *Case management e servizio sociale,* Erickson, Trento, 1998; SANICOLA L., TREVISI G., *Il progetto. Metodi e strumenti per l'azione sociale,* Liguori, 2003; SEED P., *Analisi delle reti sociali,* Erickson, Trento, 1997.

Altre informazioni
L'elaborato conterrà l'analisi e la valutazione di un intervento professionale (la trattazione di un caso, un progetto sociale, una ricerca, un progetto formativo, ecc.). Il lavoro, corredato della bibliografia utilizzata, dovrà evidenziare il modello teorico utilizzato in tutte le fasi del processo descritte.Griglia di riferimento per l'elaborato finale: Breve descrizione del contesto (istituzionale,territoriale, comunitario); Descrizione del "caso";Identificazione della/e fase/i analizzata/e;Identificazione e descrizione dei criteri e degli "oggetti" di analisi;Identificazione degli indicatori di valutazione. Descrizione del modello utilizzato in rapporto agli elementi identificati. Considerazioni finali. L'elaborato dovrà essere contenuto mediamente in 6 - 10 cartelle.

PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE DELLA FORMAZIONE CONTINUA DEGLI ADULTI

Clara Tornar
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-PED/03 DIDATTICA E PEDAGOGIASPECIALE

Obiettivi formativi
Analizzare i principi scientifici del paese e del processo di programmazione

Riconoscere le fasi operative che caratterizzano la progettazione della lezione.

Identificare ruolo e funzioni della valutazione all'interno del processo di programmazione.

Programma del corso
Il corso si propone di illustare i termini del dibattito attuale sull'organizzazione del processo d'insegnamento-apprendimento con particolare riferimento all'analisi e discussione di modelli e strumenti operativi finalizzati alla progettazione della lezione.

Materiale didattico
R. M. GAGNÈ, *La progettazione didattica,* SEI, Torino, 1998
L. TOMASSUCCI FONTANA, *Far mezione,* La Nuova Italia, Firenze, 1997
Schemi didattici forniti dal docente

PSICOLOGIA CLINICA (C. A.)

David Meghnagi
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-PSI/08 PSICOLOGIACLINICA
caratterizzante, obbligatorio

Obiettivi formativi
Parte generale. Il trauma psichico. Traumi individuali e traumi collettivi. La rimozione del trauma. L'elaborazione psichica del trauma. Esperienze limite del trauma. Il lutto. Rimozione, ricordo e oblio. Parte specifica. L'elaborazione del lutto della Shoah nella terza generazione dei figli dei sopravvissuti. È previsto un seminario.

Programma del corso
Parte generale. Il trauma psichico. Traumi individuali e traumi collettivi. La rimozione del trauma. L'elaborazione psichica del trauma. Esperienze limite del trauma. Il lutto. Rimozione, ricordo e oblio. Parte specifica. L'elaborazione del lutto della Shoah nella terza generazione dei figli dei sopravvissuti. È previsto un seminario.

Materiale didattico
MILGRAM ST, *Obbedienza all'autorità,* Torino, Einaudi, 2003
LEVI P., *Sommersi e i salvati,* Torino, Boringhieri, 1986
MEGHNAGI D., *L'elaborazione del lutto,* Venezia, Marsilio, In stampa
Un testo a scelta

Altre informazioni
Orario di ricevimento studenti:
Martedì: 15-17
Mercoledì: 13-14 (Laureandi per appuntamento)

PSICOLOGIA DEI GRUPPI + SEMINARIO

Cristiano Maria Gaston
125 ore 5 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-PSI/05 PSICOLOGIASOCIALE
caratterizzante, opzionale

Articolazione del corso
4+1 cfu

Obiettivi formativi
Conoscere, comprendere e coordinare le dinamiche interne ai gruppi, in particolare all'interno delle equipe terapeutiche e nella comunità di utenti o pazienti. Gestire tali dinamiche progettualmente.

Programma del corso
Definizione e confini del gruppo. Gruppo, gruppo di lavoro, lavoro di gruppo. Interazioni e processi di gruppo. Il gruppo di lavoro: obiettivo, metodo, ruoli, leadership, comunicazione, clima, sviluppo. Gruppo, classe, cambiamento. Formazione e soluzione dei problemi.

Materiale didattico
QUAGLINO G. P., CASAGRANDE S., CASTELLANO A., *Gruppo di lavoro lavoro di gruppo,* Raffaello Cortina Editore, Milano 1992.
WATZLAWICK P., WEAKLAND J. H., FISCH R., *Change, Astrolabio,* Roma 1974.

PSICOLOGIA DEL LAVORO

Susanna Pallini
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-PSI/06 PSICOLOGIADEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI
base, opzionale

Obiettivi formativi
L'obiettivo del corso è di offrire una panoramica storica sulla nascita della psicologia del lavoro con particolare riferimento ai mutamenti culturali e

sociali a partire dalla “rivoluzione industriale”. Verranno inoltre esaminate le variabili connesse alle scelte lavorative ed orientamento. Saranno trattate alcune dinamiche collegate con l’esperienza professionale quale il Burnout e la condizione di disoccupazione.

Programma del corso
Aspetti storici: la Rivoluzione industriale, l’organizzazione e la divisione del lavoro; la valutazione psicoattitudinale, la nascita dei centri di orientamento professionale.
Le variabili connesse all’orientamento professionale, i processi di empowerment.
Le dinamiche connesse all’esperienza lavorativa: il Burnout e la disoccupazione.

Materiale didattico
F. AVALLONE, *Psicologia del lavoro. Storia, modelli, applicazione,* Carocci, Roma, 1998
Un testo di approfondimento a scelta tra i seguenti:
CASTELLI C., VENINI L., *Psicologia dell’orientamento scolastico e professionale,* Angeli, Milano.
MASLACH C., *La sindrome del Burnout. Il prezzo dell’aiuto agli altri,* Cittadella, Assisi, 1997

PSICOLOGIA DELL’EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE

Flavio Manieri
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-PSI/04 PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E PSICOLOGIA DELL’EDUCAZIONE
caratterizzante

Obiettivi formativi
Maturare le conoscenze critiche fondamentali relative ai vari settori di applicazione della psicologia ai processi educativi. Con speciale riferimento

A)alle determinanti che li influenzano, in particolare quelle di carattere sociale, istituzionale, legislativo, politico, cognitivo/emozionale e clinico:

B)alla capacità di verifiche empirico-sperimentali dirette che conducano ad assunzioni di decisioni competenti, consapevoli ed autonome. Non puramente ripetitive.

Programma del corso
La funzione educativa delle Università.

L'esperienza universitaria e i modelli di vissuto civile e di adattamento sociale che vi sono acquisiti dai giovani, nel nuovo millennio.

Materiale didattico
1. MANIERI, FLAVIO *Ordini, prassi, saperi della formazione.* Vol 1. Paradigmi e matrici dei saperi formativi. Per un nuovo senso della didattica, Roma, Anicia, 2001.
2. MANIERI, FLAVIO *Ordini, prassi, saperi della formazione.* Vol 2 Processi di vita e determinanti contestuali, Roma, Anicia, 2002.
3. MANIERI, FLAVIO, *Pantere e vecchi corvi, Jurassic university,* Lecce, Argo, 1994.

Altre informazioni
L'orario di ricevimento è da concordare con il docente che può essere contattato all'indirizzo e-mail: manieri@uniroma3.it

PSICOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE (C. A.)

Isabella Poggi
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-PSI/01 PSICOLOGIAGENERALE

Obiettivi formativi
Conoscenza delle nozioni teoriche di base della psicologia della comunicazione ed applicazioni a casi di vita reale.

Programma del corso
Il corso definisce il concetto di comunicazione e illustra gli elementi fondamentali del processo comunicativo.

Tratta i meccanismi comunicativi specifici dell'influenzamento e della persuasione nella vita quotidiana, nell'educazione, nelle professioni d'aiuto, nella politica e nella pubblicità; studia le ragioni del parlare e del tacere, e le regole dell'inganno, del segreto e della comunicazione indiretta. Mira alla ricerca e applicazione di strategie per la comprensione e produzione di testi scritti, orali e multimodali. Analizza i meccanismi di comunicazione all'opera nell'ambiente di lavoro e le competenze trasversali legate alle capacità comunicative.

Materiale didattico
ANOLLI, *Psicologia della comunicazione,* Il Mulino, Bologna, 2004-03-16
CATELFRANCHI C. POGGI I., *Bugie, finzioni, sotterfugi. Per una scienza dell'inganno.* Carocci, Roma, 1998 (capitoli da 13 a 20).

Un testo a scelta da consultare in bacheca.

N.B.: Chi non ha sostenuto “psicologia della Comunicazione I semestre deve portare i capitoli da 1 a 13).

Altre informazioni
La Prof. Poggi riceve a Via del Castro Pretorio 20, III Piano, stanza 16, tel. 06/49229296

Per i libri a scelta dello studente si può fare riferimento alla bacheca.

PSICOLOGIA DELLA SALUTE (C.A.)

Jorge Alberto Canestri
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-PSI/08 PSICOLOGIACLINICA

Obiettivi formativi
Sviluppare una conoscenza relativa al concetto di salute in senso somatico, psicologico ed ambientale (rapporto con il contesto fisico e culturale), che tenga dovuto conto del fatto che l’essere umano è un sistema complesso. Ciò costringe a considerare accuratamente l’insieme dei fattori che condizionano lo stato di ‘salute’e le discipline che sono necessarie per renderne conto (psicologia, neuro-scienze, sociologia, storia del pensiero, ecc.).

Programma del corso
Concetto di salute fisica e mentale e concetti collegati. Teorie psicoanalitiche e non-psicoanalitiche della mente e dello sviluppo affettivo e cognitivo. Concetto di trauma, trauma cumulativo. Elaborazione del trauma. Concetto di lutto e della sua elaborazione. I processi terapeutici e il processo di cambiamento. Alcuni contributi delle neuro-scienze sull’argomento ‘salute’. Ipotesi sulle modalità di recupero della salute mentale.

Materiale didattico
Bibliografia di base: Sigmund Freud: 1917, Introduzione alla psicoanalisi, OSF, vol. VIII e Sigmund Freud, 1930, Il disagio della civiltà, OSF, vol. X. ; D.W. Winnicott, 1974, Gioco e Realtà; P. e R. Tyson, 1995, Teorie psicoanalitiche dello sviluppo; P. Fonagy, 2001, Attaccamento e funzione riflessiva.

PSICOLOGIA DELLE ARTI, DELLA CREATIVITÀ, E DELL'ESPERIENZA ESTETICA

Gabriella Bartoli
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-PSI/01 PSICOLOGIAGENERALE
base, obbligatorio

Obiettivi formativi
Il corso, che fa riferimento ad un settore speciale della psicologia generale, mira ad approfondire le conoscenze sui processi del pensiero creativo, sulle condotte che ne derivano e sugli oggetti che vengono prodotti in contesti operativi anche molto differenti. Si propone inoltre di sensibilizzare gli studenti alle diverse forme della comunicazione visiva, con particolare riferimento a quella di tipo artistico (pittura, scultura, installazioni, teatro, cinema ecc.), ma con attenzione anche a forme minori di espressione come la pubblicità, la moda, il disegno. Vengono illustrate le strategie che consentono un'adeguata decodificazione dei linguaggi visivi, considerandole anche sul versante delle applicazioni in ambito educativo.

Programma del corso
Vengono trattati i seguenti argomenti:
Processi cognitivi ed affettivi implicati nelle attività creative. Creatività artistica e creatività scientifica. L'approccio psicologico al mondo delle arti. I processi di attribuzione dei significati. L'esperienza della fruizione estetica con riferimento all'ambiente naturale (paesaggi, eventi, persone), ai manufatti e ai prodotti cultura.

Materiale didattico
A. ARGENTON, *Arte e cognizione. Introduzione alla psicologia dell'arte,* Cortina, Milano, 1996.
G. BARTOLI, *Scritti di psicologia dell'arte e dell'esperienza estetica,* Monolite, Roma, 2003.

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO + LAB. "PSICOLOGIA DEI DISTURBI DELLO SVILUPPO E DELLA RIABILITAZIONE"

Paola Perucchini
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-PSI/04 PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE
caratterizzante, obbligatorio

Articolazione del corso
Un modulo di 15 ore un laboratorio

2 crediti per il modulo e 2 per il laboratorio
15 ore di corso per il modulo e 15 ore per il laboratorio

Obiettivi formativi
Fornire allo studente sia un insieme di conoscenze concettuali sia gli strumenti per affrontare tematiche relative alla psicologia del bambino.

Programma del corso
Il corso costituisce una introduzione agli approcci teorici e ai principali concetti della psicologia dello sviluppo. Allo studente saranno forniti sia un insieme di conoscenze concettuali sia gli strumenti per affrontare tematiche relative alla psicologia del bambino. In particolare verranno trattati i seguenti aspetti dello sviluppo del bambino: cognizione, linguaggio e comunicazione, comportamento sociale, emozioni e affetti.

Materiale didattico
CAMAIONI L., DI BLASIO P., *Psicologia dello sviluppo,* cap. 1, 4, 5, 6, 7, 8), Il Mulino, Bologna, 2002.

Per il laboratorio sono previsti i seguenti testi:
CODISPOTI O., BASTIANONI P., *La diagnosi psicologica in età evolutiva,* Carocci, Roma, 2002
CORNOLDI C., *Le difficoltà di apprendimento a scuola,* Il Mulino, Bologna, 1999.

Altre informazioni
Orario di ricevimento mercoledì 12,00 – 14,00 00 in via dei Mille 23 II piano stanza 20.

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO SOCIO-AFFETTIVO

Merete Amann Gainotti
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-PSI/04 PSICOLOGIADELLO SVILUPPO E PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE
caratterizzante, opzionale

Articolazione del corso
Aspetti storici, teorici e metodologici nello studio dello sviluppo affettivo, emotivo e sociale.
- L'adolescenza quale significativo momento di riorganizzazione della personalità e di cambiamenti nei rapporti socio-affettivi
- Gli aspetti affettivi della relazione educativa tra insegnanti e alunni adolescenti

- Metodi di studio dei legami di attaccamento nell'età adulta.

Obiettivi formativi
Obiettivi del Corso è di discutere ed individuare in prospettiva storica,teorica e metodologica, le rincipali dimensioni dello sviluppo affettivo,emotivo e sociale e di approfondire una scelta di tematiche (ad esclusionedi altre possibili) attinenti lo sviluppo socio-affettivo.

Programma del corso
- Aspetti storici, teorici e metodologici nello studio dello sviluppo affettivo, emotivo e sociale: dalla psicoalnalisi alla teoria dell'attaccamento
- Metodi di studio dei legami di attaccamento nell'infanzia e nell'età adulta
- Problemi psicologici e sociali del maltrattamento infantile.

Prerequisiti
Avere conoscenze de base (equivalenti ad uno o due semestri di studio) di Psicologia dello sviluppo.

Materiale didattico
M. AMANN GAINOTTI, *Appunti sullo sviluppo affettivo, emotivo, sociale,* Dispense a cura della Cattedra, 2004.
S. PALLINI, *Prospettive recenti sulla teoria dell'attaccamento,* Aracne, Roma 2004.
L. MOLINARI, *Psicologia dello sviluppo sociale,* il Mulino, Bologna, 2002.
P. DI BLASIO, *Psicologia del bambino maltrattato,* il Mulino, Bologna 2000.

PSICOLOGIA DELL'ORIENTAMENTO SCOLASTICO E PROFESSIONALE

Francesco Gatti
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-PSI/06 PSICOLOGIADEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI
caratterizzante, opzionale

Obiettivi formativi
Fornire agli allievi strumenti per dare un contributo di orientamento agli utenti dei servizi sociali e sanitari in cui andranno a operare.

Programma del corso
Il corso, partendo da un'analisi dei contesti socio-psico-pedagogici in cui ogni persona è inserita, dedica attenzione particolare ai problemi dell'avviamento e dell'inserimento scolastico e lavorativo delle persone svantaggiate e disabili in rapporto alla normativa vigente.
Oggetto di approfondimento saranno la conoscenza di sé in ambito cogni-

tivo, affettivo e socio relazionale, la conoscenza del contesto ambientale, la loro incidenza sull'apprendimento con riferimento alla teoria generale dei sistemi per un approccio globale alla persona e al contesto. Saranno prese in esame le varie fasi dell'orientamento ed alcuni modelli di riferimento, nonché la valutazione e l'autovalutazione degli interessi e la motivazione alle scelte scolastiche e professionali.

Materiale didattico
Testi obbligatori
DI FABIO A., *Psicologia dell'orientamento,* Giunti, Firenze.
DOMENICI G., *Manuale dell'orientamento e della didattica modulare,* LATERZA, Bari.
AA.VV., *Il colloquio come strumento psicologico,* Giunti, Firenze.
Testi consigliati (almeno uno):
PANBENI A., *Il colloquio di orientamento,* Carocci, Roma.
FRISO G., TASSAN S.

PSICOLOGIA DINAMICA (C. A.)

David Meghnagi
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-PSI/07 PSICOLOGIADINAMICA
base, obbligatorio

Obiettivi formativi
Parte generale. La teoria freudiana dell'inconscio. L'inconscio come linguaggio. Processo primario e processo secondario. Logica e biologica. I linguaggi dell'inconscio: sogno, atto mancato, sintomo e motto di spirito. Linguaggio significante e linguaggio comunicante. I fattori della comunicazione. Analogie e differenze tra il linguaggio dell'inconscio e i linguaggi della cultura. L'umorismo come processo terziario. Le teorie freudiane dell'arte, della letteratura e della religione. Psicoanalisi e critica testuale. Psicoanalisi dell'esperienza religiosa ed estetica.

Programma del corso
Parte generale. La teoria freudiana dell'inconscio. L'inconscio come linguaggio. Processo primario e processo secondario. Logica e biologica. I linguaggi dell'inconscio: sogno, atto mancato, sintomo e motto di spirito. Linguaggio significante e linguaggio comunicante. I fattori della comunicazione. Analogie e differenze tra il linguaggio dell'inconscio e i linguaggi della cultura. L'umorismo come processo terziario. Le teorie freudiane dell'arte, della letteratura e della religione. Psicoanalisi e critica testuale. Psicoanalisi dell'esperienza religiosa ed estetica.

Materiale didattico
FREUD S., *Il motto di spirito e la sua relazione con l'inconscio,* Torino, Boringhieri, 1970.
FREUD S., *L'uomo Mosè e la religione monoteistica,* Boringhieri, 1979.
FREUD S., *Interpretare Freud. Critica e teoria psicoanalitica,* Venezia, Marsilio, 2003.
Un testo a scelta.

Altre informazioni
Orario di ricevimento studenti:
Martedì: 15-17
Mercoledì: 13-14 (Laureandi per appuntamento)

PSICOLOGIA SOCIALE (C.A.)

Gabriella Bartoli
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-PSI/05 PSICOLOGIASOCIALE
base, obbligatorio

Obiettivi formativi
Il corso ha lo scopo di fornire le competenze scientifico disciplinari relative alla psicologia sociale dei gruppi. Verranno presentati i principali approcci allo studio dei gruppi alle dinamiche intra- e inter-gruppi.

Programma del corso
Lo studio dei gruppi nella prospettiva della psicologia sociale. Ruoli, norme, status e funzioni nei gruppi. I fenomeni delle dinamiche di gruppo. Potere e leadership. L'interazione nei gruppi e tra i gruppi sociali. Relazioni inter-gruppi e categorizzazione sociale. La comunicazione e i processi di influenza sociale nei gruppi.

Prerequisiti
Indicazione delle eventuali conoscenze/corsi preliminari richieste all'inizio dell'unità di corso, con eventuale indicazione dei libri, lavori e altri documenti di riferimento che gli studenti possono utilmente consultare in anticipo. Eventuali propedeuticità.

Materiale didattico
BROWN R., *Psicologia sociale dei gruppi,* Il Mulino, Bologna, 2000.
SPELTINI G., PALMONARI A., *I gruppi sociali,* Il Mulino, Bologna, 1999.

PSICOPATOLOGIA GENERALE (C.A)

Carlo Serra
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
MED/25 PSCHIATRIA
opzionale

Obiettivi formativi
Sviluppare la sensibilità ed approfondire la conoscenza teorico-pratica sulle tematiche psicopatologiche.

Programma del corso
Il corso approfondisce le conoscenze teoriche dei principali concetti della psicopatologia e dei modelli di trattamento e diagnosi. Gli argomenti affrontati saranno letti dando particolare rilievo alle componenti pedagogiche e sociali con riferiemnto ai fattori che possono condizionare i disturbi psicopatologici. Durante il corso si svolgeranno delle esercitazioni pratiche riguardanti l'analisi di casi clinici per facilitare il processo di acquisizione critica dei concetti base.

Materiale didattico
SERRA C. (a cura),Lezioni e schemi di psicopatologia generale, Kappa, Roma, 2003.
SERRA C., *Il posto dove parlano gli occhi,* Giuffrè, Milano, 2002.
SERRA C., *La violenza nei stadi,* Laurus Robuffo, Roma, 2003.
Testi a scelta:.
SIMS A., *Introduzione alla psicopatologia descrittiva,* m Raffaello Cortina, Milano, 1997.
GABBARD G.O., *Psichiatria e spicodinamica,* Raffaello Cortina, Milano, 1995.
DSM-IV-TR, *Masson*, Milano, 2002.

Altre informazioni
Sul sito Web del docente sono disponibili: programma, date esami, orario di ricevimento ed eventuali iniziative: http://host.uniroma3.it/docenti/serra/
Il docente può essere contattato all'indirizzo di posta elettronica: serra@uniroma3.it

SCIENZA POLITICA

Lorella Cedroni
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
SPS/04 SCIENZAPOLITICA
base, obbligatorio

Obiettivi formativi
Informazione non disponibile

Programma del corso
Informazione non disponibile

Materiale didattico
Informazione non disponibile

SEMIOTICA

Andrea Velardi
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-FIL/05 FILOSOFIA E TEORIADEI LINGUAGGI
affine, opzionale

Obiettivi formativi
Il corso intende fornire una preparazione base sulle principali problematiche della semiotica. Tra queste viene privilegiata quella della interpretazione della relazione che il segno ha con le cause che lo generano.

Programma del corso
Il corso è diviso in tre parti. La prima intende esplorare le varie definizioni di segno che la tradizione (Peirce, Saussurre, Eco) ha fornito.Si cercherà di comprendere la natura inferenziale e fallibile del segno.La seconda parte consiste in una rassegna dei vari tipi di segno (impronte,sintomi, indizi ecc.). Attraverso l'analisi di alcune indagini poliziesche,romanzi gialli,esperimenti congitivi, diagnosi mediche verrà mostrato come ogni segno instauri un particolare legame fra la causa e l'effetto di un fenomeno.Da qui si dedurrà la necessità di una accurata interpretazione della catena di segni e si mostrerà qual è il metodo migliore per esplorare e indagare questo processo cioè il metodo dell'abduzione o ipotesi.La terza parte intende offrire cenni di semiotica applicata. L'ambito scelto è quello della comunicazione televisiva. Sono previsti seminari e incontri con dirigenti, autori e personaggi di questo specifico campo.

Materiale didattico
U. ECO, *Trattato di Semiotica Generale,* Bompiani, 1975.
U. VOLLI, *Manuale di Semiotica,* LATERZA2000.
Materiale didattici sulla comunicazione televisiva forniti dirante le lezioni.

SOCIOLOGIA DEI FENOMENI POLITICI

Francesco Rizzo
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
SPS/11 SOCIOLOGIADEI FENOMENI POLITICI

Obiettivi formativi
L'obiettivo su cui il professore Rizzo svolgerà il corso sarà il rapporto tra la

sociologia e la storia ai fini di una conoscenza approfondita del caso italiano attraverso un'analisi sociologica dello sviluppo italiano nell'ultimo cinquantennio. Il corso mira ad informare gli studenti circa l'evoluzione dei rapporti con l'Europa.

Programma del corso
La sociologia come termometro della condizione umana nel tempo e nello spazio reali. La macchina come protesi dell'uomo. La strategia della scansione temporale delle scoperte e delle loro applicazioni. Sociologia, storiografia e storia. Precarietà dell'analisi dei fenomeni sociopolitici come analisi dell'isatnte e la psicologia come difesa dell'individuo: problemi del loro incontro. Il problema del passato e le ideologie come autostrade di un futuro immaginario. Il futuro come probabilità, il passato come ipotesi ed il presente come problematica coscienza dell'instabilità. La libertà come consapevolezza della impossibile definitività degli equilibri. I processi globalizzazione ed il mutamento della pianificazione. Impossibilità di scelta tra pace e guerra ed imprevedibilità della guerra preventiva nella storia. Un gregge e nessun pastore. L'ansia di progresso ed il progresso dell'ansia. Incontro-scontro, nella comunicazione di massa, tra ansia collettiva e ansia individuale. Superamento della teoria della decadenza, per l'interdipendenza umana planetaria e l'accelerazione dei processi di globalizzazione sempre più integrati. Impossibilità di scelta definitiva tra pace e guerra. Imprevedibilità della guerra preventiva nella storia.Impossibilità di scelta definitiva tra pace e guerra. La nuova mutuazione della coscienza moderna e della struttura psicologica dell'uomo contemporaneo e l'influenza degli eccidi del XX secolo, nonché dei mass media.

Materiale didattico
F. RIZZO, *Elementi di sociologia politica.*
F. RIZZO, *Elementi di sociologia politica II.*
M. CROWCH, *Politica e Società,* Il Mulino.
C. CROWCH, *Postdemocrazia*, Edizioni Laterza.

SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI (C. A.)
Carmelina Canta
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
SPS/08 SOCIOLOGIADEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI
base, obbligatorio

Obiettivi formativi
Il corso si propone di affrontare il tema della cultura e delle culture, che nella complessità del mondo contemporaneo rappresentano una vera e propria sfida alla globalizzazione. Obiettivo del corso è inoltre di coniugare la

teoria con la ricerca empirica sui fenomeni culturali.

Programma del corso
Le principali teorie di sociologia della conoscenza; rapporto cultura e società; la cultura e il mutamento sociale; gli ambiti di produzione della cultura; la cultura religiosa e della religiosità popolare; i metodi della ricerca empirica sui fenomeni culturali; le problematiche relative al moltiplicarsi delle differenze e delle divisioni culturali; la multiculturalità nella società globale.

Prerequisiti
Sociologia dei processi culturali (corso di base)

Materiale didattico
W. GRISWOLD, *Sociologia della cultura,* il Mulino, Bologna, 2003
C.C. CANTA, *Sfondare la notte,* F.Angeli, Milano, 2004

Altre informazioni
Per ulteriori informazioni: bacheca della docente e sito della Facoltà.

SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI (C.A.)

Roberto Cipriani
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
SPS/08 SOCIOLOGIADEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI

Obiettivi formativi
Il corso mira a fare acquisire i fondamenti della conoscenza sociologica con particolare riferimento ai processi culturali in generale ed al fenomeno religioso in particolare.

A partire da una disamina dello sviluppo storico della disciplina attraverso l'approfondimento del pensiero dei principali autori si propone un approccio alle maggiori teorie e correnti sociologiche applicate ai dati culturali.

Vengono anche affrontate le principali questioni di carattere metodologico e tecnico, in relazione all'indagine quantitativa ed a quella qualitativa.

Sono presentate le più significative concettualizzazioni e le loro operazionalizzazioni empiriche.

Si forniscono esempi concreti di indagini sul campo.

Programma del corso
• Religione e società
• Durkheim
• Weber
• Freud
• Simmel
• James
• La dimensione interdisciplinare
• I sociologi contemporanei della religione
• Istituzione e religione in William James

Materiale didattico
R. CIPRIANI, *Manuale di sociologia della religione,* Borla, Roma, 1997.
CECILIAROMANACOSTA, *L'io e Dio,* Armando, Roma, 2002.

Altre informazioni
Il calendario annuale degli esami è affisso presso la bacheca della cattedra, nella bacheca del sito web della facoltà e del dipartimento, nell'albo della facoltà.

SOCIOLOGIA DEL DIRITTO

Giuseppe Corasaniti
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
IUS/20 FILOSOFIADELDIRITTO
caratterizzante, opzionale

Articolazione del corso
Lezioni-seminari
Esercitazioni informatiche e ricerche web
Assistenza via web e Aula multimediale

Obiettivi formativi
Il corso si propone gli obiettivi di condurre ad un'analisi dei rapporti tra Diritto e società, norme e comportamenti sociali.

I temi trattati in via generale sono:
- Diritti e giustizia, libertà e poteri.
- Istituzioni e società civile : ruolo delle istituzioni nella produzione normativa e adeguamento delle istituzioni alle evoluzioni della società e dell'economia.
- Il mercato "globale" e la società "globale".
- Etica, formazione ed attuazione normativa nell'economia e nei comportamenti umani e dei gruppi, con particolare riferimento alle esperienze interattive.

Programma del corso

1. Le categorie e le forme del diritto: i diritti umani e le libertà civili, regole internazionali e nazionali comparate. Le strutture e le dimensioni sociali della giustizia: internazionale, comunitaria, nazionale. I problemi del "giusto" processo negli ordinamenti statali. Il ruolo del servizio sociale nell'organizzazione della giustizia e nelle istituzioni nazionali e internazionali. 2. La società globalizzata e i nuovi comportamenti sociali, l'informazione e l'informatica come nuove forme e dinamiche di azione sociale. Cooperazione transnazionale e giustizia "globale". 3. Regolamentazione legislativa, internazionale e deontologica dei comportamenti sociali nella società globalizzata: ruolo dei media e problemi di regolamentazione globale. I valori della società globale tra adattamento e ricerca di equilibri universali. Localismo e globalizzazione. 4. Le devianze e gli illeciti nella società transnazionale. Ruolo delle organizzazioni internazionali e delle Nazioni Unite nella ricerca di un quadro di azione normativa e sociale comune. 5. Soggetti, normativa e forme tra pluralismo e nuovi problemi etici: la crisi e l'adeguamento dei valori nella società. Modelli di comportamento e capacità di riforma delle istituzioni. 6. Scenari e problematiche del nuovo millennio: conflitti etnici e religiosi, nuovi diritti civili emergenti, diritti dei minori e delle minoranze, ruolo dei consumatori nel mercato globale, terrorismo interno e internazionale, criminalità economica, microcriminalità, criminalità organizzata. Le risposte istituzionali e l'organizzazione sociale.

Prerequisiti

Il corso è naturalmente propedeutico agli insegnamenti giuridici (Diritto civile-Diritto penale, Diritto penitenziario) e fornisce una base generale delle fondamentali problematiche giuridiche sul piano della teoria generale e dei rapporti tra diritto e società civile.

Materiale didattico

Z. BAUMAN, *La società sotto assedio,* Laterza Bari 2003.
M.R. FERRARESE, *Le istituzioni della globalizzazione, Diritto e diritti nella società transnazionale,* Il Mulino, Bologna 2000.
A. GIDDENS, *Il mondo che cambia, come la globalizzazione ridisegna la nostra vita,* Il Mulino Bologna 1999.

Misure per studenti stranieri

Attenzione al programma ERASMUS con particolare riferimento alle problematiche di deontologia delle professioni comunicative.

Altre informazioni

Possibilità di sostenere l'esame anche in inglese.

SOCIOLOGIA DEL LAVORO E DELL'ORGANIZZAZIONE

Antonio Cocozza

100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
SPS/09 SOCIOLOGIADEI PROCESSI ECONOMICI E DEL LAVORO

Articolazione del corso

I semestre

Obiettivi formativi

Il corso si articola in tre parti: modulo istituzionale, modulo di approfondimento, seminari e confronto con i protagonisti.

- Il modulo istituzionale si propone di fornire i concetti fondamentali e il quadro teorico di riferimento delle discipline sociologiche lavoristiche e organizzative e di analizzare le interconnessioni con le altre discipline che hanno come oggetto di studio il lavoro e le organizzazioni.

- Il modulo di approfondimento prende in esame le aree tematiche tipiche della sociologia dei lavori e delle organizzazioni, e si propone di analizzare la loro evoluzione e gli aspetti operativi connessi con lo studio della disciplina.

- I seminari permetteranno di realizzare un confronto con i Protagonisti e di acquisire il punto di vista di testimoni privilegiati.il punto di vista di testimoni privilegiati.

Programma del corso

Saranno trattati i seguenti argomenti:
- le teorie organizzative da Taylor all'approccio "cognitivo".
- I Nuovi modelli di organizzazione aziendale: dall'impresa fordista alla Lean production, Learn organization, Total Quality Management.
- Dal modello meccanico al modello organico.
- Le caratteristiche organizzative e relazionali della Total Quality Management.
- L'evoluzione dei modelli organizzativi nelle pubbliche amministrazioni: dal modello burocratico al modello telocratico.
- Lo sviluppo delle politiche di Human Resources Management.
- L'evoluzione del ruolo della Direzione del personale in Italia.
- Tre modelli esemplificativi di Direzione del personale: l'amministrazione del personale, la gestione del personale, la direzione strategica e lo sviluppo delle risorse umane.
- La comunicazione organizzativa e la formazione come leva di gestione dei mutamenti produttivi, professionali e organizzativi.
- Politiche formative, ruolo degli attori e dialogo sociale in Europa e in Italia.

Saranno organizzati due o tre seminari di studio e di confronto con i protagonisti, a cui parteciperanno Responsabili aziendali di Organizzazione e sviluppo delle risorse umane sul tema: "Organizzazione, formazione e sviluppo delle competenze nelle imprese e nelle Pubbliche Amministrazioni innovative.

Materiale didattico

BONAZZI G., *Come studiare le organizzazioni,* Il Mulino, Bologna, 2002.
DE MASI D., (a cura di), *Manuale di ricerca sul lavoro e sulle organizzazioni,* NIS, la Nuova Italia Scientifica, Roma 1985, (limitatamente alle seguenti parti: Cap. 1 - Introduzione alla ricerca, I protagonisti della ricerca, La progettazione della ricerca, I modelli, Le ipotesi).
COCOZZA A., *La riforma rivoluzionaria. Leadership, organizzazione e valorizzazione delle risorse umane nelle pubbliche amministrazioni,* Franco Angeli, Milano, 2004.
COCOZZA A., *Politiche formative e ruolo degli attori sociali. Quale futuro per il dialogo sociale*, *Sociologia del lavoro,* Franco Angeli, Milano, 2003, n. 89, pp. 149-169.

Altre informazioni

Dato il carattere intensivo del corso, è sconsigliabile sostenere l'esame senza aver frequentato lezioni e seminari.
Al termine del corso è prevista la realizzazione di una ricerca (individuale o di piccolo gruppo), su uno degli argomenti trattati durante il corso o su altri temi d'interesse dello studente, da concordare con il docente.

SOCIOLOGIA DELL'ORGANIZZAZIONE (C. A.)

Luca Diotallevi
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
SPS/07 SOCIOLOGIAGENERALE

Obiettivi formativi

Richiamare ed approfondire concetti fondamentali per l'analisi sociologica delle organizzazioni, e fornire alcune sistematiche indicazioni metodologiche.

Introdurre alla comprensione delle pressioni ambientali cui sono sottoposte le organizzazioni in contesti di globalizzazione, con particolare riferimenti al sistema religioso ed al sistema politico.

Programma del corso

In primo luogo verrà approfondita criticamente la conoscenza di strumenti concettuali e metodologici utili alla analisi sociologica delle organizzazioni. Particolare attenzione verrà dedicata al rapporto tra 'istituzioni' ed 'organizzazioni', per il suo rilievo effettivo e per lo stimolo che ha esercitato sulla evoluzione degli studi e della teoria (cfr. ad es. il caso del "neoistituzionali-

smo”). Si illustreranno anche importanti opportunità cognitive offerte da alcune delle più recenti proposte teoriche capaci di influenzare questo ambito di studi, quali la teoria dei sistemi nella versione sviluppata da Niklas Luhmann. Il principale tipo di fenomeni analizzati sarà quello effetto della specifica pressione cui sono sottoposte le organizzazioni nei contesti sociali a “modernizzazione avanzata” (“globalizzazione”), ed in particolare quelli tipici di una società primariamente differenziata per funzioni. La attenzione si concentrerà su processi e strutture relativi al (sotto)sistema religioso, per ampliarsi – quanto possibile – ad altri ambiti funzionali della società (politico, economico, scientifico, ecc.).

Materiale didattico

BONAZZI G., *Come studiare le organizzazioni,* il Mulino, Bologna 2002; oppure Storia del pensiero organizzativo, Angeli, Milano 2000.
LANZALACO L., *Istituzioni, organizzazioni, potere,* Nuova Italia Scientifica, Roma 1995.
DIOTALLEVI L., *Il paradosso della secolarizzazione italiana,* Rubbettino, Soveria Mannelli (CZ) 2001.
Si raccomanda l’utilizzazione di manuali di sociologia (ad es. il Bagnasco Barbagli Cavallo, Corso di sociologia, ed. il Mulino, Cipriani a c., Compendio di sociologia, ed. Monolite) e/o di dizionari di sociologia (ad es. il Gallino, ed. Utet) per la acquisizione di una conoscenza di base dei principali concetti utilizzati in questa area di studi (ad es. ‘società’, ‘istituzione’, ‘organizzazione’, ‘ruolo’, ‘comunicazione’, ‘interazione’, ‘azione sociale’, e dei principali a questi collegati).
Nel corso delle lezioni verranno fornite ulteriori indicazioni di lettura.
Programmi d’esame personalizzati possono essere concordati con il docente sulla base di proposte argomentate da parte dello studente interessato.

Altre informazioni

Riferimenti per contattare il docente
e-mail: l.diotallevi@educ.uniroma3.it

SOCIOLOGIA DELLA FAMIGLIA (C.A.)

Federico D’Agostino
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
SPS/08 SOCIOLOGIADEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI

Obiettivi formativi

Il corso si concentra sulle teoriche sociologiche classiche e contemporanee utilizzate come prospettive di analisi della famiglia contemporanea in una framework comparato. Il corso incoraggia delle microricerche sul campo sulle tematiche del corso. E un’attenzione particolare viene data alle politiche familiari nell’analisi del wellfare dei paesi dell’Europa.

Programma del corso
Crisi e transizione della famiglia: dalla famiglia estesa a quella nucleare.
Principali teorie sociologiche sulla famiglia, la nascita della famiglia in una prospettiva processuale: dallo statu nascenti alle forme istituzionali del matrimonio.
Il ciclo della vita e i riti di passaggio dell'età nello sviluppo della famiglia minima e lunga: una prospettiva comparata.
La trasformazione dell'intimità, della sessualità nella famiglia e fuori della famiglia, le nuove famiglie nel tempo della globalizzazione, la struttura familiare nella dinamica dei processi di individualizzazione e privatizzazione. La famiglia nella sfera pubblica, le politiche sociali per la famiglia.
La famiglia in una prospettiva triangolare: il suo nucleo simbolico la valenza politica e la struttura economica.

Misure per studenti stranieri
Utilizzo del vocabolario di lingua italiana per gli esami scritti

SOCIOLOGIA DELLA RELIGIONE (C. A.)

Carmelina Canta
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
SPS/08 SOCIOLOGIADEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI
caratterizzante, obbligatorio.

Articolazione del corso
Il corso si articola in una parte di analisi delle teorie relative alla sociologia della religione e in un'altra in cui si analizzano le ricerche empiriche sui fenomeni religiosi presenti nella società postmoderna.

Obiettivi formativi
L'intento del corso è di analizzare il fenomeno religioso nell'ambito di una società secolarizzata, multiculturale e globalizzata alla luce delle teorie sociologiche più recenti e delle ricerche empiriche del settore. Particolare attenzione sarà dedicata alla religiosità popolare e al suo rapporto con la postmodernità. Il corso inoltre si propone di fornire strumenti adeguati per la progettazione di indagini sulla religiosità.

Programma del corso
Religione e Religiosità nella società della secolarizzazione e della globalizzazione alla luce dei classici di Sociologia della religione: E. Durkeim, M. Weber, G. Simmel, P.L. Berger, T. Luckmann, ecc.; multiculturalismo, valori e religione;; pluralismi e sincretismi religiosi; immigrazione e identità religiosa; il "viaggio" religioso; il modello femminile del pellegrinaggio; religiosità popolare; educazione e insegnamento della religione nella scuola; cur-

riculum multireligioso nella scuola italiana ed europea; il dialogo interreligioso; il pellegrinaggio religioso nella cultura moderna.

Materiale didattico
1. Manuale: L.R. KURZ, *Le Religioni nell'era della globalizzazione,* il Mulino, Bologna, 2000.
2. Monografia: C.C.CANTA, *Sfondare la notte,* Franco Angeli, Milano, 2004.
C.C. CANTA, *Insegnamento della religione in una società multiculturale e multireligiosa*, in R. DE VITAE F. BERTI, *Dialogo senza paure,* F. Angeli, Milano, 2003.
C.C. CANTA, *Il viaggio religioso in un'era di globalizzazione* e *Il modello femminile del pellegrinaggio*, in R. CIPRIANI E G. MURA (a cura), *Il feno - meno religioso oggi,* UUP, Roma 2002.

Altre informazioni
Per altre informazioni: bacheca della docente e sito della Facoltà.

SOCIOLOGIA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

Vincenzo Masini
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
SPS/10 SOCIOLOGIADELL'AMBIENTE E DELTERRITORIO

Obiettivi formativi
Capacità di interpretare le relazioni sociali intervenienti in uno specifico contesto.

Lo studio del territorio e dell'ambiente forniscono indicazioni per la comprensione delle formazioni sociali che ad essi afferiscono in quanto la manipolazione umana dell'ambiente lo ha diversamente strutturato a seconda degli usi, delle culture, delle funzioni delle diverse formazioni sociali, classi, etnie che lo abitano. La storia degli insediamenti, il rapporto città campagna, i segni delle culture caratterizzano i luoghi riempiendoli di simboli e funzioni.

Uno specifico aspetto trattato dal corso è quello della articolazione dell'ambiente, già definito nei suoi aspetti macro dalle tipologie di insediamenti, a seconda delle relazioni interpersonali che lo contraddistinguono.

Programma del corso
PARTE PRIMALa storia della sociologia dell'ambiente e del territorio:
1. La scuola ecologica di chicago
2. Il rural-urban continuum

3. La comunità rurale
4. Stratificazione, mobilità, centralità e marginalità
5. Area metropolitana, centri storici, il periurbano
PARTE SECONDA Ricerca sociologica, ambiente e territorio:
1. Le schede di ambiente
2. Emozioni, sentimenti e ambiente
3. Ambiente e relazioni
4. La psicologia e la sociologia dell'ambiente
Ambiente e gruppi sociali

Prerequisiti
Sociologia generale.

Materiale didattico
Dispense del docente (tratte da V. Masini, Dalle emozioni ai sentimenti)
GUIDICINI P., 1994, *Manuale per le ricerche sul territorio,* Angeli, Milano.

SOCIOLOGIA DELL'ORGANIZZAZIONI PUBBLICHE E DEI SERVIZI

Carla Collicelli
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
SPS/09 SOCIOLOGIADEI PROCESSI ECONOMICI E DELLAVORO

Obiettivi formativi
L'obiettivo è quello dell'approfondimento di alcuni dei più significativi filoni del pensiero organizzativo moderno applicati all'area dei servizi pubblici e no profit e dei più importanti modelli e strumenti di direzione strategica dei servizi.

Programma del corso
Il programma prevede l'approfondimento di alcuni dei più significativi filoni del pensiero organizzativo moderno applicati all'area dei servizi pubblici e no profit, nonché lo studio dei più importanti modelli e strumenti di direzione strategica dei servizi. I temi trattati saranno pertanto: Sociologia dell'organizzazione e mondo dei servizi; Le questioni di fondo nella analisi organizzativa dei servizi; L'"organizzazione post-moderna" e le sue caratteristiche; Modelli teorici di approccio all'analisi organizzativa; Il management delle politiche pubbliche e il "policy change"; Regolazione, valutazione e controllo delle risorse; La qualità nei servizi alla persona.

SOCIOLOGIA E SERVIZIO SOCIALE (C.A.)

Francesco Ferrarotti
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
SPS/07 SOCIOLOGIAGENERALE

Obiettivi formativi
Gli obiettivi sono l'acquisizione di conoscenze relative ai seguenti argomenti:
Sociologia e la complessità derivante dalla divisione del lavoro e dalla specializzazione dei ruoli.

L'apporto della sociologia alla preparazione degli A.S nel fungere da medaitori fra cittadini e istituzioni.

L'evoluzione storico-politica dallo Stato Monoclasse allo Stato Democratico pluriclasse.

Dallo Stato di diritto allo Stato di Diritti; dalla prospettiva dell'azione sociale caritativa all'azione sociale basata sul servizio sociale inteso come funzione razionale permanente dello Stato moderno.

Programma del corso
Sociologia e la complessità derivante dalla divisione del lavoro e dalla specializzazione dei ruoli.
L'apporto della sociologia alla preparazione degli A.S nel fungere da medaitori fra cittadini e istituzioni.
L'evoluzione storico-politica dallo Stato Monoclasse allo Stato Democratico pluriclasse.
Dallo Stato di diritto allo Stato di Diritti; dalla prospettiva dell'azione sociale caritativa all'azione sociale basata sul servizio sociale inteso come funzione razionale permanente dello Stato moderno.

Materiale didattico
FERRAROTTI F., *Cos'è la Società*, Carocci, Roma 2003.
FERRAROTTI F., *L'Italia in bilico-elettronica borbonica,* Laterza, 1995.
FERRAROTTI F., *Manuale di Sociologia,* Laterza, 2002.

Altre informazioni
L'orario di ricevimento lunedì dale 16.30 Piazza della Repubblica Aula IX.

STATISTICA (C.A.)

Giuseppe Bove
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
SECS-S/05 STATISTICA SOCIALE

Obiettivi formativi
Il corso ha lo scopo di presentare allo studente alcuni concetti di base di campionamento, inferenza statistica, regressione lineare semplice e primi cenni generali all'analisi statistica multivariata.

Programma del corso
Esperimento casuale, evento e spazio campionario. Probabilità condizionata. Legge del prodotto e indipendenza di eventi. Campionamento casuale. Errore di campionamento e intervallo di confidenza. Dimensione campionaria. Campionamento probabilistico e non probabilistico. Regressione lineare semplice. Intensità dell'effetto e potere predittivo della retta di regressione. Casi influenti. Variabili indipendenti qualitative. Limiti dell'analisi bivariata e potenzialità dell'analisi multivariata. Cenni alla regressione multipla.

Prerequisiti
Conoscenze statistiche fornite da un corso semestrale di base.

Materiale didattico
CORBETTA P., GASPERONI G., PISATI M., *Statistica per la ricerca sociale,* Il Mulino, Bologna, 2001.

STATISTICA SOCIALE (C.A.)

Giuseppe Bove
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
SECS-S/05 STATISTICASOCIALE

Articolazione del corso
II semestre

Obiettivi formativi
Il corso ha lo scopo di presentare allo studente alcuni concetti di base di campionamento, inferenza statistica, regressione lineare semplice e primi cenni generali all'analisi statistica multivariata.

Programma del corso
Esperimento casuale, evento e spazio campionario. Probabilità condizio-

nata. Legge del prodotto e indipendenza di eventi. Campionamento casuale. Errore di campionamento e intervallo di confidenza. Dimensione campionaria. Campionamento probabilistico e non probabilistico. Regressione lineare semplice. Intensità dell'effetto e potere predittivo della retta di regressione. Casi influenti. Variabili indipendenti qualitative. Limiti dell'analisi bivariata e potenzialità dell'analisi multivariata. Cenni alla regressione multipla.

Prerequisiti
Conoscenze statistiche fornite da un corso semestrale di base.

Materiale didattico
CORBETTA P., GASPERONI G., PISATI M., *Statistica per la ricerca sociale,* Il Mulino, Bologna, 2001.

STORIA CONTEMPORANEA

Domenico Scacchi
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-STO/04 STORIA CONTEMPORANEA

Obiettivi formativi
Fornire agli studenti, futuri insegnati elementari, conoscenze e metodi di ricerca che li pongano in grado non solo di trasmettere il sapere storico, ma anche di interagire con culture altre attualmente presenti nel nostro sistema scolastico.

Programma del corso
Le lezioni, articolate in due semestri di 30 ore ciascuno, saranno rivolte a chiarre gli aspetti e gli snodi fondamentali della vicenda mondiale nei secoli XIX e XX. Particolare attenzione sarà posta alle questioni del rapporto tra politiche e nazionali e relazioni internazionali al fine di favorire una sintesi conoscitiva che consenta allo studente di interpretare con un approccio più fondato i temi della globalizzazione. Durante il II semestre saranno dedicate 20 ore ad un laboratorio relativo ai problemi del metodo storico e dell'analisi delle font; nel II semestre saranno organizzate delle proiezioni in collaborazione con il laboratorio di cinematografia.

Materiale didattico
Testi consigliati: T. DETTI, G. GOZZINI, *Storia Contemporanea,* vol. I, l'Ottocento, vol.II, Il Novecento, Bruno Mondadori, Milano.
Relativamente al laboratorio, durante lo svolgimento saranno forite inidcazioni bibliografiche.

Altre informazioni
Ricevimento degli studenti: un'ora prima ed un'ora dopo l'orario delle lezioni.
Per tutte le informazioni
scacchi@uniroma3.it

STORIA CONTEMPORANEA (MODULO O LABORATORIO)

Domenico Scacchi
50 ore 2 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-STO/04 STORIACONTEMPORANEA
affine, obbligatorio

Obiettivi formativi
Fornire la strumentazione per poter affrontare una autonoma ricerca storica

Programma del corso
Il modulo riprenderà le problematiche relative alla ricerca storica: individuazione e analisi delle fonti.
Nel corso del modulo saranno forniti i materiali sui quali lo studente potrà mettere a punto la preparazione.

Altre informazioni
Ricevimento degli studenti: un'ora prima e un'ora dopo l'orario delle lezione
e-mail: scacchi@uniroma3.it

STORIA DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO (C.A.)

Giuseppe Barbalace
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-STO/04 STORIACONTEMPORANEA
affine

Obiettivi formativi
Dimostrare di conoscere i principali processi di trasformazione politica, economica e sociale del periodo preso in esame.

Programma del corso
Il corso sviluppa il tema: Le autonomie locali e l'Ente Regione in Italia dall'Assemblea Costituente (1946) ai primi anni '60 dell'età contemporanea. Interpretazioni storiografiche e fonti di ricerca.

Prerequisiti
Conoscenze elementari di lessico politico e parlamentare in riferimento al periodo storico affrontato nel corso

STORIA DEL LAVORO
Carlo Felice Casula
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-STO/04 STORIACONTEMPORANEA
affine, obbligatorio

Obiettivi formativi
Acquisire la consapevolezza della centralità del lavoro nei due secoli successivi alla rivoluzione industriale. Lavoro inteso come attività collettiva nel nuovo settore produttivo dell'industria e lavoro come universo sociale, politico e culturale che fuori e dentro la fabbrica acquisisce coscienza di sé e si struttura in variegate organizzazioni ti tipo sindacale, cooperativo, partitico ecc, ecc. Ripercorrere le tre grandi tappe della modernità industriale: la prima rivoluzione industriale, la seconda industriale fino alla terza industriale dell'informatica e della robotica.

Programma del corso
Oggetto di studio sono le modificazioni della produzione, dell'occupazione e delle condizioni normative e retributive dei lavoratori in Italia tra Ottocento e Novecento. Sono previsti incontri con esponenti di organizzazioni sindacali e imprenditoriali e alcune proiezioni di film-documentarie e film –fiction sul lavoro, in collaborazione con l'archivio audiovisivo del Movimento operaio e democratico.

Materiale didattico
MUSSO S., *Storia del lavoro in Italia. Dall'unità a oggi,* Marsilio, Venezia, 2002.
CASULAC.F., *Le frontiere delle ACLI. Pratiche sociali, scelte politiche, spiritualità,* Edizioni lavoro, Roma 2000.

Misure per studenti stranieri
Per gli studenti stranieri sono previsti, a richiesta, incontri di orientamento e in sede d'esame, possono essere interrogati nella loro lingua madre.

Altre informazioni
e-mail: casula@uniroma3.it
Sito Web: http:host.uniroma3.it/docenti/casula0.1

STORIA DEL PENSIERO SCIENTIFICO

Paolo Impara
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-FIL/06 STORIADELLAFILOSOFIA
affine, obbligatorio

Obiettivi formativi
Popper finalizza il pensiero dell'uomo alla conoscenza e alla libertà. Si rifugia così da ogni autorità e si fa emergere gli ottimismi epistemologici per cui si richiamano le fonti primarie della conoscenza, che nella lettura del pensiero scientifico contemporaneo viene riportata alla valorizzazione del conoscere se stesso, come obiettivo primario delle idee del liberalismo contemporaneo.

Programma del corso
La nascita della scienza e della tecnologia moderna fu ispirata ad una epistemologia ottimistica i cui portavoci furono Bacone e Cartesio. Essi insegnarono che in materia di verità l'uomo non ha affatto bisogno di appellarsi all'autorità perché ciascun uomo porta le fonti della conoscenza in se stesso: l'uomo può conoscere, dunque, può essere libero. Questa è la formula che spiega la connessione tra l'ottimismo epistemologico e le idee del Liberalismo.

Materiale didattico
POPPER K.R., *Scienza e filosofia,* Einaudi, Torino 2000.
MAIOCCHI R., *Storia della scienza in occidente,* La Nuova Italia, Milano 2000.

STORIA DEL PENSIERO SOCIOLOGICO

Anna Maria Curcio
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
SPS/07 SOCIOLOGIAGENERALE
caratterizzante, opzionale

Obiettivi formativi
Il corso è indirizzato a fornire adeguate conoscenze dei più rappresentativi autori che hanno contribuito allo studio della sociologia.

Programma del corso
Le origini del pensiero sociologico e i suoi precursori. Un excursus teorico che inizia alla vigilia della rivoluzione francese con la nascita della sociolo-

gia e il suo fondatore A. Comte, per finire agli studiosi contemporanei rappresentati da Lumhann, Ferrarotti, Giddens.

Materiale didattico
Lo studente può scegliere uno dei seguenti testi:
CRESPI F., *Il pensiero sociologico*, ed. Il Mulino, Bologna, 2002.; FERRAROTTI F., *Lineamenti di storia del pensiero sociologico,* Roma, Donzelli, 2002; JEDLOWSKI P., *Il mondo in questione. Introduzione alla storia del pensiero sociologico,* Roma, Carocci, 1998.

Inoltre si consiglia vivamente la lettura di: - A.A. V.V., *Pagine di Sociologia,* Roma, Carocci.

Altre informazioni
L'orario di ricevimento è da verificare nella bacheca del docente all'inizio dell'Anno Accademico.

STORIA DEL TEATRO E DELLO SPETTACOLO

Gianfranco Bartalotta
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
L-ART/05 DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO
affine, opzionale

Obiettivi formativi
L'insegnamento si propone di sviluppare tutte le problematiche e strategie relative alla messinscena di un testo.

Programma del corso
Il teatro elisabettiano
Riscrivere Shakespeare: dal testo alla scena
Shakespeare e i Mass Media (dal fumetto al cinema, dalla radio alla televisione.

Materiale didattico
Testi consigliati:
Agostino Lombardo, Il testo e la sua performance, Ed. Riuniti, Roma 1986
G. BARTALOTTA, *Amleto in Italia nel '900,* Adriatica, Bari, 1986
Testi facoltativi:
G. BARTALOTTA, *Carmelo Bene e Shakespeare,* Bulzoni, Roma 2000.
Letture:
W. SHAKESPEARE, *Amleto,* trad. di Agostino Lombardo, Feltrinelli,
W. SHAKESPEARE, *Macbeth,* trad. di Agostino Lombardo, Feltrinelli,
W. SHAKESPEARE, *Riccardo III,* qualsiasi edizione

STORIA DELL'EDUCAZIONE DI GENERE

Maria Cristina Leuzzi

100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-PED/01 STORIA DELLA PEDAGOGIA

Articolazione del corso
I semestre

Obiettivi formativi
Il corso intende sviluppare una maggiore elaborazione su i condizionamenti sociali e gli stereotipi di genere alla luce della storia culturale del XIX e del XX secolo. I modelli educativi tra conservazione e mutamento. Il femminismo degli anni Settanta del Novecento. Il processo di democratizzazione nelle istituzioni educative. Il lavoro delle donne. Il ruolo educativo delle donne. La paternità come sentimento.

Programma del corso
Le maggiori correnti filosofiche italiane del XIX e del XX secolo e la configurazione del modello femminile. I movimenti d'avanguardia. La letteratura d'oltralpe. Le ripercussioni socio-culturali del secondo conflitto mondiale. Il mutamento della geografia sociale. L'apertura culturale del secondo dopoguerra. Il movimento giovanile del 1968. Il femminismo degli anni Settanta. Il riconoscimento di nuovi diritti civili. L'educazione familiare tra conservazione e innovazione. Il nuovo valore attribuito alla paternità.

Prerequisiti
Conoscenza dei maggiori avvenimenti storici e culturali del XIX e del XX secolo.

Materiale didattico
Tre testi a scelta:
J. AUSTEN, *Orgoglio e pregiudizio;*
W. WOOLF, *Una stanza tutta per sé*;
A. SCHNITZLER, *La Signorina Else,* Adelphi, Milano, 1988;
F. WERFEL, *Una scrittura femminile azzurro pallido,* Adelphi, Milano, 1991;
C. SERENI, *Passami il sale,* Rizzoli, Milano, 2002;
A. OZ, *La scatola nera,* Feltrinelli, Milano, 2002;
S. BARTOLONI, *Italiane alla guerra. L'assistenza ai feriti 1915-1918,* Marsilio, Bologna, 2003.

Misure per studenti stranieri
Sono previsti interventi di tipo seminariale.

Altre informazioni
Sono previsti, nel corso del semestre, per gli studenti lavoratori, incontri mensili di quattro ore di didattica mista.

STORIA DELLA FILOSOFIA (C.A)

Giovanni Rocci
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-FIL/06 STORIADELLAFILOSOFIA

Obiettivi formativi
Si vuole porre lo studente davanti ai classici del pensiero sia per metterlo in rapporto con le radici profonde della nostra spiritualità, sia per prospettargli dimensioni culturali che possono, forse, rappresentare ancora attuali risposte di vita.

Programma del corso
Riflessione filosofica su possibilità e modalità della conoscenza, sulla vita politica, sull'anima e il ricordo in Platone.

Materiale didattico
PLATONE, *Sofista, Politico,* Roma – Bari, Laterza, 2001
PLATONE, *Menone*, Roma – Bari,Laterza, 2000
ADORNO F., *Introduzione a Platone,* Roma – Bari, Lterza, 2002 (fino a p. 234)

N.B. Gli studenti della laurea triennale possono sostenere questo stesso esame, escludendo il Menone.

Altre informazioni
Per l'orario di ricevimento ed altre notizie consultare la bacheca del docente.

STORIA DELLA LETTERATURA DELL'INFANZIA E DELL'EDITORIA GIOVANILE

Gianna Marrone
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-PED/02 STORIADELLAPEDAGOGIA
base, opzionale

Obiettivi formativi
Fornire approfondimenti sulla evoluzione storica della letteratura per ragazzi (da zero a diciotto anni) e dei diversi contributi forniti dall'editoria dall'inizio dell'Ottocento ad oggi.

Programma del corso
Il corso si prefigge di esaminare la produzione editoriale destinata ai ragazzi attraverso una analisi della evoluzione storica della letteratura di settore dall'Ottocento ad oggi. In particolare verranno esaminate le trasformazioni offerte dalla stampa dei giornali per ragazzi, dalla stampa scolastica fino alla stampa divulgativa.

Prerequisiti
Conoscenza della storia dell'educazione e della pedagogia e buona conoscenza della editoria di settore destinata ai ragazzi.

Materiale didattico
- G. MARRONE, *Atti del Convegno su "Libri & Gioco"*
- G. GUERRINI, *I generi letterari visti con gli occhi del detective dell'impossibile*
- Un testo di narrativa per ragazzi
- Un testo da scegliere in un elenco che verrà proposto all'inizio del corso sulla base degli ultimi studi del settore

Altre informazioni
Sul sito Web del docente sono disponibili i programmi dei corsi, l'orario di ricevimento, il calendario delle lezioni, le date degli appelli d'esame ed altre informazioni didattiche che vengono aggiornate durante l'anno accademico.

STORIA DELLA PEDAGOGIA

Giorgio Vuoso
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-PED/02 STORIADELLAPEDAGOGIA
obbligatorio

Obiettivi formativi
Definizione della musica. Analisi dei rapporti fra musica e società. L'ecologia della musica come pedagogia musicale. E inoltre, nel primo semestre, la pedagogia come scienza e l'educazione alla pace.

Nel secondo semestre, la storia della musica e la riflessione filosofica con riferimenti a pedagogisti e filosofi dell'età contemporanea.

Programma del corso
Sia nel primo che nel secondo semestre il corso è rivolto ad approfondire il pensiero filosofico-pedagogico sul tema dell'estetica musicale al fine di incentivare l'educazione all'ascolto come pratica pedagogica mediante opportuni riferimenti alla storia della pedagogia.

Materiale didattico
In particolare il saggio: G. VUOSO, *Filosofia della musica e pedagogia musicale,* Aracne Editrice, Roma 2003 (pp. 118);
BELLEROFONTE (Rivista pedagogica diretta da G. Vuoso), Arcacne Editrice, I/IV (2002);
F. CAMBI, *Manuale di storia della pedagogia,* Editori Laterza, Roma-Bari 2003.

STORIA DELLA PEDAGOGIA (C.A.)

Biagio Lore'
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-PED/02 STORIADELLAPEDAGOGIA
base

Articolazione del corso
II semestre

Obiettivi formativi
Il corso intende fornire allo studente uno spaccato della condizione che si usa denominare come post-moderna, per indurlo a chiedersi quali possano essere gli strumenti educativi di base che consentano di affrontare i problemi che tale condizione pone all'uomo di oggi.

Programma del corso
Titolo del corso: Post-modernità e crisi della tradizione linguistica: è ancora possibile 'educare'?
Definizione della post-modernità
Definizione della complessità
La concezione della post-modernità secondo Lyotard e Vattimo
Crisi della tradizione linguistica
La funzione possibile della educazione

Prerequisiti
Una conoscenza generale dei problemi della pedagogia.

Materiale didattico
LYOTARD, *La condizione post-moderna,* Feltrinelli.
G. VATTIMO, *La crisi della modernità,* Garzanti.
Lezioni del docente.

STORIA DELLA PEDAGOGIA (C.A.)

Giorgio Vuoso
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-PED/02 STORIADELLAPEDAGOGIA

Obiettivi formativi
Definizione della musica. Analisi dei rapporti fra musica e società. L'ecologia della musica come pedagogia musicale. E inoltre, nel primo semestre, la pedagogia come scienza e l'educazione alla pace.
Nel secondo semestre, la storia della musica e la riflessione filosofica con riferimenti a pedagogisti e filosofi dell'età contemporanea.

Programma del corso
Sia nel primo che nel secondo semestre il corso è rivolto ad approfondire il pensiero filosofico-pedagogico sul tema dell'estetica musicale al fine di incentivare l'educazione all'ascolto come pratica pedagogica mediante opportuni riferimenti alla storia della pedagogia.

Materiale didattico
In particolare il saggio: G. VUOSO, *Filosofia della musica e pedagogia musicale*, Aracne Editrice, Roma 2003 (pp. 118);
BELLEROFONTE (Rivista pedagogica diretta da G. Vuoso), Arcacne Editrice, I/IV (2002);
F. CAMBI, *Manuale di storia della pedagogia,* Editori Laterza, Roma-Bari 2003.

Altre informazioni
Per il corso della laurea specialistica gli studenti potranno come preparazione all'esame dei testi a scelta che verranno elencati in bacheca.

STORIA DELLA SCUOLA (C.A.)

Francesco Susi
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-PED/02 STORIA DELLAPEDAGOGIA

Articolazione del corso
Il corso intende soffermarsi sul tema specifico dell'emarginazione/inegrazione (sociale, psicologica, politica) all'interno della istituzioni scolastico-educative.
Durante le lezioni saranno affrontati approfondimenti seminariali su temi specifici riguardanti l'Italia fascista (con particolare riferimento all'effetto

delle leggi razziali nel mondo delle pubbliche istituzioni educative) e gli anni della ricostruzione post-bellica (nuove emergenze sociali-educative e nuove istituzioni in ambito privato).

Obiettivi formativi
Il corso intende fornire agli studenti adeguati strumenti critico-metodologici per affrontare lo studio della storia della scuola italiana otto-novecentesca e per individuare specifici campi di approfondimento.

Programma del corso
Elementi di legislazione scolastica e universitaria; analisi delle principali fonti per la ricerca storico-educativa, con particolare riferimento alle fonti orali.

Materiale didattico
- G. BOATTI, P*referirei di no,* Einaudi, Torino 2000
- *Il Borgo e la borgata,* a cura di A. Portelli, Roma, Donzelli, 2002

Altre informazioni
Sui seguenti siti web:
http://comunicazione.uniroma3.it/dse/
http://comunicazione.uniroma3.it/facolta/

e-mail: susi@uniroma3.it
cantator@uniroma3.it

STORIA DELLE DONNE

Sara Cabibbo
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-STO/04 STORIACONTEMPORANEA

Articolazione del corso
II semestre

Obiettivi formativi
Il corso si propone di adottare le prospettive d'analisi utilizzate dalla storia delle donne e di genere per ripercorrere la storia italiana fra Otto e Novecento e per promuovere un'analisi storica che, nel comprendere le donne, dia avvio ad una riflessione critica sulle periodizzazioni tradizionali e sugli schematismi e gli stereotipi che il più delle volte segnano la conoscenza manualistica. A partire dalle due rivoluzioni settecentesche - quella francese e la "rivoluzione industriale" -, e successivamente con il superamento delle società d'antico regime, si avvia infatti una fase di profondi mutamen-

ti che riguardano le esperienze concrete, la formazione delle identità individuali e collettive, le rappresentazioni simboliche, le espressioni della soggettività. In tale contesto i confini fra spazi pubblici e spazi privati subiscono continue ridefinizioni, mentre diventano sempre più numerose le figure femminili che compaiono sulla scena sociale o assumono una nuova centralità: le madri, le lavoratrici, le donne sole, quelle impegnate a livello intellettuale e politico, le emancipate.

Programma del corso
Il corso che ha come titolo "Generazioni di donne nella storia italiana del XIX e del XX secolo" affronterà come arco cronologico il periodo compreso fra gli anni quaranta dell'800 e la nascita della Repubblica. All'interno di questo periodo si analizzeranno i mutamenti e le persistenze registrabili sul piano: a) dei modelli culturali; b) dei comportamenti sociali; c) dei dibattiti che investirono il mondo delle istituzioni, dell'opinione pubblica, dei partiti politici e dei movimenti delle donne.
politici e le elaborazioni teoriche e politiche. Particolare attenzione verrà data al tema del lavoro femminile.

Prerequisiti
La presenza nel proprio percorso di studi di uno o più esami di Storia contemporanea rappresenta certamente un importante base di conoscenze per orientarsi fra i temi e le problematiche presentati dal corso. La docente richiamerà comunque le principali dinamiche politico sociali al cui interno si inquadrano i contenuti del corso e, su richiesta, fornirà la bibliografia essenziale per colmare le lacune.

Materiale didattico
M. DI GIORGIO, *Le italiane dall'Unità all'oggi,* Editori Laterza, Roma-Bari, 1993; A. GROPPI (a cura di), *Il Lavoro delle donne,* Editori Laterza, Roma-Bari, 1996. Parte terza, L'età contemporanea (pp. 299-468); S. SOLDANI, *L'incerto profilo degli studi di storia delle donne, in A che punto è la storia delle donne,* a cura di A. Rossi Doria, Viella, Roma, 2004, pp. 63-80.

STORIA DELL'EDUCAZIONE (C.A.)

Carmela Covato
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-PED/02 STORIA DELLAPEDAGOGIA
caratterizzante, opzionale

Obiettivi formativi
Il corso si propone di analizzare i modelli educativi sviluppatisi nella storia dell'educazione fra Sette e Ottocento con particolare attenzione al rappor-

to fra potere, diffusione dell'istruzione e formazione delle identità sociali.

Programma del corso
Il corso si articola in una serie di lezioni frontali destinate a fornire le conoscenze relative alle principali correnti storiografiche che hanno contribuito a innovare l'ambito storico-sociale). Saranno inoltre effettuati incontri seminariali destinati al confronto con i più qualificati esperti del settore e all'utilizzo delle fonti archivistiche.

Materiale didattico
FOCAULT. M. Sorvegliare e punire, Milano, Feltrinelli, 1989;
AAVV, A passo di marcia. L'infanzia a Roma fra le due guerre, Roma, Palombi, 2004

Misure per studenti stranieri
Colloqui individuali.

STORIA MODERNA

Giorgio Rossi
200 ore 8 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-STO/02 STORIAMODERNA
base, opzionale

Articolazione del corso
Il corso si articola in due moduli. Il primo a carattere prevalentemente istituzionale (4 CFU, 30 ore); il secondo a carattere prevalentemente monografico (4 CFU, 30 ore).
4CFU + 4CFU = 8 crediti

Obiettivi formativi
Il corso si propone di enucleare i nodi più significativi e vicini agli interessi degli studenti di quel periodo chiamato normalmente età moderna. Si vuole mettere in rilievo come il concetto di moderno si sia sempre più concretizzato fino ai giorni nostri come un valore nel suo aspetto di novità politica, di attivismo economico, di libertà dei singoli e della collettività, di separazione più o meno consapevole da un mondo passato. Una modernità lenta e sofferta, testimone di un cammino verso nuove mete.

Programma del corso
I Modulo (4 CFU – I Semestre)
(I anno dello SDE e altro corso N.O. e SDE V.O.)
Politica, istituzioni, religione in età moderna (secc. XV-XVII)
Il corso si propone di enucleare i nodi più significativi, vicini alla sensibilità

degli studenti, nell'ambito politico, istituzionale e religioso dell'età moderna dalla fine del secolo XV (Scoperta dell'America) a tutto il Seicento, avvalendosi anche dell'analisi e dello studio dei documenti storici, in modo da permettere un approccio non troppo mediato alla storia.

II Modulo (4 CFU – II Semestre)
(III anno SDE, SDE V.O.)
Rivoluzioni, diritti umani e libertà primarie (secc. XVIII – XIX)
L'intento del modulo (comprendente il Settecento e il periodo napoleonico), è quello di indagare, tramite anche i documenti storici, l'affermarsi dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali a partire soprattutto dall'età dell'Illuminismo e delle rivoluzioni. Ci si soffermerà soprattutto sul significato e sull'influsso esercitato dalla rivoluzione francese.

Materiale didattico
Bibliografia - per il I modulo: i numeri 1,2,3 ; per II modulo: i numeri 1, 2, 4.
1) A scelta un manuale di storia moderna di recente edizione. Si segnala:
a) GIARDINAA., SABBATUCCI G., VIDOTTO V., *Manuale di Storia,* vol. 2: L'età moderna, Laterza, Bari, varie edizioni.
b) PLACANICAA., *L'età moderna. Alle radici del presente: persistenze e mutamenti,* Bruno Mondadori, Milano, 2001.
c) VIOLA P. *L'Europa moderna. Storia di un'identità,* Laterza, Bari, 2004.
2) ROMEO R., TALAMO G., *Documenti storici,* vol. II: L'età moderna, Loescher, Torino, 1998, (solo i documenti indicati dal docente).
3) LEVACK B.P., *La caccia alle streghe in Europa agli inizi dell'età moderna,* Laterza, Bari, 2003. (Le parti indicate dal docente).
4) OESTREICH G. *Storia dei diritti umani e delle libertà fondamentali,* Laterza, Bari, 2002. (le parti indicate dal docente).

Altre informazioni
Orario di ricevimento immediatamente dopo le lezioni (vedere in bacheca)
rossig@uniroma3.it

STORIA SOCIALE
Carlo Felice Casula
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-STO/04 STORIACONTEMPORANEA
affine, obbligatorio

Obiettivi formativi
L'obiettivo del corso è quello di apprendere le conoscenze per comprendere le trasformazioni profonde e pervasive dell'economia e della società tra

Ottocento e Novecento, dalla prima, alla seconda e alla terza rivoluzione industriale. Inoltre si potrà alanizzare l'origine, lo sviluppo e la deriva dello Stato sociale, con un'attenzione privilegiata al caso italiano.

Programma del corso
Il corso è articolato in due moduli: nel primo si prendono in esame le trasformazioni profonde e pervasive dell'economia e della società tra Ottocento e Novecento, dalla prima, alla seconda e alla terza rivoluzione industriale. Nel secondo si prenderà specificamente in esame l'origine, lo sviluppo e la deriva dello Stato sociale, con un'attenzione privilegiata al caso italiano. Sono previsti durante il corso momenti di riepilogo-esonero e percorsi individuali e di gruppo di ricerche e di approfondimenti tematici.

Materiale didattico
POLANYK., *La grande trasformazione,* Einauidi, Torino, 1974
CASULAC.F., *Le frontiere delle. ACLI. Pratiche sociali, e scelte politiche, spiritualità,* Edizioni Lavoro, Roma 2000

Misure per studenti stranieri
Per gli studenti stranieri sono previsti, a richiesta, incontri di orientamento e in sede d'esame, possono essere interrogati nella loro lingua madre

Altre informazioni
e-mail: casula@uniroma3.it
Sito Web: http:host.uniroma3.it/docenti/casula0.1

STRATEGIE DIDATTICHE E TECNOLOGICHE PER L'INTERAZIONE DEI DISABILI

Vincenzo Antonio Piccione
150 ore 6 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-PED/03 DIDATTICAE PEDAGOGIASPECIALE
caratterizzante, obbligatorio

Articolazione del corso
30 ore corso, 4 crediti.
16 ore seminario, 2 crediti.

Obiettivi formativi
Integrare conoscenze specifiche delle patologie e delle psicopatologie, competenze strategiche, metodologiche e tecniche dal punto di vista della didattica con competenze didattiche innovative e tecnologie.

Programma del corso
Definizione e caratterizzazione specifica delle strategie umane impegnate nell'apprendimento e nell'organizzazione della conoscenza e del sapere.
Metodi, tecniche e strategie specifiche di insegnamento coerenti con gli stili di pensiero, di apprendimento, comunicativi rispetto alle necessità imposte dall'innovazione tecnologica e dal cambiamento.
Modelli di osservazione e diagnosi clinica dell'adolescente con handicap, psicopatologie, ritardi dell'apprendimento, atteggiamenti e comportamenti comunicativi problematici. Tipi, livelli, ambienti, variabili della comunicazione e delle dinamiche relazionali, modalità di sollecitazione dell'intelligenza creativa.
I luoghi dell'insegnamento individualizzato e dell'integrazione: modelli metodologici, strategici, tecnologici nell'intervento educativo e formativo, significati e obiettivi.

Materiale didattico
HILLMAN J., *Trame perdute,* Cortina, Milano 1985.
HILLMAN J., *Il codice dell'anima,* Adelphi, Milano 1997.
FREEMAN W.J., *Come pensa il cervello,* Einaudi, Torino 1999.
Costa E. (a cura di), *Psicopatologia della solitudine,* Guerini, Milano 2000.

Misure per studenti stranieri
Gli studenti stranieri possono affrontare l'esame in lingua inglese o in lingua francese.

Altre informazioni
Incontri supplementari rispetto agli orari di ricevimento abituali possono essere concordati con il docente tramite email all'indirizzo: piccione@uniroma3.it

TEORIE E TECNICHE DELL'ORIENTAMENTO FORMATIVO
100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-PED/03 DIDATTICAE PEDAGOGIASPECIALE

Obiettivi formativi
Mancante

Programma del corso
Mancante

TECNICHE DI OSSERVAZIONE DEL COMPORTAMENTO INFANTILE

Paola Perucchini

100 ore 4 crediti

Settore Scientifico Disciplinare:
M-PSI/04 PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE

Articolazione del corso

Al corso è abbinato un laboratorio facoltativo di 2 crediti valido per il corso di laurea in Scienze dell'Educazione, con frequenza obbligatoria, il cui programma e le modalità di valutazione verranno specificati nel corso delle lezioni e saranno disponibili nella bacheca della docente.

Obiettivi formativi

Fornire allo studente conoscenze metodologiche e pratiche sull'osservazione al fine di utilizzare tale metodo d'indagine in diversi contesti educativi.

Programma del corso

Il corso costituisce una introduzione agli approcci teorici e ai principali concetti della psicologia dello sviluppo e dell'educazione. Allo studente saranno forniti sia un insieme di conoscenze concettuali sia gli strumenti per affrontare tematiche relative alla psicologia in ambito educativo. Il corso si articola in quattro parti. La prima parte mira a fornire allo studente un quadro di riferimento teorico e a presentare i metodi di studio della psicologia dello sviluppo. Nella seconda parte verranno presentati i diversi aspetti dello sviluppo del bambino: cognitivo, linguistico e comunicativo, sociale e affettivo-emotivo. Nella terza parte verrà affrontata la problematica dell'apprendimento facendo riferimento alle diverse prospettive teoriche. Infine verranno trattati alcuni apprendimenti di base, come rappresentare, leggere, scrivere, matematizzare e concettualizzare.

Materiale didattico

CAMAIONI L., AURELI T. PERUCCHINI P., *Osservare e valutare il comportamento infantile,* Il Mulino, Bologna, 2004.
D'ODORICO L., CASSIBBAR., *Osservare per educare,* Carocci, 2001.

Altre informazioni

Orario di ricevimento mercoledì 12,00 – 14,00 in via dei Mille 23 II piano stanza 20.
IV anno per Scienze della formazione primaria, 3 per Scienze dell'educazione
4 crediti per Scienze della formazione primaria, 2 per Scienze dell'educazione
30 ore di corso per Scienze della formazione primaria, 15 ore per Scienze dell'educazione.

corsi post lauream

forma

Corsi di perfezionamento a distanza

Cultura Europea del Lavoro, Territorio e Continuità Educative	Prof. M. Luchetti
Didattica Generale e Museale	Prof. E. Nardi
Didattica modulare dell'orientamento	Prof. G. Bove
Educazione interculturale	Prof. F. Susi
Elementi di valutazione formativa, sommativa e di sistema	Prof. B. Vertecchi
I servizi educativi delle Istituzioni culturali del territorio e la scuola	Prof. A. Porcheddu
La Scuola in Rete (on line)	Prof. R. Maragliano
Pedagogia e Metodologia Montessoriana	Prof. C. Tornar
Valutazione degli apprendimenti e autovalutazione d'istituto nella scuola dell'autonomia	Prof. G. Domenici

Corsi di perfezionamento in presenza

Moda – Segno – Comunicazione (I percorsi della Moda)	Prof. A. M. Curcio
Modelli Speculativi e Ricerche Educative nell'Interazione Multimediale	Prof. P. Impara

Master di I livello

Esperto in progettazione complessa e coordinamento di rete per l'attuazione dei diritti allo sviluppo	Prof. M. A. Ruggiero
Pedagogia della lettura e biblioteconomia per ragazzi	Prof. G. Marrone

Master di II livello

Competenze per lo sviluppo delle risorse umane	Prof. A. Quagliata
Didattica della matematica e dell'informatica	Prof. D. Olmetti Peja
Formazione e media	Prof. M. D'Amato
Gestione e sviluppo della conoscenza nell'area delle risorse umane (Master a distanza)	Prof. G. Alessandrini
Leadership e management in educazione - il governo delle strutture, delle risorse e dei processi nella formazione formale e non-formale	Prof. G. Domenici
Mediazione culturale e didattica museale	Prof. E. Nardi
Multimedialità per l'e-learnig	Prof. R. Maragliano
Pedagogia per la persona, l'organizzazione, la società	Prof. S. Chistolini
Scienze della cultura e della religione (biennale, internazionale)	Prof. C. F. Casula
Valutazione formativa, sommativa e di sistema	Prof. B. Vertecchi

Dottorati di ricerca

Dottorato di ricerca in Innovazione e Valutazione dei Sistemi di Valutazione

(in convenzione con l'INVALSI, Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema d'Istruzione)
Via del Castro Pretorio 20 - tel. 06/4957805

Il dottorato di ricerca in Innovazione e valutazione dei sistemi di istruzione è istituito in base ad una convenzione con l'INVALSI di Frascati (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Istruzione).
Il quadro previsto delle attività di studio e ricerca dedica rilievo particolare ai seguenti temi: la ridefinizione dell'impianto generale dei contenuti dell'insegnamento scolastico; il rapporto fra orientamenti nazionali e curricoli locali; l'innovazione tecnologica; il monitoraggio dei processi di cambiamento; la comparazione interna e internazionale dei livelli di competenza.
Ai dottorandi vengono assicurate attività didattiche attraverso corsi di carattere istituzionale avanzato e seminari per un totale di 150 ore annue. L'attività di tirocinio viene svolta prevalentemente presso l'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Istruzione, attraverso la partecipazione dei dottorandi a progetti di ricerca nazionali e internazionali per un totale di 450 ore annue. È previsto l'obbligo di soggiorni di studio all'estero per

almeno un semestre nel triennio.
Il dottorato di ricerca in Innovazione e valutazione dei sistemi di istruzione è di nuova istituzione.
Hanno aderito alla proposta i professori: A. Alberici, G. Bove, E. Ducci, A.M. Favorini, B. Grasselli, M. La Torre, M.C. Leuzzi, F. Mattei, F. Montuschi, E. Nardi, D. Olmetti Peja, B. Vertecchi. Il coordinatore è il prof. B. Vertecchi. È stato designato, inoltre, un valutatore esterno nella persona del prof. M. Pellerey.
Si accede al dottorato tramite concorso. Gli ammessi concludono le loro attività con una dissertazione finale.
Ricevimento segreteria: martedì, ore 9,00-12,00.

Dottorato di ricerca in Pedagogia
Via del Castro Pretorio 20 - tel. 06/4452740

Il Dottorato di ricerca in Pedagogia cura la formazione dei laureati che intendono prepararsi alla ricerca scientifica nell'ambito delle scienze dell'educazione.
Nel corso di un triennio, con la guida di un tutor e la collaborazione del Collegio dei docenti, i dottorandi svolgono una linea di studio personale e, insieme, esplorano la varietà dei campi di ricerca, dei metodi e dei problemi delle scienze dell'educazione. Seminari, viaggi di studio e partecipazione a convegni completano la loro formazione.
Il Collegio dei docenti è formato dai professori: A. Aluffi Pentini, M. Amann Gainotti, G. Bartoli, L. Cantatore, C. Covato, G. Domenici, M. Fiorucci, B. Lorè, R. Maragliano, O. Martini, D. Meghnagi, A. Quagliata, G. Rocci, M.A. Ruggiero, D. Santarone, G. Sforza, B. Spadolini, F. Susi. Il coordinatore è il prof. B. Lorè. È stato designato, inoltre, un valutatore esterno nella persona del prof. P. Demunter.
Si accede al dottorato tramite concorso. Gli ammessi concludono le loro attività con una dissertazione finale.
Ricevimento del Coordinatore: mercoledì ore 9,00-11,00.
Segreteria: mercoledì ore 16,00-18,00.

Dottorato di ricerca in Servizio Sociale
Via del Castro Pretorio, 20 tel. 06/49229386-90

Il Dottorato di ricerca in Servizio Sociale - in consorzio con le università di Cassino e LUMSAdi Roma - cura la formazione dei laureati che intendono prepararsi alla ricerca scientifica nell'ambito delle scienze del servizio sociale.
Nel corso di un triennio, con la guida di un tutor e con la collaborazione del Collegio dei docenti, i dottorandi svolgono una linea di studio personale e, insieme, esplorano la varietà dei campi di ricerca, dei metodi e dei problemi delle scienze del servizio sociale. Seminari, viaggi di studio e partecipazione a convegni completano la loro formazione.

Il Collegio dei docenti è formato dai professori: G. Alessandrini, G. Barbalace, F. M. Battisti, C. C. Canta, F. Cimagalli, R. Cipriani, C. Corradi, F. D'Agostino, M. D'Amato, L. Diotallevi, A. M. D'Ottavi, S. Giusti, S. Rizza, C. Volpi. Il coordinatore è il prof. R. Cipriani.
Si accede al dottorato tramite concorso. Gli ammessi concludono le loro attività con una dissertazione finale.
Ricevimento segreteria (Filiera Educativo-Sociale): martedì dalle 10,00 alle 12,00, mercoledì dalle 16,00 alle 17,00, giovedì dalle 15,00 alle 17,00
Ricevimento del Coordinatore: lunedì ore 9,00-10,00 presso la Direzione del Dipartimento di Scienze dell'Educazione

Corsi singoli

Tutti gli insegnamenti afferenti ai Corsi di Laurea della Facoltà possono essere frequentati come "Corsi Singoli".

l'Università Roma Tre

Magnifico Rettore: prof. Guido Fabiani
Prorettore: prof. Ilaria Caraci
Direttore Amministrativo: dott. Pasquale Basilicata

Rettorato: Via Ostiense 159 - 00154 Roma Tel. 06-570671

Il Governo dell'Università

Lo Statuto dell' Università degli Studi Roma Tre, emanato ai sensi e per gli effetti della legge 9 maggio 1989, n. 168, con decreto del Rettore del 4 settembre 1996, stabilisce che sono organi centrali di governo:

- Art. 10: il Rettore
- Art. 11: il Senato Accademico
- Art. 12: il Consiglio d'Amministrazione

Rettore

Il Rettore è il legale rappresentante dell'Università, ha il compito di rendere esecutive le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione ed esercita l'autorità disciplinare sul personale, di qualsiasi categoria, addetto all'università.
I Rettori delle Università sono eletti tra i professori di ruolo e fuori ruolo di prima fascia a tempo pieno da un collegio elettorale composto dai professori di ruolo e fuori ruolo, dai ricercatori, dai rappresentanti del personale tecnico-amministrativo presenti negli organi centrali di governo dell'Università e dai rappresentanti degli studenti negli organi centrali di governo dell'Università e nei Consigli di Facoltà. Il Rettore dura in carica quattro anni.

Senato Accademico

Il Senato Accademico è un organo collegiale composto dal Rettore, che ne è il Presidente, dal Prorettore, dai Presidi di Facoltà, da una rappresentanza per ogni grande area scientifico-disciplinare, da una rappresentanza del personale tecnico-amministrativo, da una rappresentanza degli studenti, dal Direttore Amministrativo, con funzioni di segretario e con voto consultivo. Esso esercita tutte le competenze relative alla programmazione, al coordinamento e alla verifica delle attività didattiche e di ricerca nell'ambito dell'Università.
Il Senato è rinnovato ogni quattro anni.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione cura la gestione amministrativa, finanziaria, economica e patrimoniale dell'Università nonché la gestione del personale tecnico e amministrativo.
Esso è composto: dal Rettore che ne è il Presidente, dal Prorettore, dal Direttore Amministrativo con funzioni di segretario e con voto consultivo, da dodici rappresentanti dei docenti, da quattro rappresentanti del personale tecnico-amministrativo, da quattro a sei rappresentanti degli studenti.
Su proposta del Rettore e sentito il Senato Accademico possono partecipare, a titolo consultivo, al Consiglio di Amministrazione rappresentanti di enti e organismi pubblici e privati di particolare interesse per l'Ateneo. Il Consiglio di Amministrazione è rinnovato ogni quattro anni.

Strutture didattiche, scientifiche e di servizio dell'Università

L'Università si articola in strutture didattiche, scientifiche e di servizio.

Facoltà

Le Facoltà sono le strutture di appartenenza e di coordinamento didattico dei professori e dei ricercatori. In esse operano corsi di studio, corsi di diploma e altri corsi di studio. Ogni Facoltà comprende una pluralità di settori scientifico-disciplinari che ritiene utili alla realizzazione ottimale dei propri corsi di studio.
Sono organi della Facoltà il Preside e il Consiglio di Facoltà.

Preside di Facoltà

Il Preside viene eletto dal Consiglio di Facoltà fra i professori di ruolo a tempo pieno.
Il Preside svolge le funzioni inerenti alla qualità di presidente del Consiglio di Facoltà, cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio, vigila sul regolare svolgimento delle attività didattiche che fanno capo alla Facoltà. Resta in carica per quattro anni accademici.

Consiglio di Facoltà

Ha il compito di coordinare e indirizzare le attività didattiche, di proporre al

Senato Accademico l'attivazione di nuove strutture didattiche, di proporre modifiche da apportare all'ordinamento didattico. Ne fanno parte i professori di ruolo e fuori ruolo, i ricercatori, una rappresentanza del personale tecnico-amministrativo e una rappresentanza degli studenti compresa tra cinque e nove, a seconda del numero degli studenti iscritti ad ogni Facoltà.

Consiglio di Corso di Studio

Il Consiglio di Corso di Studio provvede all'organizzazione, alla programmazione e al coordinamento delle attività didattiche per il conseguimento delle lauree e dei diplomi ed ha il compito di approvare i piani di studio degli studenti, di organizzare i servizi di orientamento e di tutorato, di formulare proposte al Consiglio di Facoltà.
Ne fanno parte tutti i professori che svolgono la propria attività didattica nell'ambito del corso di studio, una rappresentanza degli studenti compresa tra tre e cinque e un rappresentante del personale non docente.
Esso elegge, tra i professori di ruolo a tempo pieno, un Presidente del Corso di Studio il cui mandato ha la durata di quattro anni e che ha il compito di sovrintendere e coordinare le attività del corso.

Dipartimenti

I Dipartimenti promuovono e coordinano l'attività scientifica, di ricerca, di supporto all'attività didattica dell'Università e di formazione alla ricerca, svolgono attività di consulenza e di ricerca su contratto o convenzione. Ogni Dipartimento comprende uno o più settori di ricerca omogenei per fine o per metodo e organizza e coordina le relative strutture.
Il Dipartimento ha autonomia finanziaria, amministrativa, contabile e dispone di personale tecnico ed amministrativo per il suo funzionamento.

Organi del Dipartimento sono:

a) Il Consiglio
b) Il Direttore
c) La Giunta

Il Consiglio di Dipartimento programma e gestisce le attività del Dipartimento ed è composto dai professori di ruolo e fuori ruolo, dai ricercatori afferenti al Dipartimento, da una rappresentanza del personale tecnico-amministrativo, da una rappresentanza degli studenti iscritti ai corsi di dottorato e dal Segretario Amministrativo, con voto consultivo.

È presieduto dal Direttore del Dipartimento che viene eletto, tra i professori di ruolo a tempo pieno, dal Consiglio; resta in carica per quattro anni accademici. Rappresenta il Dipartimento, tiene i rapporti con gli organi accademici, predispone le richieste di finanziamento e propone il piano annuale delle ricerche del Dipartimento.
La Giunta è l'organo esecutivo che coadiuva il Direttore.

I Professori universitari

I professori universitari sono inquadrati, nell'unitarietà della funzione docente, in due fasce di carattere funzionale, con uguale garanzia di libertà didattica e di ricerca:

a) ***professori ordinari e straordinari (prima fascia)***
b) ***professori associati (seconda fascia)***

Fanno altresì parte del personale docente:
c) ***ricercatori***
d) ***assistenti di ruolo ad esaurimento***

Possono inoltre essere chiamati a cooperare alle attività di docenza:
e) ***professori a contratto***

Possono essere assunti con contratto anche:
f) ***lettori di madre lingua***

Sono inquadrati tra il personale tecnico-amministrativo e bibliotecario:
g) ***tecnici laureati e personale tecnico scientifico e delle biblioteche***

Alcune funzioni docenti sono svolte, gratuitamente, dai
h) ***cultori della materia***

Svolgono attività di ricerca presso le strutture universitarie gli assegnatari di borse post-dottorato.
Svolgono attività di studio e di ricerca nelle strutture universitarie i borsisti iscritti ai corsi di dottorato e alle scuole di specializzazione. I borsisti non possono essere impegnati in attività didattiche.

Il tutorato: definizione e finalità

Secondo quanto disposto dall'art. 13 della L. 341/90 di riforma degli ordinamenti didattici universitari, entro un anno dall'entrata in vigore di quest'ultima, ciascun Ateneo provvede ad istituire, con regolamento, il tutorato sotto la responsabilità dei consigli delle strutture didattiche.

Questa nuova figura di servizio è finalizzata:

- ad orientare ed assistere gli studenti per tutto il corso di studi
- a rendere gli studenti partecipi del processo formativo
- a rimuovere gli ostacoli che possono danneggiare una proficua frequenza ai corsi

I servizi di tutorato collaborano con gli organismi di sostegno al diritto allo studio e con le rappresentanze degli studenti, concorrendo alle esigenze di formazione culturale degli studenti e alla loro completa partecipazione alle attività universitarie.

Studenti

Per studenti si intendono gli iscritti ai corsi di studio delle Università e degli Istituti di istruzione universitaria.

All'atto dell'iscrizione lo studente si impegna ad osservare le norme previste dallo statuto e dai regolamenti delle Università.

Doveri degli studenti sono:

- il pagamento delle tasse universitarie
- l'obbligo di frequenza (qualora richiesto)
- il dovere di rispettare la dignità dell'istruzione
- il dovere di non danneggiare gli immobili ed il materiale di proprietà dell'Università e di non compiere atti che impediscano il regolare svolgimento dei corsi e delle attività accademiche in generale

Al Rettore, al Senato Accademico ed ai Consigli di Facoltà spetta il compito di applicare eventuali sanzioni disciplinari.

Gli studenti hanno il diritto-dovere di partecipare agli organi di governo dell'Università secondo le modalità di rappresentanza previste ed hanno il diritto di usufruire degli aiuti previsti dalla legislazione sul diritto allo studio.

Diritto degli studenti alla rappresentanza negli organi di governo dell'Università (Statuto dell'Università)

Senato Accademico - Art. 11

Il Senato Accademico è costituito con decreto rettorale ed è composto da:
(Omissis ...)
- una rappresentanza degli studenti, con voto deliberativo ristretto alle questioni concernenti la programmazione, l'approvazione dei piani di sviluppo, il coordinamento e la verifica, limitatamente all'attività didattica.

Consiglio d'Amministrazione - Art. 12

Il Consiglio d'Amministrazione è composto:
(Omissis …)
- da quattro a sei rappresentanti degli studenti, a seconda della percentuale dei votanti.

Consiglio di Facoltà - Art. 19

Il Consiglio di Facoltà è composto:
(Omissis ...)
- da una rappresentanza degli studenti pari a: nove studenti per le Facoltà con più di cinquemila iscritti, sette studenti per le Facoltà con iscritti tra i duemila e i cinquemila, cinque studenti per le Facoltà fino a duemila iscritti.

Consigli di Corso di Studio - Art. 20
I Consigli di Corso di Studio sono composti da:
(Omissis ...)
- una rappresentanza degli studenti stabilita nel numero di cinque rappresentanti per i corsi con più di duemila iscritti e di tre rappresentanti per i corsi con meno di duemila iscritti. Queste rappresentanze sono elette secondo modalità stabilite dal Regolamento generale d'Ateneo.

Il Consiglio degli Studenti

(art.15 Statuto dell'Università degli Studi Roma Tre)

1) Il Consiglio degli Studenti è organo autonomo degli studenti dell'Università; ha compiti di promozione della partecipazione studentesca e di coordinamento delle rappresentanze degli studenti negli organi centrali di governo e negli organi delle strutture didattiche, di ricerca e di servizio dell'Università.

2) Il Consiglio degli Studenti promuove e gestisce i rapporti nazionali ed internazionali con le rappresentanze studentesche di altri Atenei.

3) Il Consiglio degli Studenti è formato dagli studenti eletti in Senato Accademico, nel Consiglio di Amministrazione, nei Consigli di Facoltà, da due rappresentanti degli studenti iscritti ai dottorati di ricerca e da un rappresentante per ciascuna delle rappresentanze degli organi periferici di ricerca e di didattica più dieci studenti eletti dal corpo studentesco nel suo complesso.
La rappresentanza dei dottorandi resta in carica due anni.
Il Consiglio degli Studenti elegge nel proprio seno un Presidente.

4) Il Consiglio degli Studenti si dà un proprio regolamento in linea con gli altri regolamenti d'Ateneo.

(art.8 del Regolamento generale d'Ateneo)

Il funzionamento del Consiglio degli Studenti è disciplinato da un apposito regolamento interno in linea con gli altri regolamenti di ateneo, così come previsto dall'art.15, co.4 dello Statuto.
I Componenti eletti nel consiglio degli studenti durano in carica per 2 anni.
La votazione per la componente elettiva del Consiglio degli studenti si svolge nel mese di marzo e viene indetta dal Rettore con proprio decreto con almeno 30 giorni di anticipo rispetto alla data fissata per l'elezione stessa.

È di competenza del Consiglio degli studenti nominare i rappresentanti del

corpo studentesco nel Consiglio del SBA, del CLA e negli altri Consigli, ove previsto; tali rappresentanti non devono essere necessariamente componenti del Consiglio Studentesco.
Il Consiglio degli studenti può costituire al suo interno apposite Commissioni istruttorie per la trattazione preliminare di particolari argomenti. Le Commissioni, su loro richiesta, possono essere integrate anche da funzionari tecnico-amministrativi e da esperti dell'ateneo.

Il Consiglio degli studenti può richiedere all'ateneo risorse idonee allo svolgimento delle proprie funzioni.
Il Consiglio degli studenti esprime parere sulle proposte presentate per l'utilizzo di eventuali fondi del bilancio di ateneo per attività formative e culturali gestite dagli studenti.

(art.9 del Regolamento generale d'Ateneo)

F) ***Criteri di ripartizione e assegnazione dei fondi per la ricerca e la didattica***
Il Rettore, avvalendosi del supporto tecnico dell'amministrazione, tenuto conto (omissis...) delle proposte avanzate dalle competenti Commissioni attivate dal Senato accademico e dal Consiglio degli studenti, predispone annualmente un progetto per la ripartizione dei fondi e delle risorse finanziarie per la ricerca, per la didattica e per i relativi servizi di supporto. (Omissis...).

G) ***Importo delle tasse universitarie e dei contributi di laboratorio e biblioteca. Criteri di ripartizione di essi e diritto allo studio***
Il Rettore, tenuto conto dei dati rilevati dal Nucleo di valutazione, sentito il Consiglio degli studenti, (omissis...), predispone annualmente un progetto sulla determinazione dell'importo delle tasse universitarie e dei contributi di laboratorio e biblioteca e sui criteri di ripartizione di essi, nonché sulle esenzioni, agevolazioni e benefici per l'attuazione del diritto allo studio. (Omissis...).

La Riforma universitaria

Il Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica n. 509 del 3 novembre 1999 ha avviato un profondo processo di riforma del sistema universitario nazionale al fine sia di uniformare a livello europeo i percorsi formativi ed i corrispondenti titoli di studio sia di mantenere la durata degli studi universitaria entro limiti congrui al ciclo formativo perseguito facilitando l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro.
La riforma articola il sistema universitario italiano in diversi corsi di studio,

di questi due cicli formativi in serie assumono un ruolo primario:

- I corsi di **Laurea (L)** di durata triennale, che hanno l'obbiettivo di fornire allo studente una buona preparazione di base insieme a specifiche conoscenze professionali
- I corsi di **Laurea specialistica (LS)** di durata biennale, che sarà possibile intraprendere dopo aver conseguito la Laurea (ecco perché si parla di "sistema 3+2"), e che hanno l'obbiettivo di fornire allo studente una formazione avanzata per attività di elevata qualificazione in ambienti specifici.

Ad integrazione di questi due cicli formativi fondamentali, le università possono istituire ulteriori percorsi formativi, quali:

- I **Master di primo e di secondo livello**, corsi di perfezionamento scientifico-professionale e di formazione permanente e ricorrente, che sarà possibile intraprendere dopo aver conseguito rispettivamente una Laurea o una Laurea Specialistica.
- I corsi di **Specializzazione** con l'obiettivo di fornire allo studente conoscenze e abilità per funzioni richieste nell'esercizio di particolari attività professionali, secondo quanto previsto da specifiche norme di legge o da direttive dell'Unione Europea.
- I **Dottorati di ricerca**, studi indirizzati all'approfondimento delle metodologie per la ricerca e dell'alta formazione scientifica nei diversi settori scientifici, studi a cui si accede tramite concorso dopo aver conseguito una Laurea Specialistica.

Tramite la riforma vengono inoltre stabiliti i cosiddetti **Crediti formativi universitari (CFU)** ovvero l'ammontare delle ore di lavoro svolto dallo studente (ore di studio individuale, di lezione, laboratori, esercitazioni). Viene insomma dato un "valore" al tempo dello studente: ad un credito corrispondono 25 ore di lavoro.

La quantità media di lavoro di apprendimento svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari è convenzionalmente fissata in 60 crediti.

Per conseguire quindi una Laurea (triennale) lo studente deve aver acquisito 180 crediti (60 crediti x 3 anni); per conseguire una Laurea Specialistica saranno necessari 300 crediti (vale a dire i 180 crediti della Laurea triennale più ulteriori 120 crediti).

I crediti formativi hanno la funzione di:

– consentire agli studenti una maggiore autonomia nella definizione dei piani di studio;

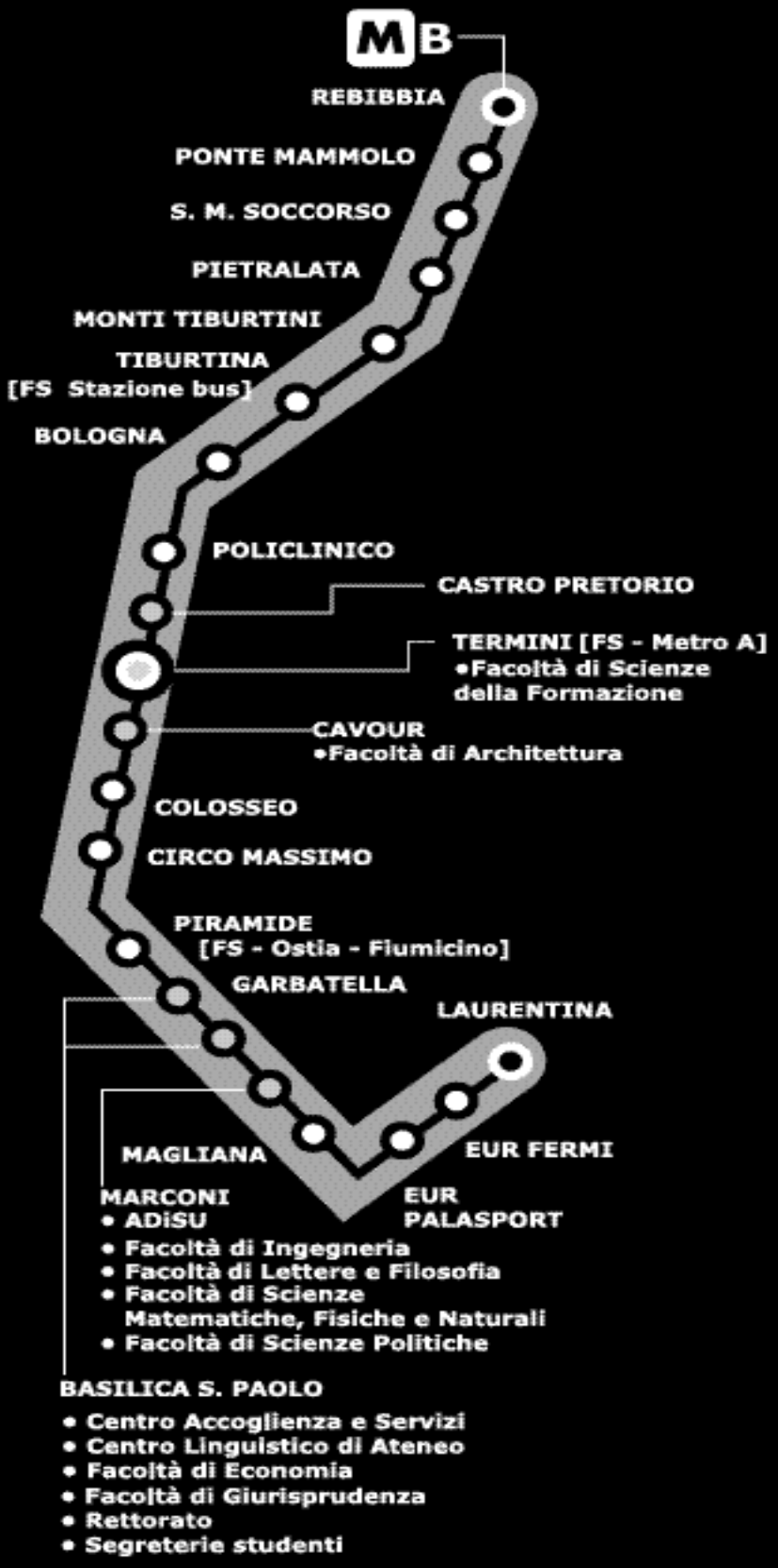
– facilitare la mobilità degli studenti da una università all'altra (anche fuori dall'Italia), favorendo il riconoscimento dei titoli universitari all'estero.

I crediti non sostituiscono il voto d'esame, che rimane espresso in trentesimi. Ad ogni attività formativa (insegnamento, laboratorio, seminario, ecc.) prevista dal percorso formativo viene attribuito un numero di crediti uguale per tutti gli studenti che superano l'esame, ed un voto diverso a seconda del livello di preparazione. **I crediti indicano la quantità, i voti la qualità del lavoro svolto.**

come arrivare a Roma Tre

Elenco bus Atac

- 23 L.go S. Leonardo Murialdo / S. Paolo Basilica / Via Ostiense / Piramide / P.za Emporio / Lgt. Tebaldi (rit. Lgt. Farnesina) / Pte Vittorio Emanuele II (rit. P.za Rovere / P.za Risorgimento / L.go Trionfale / P.le Clodio
- 128 V.le F. Baldelli / V.le G. Marconi / P.za A. Meucci / Via Magliana / Via Imbrecciato / Via Magliana / Rimessa ATAC Magliana
- 170 Stazione Termini / P.za della Repubblica / Via Nazionale / P.za Venezia / P.za Bocca della Verità / Lgt. Aventino / Lgt. Testaccio / Via C. Pascarella (rit Via C. Porta) / V.le Trastevere / Stazione Trastevere / V.le G. Marconi / Via C. Colombo / V.le Civiltà del Lavoro / P.le Agricoltura
- 670 Via S. Pincherle (solo rit Via della Vasca Navale) / V.le G. Marconi / V.le F. Baldelli / V.le Giustiniano Imperatore / L.go sette Chiese / Via G. Pullino / Cne Ostiense / Via C. Colombo / V.le Tor Marancia / V.le Pico della Mirandola / P.le Caduti della Montagnola
- 673 P.za Zama / P.za Tuscolo / P.za Porta Metronia / Colosseo / P.za Porta Capena / V.le Aventino / Via Galvani / Via P. Matteucci / Via G. Rho
- 702 P.le Partigiani / Piramide / Via Ostiense / Largo Leon. Da Vinci / Via A. Severo / Via Grotta Perfetta / Via Ardeatina / Via Torre S. Anastasia
- 707 L.go Leonardo da Vinci / Via A. Ambrosini / Via Pico della Mirandola / V.le dell'Arte / V.le dell'Umanesimo / Via Laurentina / Via Trigoria / Via Redattori (solo andata) / P.za V. Valgrisi
- 761 L.go Placido Riccardi / Via Ostiense / (solo rit. Viale G. Marconi) / Via Laurentina / L.go Cecchignola / V.le Esercito / P.za Carabinieri
- 766 Stazione Trastevere / Viale G. Marconi / V.le F. Baldelli / L.go Leonardo da Vinci / Via A. Severo / Via A. Ambrosini / Via Grotta Perfetta / Via Ardeatina / Via Millevoi
- 770 Via Ostiense / Lungotevere S. Paolo / Viale S. Paolo / Via Calzecchi Onesti / Viale G. Marconi / Via A. Manunzio / Piazzale della Radio / Via della Vasca Navale / Largo S. Leonardo Murialdo / Via S. Pincherle / Via di Valco S. Paolo / Via Ostiense


MB
REBIBBIA
PONTE MAMMOLO
S. M. SOCCORSO
PIETRALATA
MONTI TIBURTINI
TIBURTINA
[FS Stazione bus]
BOLOGNA
POLICLINICO
CASTRO PRETORIO
TERMINI [FS - Metro A]
•Facoltà di Scienze della Formazione
CAVOUR
•Facoltà di Architettura
COLOSSEO
CIRCO MASSIMO
PIRAMIDE
[FS - Ostia - Fiumicino]
GARBATELLA
LAURENTINA
MAGLIANA
EUR FERMI
MARCONI
• ADiSU
• Facoltà di Ingegneria
• Facoltà di Lettere e Filosofia
• Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali
• Facoltà di Scienze Politiche
EUR PALASPORT
BASILICA S. PAOLO
• Centro Accoglienza e Servizi
• Centro Linguistico di Ateneo
• Facoltà di Economia
• Facoltà di Giurisprudenza
• Rettorato
• Segreterie studenti

UNIBUS LINEA BLU DALLE 7.40 ALLE 19.30

Piazza dei Partigiani	(Stazione F.S.)
via delle Cave Ardeatine	(Metro B Piramide)
via B. Franklin	(Facoltà di Architettura)
via Ostiense	(Metro B Piramide/Ferrovia Ostia Lido)
via Ostiense	(Cavalcavia via Stazione Ostiense)
via Ostiense	(Banca di Roma)
via Ostiense	(Rettorato/ Facoltà di Giurisprudenza/ Facoltà di Economia/Centro Linguistico Segreterie studenti)
viale di San Paolo	(mensa San Paolo)
viale G. Marconi	(Facoltà di Scienze Naturali/Biologia Facoltà di Scienze Politiche)
via della Vasca Navale	(mensa ADISU-Facoltà di Ingegneria)
via della Vasca Navale	(Facoltà di Ingegneria-Scienze Naturali/Fisica)
largo San Leonardo Murialdo	(Facoltà di Scienze Naturali/Geologia/Matematica)
via S. Pincherle	(Stadio degli Eucalipti/Centro Polispecialistico)
via Valco San Paolo	(Facoltà di Lettere)
via Ostiense	(metro B San Paolo)
via Ostiense	(basilica San Paolo)
via Ostiense	(Rettorato Facoltà di Giurisprudenza Facoltà di Economia Centro Linguistico/Segreterie studenti)
via Ostiense	(Banca di Roma)
via Ostiense	(Cavalcavia via Stazione Ostiense)
via Ostiense	(Metro B Piramide/Ferrovia Ostia Lido)
Piazza dei Partigiani	(Stazione F.S.)

UNIBUS LINEA GIALLA

PIAZZA S. GIOVANNI DI DIO
VIA OSTIENSE RETTORATO

	Fermate	1a corsa	2a corsa
via A2Ostiense (Rettorato)		16,30	17,30
via Ostiense (alt. Mercati)			
via Ostiense (dir. San Paolo)			
lungotevere San Paolo			
viale di San Paolo			
via F. Baldelli			
largo Placido Riccardi			
via Ostiense			
via Valco San Paolo	alt. fermata "UNIBUS"	16,40	17,40
via S. Pincherle	alt. fermata "UNIBUS"	16,42	17,42
via S. Pincherle	alt. fermata "UNIBUS"	16,43	17,43
vicolo della Vasca Navale	alt. fermata "UNIBUS"	16,44	17,44
via della Vasca Navale	alt. fermata "UNIBUS"	16,45	17,45
piazza T. Edison			
viale G. Marconi			
Ponte Marconi			
piazza A. Righi			
piazza E. Fermi			
viale G. Marconi			
piazza della Radio	alt. fermata "UNIBUS"	16,55	17,55
via degli Orti di Cesare			
c.ne Gianicolense	alt. staz. Di Trastevere	17,00	18,00
piazzale E. Dunant			
largo Ravizza		17,05	18,10
c.ne Gianicolense			
piazza San Giovanni di Dio		17,07	18,15

notes

notes

notes

notes

L'UNIVERSITÀ

notes

Coordinamento redazionale
Presidenza Facoltà di Scienze della Formazione

Coordinamento Editoriale
Dott.ssa Elisabetta Garuccio Norrito
Responsabile Centro Accoglienza e Servizi

Copyright
Università degli Studi Roma Tre

Progetto grafico
ab&c grafica e multimedia s.a.s.
Roma • via Tomacelli, 146 • tel. 0668136469

Impaginazione
LinoGrafic • via Alessandro Volta, 54 • 00153 Roma
tel. 065781544 • fax 065745470 • linografic@iol.it

Stampa
Tipografia Stilgrafica • Via Ignazio Pettinengo, 31 • 00159 Roma
Tel. 0643588200

Finito di stampare
ottobre 2004